

COLLOQUIO CON I GIORNALISTI AL SEGGIO. FORZA ITALIA: NESSUN COMIZIO, HA RISPOSTO ALLE DOMANDE. ALLE 22 AFFLUENZA DEL 20,4%

Berlusconi rompe il silenzio, è polemica

L'opposizione si rivolge a Pisanu: violata la legge elettorale

L'EUROPA SEQUESTERATA

Barbara Spinelli

I cittadini europei che in questi giorni vanno alle urne per eleggere un nuovo Parlamento europeo non sarebbero costretti a votare per questa o quella politica collettiva dell'Unione estesa oggi a 25 Stati. Lo hanno detto più volte attraverso le loro manifestazioni, in cui chiedono un'Europa più forte, più consapevole della sua natura ormai continentale, capace non solo di pensare il mondo in maniera diversa da Washington ma di produrre le politiche, le leggi, le comuni spese di difesa, che con questo pensare siano coerenti. Gli agricoltori europei, ad esempio, sanno di poter influire su Bruxelles perché esiste una politica agricola comune, allo stesso modo in cui esiste una politica commerciale del 25 e un'unica moneta per i 12 d'Eurolandia. E per una comunità omogenea, dunque, che i cittadini sono costretti a votare, non perché l'abbiano voluto ma perché così vogliono gli Stati dell'Unione; i quali fanno di tutto perché le cose restino come sono, e l'Europa sia per metà potenza economica-monetaria e per metà corpo inerte, passivo, in grado di parlare ma solo in ordine sparso e con effetti sempre più immaginari. Tale è oggi la leadership europea: tanti Stati che fingono illusione sovranità, e che di fatto hanno sequestrato l'odierna elezione. Un'elezione che avrebbe potuto essere importante, se i principi che pretendono comandare avessero dato una dimensione europea ai calcoli nazionali - dividenti e fastidiosi come una macchia d'umidità, ha scritto Marcello Sgori su *La Stampa* - che si sforzano d'eludere.

È IL RISCHIO-EUROSCETTICI

Nella Repubblica Ceca tracollo dei moderati e astensioni record

Enrica Singer a PAGINA 7

no o non esistono, come l'omuncolo che vien generato in un'ampolla - nel *Faust* di Goethe - ed è pura spiritualità che preme per assumere una forma. Fino a quando sarà quest'omuncolo, la politica in Europa non potrà edificarsi. Il che vuol dire: non potrà divenire un oggetto su cui disputano, con proposte diverse, destre e sinistre. Ci si continuerà a separare fra europeisti e antieuropeisti, il che non è vera contrapposizione. Paradossalmente, il dilemma ontologico su essere o non essere uccide la possibilità stessa di dividersi, perché solo gli europeisti (di destra o sinistra) parleranno dell'Europa che si sta facendo. Gli antieuropeisti parleranno di tutto, tranne della realtà: fingeranno che l'Europa non ci sia, e che gli Stati del continente siano ancora potenti. Ma un'arma temibile la possederanno: potranno bloccare il nascere di un'Unione politica.

Il motivo per cui l'Europa è un essere vivente ma ancora chiuso in un'ampolla è proprio questo: che non può dividersi sulle politiche comuni da intraprendere, come avviene nelle nazioni, e poi decidere a maggioranza se e come realizzarle. Per le politiche che ai tempi d'oggi sono essenziali s'impone l'unanimità, che lascia agli Stati il pieno potere (il paralizzante diritto di veto) e che impedisce il formarsi d'una politica collettiva, coniugata con le politiche nazionali ma superiore per forza e

peso a ciascuna di esse. La costituzione eliminerà vizi gravi dell'Unione, se sarà approvata, ma anche in questo caso il volere dei cittadini è confiscato. In primo luogo essi votano senza poter disporre d'un testo costituzionale già pronto, che chiarifichi i poteri dell'organo che stanno eleggendo. In secondo luogo i capi di governo sembrano inclini a peggiorare quel poco che promettevano di migliorare. La costituzione era già difettosa, perché preservava il diritto di veto in molte politiche. Ma c'era un'uscita di sicurezza, rappresentata dalla possibilità che alcuni Stati volontariamente mettersero in comune le loro politiche senza attendere gli altri, come avviene per l'Euro o il trattato Schengen. Anche questa porta rischia di chiudersi. È la porta delle cosiddette cooperazioni rafforzate: che diverranno possibili solo se tutti - anche chi non vorrà cooperare - daranno il proprio unanime consenso. È l'infuata concessione fatta a Blair da Berlusconi, durante la presidenza italiana.

Se così stanno le cose non bisognerà meravigliarsi, se la partecipazione elettorale sarà bassa. Votare per un omuncolo non è inebriante, quando il desiderio sarebbe di votare per una potenza europea: una potenza decisa a influenzare il mondo con la forza del suo commercio, della sua moneta, del suo eventuale esercito, e delle ambizioni che esprime il suo popolo d'elettori.

Per quel lettore di giornali morto e per i suoi venti anni di morte avrei due possibili ipotesi. Una favorevole, comprensiva, compassionevole. Forse ha scelto di essere nascosto agli occhi del mondo, ha eretto una barriera per difendere il proprio isolamento, si è fatto volontariamente inutile e non incisivo, solitario per scelta, pigro, quasi immobile, con la volontà di non essere citato per nessuna ragione, né da vivo né da morto. E in fondo al cuore uno sconfinato



Si vota da ieri pomeriggio, e i seggi resteranno aperti oggi fino alle 22. Buona l'affluenza alle urne: 20,4%. I SERVIZI SULL'ELEZIONE DA PAG. 2 A PAG. 7

DIRITTO A RIFLETTERE

«NEL giorno precedente e in quelli stabiliti per le elezioni sono vietati i comizi, le riunioni di propaganda elettorale diretta o indiretta, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, la nuova affissione di stampati, giornali murali o altri e manifesti di propaganda: lo prescrive, all'articolo 2 comma primo, la legge elettorale, che proibisce inoltre ogni forma di pubblicità o appelli al voto nel tragico di duecento metri dall'ingresso delle sezioni elettorali». E precisamente a questa norma che Berlusconi ha contravenuto parlando prima e dopo aver deposto la sua scheda nell'urna nel seggio 502 della scuola Dante Alighieri di Lorenteggio, Milano.

Ora, lasciamo stare la vigilia.

«Il giorno precedente», come dice la legge, passata in cavalleria forse per via della novità delle votazioni di sabato, e lastricata fino all'ultimo da comizi e apparizioni tv di tutti i partiti, con un'orgia di parole, un generale fragore e una tremenda, inevitabile confusione.

Ma almeno il giorno del voto, e in considerazione della dose eccessiva di messaggi elettorali, somministrati in qualsiasi modo e con qualunque mezzo, agli esultanti elettori dovrebbe essere garantito il diritto al silenzio. Ma come in questo caso la legge risponde a un'esigenza fisiologica, a una libertà irrinunciabile, alla necessità di riflettere. Dovrebbe essere un dovere per tutti, e più di tutti per il presidente del Consiglio.

EUROPEI DI CALCIO

LA VITTORIA DELLA GRECIA KOVINA LA FESTA AI PADRONI DI CASA



Portogallo, che delusione

Parte con una sorpresa il campionato europeo di calcio in Portogallo: la Grecia batte 2-1 i padroni di casa nella partita inaugurale del torneo e la festa annunciata dai portoghesi si trasforma in una mezza tragedia. A Lisbona tutto era pronto per il previsto trionfo di Figo e compagni: strade deserte, taxi e autobus con i finestrini avvolti dalle bandiere, maxischermi per tutta la città. Ma l'illusione è durata solo sette minuti, fino al primo gol della Grecia. Grande la rabbia e la delusione, molti i tifosi in lacrime. Anselmo, Beccarelli, Condo e Lauretti NELLO SPORT

NESSUN FERITO. SGOZZATI TRE OSTAGGI ARABI. CONCLUSA LA MISSIONE DI BRAHIMI

Agguato a Nassiriya, razzi sui lagunari

Ucciso a Baghdad il viceministro degli Esteri del nuovo governo

ISRAELE

IL RITIRO NON È CEDIMENTO LA NAZIONE SARÀ RAFFORZATA

«Le proteste degli ultraortodossi si basano su una concezione sbagliata dello Stato»

Avraham B. Yehoshua a PAGINA 11

BAGHDAD. Ancora un agguato ai militari italiani in Iraq. Un convoglio di lagunari - con cui viaggiavano anche un cameraman e un fotoreporter Rai - è stato attaccato ieri con razzi vicino a Nassiriya. Tutti illusi i nostri soldati. A Baghdad la guerriglia ha ucciso il viceministro degli Esteri del nuovo governo, lo sciita Bassam Salih Qubba. E continua lo sterminio di rapimenti ed esecuzioni: un libanese e due iracheni, ostaggi dei terroristi, sono stati sgozzati. Un giornale iracheno ha annunciato che l'inviato Onu Brahimi starebbe per dimettersi, ma l'Onu smentisce: «Ha concluso la sua missione». Mastrolilli e Rescia ALLI PAG. 8-9

VOLONTARIATO



ANZIANI, UN ANTIDOTO CONTRO LA SOLITUDINE

Quando la città si svuota gli «angeli» restano ad aiutarli

Chiara Belli di Argentine a PAGINA 13

TROVATO MORTO A TOKYO DOPO VENT'ANNI

Uno scheletro nel pigiama

ta, lasciata senza lo scontato effetto del pianto. Nessuno ha sentito neppure l'odore della putrefazione. La morte battuta incontestabilmente. L'assenza definitiva non considerata né dai due figli né dai colleghi di lavoro.

Per quel lettore di giornali morto e per i suoi venti anni di morte avrei due possibili ipotesi. Una favorevole, comprensiva, compassionevole. Forse ha scelto di essere nascosto agli occhi del mondo, ha eretto una barriera per difendere il proprio isolamento, si è fatto volontariamente inutile e non incisivo, solitario per scelta, pigro, quasi immobile, con la volontà di non essere citato per nessuna ragione, né da vivo né da morto. E in fondo al cuore uno sconfinato

amore da dedicare solo a pochi e un desiderio eroico di evitare loro la pena del distacco. Immagino abbia escogitato finti ritiri, disorganizzati allontanamenti, penose disaffezioni fino al sacrificio sublime dello stesso morto ma i vivi. Vittorioso nell'impresa di non potere suscitare rimpianto, ha deciso di farsi talmente invisibile e silenzioso che le uniche parole da lui pronunciate si sono perse nel vento. Infagottato e rimpicciolito come un piccolo personaggio di un racconto qualsiasi della letteratura mitteleuropea. Rinunciato dal liquido amniotico che lo ha fatto ritornare ad essere come uno non ancora nato. Morto, prima ancora che la morte ne certificasse la scomparsa.

L'altro scenario possibile, non so se più probabile, è quello che mi e gli auguro abbia costituito la vera storia. Un uomo maledetto, insopportabile, odiato e reietto per giusta causa. Tanto antipatico da non avere amici. Colpevole di quasi ogni peccato accessibile all'uomo. Tanto turpe, tanto malvagio da assassinare l'amore del figlio. Lucifero aveva reclamato la sua non-vita, aveva smaterializzato il suo cuore, rendendolo un fuoco di odio. Gli occhi erano vuoti, le orbite solo un ricettacolo di nefandezza. Morto all'amore, al punto che la morte, arrivata accanto al suo letto, non ha potuto far altro che riconoscere che la vita si era già spenta e allontanata dal suo cuore di ghiaccio. Ma esiste un uomo così? È esistito. Forse. E finalmente per chiunque, con grandi e pubblici sospiri di soddisfazione, ora è inesistente.

Mina
È esistito. Le prove della sua vita ci sono e sono reali. Poi è morto, altro segno inequivocabile di precedenti vite, ma nessuno se ne è accorto. Né reclamato, né ricordato, né ammesso. Uno scheletro ritrovato dentro un pigiama, in una vecchia casa di legno nella periferia di Tokyo. Accanto a lui i giornali di un ultimo giorno di vent'anni fa. Un giorno senza seguito. Gli operai arrivati per abbattere la casa e far posto a un nuovo condominio fanno parte della scena e del retroscena, tanto disumani quanto orribilmente perfetti. La quintessenza del non dolore. La morte derisa e sminui-

LAURETANA
L'occhiale più leggero d'Europa

Al 1° posto in leggerezza
con tutte le scoperte minerali italiane

RESIDUI DI SODIO 0,87 mg/l - DI REZZA 0,05 - DI ...

LAURETANA. Consigliata a chi si ...

«CONTRACTORS» IN IRAQ

CAPITANI DI VENTURA SENZA LEGGE

Angelo Benessia

NEL tardo Medioevo l'uomo d'armi firmava la «condotta», cioè il contratto che lo impegnava al mestiere di soldato in cambio di una remunerazione. Chi era al comando della truppa raccolta in quel modo, dal Gattamelata al Colonna, era detto «condottiero» e «condotta» era anche definito il suo incarico. Queste milizie non erano considerate come legittimi combattenti di un «bellum iustum», gli Stati ne servivano, un Papa le condannava, un altro le assumeva.

A dimostrazione di quanto i modelli giuridici riescano ad adattarsi nel tempo, al giorno d'oggi sono in voga i «private security contractors», i moderni «soldati a contratto» che operano in Iraq per supplire alla dichiarata impossibilità, da parte della coalizione, di mantenere l'ordine pubblico. Si parla, secondo il *Washington Post*, di circa 20.000 persone provenienti da tutto il mondo, ingaggiate da grandi società - per lo più americane e inglesi - specializzate in sicurezza. Invece della cavalleria i moderni condottieri dispongono di carri armati e di elicotteri. Le numerose imprese addette alla ricostruzione non potrebbero lavorare senza l'assistenza dei «contractors» e lo stesso governo americano vi ha fatto ricorso per fornire protezione al capo della Cpa (Coalition Provisional Authority), Paul Bremer.

Al pari dei medievali soldati di ventura, i «contractors» sul terreno di guerra non sono considerati combattenti dal diritto internazionale. In tempo di pace, poi, le democrazie occidentali hanno apposite leggi nel cui ambito le società di «global security» sono tenute a operare. E infatti è raro, da noi, vedere un privato a spasso con un Kalashnikov. Ma in Iraq per ora non è così. Non ci sono leggi irachene sui «contractors», i quali non hanno quindi uno status giuridico riconoscibile. E chissà per quanto tempo si andrà avanti a questo modo, malgrado i primi segnali di un positivo processo di normalizzazione.

Che succede allora nel caso in cui siano commessi degli abusi o dei fatti che le comuni legislazioni classifichino come reati? Nove iracheni hanno cercato di risolvere il problema rivolgendosi a una corte americana di San Diego, dove è la sede di due società che erano state incaricate dal governo degli interrogatori nel carcere di Abu Ghraib. È partita una citazione con l'accusa di «servizio coatto» per denaro, in violazione della legge americana contro il crimine organizzato. Una idea irraggiungibile della associazione Human Rights Lawyers, ma resta il problema del vuoto giuridico iracheno.

È un quadro difficile a ricomporre. Le poche informazioni provengono dalla stampa, specie americana, che ha sottolineato la «storia» del modello di outsourcing, ossia delle commesse ai privati, che l'amministrazione Bush ha adottato anche per esigenze propriamente militari. Questa scelta, insieme al dramma della guerra strisciante, ha creato un incredibile «mercato della sicurezza». È innegabile che i nuovi capitani di ventura soddisfino una reale esigenza sostenuta dai ribelli, ma ciò avviene in una sorta di buco nero del diritto che minaccia di riportare l'Iraq al Medioevo dal quale la guerra a Saddam avrebbe dovuto farlo uscire.

In questo quadro si colloca anche la vicenda degli ostaggi italiani, tre dei quali fortunatamente liberati, della quale poco si sa. Sarebbe stata quindi preferibile sobria prudenza nelle pubbliche manifestazioni e cautele nelle dichiarazioni, in luogo della italica teatralità che ci è stata inflitta. Sorge spontaneo, nel polverone, l'auspicio che il nostro Paese sia presto in grado di offrire ai suoi cittadini i benefici di una crescita civile prima ancora che economica, così che essi possano fare a meno di condotte e di condottieri.



GUIDA AL VOTO

GRANDI COMUNI (Oltre i 15 mila abitanti) SCHEDA AZZURRA

INOME E COGNOME
(Candidato alla carica di sindaco)

INOME E COGNOME
(Candidato alla carica di consigliere comunale)

INOME E COGNOME
(Candidato alla carica di consigliere comunale)

INOME E COGNOME
(Candidato alla carica di consigliere comunale)

INOME E COGNOME
(Candidato alla carica di consigliere comunale)

La scheda riporta il nome e cognome del candidato sindaco, i simboli delle liste che lo appoggiano e lo spazio per indicare la preferenza per un consigliere.

Si può votare in 2 modi:

- marcando con una croce il simbolo della lista: in questo caso il voto è valido sia per il candidato sindaco collegato sia per la lista (accanto alla quale si può segnare il nome e cognome o anche solo il cognome di un consigliere della lista votata).
 - segnando con una croce solo il nome e cognome del sindaco: in questo caso non è attribuita nessuna preferenza alla lista o alle liste collegate.
- E' ammesso il voto disgiunto:** è possibile cioè votare per il sindaco di uno schieramento e per una lista collegata ad un altro.

PICCOLI COMUNI (Meno di 15 mila abitanti) SCHEDA AZZURRA

INOME E COGNOME
(Candidato alla carica di sindaco)

INOME E COGNOME
(Candidato alla carica di consigliere comunale)

INOME E COGNOME
(Candidato alla carica di consigliere comunale)

INOME E COGNOME
(Candidato alla carica di consigliere comunale)

INOME E COGNOME
(Candidato alla carica di consigliere comunale)

Ogni candidato sindaco è collegato a una sola lista.

Si può votare in due modi:

- segnando il nome e cognome del candidato sindaco
- segnando il simbolo della lista

Sulla riga inferiore è possibile esprimere la preferenza per un solo candidato al Consiglio comunale appartenente alla lista votata.

TRANQUILLA LA PRIMA GIORNATA DELL'ELECTION DAY

Si vota per l'Europa ma è un test per il governo

Urne aperte fino alle 22 anche per le amministrative, appelli anti-astensionismo

Amedeo La Mattina

ROMA

Sono iniziate ieri alle 15 le operazioni di voto per eleggere 78 eurodeputati e numerosi sindaci e presidenti di Province, con i relativi Consigli provinciali e comunali, oltre al Consiglio regionale della Sardegna. Un valore politico a sé avranno poi le sfide in quattro grandi città - Bologna, Firenze, Bari, Siracusa - con il capoluogo emiliano che vede in lizza, contro l'uscente Guazzaloca, l'ex leader della Cgil Cofferati.

E' la prima volta che gli italiani (oltre 50 milioni) sono chiamati alle urne il sabato e la domenica. Si vota quindi anche oggi dalle 7 alle 22. Lo scrutinio

inizierà questa sera. La precedenza verrà data allo spoglio delle schede per le Europee, seguite da regionali, provinciali e comunali. Exit poll e proiezioni sui risultati saranno dati dalle televisioni subito dopo la chiusura dei seggi. In caso di mancata elezione al primo turno dei sindaci e dei presidenti delle Province, sono previsti anche i ballottaggi nei centri con più di 15 mila abitanti. Le votazioni ieri si sono svolte senza incidenti. In ministero degli Interni ha comunicato che alle 22 l'affluenza alle urne era stata del 20,4 per cento.

Nella notte tra venerdì e sabato ignoti si sono introdotti nella sede nazionale di Rifondazione comunista, in viale del Policlinico a Roma, saccheggiando alcuni

locali e disegnando sui muri la stella a cinque punte inneggiante alle Brigate Rosse. Messaggio di solidarietà al segretario del Prc Fausto Bertinotti sono stati inviati dal presidente della Repubblica Ciampi, dal presidente della Camera Casini e dai leader del Ds e della Margherita Fassino e Rutelli.

Polemiche invece sono scoppiate per l'uso di aerei da parte di An che sulla Riviera marchigiana a lungo la costa laziale ha fatto sorvolare un aereo striscione pubblicitario con su scritto «sto con Fini». Protesta da parte dell'opposizione. E' stato Ignazio La Russa a spiegare le motivazioni dell'iniziativa: «Ho dato io stesso il via libera ai responsabili tecnici della nostra campagna eletto-

Il ministero dell'Interno ha comunicato che alle 22 di ieri l'affluenza alle urne è stata del 20,4 per cento

rale a utilizzare l'aereo per la pubblicità - ha detto il coordinatore di An - dopo aver letto il contenuto di una circolare interpretativa da noi stessi richiesta. Una circolare che ribadisce la

assoluta liceità e regolarità di questo tipo di propaganda anche nelle giornate di oggi e domani. Per La Russa i messaggi di propaganda elettorale diffusi con l'aereo sono nella sostanza assimilabili ai manifesti affissi che non vengono cancellati durante le operazioni di voto. La propaganda mobile non è vietata.

Altre vicende si sono verificate qua e là. Le elezioni comunali sono state rinviata di 15 giorni in 11 paesi in provincia di Cosenza e in uno in provincia di Varese. In Calabria il rinvio è stato determinato dal fatto che i rappresentanti di alcune liste, dapprima escluse e poi riammesse, hanno chiesto di poter fare campagna elettorale. In Lombardia il rinvio è dovuto alla riammissione da parte

del Tar, che in un primo tempo l'aveva esclusa, di una lista civica. A Padova tutto da rifare: uno scrupoloso presidente di seggio si è accorto di un errore clamoroso, cioè sulla scheda per il Comune era stampato un simbolo che si riferiva alle elezioni comunali per il Comune di Piove di Sacco. Così le tipografie si sono messe a stampare quasi 200 mila moduli per le votazioni. Intorno alle 16 erano stati consegnati solo i primi 15 stampati. Il sindaco ha informato il ministro dell'Interno e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Letta. La Margherita locale è furibonda. Ancora schede sbagliate a Potenza e nel Chietino. Nel capoluogo lucano a 40 elettori sono state consegnate schede di un collegio

diverso dal loro: l'errore è stato scoperto solo dopo il voto. Nelle due sezioni di Perano (Chieti) a 13 elettori sono state consegnate schede con i nomi dei candidati a sindaco invertiti rispetto alla lista che li sostiene.

Più in generale, un dato significativo sarà la percentuale di votanti. Molte previsioni scommettono su una bassa affluenza alle urne. Ma ieri, uscendo dal seggio elettorale di Bologna, Romano Prodi si è detto ottimista: «È segno di maturità dell'Italia avere una bella affluenza. A livello europeo è una cosa importante. Speriamo che questa buona affluenza duri anche domenica. Non vorrei che oggi ci fosse un'affluenza alta per poi ripetersi domenica».

IN TV QUALCHE SIGNORA DICHIARA CONTENTA: «FINALMENTE SIAMO UN PAESE MODERNO E COSI' I BAMBINI SONO TRANQUILLI»

Per la prima volta ai seggi in un caldo sabato d'estate

I deputati arrivano in fretta, scambio di battute tra Ghigo e Violante. E qualcuno si lamenta: «Perché non fanno le elezioni a gennaio?»

reportage

Pierangelo Sapegno

TORINO

E' un sabato un po' così, questo caldo battivo e questa luce da ospedale. Un cane scodinzola e corre. Sta portando in giro il suo padrone: arranca e bochiaggia. Una Golf con la musica a palla, e due facce contente e brufolate. Fanno sì sì con la canzone, su e giù con la testa. Tranquilli: non stanno andando a votare. Fassino, e sì sì, yeh yeh. Oggi cominciano i campionati europei di calcio, in Iraq niente di nuovo, continuano a sparare e uccidere. Sulle autostrade per il mare ci sono le solite code, i soliti ingorghi tutti insieme, stretti stretti, con i bimbi, l'afa e la suocera.

E' un sabato così normale. Però, è il primo sabato che si vota. La televisione dice che a Milano hanno suonato la campanella e poi hanno aperto le urne, alle 15, come se fosse il primo giorno di scuola. Noi qui la campanella non l'abbiamo sentita. Però faceva un gran caldo, non eravamo molto in forma. Forse ci siamo distratti. Le proiezioni, dice sempre la tv, indicano altissimi astensionismi.

Eppure, ad andare in giro per sezioni, non sembra. In via Gioberti 46, alla scuola Rignon, tre ore dopo l'apertura dei seggi, alle 18 hanno votato già in 130 su 830 iscritti. Alle 17, alla scuola Sommelier, un presidente di seggio dice che l'affluenza era del 13, 14 per cento. Su Rete4, da Emilio Fede, il presidente Berlusconi sta incitando gli italiani: «Chi non va a votare non si lamenta se poi non scende andato al Parlamento europeo quelli che avrebbero difeso i loro diritti. Il voto è un diritto, ma anche un dovere. E non è degnissimo di vivere in una democrazia chi non va a votare. Be', noi siamo qui, saremo anche degni, però a guardare da quest'afa il mondo, non ci dispiacerebbe stare lontano, in mezzo al mare. C'è uno che guarda l'elenco dei nomi tappezzato sul muro, e si asciuga il collo con un fazzoletto: «Ma perché non fanno le elezioni a

Una piccola claque circonda il segretario dei Ds Piero Fassino «In bocca al lupo» Alcuni si presentano all'indirizzo della tessera ma la sezione elettorale non è lì

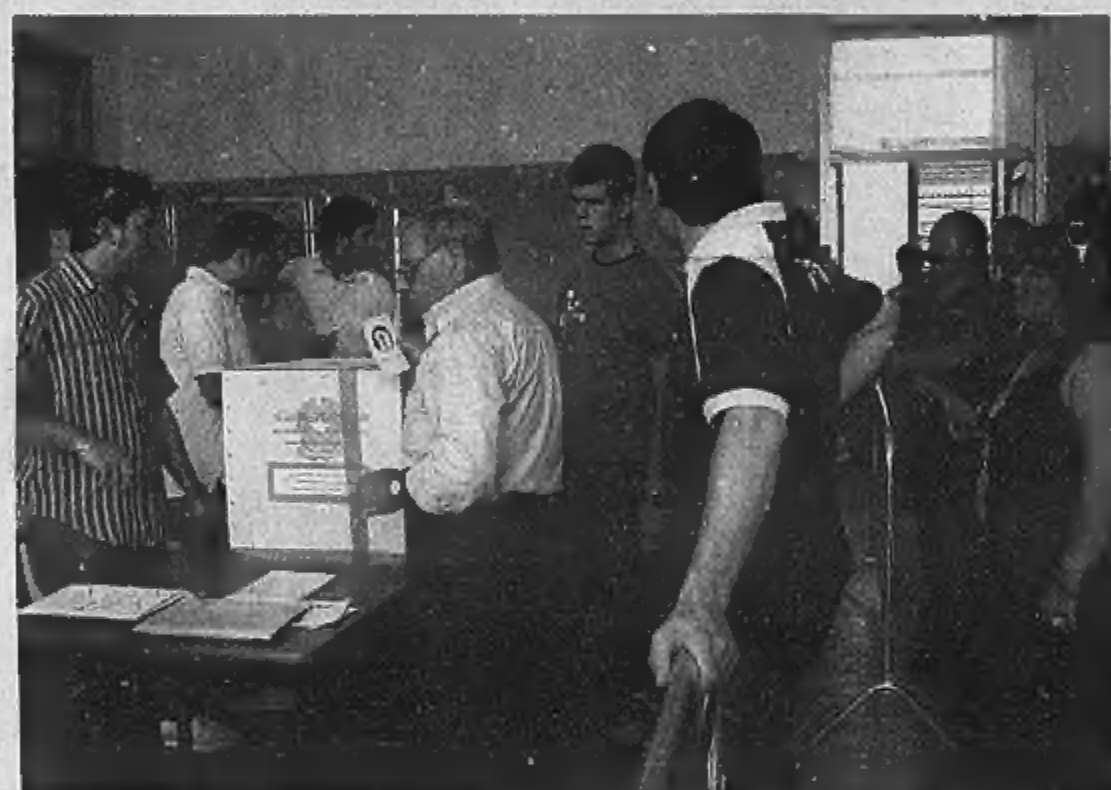
gennaio?»

Invece, quelli importanti corrono a dare il buon esempio. Alle 15 e 25 si incrociano ai seggi 31 e 32 della scuola Nicolò Tommaseo di piazza Cavour il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo,

centrodestra, e l'ex presidente della Camera Luciano Violante, centrosinistra. Poco dopo, sempre in piazza Cavour, è il turno del sindaco Chiamparino.

Alla stessa ora, a Roma, tocca al presidente della Repubblica, Ciampi Carlo Azeglio, come informa Radio 24 che noi siamo qui boccheggianti e origliare, perché è un po' una bibbia per tutti quelli che sono costretti dentro a una macchina, aria condizionata a molla, e pazienza per il mal di gola. Invece, dalla tv, giornalista di belle speranze: un presidente di seggio «troppo scrupoloso gli ha chiesto il documento», a Ciampi. Questa è da incoraggiare: chi fa il suo dovere e rispetta la legge in Italia è troppo scrupoloso.

Alle 15 e 25, Ghigo e Violante fanno un po' di siparietto. La moglie di Violante, la dotto-



Elettori al seggio nel pomeriggio di ieri

ressa Giulia De Marco, presidente del Tribunale dei minori di Torino, si attarda dentro al seggio. Ghigo, in camicia blu e pantaloni cachi: «Forse è indecisa». Violante, anche lui senza giacca: «No. Sta cercando il tuo nome, ma non lo trova». Piero Fassino, segretario ds, va a votare in via Piazza, scuola Ugo Foscolo. Piccola claque attorno, qualche applauso, una signora che gli lascia dietro il suo incartamento: «Un bocca al lupo». Fassino arriva all'urna a

braccetto di mamma Carla. Se ne riparte sulla Lancia Kappa amaranto.

Gli uomini della politica hanno fatto tutti in fretta a correre alle urne. Gli altri hanno avuto qualche problema in più. Alcuni si sono

Alle 15 a Milano suona la campanella e si aprono le porte. A Torino nessuno squillo ma tanta gente che disciplinata entra in cabina.

presentati tutti in regola con i documenti e le schede alla scuola Santorre di Santarosa, dove andavano tutte le altre volte a compiere il loro dovere. Solo che lì non c'era nessuno, non c'erano i seggi e la scuola chiusa. Il Comune ha emesso subito un comunicato: «Ei avevamo avvertiti per posta. Quelli hanno risposto: «Non abbiamo ricevuto nessuna lettera dal Municipio». Lasciamo decidere a voi chi ha ragione e chi no.

A sera fa quasi ancora più caldo. Quando è andato via il sole, si sono svuotate anche le urne. A Studioparto e a Rete4 fanno un lungo elenco di facce un po' stressate dall'afa che ripetono tutte contente quanto è bello che si vota sabato, e guardi, è un'idea stupenda, e meno male che qualcuno ci ha pensato, e adesso si che l'Italia è un paese moderno, e uno dice che è meglio votare sabato che qualsiasi altro giorno, e un altro che ora la vita ha un senso, e una signora (l'unica che non abbiamo capito) che questa è una grande rivoluzione e finalmente lei può pensare ai suoi bambini. Se è per i bambini, si potrebbe pure organizzare tutti qualche voto al sabato, al posto di non far niente e di andare in discoteca, così per fin di bene, anche se noi non abbiamo capito che cosa c'entra. Ma se l'ha detto quella signora alla tv un motivo ci sarà.

Noi siamo sempre qui, degnissimi, ma grondiamo di sudore. Ci dispiace per i bambini, la verità è che vorremmo tanto stare al largo. C'è un signore che legge i nomi sul muro. Poi parla forte, con la coda dell'occhio, come se volesse farsi sentire da noi: «Eh, dai, sì. Vada per Santoro! Non lo fanno più parlare? E allora lo faccio parlare io».

Ci guardiamo intorno. Non c'è nessuno, nel corridoio. Che entriamo noi? Passiamo la vita ad ascoltare tutti, anche quelli che non abbiamo capito, anche le signore che sono contente di sabato perché così i bambini, figurarsi se non vogliamo ascoltare Santoro. Il signore ci passa accanto, deciso. Gli lasciamo un sospiro: «Ah, non sono qui per votare. Non c'entra niente. Ma almeno siamo pari».

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA PIER FERDINANDO CASINI HA VOTATO IN SERATA A BOLOGNA

I politici danno il buon esempio, Ciampi tra i primi

ROMA

Uno spontaneo, caloroso applauso ha accolto Carlo Azeglio Ciampi e la moglie Franca al loro arrivo, tra i primissimi all'apertura del consueto seggio elettorale alla scuola «Mazzini» nel quartiere Salaria di Roma, dove il presidente della Repubblica ha da sempre la propria residenza. Larghi sorrisi, e strette di mano a Romano Prodi, arrivato a piedi da via Gerusalemme intorno alle quattro e mezza del pomeriggio, allo storico liceo Galvani di Bologna. Il presidente della Commissione europea, accompagnato dalla moglie Flavia, ha sbrigato l'operazione-voto in pochissimi minuti, ma poi è dovuto tornare indietro a riprendere il documento di identità dimenticato sul tavolo degli scrutatori. In mani che di camicia, disteso e un po' accaldato, s'era precedentemente concesso una mattinata in bici sull'Appennino emiliano, con tanto di pausa e rinzocchi di ciclosamatori al bar. No, non è andato al seggio appena aperto per la sollecitazione ricevuta col famoso Sms della presidenza del Consiglio, «Non l'ho nemmeno

ricevuto, io ho un cellulare belga...». E, a parte il compiacimento per l'immediata affluenza alle urne che si è registrata a Bologna, questo è quanto i giornalisti, che lo attendevano al varco, sono riusciti a strappargli: «Non parlo fino a lunedì». Atteso da una salva di telecamere e cronisti sin dalle quattro e mezza (ora in cui invece è apparsa la mamma, Rosa Berlusconi) in un seggio di Lorenteggio alla periferia di Milano, Silvio Berlusconi scende dall'autobus alle sei del pomeriggio. Raggiante, ha rassicurato: «So benissimo per chi votare, per un partito liberale e anticomunista che ha profondamente cambiato l'Italia».

I leader politici ieri hanno dato il buon esempio andando a votare subito, tra i primissimi ovviamente anche il ministro degli Interni Pisanu giunto al seggio di Sassari assieme al figlio, accendendo così i riflettori sulla novità: il voto a partire dalle tre del pomeriggio del sabato. Un'inedita assoluta, nella storia repubblicana, e dunque anche un esperimento. Ben accolto, a quanto pare, al presidente della regione Lombardia Roberto



Carlo Azeglio Ciampi con la moglie Franca

Formigoni è accaduto di doversi mettere in fila, poiché i cittadini che volevano votare erano già numerosi: un fatto accolto dal governatore con un certo compiacimento. Il presidente del Piemonte, il forzista Enzo Ghigo, invece, espletta l'operazione-voto al seggio appena aperto nella scuola elementare Nicolò Tommaseo di Torino, ha saputo che solo una stanza più in là stava votando anche il presidente dei deputati della Quercia

Luciano Violante, anche lui accompagnato dalla moglie. Pochi passi, e scambio di saluti. Nonché di battute: «Tua moglie tarda, forse non ha ancora deciso per chi votare...», ha fatto Ghigo a Violante. Pronto e cortesemente ironica la risposta: «Sarà che non trova il tuo nome sulla lista». Non sono pochi gli esponenti di primo piano che votano nello stesso seggio elettorale. Roma, naturalmente, è da sempre in prima fila. Possibili incontri,



Pier Ferdinando Casini

anche quest'anno, in via Novara al quartiere Trieste, dove votano Gianfranco Fini, Fausto Bertinotti e Walter Veltroni. Il segretario dei diasse Piero Fassino ha invece votato a Torino, arrivando al seggio al braccio della mamma Carla, a metà pomeriggio. All'uscita, gli è stato lanciato un bel «in bocca al lupo» da una giovane signora. «Grazie», si è voltato con un sorriso Fassino. In serata, a Roma nel seggio alla collina Fleming ha votato anche il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. Mentre la seconda autorità dello Stato, Marcello Pera, voterà oggi. Forse anche perché, per farlo, deve arrivare sino a Lucca. [R.]

GUIDA AL VOTO

EUROPEE SCHEDA GRIGIA

Nome e cognome
(Candidato alla carica di presidente della Provincia)

Nome e cognome
(Candidato alla carica di consigliere provinciale)

Nome e cognome
(Candidato alla carica di presidente della Provincia)

Nome e cognome
(Candidato alla carica di consigliere provinciale)

Nome e cognome
(Candidato alla carica di consigliere provinciale)

COME SI VOTA

Per esprimere il proprio voto bisogna fare un segno chiaro sul simbolo della lista prescelta. Accanto al simbolo, è possibile inserire fino a tre nomi tra quelli presenti nella lista stessa per indicare le proprie «preferenze» (ma ciò non è obbligatorio; è possibile infatti votare anche soltanto il simbolo). I candidati che in ciascuna lista hanno ottenuto maggiori preferenze risultano eletti.

PROVINCIA SCHEDA GIALLA

Nome e cognome
(Candidato alla carica di presidente della Provincia)

Nome e cognome
(Candidato alla carica di consigliere provinciale)

Nome e cognome
(Candidato alla carica di consigliere provinciale)

Nome e cognome
(Candidato alla carica di consigliere provinciale)

Nome e cognome
(Candidato alla carica di consigliere provinciale)

La scheda riporta il nome del candidato alla presidenza della Provincia e i nomi e i simboli dei candidati consiglieri che lo appoggiano in quel collegio. Si può votare in 3 modi:

- segnando con una croce il simbolo di una delle liste (così il voto s'intende attribuito sia al candidato presidente collegato, sia al candidato consigliere);
- marcando sia il nome del candidato presidente sia una delle liste collegate;
- scegliendo solo il candidato alla presidenza (in questo caso il voto s'intende attribuito solo al candidato presidente).

Non è ammesso il voto disgiunto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DOPO AVER VOTATO A MILANO

Berlusconi, appello a urne aperte: è polemica

Attacco a sinistra e piccoli partiti. Fassino telefona a Pisanu: violata la legge

Antonella Rampino

ROMA

L'ultima polemica elettorale è divampata ieri a urne già aperte. Alcune dichiarazioni rilasciate da Silvio Berlusconi poco prima e poco dopo aver votato al seggio elettorale di Lorenteggio, hanno infatti suscitato violente reazioni politiche da parte dell'opposizione. «Sono ottimista, supereremo il 25%», da sinistra non è in grado di governare il Paese», ha detto fra le altre cose il premier. Letti i lanci delle agenzie di stampa, il segretario del Ds Piero Fassino ha immediatamente telefonato al ministro degli Interni Pisanu facendogli notare «la gravissima violazione della legge elettorale messa in atto dal presidente del Consiglio. Letti quegli stessi lanci d'agenzia, da Forza Italia hanno replicato i coordinatori Bondi e Cicchitto. L'uno notando che «Berlusconi ha solo risposto per cortesia ai giornalisti, l'altro incalzando piuttosto il centrosinistra a non fare polemiche strumentali nel giorno del voto».

Pochi minuti dopo la telefonata del segretario della Quercia al ministro degli Interni, la Lista Prodi ha emesso una nota in cui si stigmatizza il comportamento del presidente del Consiglio: «Oggi è giorno di assoluto silenzio elettorale per rispetto verso gli elettori. Noi ci atteniamo a questo silenzio e diffidiamo i

mezzi di comunicazione dal riportare, in violazione della legge, dichiarazioni e comizi tenuti nei seggi elettorali. La preoccupazione del centrosinistra, poiché Berlusconi ha parlato attorno alle 18,30 del pomeriggio, era che quelle dichiarazioni fossero poi trasmesse dai telegiornali in pieno prime time: «Le esternazioni politiche di Berlusconi fuori dal seggio sono di pessimo gusto e non hanno precedenti nella tradizione elettorale repubblicana», ha spiegato il

responsabile della Margherita per l'informazione, Paolo Gentiloni: «Sono sessant'anni che la giornata elettorale è accompagnata da sobrietà e rispetto delle regole, e dunque di certo quelle affermazioni di Silvio Berlusconi non finiranno sui telegiornali. E poiché il premier aveva rinnovato il proprio invito a «non votare per partiti piccoli e piccolissimi», una certa reazione c'è stata anche dalla Lega. Se Roberto Calderoli, memore della polemica che la

COSA PREVEDE LA NORMA

È scattato alla mezzanotte di venerdì il «silenzio elettorale» ovvero il divieto di effettuare comizi, propaganda elettorale diretta o indiretta nei luoghi aperti al pubblico. A stabilirlo è l'art. 9 della legge 4 aprile 1956 n. 212, che stabilisce inoltre che «nei giorni destinati alla votazione è vietata ogni forma di propaganda elettorale entro il raggio di 200 metri dall'ingresso delle sezioni elettorali». Chi contravviene alla norma è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa da lire 100.000 a lire 1.000.000.

stessa frase aveva suscitato già qualche giorno addietro, ricorda che allora «il silenzio stampa dovrebbe valere per tutti, in questo momento», il ministro del Welfare Roberto Maroni si chiude in un «commento», «essendo chiusa la campagna elettorale, preferisco non esprimermi».

Come che sia, subito dopo le dichiarazioni del premier, Fabrizio Cicchitto s'è affrettato a precisare che «il presidente Berlusconi non ha fatto alcun comizio, si è solo limita-

to a rispondere alle domande dei giornalisti: c'è la preoccupazione ossessiva ad impedire a ogni costo di parlare anche del tempo. In contemporanea, Sandro Bondi: «È sintomatico che questa sinistra cerchi di montare uno scontro politico nel mentre sono aperte le urne, mentre le giornate del voto non vanno turbate con polemiche strumentali». Da Alleanza nazionale sarà poi in serata il coordinatore Ignazio La Russa a dire la sua: «Mi pare che

dal presidente Berlusconi ci sia stata una forzatura involontaria dei comportamenti che di solito si tengono nei seggi elettorali, ma mi pare che la polemica seguita sia eccessiva». Il fatto è che Berlusconi è un comunicatore ai limiti delle interpretazioni e del resto le cose che ha detto, proprio perché dette davanti a un seggio elettorale all'ultimo minuto «non spostano neanche un voto». Dunque, non facciamone un dramma».



Piero Fassino e Francesco Rutelli, i leader della Lista Unitaria, al seggio elettorale



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

I telegiornali ignorano lo scontro

ROMA

Il Tg1 manda in onda solamente le riprese di Silvio Berlusconi che vota a Milano. Il Tg2 ripropone le immagini. Approfondimenti sull'«election day», l'affluenza e la tentazione del mare, l'Europa. Delle dichiarazioni rilasciate dal premier fuori dal seggio, l'invito a non votare i piccoli partiti e l'annuncio che Forza Italia supererà il 25 per cento delle preferenze, nessuna traccia. Stessa cosa nei notiziari Mediaset. I Tg3, disciplinati, rispettano il silenzio stampa imposto dalla legge elettorale durante le operazioni di voto.

Il mini comizio tenuto ieri pomeriggio dal presidente del Consiglio Berlusconi scatena la reazione dell'opposizione. I leader del centrosinistra chiedono ai telegiornali di tacere l'intervento «perché in palese violazione normativa e senza precedenti nella storia repubblicana». E tutti i direttori rispondono positivamente. Il Tg3 ha dato notizia della polemica senza peraltro riportare nessuna delle parole del premier. L'unica piccola eccezione è Emilio Fede, titolare del Tg4, che dedica un lungo servizio all'andirivieni elettorale, volti anonimi, politici, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, il premier che compie il suo diritto-dovere di cittadino alle 18 in punto. Fede precisa che «Berlusconi ha soltanto risposto alle domande dei giornalisti», aggiunge che ha detto diverse cose «di cui però non si può riferire», lascia intendere di non condividere del tutto il silenzio stampa («va a finire che dovremmo metterci tutti il bavaglio»), ma poi si limita a raccontare la giornata. Il Tg5 apre invece con lo scontro a fuoco a Nassiriya, conclusosi fortunatamente senza vittime né feriti, e zoomma genericamente sui seggi.

La mobilitazione dei partiti ulivisti per il rispetto della legge elettorale parte subito, a ridosso dell'intervento di Berlusconi. Giuseppe Giuliotti, portavoce dell'associazione Articolo 21, argomenta che «Berlusconi è talmente terrorizzato da quel che potrebbe dire le urne che continua a infrangere le regole e fare comizi fuori dal seggio, e annuncia un esposto. I leader si dividono i compiti per bloccare la notizia. Il segretario del Ds Piero Fassino chiama il ministro degli Interni Pisanu per «rappresentargli la gravissima violazione delle norme da parte del presidente del Consiglio». Il coordinatore della Margherita Francesco Rutelli si appella al «senza uno di Mediaset Fedella Confalonieri perché intervenga sulle reti di proprietà del premier e il presidente della Commissione di Vigilanza Claudio Petruccioli telefona direttamente al direttore generale della Rai Flavio Cattaneo chiedendo l'omissione dei telegiornali. A viale Mazzini, Petruccioli trova un interlocutore assolutamente d'accordo sulle obiezioni mosse: i telegiornali Rai, come gli altri, si limitano alla cronaca della giornata elettorale. [r.r.]

INCONTRO CON I GIORNALISTI A LORENTEGGIO DOPO AVER ESPRESSO IL VOTO

Il premier va all'attacco anche al seggio

E annuncia: «Andrò a dormire, non vedrò gli exit-poll in tv»

Fabio Poletti

MILANO

L'ultimo comizio di Silvio Berlusconi va in scena alle 17 e 45, scuola media Dante Alighieri, via Scrosci, zona Lorenteggio, seggio 502 dove vota da sempre, perché ha ancora la residenza in questo quartiere dove è rimasta solo sua madre: «Perdere? È un'ipotesi impossibile che non prendiamo nemmeno in considerazione». Poi sorride, strizza l'occhio, saluta calorosamente, si fa fotografare con due signore bionde - «Lasciatemi l'indirizzo, che vi mando il ritratto a casa», promette - si stringe nel doppiopetto blu e bacia sulle guance Marie Noelle Joycel, la «spasmaria azzurra», direttrice del coro di tutte le convention regionali di Forza Italia: «L'ultima volta che l'ho toccato, ho pianto e non ho dormito per due settimane».

Quando infila la doppia scheda per le europee e per le provinciali nell'urna, Silvio Berlusconi si mette in posa per fotografi e telecamere. Quando scende le scale, davanti ai giornalisti non si trattiene e in quindici minuti improvvisa il suo comizio preferito, quello con la somma di tutti i temi della campagna elettorale, quello che non potrebbe fare perché lo vieta la legge elettorale, quello che innesca un mare di polemiche a sinistra, al centro e pure a destra perché Silvio Berlusconi, il presidente incontestabile, ne ha per tutti. Prima per i partiti minori senza distinzione, che invita senza mezzi termini a non votare: «Non contano niente». Poi l'attacco all'opposizione: «Non può governare». Poi chi ha messo in discussione il ruolo avuto dall'Italia nella liberazione degli ostaggi: «Cialtroni, hanno cercato di rifilare al governo l'etichetta di pataccaria».

Ma l'attacco più duro, in questo comizio quasi senza domande, in questo soliloquio senza rete, oltre che ai partiti piccoli e piccolissimi - «Votarli significa buttar via dei voti e dei deputati», assicura Berlusconi che in questo modo certo non rasserena il clima nella Casa delle libertà - va agli indecisi, a chi pensa di disertare le urne, a quella variabile fondamentale che nessun sondaggio riesce ad anticipare, ai destinatari di quei milioni di sms inviati dalla presidenza del Consiglio, a questo punto solo il penultimo scasus bello di una campagna elettorale sul filo del rasoio. Se potesse, Silvio Berlusconi chiamerebbe i potenziali non votanti uno per uno. Visto che non può, si accontenta di una generica minaccia con sorriso sulle labbra: «Non sono degni di vivere in un Paese democratico. Poi non si lamentino».

Quando se ne va, si capisce che il presidente del Consiglio è soddisfatto: «Ho la consapevolezza dell'importanza del voto europeo». Talmente soddisfatto, che giura di non aver nemmeno bisogno di guardare domenica sera lo spoglio delle schede in tv, gli exit poll e i primi dibattiti a

torale sul filo del rasoio. Se potesse, Silvio Berlusconi chiamerebbe i potenziali non votanti uno per uno. Visto che non può, si accontenta di una generica minaccia con sorriso sulle labbra: «Non sono degni di vivere in un Paese democratico. Poi non si lamentino».

Quando se ne va, si capisce che il presidente del Consiglio è soddisfatto: «Ho la consapevolezza dell'importanza del voto europeo». Talmente soddisfatto, che giura di non aver nemmeno bisogno di guardare domenica sera lo spoglio delle schede in tv, gli exit poll e i primi dibattiti a

«Non mi farò risucchiare dall'orgia televisiva. Dopo il viaggio americano sono davvero molto stanco e poi non posso mica cambiare il risultato»

DOPO IL MESSAGGIO SCATTA LA CONTROFFENSIVA DELLE REPLICHE SARCASTICHE A PALAZZO CHIGI

Ondata di Sms sui telefonini pro o contro il governo

Francesca Paci

ROMA

TOCCHERA' agli studiosi della comunicazione eredi di McLuhan valutare l'effetto degli Sms della Presidenza del Consiglio sull'esito politico di questa election day. Di certo, per ora, c'è la vittoria dei gestori di telefonia mobile. Tim, Omnitel, Wind, tacciono abbottonatissimi ma tengono d'occhio il plico nel traffico telefonico delle ultime quarantott'ore: dopo i 58 milioni di messaggi inviati da Palazzo Chigi, una controffensiva da migliaia di repliche, da «PresdelCons». Non votatemi. Almeno avrò creato un nuovo posto di lavoro a «Elezioni 2004. Si vota Uniti nell'Ulivo sabato 12 e domenica 13. Necessari documento e tessera elettorale. PresdelCons».

L'iniziativa del premier Silvio Berlusconi, che conta già un emulo nel presidente della Regione Sicilia Totò Cuffaro candidato per l'Udc, ha scatenato una catena di Sant'Antonio pari solo all'invasione di manifesti eletto-

rali taroccati nella campagna del 2001, quando le città italiane furono tappezzate di poster con promesse tipo «Meno tasse per Toti che parodiavano la propaganda di Forza Italia «Meno tasse per tutti».

Funzionerà? Il direttore del quotidiano *Il Giornale* Maurizio Belpietro, d'accordo con il sindaco di Milano Gabriele Albertini, spiega in un editoriale che si tratta di un servizio per coinvolgere la gente ad andare ai seggi. Il difensore azzurro Marco Materazzi però, non gradisce l'intrusione. «So che in Italia c'è una polemica sulla privacy - dice il calciatore - ma io sono in ritiro a Lisbona per gli Europei. Sapevo già per chi votare, e sono andato con la squadra all'Ambasciata. Però evidentemente qualcuno ha dato il mio numero di telefonino. E questo non mi ha fatto piacere».

Secondo il sociologo Alberto Abruzzese l'effetto Sms tornerà indietro come un boomerang. Certo, c'è il precedente della Spagna alla vigilia delle legislative di marzo, quando il popolo dei telefonini si mobilitò con-

tro il premier Aznar e le sue chugie sulla strada di Madrid determinando, a giudizio di alcuni, la sconfitta del Partito popolare. Allora però, la spinta veniva dal basso. Stavolta invece, distingue Abruzzese, d'intervento istituzionale della Presidenza del Consiglio viola un ambito considerato privato. Sarebbe questa intrusione ad aver provocato l'ondata dei contro messaggi: «Un eccesso viene apprezzato solo dai fanatici, il cui voto è già assicurato».

Il centrosinistra cavalca la polemica. Mentre le associazioni dei consumatori promettono battaglia legale sulla privacy, il Listopete stima l'invio degli Sms sul bilancio dello Stato in circa 5 milioni di euro. A tutto vantaggio del premier, sostiene il capogruppo Ds Luciano Violante: «Non ci sarebbero stati problemi se i messaggi avessero avuto la firma del ministro dell'Interno, portavano invece quella di un candidato in tutte le circoscrizioni». A rafforzare l'accusa di «manipolazione» della campagna elettorale da parte del Polo, il ver-

Paolo Cento denuncia egli anni che volano sul litorale romano a seggi già aperti, facendo propaganda per Gianfranco Finis.

Non tutti comunque temono l'influenza di tam tam telefonici e messaggi subliminali. Il presidente della Commissione europea e leader ulivista Romano Prodi, per esempio: «Non ho ricevuto alcun Sms, ho un cellulare belga». E il politologo Giovanni Sartori: «I messaggi non li leggo. Odio questi strumenti infernali». Sartori ritiene che l'invito a votare sia formalmente corretto ma, data la sovrapposizione del premier, si può ipotizzare un effetto saturazione. «L'Sms funzionerà? La maggioranza ci conta, a giudicare dalle energie mediatiche investite. Il sito di Forza Italia suggerisce un passaparola tra amici per la preferenza a Silvio Berlusconi e mette a disposizione un carnet di quattordici cartoline virtuali con le promesse elettorali da inviare agli indecisi. Gli scrutatori ci diranno come è andata, gli eredi di McLuhan perché».

ALTROVE

di Guido Ceronetti

La donna dunque - era questo il progetto di Schopenhauer - avrebbe dovuto avere più uomini contemporaneamente e l'uomo, in compenso, avrebbe potuto avere più donne consecutivamente. «Nella monogamia l'uomo ha da perdere troppo, e poi troppo poco; e la donna viceversa». E poiché le cose stanno proprio così «gli uomini sono per una metà della vita puttanieri, per l'altra beccati».

Per merito di Caroline Schopenhauer dovette principalmente familiarizzarsi col ruolo del «becco».

RÜDIGER SAFRANSKI: Schopenhauer e gli anni selvaggi della filosofia (Longanesi 2004)

CURIOSITÀ SUL VOTO

Firenze: un maxischermo a Palazzo Medici Riccardi per seguire l'aggiornamento dei dati durante lo spoglio

■ Per gli scrutini delle Amministrative la Provincia di Firenze ha organizzato un punto informativo all'Urp di Palazzo Medici Riccardi, in via Ginori 8. Lo sportello aprirà stasera, dalle 21 alle 24, e lunedì, dalle 10 sino alla conclusione dello spoglio delle schede. Con vari terminali e un maxischermo fornirà ai cittadini e candidati i dati elettorali, in particolare quelli sulle provinciali (che inizieranno ad affluire a partire dalle 14 di domani), in collegamento con la sala operativa della Prefettura di via Giacomini. Su un altro grande schermo saranno anche proiettate le immagini delle partite dei Campionati europei di calcio, per consentire al pubblico di seguire lo spoglio elettorale senza rinunciare all'Italia, impegnata dalle 18 con la Danimarca.



Palazzo Medici Riccardi a Firenze

In 56 Comuni debutta ai seggi la Carta d'identità elettronica

■ È iniziata la sperimentazione del riconoscimento elettronico al seggio tramite la Carta d'identità Elettronica. Il progetto realizzato dal ministero dell'Interno, in collaborazione con l'Ance e l'Università di Tor Vergata, coinvolge 56 Comuni. Ognuno ha avviato, in una o più sezioni elettorali, la sperimentazione del riconoscimento dell'identità dell'elettore, che avviene tramite un lettore per la carta elettronica. Gli uffici comunali, che saranno aperti durante tutta la fase elettorale, hanno distribuito nella giornata di ieri 1500 Cie ad altrettanti cittadini. «La sperimentazione della procedura elettronica di riconoscimento procede come previsto - ha spiegato il sottosegretario all'Interno Antonio D'Alì - Mi sembra estremamente interessante la possibilità rapida di verifica degli accessi ai seggi sul circuito nazionale».



Il sottosegretario Antonio D'Alì

IL MINISTRO: NON ANDREMO OLTRE IL 20 PER CENTO. POLEMICA CON IL VIMINALE CHE NON HA CONSENTITO LA SPEDIZIONE DELLE SCHEDE

Italiani all'estero, il voto parte fra gli intoppi

Scarsa affluenza, poste vietate. Tremaglia: ora diranno che non esistono

Andrea di Robilant

«Adesso i gufi diranno che gli italiani all'estero non esistono», si lamenta Mirko Tremaglia, allarmato dalla scarsa affluenza alle urne da parte dei circa due milioni di italiani chiamati a votare nei consolati e nelle ambasciate sparsi in Europa. «Purtroppo - dice il ministro per gli italiani all'estero - temo che questa volta non andremo oltre il 20 per cento».

Ma un dato così scarso non sorprende più di tanto alla luce delle difficoltà che hanno incontrato e che continuano ad incontrare molti nostri connazionali nell'esprimere il voto all'estero: mancanza di schede, di urne, di personale, di liste aggiornate degli elettori. «Purtroppo le disfunzioni sono tante», conferma Tremaglia, che ha chiuso la sua campagna elettorale a Colonia esortando la comunità italiana a votare. «Sento dire di ogni sorta di faterelli. Ricevo denunce di qui, denunce di là».

In queste elezioni per l'euro-parlamento votano solo gli italiani all'estero residenti in Europa. Ma invece di usare il sistema di votazione per corrispondenza istituito dalla legge Tremaglia del 2001, che pure era stato usato con discreto successo in passato per gli ultimi referendum e per l'elezione

«Al referendum funzionò bene, e superammo il 25% Ma ora il governo se n'è fregato»

dei Comites (rappresentanti degli italiani all'estero), il ministro degli Interni ha deciso di mantenere il sistema previsto dalla vecchia legge del 1979, che richiede appunto l'allestimento di urne elettorali nelle nostre sedi diplomatiche e consolari.

«Così alle disfunzioni si è aggiunto anche il problema delle grandi distanze che i nostri elettori devono fare per recarsi a votare», incalza Tremaglia. «Cinquanta chilometri, cento chilometri, insomma un casino. Nei mesi che hanno preceduto le elezioni il ministro e i suoi collaboratori hanno cercato di convincere gli Interni a usare la legge Tremaglia: «Cominciava a funzionare bene. La prima volta che l'abbiamo usata, in occasione del referendum, l'affluenza è stata attorno al 25-30 per cento e per l'elezione dei Comites abbiamo raggiunto il 50 per cento. Ma la

Confusione anche per gli elenchi anagrafici Forse più di 100 mila gli errori individuati Impossibile rimediare

verità è che nel governo se ne fregano e così hanno lasciato la vecchia legge. Noi abbiamo fatto le nostre pressioni sugli Interni ma alla luce di quello che sta accadendo forse avremmo dovuto insistere di più. Anche la Farnesina avrebbe potuto fare di più ma non ci ha aiutati più di tanto. Comunque spero che questa esperienza serva almeno da lezione per le elezioni politiche del 2006».

Per quella data bisognerà anche cercare di far chiarezza sulle liste degli italiani all'estero perché a livello anagrafico la confusione, riconosce Tremaglia, è davvero notevole. In sostanza bisognerà armonizzare l'elenco degli italiani all'estero dell'anagrafe consolare, che dipende dalla Farnesina, e quello dell'anagrafe dell'A.I.R.E. (Associazione italiani residenti all'estero), collegata invece ai comuni.

Le differenze tra queste due

liste sono macroscopiche. Basti pensare che l'elenco dell'A.I.R.E. ha circa 900 mila nominativi in meno dell'elenco della Farnesina. Non solo: i dati forniti negli elenchi sono spesso completamente sbagliati. Nomi storpiati, dati di nascita imprecisi, confusione dei sessi. «Per darne un'idea», dice Tremaglia, «ricordo che un italiano veniva dato residente a Stoccarda, Regno Unito».

Il governo calcola che gli errori potrebbero essere addirittura più di centomila. Questo grande lavoro di «bonifica» dei dati anagrafici è rimasto fermo per tanti anni ma Tremaglia ha ottenuto l'assunzione di 384 contrattisti per mettere in ordine le liste. «Hanno già cominciato a lavorare e stanno procedendo bene e noi speriamo di farcela per il 2006», assicura il ministro. «Ma il lavoro è complicato dal fatto che i sindacati non vogliono i contrattisti per cui non è detto che riusciamo a farcela. Anche per questo ho deciso che dopo queste elezioni proporrò, per le politiche del 2006, che venga comunque usato un solo elenco, quello dell'anagrafe consolare, e non quello dell'A.I.R.E.». Tremaglia prevede che usando quella lista il numero di italiani all'estero nella circoscrizione Esteri (che eleggerà 12 deputati e 5 senatori) sarà attorno ai 4 milioni.



Il conteggio dei voti in un seggio elettorale

FORSE ANCHE L'AMBASCIATORE NON L'HA RICEVUTO

Parigi, l'inutile assalto al Consolato

Trentamila (su 90 mila) senza certificato: code di due ore

reportage

Cesare Martinelli

corrispondente da PARIGI

Ma perché la signora Germana Marrocco, da cinque anni residente a Parigi e regolarmente iscritta all'anagrafe degli italiani residenti all'estero, addirittura munita di un passaporto rilasciato da questo stesso sportello di boulevard Emile Augier, non può votare per le elezioni europee? Non è chiaro. La signora è venuta di buon mattino, ha fatto le sue due ore di coda, ha tenuto in mano la lettera che il console generale le aveva spedito qualche giorno fa e che terminava con queste parole: «Nella certezza che vorrà anche Lei contribuire con il suo voto al processo democratico dell'elezione del parlamento europeo, la prego di gradire i miei cordiali saluti...».

E in effetti la signora Germana voleva ben contribuire al processo democratico. Per cui ha seguito pari pari le indicazioni della lettera: «Le sarà inviato a casa da parte del Ministero dell'Interno il certificato elettorale...» e entro il 7 giugno non aveva ricevuto il certificato, potrà contattare il consolato... Dopo il 7 giugno «contattare» il consolato non è stato facilissimo, i telefoni erano a dir poco bollenti. Per cui sabato mattina la signora Germana è venuta al Consolato ed ha scoperto che c'erano un sacco di persone, ha fatto le sue due ore di coda, ma alla fine non ha avuto nessun certificato e non ha votato. Perché? Non è chiaro. Nel suo caso probabilmente il comune della sua ultima residenza (Nettuno, Roma), non ha mai comunicato al Viminale il suo trasferimento a Parigi.

Se quella di ieri doveva la prova generale di quel che potrebbe accadere con il voto all'

estero per le elezioni politiche italiane, il risultato non poteva essere più confuso, faticoso e in definitiva catastrofico. Almeno per quel che è successo a Parigi dove grosso modo 30 mila dei 90 mila italiani non hanno ricevuto il certificato elettorale. I più eroici si sono sottoposti ad un percorso di guerra per ottenerlo e dare così il loro contributo. Ma non tutti ce l'hanno fatta, come la signora Germana o tante per dare un'altra faccia a questa disavventura - il signor Carlo Sada, milanese, 35 anni, responsabile del marketing di un'azienda farmaceutica, resi-

dente a Parigi dall'inizio del 2004. Altri, come il professor Luca Marri, docente di economia all'università di Nanterre e residente in Francia da 18 anni, alla fine il suo certificato sostitutivo l'ha avuto. Anche se va registrato il fatto che il professore a un certo punto ha alzato la voce: «Non me ne vado di qui finché non mi fate votare».

Ma va anche detto che il personale del consolato si è comportato con gentilezza e comprensione, dal carabinieri che stava sull'uscio, al console Marcello Apicella che non ha mai perso né la calma né la

calma nemmeno quando, agganciato da un signore che gli aveva fatto la più banale delle domande («Dov'è il mio seggio?») gli ha indicato pazientemente la strada. Siamo stati testimoni di un altro momento piuttosto teso con cittadino che grida: «Ho diritto al mio certificato», e impiegato che risponde: «Io ho diritto alla pausa». L'impasse s'è superata con qualche fetta di pandoro che dall'interno degli sportelli è stata offerta in segno di pace anche a chi era in coda. Una solidarietà molto italiana tra persone che sapevano di essere sullo stesso barcone che

faceva acqua, tutte vittime di uno stesso, enorme, imbarazzante pasticcio.

Capire cosa sia successo non è facile, ma siccome il dominus dei certificati elettorali è il ministero dell'Interno, difficile non dare la colpa alla gogoliana macchina del Viminale alla quale la legge per il voto degli italiani all'estero ha dato potere esclusivo sugli elenchi degli elettori. Ragion per cui, per esempio, quest'anno i certificati sono stati inviati secondo le liste del Viminale e non com'era accaduto nel '99 quelle dei consolati (la cosiddetta anagrafe con-

solare) che invece sono più aggiornate ed affidabili. Due insidie comunicanti, ma non identici. E' capitato così che il consolato ha mandato ai connazionali una lettera di cortesia per informarli dell'arrivo di un certificato che in trentamila casi, circa, il Viminale non aveva inviato. Perché tanti? Pare che Roma abbia cancellato dall'elenco degli elettori gli italiani che avevano votato per le elezioni amministrative francesi considerando che avevano votato per le europee anche alle europee per i candidati francesi. E sembra che l'errore sia dei francesi.

Ma non c'è niente di certo. Al consolato ieri mattina abbiamo ascoltato cento storie diverse, tutti avevano ricevuto l' sms della presidenza del Consiglio, nessuno il documento per votare. In compenso la maggior parte dei certificati arrivati non aveva l'indirizzo del seggio per cui il Viminale, con surreale efficienza, a questi fortunati, ha inviato una seconda raccomandata per spiegare dove andare a votare. Ha un senso politico tutto ciò? Non sembra. In coda al consolato si raccontava che l'ambasciatore aveva avuto il suo certificato.

Contrordine: urne aperte a Napoli

Schede per la Provincia ristampate, il prefetto decide nella notte

Enzo La Penna

NAPOLI

Rinvio di due settimane delle elezioni provinciali, poi il contrordine, altrettanto clamoroso: niente affetto si va regolarmente alle urne. Il pasticcio napoletano si consuma nel cuore della notte, generando incertezza e confusione tra la gente e con una coda di polemiche velenose. E' stata davvero assai movimentata la vigilia elettorale a Napoli per il rinvio, poi revocato dopo una notte di febbrili consultazioni, delle elezioni provinciali e in un comune. La decisione era stata adottata dal prefetto Renato Profili in seguito a una pronuncia del Consiglio di Stato che aveva annullato la partecipazione alle elezioni della lista Verdi-Verdi sia alle provinciali sia alle comunali di Portici, popoloso Comune alle porte del capoluogo partenopeo.

La notizia è stata rettificata alle cinque del mattino. Ma intanto era stata già pubblicata dai alcuni quotidiani e dai telegiornali. Inverita-

bili a questo punto le polemiche e l'annuncio di una pioggia di ricorsi al Tar da parte di singoli candidati e di partiti, come il coordinamento di Forza Italia di Portici, che ha reso noto di aver chiesto l'annullamento delle amministrative.

Il rinvio era stato disposto dal prefetto circa 30 minuti dopo la mezzanotte. Una decisione poi annullata dopo quattro ore, quando lo stesso Profili ha comunicato che le consultazioni si sarebbero svolte regolarmente. Il quotidiano Il Mattino ha dovuto confezionare una distribuzione straordinaria per dare l'esatta informazione agli elettori. La stessa amministrazione comunale di Napoli, per l'intera giornata di ieri, ha avvertito la cittadinanza che le elezioni di sarebbero svolte, con messaggi fatti scorrere sui display degli autobus, nelle stazioni della metropolitana, all'uscita della Tangenziale e con l'affissione di manifesti.

La decisione di rinviare di due settimane le elezioni locali era stata adottata in base a una norma del 1960 secondo la quale i

manifesti elettorali devono rimanere affissi all'albo pretorio e in altri luoghi pubblici e l'affissione deve effettuarsi entro il quindicesimo giorno precedente le elezioni. Insomma era necessario far ristampare i manifesti elettorali per le Provinciali e al Comune di Portici senza il simbolo del partito Verdi-Verdi. Stesso discorso per la ristampa delle schede elettorali. Il disastro front è arrivato al termine di una notte di consultazioni con il ministero dell'Interno.

«Sentiti in nottate i vertici del ministero dell'Interno - ha spiegato il prefetto - e valutate situazioni analoghe già verificatesi in occasione di precedenti elezioni in altre province d'Italia, ho deciso di far svolgere regolarmente le elezioni. Parole sostenute da una nota del Viminale nella quale il ministro Pisanu conferma il voto amministrativo per ieri e oggi spiegando di aver eseguito approfonditi accertamenti dopo la vicenda dell'esclusione da parte del Consiglio di Stato della lista «Verdi Verdi».

Padova: confusione nei seggi

Sbagliati due simboli per le comunali, ritardi e disservizi

Mario Lello

PADOVA

Voto nel caos a Padova, per colpa di due simboli sbagliati. Fra i 28 previsti per le elezioni comunali ne sono comparsi due che non dovevano esserci: il simbolo dei Verdi il quale, sopra il Sole che ride, reca la dicitura «Verdi il Girasole» anziché «Padova città aperta»; e il simbolo della Margherita che, sotto al fiore, contiene le parole «Insieme per Pieve». Ora, Pieve, che fino a ieri si accontentava di essere un punto sulla carta geografica, un comune di 15 mila elettori con 19 seggi elettorali e 5 candidati sindaco, in un minuto è diventato l'affossatore dei comuni più grandi: Padova, in primo luogo, e poi a cascata anche altri paesoni come Selvazzano e Monselice.

Cos'è successo? E' successo che ieri mattina un pignolo presidente di seggio, che di nome fa Michele Cortelazzo e di mestiere il professore universitario, avendo probabilmente ereditato l'acribia dal padre

autore di dizionari, si è spulciato riga per riga la scheda azzurra delle comunali. E ha scoperto lo sbaglio, segnalando lo immediatamente a chi di dovere. Panico generale. Probabilmente sbalorditi consultazioni con il Viminale. Il prefetto che rientra in fretta da fuori Padova per affrontare da petto la questione. Si va avanti lo stesso, viene deciso nelle stanze dei bottoni. Ma come? Si fanno ristampare le schede corrette dalla tipografia, che sta a Treviso. Una parola: è una corsa contro il tempo. I seggi elettorali si aprono infatti regolarmente alle 15, e molti elettori vanno subito a votare, per guadagnare mezzo weekend. Ma votare non si può, perché 220 mila schede sono ancora in stampa. Arrivano, arrivano, si affrettano a garantire dal Comune e dalla Prefettura. A bordo di una quarantina d'auto, arrivano ogni mezz'ora, arrivano comunque tardi: molti elettori se ne sono andati rinunciando a votare, molti sono stati invitati a tornare alle 19 oppure domani, alcuni presidenti

di seggio hanno addirittura chiuso le porte in attesa del materiale. Insomma, un caos, con contorni di imprecisioni. Un caos che si estende a macchia d'olio al resto della provincia, quando il tam-tam fa echeggiare la notizia e anche altri grossi comuni come Selvazzano e Monselice scoprono l'errore. Qui, addirittura, molti elettori hanno già votato: un comune decide di interrompere le operazioni, l'altro di proseguire. L'unico a non pagare dazio è, per forza di cose, Pieve.

Ora i problemi sono due: primo, accertare di chi è la colpa. La tipografia, forse? L'ufficio elettorale del Comune? O la Prefettura? Il prefetto Paolo Padoin per il momento si è assunto la responsabilità, poi si vedrà. Il sindaco uscente Giustina Destro esprime rammarico e comunque esclude mancanze da parte sua. C'è un secondo problema: saranno valide le elezioni di Padova? Questione giuridica aperta, ci vorranno mesi per risolverla, ci saranno certamente ricorsi. In tutti i casi, uno strascico indesiderato.



Sponsor Ufficiale

Non le manca neanche la parola.





Fiat a € 2.250 di vantaggio, composto da € 1.746 di sconto in caso di rottamazione dell'usato e fino a € 504 corrispondente al valore della Garanzia Fiat per te. Per te, 12.000 km di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Consumi da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 197 g/km.


Nuova Punto bCONNECT.

La sicurezza del telefono vivavoce e la libertà del navigatore satellitare di nuova generazione.

L'unica della sua categoria con:

-  Telefono viva voce GSM Dual Band: potrete telefonare senza togliere le mani dal volante e lasciando in tasca o nel bagagliaio il vostro telefonino cellulare.
-  Navigatore satellitare di nuova generazione: non più dischi da cambiare ma
 - rotte sempre aggiornate automaticamente
 - ricezione automatica del percorso sul display.

Potrete anche avvalervi dell'assistenza di un operatore in viva voce pronto a inviarvi sempre la migliore rotta per raggiungere la vostra meta.

 Autoradio RDS con lettore Cd e Mp3 e con comandi al volante: per ascoltare tutta la musica che volete, anche quando "navigate".

E su tutta la Gamma Punto fino a
€ 2.250 di vantaggio
 Compresi **5 anni** di garanzia Fiat per te
 Fino al 30 giugno

Multijet
 La rivoluzione del diesel

LA SCELTA GIUSTA, PUNTO. **FIAT**

Fiat **per te 5 anni di garanzia** o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

COSA SUCCEDERÀ NEGLI ALTRI PAESI

Irlanda: -10 per cento ai partiti maggiori, premiate altre liste e i candidati indipendenti

I primi dati relativi alle elezioni amministrative che si sono svolte in Irlanda contemporaneamente a quelle per il Parlamento europeo, indicano un arretramento per i due maggiori partiti di governo e dell'opposizione. Sia il Fianna Fail (centrodestra), il maggior partito della coalizione che sostiene il premier Bertie Ahern, sia il Fine Gael, il maggior gruppo all'opposizione, hanno segnato un calo che in alcune aree ha toccato il 10%. A trarne vantaggio, sempre dai primi dati, sembra siano il Sinn Féin e candidati indipendenti. Poco più di 3 milioni di elettori devono eleggere 13 europarlamentari, 1.627 consiglieri comunali e provinciali ed esprimersi su un referendum sul diritto di cittadinanza. Il voto era considerato un importante test per il Fianna Fail di Bertie Ahern al potere dal 2002.



Il premier irlandese Bertie Ahern

La Tv danese preferisce Euro 2004. Poco spazio alle trasmissioni elettorali

La televisione danese alle «Europee» preferisce gli «Europei del calcio». Così stasera le due principali emittenti della Danimarca, Ddrtv e Tv2, non concederanno particolare attenzione alla lunga notte elettorale ma dedicheranno i loro palinsesti al «big match» tra Inghilterra e Francia, in programma nella seconda giornata del campionato continentale. Dr inizierà a trasmettere programmi coi risultati elettorali alle 21,45, mentre Tv2 solo alle 22,45, ma solo per un'ora. «La decisione è basata su una valutazione generale del numero dei telespettatori, dell'aspetto finanziario della questione e su un calcolo di utilità» ha spiegato al quotidiano Politiken il capo redattore di Drtv, «una notte elettorale del Parlamento europeo non ha lo stesso contenuto, né l'emozione di una notte elettorale per il Parlamento nazionale».



Interno di studi televisivi

IL VOTO NEI NUOVI MEMBRI DELL'UNIONE

Nei Paesi dell'Est si profila il successo degli euroscettici

I risultati del voto nella Repubblica Ceca hanno sancito il tracollo della maggioranza moderata. Astensione record: si è presentato alle urne solo il 27 per cento degli aventi diritto

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Che il vento dell'Est avrebbe portato un brivido nei tradizionali equilibri politici della vecchia Europa era previsto. Ma, almeno a giudicare dai risultati della Repubblica Ceca, primo dei nuovi dieci partner a votare, la realtà ha superato tutte le previsioni. Astensione record - soltanto il 27 per cento degli 8,2 milioni di elettori è andato alle urne - e vittoria incrociata degli euroscettici (primi al 30 per cento) e degli ex comunisti (secondi al 17 per cento) con lo spezzamento del centro moderato. Il partito socialdemocratico del premier Vladimír Špidla è precipitato all'11 per cento e avrà soltanto 3 eurodeputati. I suoi alleati popolari del Kdu-Čsl hanno appena superato la soglia minima del 5 per cento e l'Unione dei liberali non ce l'ha fatta. Tanto che nel governo sono già attesi dei contraccolpi, anche se le elezioni politiche sono fissate per il 2006.

Del totale dei 162 eurodeputati che arriveranno a Strasburgo dai Paesi appena entrati nell'Unione, alla Repubblica Ceca ne spettano 27. Ma la tendenza sembra destinata ad essere confermata anche altrove. Prima di tutto in Polonia che, con la sua quota di 54 deputati europei (gli stessi della Spagna), è il più importante dei nuovi. Certo, i conti veri si potranno fare soltanto domani: anche i dati della Repubblica Ceca, per ora, sono frutto di exit-poll. Tuttavia l'indicazione è già netta. Gli spostamenti di elettorato che pure ci saranno nei vecchi Paesi dell'Est dovrebbero compensarsi - il successo dei

349 MILIONI DI EUROPEI ELEGGERO I LORO DEPUTATI



PPE-DE: gruppo del Partito popolare europeo (Democristiani-Cristiani) e Democratici europei. PSE: gruppo parlamentare del Partito socialista europeo. ELDR: Gruppo del Partito Europeo dei Liberali, democratici e riformatori. GUE-NGL: Gruppo Confederale della Sinistra unitaria europea / Sinistra verde nordica. VERDI: gruppo di Verdi/Alleanza libera europea. UEN: Gruppo Unione per l'Europa delle Nazioni. EDD: gruppo per l'Europa delle democrazie e delle differenze. NI: non iscritti.

NUMERO DI DEPUTATI PER OGNI PAESE ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI 2004



conservatori in Inghilterra, per esempio, dovrebbe equilibrare quello dei socialisti in Spagna - e il vero scossone verrà dai nuovi. Con l'affermazione di partiti che sostengono l'asse del futuro Europa parlamentare verso quelle che, con termine del lessico politico italiano, si possono chiamare le «estremi».

Il caso della Repubblica Ceca è esemplare. Hanno vinto le due forze più euroscettiche.

che. Il partito democratico civico (Ods, centrodestra) del presidente della Repubblica Vaclav Klaus ha ottenuto il 30 per cento dei voti (9 eurodeputati) e aderirà probabilmente al partito popolare europeo - una posizione simile a quella dei conservatori britannici (con autonomia di voto sulle questioni istituzionali). I comunisti del Kacm (17 per cento e 5 eurodeputati) sono apertamente ostili all'Unione euro-



I tradizionali equilibri della vecchia Europa rischiano di essere scardinati dai risultati elettorali dei dieci nuovi partner. L'asse del futuro Parlamento europeo potrebbe spostarsi verso le «estreme».

Il presidente della Repubblica Ceca Vaclav Klaus

fondato da Andrzej Lepper. Ex pugile in gioventù, ex comunista, poi imprenditore (proprietario di un grande allevamento di maiali), Lepper è un personaggio che scatena le passioni pro o contro. Massiccio, una certa somiglianza con Boris Eltsin, sempre abbronzato - è soprannominato «mister solarium» - ha fatto tutta la sua campagna contro le limitazioni dell'Europa che danneggiano la Polonia, a partire dalle quote agricole («tetti artificiali che vogliono uccidere allevatori come me»). L'anno del suo partito - che ha scritto lui stesso - dice nel ritornello: «Questo Paese è nostro e nessuno ci prenderà a schiaffi in faccia».

Secondo i sondaggi, Samoobrona dovrebbe ottenere attorno al 20 per cento dei voti, diventare il secondo partito della Polonia e conquistare almeno 12 seggi nell'Europarlamento. Potrebbe confluire nel gruppo degli euroscettici del danese Jans Peter Bonde che adesso conta soltanto una pattuglia di 18 deputati, ma che da questa tornata elettorale potrebbe superare quota 50 con i rincalzi attesi anche dagli altri Paesi dell'Est. Compresi i tre baltici. La maggiore forza emergente dell'altro grande tra i nuovi - l'Ungheria - è, invece, il partito di centrodestra Fidesz-Mdf che potrebbe assicurarsi tra 11 e 13 eurodeputati e che dovrebbe ingrossare le file del partito popolare, ma sempre nella particolare posizione di semi-autonomia che è ora dei conservatori britannici e che sarà anche del partito democratico civico della Repubblica Ceca. Per i vecchi equilibri, una prova che non sarà facile assorbire.

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

È alla fine di questa dura campagna elettorale, l'insulto peggiore se l'è preso proprio il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Il candidato di Forza Italia Silvio Berlusconi ha infatti platealmente violato, ieri sera, l'art. 9 della legge n. 212 del 4.4.1956 che vieta la propaganda elettorale a urne aperte. E francamente non si riesce ad immaginare affronto peggiore, per un capo di governo, che essere colpito da se stesso in ciò che senza dubbio gli è di più sacro: e cioè il rispetto delle leggi e della Costituzione, sulla quale aveva giurato nel giorno in cui il presidente della Repubblica gli affidò il compito di guidare il proprio Paese.

Anche in Polonia i sondaggi prevedono una sconfitta della coalizione socialdemocratica

In Ungheria è favorito il centrodestra i cui parlamentari andranno ad infoltire le file del Ppe

pea. Questo partito, guidato da Miroslav Grebenicek, non ha mai rinnegato il suo passato tanto che rifiuta l'etichetta di «ex comunisti». I voti persi dalla coalizione di centrosinistra al governo sono spariti nell'astensione (nelle ultime legislative aveva votato il 58 per cento degli elettori, ieri ha votato il 27 per cento) o sono andati a nuovi partiti. Uno (indipendenti, 9 per cento e due seggi) lo ha fondato Vladi-

mir Zelezny, ex patron della tv privata Nova che a Praga è chiamato il «Berlusconi ceco». La sconfitta della coalizione socialdemocratica di governo è attesa anche a Varsavia. Qui la vittoria dovrebbe andare al partito Op (Piattaforma civica) di centrodestra di Donald Tusk e Jan-Maria Rokita e alla formazione nazionalista, populista ed euroscettica Samoobrona, che vuole dire «autodifesa» e che è stata

Il premier spagnolo José Luis Rodríguez Zapatero



Gian Antonio Orighi

MADRID

Per i socialisti (psoe) del premier José Luis Rodríguez Zapatero, un referendum sul ritiro delle truppe spagnole dall'Iraq. Per i popolari (pp) dell'interventista Mariano Rajoy, un secondo turno delle politiche del 14 marzo scorso, vinte contro tutti i pronostici dalla Rosa, per dimostrare che la loro sconfitta è stata provocata dall'emozione dell'attentato di Al Qaeda l'11 marzo a Madrid. Questa la posta in gioco delle europee di oggi in Spagna, ove 34.705.907 milioni di cittadini si recano alle urne, dalle 9 alle 20, per eleggere i loro 54 rappresentanti tra 31 liste. Elezioni in chiave interna, dunque, e cui però pesa la spada di Damocle di un astensionismo di massa che potrebbe scombussolare i pronostici.

Sulla carta, Zapatero parte come grande favorito. Il sondaggio più autorevole, quello dell'ente statale di rilevamenti «Ciss», assegna al psocv addirittura un 46,3% (più 3% sul 14 marzo) e 27 dei seggi in lizza. Il pp si attesta sul 37,6% (meno 0,1% sulle ultime legislative), con 22 euro-deputati. Il distacco tra i due grandi partiti raggiungerà i 10 punti, il doppio della giornata elettorale di tre mesi fa, la settimana dei «treni della morte» di Bin Laden. E qual è la ragione della vittoria annunciata? Per il 70 per cento il rimpatrio dei 1.300 soldati della brigata «Plus Ultra», che, per i popolari, sarebbe stato ordinato proprio per vincere le europee e legittimare il responso del 14 marzo.

Un ritiro condiviso, sottolinea il «Ciss», dal 78 per cento dei cittadini della «Piel de Toro», mentre il 64% crede che la strage dell'11 marzo, che ancora brucia nell'inconscio collettivo visto che sono passati appena tre mesi, sia conseguenza del decissimo interventismo (non combattente) dell'ex premier popolare José María Aznar, che non a caso non ha fatto atto di presenza nella campagna elettorale molto aspra. Del resto, anche prima della liberazione dell'Iraq, nel febbraio del 2003, il 91% degli spagnoli era contrario alla guerra.

Spagna, verifica per Zapatero

I popolari cercano la rivincita. L'incognita dell'astensionismo

manica è così potente che Zapatero, nell'ultimo meeting di venerdì scorso, richiedeva: «Bisogna frenare il «pp», il partito della guerra».

Josep Borrell, il capolista di un «psocv» che si presenta con lo slogan «Ritorno in Europa», ex candidato a premier nel 2000 costretto a dimettersi con l'accusa di corruzione, rincara la dose: «Certo che bisogna parlare dell'Iraq. La responsabilità di Aznar è enorme. I popolari cercano la rivincita delle politiche».

Da parte del «pp», il candidato Jaime Mayor Oreja, il cui slogan è «Più forti in Europa», apprezzatissimo ex ministro degli Interni ed ex democristiano doc, ritorna sul massacro dell'11 marzo. Ed accusa: «L'alternativa socialista non si deve ad un progetto politico, ma ad una successione di tragedie come la guerra in Iraq e la strage. La Spagna non è governata da un progetto politico di sinistra, ma dall'uso di una tragedia».

d'accordo i due capilista è la soddisfazione perché i terroristi baschi dell'Eta non potranno più mandare a Strasburgo i loro rappresentanti, visto che la magistratura ha messo fuori legge il suo partito «Batasuna» nel 2003, e anche il loro ultimo lifting, «Herriaren Zerrenda». Per il resto, le differenze rimangono abissali. L'allargamento dell'Ue a 25 paesi, per effetto statistico ha alzato il reddito medio spagnolo al 95 per cento di quello dell'Unione europea e, quindi, dal 2007 addio fondi di coesione (11 miliardi di euro per il periodo 2000-2006).

baldini & C.
AZIENDE - IMMOBILI - CONSULENZA
Via Massena, 83 - Torino
tel. 011.596.771 - fax 011.505.403
e-mail: ferbal@tin.it

<p>CHIUSA SAN MICHELE (TO) IMMOBILIARE COMMERCIALE VETRINATO CON AMPIO PARCHEGGIO MQ. 1500 SU 2 LIVELLI NUOVA COSTRUZIONE VENDESI AD € 1.000.000</p>	<p>TORINO ZONA SAN PAOLO INTERESSANTE INCASSO LOCALE COMPLETAMENTE A NORMA - DRINKING BAR CEDO AD € 175.000</p>
<p>PRESENCIA BRESCIA ALBERGO RISTORANTE 20 CAMERE E 450 COPERTI AMPIO PARCHEGGIO IMPORTANTE FATTURATO CEDO ADEGUATAMENTE</p>	<p>PRIMA CINTURA TORINO PASTICCERIA CAFFETERIA AMPIO NEGOZIO BIVETTRINATO ATTREZZATURA COMPLETA UTILE DI SICURO INTERESSE CEDO AD € 200.000</p>
<p>CINTURA TORINO RISTORANTE INTIMO FATTURATO 300.000 € ANNUI MULTIVETRINA SU CORRO AVVIAMENTO VENTENNALE CEDO ADEGUATAMENTE</p>	<p>CENTRALESSINA IN TORINO AVVIAMENTO PLURIENNALE CINQUEMILA RFR AMPIA SUPERFICIE INCASSO DI SICURO INTERESSE TRATTO CASSONE</p>
<p>TORINO CENTRALESSINA RISTORANTE PANE E PASTA CON GENERI ALIMENTARI AMPIO NEGOZIO NUOVO UTILE DI SICURO INTERESSE CEDO AD € 170.000</p>	<p>TORINO PIAZZA CASTELLO NEGOZIO DI MQ. 12 CIRCA ANGOLARE MULTIVETRINA CON DEPOSITO E SERVIZI BUON CONTRATTO AFFITTO CEDO AD € 200.000</p>

ANCORA POLEMICHE SULLA NOMINA DEL GOVERNO DI TRANSIZIONE A BAGHDAD

Michael Moore: «Farò un film anche sul premier inglese. Lui è più colpevole di Bush perché non è un idiota»

La battaglia contro la guerra in Iraq condotta senza esclusione di colpi del cineasta Michael Moore non si ferma al presidente George Bush. Il regista - premiato recentemente con un Oscar per «Fahrenheit 9/11» - ha intenzione di fare un film su, o forse meglio contro, Tony Blair. Lo ha confidato lui stesso a un giornalista dell'agenzia Reuters. La motivazione è afflitta come una coltellata: «Per me Blair è più responsabile di Bush di questa guerra», ha detto Moore. E fin qui la motivazione. Poi la «coltellata»: «Il fatto è che Blair non è un idiota. Chi gliel'ha fatto fare si attaccarsi al carro di Bush?». «Fahrenheit 9/11» debutterà nelle sale Usa il 25 giugno. Al centro del film i rapporti tra la famiglia del presidente americano e i potenti dell'Arabia Saudita, tra cui la famiglia di Osama bin Laden. Nel film si afferma anche che Bush ha spinto gli Stati Uniti in una guerra non necessaria grazie a un misto di paura e disinformazione.



Il regista americano Michael Moore

Ancora rimandate le elezioni in Afghanistan. Intoppi burocratici e mancanza di fondi

Si aggrava la questione delle elezioni in Afghanistan: le prime consultazioni democratiche del dopo taleban, previste per settembre, sono state rimandate per la seconda volta, a data da destinarsi. Il motivo è che, secondo la legge elettorale, tra la definizione delle circoscrizioni elettorali e l'organizzazione delle elezioni devono passare almeno 120 giorni, ma il decreto presidenziale in merito è stato firmato solo il 5 giugno scorso. Un intoppo burocratico a cui si aggiunge il problema della mancanza di fondi sufficienti. Nelle ultime tre settimane la tensione ha continuato a crescere e l'esercito statunitense, affiancato dalle truppe regolari afgane, ha condotto diverse operazioni di rastrellamento nella zona compresa tra Kandahar, Zabul e Oruzgan concluse con la morte di 82 presunti talebani.



Lettura dei giornali a Kabul

RIVELAZIONE DI UN GIORNALE ISRAELIANO. IL PORTAVOCE ONU: «HA TERMINATO IL SUO INCARICO»

«L'uomo di Annan in Iraq ha dato le dimissioni»

Giallo su Brahimi, il Palazzo di Vetro smentisce

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Giallo all'Onu sull'inviato speciale per l'Iraq Lakhdar Brahimi: i portavoce del Palazzo di Vetro smentiscono, ma secondo il giornale israeliano Haaretz si è dimesso. L'uomo del segretario generale Kofi Annan a Baghdad non ha ancora presentato una lettera per formalizzare questo passo, ma avrebbe informato i membri del Consiglio di Sicurezza delle sue intenzioni, durante l'incontro informale avvenuto nel fine settimana scorso a Long Island, poco lontano da New York sull'Oceano Atlantico. La ragione sarebbe l'insoddisfazione per come si è svolto il processo di selezione del nuovo governo provvisorio iracheno, destinato a raccogliere i poteri dagli americani a fine mese.

Se questa versione fosse confermata, l'intera copertura politica offerta dal Palazzo di Vetro diventerebbe a rischio. Brahimi è un ex ministro degli Esteri algerino, ed ex leader della Lega Araba, che aveva già gestito per conto dell'Onu il processo di transizione in Afghanistan. Quando la crisi irachena si è fatta insostenibile, e Washington ha chiesto l'aiuto del Palazzo di Vetro per venire fuori, Annan ha scelto ancora Brahimi come suo inviato personale. Il compito del diplomatico algerino, in teoria, era quello di mediare le varie parti coinvolte nella crisi, cioè americani, iracheni sunniti, sciiti, curdi e di altre etnie, e poi proporre la lista dei ministri che il 30 giugno riceveranno il potere dalle mani del governatore Paul Bremer.

L'idea originale di Brahimi, secondo chi lavorava con lui, era spolticizzare l'esecutivo in questa fase. I membri del Consiglio governativo provvisorio, impopolari e poco efficienti, dovevano farsi da parte, e al loro posto dovevano subentrare dei tecnocrati preparati, accettabili per tutti, ma senza affiliazioni troppo strette con i principali partiti. Questi ministri avrebbero dovuto guidare l'Iraq fino alle elezioni previste entro il gennaio del 2005, e a quel punto i politici sarebbero rientrati sulla scena per contendersi il nuovo esecutivo tramite il voto. L'operazione, però, non ha funzionato così. Brahimi è diventato l'oggetto di una doppia pressione: la prima da parte degli americani, che avevano i

loro candidati preferiti; e la seconda da parte dei membri del Consiglio governativo, che volevano conservare almeno in parte una funzione. Così il suo unico selezionato per la carica di primo ministro, l'ex scienziato nucleare Hussein al-Shahristani, era stato bruciato in poche ore il 27 maggio, o il giorno dopo il Consiglio aveva scartato tutti, scegliendo Iyad Allawi come premier.

«Questo - aveva commentato il portavoce di Annan, Fred Eckhard - non era il modo in cui ci aspettavamo che andassero le cose. Ma gli iracheni sembrano concordi su questo nome, e se lo fanno davvero, Brahimi è pronto a lavorare con lui». Il diplomatico algerino, poi, aveva definito Bremer un dittatore, spiegando che a decidere tutto era lui, ma comunque Allawi era diventato primo mi-

nistro. Dopo qualche altra discussione Ghazi al Yawer era stato nominato presidente, e martedì scorso il Consiglio di Sicurezza ha votato all'unanimità la risoluzione che approva il nuovo governo e il passaggio dei poteri. Secondo Haaretz, però, il diplomatico algerino ha fatto solo buon viso a cattivo gioco. Ha incassato il colpo, ma durante lo scorso fine settimana ha informato i vertici dell'Onu che lascerà il suo posto, e quindi la caccia al successore sarebbe già cominciata.

Eckhard, raggiunto in vacanza in Francia, ha detto di non saperne nulla. Stéphane Dujarric, suo vice in servizio al Palazzo di Vetro, ha smentito così: «La notizia è completamente sbagliata. Brahimi ha solo informato il Consiglio che a questo punto il suo lavoro in Iraq è terminato, ma non ha presenta-

to dimissioni e non lascia il posto di inviato speciale del segretario generale. Il Palazzo di Vetro ormai ha adottato la nuova risoluzione, e quindi anche se la partenza del diplomatico algerino fosse confermata, il passaggio dei poteri procederebbe comunque come previsto il 30 giugno, nelle mani del governo guidato da Allawi e al Yawer. L'intero processo, però, ha puntato la sua credibilità sulla gestione da parte dell'Onu, e le dimissioni di Brahimi equivarrebbero ad un rinnegamento del risultato approvato. Ma fonti diplomatiche del Palazzo di Vetro smentizzano così: «Anche se fosse vero, probabilmente Brahimi ha solo comunicato che il suo lavoro è finito. Il mandato personale lo aveva ricevuto da Annan, e per chiuderlo non ha bisogno di presentare dimissioni».



L'inviato dell'Onu in Iraq, il diplomatico algerino Lakhdar Brahimi, con il Segretario generale Kofi Annan

RAGHAD, LA PREDILETTA DELL'EX PRESIDENTE IRACHENO



La figlia prediletta di Saddam, Raghad, durante un'intervista ad Al Arabiya

«Io, figlia di Saddam, ho avuto solo lutti»

«Mi hanno ucciso il marito e i fratelli e ora vivo in esilio»

intervista
Hani Mahaband

L'ULTIMO messaggio ricevuto da mio padre era di appena sei righe di cui tre piene di cancellazioni. A malapena ho potuto leggere questa frase: saluti alla mia piccola famiglia, cioè noi figli e mia madre. E poi saluti alla mia grande famiglia, cioè il popolo dell'Iraq. Seguivano altre parole cancellate e infine: il mio morale è alto grazie all'aiuto di Dio clemente e misericordioso. E' tutto qui.

Raghad, la figlia prediletta dell'ex presidente iracheno Saddam Hussein vive con i suoi cinque figli, in una elegante villa nel quartiere Abdoun, il più chic di Amman, la capitale della Giordania. Aveva vissuto sulla sua pelle l'avvenimento più drammatico nella storia dell'Iraq, a metà degli anni Novanta quando lei e il marito, il generale Hassan Kamal Ali, decisero di fuggire da Baghdad, nel 1995, e ripartirsi ad Amman. Qualche mese più tardi fecero ritorno in Iraq. Ma il marito fu assassinato

Con Hassan fuggimmo da Baghdad a causa delle sue liti con Uday Tomammo, inconsapevoli che lo avrebbero ammazzato

Nel Paese la tensione proseguirà ma prima o poi si arriverà a una soluzione. Da Amman mi tengo informata

legato a me papà comunque non mi permetteva di interferire nelle questioni politiche. Ora che tutto è finito, sento un vuoto attorno?

«No mai. Certo la mia vita è stata costellata di pericoli e di tragedie».

La più grave? «Certamente quella dell'uccisione di mio marito, ma anche quelle avvenute dopo alla mia famiglia e al mio paese».

Come e in che modo ha ricevuto la notizia della sua morte?

«Per me è stata una catastrofe. Non mi aspettavo che lo uccidessero altrimenti non saremmo mai tornati. Dopo mio padre per tanto tempo non mi rivolse la parola perché non aspettava che sua figlia prediletta fuggisse dal paese con suo marito».

Ma perché allora fuggite?

«Per via delle frequenti liti in famiglia. Mio marito e mio fratello Uday litigavano spesso. Feci tutto il possibile per dissuadere mio marito a lasciare l'Iraq perché sapevo che non avrebbe retto alla vita in esilio. Di fatti dopo un po' che eravamo arrivati qui in Giordania cominciai ad annoiarmi poi i caduti in depressione e così che prendemmo la decisione di ritornare in Iraq».

Come furono i rapporti con sua madre e altre sorelle dopo l'uccisione di suo marito?

«Con mia madre era normale. Lei tentò di alleviare la tensione. Ma con mia sorella Hala ci fu una rottura perché suo marito aveva preso parte al complotto che portò all'esecuzione di mio marito. Ma due anni dopo i rapporti migliorarono notevolmente: Hala è una ragazza molto generosa, ma contro di lei spesso scaricavo tutta la mia tensione».

E rapporti con i suoi due fratelli?

«Erano discreti».

Come ha accolto la notizia della loro morte?

«E' stato un colpo inaspettato, sono crollata psicologicamente. La mia vita è stata attraversata dalle sciagure. Se l'età di una persona dovesse essere misurata dalla sofferenza che ha patito dovrei essere una vecchietta di ottant'anni».

Come trascorre la giornata?

«Mi sveglio presto, leggo i giornali e guardo la tv, poi faccio delle passeggiate a piedi. Seguo anche la vicenda della casa e quella dei miei cinque figli che sono tutti adolescenti; il più grande Ali ha soltanto vent'anni».

Copyright Sayidaty

Blair «punito» dai musulmani britannici

I due milioni di cittadini di fede islamica sono andati a votare in massa contro il Labour

Fabio Galvano

Effetto-Iraq? Certo: il numero degli inglesi contrari alla guerra contro Saddam e alla politica di Blair, giudicata troppo disponibile nei confronti di Washington, è sempre stato elevato. Ma dietro la cocente - e forse inaspettata - sconfitta di giovedì scorso alle elezioni amministrative, che hanno addirittura spinto il Labour in terza posizione alle spalle di conservatori e liberaldemocratici, c'è anche un più generico quanto determinante effetto-musulmano. Anche esso, ovviamente, frutto in parte delle vicende belliche in Iraq; ma essenzialmente riflesso di un malcontento e di un allarme che ha coinvolto l'intera popolazione musulmana delle isole britanniche. Non parliamo qui delle frange fondamentaliste, di cui l'imam con le mani a uncino è stato per anni espressione fin troppo evidente, ma di quei due milioni di cittadini - per lo più di origine pakistana - che si sono faticosamente integrati nella società britannica solo per sco-

prire che i draghi dell'estremismo possono mettere a squallore la loro tranquilla esistenza e a repentaglio la loro sicurezza. «Sono andati a votare in modo massiccio contro il Labour», dice il capo dell'organizzazione per i diritti umani della comunità islamica, Massud Shadjah, «e hanno abbandonato il Labour per i liberaldemocratici».

Non basterà forse a spiegare le dimensioni della débâcle laburista, ma sicuramente è un elemento decisivo. Il governo Blair, dicono i musulmani d'Inghilterra, quella schiera di commercianti e di artigiani che rappresentano ormai una consistente forza economica, non li ha protetti dall'ondata di sospetto di cui sono inevitabilmente - quanto ingiustamente, nella maggior parte dei casi - oggetto. «La rabbia dei musulmani», ha spiegato Shadjah, «non è legata soltanto all'intervento militare in Iraq, ma anche al modo in cui il ministro degli Interni David Blunkett ha gestito la guerra al terrorismo. La sfiducia nei confronti della popolazione

irachena non coinvolge tutti e anzi - nelle beghe del mondo islamico - sovente è del tutto assente. Ma tutti i musulmani d'Inghilterra si sono sentiti minacciati, hanno ritenuto che il loro status nel mondo occidentale possa essere messo in discussione e che anche la Gran Bretagna, storicamente Paese aperto all'immigrazione e generoso con l'asilo agli sfortunati e ai perseguitati di questo mondo, stia chiudendo le porte e soprattutto osservi con nuovo occhio l'assetto delle sue minoranze d'importazione».

Fatto è che, secondo un esponente dell'associazione dei musulmani britannici, Ihtisham Hibiullah, il governo ha ricevuto giovedì un pugno sul naso dai musulmani di quelle isole. Solo così, egli ha aggiunto, si spiegherebbero i successi dei liberaldemocratici in tradizionali centri d'influenza laburista (e, ovviamente, ad alta percentuale di popolazione musulmana) come Newcastle, Leeds, Sheffield e Doncaster. Che il cuore dell'Inghil-

terra industriale cambi colore, e abbandonino le sue tradizioni socialiste, può certo allarmare Tony Blair in vista di quel traguardo che potrebbe essere per lui un terzo mandato: di sicuro segna un cambiamento di fede politica da parte della popolazione musulmana. Il partito laburista, per decenni visto come garante di una solidarietà umana che non sempre i conservatori parevano disposti a offrire, ha perso quel ruolo e forse, se intende continuare a governare, dovrà cercare di riconquistarlo.

I vertici del Labour non sono molto disponibili ad ammettere l'esistenza di un effetto-Iraq e tantomeno di un effetto-musulmano sui risultati di giovedì. La tesi ufficiale è che sempre il partito al potere subisce tracolli nelle elezioni amministrative, nelle quali per giunta i problemi locali hanno una valenza ben più importante rispetto a quelle che possono essere la politica internazionale o i storici ideologici fra partiti e fra correnti di partito. Di fatto soltanto il vice-premier John Prescott, sanguigno



Tony Blair: il rapporto tra il partito laburista e i musulmani inglesi sembra compromesso in modo irreversibile

e non sempre amato compagno di strada di Blair, è stato esplicito: «L'Iraq è stato una nube, o meglio un'ombra, su queste elezioni». A tanto non è arrivato il ministro degli Interni David Blunkett, così vituperato dagli islamici d'Inghilterra, il quale, dopo avere espresso una sensazione che la vicenda irachena sia andata male, si è limitato a darsi «mortificato».

Se il cosiddetto «Muslim backlash» ha punito i laburisti, tuttavia, non ha dato all'opposizione tutto ciò che essi si aspettavano. A Birmingham, per esempio, i laburisti sono rimasti a lungo spalla a spalla con i conservatori. I liberaldemocratici, in particolare, avevano puntato molto sull'effetto-Iraq durante la campagna elettorale. Perché, allora, non l'hanno spuntata in quella che è la seconda città del Paese, dove anzi i laburisti hanno stenuto in talune circoscrizioni di colore islamico come Bordesley Green e Aston? L'effetto islamico c'è stato, ed è stato pesante. Ma forse gli avversari del Labour non hanno saputo giocare nel modo migliore quell'importante

IL COMANDO ITALIANO IN IRAQ: LA POPOLAZIONE STA DALLA NOSTRA PARTE

Due mesi difficili tra attacchi e imboscate

■ 6 aprile. Scontri a Nassiriya tra miliziani iracheni e i militari del contingente italiano. Feriti 12 bersaglieri, numerose vittime irachene.
21 aprile. La sede della Cpa presa di mira da colpi di mortaio. Imboscata ai carabinieri della Msu.
23 aprile. I militari italiani attaccati ad al Ghaffar: ferito un bersagliere.
24 aprile. Secondo attacco alla Cpa a colpi di mortaio: feriti due fucili di Marina del Reggimento S. Marco.



I bersaglieri in azione nella «battaglia di Nassiriya»

23 aprile. Terzo attacco con razzi contro il quartier generale del Governo provvisorio di Nassiriya.
30 aprile. Attaccata l'ex base Libeccio ora sede delle forze di sicurezza irachene.
3 maggio. Il generale Gian Marco Chiarini, comandante della Task force italiana, sfugge a un agguato a Suq Ash Shuyukh.
6 maggio. A Nassiriya una pattuglia di carabinieri della Msu viene presa di mira per due volte con fucili e lanciaraizoni. Lo stesso giorno attaccata a Suq Ash Shuyukh una pattuglia di ranger del Reggimento Monte Cervino. Ferito un bersagliere.
7 maggio. Attacco alla Cpa con quattro colpi di mortaio. Feriti due poliziotti iracheni di guardia.



Un blindato davanti alla sede della Cpa

11 maggio. Agguato a una pattuglia dei carabinieri della Msu.
14-15 maggio. Attacco dei miliziani di Al Sadr al contingente italiano e alla sede della Cpa. Due giorni di battaglia, assedio all'Autorità provvisoria della coalizione e scontri in tutta la città. Muore il caporale dei lagunari Matteo Vanzan, feriti 16 militari.
2 giugno. Tre miliziani iracheni aprono il fuoco su una pattuglia di lagunari.
5 giugno. Doppio attacco con Rpg - a Suq Ash Shuyukh e, poi, a Nassiriya - allo stesso convoglio della cellula Cimic del contingente.
10 giugno. Una mina telecomandata esplode davanti al primo di tre veicoli italiani nel centro di Nassiriya.

AGGUATO A NASSIRIYA, I LAGUNARI HANNO RISPOSTO AL FUOCO, TUTTI ILLESI

Razzi e raffiche contro i militari italiani in Iraq

Ucciso il viceministro degli Esteri di Baghdad, rapiti e sgozzati tre arabi

BAGHDAD

Italiani di nuovo nel mirino in Iraq. Un convoglio di lagunari - a bordo si trovavano anche un cameraman e un fotoreporter della televisione nazionale - è stato attaccato ieri a colpi di lanciaraizoni e kalashnikov a Suq Ash Shuyukh, a 30 chilometri da Nassiriya. Lo scontro, che si è consumato nel volgere di pochi minuti, non ha provocato nessun ferito né danni ai mezzi, ma ha scatenato l'allarme per l'intensificarsi dell'offensiva nei confronti del contingente italiano. L'ultimo attacco risale appena a tre giorni fa, ma l'escalation dura ormai da mesi dopo il clamoroso attentato del 12 novembre 2003, quando il quartier generale dei carabinieri di Nassiriya fu devastato da un'autobomba guidata da un kamikaze che aveva ucciso 19 italiani - 12 carabinieri, 5 militari dell'Esercito e 2 civili - e nove iracheni.

Inspiratore delle aggressioni nell'area della provincia di Dhi Qar, ormai da un anno sotto il controllo italiano, è ritenuto con ogni probabilità il leader fondamentalista scita Moqtada al Sadr che tuttavia, secondo il comando italiano, non gode affatto del consenso della popolazione: «I nostri contatti con i capi tribù sono quotidiani e l'apprezzamento per quello che facciamo è tangibile», dichiarano i responsabili del contingente, sottolineando come la gente comune sia esasperata dalla costante azione destabilizzante dei guerriglieri. L'aggressione è avvenuta in mattinata, attorno alle 11. La pattuglia transitava sulla strada per Nassiriya quando è stata attaccata con tre Rpg 7 e raffiche di kalashnikov. I lagunari hanno risposto al fuoco con prontezza, mettendo in fuga gli aggressori.

Un'uccisione «orrenda» - così l'ha definita il ministro degli Esteri britannico Jack Straw -

apre l'elenco quotidiano delle uccisioni e delle atrocità nel Paese. La più illustre ma non unica vittima della giornata di ieri è infatti il vice ministro degli Esteri e responsabile per gli Affari legali, lo scita Bassam Salih Qubba, ucciso di prima mattina in un agguato tesogli mentre si recava al lavoro. Fro-

eco il nomina nel governo a interim ma non esattamente nuovo Qubba, 60 anni, già rappresentante per l'Iraq all'Onu e a Pechino, aveva un'esperienza trentennale come diplomatico e dirigente del ministero degli Esteri. Responsabilità che, malgrado la caduta del regime, aveva conservato sotto

Sono stati rilasciati i sette turchi sequestrati nei giorni scorsi e mostrati lunedì in un video

la coalizione. Forse proprio questa grande versatilità gli è costata la vita: un commando di guerriglieri l'ha preso di mira proprio mentre usciva dalla sua casa di Baghdad, nel quartiere di Adhamiya, un elegante quartiere considerato roccaforte dei sunniti fedeli al vecchio regime. Colpito più volte Qubba è morto

in ospedale. Non è il primo esponente del governo provvisorio iracheno a finire nel mirino della guerriglia. Mercoledì il vice ministro della Sanità Ammar Safar era sfuggito a un agguato nello stesso quartiere ma nei mesi scorsi sotto i colpi degli insorti sono caduti Aqila al-Hashemi,

componente scita nonché una delle due donne del Consiglio di governo, e il 17 maggio, il presidente del Consiglio, Ezzeddin Salim. Si tratta di incidenti destinati a intensificarsi secondo funzionari americani dell'intelligence: in vista del termine formale dell'occupazione il 30 giugno, i ribelli si accaniscono contro gli iracheni considerati collaborazionisti.

Ed erano musulmani, ma colpevoli di lavorare per una società libanese di comunicazioni che partecipa alla ricostruzione dell'Iraq, Hussein Ali Alyan, 26 anni, scita libanese, e due suoi colleghi iracheni rapiti, torturati, sgozzati, decapitati e abbandonati ieri su una strada alla periferia di Baghdad. I miliziani li avevano sequestrati giovedì scorso a Falluja, nell'ormai tristemente noto triangolo sunnita. Con loro erano stati presi due libanesi che lavorano per la stessa società. Uno, Habib Samour, è ancora in mano ai sequestratori mentre l'altro, Roger Haddad, è stato rilasciato dopo il pagamento di un riscatto. I tre cadaveri, orrendamente mutilati, sono stati ritrovati da alcuni camionisti, che hanno avvisato la polizia. E' andata meglio ai sette cittadini turchi dipendenti dell'impresa edile Serka Limited, rapiti nei giorni scorsi e mostrati lunedì scorso in un video che intimava alle aziende turche di non lavorare con gli Usa: ieri sono stati rilasciati.

Infine, c'è da registrare l'ennesimo agguato contro le forze Usa. Una bomba è esplosa ieri al passaggio di un convoglio militare a Karma, sempre nella zona di Falluja. Testimoni oculari raccontano di aver visto un fuoristrada Humvee in fiamme subito dopo l'esplosione ma non sono state annunciate vittime. L'episodio segna il riacutizzarsi della tensione nell'area dopo un breve periodo di relativa calma. (c. re.)



A destra una pattuglia di lagunari in perlustrazione vicino a Shwailish ieri mattina poco prima dell'attacco. A sinistra in un'immagine ripresa dalla tv un militare italiano risponde al fuoco

UNO UCCISO, UN ALTRO RAPITO DA AL QAEDA

Caccia agli americani a Riad

■ RIAD. Due americani sono le ultime vittime della recrudescenza terroristica in Arabia Saudita, direttamente legata alla guerra in Iraq. Il primo, Kenneth Scroggs, è stato ucciso a Riad da un commando formato da tre uomini, mentre parcheggiava l'auto di fronte alla sua villa nel quartiere di Malaz. Il secondo è stato rapito. Entrambi gli attacchi sono stati rivendicati da Al Qaeda, su un sito web islamico che mostra il passaporto con la foto di un uomo - il rapito - con i capelli scuri. Sul documento è riportato il nome di Paul M. Johnson. La rivendicazione afferma che l'ostaggio sarà trattato come gli americani hanno trattato i nostri fratelli a Guantanamo e Abu Ghraib. Si riferisce poi che Johnson è nato nel 1955 ed è uno dei quattro esperti che lavorano in Arabia Saudita allo sviluppo degli elicotteri Apache. «Chiunque sa che questi elicotteri sono utilizzati dagli americani, i loro alleati sionisti e gli apostati per uccidere i musulmani - si legge - e per terrorizzarli in Palestina, in Afghanistan e in Iraq». Al Qaeda avverte che farà avere un videotape con un elenco delle proprie richieste e con le confessioni di Johnson spiegando infine che anche l'ucciso lavorava nel settore di Johnson. Sono così quattro gli attacchi contro residenti occidentali nel giro di una settimana. Alla fine di maggio un commando di Al Qaeda ha ucciso 22 persone, inclusi 19 stranieri tra cui l'italiano Antonio Amato, nella città petrolifera di Al Khobar. Ieri pomeriggio la polizia saudita ha annunciato di aver trovato un'autobomba pronta ad esplodere. (a. st.)



«Molti pataccari nella vicenda ostaggi»

Pisanu: stranieri e italiani, ma i giudici faranno piena luce

Salvatore Steffo con la moglie Emanuela sul terrazzino della loro abitazione di Catenanuova durante l'incontro con i giornalisti

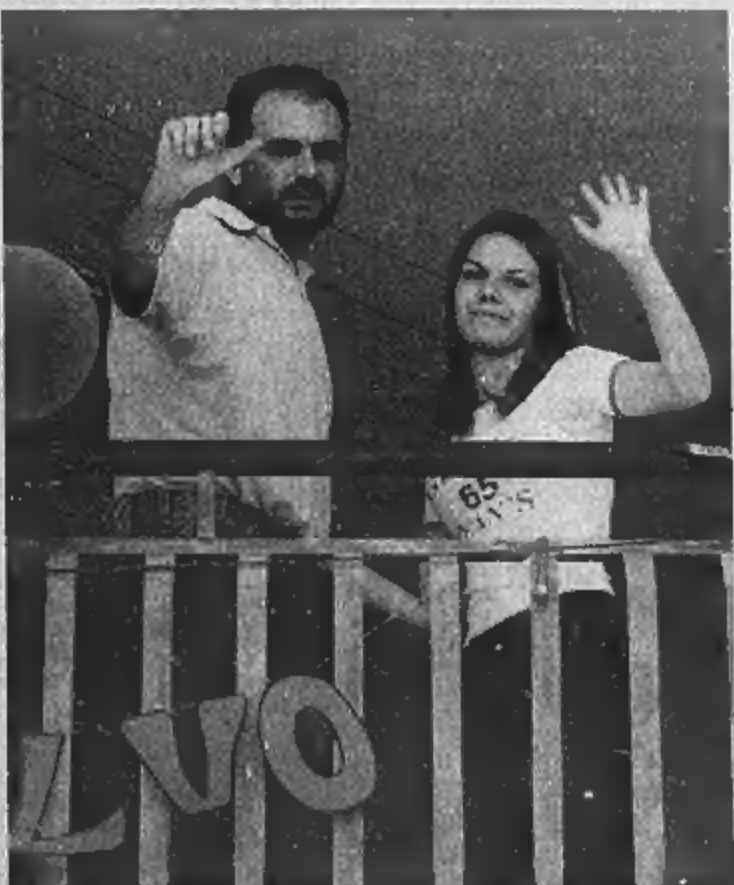
ROMA

Nella vicenda degli ostaggi italiani in Iraq hanno cercato di inserirci pataccari italiani e stranieri per trarne vantaggi materiali e politici. Così il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, il quale spera che le indagini che sta conducendo con scrupolo e serietà la magistratura romana friscino luce anche su questo esatto numero di pataccari.

Pisanu, parlando ieri a Sassari, si è detto certo che le indagini in corso confermeranno la verità, quella vera, quella che è stata ripetutamente dichiarata dalla presidenza del Consiglio. E cioè: nessuna trattativa, nessun riscatto, ma una liberazione avvenuta - come ha ricordato venerdì per due volte Palazzo Chigi - grazie ad un'operazione militare delle forze speciali della coalizione, che hanno operato in collegamento con l'intelligence italiana e d'intesa con il Governo. Ma un po' di verità il ministro dell'Interno la auspica anche sui pataccari che hanno cercato vantaggi materiali e politici.

Pisanu non dice a chi pensa, quando parla di pataccari, ma concludendo il discorso aggiunge che alcuni movimenti rivoluzionari si sono affidati a un'iniziativa privata, inserendosi nelle trattative per la liberazione degli ostaggi, mentre paradossalmente il Governo liberale ha agito affidandosi ad un'iniziativa pubblica e ha trovato una soluzione felice. Questa è la verità e le indagini della magistratura romana lo confermeranno.

Anche il responsabile del Viminale, dunque, guarda a Piazzale Clodio,



dove lunedì prossimo torneranno Salvatore Steffo, Maurizio Agliana e Umberto Cupertino. I tre ex ostaggi non hanno voluto commentare le indiscrezioni sui verbali dei loro interrogatori. «Nessun commento», ha detto in particolare Steffo, a proposito del sequestratore che si sarebbe offerto come mediatore e che, dopo avergli scattato una foto, gli avrebbe detto: «Cerca di portarla fuori di qua, ma se entro giovedì non è successo nulla scappate perché vi ammazzano». Siete condannati a morte, «Parlerò quando l'inchiesta sarà chiusa», ha tagliato corto Steffo. Nessuna

notizia neppure da Agliana e da Cupertino, la cui cognata, Laura Albanese, si è limitata a dire: «Ci sono polemiche sulla liberazione? Non lo sapevo, oggi non abbiamo nemmeno copiato i giornali e, a questo punto, forse è meglio se non li copriamo».

In vista degli interrogatori di lunedì, comunque, i magistrati romani che indagano sul rapimento dei tre ostaggi e sull'omicidio di Fabrizio Quattrocchi hanno tenuto ieri un lungo vertice in procura. Proprio il ruolo del sequestratore che, per pentimento o interesse, si sarebbe offerto come mediatore, sarà probabi-

In Procura si è svolto un vertice. I pm tra l'altro vogliono capire se è vero che al termine del blitz sono stati fatti alcuni prigionieri quanti sono e che fine abbiano fatto

Steffo ha raccontato che un sequestratore gli ha detto: «Cerca di portarla fuori di qua ma se entro giovedì non è successo nulla scappate perché vi ammazzano»

mente al centro di altre domande. Così come i luoghi della prigionia, il contenuto del due o più video mai divulgati dai rapitori, le modalità dell'operazione che si è conclusa con il rilascio. Ma i pm vogliono anche



Maurizio Agliana prende in braccio la sorella Antonella nella sua casa di Prato dopo la liberazione e l'interrogatorio in Procura

cipare se è vero che al termine del blitz sono stati fatti prigionieri, quanti sono e che fine hanno fatto.

Finora nessuna comunicazione è arrivata a Piazzale Clodio e per questo i pm hanno inviato una richiesta specifica di informazioni al contingente italiano di stanza in Iraq. Degli eventuali prigionieri in mano agli americani si intende chiedere l'estradizione, dopo l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare, mentre rogatorie internazionali saranno necessarie per ascoltare Jerry Ko, il polacco, ed eventuali altri personaggi-chiave della vicenda. Circolano

due nomi su tutti: Jabbar al Kubeisi, leader della cosiddetta Alleanza patriottica irachena, e Abdel Salam Kubeisi, autorevole membro del consiglio degli Ulama, che a vario titolo hanno avuto un ruolo nelle iniziative umanitarie per la liberazione degli ostaggi.

La procura, ovviamente, si occupa anche della spionaggina vicenda del riscatto. Gli inquirenti sottolineano che, allo stato, non c'è alcun elemento che faccia pensare ad un versamento di denaro, ma intendono comunque ascoltare, appena possibile, ma Maurizio Solli, commissario

straordinario della Croce rossa, che ha escluso matematicamente questa eventualità, e Gino Strada, fondatore di Emergency, il quale ha invece dichiarato di aver saputo da sue fonti dell'esistenza di una trattativa in corso per la liberazione degli ostaggi in cambio di soldi: 9 milioni di dollari. Una versione ribadita ieri dal Campo antimperialista, che in un lungo comunicato sostiene che il Governo, attraverso il Sismi, avrebbe fatto arrivare a un gruppo di guerriglieri la proposta di pagare un riscatto proprio per dare salute alla missione di Strada.

Maso Notarianni, che ha partecipato alla missione di Emergency a Baghdad, scrive sulla sua agenzia telematica PeaceReporter di aver avuto da sensazione di essere osservati. Avvertivano segnali che il nostro tentativo di ottenere la liberazione degli ostaggi non facesse piacere a settori delle istituzioni italiane e che prima o poi qualcuno tentasse di far fallire la nostra missione impossibile.

In ogni caso, sia Solli che Strada, attraverso i rispettivi canali attivati per la liberazione degli ostaggi, avevano avuto rassicurazioni che questa sarebbe potuta avvenire intorno a sabato 5 giugno, peraltro la stessa data in cui, secondo la rivendicazione apparsa su Internet, sarebbe stata decretata la loro uccisione: ma gli ostaggi - se tutto è andato come racconta la versione ufficiale - non sono stati liberati e, fortunatamente, neppure ammazzati. Che cosa è successo in quei frangenti? Anche questo è lavoro per i magistrati romani. (c. re.)

SUMA UNA POPOLARE CANDIDATURA A FIANCO DELLO STUDIANTE

Il «no» di McCain all'amico Kerry «Non sarò tuo vice»

Da tempo circolava la voce che il candidato democratico puntasse sul senatore repubblicano dell'Arizona come suo secondo. Ora i nomi in lizza sono Edwards, Gephardt e Clark

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Stavolta Luke Skywalker non marcerà contro l'Impero. Durante le elezioni del 2000 il senatore John McCain amava paragonarsi al protagonista di «Guerre Stellari», per colorare la sua sfida improbabile contro George Bush, figlio prediletto del Partito repubblicano. John Kerry, candidato democratico e veterano del Vietnam come lui, gli ha offerto la possibilità di prendersi la rivincita a novembre, presentandosi come vice presidente, ma stavolta l'ex ufficiale di Marina ha preferito il ruolo del soldato leale. A meno di qualche colpo di testa all'ultimo minuto, che nella sua vita non è mai mancato.

Le voci sulla proposta di Kerry a McCain avevano cominciato a circolare in marzo, subito dopo che il senatore del Massachusetts si era garantito la vittoria nelle primarie democratiche. Il collega dell'Arizona è repubblicano, ma i due sono amici da anni. Il Vietnam al principio li aveva divisi, perché McCain disprezzava le proteste di Kerry contro la guerra. Poi però li aveva riuniti, soprattutto quando avevano deciso di dare la copertura politica all'imboscata Bill Clinton, per ristabilire le relazioni diplomatiche con Hanoi.

Il legame era diventato così forte che nel 2000, quando Bush aveva messo in discussione l'impegno del senatore dell'Arizona per i veterani, presentandosi ai comizi in South Carolina con un ex combattente contrario a McCain, Kerry si era mobilitato di persona per difenderlo. Insieme ad altri senatori che avevano fatto la guerra sul serio, aveva scritto una lettera all'ex pilota della Guardia nazionale del Texas chiedendogli di scusarsi per il colpo basso sferrato da un eroe vero, che aveva passato cinque anni della sua gioventù all'Hanoi Hilton, cioè la prigione dei vietcong.

McCain si era segnato il favore e lo ha restituito quest'anno, quando la Casa Bianca ha cercato di attaccare la credibilità militare del veterano democratico: «Questa retorica», ha ammonito il senatore repubblicano, «non aiuta».

Dalla solidarietà tra ex combattenti, era nata anche la fantasia di un ticket bipartitico. Le ragioni a favore erano parecchie: la popolarità di McCain tra gli elettori indipendenti, moderati e del sud, la certezza di conquistare l'Arizona, la capacità di attirare i repubblicani delusi, l'impegno per moralizzare le campagne elettorali attraverso la riforma dei finanziamenti, e l'affidabilità della coppia sui temi della difesa nell'era della guerra al terrorismo. Poi c'era il fattore Cheney, cioè il calo di popolarità del vice presidente, che consigliava di opporgli una figura di grande statura. Questi vantaggi erano stati confermati da un sondaggio della tv Cbs, secondo cui la coppia Kerry-McCain avrebbe battuto quella Bush-Cheney col 53% dei voti contro il 39%.

Sullo sfondo, però, c'erano anche ovvie ragioni avverse all'alleanza bipartitica. La scelta di McCain poteva spaccare la base democratica, spingendola tutta la sinistra verso l'indipendente Nader. Il senatore dell'Arizona, poi, ha posizioni nettamente diverse rispetto a quelle dell'amico del Massachusetts su temi come l'aborto, i gay nell'esercito, la Corea del Nord e la stessa guerra in Iraq. Conciliarle non sarebbe stato semplice, soprattutto se Kerry voleva davvero dare a McCain la delega sulla difesa e il mandato di portare uomini e temi propri nell'amministrazione. Il senatore

ALLE SPALLE UNA TRADIZIONE MILITARE

John McCain è nato il 29 agosto del 1936, in una famiglia di militari: suo padre e suo nonno, infatti, sono stati entrambi ammiragli a quattro stelle, cioè il massimo grado possibile nella Marina americana. John aveva seguito la tradizione frequentando l'Accademia Navale, dove aveva ottenuto i gradi di ufficiale, ma era arrivato tra gli ultimi della sua classe per problemi disciplinari. Nonostante suo padre fosse il comandante della flotta del Pacifico, o forse proprio per questo, finì a combattere in Vietnam come pilota di aerei. Nel 1967 fu abbattuto durante una missione sopra Hanoi, e rimase prigioniero per 5 anni e mezzo. Tornato negli Usa, aveva scoperto la sua nuova vocazione nella politica. Nel 1982 era stato eletto come deputato dell'Arizona, e poi nel 1986 come senatore, prendendo il posto dell'ex candidato presidenziale ultraconservatore Barry Goldwater. Appartiene al Partito repubblicano, ma è famoso per aver sempre preso posizioni indipendenti. Nel 2000 si era candidato alla Casa Bianca, puntando sull'immediatezza del suo messaggio, e aveva clamorosamente battuto George Bush nelle primarie del New Hampshire. Il partito, però, aveva fatto quadrato intorno al suo candidato preferito, costringendo McCain al ritiro dopo una serie di sconfitte nel Sud.

«Skywalkers», poi, è famoso per la sua indipendenza, e non sarebbe stato un tipo facile da tenere al suo posto.

Nonostante questo il candidato democratico ha continuato a parlare con l'amico repubblicano, almeno sette volte secondo i loro collaboratori, cercando di convincerlo. Non

ha mai fatto una proposta diretta, per evitare un rifiuto diretto, ma lo ha sondato per sapere se era disponibile. McCain ha sempre risposto con un «sì» educato ma fermo, e in pubblico lo ha spiegato così: «Perché, dopo aver passato oltre cinque anni all'oscuro in Vietnam, dovrei voler tornare

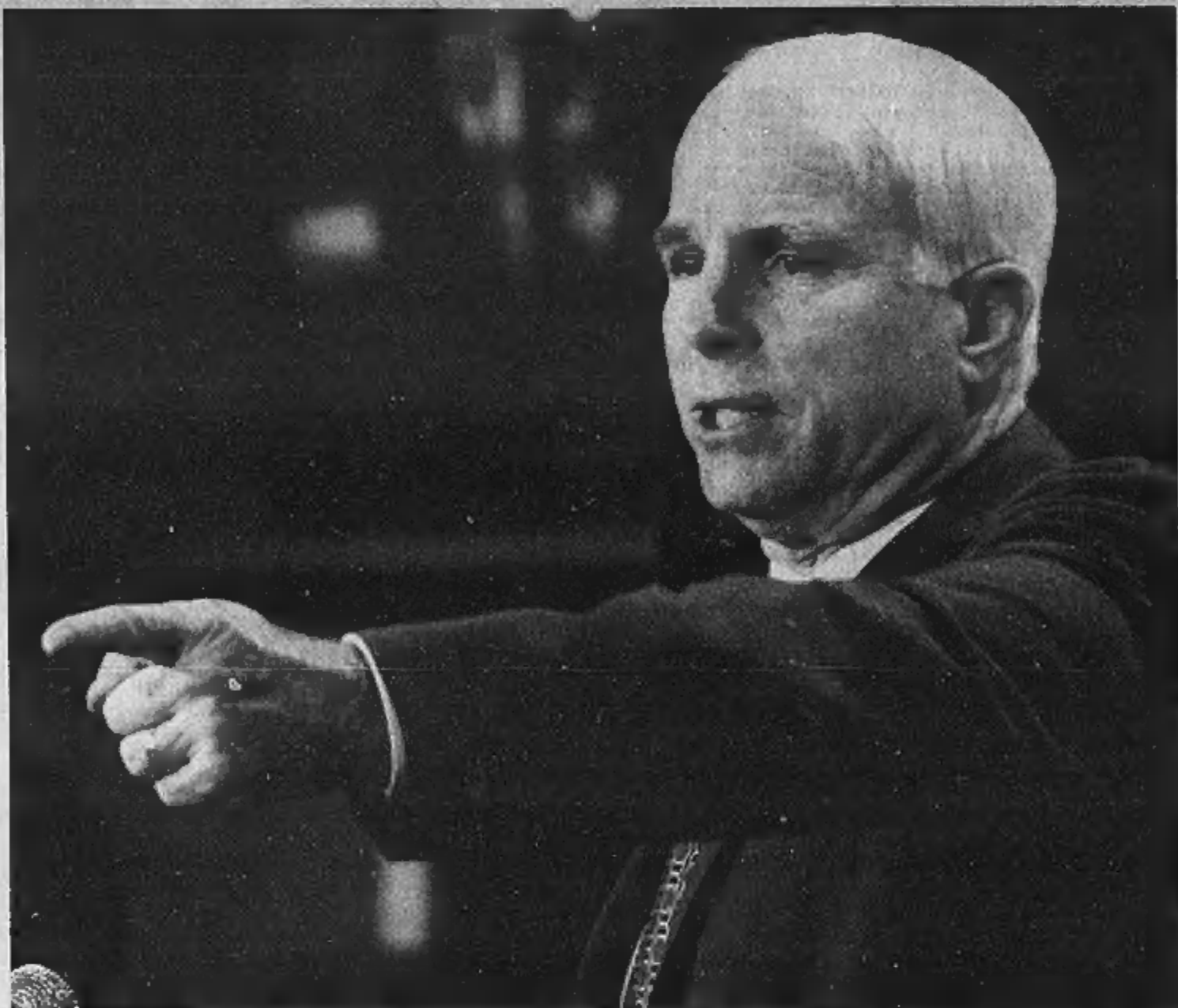
«Sono stato cinque anni all'oscuro quando ero prigioniero in Vietnam. Non voglio tornare all'oscuro a Washington»

all'oscuro anche a Washington?». In privato ha aggiunto che le differenze politiche tra lui e Kerry sono troppe, e se emergessero alla Casa Bianca rischierebbero di indebolire la presidenza.

I politologi dicono che forse i democratici continuano a parlare di McCain solo perché

così accreditano la moderazione del loro candidato e irritano Bush, sapendo che tanto il ticket bipartitico non si farà mai. Comunque un paio di settimane fa ci sarebbe stata un'ultima telefonata in cui «Skywalkers» ha detto definitivamente no, obbligando Kerry a concentrarsi sulle alternati-

va più citate, che sono John Edwards, Dick Gephardt, Wesley Clark e Tom Vilsack in prima fila, e poi Bill Richardson, Bob Graham, Evan Bayh, Bob Kerrey, Janet Napolitano, Bob Nelson, Mark Warner, Ed Rendell, e ancora il repubblicano Hagel in seconda. L'impero, per ora, può tirare il fiato.



Il sogno del senatore Kerry di avere John McCain (nella foto) come vice presidente è definitivamente sfumato

FAVORITO L'ULTRANAZIONALISTA NIKOLIC

Serbia, quarto tentativo di scegliere il Presidente

Ingrid Isakovic

ZAGABRIA

Per la quarta volta nel giro di un anno e mezzo i serbi andranno oggi alle urne per eleggere il presidente della Repubblica. Dopo i primi tre tentativi falliti per la mancanza del quorum, la Serbia è stata costretta a modificare la legge elettorale. Finora infatti doveva votare almeno il 50% degli elettori perché la consultazione fosse considerata valida. Ma di fronte all'astensionismo (poco più del 20% si è recato

estremo. Senza mezzi termini annuncia che i serbi riprenderanno un terzo del territorio croato e parte della Bosnia, e che le truppe di Belgrado riassumeranno il controllo del Kosovo. Afferma che il premier Kostunica è un traditore perché ha permesso l'estradizione di Milosevic all'Aia.

La comunità internazionale guarda con grande preoccupazione al futuro di Belgrado. Ai giornalisti che gli hanno chiesto se sarà lui a dimettersi se l'Unione europea reagirà alla sua eventuale vittoria con sanzioni con-



Tomislav Nikolic

alle urne nelle tre precedenti occasioni le regole del gioco sono state cambiate. Sono però rimaste uguali le previsioni della vigilia. Secondo i sondaggi più recenti il candidato che otterrà il maggiore numero dei voti è il radicale Tomislav Nikolic, che dovrebbe raggiungere il 35%, mentre Borisav Tadic, leader del partito democratico che ha preso il posto di Zoran Djindjic, il premier ucciso nel marzo del 2003 di fronte al Parlamento di Belgrado, otterrà il 27%. Terzo, con il 17%, è Dragoljub Miskovic, il candidato della coalizione al potere dell'attuale primo ministro Kostunica.

«Mi aspetto che il 14 giugno Kostunica si faccia vivo, si congretri con me e mi presenti una proposta per risolvere questa crisi. Avrà due possibilità: dimettersi o offrirmi di sciogliere il Parlamento. Da parte mia, chiaramente, dopo aver prestato giuramento sarò più che felice di sciogliere il Parlamento, ha dichiarato il favorito Nikolic convinto di vincere già nel primo turno. La sua vittoria sarebbe un vero schiaffo per quella parte della Serbia che auspica le riforme necessarie per la democrazia e lo sviluppo economico di una società stramata. Tomislav Nikolic è infatti il braccio destro nonché l'erede di Vojislav Seselj, il capo estremista del partito radicale serbo attualmente detenuto come criminale di guerra nel carcere del Tribunale penale internazionale dell'Aia insieme con Milosevic. Nikolic segue fedelmente l'ideologia seseljiana del nazionalismo più

tro la Serbia. Nikolic ha risposto: «Non mi aspetto che lo facciano nei primi cento giorni. Non sarebbe corretto che l'Ue giudicasse in base a supposizioni. Se dopo cento giorni Bruxelles presenterà le prove del fatto che sono un dittatore che viola la legge e danneggia lo sviluppo della Serbia, allora mi dimetterò. Il radicale Nikolic trae il suo vantaggio politico anche dalla dura lotta tra il partito democratico serbo di Kostunica e quello del defunto Djindjic, che hanno presentato ognuno il proprio candidato».

Alla presidenziali si è presentato anche l'uomo più ricco del Paese, Bogoljub Karic. Da manager rampante del mondo bancario ai tempi di Milosevic si è trasformato in magnate dei media. La sua tv privata, proprio come i suoi interessi economici, hanno oltrepassato da molto le frontiere serbe. «Ho saputo dirigere le mie imprese, saprò dirigere anche il Paese» è il motto di Karic, che vive in una villa lussuosa nel quartiere elitario di Dedinje, a poche centinaia di metri dall'ex residenza di Milosevic, di cui all'inizio era un fervente sostenitore. Tra i grandi manifesti elettorali che nelle ultime settimane ricoprono i muri della città spiccano quelli di una giovane donna elegante in tailleur bianco: Jelisaveta Karadjordjevic. Principessa della dinastia che regnò sulla Serbia, ha fatto tutto di testa sua scatenando le ire dei familiari che le rimproverano di avere svoltato la monarchia candidandosi a una presidenza della Repubblica come una qualsiasi eplebea.



MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA UPA - CA' FOSCARI

Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda
Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

XVI Corso
Settembre 2004 - Giugno 2005

L'UPA, l'Associazione che riunisce le maggiori aziende che investono in pubblicità e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari Venezia promuovono il MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno di aziende private e pubbliche in attività di comunicazione e di marketing (servizi di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni, sponsorizzazioni, direct marketing, internet marketing, web communication, media planning).

PIANO DI STUDIO

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche: la pianificazione e il controllo della gestione aziendale • il marketing • la comunicazione • la strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione • le regole e le strutture di supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione. La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico formato dai Professori Umberto Colleseri (Area Marketing), Giampaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda). Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti di marketing e di comunicazione d'azienda. Direttore del corso è il professor Umberto Colleseri.

DURATA DEL CORSO

Il corso ha la durata di nove mesi e si articola in tre fasi distinte e integrate: Attività didattica in aula (6 mesi) • Stage di progettazione presso un'azienda (3 mesi) • Relazione finale e colloquio d'esame. Il corso è residenziale e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria. Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta. Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in una scritta e in due colloqui individuali. Per partecipare alla prova di selezione occorre far pervenire entro il 5 luglio 2004 la domanda d'ammissione (reperibile anche sul sito del master) al seguente indirizzo:

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA

Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - Telefono 041.5246806
www.unive.it/mca - e-mail: mca@unive.it

La quota di iscrizione è di € 7200,00 IVA inclusa



AEGIS MEDIA ITALIA	FERRERO S.p.A.	LA SICILIA	PIEMME	RAI e SIPRA
AGB ITALIA	FIAT	LA STAMPA	PORSCHE ITALIA	RCS PUBBLICITÀ
ASSICURAZIONI GENERALI	GIORNALE DI SICILIA	LUNGI LAVAZZA	POSTE ITALIANE	RTL 102.5
ASSOCOMUNICAZIONE	GRUPPO CONI	MEDIAEDGE CIA	PUBLIKOMPASS	UNILEVER
AUDIORADIO	IGP DECAUX	MONDADORI PUBBLICITÀ	PUBBLITALIA '80	VENETO BANCA
ELECTROLUX PROFESSIONAL	IL GAZZETTINO	OPO	RADIO E RETI	ZENITH OPTIMEDIA GROUP
	JOLLY PUBBLICITÀ	OPUS PROCLAMA		



Il principe ereditario saudita Abdullah bin Abdul Aziz

«Gheddafi pagò 4 killer di Bin Laden per uccidere il principe saudita»

■ I quattro killer che la Libia avrebbe assoldato per uccidere il principe ereditario saudita Abdullah bin Abdul Aziz ■ legati ad Al Qaeda. Lo ha scritto ieri il giornale saudita «Asharq al-Awsat». Il quotidiano riprende la notizia pubblicata dal «New York Times» giovedì, ■ cioè che ■ ufficiale dell'intelligence libica sarebbe stato arrestato in Egitto nel novembre scorso mentre fuggiva dall'Arabia dove aveva contattato quattro miliziani sauditi. «Asharq Al-Awsat» sostiene che l'uomo dei

servizi segreti di Tripoli ■ in fuga dopo che la polizia ■ circondato l'hotel nei dintorni di La Mecca dove alloggiavano i quattro. Secondo il quotidiano si trattava ■ affiliati ■ Al Qaeda, reclutati per assassinare Abdullah con l'uso di missili anti-blindato. L'hotel in questione si trova di fronte ■ palazzo del principe saudita. Altri giornali sauditi accusano il regime di Gheddafi di essere legato al terrorismo integralista. Secondo il quotidiano «Okaz» non si può escludere un ruolo dei servizi segreti libici nella serie di attacchi terroristici avvenuti nel regno wahabita ■ partire ■ maggio del 2003. La stampa ■ Riad ■ duramente il colonnello, definendo «scioccante» la notizia del

piano. In particolare in un editoriale intitolato «Mani sporche» apparso sul quotidiano filogovernativo «al-Yaum» si legge: «Non ■ mai immaginato che il ■ essere subdolo potesse arrivare fino al punto di colpire un leader arabo come il principe Abdullah». Dopo aver accusato Gheddafi di essere ■ terrorista, l'editoriale definisce «vergognoso e disdicevole» che il leader libico abbia pensato ■ «mordere quelle mani che lo hanno fatto uscire dall'isolamento». Oso infine anche il commento del giornale «Al Watani», secondo cui il colonnello ha ripagato gli sforzi di Riad per aiutare la Libia ■ «ingratitude» ■ una pugnale alle spalle».

L'ORGANIZZAZIONE TERRORISTICA COMMENTA IL TEMA CHE E' STATO AL CENTRO DEL VERTICE DEL G-8 IN GEORGIA

Al Qaeda boccia il Grande Medio Oriente di Bush

Un nastro del vice di Osama: «Il piano fatto per sostituire gli attuali governi»

Paolo ■
NEW YORK

«Gli Stati Uniti non vogliono riformare il Medio Oriente, ma solo ■ i regimi attuali ■ altri. L'unica vera strada per cambiare la regione ■ la resistenza». Al Qaeda continua la ■ strategia ■ fare politica, oltre che terrorismo, con questo nuovo messaggio di Ayman al-Zawahiri trasmesso dalla televisione Al Arabiya.

Durante la settimana scorsa il presidente Bush ha ospitato in Georgia i leader del G8 presentando la proposta ■ da febbraio come l'iniziativa per il Grande Medio Oriente, ■ ades-

■ ribattezzata «Partnership for Progress and a Common Future with the Region of the Greater Middle ■ North Africa». Si tratta di un insieme ■ interventi politici, economici, culturali ed accademici, finalizzati a favorire lo sviluppo ■ democrazie ■ regione come antidoto alle cause del terrorismo. L'idea, ■ almeno ■ modo in cui ■ stata avanzata, non ha convinto tutte le potenze ■ principali ■ Medio Oriente, e infatti due protagonisti cruciali ■ Egitto ed Arabia Saudita hanno rifiutato l'invito della Casa Bianca ad andare in Georgia per discutere la proposta ■ con i colleghi della regione ■

il leader del G8.

Al Qaeda, evidentemente, ha preso nota di questo dibattito, e venerdì sera ha deciso di far sentire la sua voce tramite il messaggio di Al Zawahiri. Il braccio destro ■ Osama bin Laden ha bocciato l'iniziativa per il Grande Medio Oriente con queste parole. «L'America ■ ha alcuna relazione con le riforme. Ciò che ■ davvero ■ rimpiazzare i regimi esistenti con altri governi. Le cosiddette riforme americane non ci porteranno l'indipendenza ■ la nostra dignità». Poi l'■ medico egiziano ha fatto un chiaro riferimento allo scandalo delle torture avvenute nelle prigioni

La voce registrata del medico egiziano Al Zawahiri: «L'unica strada per cambiare la regione è la resistenza: questo è il vero processo di riforma, che comincia dentro di noi»

irachena di Abu Ghraib per attaccare la credibilità delle promesse di Washington: «Per quanto riguarda i diritti umani di cui parlano gli ■ Uniti, significano i diritti dei criminali a umiliare i musulmani». Quindi il numero due di Al Qaeda ha fornito la propria ricetta per cambiare il Medio Oriente, sollecitando tutti gli islamici ■ combattere: «Il ■ processo di riforma ■ dentro di noi, piantando lo spirito della resistenza nelle nostre anime, nelle anime dei nostri bambini e in quelle delle future generazioni».

Gli esperti audio della Cia stanno analizzando ■ voce, ■

secondo i primi risultati sarebbe autentica. Non è chiaro quando sia stato inciso il messaggio recapitato alla tv Al Arabiya, ma è improbabile che Al Zawahiri lo abbia confezionato dopo la conclusione del G8, che ■ terminato giovedì scorso. Gli esperti di intelligence credono che il braccio destro di Osama si nasconda ■ nelle montagne ■ l'Afghanistan ■ il Pakistan, e quindi i tempi di consegna del nastro dovrebbero essere lunghi. L'ipotesi più probabile, dunque, ■ che abbia inciso il messaggio prima ■ vertice in Georgia, sapendo che la proposta ■ sul Medio Oriente sarebbe stata nell'

agenda. L'ultima volta che l'ex medico egiziano aveva fatto sentire la sua voce era stata il 25 marzo scorso, quando ■ sollecitato i pakistani ■ rovesciare il presidente Pervez Musharraf. In quel periodo si era diffuso anche un falso allarme sulla cattura imminente di Al Zawahiri. Il nuovo messaggio conferma l'intenzione ■ Al Qaeda di avere un impatto sulla politica interna dei vari Paesi mediorientali, commentando direttamente ■ fatti più recenti e lanciando segnali politici, oltre alle abituali minacce terroristiche.

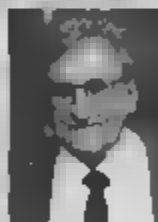
LO SCRITTORE ISRAELIANO AVRAHAM B. YEHOSHUA

«Il ritiro non è cedimento La nazione sarà rafforzata»

«Le proteste degli ultraortodossi si fondano su una concezione religiosa dello Stato che non è quella della fondazione di Israele»

Avraham B. Yehoshua

Ultimamente abbiamo assistito in Israele ad un paio d'eventi all'apparenza contrastanti ■ che ■ un esame più attento risultano chiaramente derivanti dalla stessa radice. ■ giorno dedicato alla memoria dei caduti, durante il minuto di silenzio osser-



■ dai passanti ■ suono della sirena, sono apparsi sugli schermi televisivi alcuni ebrei ultraortodossi che, anziché fermarsi in raccoglimento, hanno continuato a camminare in modo ostentato. Il loro rifiuto di ■ rispetto per chi ha sacrificato la vita per la patria non deriva ■ un disprezzo nei confronti di quei ■ ■ un disconoscimento ■ loro coraggio, ma dal desiderio di esprimere simbolicamente la seguente posizione di fondo: non sarà lo stato a dettare riti e codici di comportamento ma solo la Torà di Israele. E poiché il minuto di silenzio in ricordo dei caduti non è prescritto ■ alcun codice ■ rito religioso, noi non lo rispetteremo. Piangeremo i morti secondo le nostre usanze e i nostri costumi e continueremo a camminare, perché l'unica legge che accettiamo è quella della Torà.

Alcuni giorni dopo questo episodio una folla di coloni religiosi ha ■ impedire all'esercito ■ distruggere ■ edificio disabitato eretto su una collina isolata della Samaria. Con grande determinazione i dimostranti hanno alzato la bandiera nazionale e rifiutato di muoversi, esprimendo così la loro profonda identificazione con ciò che essi ritengono il simbolo fondamentale della nazione ■ il territorio.

Due episodi all'apparenza contrastanti: da un lato il rifiuto di prendere parte ad un rito collettivo nazionale in ricordo dei caduti, dall'altro l'espressione di un nazionalismo bruciante, imperniato su ■ tema classico - la sacralità ■ territorio come valore supremo.

E noi rimaniamo perplessi: entrambi quei gruppi sono composti da persone religiose, osservanti. Entrambi credono negli stessi principi religiosi.

Com'è possibile che dalla stessa Bibbia, dagli stessi scritti talmudici e dalla Mishna, ■ medesime preghiere e dalle medesime regole possano derivare posizioni così antitetiche, così contrapposte, non riguardanti ■ distribuzioni politiche ma ■ temi fondamentali, importanti e cardinali per la nazione.

Poi, riflettendo meglio, scopriamo che esiste ■ chiaro legame tra la posizione antinazionalista degli ultraortodossi e quella ultranazionalista dei religiosi più moderati, che pure si configura ■ espressione di pathos nazionalista. Entrambe sono fondate sullo ■ principio: Israele esiste solo nella Torà, ■ nel suo credo. Di fatto, però, ciascuno dei due gruppi interpreta quel credo a modo proprio, secondo le proprie aspirazioni. In altre parole il sentimento nazionalista non ha alcun valore né significato se ■ letto in chiave religiosa, interpretato secondo le leggi della Torà. Ma chi stabilisce cosa ■ importante a cosa ■ secondario ■ leggi della Torà? Noi e i nostri rabbini. E ■ la Samaria, la Giudea e la striscia di Gaza vengono da noi investite di un'aura di sacralità

religiosa ecco che il tradimento nei confronti di quei territori non sarà di ordine politico ma religioso, un ■ a proprio peccato, come per un ultraortodosso osservare un minuto di silenzio in onore dei caduti.

Contrapposizioni e scontri tra codici nazionali e religiosi sono sempre esistiti nel corso della storia umana ma altri popoli non hanno mai sostenuto ■ che si fosse francesi, inglesi, turchi o giapponesi solo in virtù dell'essere cattolici, protestanti, musulmani o buddhisti. E questo per il semplice motivo che francesi, inglesi, turchi e giapponesi ■ che vi sono cattolici, protestanti, musulmani e buddhisti che non appartengono ■ loro nazionalità ma ad altre. ■ religione quindi, per quanto ■ loro cara ■ importante, non può definire la loro nazionalità e i doveri che essa comporta.

Tuttavia, poiché la religione ebraica si applica solo al popolo ebreo e s'identifica completamente con esso, ecco che l'affermazione «Israele esiste solo nella Torà» ■ solo nella Torà, divina per un ■ fede ■ principio d'azione secondo ■ quale la religione ha la precedenza assoluta su ogni schema nazionale



Una manifestante di destra con la maschera del premier israeliano. «Sharon l'eroe è diventato Nerone»

«Lo scontro che ci aspetta nei prossimi mesi non sarà tra il disimpegno del premier e il sogno di inglobare Gaza e Cisgiordania ma sarà tra nazionalità e religione»

to della loro fede giacché «Israele esiste solo nella Torà».

Molti popoli hanno vissuto violenti conflitti interni da cui ■ scaturita e ■ il rinsaldato la loro identità. Lo scontro che ci attende non sarà tra il piano di disimpegno di Sharon e il sogno di un'Israele comprendente ■ Cisgiordania e la Striscia ■ Gaza; non riguarderà l'interrogativo ■ il terrorismo verrà vinto proseguendo e intensificando l'occupazione dei territori o, al contrario, con ■ ritiro. Il vero scontro sarà tra nazionalità ■ religione e riguarderà la totale e assoluta supremazia della prima sulla seconda.

Israele esiste solo in quanto nazione e la linea d'azione dello stato ebraico verrà decisa unicamente dalla maggioranza dei suoi cittadini.

Quindi, anziché fuggire a Londra, Parigi, New York o Los Angeles nascosti in una bara come Yochanan Ben Zakkay ■ cercare laggiù una Yavneh spirituale mediante l'assimilazione e ■ probabile riduzione numerica, faremmo bene a rimanere in ■ Gerusalemme ebraica e nazionale ■ combattere con forza e determinazione ■ chi rifiuta di accettare le decisioni della maggioranza.

Sono pronto a credere con tutto il cuore che nessuno dei coloni alzerà mai una ■ contro ■ soldato israeliano, così come sostengono i loro leader.

Non sono però sicuro che nel momento in cui verrà dato l'ordine di evacuare gli insediamenti questi ultimi ■ pieno controllo della situazione. Quanto più la maggioranza dei cittadini temerà quelle frange ribelli tanto più lo scontro sarà duro e complesso. ■ sequenza, affinché l'evacuazione non avvenga in modo traumatico ■ sia per chi dovrà eseguirla che per chi verrà evacuato ■ ci dovremo mostrare decisi e sicuri, come ■ ci approntassimo a un urgente intervento chirurgico. E ■ pagare ■ giusto indennizzo agli evacuati e mostrare comprensione per il loro dolore, sarà necessario chiamare a raccolta, come in caso di guerra, tutte le forze nazionali.

Con il presente processo di disimpegno Israele non mira soltanto ad una possibile calma e ad una coesistenza pacifica con i suoi vicini ma anche ad un consolidamento della propria sovranità nazionale.

«Affinché lo sgombero non avvenga in modo traumatico ci dovremo mostrare sicuri ■ decisi come se ci stessimo preparando ■ delicato intervento chirurgico»

che possa contraddirla.

Non esiste però un'unica chiave d'interpretazione della ■ così ■ non vi è un'unica autorità concordata (analoga alla figura del Papa) che stabilisca dogmi accettati da tutti. Ognuno può leggere i testi sacri in base alla propria concezione del mondo e ai propri interessi politici, economici e ideologici. Non possiamo pertanto meravigliarci di ■ condannati a vivere in costante e aspro conflitto tra religione ■ nazionalità, con un'intensi-

tà irreperibile presso altri popoli.

Alla vigilia della distruzione del secondo Tempio il rabbino Yochanan Ben Zakkay fuggì da una Gerusalemme sconvolta da lotte fratricide tra integralisti religiosi che fantasticavano di ■ piano messianico per sconfiggere la potenza di Roma ■ nazionalisti sadducei che volevano evitare la ribellione. Nella città di Yavneh egli pose le basi per ■ «dottrina della diaspora», ovvero la creazione ■ un meccanismo spirituale che avrebbe permesso agli ebrei di mantenere la propria identità ovunque essi si trovassero grazie ad un «tempio itinerante» che permetteva loro di sfuggire ad una realtà ebraica minata da quel conflitto. Purtroppo questo «espediente di sopravvivenza» fu anche fonte di tragedia, e da Yavneh e i suoi saggi si giunse all'inferno della Shoah.

Da qui il nostro proclama: mai più. La Gerusalemme nazionale deve trionfare su quella religiosa in tutte le sue sfumature e interpretazioni. Quando vedo un ebreo ultrar-

todossico ■ davanti alla telecamera ■ nell'aria risuona la sirena in ricordo dei caduti e persone affrante sono ferme in silenzioso raccoglimento, capisco quanto il profonda e radicata nel suo cuore la «Torà d'Israele». Costui, pur di rimanere fedele alla propria interpretazione della Torà, è pronto ad esporti all'odio ■ disprezzo di chi lo osserva ■ a profanare brutalmente un solenne rito nazionale.

Quando vedo centinaia di coloni, uomini e donne di fede, aggrapparsi ■ pietra di ■ collina sperduta per evitare che un unico edificio disabitato venga abbattuto, capisco che l'impulso ad ■ simile comportamento ■ è razionale ■ nazionalista ma eminentemente religioso. E poiché sulla questione dell'evacuazione degli insediamenti quei seguaci della «Torà d'Israele» non ungheranno una lotta solo in difesa di un principio e di un precetto ma anche delle proprie case, dei propri interessi economici e politici e di una loro ampia visione storico-filosofica, essi si attiveranno con tutto l'impe-



Manifestazione di pacifisti israeliani sotto la casa di Sharon a Gerusalemme

CASO

Il gip di Perugia archivia l'inchiesta sulle intercettazioni ■ bar Mandara

■ Dopo quasi sei mesi dall'inizio dell'inchiesta, è stato archiviato dal gip di Perugia il procedimento a carico di Dario Vardeu e Stefano Ragone, gli ispettori dello Sgo che furono accusati di irregolarità nell'intercettazione di un colloquio tra Renato Squillante e Francesco Misiani. Uno dei legali dell'onorevole Cesare Previti, l'avvocato Alessandro Sammarco, definisce la decisione «scandalosa». Il colloquio, avvenuto nel bar Mandara il 19 settembre 1996 quando i due protagonisti erano, rispettivamente, capo del servizio di sicurezza e sostituto procuratore al tribunale di Roma. L'intercettazione era considerata uno dei cardini delle inchieste condotte dal pm di Milano sulla presunta tangente al palazzo di giustizia di Roma, tra cui quella riguardante la Sme. Il giudice Nicola Flavia Restivo ha così accolto una richiesta avanzata dal procuratore aggiunto perugino Della Monica.



Il bar Mandara

NAPOLI

Detenuto negli Usa per «false accuse» Un italiano chiede l'intervento di Ciampi

■ Un appello ■ presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ■ ai ministri della Giustizia e degli Esteri, Roberto Castelli e Franco Frattini. L'iniziativa è stata firmata da Tommaso Cerrone, 32enne napoletano, arrestato negli Usa il 24 ottobre 2002 e detenuto, dopo una condanna definitiva a 10 anni per traffico di droga e banconote false, nel penitenziario di Fort Dix nel New Jersey. Cerrone ha sempre denunciato di essere completamente estraneo alla vicenda, quale sarebbe stato coinvolto in base a false dichiarazioni di un agente provocatore e due trafficanti, che lo avrebbero accusato solo scopo di ottenere la propria scarcerazione. Ora i familiari rivolgono un appello alle massime istituzioni italiane affinché si attivino presso le autorità statunitensi per ottenere che Cerrone possa espiare la pena in Italia.



Un penitenziario americano

L'EX PRESIDENTE DELLA BANCA DI ROMA IN PRIMO GRADO ERA STATO CONDANNATO A QUATTRO ANNI

Federconsorzi, Capaldo assolto dopo tredici anni

La sentenza d'appello al processo per bancarotta

Alessandro Barbera
ROMA

«Lo rifarei non una ma tre volte, perché quell'operazione è stata perfetta», disse dopo la condanna in primo grado per il crac Federconsorzi Pellegrino Capaldo, l'allora presidente della Banca di Roma. Una condanna a quattro anni di reclusione per bancarotta fraudolenta. Era il 10 ottobre 2009 che la Corte d'appello di Perugia ha ribaltato quel verdetto, scagionandolo dall'accusa di «fatto non costitutivo reato». Un'assoluzione per lui, per il commissario governatore Stefano D'Ercole e per l'allora presidente del tribunale fallimentare di Roma, Ivo Greco, condannato comunque a otto anni per una fattispecie di «falso» e «soppressione» - a causa di un documento consegnato dagli allora ministri Pedit, inammissibile infine la richiesta d'appello nei confronti dell'ex presidente della Sgr, Francesco Carbonetti, già assolto in primo grado e allora a capo della società nata per rilevare in blocco i beni della Federazione dei consorzi.

A tredici anni 17. 1991 - quando l'allora ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria firmò il decreto di Federconsorzi - e a meno di un ricorso in Cassazione da parte dell'accusa, sembra dunque chiudersi la vicenda giudiziaria legata a quello che fino ad allora fu il più grave caso della politica italiana prima dei Perfin e Parmalat: 17 mila creditori coinvolti, fra cui molte banche italiane e straniere, e un buco di oltre 3 miliardi delle vecchie lire.

Capaldo, banchiere e professore universitario, era già consulente di Coldiretti. Per ridurre quelli che egli stesso definì «i rischi della liquidazione», uno dei consorzi di Roma pensò alla costituzione di una nuova società, la Sgr (Società Gestione Realizzo) composta da 28 grandi creditori (fra cui la stessa banca romana), che rilevasse i beni della Pedit. Una soluzione che, disse, avrebbe consentito di chiudere rapidamente il concordato e vendere i beni con procedure meno farraginose di quelle classiche. Nell'idea di Capaldo il ricavato avrebbe permesso

La sua difesa
«Quell'operazione era perfetta: la rifarei identica altre tre volte»

restituzione certa ai creditori delle somme dovute (fra il 10 e il 20 per cento), cosa che spesso non accade nei fallimenti, non dopo anni. Il giudice Greco, al quale fu affidato il concordato Pedit, diede il suo via libera all'operazione e valutò il patrimonio in 2.180 miliardi delle vecchie lire.

Non furono d'accordo i gruppi di dipendenti, che fecero partire un'inchiesta del tribunale di Perugia. Oggetto dell'indagine la stima del patrimonio Pedit, che secondo l'accusa fu molto più alto: 4.800 miliardi. Sgr dunque, con l'aval-

lo di Greco, ottenute l'ok a meno della metà di quello che allora sarebbe stato il patrimonio di Federconsorzi, il potente braccio operativo dei coltivatori diretti e che a partire fine degli anni sessanta era trasformato in un serbatoio di favori per partiti e sindacati. Durante la procedura furono fatte due stime più contenute, comunque superiori a quella del tribunale fallimentare: 3.683 e 3.939 miliardi.

Capaldo ha sempre difeso con forza le ragioni: «Nelle mie tasche non c'era nulla, non una lira», disse subito dopo il giudizio di primo grado. Convinto che il divario fra la valutazione della Sgr e quelle previste nel concordato fosse da attribuire all'enorme massa di crediti e Consorzi Agrari, fin da allora largamente inesigibili. Gli argomenti di Capaldo convinsero anche la Commissione di inchiesta voluta dal Parlamento e guidata dal senatore Cirami, che ricostruì la vicenda

di Federconsorzi, porzo senza fondo per il sistema politico prima che si prosciugasse. Il piano Capaldo mirava a rendere più agevole e veloce il realizzo, l'offerta, fosse tanto lontana dalle stime, ebbe larga approvazione a tutti i livelli decisionali.

Oggi gli argomenti di Capaldo e della Commissione Cirami trovano dunque la conferma della magistratura. In appello non c'è rinnovazione del dibattimento, spiega l'avvocato Franco Coppi, difensore di Capaldo. «In primo grado non c'era nulla di illegale nell'operazione. Sgr era stata costituita a vantaggio esclusivo dei creditori Federconsorzi, che ne potevano diventare soci, di terzi». E i divari fra le valutazioni del patrimonio? «Anche nell'ipotesi più realistica il perito esortò a conto esclusivo della valutazione un patrimonio peraltro in costante dissolvimento».



L'ex presidente della Banca di Roma Pellegrino Capaldo

È RIENTRATO DA PARIGI IL GIORNALISTA E SENATORE CHE RISCHIA DUE ANNI E MEZZO DI CARCERE PER REATI DI STAMPA

Jannuzzi a Fiumicino: «Mancano solo i carabinieri»

Giacomo Galeazzi

«Mancano solo i carabinieri», ha detto sorridendo all'arrivo a Fiumicino. Ieri pomeriggio è rientrato da Parigi il giornalista e senatore Lino Jannuzzi, rischiando due anni e mezzo di carcere per reati di stampa e, malgrado le voci che si erano sparse, non ha sottoscritto alcuna richiesta di grazia.

Un gruppo di amici (tra i quali il vicepresidente del Senato, Domenico Contestabile, il coordinatore romano di Forza Italia, Giampaolo Sodano, il regista Pasquale Squitieri e Stefania Craxi) lo ha accolto allo scalo romano. Per il giornalista-senatore, sul quale pendono due condanne per omesso controllo e una per diffamazione e minacce, c'è ancora alcun provvedimento.

«Chi ci capisce niente del funzionamento della giustizia italiana? Sappiamo che ci dovrà essere il mandato ma arriva ancora



Lino Jannuzzi a Fiumicino insieme con Stefania Craxi

non lo sappiamo - ha detto Jannuzzi - comunque sono qui e appena arriva di mi trova. Spero che aspettare all'estero la fine di quest'incredibile distruzione, preferisco attendere in carcere e ho la minima intenzione di chiedere un atto di clemenza».

Ciampi, che pure stimò profondamente. Circondato da amici e piacevolmente sorpreso dalla loro presenza (sono di più quelli che mi aspettavo) Jannuzzi ha risposto alle domande sulle manette imminenti: «Non era sicuro che ci fossero i carabi-

nieri, in Italia la magistratura ha di buono che procede lentamente, pure quando deve arrestare. Riguardo ai suoi impegni futuri non ha programmi: «Adesso devo votare e martedì riaprirò il Senato, altri impegni a lungo termine non ne ho». E Stefania Craxi, scherzando sul paventato arresto: «Stai tranquillo, non ti sopportano più di tre giorni e ti manderanno a casa perché fai troppo casino».

Solidarietà e affetto anche nelle parole di Contestabile: «Questa vicenda è un'autentica canaglia, una vera e propria persecuzione, finire oggi dietro le sbarre per un reato di diffamazione a mezzo stampa è davvero un'esagerazione». Per questo tipo di reati, aggiunto il vicepresidente di palazzo Madama, si potrebbe pensare a un collegio di tre giudici della Corte Costituzionale. Dopo aver lasciato l'aeroporto Jannuzzi ha fatto tappa nel ristorante preferito, a pochi passi dal Pantheon, nel centro di Roma. Poi è andato a casa a scrivere.

Nei prossimi giorni sull'eventuale

ordine di carcerazione si pronuncerà il sostituto procuratore di Monza, Walter Mapelli, cui compete la decisione. L'ultima sentenza di condanna in giudizio, infatti, è stata pronunciata dal tribunale della città lombarda. «Abbiamo già preso contatti con le difese, ci stiamo lavorando», spiega Mapelli - i tempi, però, dipendono da una serie di questioni che non possono essere risolte in un attimo. Il codice concede dai 5 ai 15 giorni di tempo. Da Napoli è arrivata l'ordinanza del tribunale di sorveglianza che respinto la richiesta di affidamento ai servizi sociali avanzata dal giornalista. Il magistrato dovrà valutare alcuni profili evidenziati dalla difesa: questioni che riguardano sia l'immunità sia un'ulteriore richiesta di concessione di una misura alternativa alla detenzione.

Mapelli dovrà anche esaminare le deposizioni dei legali di Jannuzzi che si congedano di più condanne per diffamazione ha cumulo una pena di

due anni e 5 mesi di reclusione. Per due volte il Tribunale di sorveglianza di Napoli ha respinto la richiesta di affidamento in prova ai servizi sociali: è per questo Jannuzzi ora rischia l'arresto.

Gran parte del mondo politico ha solidarizzato col giornalista e senatore. Il presidente del Senato, Piero, ha annunciato che sottoporrà la questione alla Giunta per le elezioni di Palazzo Madama ai presidenti del Consiglio d'Europa e dell'Unione europea occidentale cui il senatore è membro (e per questo gode dell'immunità). La notizia del possibile arresto di Jannuzzi, a giudizio della seconda carica dello Stato, è più sconcertante perché si tratta di una condanna per reati di opinione.

Negare misure alternative al carcere - ribadisce il tribunale di sorveglianza di Napoli presieduto da Angelica Di Giovanni - non rappresenta una censura nei confronti della libertà di stampa né una restrizione del diritto di critica, entrambi costituzionalmente garantiti. «Nessun bavaglio all'attività del giornalista - si precisa nell'ordinanza - bensì un tentativo di evitare (nel corso dell'espiazione della pena per fatti analoghi) il potenziale reiterarsi di condotta sistematicamente lesive dell'altrui diritto».

Con 22 ore di diretta
i risultati si vedranno subito.

Speciale Elezioni su SKY TG24 con 22 ore non-stop in diretta
una speciale momento per momento la elezioni con tutti
i risultati e gli aggiornamenti in tempo reale.

SKY
TG24

22 ore di diretta non-stop su SKY TG24

ARRETRATI SUBITO
AVVIA L'INSTALLAZIONE
STANDARD, PARABOLA
E IN UN MESE DI
SODDISFACIMENTO GRATUITO

02 76191
www.sky.com

SKY

Ti sorprende

in trincea

Chiara Beria ■ Argentine
MILANO

La prima cosa che colpisce entrando in quelle case - metri quadri di solitudine - è il tavolo da pranzo. Nell'unica stanza-soggiorno (angolo cucina, sul buffet foto, cartoline e ricordi di famiglia ormai lontani, la tivù accesa a tutto volume) a volta è coperto da tovaglietta di cotone colorata; una bottiglia di vino da supermarket, la ciotola con le medicine; di scale in scala, di appartamenti, in appartamento, hanno solo piccoli dettagli ma il tavolo è sempre apparecchiato per una persona sola.

Sono le 11.30. A Baggio, zona alla periferia sud-ovest della metropoli, come ogni mattina per cinque giorni a settimana scatta l'operazione consegna dei pasti a domicilio. Gli insoliti spony express sono i 25 volontari della Caritas Ambrosiana che, in accordo con il Comune, hanno creato nel loro quartiere un'incredibile rete di sostegno agli anziani più fragili, malati e soli. Lo chiamano «servizio di prossimità», ovvero entrare con un pasto caldo nelle case e avvicinare così il più isolato, per migliorarne la qualità di vita. Dare un consiglio su sbrigare una pratica, prenotare la visita in ospedale, anche solo offrire presenza amica e un po' di compagnia nel vuoto di infinite giornate solitarie.

Mensa Comunale di via Quinto. Sul vecchio pulmino grigio di «Filo d'Arianna» (la cooperativa della Caritas) con tre operatori fissa cura il servizio: arrivano a ritirare quaranta dei sessanta pasti distribuiti ogni giorno, a orario fisso. Luigi Milone 60 anni, pensionato e Massimiliano Lucchesi, 22 anni, obiettore di coscienza: «Faccio questo servizio da dicembre - dice il ragazzo - mi ero mai reso conto delle terribili condizioni di vita di tanti vecchi. Alcuni non escono mai di casa. Nemmeno una volta l'anno». Ma non c'è tempo da perdere, gli anziani aspettano, e pochi minuti di ritardo nella consegna dei pasti rischiano di metterli in agitazione. Sulla automobile grigia la responsabile del gruppo di volontari di Baggio, Anna Sandrin, 62 anni, pensionata, carica altre scatole in polistero blu. Dentro, nei piatti incellofanati c'è il cibo ancora caldo. Si parte. Anna, in mano una mappa con nomi e indirizzi chi deve ricevere il pasto, si ferma in via Nikolajevskaja: ad aspettarla - «in postazione», come dice lei - c'è Gioia, responsabile della consegna in quella via. La scatola passa veloce di

in mano. Altra via, altro volontario che ritira il pasto per Lucia, un'anziana signora che vive in una palazzina via Barocco. Problema: è sempre più sorda, non sente il citofono e i vicini sono stupefatti di rispondere per lei. Per alcuni persino un piccolo gesto di bontà, sembra troppo, in un mondo dove i vecchi sono ingombranti, da rottamare. A un incrocio saluta Teresa, casalinga, un'altra volontaria amica di Anna sta tornando a casa dopo impiegato la mattina ad accompagnare un vecchietto alla Posta. «Cerchiamo di convincerli a fare tutto sia banca anche se fanno fatica a...» ci tengono molto ad andare a ritirare la pensione. E' l'unico momento in cui si sentono considerati, in qualche modo vivi spiega Anna Sandrin.

Undici scatole blu sono destinate al casermetto grigio dell'Aler (le case d'edilizia popolare della Regione Lombardia), in via Creta. Cassetta della posta divisa, vetrate rotte; in un androne c'è un gruppo di giovani con i capelli incollati dal gel e le braccia ricoperte da tatuaggi. Al terzo piano, di una delle tre scale del caseggiato, alla fine di un lungo corridoio, tra odori di cavolo e piante di bambini, nel suo piccolo appartamento Antonia, 97 anni, capelli bianchi, una vestaglia marrone aspetta l'arrivo di Anna con il pasto. E' già al tavolo da pranzo, seduta nella sua carrozzina. Il menu della giornata è un piatto di pasta al pomodoro, prosciutto cotto con contorno di patate lesse, un'arancia e, per mezzo litro di latte, una scatola di carne, dei biscotti. Ringrazia, l'anziana signora, e racconta - le lacrime agli occhi - dei due figli che ha perso, dei nipoti



ANZIANI

Un antidoto contro la solitudine



Secondo le proiezioni demografiche, gli ultraottantenni di 5 milioni entro il 2050

ni che vede troppo poco. La sua casa le assomiglia, povera e dignitosa, quel poco resta di una lunga vita di lavoro e tenerezza con grande amore. Al terzo piano abita Raimondo, 88 anni, magro come uno stocchino, è uno dei pochi vedovi, tra tante signore sole, del caseggiato. E' inquieto: non ha ricevuto, come ogni giorno, la copia omaggio del giornale. Con l'aumento a 530 euro della pensione minima (grazie a Berlusconi) ha avuto un milione, scherza le cose gli van meglio ma, tra affitti, bollette, medicine, l'editto per lui è sempre un lusso. Prende il suo pasto quotidiano Raimondo e attacca e re come un giorno, fine della guerra, reduce da guerra in Cirenaica e senza lavoro fece - laggiù in centro, ai giardini di Porta Venezia - l'amore della vita. «Venga domani in via Solferino», gli disse l'uomo che era seduto

accanto su una panchina. Quel giorno era Dino Buzzati. Assunto al «Corriere» come fattorino, poi promosso stenografo e dattilografo (sero più bravo signorine), si vanta Raimondo quel vecchio mondo via Solferino, narra, avrebbe per ore. Nella piccola casa di periferia, tra i gerani sul terrazzino e un pugno di libri conservati sotto colophane, parla di Marco Botta, Orio Vergani e Gaetano Auletta. Sullo schienale della sedia c'è la camicia che ha appena stirato: di sua moglie non gli più donne, poco tempo fa, gli hanno fatto visita e, fingendo lontane conoscenze, gli hanno rubato dal comodino l'unico oggetto di un qualche valore, la fede nuziale. Oggi nel menù c'è la bresaola: «Che bello! Faccio un panino e tengo la pasta per Lucia, 31 anni, l'inquilina del secondo piano,

La Caritas consegna un pasto caldo a domicilio. Per molti di loro è l'unica occasione per vedere qualcuno

Storie di figli che spariscono di rinunce quotidiane per la pensione misera che basta a malapena per bollette e medicine



altra scala di via Creta, accoglie Anna. Per i suoi occhi, ormai, il mondo - i pochi metri quadrati di casa - è grande ombra ma ha imparato a riconoscere il cibo con le mani, e aprire da sola le scatole di Lele e i ricami in vita solo sorella a Venezia, anche lei anziana. «Niente vacanze», sorride Lucia, «da tanti anni anche d'estate resto a Milano».

13 novembre 1949, fu un giorno di feste per gli abitanti della Casa Minimo di Baggio, zona di miseria nella Milano ancora prostrata dalla guerra. Regalo dei minatori emigrati in Belgio ai fratelli lavoratori di Baggio: arrivò portata in processione, tra canti e preghiere, la statua della Vergine dei Poveri, apparsa, secondo i devoti, nel gennaio '33, a Bannesaux, alla figlia di un minatore. «Siate straordinari nelle cose ordinarie», è scritto sul grande striscione sospeso sulla facciata, in via

Osteno, della chiesa dedicata a quella Madonna fu te per volontà del cardinal Schuster e inaugurata, nel '55, da Montini, futuro Papa Paolo VI. Le Case Minime sono abitate da tanto tempo; palazzine con balconi fioriti si sono ai casermoni d'edilizia popolare dove si mischiano - tra mille problemi - i vecchi immigrati dal sud negli Settanta, gli abusivi, i rom e gli ultimi arrivati da un mondo ancora più lontano. Supermercati e macelleria islamica, palestre che si chiamano «Muskan» e il negozio di ricami è un'arte, un'arte funebre. In vetrina foto di lapidi in marmo e limousine di lusso per la triste cerimonia; da questi parti, per loro, il lavoro non manca. Le giovani coppie vanno ad abitare nei paesi dell'hinterland dove le case sono meno care (qui chiedono anche al mese per due locali con bagno). Così, nelle

Il periodo più critico resta l'estate. Milano si svuota ma gli «angeli» rinunciano alle vacanze

periferia città dove una volta c'erano le fabbriche e c'era la vita, restano soprattutto i vecchi. Tanti, spesso malandati, drammaticamente soli che, in attesa di un bel funerale, devono riuscire, giorno dopo giorno, a sopravvivere. «Ricordo la ringhiera a Rho dove sono cresciuta», racconta Anna Sandrin, figlia di un operaio di Salerno emigrato a Rho, vicino a Milano. «Mentre i genitori andavano a lavorare in fabbrica noi bambini giocavamo in cortile, tenuti sempre d'occhio qualche C'era la vicina di casa sarta e la parrucchiere, e c'erano feste e canti. Degli anziani ci prendevamo cura. Mia madre, fin da bambina, mi mandava a lavarmi i piedi, a tagliarmi le unghie. Così educata. Il giro quotidiano di consegna dei pasti è finito. Lo scantinato della chiesa di quella madonnina che fu regalata alla gente di Baggio dai minatori, ha il quartier generale (una stanza con fotocopiatrice e telefono) Anna Sandrin, pensionata, alle spalle anni di lavoro e un figlio già grande e manager, una vita in ad i più deboli (da fa volontariato anche tra i malati dell'ospedale San Carlo). Lei ricorda con malinconia il tempo dove c'era più miseria ma la vita, anche per i vecchi, era più dolce. «Oggi, molti anziani sono in una condizione di solitudine immensa», dice Anna. Nei casermoni la vita è come incattivita, e tutto ha un prezzo, anche pulire la casa della vecchia la porta to. Senza contare i mille ostacoli burocratici: Enza, 76 anni, sola con un figlio schizofrenico, è analfabeta quindi deve essere accompagnata ogni mese da ben due volontari-testimoni per ritirare la sua magra pensione.

E' questa marea di teste grigio-bianche la nuova, vera emergenza a Milano, Italia (in tutto il Paese entro il 2050 gli ultraottantenni sono destinati ad aumentare di 5 milioni). Una metropoli sempre più e vecchia (secondo i ufficiali gli ultra60enni sono 385.376, il della popolazione) ben 91 mila ultra75enni che vivono da soli; questi la maggioranza, il 75%, sono donne. A loro pensano - poco - i figli (so perché non ci o vivono lontano o hanno cattivi rapporti, spiega Sandrin); poi, ci sono i servizi pubblici coordinati dal Cma (Centri Multiservizio Anziani del Comune) ma, i problemi sono tanti e i mezzi scarsi: solo 5.378 mila usufruiscono di assistenza domiciliare. Per tutto il resto, questi poveri nostri vecchi, no nelle mani degli angeli volontariato. Così tra tante iniziative Caritas Ambrosiana nel 2001, su richiesta assessore ai servizi sociali, Tiziana Maiolo, ha sperimentato a Baggio col gruppo di volontari coordinati da Anna Sandrin servizio pronto intervento per il mese di agosto quando la città è deserta e i vecchi sono più soli. Da allora quel primo progetto pilota si è altre della città (questi funzionari dal 20 luglio al 10 settembre) grazie a volontari di diverse organizzazioni che, ogni estate, invece di andarsene restano a Milano per aiutare chi è solo. Tre anziani stati così letteralmente salvati da volontari che, portando loro il cibo, li hanno trovati in fin di vita. E intanto a Baggio, Sandrin e i suoi amici hanno fatto di quell'esperimento un servizio permanente garantito dalla valorosa pattuglia di pensionati egiovani anziani (60-70 anni) che si prende cura dei «grandi anziani» (da 80 anni su) e dei più fragili. «Credo nel Signore, ma la Caritas mi ha insegnato che non esistono tante diverse bandiere né diversi colori, quel che è la buona volontà e avvicinarli agli altri», conclude Anna, «Ci signora degli anziani. «Ci volontari cattolici bravissimi», presenta Paolo Ascoli, distinto signore che lavorava alla Nestlé e ora è in «Ad agosto resto a Milano», C'è Mary, la temera vecchietta che ha avuto un ictus e abita, sola, in via Barocco. L'hanno conosciuta, su segnalazione del Cma, per via dei pasti, hanno scoperto che sapeva dipingere. Lui l'ha aiutata e ricominciare e lei, lo aspetta, ogni giorno. Come può abbandonarla in città?

Una bimba è morta nella culla

Allarme abbandono nelle Marche

L'UNIVERSITÀ

«Da due anni insegno a Urbino ma non mi sento un professore, sono io a imparare dai miei allievi. Mi diverte il contatto con gli altri. Spesso non vengo capito perché gli argomenti sono eterogenei»



Nel '99 l'Università di Bologna conferì al cantautore una laurea honoris causa

IL LAVORO

«Io non insegno le canzoni non le mitizzo e non le aspetto anche perché i miei successi sono nati tutti per caso. Ora ho deciso di fare il tour di jazz con i migliori artisti europei»

UNA CARRIERA TRENTENNALE, IL PRIMO SUCCESSO È DEL 1971

«Sono un bastardo che si diverte»

Lucio Dalla si confessa: la musica mi difende dalla noia



Erikano

LUCIO Dalla, che succede nella sua vita? «Tutto prosegue. È un fiume che passa e porta di tutto e tutto quello che porta è benvenuto. A me piace la sorpresa perché mi difende. Mi difende perché faccio musica e mi difende dalla noia: è un elemento che protegge dalla noia».

Quanti anni sono che ha successo?

«Dal 1971 con "Quattro Marso". Allora Sanremo era un mitologico nella musica. Sono riuscito nel '71 a stravolgere il mio braccio di ferro col pubblico, fino allora ero innovativo con codici diversi, mi sentivo molto più musicista che cantante».

E "Caruso"?

«Venuto molto dopo, dopo "Bella bellissima": quella fu un'estensione più grande nella canzone che racconta una storia vera. Racconta la storia di Caruso nell'ultimo istante. L'ha Sorrento. La comunicazione ha valori nell'accettazione di chi comunica e chi riceve, ma ho avuto grande successo con altre canzoni come "Attenti al lupo" o con la trasmissione televisiva "Bella e la

bestia". Ritengo che la gente ami molto sentirsi rappresentata e rappresentata è quello che ritiene di essere».

L'amicizia con Gianni Morandi?

«È storica, suona lui suona. Il mio successo era un successo conquistato con difficoltà, eravamo opposti sul palcoscenico e questo piacque, la reciprocità».

E con Pavarotti?

«La prima esperienza con l'opera. Anzi no, non è del tutto vero perché avevo cantato a nove in un'opera di Puccini come comparsa, facevo il figlio di Gianni Schicchi. Non ho mai cantato il melodramma salvo la Tosca. Quando Pavarotti cantò "Caruso" diventammo amici. Mi ricordo un momento molto intenso di quando lui cantava la Tosca all'Opera di Roma. Pavarotti riuscì a farmi amare la Tosca. Fu lo stesso Pavarotti organizzatore di quell'opera che anni dopo mi ha chiesto di fare la musica, poi il libretto e quindi la

di "Tosca amore disperato". Questa "Tosca amore disperato" di Dalla è trionfando».

«Sì, molto bene, il trionfo è un concerto vita. Non mai detto che non fatto regia, la sorpresa è stata davvero grande. Per questa concezione che poi è diventata strategia di una discesa tra lavoro e vacanza. Io uno studio alle Tremonti dove vivo, ho uno studio sulla mia barca e uno in Sicilia, alla falda dell'Etna dove ho una casa che confina con quella di Battista. Bologna è la mia sede operativa solo per qualche mese».

«Insegnare? Sono due anni che insegno a Urbino a Scienze delle Comunicazioni. Non ho mai la sensazione di insegnare. Ho imparato molto di più dai miei allievi. Dare un vestito ai pensieri è una forma di mantra e poi mi diverte il contatto con gli altri. Spesso vengo capito perché gli argomenti sono eteroge-

Ho uno studio alle Tremonti dove vivo, uno sulla barca e un altro alle falde dell'Etna dove la casa confina con quella di Battista

nei. Parto da un aspetto generico per arrivare volta per volta a un aspetto storico sociologico o anche pubblicitario».

Il jazz?

«È una sorpresa. Finalmente dopo trent'anni ho deciso di fare il tour di jazz con i migliori musicisti europei: due sono italiani, il pianista inglese, il batterista francese. Stefano Di Battista è dei migliori sax del mondo».

Lei suona il clarinetto... «Sorpresa me stesso. È successo qualcosa all'incontro, risuonando dopo anni tutto è ritornato ma in modo scollegato. Sono felice ma è un lavoro interessante».

Il jazz di Arbore?

«È altra cosa il puro divertimento, come il jazz di Woody Allen è storicizzato. Lui, Allen, è un filologo del jazz».

E lei chi è?

«Sono un bastardo che si diverte tutte le volte che opera. Ha una canzone nel cassetto? «Ho molti altri progetti, non insegno le canzoni, le mitizzo e non le aspetto anche perché i successi maggiori sono nati casualmente».

quest'estate che succederà nella sua vita?

«Scommessa, ho due tour contemporanei. Il jazz che mi porta all'Opera di Vienna il 7 e 8 luglio e poi al teatro greco di Taormina, e contemporaneamente il tour pop. Poi devo lavorare su tre film di cui

scrivere la musica: "La contessa di Castiglione" che ha come interpreti Jeanne Balzer e Sergio Rubini; la musica per un cartone animato di Rambaldi; e una fiction, "Madame Bovary". Dovrà anche seguire in alcune prime la Tosca».

Dalla, per annoiarsi?

«Sì, ma molto per divertirmi. Andrò in barca dove produco tra le capricciose che posso dire è che alle Tremonti faccio ogni anno un festival, "Il mare e la stella". Gli ospiti di quest'anno sono illustri e si pagano le spese per loro. Saranno Gigi D'Alessio, Tiramancino, Claudio Baglioni. Il festival fatto per i pochi delle Tremonti ha un grande valore artistico».

E la sua città, Bologna?

«Ho un rapporto piacevole, invernale. L'amo molto anche per qualche mese della mia vita nel mio Dna ho più Sud che Nord. Ma a volte si sta meglio dove non si nasce».

C'è un'altra canzone, un disco in uscita, «Lucio, in cui lei canta un brano della Tosca con Mina».

«Mina è una grande cantante. Sono molto felice di aver lavorato con lei».



Lucio Dalla, la sua «Tosca» sta riscuotendo un grande successo

LOTTO CONCONSO N. 47

	12	22	32	35
Bari	38	60	22	32
Capri	49	85	90	31
Firenze	85	16	64	49
Genova	75	56	21	19
Milano	44	29	12	28
Napoli	55	53	12	45
Palermo	46	82	32	78
Roma	67	17	75	19
Torino	85	55	5	19
Venezia	29	37	44	24

PILLOLE

38 - 44 - 46 - 55 - 67 - 85

Numero July 29

Montepremi € 6.150.297,87

All'unico € 27.574.453,25

Nessun 5+1 Jackpot € 2.314.830,24

Punti €

Al 47 5 26.171,49

Al 2838 4 433,42

Al 100.684 3 12,21

IL COLPO DEL '90 IN UNA BANCA DI GINEVRA FRUTTÒ OLTRE VENTI MILIONI DI EURO

Tutti assolti per la «rapina del secolo»

PARIGI

La corte d'Assise di Parigi ha assolto per mancanza di prove quattro cori sospettati di aver partecipato alla rapina del secolo nel 1990 in una succursale dell'Ubs di Ginevra, da dove erano stati esportati valori per 31,4 milioni di franchi, oltre venti milioni di euro al cambio attuale. Dopo una settimana di dibattimento i tre giudici e i nove giurati popolari hanno

concesso il beneficio del dubbio ai fratelli Joel e Jacques Patachini, di 49 e 51 anni, ad André Benedetti, 41 anni, e ad Alexandre Chevreire, 54 anni.

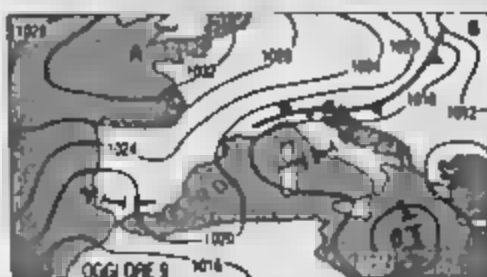
Il 25 marzo '90 cinque uomini avevano rubato dai forzieri dell'«Unione delle banche svizzere» i chiodi di banconote in valuta estera (franchi francesi, marchi e sterline). Il bottino non è mai stato ritrovato. Annunciando la sentenza dopo cinque ore di camera di consiglio la corte ha spiegato ai quattro imputati che ora possono chiedere un indennizzo per i due trascorsi in detenzione preventiva. Nel caso di condanna rischiavano una pena fino a 20 anni di reclusione.

Il pubblico ministero aveva chiesto per tutti dieci anni di carcere, ritenendo sufficienti le prove raccolte nel fascicolo, sei testimoni abbiano preferito non presentarsi al processo. Tutti gli avvocati

della corte avevano chiesto il proscioglimento, sottolineando la mancanza di testi e di prove precise.

I quattro imputati sospettati di appartenere alla gang della «Brise de mer» («Brezza di mare»), così battezzata dal nome del bar di Bastia dove i malviventi si riunivano. Tutti hanno preteso negato far parte del sodalizio criminale.

(p. pol.)



QUALCHE TEMPORALE. L'aria fresca e instabile che sta affluendo sulla penisola, oltre a ridurre il caldo, è motivo di tempo incerto ed a tratti temporalesco, specie durante le ore pomeridiane e serali. Dopo aver interessato il Nord, tra oggi e domani si sposterà sul Centro-Sud. L'attività temporalesca pomeridiana sarà comunque più frequente sulle zone appenniniche.

Tendenza per dopodomani. Poco nuvoloso al Nord, salvo locali nubi cumulonembi pomeridiane sulle Alpi. Ancora tempo instabile al Centro e sulla Campania con locali piovoschi pomeridiani anche temporaleschi. Parzialmente nuvoloso al Sud.



Parziali e temporanee schiarite su Piemonte e Valle d'Aosta. Sul resto del Nord, sulle regioni centrali e sulla Sardegna annuvolamenti intensificazione nel corso della giornata con locali piovoschi e temporali specie sulle zone montuose. Annuvolamenti locali anche al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Ancona	16	23	Bologna	19	31	Bari	17	23
Belluno	17	29	Forlì	16	30	Modena	18	26
Verona	17	30	Pes	16	27	Portofino	18	30
Treviso	24	27	Ancona	19	30	S. M. Laura	20	26
Venezia	18	30	Parigi	12	20	Reggio C.	20	32
Milano	20	30	Pescara	14	29	Palermo	20	27
Torino	18	28	L'Aquila	12	27	Catania	16	32
Cuneo	15	21	Roma Camp	16	28	Maratea	21	29
Como	20	24	Roma hum	13	26	Alghero	13	29
Imperia	21	23	Campobasso	20	27	Cagliari	15	33

CITTA' (PREVISIONE DEL 14 GIUGNO)

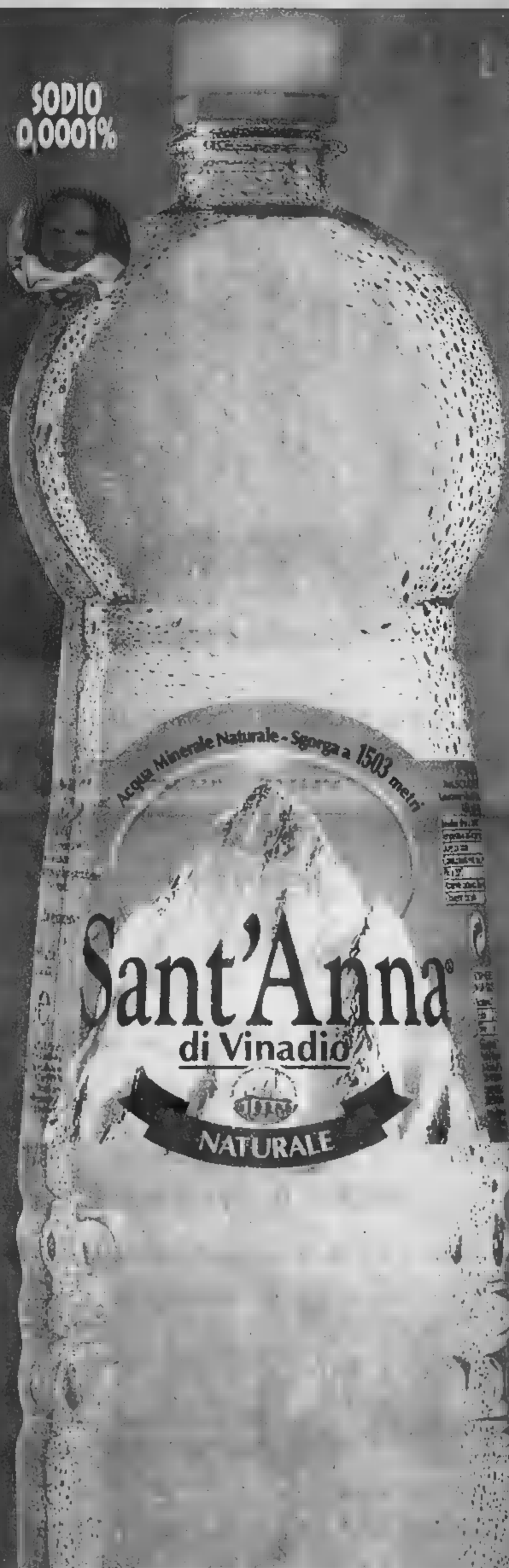
	min	max		min	max	
Amsterdam	13	21	parz. nuv	Lisbona	16	31
Atene	22	32	sereno	Londra	14	27
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	16	23
Berlino	13	23	parz. nuv	Madrid	12	26
Buenos Aires	13	23	sereno	Montecarlo	18	23
Calcutta	15	26	piov. schi	Montreal	19	27
Guadalajara	14	23	sereno	Mosca	8	19
Honolulu	7	16	sereno	New York	16	24
Copenaghen	13	21	nuvoloso	Parigi	13	25
Dubino	12	22	parz. nuv.	Pechino	21	30
Frankfurt	13	23	parz. nuv.	Praga	15	21
Ginevra	16	26	sereno	Rio de Janeiro	18	23
Guadalajara	15	26	piov. schi	Sao Paulo	16	24
Indiano	8	17	piov. schi	Sydney	7	18
Il Cairo	21	34	sereno	Tokyo	19	24
Istanbul	19	29	sereno	Varsavia	13	22
Zurigo	5	16	sereno	Vienna	11	22

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
20126 Torino, tel. 011/5664111, fax 011/5664112, telex 320600, telefax 011/5664113, telex 320600, telefax 011/5664114, telex 320600, telefax 011/5664115, telex 320600, telefax 011/5664116, telex 320600, telefax 011/5664117, telex 320600, telefax 011/5664118, telex 320600, telefax 011/5664119, telex 320600, telefax 011/5664120, telex 320600, telefax 011/5664121, telex 320600, telefax 011/5664122, telex 320600, telefax 011/5664123, telex 320600, telefax 011/5664124, telex 320600, telefax 011/5664125, telex 320600, telefax 011/5664126, telex 320600, telefax 011/5664127, telex 320600, telefax 011/5664128, telex 320600, telefax 011/5664129, telex 320600, telefax 011/5664130, telex 320600, telefax 011/5664131, telex 320600, telefax 011/5664132, telex 320600, telefax 011/5664133, telex 320600, telefax 011/5664134, telex 320600, telefax 011/5664135, telex 320600, telefax 011/5664136, telex 320600, telefax 011/5664137, telex 320600, telefax 011/5664138, telex 320600, telefax 011/5664139, telex 320600, telefax 011/5664140, telex 320600, telefax 011/5664141, telex 320600, telefax 011/5664142, telex 320600, telefax 011/5664143, telex 320600, telefax 011/5664144, telex 320600, telefax 011/5664145, telex 320600, telefax 011/5664146, telex 320600, telefax 011/5664147, telex 320600, telefax 011/5664148, telex 320600, telefax 011/5664149, telex 320600, telefax 011/5664150, telex 320600, telefax 011/5664151, telex 320600, telefax 011/5664152, telex 320600, telefax 011/5664153, telex 320600, telefax 011/5664154, telex 320600, telefax 011/5664155, telex 320600, telefax 011/5664156, telex 320600, telefax 011/5664157, telex 320600, telefax 011/5664158, telex 320600, telefax 011/5664159, telex 320600, telefax 011/5664160, telex 320600, telefax 011/5664161, telex 320600, telefax 011/5664162, telex 320600, telefax 011/5664163, telex 320600, telefax 011/5664164, telex 320600, telefax 011/5664165, telex 320600, telefax 011/5664166, telex 320600, telefax 011/5664167, telex 320600, telefax 011/5664168, telex 320600, telefax 011/5664169, telex 320600, telefax 011/5664170, telex 320600, telefax 011/5664171, telex 320600, telefax 011/5664172, telex 320600, telefax 011/5664173, telex 320600, telefax 011/5664174, telex 320600, telefax 011/5664175, telex 320600, telefax 011/5664176, telex 320600, telefax 011/5664177, telex 320600, telefax 011/5664178, telex 320600, telefax 011/5664179, telex 320600, telefax 011/5664180, telex 320600, telefax 011/5664181, telex 320600, telefax 011/5664182, telex 320600, telefax 011/5664183, telex 320600, telefax 011/5664184, telex 320600, telefax 011/5664185, telex 320600, telefax 011/5664186, telex 320600, telefax 011/5664187, telex 320600, telefax 011/5664188, telex 320600, telefax 011/5664189, telex 320600, telefax 011/5664190, telex 320600, telefax 011/5664191, telex 320600, telefax 011/5664192, telex 320600, telefax 011/5664193, telex 320600, telefax 011/5664194, telex 320600, telefax 011/5664195, telex 320600, telefax 011/5664196, telex 320600, telefax 011/5664197, telex 320600, telefax 011/5664198, telex 320600, telefax 011/5664199, telex 320600, telefax 011/5664200, telex 320600, telefax 011/5664201, telex 320600, telefax 011/5664202, telex 320600, telefax 011/5664203, telex 320600, telefax 011/5664204, telex 320600, telefax 011/5664205, telex 320600, telefax 011/5664206, telex 320600, telefax 011/5664207, telex 320600, telefax 011/5664208, telex 320600, telefax 011/5664209, telex 320600, telefax 011/5664210, telex 320600, telefax 011/5664211, telex 320600, telefax 011/5664212, telex 320600, telefax 011/5664213, telex 320600, telefax 011/5664214, telex 320600, telefax 011/5664215, telex 320600, telefax 011/5664216, telex 320600, telefax 011/5664217, telex 320600, telefax 011/5664218, telex 320600, telefax 011/5664219, telex 320600, telefax 011/5664220, telex 320600, telefax 011/5664221, telex 320600, telefax 011/5664222, telex 320600, telefax 011/5664223, telex 320600, telefax 011/5664224, telex 320600, telefax 011/5664225, telex 320600, telefax 011/5664226, telex 320600, telefax 011/5664227, telex 320600, telefax 011/5664228, telex 320600, telefax 011/5664229, telex 320600, telefax 011/5664230, telex 320600, telefax 011/5664231, telex 320600, telefax 011/5664232, telex 320600, telefax 011/5664233, telex 320600, telefax 011/5664234, telex 320600, telefax 011/5664235, telex 320600, telefax 011/5664236, telex 320600, telefax 011/5664237, telex 320600, telefax 011/5664238, telex 320600, telefax 011/5664239, telex 320600, telefax 011/5664240, telex 320600, telefax 011/5664241, telex 320600, telefax 011/5664242, telex 320600, telefax 011/5664243, telex 320600, telefax 011/5664244, telex 320600, telefax 011/5664245, telex 320600, telefax 011/5664246, telex 320600, telefax 011/5664247, telex 320600, telefax 011/5664248, telex 320600, telefax 011/5664249, telex 320600, telefax 011/5664250, telex 320600, telefax 011/5664251, telex 320600, telefax 011/5664252, telex 320600, telefax 011/5664253, telex 320600, telefax 011/5664254, telex 320600, telefax 011/5664255, telex 320600, telefax 011/5664256, telex 320600, telefax 011/5664257, telex 320600, telefax 011/5664258, telex 320600, telefax 011/5664259, telex 320600, telefax 011/5664260, telex 320600, telefax 011/5664261, telex 320600, telefax 011/5664262, telex 320600, telefax 011/5664263, telex 320600, telefax 011/5664264, telex 320600, telefax 011/5664265, telex 320600, telefax 011/5664266, telex 320600, telefax 011/5664267, telex 320600, telefax 011/5664268, telex 320600, telefax 011/5664269, telex 320600, telefax 011/5664270, telex 320600, telefax 011/5664271, telex 320600, telefax 011/5664272, telex 320600, telefax 011/5664273, telex 320600, telefax 011/5664274, telex 320600, telefax 011/5664275, telex 320600, telefax 011/5664276, telex 320600, telefax 011/5664277, telex 320600, telefax 011/5664278, telex 320600, telefax 011/5664279, telex 320600, telefax 011/5664280, telex 320600, telefax 011/5664281, telex 320600, telefax 011/5664282, telex 320600, telefax 011/5664283, telex 320600, telefax 011/5664284, telex 320600, telefax 011/5664285, telex 320600, telefax 011/5664286, telex 320600, telefax 011/5664287, telex 320600, telefax 011/5664288, telex 320600, telefax 011/5664289, telex 320600, telefax 011/5664290, telex 320600, telefax 011/5664291, telex 320600, telefax 011/5664292, telex 320600, telefax 011/5664293, telex 320600, telefax 011/5664294, telex 320600, telefax 011/5664295, telex 320600, telefax 011/5664296, telex 320600, telefax 011/5664297, telex 320600, telefax 011/5664298, telex 320600, telefax 011/5664299, telex 320600, telefax 011/5664300, telex 320600, telefax 011/5664301, telex 320600, telefax 011/5664302, telex 320600, telefax 011/5664303, telex 320600, telefax 011/5664304, telex 320600, telefax 011/5664305, telex 320600, telefax 011/5664306, telex 320600, telefax 011/5664307, telex 320600, telefax 011/5664308, telex 320600, telefax 011/5664309, telex 320600, telefax 011/5664310, telex 320600, telefax 011/5664311, telex 320600, telefax 011/5664312, telex 320600, telefax 011/5664313, telex 320600, telefax 011/5664314, telex 320600, telefax 011/5664315, telex 320600, telefax 011/5664316, telex 320600, telefax 011/5664317, telex 320600, telefax 011/5664318, telex 320600, telefax 011/5664319, telex 320600, telefax 011/5664320

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

SODIO
0,0001%



Acqua	Volume	Calore	Calore	Calore	Calore	Indirizzo
Sant'Anna	30	1,1	1503	Si	3,2	Si
Acquedotto	15,5	4	1503	Si	3,2	Si
Piemonte	10,5	4,5	1503	Si	3,2	No
Vino	10,5	2	1503	No	3,2	Si
Acquedotto	10,5	4,5	1503	Si	3,2	No
San Donato	10,5	4,5	20	Si	N.D.	Si
Vinodino	10,5	3	200	Si	3,2	Si
Bevuto	10,5	1	1503	Si	3,2	Si
Illova	10,5	5,5	13	No	3,2	Si
Loce	10,5	4,5	4,5	No	3,2	No
San Donato	10,5	1,5	1503	Si	3,2	No
Trinque	10,5	1,5	1503	Si	N.D.	Si
Trinque	10,5	4,5	1503	No	3,2	Si

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Neonati, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul serio? L'acqua minerale di Sant'Anna di Vinadio ha una temperatura a 1,50° metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati dichiarati sull'etichetta, e accettati dal consumatore e a dimostrazione che non si temono confronti con nessuno. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per l'infanzia e per le diete povere di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.
www.santanna.it



FAST DRINK

SANT'ANNA A CASA VOI SANI E FELICI ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.

011.831.1111 o al fax al nr. 011.81320981

NEW X-TRAIL. IL SUV DI NISSAN.



NUOVO MOTORE COMMON RAIL 2.2 DCI 136 CV

listino **27.290,00** euro

sconto rottamazione **2.000,00** euro

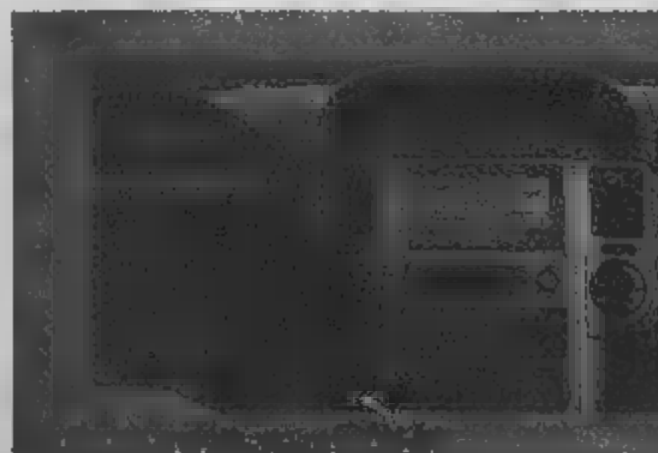
prezzo Contatto **25.290,00** euro

3

**ANNI DI ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO
COMPRESA NEL PREZZO**

RATE A PARTIRE DA 399,00* euro

*Ipotesi a TA 100% anticipo previsto 5.390,00 euro - ipt 0,00% - spese finanziamento



NEW X-TRAIL. IL SUV PIÙ POTENTE DELLA CATEGORIA.

Potenza. Nuovo Turbodiesel 2.2 dCi da 136 Cv, benzina 2.0 da 140 Cv e benzina 2.5 da 165 Cv.

Tecnologia. Sistema ALLMODE 4x4®: trazione integrale a gestione elettronica per passare da 2 a 4 ruote motrici con un semplice gesto.

Sicurezza. Airbag, ABS ed EBD di serie. ESP Plus disponibile su tutte le versioni.

Piacere. Climatizzatore automatico, radio con lettore CD e "drink cooler" per refrigerare le tue bevande.

www.nissan.it



SHIFT_expectations

PROVA L'X-TRAIL

CONTATTO - Torino - Corso Rosselli, 181 - tel. 011 33503210

norvegia

ISABELLA
Con il fratello Christian è affidata a una famiglia dopo il ricovero della madre per droga. Il padre italiano non viene neppure informato

polonia



VALENTINA
Rapita dalla mamma nel '99 con la sorella Federica. Il padre ha avuto 21 sentenze favorevoli dalla Giustizia di Varsavia, ma non la vede dal 2002

libano

YASSER
Rapito nel '97 dal padre. La mamma lo ha rivisto due volte: in entrambe le occasioni fu sequestrata e ferita dall'ex marito

giappone



MIREI E
Rapite dalla mamma nell'ottobre 2002. Il padre, ex ciclista professionista, è stato a Tokyo molte volte, senza risultati. Ora non ha più denaro

svizzera

Enrico Torrence
Rapito dalla mamma per la seconda volta. La prima volta fu rimpatriato dal Tribunale svizzero dopo 11 mesi. Il papà non lo vede da un anno

LA FARNESINA HA COINVOLTO LE AMBASCIATE

La battaglia infinita sui bambini «in esilio»

Secondo l'associazione «Figli sottratti» i casi sarebbero un migliaio. Dopo il divorzio uno dei coniugi torna in patria e chiude ogni contatto

Silvana Messano

L'ultima volta che S.B. ha sentito al telefono la figlia Lara, un anno fa, lei è riuscita soltanto a urlare piangendo: «Papà aiutami, vieni a prendermi». Ma questo padre italiano non sa in quale luogo della Norvegia l'ex moglie nasconde la figlia che ha rapito nel 2001. Dopo quell'atto straziante, a distanza di parecchi mesi, lui non ha saputo più nulla della sua bambina.

Lara è un nome che tanti. Come Imma, Erica, Yasser, Rachel, Francesco, Isabella e Christian. Sono i figli spariti, quelli che padri e madri stranieri sottraggono ai coniugi italiani, portandoli, per lo più, nei loro Paesi d'origine nel tentativo di rompere totalmente ogni precedente legame affettivo.

Un elenco di casi particolarmente drammatici è stato consegnato in questi giorni a Franco Prattini. Il ministro degli Esteri ha ricevuto una delegazione dei genitori che, recenti, hanno costituito l'associazione «Figli sottratti»: chiedono, tutti insieme, che vengano emessi mandati d'arresto internazionali nei confronti dei coniugi che hanno rapito i figli, che venga istituito un fondo

speciale destinato a pagare le spese legali all'estero, dal momento che molti padri e madri rinunciano ai figli sottratti perché non possono permettersi di azioni giudiziarie. Chiedono che le competenze istituzionali, attualmente divise tra ministeri della Giustizia, degli Affari Esteri e degli Italiani nel mondo, siano unificate in capo a un «Gerente per i bambini sottratti».

Prattini ha fatto una proposta concreta: scrivere subito a tutti gli ambasciatori italiani nei Paesi dove sono segnalati casi di bambini sottratti affinché considerino questo minore come un «figlio proprio». Il ministro chiederà ai diplomatici italiani di compiere ogni sforzo per fare in modo che i rapporti tra genitore-vittima e figlio-rapito siano ristabili. Di più: le ambasciate dovranno assistere il genitore italiano nel Paese straniero e trattare questo padre o madre come fosse il ministro degli Affari esteri in persona.

Questo perché «dalla più accademica che, ad esempio, è successo a L.P., la donna il marito libanese ha rapito il figlio Yasser sette anni fa: da allora, lei lo ha visto soltanto due volte, in entrambe le occasioni, è stata sequestrata dall'ex marito e ferita

con arma da fuoco».

Attualmente - si legge nel sito internet www.figlisottratti.org - i casi ufficializzati di bambini rapiti a genitori italiani sono 350, una realtà che è ben più estesa. Se ne stupano almeno seicento, qualcuno dice un migliaio. Nella maggior parte delle situazioni è la madre a sparire con il figlio (soprattutto nei Paesi dell'Europa del Nord). Nel trenta per cento dei casi (per lo più in Stati islamici) il responsabile è il padre. Ci sono anche figli fatti sparire da padri e madri italiani, tenuti nascosti in Italia. Il 38 per cento dei bambini sottratti, rapiti, vengono messi in guardia l'associazione, poiché è in aumento in Italia il numero di unioni tra persone di nazionalità diverse: nel 1991 erano 65 mila, nel 2002 170 mila.

Difficilmente si riesce a far tornare in Italia i figli sottratti, nonostante provvedimenti di affidamento e condanne inflitte per rapimenti. Qualche caso sì, c'è. Ce l'ha fatto, dopo aver

LE CIFRE DEL FENOMENO

I BAMBINI «SOTTRATTI»
I casi irrisolti sono ufficialmente 350 (dato del 2003).

Ma il ministero ritiene che i casi non denunciati possano portare la cifra complessiva oltre quota 1000.

Il fenomeno è in crescita: nel 2002 i casi irrisolti erano 250.



visitato due anni dentro l'ambasciata italiana ad Algeri, M.M. che è rientrata in Italia con la figlia Mariem. Ma non si nasconde, perché temono «un nuovo rapimento».

Francesco da dieci anni è in Libano. Aveva quattro anni quando, un pomeriggio di dicembre, il padre, medico, lo rapì alla madre A.R., uscita di casa dicendo semplicemente: «Andiamo a fare un giro». Alla sera aveva telefonato: «Francesco è con me; non tornerà più. Dimenticalo. Dimenticalo? Ma come può una madre

dimenticare il figlio cui quella sera, ogni sera, avrebbe raccontato una fiaba per farlo addormentare? A cui aveva appena acquistato i regali da mettere sotto l'albero di Natale? Ma ti vuole bene, non ti dimentica: gli ripete al telefono, due o tre volte al mese, da dieci anni ormai. Gli dice in francese, perché il padre ha costretto il figlio a dimenticare la lingua italiana.

I casi sono tanti. C'è il piccolo Imma che la madre Lisa, con coraggio e a spese di minacce e

violenza, è riuscita a riportare dalla Siria. Il padre Imma, in precedenza, aveva avuto un figlio da un'altra italiana. Il bambino, Martin, è ancora lì, nonostante la battaglia dura da sei anni.

Valentina e Federica sono in Polonia. Mirei e Marika in Giappone. Martina in Danimarca dove ha subito violenze sessuali dalla madre e dal convivente. Isabella e Christian in Norvegia, con la madre che fa abuso di droghe e alcol. Ruben è in Svizzera. La lista è troppo lunga.

LO SKIPPER DOPO LA «TRANSAT», DA PLYMOUTH A BOSTON

Il trimarano «Tim Progetto Italia» di Giovanni Soldini
in navigazione nell'Atlantico

«Vedevo la barca piena di gente. Sui trimarani si va così veloci da non avere più il tempo di dormire e di mangiare»

intervista

Intervista a MILANO

ALLA fine ho avuto le allucinazioni: vedevo un sacco di gente a bordo, appariva non c'era un canoa. Il Sabar ha i suoi miraggi, l'Atlantico produce i propri, soprattutto quando lo si attraversa in solitario su un trimarano che va a 60 all'ora ed è sempre sul punto di scappare di mano e ribaltare. Giovanni Soldini scappa in una risata: «Stato tranquillo, nell'ormai è normale».

Altre allucinazioni? «Altre allucinazioni? Bene. E Terranova è stato nel gruppo di testa, anche se qualche errore l'ho fatto, gestione sono e nelle strategie del meteo. Poi ci sono state le avarie».

Le avarie? «L'8 giugno, il trentesimo giorno, quando puntavo su Cape Cod, Massachusetts, un colpo di vento a 40 nodi ha sciolto il gonfio e recuperato è stato un'impresa. Mi sono dovuto arrampicare sull'albero, a 30 metri. Ore di lavoro tremende. Poi qualcosa, forse dei cavi, sono stati agganciati dal timone e ho dovuto praticamente fermarmi per



Soldini: le mie allucinazioni nell'Atlantico

«Vi racconto la sconfitta tra iceberg, tempeste e avarie»

avarie l'hanno rallentato nell'ultima fase della regata. Così ha dovuto accontentarsi del settimo posto. E' triste? «No, triste no. Tutto è andato abbastanza bene. E Terranova è stato nel gruppo di testa, anche se qualche errore l'ho fatto, gestione sono e nelle strategie del meteo. Poi ci sono state le avarie».

Le avarie? «L'8 giugno, il trentesimo giorno, quando puntavo su Cape Cod, Massachusetts, un colpo di vento a 40 nodi ha sciolto il gonfio e recuperato è stato un'impresa. Mi sono dovuto arrampicare sull'albero, a 30 metri. Ore di lavoro tremende. Poi qualcosa, forse dei cavi, sono stati agganciati dal timone e ho dovuto praticamente fermarmi per

liberarmi. La notte del giorno dopo si è rotto il punto di fissaggio della trinchetta e ho addirittura fatto dietro-front per mettermi in poppa e recuperare la vela. Così in appena 24 ore ho perso 200 miglia e due posizioni. Da tagliarsi la vena».

Sfortunata appunto. Quanto conta in mare? «Sfortunata... In mare ci sono, ma ci vuole anche una forma fisica perfetta, una barca che non ti tradisca, una scelta delle rotte indovinate».

Allora i soliti navigatori francesi sono stati più bravi di lei? «Come il vincitore, il mitico Michel Desjoyeaux, su «Géant»: ha perfino bruciato il precedente record, scendendo a 8 giorni, 10 ore e 58 secondi».

«Desjoyeaux va sui trimarani da quando era bambino, ha un'esperienza immensa che io ancora non ho. E anche Franck Cammas, che è arrivato terzo, non scherza: è 10 anni che corre sui multiscali. E Thomas Coville, secondo alla «Transat», si è fatto le ossa con i trimarani seppiamo che con queste macchine da fantascienza l'imprevisto è continuo. Per esempio Steve Ravussin è rimasto dietro a tutti, lui che è bravissimo e che alle «Route du Rhum», la traversata da Le Havre a Salvador de Bahia, stava per arrivare primo. Vuol dire che potenzialmente, con le macchine che abbiamo chiunque di noi può vincere».

«Ma c'è stato almeno un momento di felicità? «Sì, quella volta che guardavo il mio «Tim» correre, ho ritrovato le stesse emozioni di quando ho cominciato. Mi mancavano».

Ma c'è stato almeno un momento di felicità? «Sì, quella volta che guardavo il mio «Tim» correre, ho ritrovato le stesse emozioni di quando ho cominciato. Mi mancavano».

SUPERENALOTTO

A Sassari il «sei» vince 27,5 milioni

SASSARI

Dopo 22 concorsi è finalmente uscito il 6 Superenalotto, il tagliando fortunato incassa oltre 27,5 milioni. La giocata vincente è stata effettuata a Sassari, nella tabaccheria Bar... in via Roth. Per un anno in trenta hanno giocato la schedina, pagando 8,4 euro a testa per un sistema elaborato dal figlio proprietario della tabaccheria. La giocata è premiata ieri sera con la megavincita. Davanti alla serranda abbassata ci sono ritrovati in molti gli occhi lucidi: nessuno ha ammesso di aver vinto e il tabaccaio ha fatto rivelazioni.

Ecco la classifica delle vincite più alte nella storia del Superenalotto: 13 agosto 2003 a Veduggio con Colzani (Milano) vinti oltre 65,9 milioni; 1 febbraio 2004 a Grottaglie (Taranto) 44,6 milioni; 29 aprile 1999 a Montopoli di Sabina (Rieti) 44,3 milioni; 17 aprile 2002 a San Vito dei Normanni (Basilicata) 40,8 milioni; 1 dicembre 2002 a 38,5 milioni.

Una bella botta di fortuna per chi è riuscito a indovinare i 6 numeri magici perché il Superenalotto, ormai entrato nella classifica dei giochi più ricchi del mondo, ha una caratteristica che ha il più alto tasso di probabilità per centrare la vincita piena. In termini matematici la probabilità di ottenere il punteggio pieno è uguale allo 0,00000016 per cento. In termini pratici immaginate 6222 stadi di calcio, uno accanto all'altro, ognuno con centomila persone, e pensate a un biglietto che cade dal cielo: chi lo prende è il vincitore di questo gioco. (r. cri.)

(segue da pagina 74)

E' mancato il

geom. Ezio Castrale
assicuratore
anni 77
L'annuncio: la moglie Maria, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ussello martedì 15 corr. ore 10,30. Grave al dott. Aurilio alla dott.ssa Pedani.
Torino, 10 giugno 2004.
O.F.A.L. Lazio Fax 0123/320330.

Ma coronato la sua esistenza nella semplicità, dopo tanto lavoro e dedizione alla famiglia

Enrico Torrence

di anni 90
Lo annunciano con infuso dolore la moglie Laura, i figli Mauro, i figliocci e parenti tutti. Funerali lunedì 14 giugno ore 10,30 presso la parrocchia S.M. Maddalena di Gracavalle.
Torino, 12 giugno 2004.

Vi siamo... Battisti in famiglia, Maria Dino e famiglia, Renato, Bruno, Blaise e famiglia, Piero Beppe e famiglia, Beppe, Maria, Teresa e Tino.

Cugini Bernardo Mottura prendono parte al dolore di Laura e Mauro

E' tornato a vedere la luce l'anima di **Camilla Meliga ved. Lanza**

anni 94
La annunciano la figlia Marisa con Giuliano e l'amato Marco ricordando gli anni appena trascorsi insieme. Funerali a Cavour, lunedì 14 giugno ore 15. Un rimpatriamento allo splendido personale della San Lorenzo. Torino, 12 giugno 2004.

Chi lasciò

Tomatis

In Castagnori

di anni 72
Lo annunciano il marito Ugo, i figli Giulio e Roberto con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali in Italia lunedì 14 c.m. alle ore 16,10 nella Chiesa di S. Vincenzo Martire.
Torino, 12 giugno 2004.
O.F. La Cristianità - Nole 011 9295197.

E' improvvisamente scomparso all'ultimo dei suoi cari

Pietro Corona

Ne danno il dolore annunciando la moglie Mariangela, i figli Carlo con Chiara ed Emanuele, Lorenza con Giancarlo, Elena e Carlo. Funerali martedì 15 giugno 2004 alle ore 11,30 nella Chiesa Parrocchiale Madonna Di... Provvidenza via Alinari di Bernasconi - Torino. Il S. Rosario sarà recitato lunedì 14 c.m. alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale.
Rivoli, 11 giugno 2004.
O.F. Varetto tel. 011 9102115.

NONNO anche se non si è mai restato per sempre nel mondo

Gianni e al fianco di Lorenza e Carlo e di tutta la famiglia in questo dolorescente momento

Il Consiglio di Amministrazione della Cerna e Carlo, Mario e Silvia, Franco e Silvana, per la scomparsa del suo presidente

Pietro Corona

La Direzione e le Maestranze della Cerna B.C. S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro presidente

Pietro Corona

di anni 104
Gli amici: Nando e Carlo, Gino e Eva, Maria e Carlo, Mario e Silvia, Franco e Silvana, Flaminio e Isabella, Ugo e Carlo, Olimpio e Luciana partecipano al dolore.

Aldo, Luisa e Sandra con Carlotta e Luca il ricordano sempre.

Condolenti: Amministratore, Curatori Sindaci: Franco 218 e via Militare 5 partecipano al dolore della famiglia

Renzo, Piero, Carlo, Patrizia e Davide ricordano con molto affetto a Mariangela Lorenza e

Pietro Corona

e abbracciano tutti i suoi cari.
Lussello di Villadossola 12 giugno 2004

Giorgio Rita e Carlo Deangeli sono con il dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Roberto e Beppe Scarsabosio con il piccolo Alessandro partecipano al dolore.

I soci Boccioffa Saffa si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

LA FAMIGLIA

I familiari di **Famili**

(Vulpot)

ringraziano sentitamente amici, Associazioni ed istituzioni per il commovente tributo di affetto reso al loro caro.

Usseglio, 12 giugno 2004

La famiglia Bertè sentitamente ringrazia Pronto Soccorso e Pianificazione Tre della Molinetta per l'assistenza prestata a

Roberto

e parenti e amici per la partecipazione al suo dolore.

Variano Reale, 12 giugno 2004.

I familiari del **geom. Giovanni Rallo**

sentitamente ringraziano Santa Maria Trinità sabato 19 giugno 2004 alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale di Volpiano.

Volpiano, 13 giugno 2004.

Giovanni Gilardi

Sempre con noi. La moglie Carlo la sorella Teresa.

Vinova, 13 giugno 2004.

Enrico Gabriele

La tua mamma e il tuo papà

Neomi Grassi

Gemma Gallo

vedova Gianni

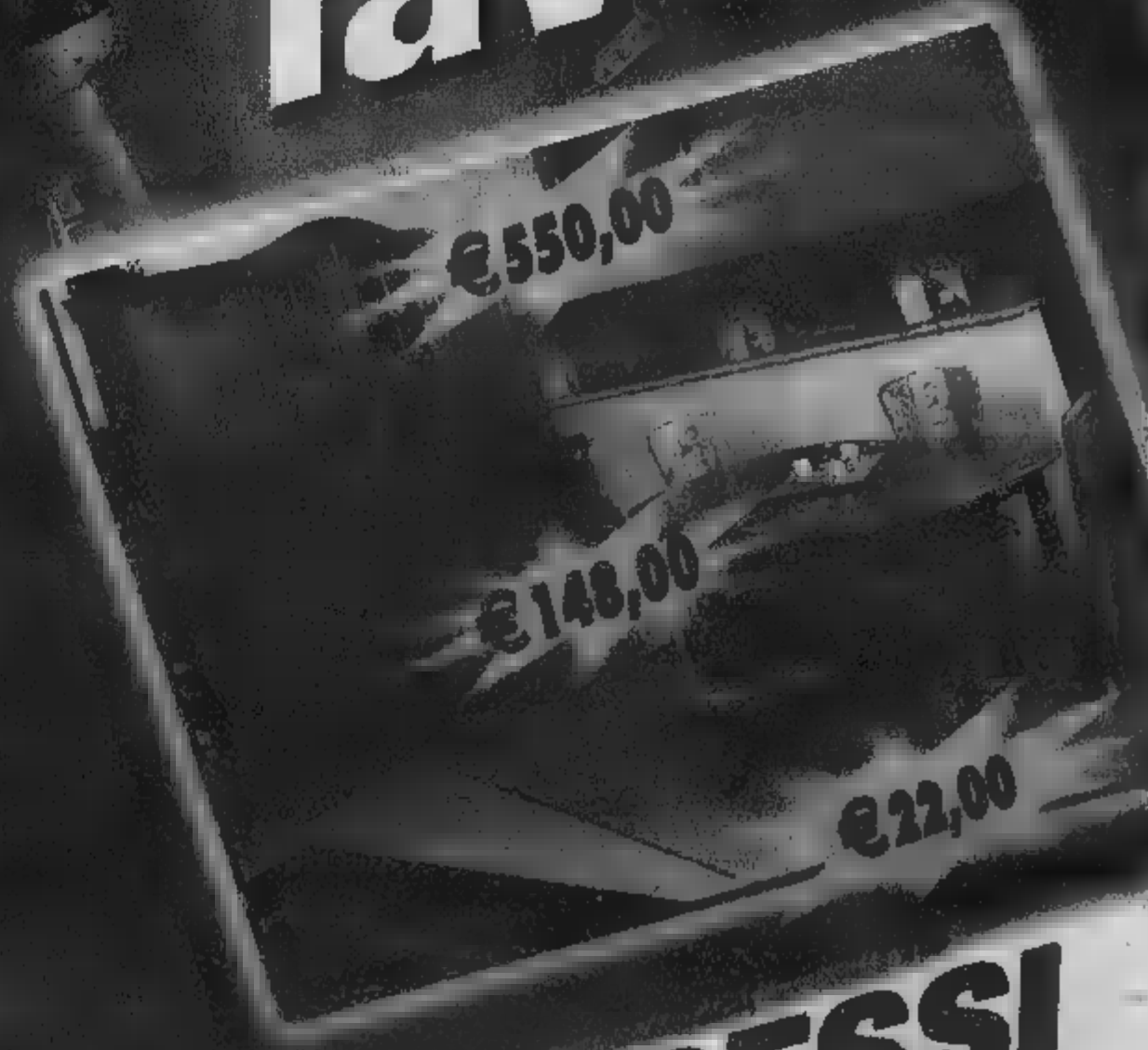
Sorella e nipote.

ASTA SVUOTA!

**MOBILI al costo
fino a
termine
lavori**



**Rinnovo
locali**



**NUOVO
PUNTO VENDITA**

VINOVO
(ZONA IPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000

**INTERESSI
STOP**

Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 19 DOMENICA 13 GIUGNO 2004

dal '98 al 2003 la crescita solo al Sud

Tra il 1998 e il 2003 il gettito dell'imposta sugli immobili è cresciuto del 18,43% a Cagliari, del 17,56% a Bari e del 11,55% a Palermo. In tutte le città del Nord, invece, è in calo. I valori assoluti sono più elevati al Nord ma è al Sud che il gettito qui continua ad aumentare. La

conferma pinge dai dati elaborati dall'Ufficio studi degli Artigiani di Mestre. È Venezia, tra i principali comuni italiani, ad occupare la prima posizione in classifica sul fronte opposto, con una diminuzione del gettito del 19,28% nel periodo di tempo preso in esame del 19,28%.

VARIANZA PERCENTUALE			VARIANZA PERCENTUALE		
Settimanale dall'1/1/2004			1 anno		
1	MINIST.	+1,34	+5,24	+12,05	
2	AMM. 30	+1,55	+5,28	+9,41	
3	NUMIST.	+1,20	+16,56	+3,21	
4	DOJ JONES	+1,63	-0,42	+13,3	
5	NASDAQ	+1,07	-0,17	+21,5	
6	FTSE	+0,66	+0,16	+7,23	

Fisco, controlli a raffica sui redditi 2000

Nuova raffica di controlli fiscali in vista. Riguarderà i redditi 2000 in molte categorie: bar, ristoranti, edicolanti, notai, medici, psicologi, parrucchieri, gelatai, affittacamere, ambulanti, posteggiatori. L'Agenzia delle entrate, del resto già «promossa» mentre si mettevano a punto i condoni, attiverà a breve una nuova stagione di accertamenti indirizzata a «persone fisiche esercenti attività in impresa in regime di contabilità semplificata». Interessati circa 1-1,5 milioni di soggetti.

CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO PER LA LEGGE DELEGA

Maroni: sulle pensioni confronto a settembre I sindacati: troppo tardi

Il ministro: tfr ai fondi e incentivi al via dal 2005, il bonus anche a chi ha già maturato i requisiti per lasciare il lavoro

ROMA

Sulla riforma delle pensioni il ministro del Welfare Roberto Maroni vede un percorso accelerato: il sì definitivo dalla Camera entro luglio, la stesura dei decreti attuativi in agosto, un confronto con le parti sociali a settembre. L'approvazione dei regolamenti attuativi entro novembre-dicembre, libera a Tfr nei fondi e incentivi a chi ha già maturato i requisiti al lavoro da gennaio 2005. Un calendario molto, molto impegnativo, e che comunque viene bocciato dai sindacati: il dialogo si deve fare prima, e non dopo il decreto della riforma.

«Il nostro programma - ha detto Maroni parlando con l'Espresso - è di fare approvare la riforma entro luglio, di cominciare subito a lavorare, in agosto, su una bozza di decreto attuativo della parte della delega che riguarda la previdenza complementare, cioè l'abolizione del Tfr e sugli incentivi per rimanere al lavoro. In modo tale che da settembre si possa aprire il confronto con le parti sociali su questi due temi, che sono i più rilevanti della delega, e darvi una situazione a partire da gennaio 2005. Maroni ha aggiunto che è necessario far approvare i regolamenti attuativi entro novembre-dicembre, per far partire a regime il nuovo sistema di incentivi e di previdenza complementare a gennaio. Secondo il ministro, alcune questioni da risolvere, a partire dalle ripercussioni che le aziende minori potrebbero subire dalla smobilizzazione del Tfr per trasferirlo ai fondi. Si pensa dunque a una compensazione per le piccole e medie imprese, scoglio sul quale - ha ricordato Maroni - già lavorando con Confindustria, Confapi, Abie, naturalmente, il Tesoro».

Un altro nodo è rappresentato dalla figura del lavoratore che potrà beneficiare degli incentivi. «La mia interpretazione - afferma il ministro - è che gli incentivi valgano per tutti, anche per coloro che hanno compiuto i 57 anni prima del luglio 2004. Questo è un chiarimento che faranno nel decreto attuativo, ma che posso già anticipare: gli incentivi valgono per tutti coloro che abbiano maturato i requisiti, anche se li hanno maturati prima dell'entrata in vigore della legge. Un fatto importante, lo definisce il ministro, perché, d'incentivo dice che se tu

Rcs, nuovo vertice soci

Incontro informale in centro a Milano. Maurizio Romiti, ad di Rcs Mediagroup, con il padre Cesare, presidente di Rcs Quotidiani, Giovanni Bazzoli, presidente di Banca Intesa, e Marco Tronchetti Provera, presidente di Telecom e Pirelli, per discutere i risultati del precedente incontro informale. Il patto di sindacato tenuto in forma privata giovedì scorso in casa dei Romiti. All'ordine del giorno: il riassetto societario e il delirio del paradosso che scade a fine mese.

maturi l'età di pensionamento (cioè 57 anni e 35 di contributi) può decidere di andare in pensione o di rimanere al lavoro. Se rimani al lavoro, dice la delega, puoi scegliere se continuare normalmente a pagare i contributi e averli al netto in busta paga, con un aumento del 33% della stessa. Il dubbio è: questa regola è valida solo per coloro che matureranno i requisiti dall'entrata in vigore della legge, o poi anche per coloro che avevano maturato prima i requisiti al lavoro? La mia interpretazione è che valgono per tutti.

I sindacati respingono al mittente la proposta di dialogo epistolare. «Mi sembra un'idea originale di dialogo - afferma il numero due della Uil Adriano Musi - se si pensa di risolvere i problemi senza un dialogo prima e con un dialogo dopo. Il sindacalista si dice curioso di vedere come si possa realizzare, per esempio, la formula del silenzio-assenso per il trasferimento del Tfr nella previdenza complementare, con tutte le difficoltà procedurali che sono state inserite, che mi sembra quasi un obbligo al consenso. Ma ciò che è più grave per Musi è che

si chiami al dialogo il sindacato sconoscendo la conflittualità esistente sulla delega dopo aver varato i decreti attuativi. Un tesi che viene pienamente condivisa anche dal segretario confederale della Cgil Pierpaolo Baretta, secondo il quale appena il Parlamento approva la delega, si deve aprire il confronto sui decreti delegati. Perché la loro stesura deve essere fatta con le parti sociali. A spingere ancora di più il blocco favorevole della delega, è la Cgil, che comunque critica l'apertura al dialogo con il provvedimento già approvato, di

un confronto tardivo - afferma in proposito il segretario confederale della Morena Piccinini. La delega non è stata approvata e noi la contrastiamo ancora. Pensiamo di avere ancora spazio per farla modificare e, in ogni caso, un confronto dopo la sua approvazione non va. Pensiamo alla mobilitazione per farla cambiare. Secondo Piccinini, infatti, il decreto ha imposto la delega. Cosa significa ora questo confronto dopo l'approvazione in Parlamento? Il confronto con le parti sociali va fatto quando i provvedimenti non sono ancora definitivi. (r.g.)

LA RIFORMA APPROVATA AL SENATO

PENSIONI DI ANZIANITÀ

DAI 2008 CAMBIANO I REQUISITI

I LAVORATORI DIPENDENTI

- 60 anni di età (che per gli uomini saliranno a 61 nel 2010 e a 63 nel 2013) e 35 anni di contributi
- 40 anni di contributi, a prescindere dall'età anagrafica
- SOLO PER LE DONNE:** 55 anni e 35 di contributi, ma calcolo della pensione interamente a metodo contributivo

Chi decide di restare al lavoro avrà in busta paga, esentasse, i contributi previdenziali (32,7% in più)

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Tfr ai fondi pensione, con il meccanismo del silenzio-assenso. Il lavoratore avrà sei mesi di tempo per decidere

Equiparazione tra i fondi pensione complementare

PENSIONI D'ORO Aumento del contributo del 3 al 4%
LAVORATORI IN MOBILITÀ Per 10.000 lavoratori in mobilità accordi stipulati prima del primo marzo 2004 sarà possibile andare in pensione anche dopo il 2008 con le regole attuali

Si scopre via Internet quello che le banche non dicono sui bond



A maggio parlato di polizza index-linked, che in realtà era un bond strutturato. Volevo saperne di più, ma in banca mi hanno detto solo che rendeva più del Bot. Perché tanta superficialità nelle spiegazioni a clienti inesperti come me? C.L. (int.)

Giacco Maggi

Dalla lettera si capisce che la diffidenza verso le banche è ancora molto forte tra i risparmiatori, anche tra coloro che hanno investito in Cirio o Parmalat. Con la descrizione della polizza index linked citata, avevamo evidenziato che la possibilità di un guadagno ulteriore, rispetto ad un minimo garantito che circa la metà

ta e portato direttamente allo sportello per un supplemento di illiquidazione. Una vera ciambella di sicurezza per chi vuole evitare rischi, per esempio, è l'elenco delle obbligazioni emesse dai vari Stati ed enti e catalogate a basso rischio/rendimento. Aggiornato quotidianamente, comprende titoli di Stato e obbligazioni che rispettano rigidi requisiti. Il sito li elenca così: «devono essere in euro; devono essere emessi nei Paesi più sviluppati e quotati nei mercati ufficiali di questi Paesi; devono avere una bassa variabilità del proprio prezzo di mercato; devono avere rating elevato attribuito dalle Agenzie; rating; devono essere titoli semplici, cioè possono avere sistemi di cedole e di rimborso complicati (così-

Sul sito www.pattichiani.it creato dall'Abi è possibile trovare informazioni e chiarimenti sulle obbligazioni a basso rischio su quelle strutturate e subordinate. Una lettura molto utile

del rendimento offerto da un semplice BTP di pari durata, era legata ad una alta volatilità (variabilità dei prezzi) sia all'insù sia all'ingiù dell'indice dei titoli di Wall Street. Facevamo notare anche che l'investimento (in sostanza un bond strutturato confezionato sotto forma di polizza vita) era illiquido, a differenza del BTP, che si può vendere prima dell' scadenza senza perdere la certezza di non ricevere il rimborso. Il rimborso era dato dal prezzo di realizzazione del bond zero coupon e del derivato, le due anime del prodotto. Insomma, un esempio di quei bond strutturati che promettono di rendere più del Bot, ma che non garantiscono affatto questo risultato. Non lo dico io, ma le stesse banche.

Sul portale www.pattichiani.it, creato dall'Abi, vi sono le pagine sulla «Obbligazioni a basso rischio-rendimento» e la «Guida alle Obbligazioni bancarie strutturate e subordinate». Sono letture che raccomandiamo come un primo passaggio utile per investire con consapevolezza. Lamentarsi delle banche e basta rischia di essere infatti solo un ritornello vuoto: se in filiale gli addetti sono o appaiono inadeguati per interpretazione (quando non fuorvianti per le pressioni) direttori a collocare certi titoli o certi prodotti per interesse della banca, perché non servirsi delle trasparenza e delle informazioni che gli istituti di credito forniscono su Internet?

Il gergo del sito è relativamente agevole, e vi si trovano tanti e sensatissimi, soprattutto a proposito della natura delle obbligazioni. Quello che non si capisce nel testo, può anche essere stampa-

detti titoli «strutturati»). Sono le stesse banche, insomma, a dividere i bond in due grandi famiglie, spiegando la differenza «sicuri che rendono poco» e «strutturati». Dei quali, correttamente, non millantano che rendono di più del Bot (come magari fanno gli impiegati agli sportelli), ma che al rendimento possono aggiungere anche il rischio, essendo quantificati in base ai parametri della banca emittente. Sono di certi eventi previsti nel regolamento dell'emissione.

Le obbligazioni strutturate sono strumenti complessi, avvengono le stesse banche dal sito, a uno dei rischi più frequenti è quello di non comprendere il loro funzionamento e dunque di fare una scelta non adatta alle proprie esigenze. Il loro acquisto è consigliato solo a chi ne ha compreso la natura e il grado di rischio. Se la banca ha da piazzare un'emissione di bond strutturati, e ha una transazione di polizze index linked con alla base bond strutturati, l'impiegato forse vi dirà con franchezza ciò che potete tranquillamente leggere, a volte, sul sito finanziato dagli stessi istituti di credito. Chiamatela incoerenza o disonestà informativa.

Pensate pure al vecchio detto del predicatore bene (il sito) e del razzolare male (la malaccostanza a voce). Ma approfittatene. E' presto per dire se tutte le banche sono cambiate davvero dopo l'autocritica per i Parmalat, Cirio e Parmalat. Ma il fatto che vi abbiano perso tanti soldi e tanta credibilità fa pensare che i pattichiani non siano solo uno slogan di facciata. Una ragione di più per usare il sito.

giacco.maggi@lastampa.it

VENERDI' COLLOQUIO LUNARDI-DE PALACIO. MARONI ATTACCA SU PRESTITO PONTE E BORSA

Incontro alla Ue per il piano Alitalia

ROMA

Per trovare una soluzione alla nuova emipasse che si delinea sulla rotta di Alitalia dopo l'allarme su bilancio e ricapitalizzazione, il ministro Pietro Lunardi si incontrerà con il Commissario europeo Loyola De Palacio. L'argomento del colloquio, previsto venerdì prossimo a margine del Consiglio dei ministri dei trasporti Ue in programma a Lussemburgo, sarà il possibile intervento del governo in favore della compagnia di bandiera. «Si tratta di una prassi consueta e frequente in questo genere di circostanze» ha commentato il Gantelet, portavoce del Commissario, precisando che il colloquio rende inutile l'altro incontro, previsto

per mercoledì, tra il presidente della compagnia aerea italiana, Giancarlo Cimoli, e la De Palacio.

Quello di venerdì sarà il primo incontro formale su Alitalia tra il governo e la Commissione europea dopo l'arrivo di Cimoli ai vertici dell'azienda. Il nuovo presidente, che è anche amministratore delegato, ha nei suoi programmi un piano di ristrutturazione in cui sono previste una ricapitalizzazione con soggetti privati ed un prestito ponte finanziato da privati, ma garantito dallo Stato. Sono proprio questi due punti, il primo soprattutto, che potrebbero essere contestati da Bruxelles, perché contrari alle norme comunitarie sugli aiuti pubblici.

A proposito dell'ipotesi di un prestito ponte il ministro del Welfare, Roberto Maroni, rilancia la polemica: «Non c'è decisione formale - sottolinea - anzi non c'è stata nessuna decisione perché non credo che il governo possa fare un atto del genere. Così come non credo che possa intervenire Fintecna, che pare si dia per scontata, dimenticando che Fintecna è in pratica il Tesoro».

«Mi pare - ha proseguito Maroni - che ci sia stata molta leggerezza, usare un eufemismo, ad annunciare accordi con Fintecna che non possono essere essere rispettati in violazione delle norme europee. Ma il ministro del Welfare

non si ferma qui e ipotizza speculazioni di mercato su Alitalia, per cui chiede a Consob e a Borsa Italiana Spa di indagare. «C'è qualcosa che nelle fluttuazioni del titolo alla luce della mancata certificazione del bilancio, mi fanno pensare che ci siano stati passaggi che devono essere chiariti», spiega Maroni e continua: «Vorrei capire se c'è stata qualche operazione che sia vicino all'insider trading o all'aggiornamento, oppure che possa essere configurata come un elemento per dirlo, ma la cosa allarmante è che la società di certificazione Deloitte non ha pronunciato sul bilancio di Alitalia. Vorrei capire se sul titolo c'è stata qualche operazione non corretta». (v.cor.)

Venite a votare i Leoni che strameranno tutti a Cannes.

Cannes Predictions

Burnett & Co.

MUSEI DELLA MEDITERRANEA - CASALINARCA - ROMA - Tel. 06/47811111 - 06/47811111

Sipra

MARIO MELE: DECISIVO INTERCETTARE NUOVI TREND E NUOVI CONSUMI

tuttosoldi
Tutto quello che c'è, dà sapere.



Uno stile di vita che può diventare anche il tuo.



Franco Costruzioni
Real Estate

Via San Francesco 10

Filarmonica '900
del Teatro Regio di Torino

Media vip

TEATRO
REGIO
TORINO

*Ringraziano
gli Sponsor che hanno consentito la realizzazione
di questi indimenticabili concerti e il pubblico
che ne ha decretato il successo*

Concerti
2004

I Protagonisti

Steven Mercurio direttore
Enrico Dindo violoncello

Oleg Gaetani direttore

Hubert Soudant direttore
Salvatore Accardo violino

Debbie Friedman Trio
Robert Sadin alt.

Carla Fucci piano

Vittorio Gatti direttore
Il Coro dell'Ateneo di Torino

Coro
e Coro del Teatro Regio

Amorosi, di...
Vittorio Gatti

Grafica Piemontese

UniCredit

LA STAMPA

TARDIVELLO

14 giugno 2004

Un Concerto per la Pace
in onore del Premio Nobel per la Pace 2003

Sbirin Ebadi

In collaborazione con la Fondazione Sandretto de Rebaudengo e Unicredit Private Banking

Con il patrocinio della Città di Torino

Aumentano gli ordini dagli Usa l'Italia (+10,2%) è in testa

Il valore delle esportazioni di vino italiano negli Usa è salito del 10,2% facendo registrare la migliore performance tra i Paesi concorrenti per i quali si è verificato un incremento del 10,1% degli arrivi dall'Australia, ma anche un calo del 5,5% per il Cile e un crollo del 23,1% per i vini francesi. Lo riferisce la Coldiretti, base dei dati dell'Italian Wine Food Institute, relativi al primo trimestre 2004. Il prezzo medio per litro dei vini italiani importati negli Usa è stato di 4,57 dollari.



Vite e cucina italiana sono al vertice del gradimento negli Usa

Una guida a 185 cantine che «valgono il viaggio»

È stata presentata a Milano la «Guida Go Wine alle cantine», dedicata a 185 aziende vinicole italiane che «valgono il viaggio». La selezione muove da alcuni requisiti fondamentali: innanzitutto l'apertura della cantina per le visite nel weekend e la disponibilità a vendere sul posto il vino ai visitatori. «Proprio per questo», spiega Massimo Corrado, presidente di Go Wine, «non compaiono grandi nomi come Gaja o Antinori, che hanno logiche commerciali e d'immagine diverse».



Sempre più alta la richiesta di conoscere direttamente le aziende vinicole

DA DOMANI A MERCOLEDÌ DEBUTTA LA NUOVA RASSEGNA MILANESE

MiWine scende in campo con una sfida a Bordeaux

La capitale del business italiano punta a rilanciare l'export vinicolo attraverso una Fiera dedicata ad operatori ed enoappassionati. L'Uiv: «Abbiamo già superato i francesi sul mercato statunitense»

Vanni Corvino

Da domani il mondo del vino avrà un nuovo palcoscenico: MiWine, che si terrà a Milano ad anni alterni, per non sovrapporsi al «Vinoexpo». Nei programmi degli organizzatori che lanciano la sfida MiWine ha tutte le carte in regola per coltivare grandi ambizioni, visto che nasce da una joint venture tra Fieramilano e Unione Italiana Vini, associazione interprofessionale che da oltre 50 anni affianca l'imprenditoria vitivinicola nazionale. E proprio l'Uiv ricorda che negli Usa l'anno scorso l'Italia ha battuto la Francia aggiudicandosi il 32% del mercato esportando il 12% del totale dei vigneti d'oltralpe.

Competizioni e parte, secondo le previsioni da domani a mercoledì 16 giugno nei padiglioni del Portello arriveranno 25.000 visitatori, così avrà in più MiWine rispetto alle altre manifestazioni fieristiche: «Innanzitutto», risponde Fieramilano, «forte vocazione internazionale, perché promossa in 43 Paesi grazie alla rete mondiale dei nostri uffici. Questo dà modo agli espositori di incontrare buyer provenienti da tutto il globo, avendo le premesse per un incremento delle esportazioni».

MiWine è un business, visitata da un pubblico di operatori altamente selezionato, in una città conosciuta agli affari, capoluogo di regione al primo posto in Italia per consistenza demografica, reddito e consumo di vino. E a tutti gli aspetti commerciali si aggiungono quelli di tipo culturale dei quali MiWine Emotions è senza dubbio il più importante. Organizzato in un padiglione adiacente alla manifestazione fieristica per rendere rigorosamente separato MiWine Emotions sarà un evento nell'evento, caratterizzato da un fitto calendario di degustazioni a tema, guidate, libere, wine tasting e altro. Tutto ciò sarà dedicato, oltre che agli operatori e alla stampa, agli enoappassionati, una categoria di consumatori che si sta rivelando strategica nell'affermazione commerciale e nel consolidamento della cultura del vino di qualità.

mento della cultura del vino di qualità. MiWine Emotions aprirà le porte nel primo pomeriggio (alle 14,30) e chiuderà alle 23 per tutte le ore della rassegna, ogni incontro sarà riservato ad un numero chiuso di partecipanti, esclusivamente su prenotazione. Le degustazioni, almeno 50 al giorno, si svolgeranno in nove sale per una capienza totale, in contemporanea, di oltre 1.200 posti.

Ma qual è la ragione che ha fatto nascere MiWine? «I produttori», risponde Riva, «presiedono all'Unione italiana vini: cercavano qualcosa di innovativo, per cui abbiamo trovato questa sinergia con Fieramilano, che voleva dedicarsi anche al vino, un settore, contrariamente a chi dice che la fiera in questo campo è troppo

abbiamo venduto tutti gli spazi fino all'ultimo millimetro. La partecipazione dei produttori è stata massiccia. Come azienda, 1.200, un'adesione importante e qualificata», dice Riva. «Adesso dobbiamo verificare se il meccanismo funziona: in termini assoluti, l'obiettivo di MiWine è dare uno strumento nuovo ai produttori. E Dio sa se ce n'è bisogno in questo momento, sottolinea il presidente dell'Unione italiana vini riferendosi alle recenti flessioni su alcuni mercati - per allargare vendite, possibilità di contatti a livello nazionale e internazionale, imprimendo una virata positiva all'economia del settore. «Per noi», ribatte Elio Riva, «la finalità è anche quella di impostare un marketing che

ETIAM CUM VINO	
TREBBIANO TOSCANO	42.458
MONTEPULCIANO	25.616
AMARO	16.760
TREBBIANO ROMAGNOL	16.760
BIANCO	

si sostenga economicamente e possibilmente aiuti anche le nostre organizzazioni. Ma il servizio dei produttori è costoso. Questa partita si traduce in cifre notevoli: il gioco, il budget, l'investimento è importante, attorno ai 12 milioni di euro», conclude Riva.

«Dobbiamo dire che è stato sostenuto finanziariamente da Fieramilano, noi, come organizzazione interprofessionale, non abbiamo rischiato neanche un centesimo. Ma, a quanto pare, i conti tornano e sono assolutamente positivi».

I «RAGAZZACCI» DI DECANTER INTERPRETANO IL LINGUAGGIO BAROCCO DEGLI INTENDITORI PRESUNTI O REALI

Sì, ma per favore: parliamo come beviamo

Federico Decanter

La lunga sfilata di questo salotto del vino e Milano, città glamour e fashion: sul cartellone c'è una signora elegante che come borsa griffata utilizza una bottiglia di rosso? Beh il collegamento non è per niente sbagliato, visto che le componenti più importanti del nostro export sono appunto moda, design e vino.

Ma davvero la necessità di portare il vino nella capitale del business italiano? «Noi», come dicono molti medici, «un sano bicchiere di nettare di Sacco fa sempre bene, quindi, potrebbe far bene anche agli affari della city meneghina. Ma la città lo sa. Poco o niente. Abbiamo provato ad intervistare alcuni passanti e molti si dichiarano ignari, mentre altri, alla domanda se succedeva a Milano dal 14 al 16 giugno, confondono ancora MiWine con MiWine».

Non ci siamo dati per vinti e dopo ventina domeniche a vuoto



eco il colpo: in un ennesimo wine bar appena aperto frequentato dai nuovi Yuppie (a Milano non si sono mai estinti) la sommellerie era finalmente a conoscenza dell'evento e ci ha addirittura confidato che, secondo lei, presto il MiWine, diventato la più importante fiera del settore, sarà, forse, tirare un po' l'acqua, pardon, il vino al suo molino. In ogni modo noi di Decanter, l'ibrida di Radio 2,

Nicola Prudente (in arte meglio noto come l'Inutile Tinto) e Federica Quaranta (sotto) ideatori e conduttori di «Decanter» trasmissione di Radio 2 Rai

abbiamo parlato dell'evento più volte. Da domani, quindi, i visitatori potranno avvicinarsi ad un ottimo Barolo o ad un emergente Morellino di Scansano «avvinando» i calici e preparandosi a «ricchi» frivoli, preziosi degustazioni. Già, avvinando... ma cosa vuol dire? E per «barbarico» si intende protetto da fortificazioni? E «compleso» e «strutturato»? Ecco, ci rimano, anche noi catturati dal vertice milano del linguaggio del vino? Moki, pur non conoscendo il significato, non questi

perché questo spiar barocco rende forse più affascinanti, colti e nobili? Ad una cena all'Italia, durante l'aperitivo al DiWine e nel pre-show al Just Cavalli profiere termini come «allappante» o «lanciano» in valutazioni tipo «rapore polposo di banana stragante» richiama l'attenzione e crea stupore fra gli amici commensali. Ma sarà vera gloria? A Milano funziona così: è come ricevere un biglietto da visita con scritto «estore manager» e parlare con un commesso di un supermarket.

Sarà molto curioso vedere la città della «Madonnina» annaffiata dal vino. Forse i fumi di questo magico nettare riusciranno a estrarre un po' di milanesi, sempre troppo indaffarati e persi nel lavoro. Noi, speriamo dunque, con tutto il cuore, di vedere molti manager di Piazza Affari nell'atto liberatorio di afferrare del buon salame «fingerfood» (la presa dell'affettato con le mani), abbinandolo magari a un sincero Chianti. In ogni modo MiWine, se siamo sicuri, sarà un successo biennale. Ma perché? Il vino non si fa ogni anno?

DEGUSTAZIONI E ACCORDI PER IL NOSTRO AGROALIMENTARE A SHANGHAI

L'Italia prenota un posto sulle tavole cinesi

Prosciutto, via libera all'export. Primo maxiordine di Brachetto

Gianni Stornello

L'Italia che piace e quella che vince si presentano insieme ai grandi appuntamenti mondiali: così agroalimentare di qualità, Ferrari e Alta moda sono al top delle eccellenze del nostro Paese - è stato presentato in Cina. Buconitalia, società per la promozione e l'internazionalizzazione dell'agroalimentare, promossa dal ministero per le Politiche agricole e forestali. L'occasione era di grande prestigio: l'inaugurazione del nuovo autodromo di Shanghai, con la prestigiosa presenza delle Ferrari.

Il giorno precedente la cerimonia inaugurale, Buconitalia ha organizzato una degustazione a base di prodotti italiani di qualità. La serata si è svolta alla Exhibition Hall, situata in una zona più esclusiva della città, e vi hanno partecipato oltre ottocento invitati, selezionati

tra autorità locali, buyers e giornalisti. «L'obiettivo», spiega il presidente di Buconitalia, Fabrizio Mottironi, «è quello di promuovere e valorizzare l'agroalimentare e l'enogastronomia italiana di qualità presso una cerchia selezionata di consumatori cinesi». Accanto ai migliori prodotti agroalimentari italiani, tra cui prosciutto di Parma (i prosciutti italiani stagionati dal mese prossimo potranno essere esportati in Cina, come ha recentemente annunciato il presidente dell'Assica, Vittoria Beretta) e Parmigiano Reggiano, c'erano naturalmente i nostri migliori vini. Oltre ai più prestigiosi e conosciuti come Barolo, Brunello di Montalcino, Chianti è stato presentato il Brachetto di Acqui che, come sostiene Paolo Ricagno, presidente del Consorzio di tutela del Brachetto (e di quello dell'Asti spumante), ha ottime prospettive di successo in Cina.

Ricagno, infatti, ha già sottoscritto un contratto per la fornitura di oltre un milione di bottiglie in cinque anni nella sola provincia di Shanghai ed è certo di raddoppiare l'operazione, a fine luglio, nella provincia di Pechino.

Durante la seduta di degustazioni, Buconitalia ha anche organizzato una serie di incontri tra produttori italiani e potenziali acquirenti cinesi. Il giorno successivo, c'è stata un'altra degustazione di prodotti italiani, questa volta all'interno del nuovo autodromo, a cui hanno partecipato 1500 persone. «La partecipazione è un evento così atteso in Cina», ha sottolineato Mottironi, «rappresenta un'occasione unica per promuovere i nostri prodotti agroalimentari di qualità, abbinandoli a un marchio come quello Ferrari, ovunque riconosciuto e vincente, e all'alta moda italiana, da sempre simbolo



Paolo Ricagno

dell'eccellenza del nostro Paese. «La Cina», presenta in Cina insieme con la Ferrari e l'alta moda italiana - ha continuato il presidente di Buconitalia - «ci conferma che per promuovere il made in Italy in modo vincente è necessario fare sistema, attraverso un coordinamento e la presenza all'estero. Da qui nasce l'immagine del nostro agroalimentare: non può che essere rafforzata, in un mercato come quello cinese, ancora poco maturo, ma dalle potenzialità inimmaginabili».

IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE HA VARATO IL DECRETO APPLICATIVO

Cartelle Inps, ora si possono pagare a rate

Pronti i moduli di adesione per quasi 400 mila soggetti interessati

ROMA

Per duecentomila lavoratori agricoli e per 173 mila aziende si apre la strada per il pagamento a rate delle cartelle Inps. Il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno, ha infatti presentato il decreto applicativo che ratifica la rateizzazione delle cartelle previdenziali Inps previste dalla Finanziaria 2004. Il decreto consente alle imprese agricole italiane che sono sottoposte a procedura di pignoramento e ad altri ingiuntivi per la cartolarizzazione dei crediti previdenziali, di poter diluire il pagamento dei crediti stessi in un periodo di tempo fino a 36 mesi, in 20 rate trimestrali. Al beneficio della rateizzazione possono accedere tutte le imprese agricole ed anche quelle del settore ittico che, il 30 settembre 2003, siano state colpite da calamità naturali o avversità atmosferiche, quali le siccità, da

emergenze o carattere, come la Lingua Blu, o da emergenze fitosanitarie. Le imprese che aderiscono alla rateizzazione possono ottenere le sospensioni di tutti gli atti ingiuntivi che le colpiscono (fermo amministrativo o accensione di ipoteche), degli adempimenti dei crediti previdenziali iscritti al ruolo nonché le procedure cautelative, e il ricalcolo della cartella esattoriale al tasso di interesse del 2,5 per cento legale senza sanzioni aggiuntive. Prevista anche la ri-tribuzione della gestione del credito all'Inps eliminando l'intervento delle società concessionarie private. E Alemanno ha dato anche una tempistica per l'attuazione del provvedimento: «Per il ricalcolo occorreranno dai sei ai nove mesi, poi scatterà la rateizzazione in cinque rate trimestrali costanti fino ad esaurimento del debito».

Secondo il ministro delle Politiche Agricole il provvedimento era particolarmente atteso dagli agricoltori italiani, soprattutto dalle imprese agricole del Mezzogiorno. Il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 giugno e l'Inps ha già provveduto a predisporre la circolare applicativa. Secondo il ministro Alemanno, «ad un passaggio fondamentale ma l'aspetto più importante che bisogna comprendere è che con l'inizio della rateizzazione si inizia ad avere il rapporto con lo Stato e non con le organizzazioni private. Questo significa che la gestione di questo settore torna a rientrare in una dimensione politica e sociale non in una logica di privatizzazione». Aggiunge: «Dopo tre anni di battaglie, si dà il via libera ad un provvedimento importante, particolarmente sentito da tutto il comparto e soprattutto dalle imprese agricole del Mezzogiorno». [m.tr.]

1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
	C			

Una mattina un noto scrittore ha visitato scuola media; nelle 5 stato 3^a di diverse con un diverso di alunni (da 18 a 22) ospite di 3 professori con diversi nomi, cognomi e materie insegnate.

1. La classe in cui Renzo è insegnante ha 19 alunni; quella di Grigi, che insegna lingue, ne ha un numero pari.

2. terza E lo scrittore è stato l'ora prima di quella cui era dall'insegnante Verdi; Bruna insegna storia.

3. Ci sono più di 20 ragazzi nella terza C, dove lo scrittore è stato alla 2^a ora; dall'insegnante di educazione artistica è stato in una delle ore successive.

4. Uno tra Bianchi e Laura insegna italiano, l'altro è nella sezione B e nessuno dei due aveva l'ospite la 3^a ora.

5. Lo scrittore era da Aldo alla 4^a ora, dopo essere stato dall'insegnante di matematica in una delle ore precedenti.

6. Nella classe di Matteo ci sono 22 alunni, in quella Rossi 2 meno che nella terza A; Aldo non si chiama Verdi.

7. Lo scrittore è stato da Azzurri l'ora successiva rispetto a quella in cui nella classe c'erano 19 ragazzi.

8. In terza D, dove lo scrittore è stato subito prima della classe di Grigi, ci sono 20 alunni.

A che ora lo scrittore è stato nella classe di Grigi? Quanti alunni ci sono in terza C? Cosa insegna Rossi?

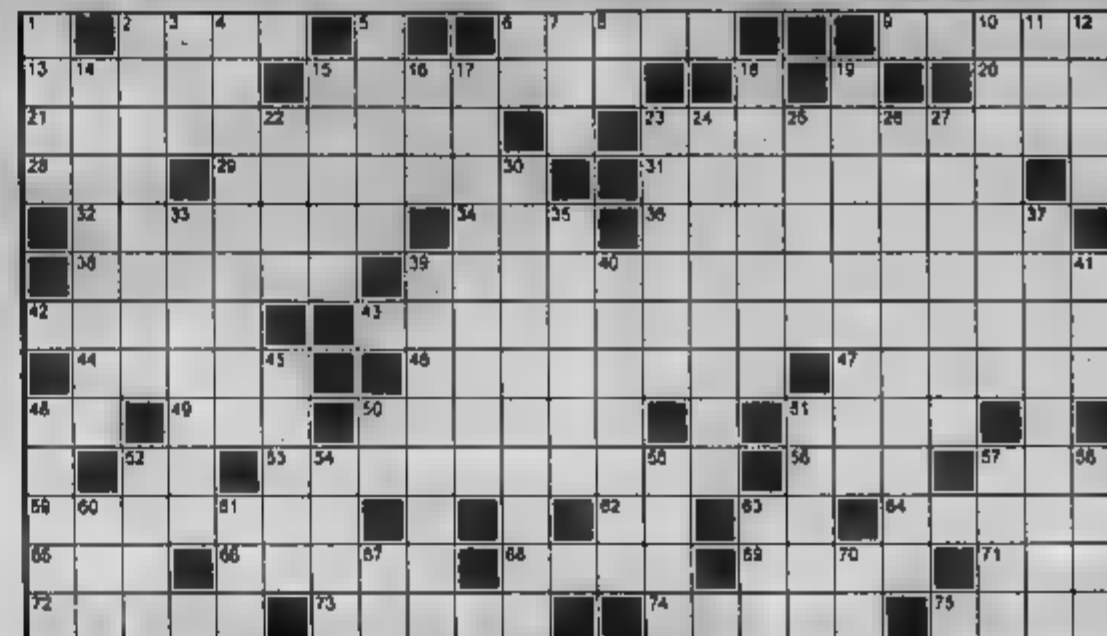
	a	b	c	d
1	O	N	G	I
2	U	G	O	L
3	L	R	P	I
4	U	I	N	O

	a	b	c	d
1	G	C	R	T
2	S	O	C	I
3	O	N	O	C
4	I	L	I	H

In ciascuno schema dovete trovare il maggior possibile parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può usata una sola volta. Per esempio nella griglia di destra, da a2 si legge SCRICCHIOLIO: noi abbiamo trovato altre 111 parole almeno 5 lettere (10 le più lunghe). E voi? Nella griglia a sinistra è possibile scovare il titolo di un classico del cinema mondiale utilizzando tutte 16 le lettere per formare 4 parole. voi, riuscite a trovarlo? Scriveteci!

Frequentavo le medie quando «Cinemania» organizzò una caccia al tesoro per squadre fino a 10 ragazzi sotto i 14 anni. vicini al tesoro (80 ingressi gratuiti al cinema), ma ci mancavano alcuni elementi essenziali; siccome anche altre squadre erano vicine, proponemmo a quella Mara di dividere il premio se ci avessero fornito i dati mancanti. Accettarono condizionando però la suddivisione: «Facendo metà biglietti per squadra - dissero - a ciascuno di noi ne toccano 3 in meno che a ciascuno di voi; dividendoli invece tra tutti assieme, ne spettano 6 ciascuno e ne avanzano 2: tirate a sorte tra di voi quelli eccedenti». Quanti ragazzi c'erano nella mia squadra?

ORIZZONTALI: 2. Il vescovo Roma; 6. Si apre dopo il recapito; La capitale del Marocco; 13. Misura per cereali; 15. Ordinanza anche ministeriale; 20. Un quartiere di Roma; 21. Quelle telefoniche registrano le comunicazioni; 23. Allargamento che forma conica; 28. Arnese appuntito; 29. Film con Di Caprio; 31. Il regista di «Cabraria»; 32. Si prende scrivendo; Un colpetto alla porta; Tratt fusto compresi tra due ingrossamenti; 38. Può anche esserlo il torto; 39. Scrisse «Parliamo tanto di me»; 42. Grigio o cupo; 43. Scrisse «Gli imperi del sole»; 44. Località in provincia di Venezia; Man assoluta di originalità; 47. Seconda epoca del paleogene; 48. La città della Garisenda (sigla); 49. Mio... a Nizza; 50. Lastra decorata del tempio greco; respiratoria; 52. Il simbolo del rame; 53. Dati a proposito e meritatamente; 56. Possono portare nomi illustri; 57. Struzzo australiano; Robert regista di «Mouchette»; Tra Francesco e Gregori; 63. Le gemelle della danza; 64. Segnalatore di ostacoli; Capo tunisino; 66. Vaso di terracotta; 68. Stanza inglese; 69. Dorian Oscar Wilde; 71. Crescendo diventa bella; 72. Tatu attrice; 73. Una strada 74. Altrimenti detto; 75. Sigla... elettrica.



1. Formano lo scheletro; 2. Città delle Samoa americane; 3. La «A» della Raf; 4. Scrive pessimi versi; 5. Scrisse ventre Napoli; 6. Il centro di Canberra; 7. Il di Ughi; 8. La Orlando della televisione (iniz.); 10. Un verbo del sacerdote; 11. O in latino; 12. Con «fox» nel nome di un ballo; 14. Un piccolo recipiente del cuoco; 15. Un motto... pronunciato; Si ripete brindando; 17. Ripetuto più volte; 18.

Monumento funerario egizio forma di tronco di piramide; 19. Toscani città; 22. Recipienti nella cantina sociale; 23. girarrosto; 24. dita con Sacco; 25. Il nome di McQueen; 26. Giaccone a tre quarti cappuccio; 27. Il biffone di «acetone»; 30. Organizzazione mafiosa; 33. Pianetino scoperto nel 1917; 35. Una fibra tessile vegetale; 37. Prive di vita... come le rocce; 39. Indaga su reati informatici; 40.

Nome d'uomo; 41. Ghiaccio... a Hollywood; 45. James pittore belga che anticipò l'espressionismo; 38. Genitore toscano; 50. Metro Cubo; 51. Risparmialatrice... esagerata; 52. Si consuma di sera; 54. È soggetta lussazioni; 55. Argomento; 57. Martin Jack London; 58. Sfocia nel mar Caspio; 60. Il nome di Howard; 61. La quinta nota; 63. Fanno comoda la vita; 67. Iniz. di Pindemonte; 70. In alla classe.

Proposte	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
Proposte	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z

Proposte:
A=azzurro
B=bianco
G=giallo
N=nero
R=rosso
V=verde

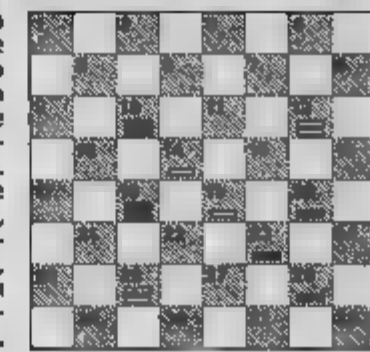
Risposte: nero= colore giusto al posto giusto
bianco= colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti
Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA di martedì 15 giugno 2004



sta dunque avviando a diventare una vera e propria capitale della dama! La città ligure ha ospitato nei giorni scorsi due grandi eventi: la «Champions Cup 2004» (100 caselle) e il Campionato italiano a squadre, disputato invece sulle tradizionali 64 caselle. La prima gara, grande competizione internazionale giocata a metà maggio, visto al via sei compagni in rappresentanza Olanda, Russia, Francia, Lituania, Polonia e Italia. Tra i nomi più noti in campo Chizov, Valneris e Chegolev, per la formidabile quadra russa, poi Balajkin e Jansen. Gli azzurri schieravano Raul Bubbì, Michele Borghetti, Daniele Bertè e Walter Raimondi. L'iniziativa è organizzata nell'ambito del festeggiamenti degli 80 anni della Federdama. Poi, a fine maggio, dopo tre giorni di battaglie accanite, è terminato il Campionato squadre. Avremo o parlarne ampiamente nelle prossime settimane.



A giudicare dal gran numero di tornei che si svolgono in tutta la Penisola, si deve concludere che gli scacchi stiano attraversando un periodo notevole sviluppo. Dal 17 al 20 giugno si gioca a Milano l'Open della Scacchistica (via Carlo Bazzi 49, tel. 02.89512120); dal 19 al 27 trasferimento al Sud, a Massafra (Taranto) per la Semifinale del Campionato italiano, telefono 339 2695756. Luglio si apre con i Campionati italiani Under 16 a San Nicola Arcella (Cosenza), mentre a Genova, dal 4 all'11, c'è il grande Open di Palazzo Ducale, varie iniziative collaterali (tel. 347 5550662). Si prosegue poi con Campobasso, San Martino di Castrozza, Cortina, Gioiosa Marea, Chiavari (Ancona), Bergamo e Roma. I dettagli sul sito internet della Federazione (www.federscacchi.it). All'estero perdere il bellissimo ed economico Open Pola (Croazia), tel. 00385 52-216459, dal 20 al 26 giugno.

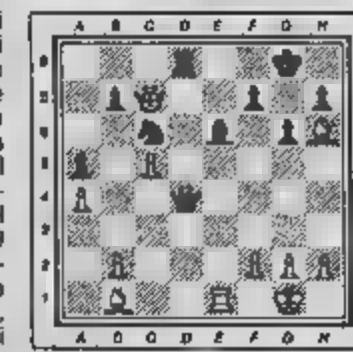


Diagramma:
Loris Bertini.
Il Bianco vince in 4 mosse

Eurogoal Hyundai

Basta 1 Euro e parti subito.

La prima rata fra 12 mesi

Atoz Prime

Maxifinanziamento
• Euro 500 di sconto incondizionato

Getz

Maxifinanziamento
• Euro 1000 di sconto incondizionato

Matrix

Maxifinanziamento
• Euro 1000 di sconto incondizionato

Maxifinanziamento con anticipo di 1 Euro.
Primo senza rate. Ultimi anni senza interessi.

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi tan 5,18% - taeg 5,37% - 24 rate a interessi zero.

enti salvo approvazione Agos Italfinco. Per maggiori informazioni consultate il vostro Concessionario di zona.

Offerte Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non altre in corso.

per disponibili rete, fino al 31/7/04.

3 ANNI
NON ALLUNGATI

Offerta valida fino al 31/7/04

www.hyundai-italy.it | Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Kia" SpA

IL FRANCO CENTER

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città. Inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili alloggi e ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati.

Appartamento, cucina, bagno, servizi, ampi terrazzi.

Soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, servizi, ampi terrazzi.

Appartamento, cucina, bagno, servizi, ampi terrazzi.

Ufficio vendite in cantiere, Via Nole 48.

Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro vecchio immobile con eventuale permuta.

Real

A partire da € 1.445,00 al metro quadro



Franco Center

Corso Rosselli, Corso Leone, Piazza Marmolada

**EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO**

**IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE
INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE**

Nel cuore della Torino ■■■ futuro l'ubicazione nella tranquillità ■■■ verde nell'elitario baricentro della città. Il Franco Center costruito con dotazioni di elevata qualità tecnologica ■■■ materiale all'avanguardia.

Appartamenti Prestige

Soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, 2 servizi, ampi terrazzi, ■■■ partire da 90 mq.

Appartamenti Class

Soggiorno, cucina, disimpegno, 3-4 camere, 2 servizi, ampi terrazzi.

Ville ed Attici sul tetto

Soggiorno, cucina, disimpegno, 2-3 camere, servizi, ampi terrazzi con giardino privato arredato ■■■ partire da 120mq.

Ufficio vendite in cantiere, Corso Rosselli.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro vecchio immobile con eventuale permuta.

Commercializzazione per le vendite
Franco Costruzioni Real Estate

Via San Francesco D'Assisi, 9 Nichelino (TO)
Tel. 011.68.09.560 r.a.

A partire da: € 1.950,00 al metro quadro

Sconti e offerte?
Tutti i mobilifici ne fanno.

Da Giordano Arreda
ho trovato in più

serietà e sicurezza.

Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.

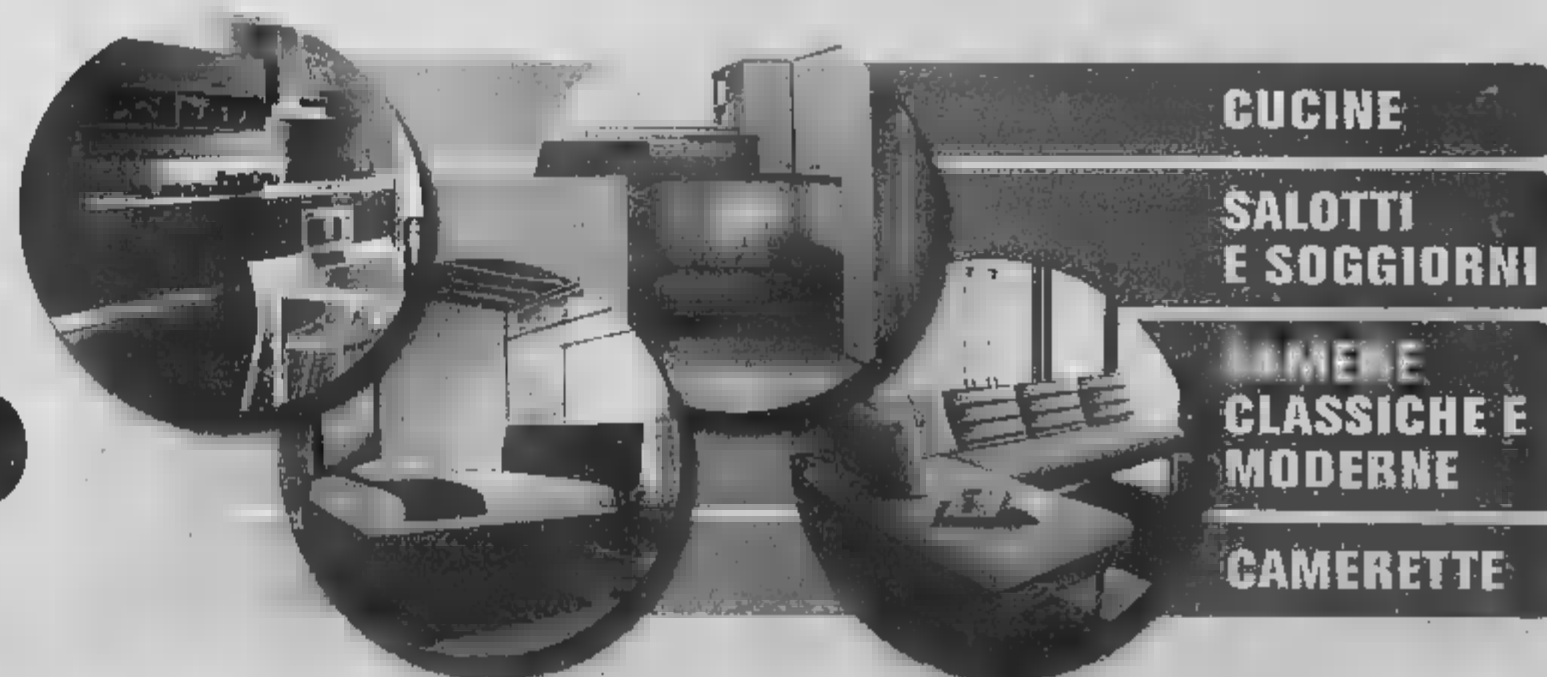
Tante proposte d'arredamento
interamente finanziabili ■

TASSO
ZERO

Assicurarsi che prezzi, sconti e finanziamenti siano reali e documentati, e che ad essi si accompagni un servizio adeguato, è importante. Da Giordano Arreda hai sempre la sicurezza di poter contare sulla nostra serietà durante ogni fase dei tuoi acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle tue esigenze e definire la migliore formula di pagamento, e a casa, per un montaggio accurato e preciso. Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.

Tutta la scelta ■ la qualità Giordano Arreda ~~anche in~~ pronta consegna.
Svendita con sconti fino al 50% sui prodotti "Grandi Affari".

Giordano
arreda



"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più

Venite a trovarci ■ Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita 5. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina

Aperto ■ le domeniche ■ i festivi
Sabato e domenica orario continuato
Ma ■ potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.



CULTURA E SPETTACOLI

23 DOMENICA 13 GIUGNO 2004

Hepburn, la vita all'asta

Oggetti, abiti e ricordi appartenuti a Katharine Hepburn (foto) sono andati a ruba in un'asta di Sotheby's a New York. Il pezzo più contestato è stato un busto di bronzo di Spencer Tracy che la stessa Katharine creò negli Anni 60. La scultura di soli dieci centimetri è stata battuta per 316 mila dollari, 300 volte la stima iniziale.

A Siena l'arte del falso

Falsi attribuiti a Duccio da Boninsegna (qui accanto Madonna con Bambino), Ugolino di Neri, Botticelli. Ghirlandaio saranno protagonisti di una mostra allestita a Siena, al museo Santa Maria della Scala, dal 18 giugno al 3 ottobre. La mostra è intitolata a Federico Ioni, il più geniale e noto fra i falsari.

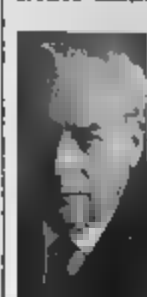
Le violenze di Courtney

La cantante Courtney Love (foto) si è costituita alla polizia di Los Angeles ed è stata rilasciata su cauzione di 55 mila dollari. La vedova di Kurt Cobain sarà processata il 9 luglio. È accusata di avere colpito con una bottiglia di liquore un'amica del suo ex manager Jim Barber durante un party in una villa di Los Angeles.

IL NOSTRO È IL CONTINENTE DELLE IDEE, DELL'ARTE, DELLA POESIA, MA È ANCORA PREDA DI INCUBI. SECONDO GEORGE STEINER RISCHIA IL COLLASSO CIVILE

Vargas Llosa

E' possibile riassumere in un pugno di istituzioni, idee, tradizioni e costumi, l'essenza dell'Europa? George Steiner pensa di sì e ha provato a sintetizzarlo in un libro ingegnoso e provocatorio appena pubblicato dal Nexus Institute di Amsterdam: *The Idea of Europe*.



A suo parere l'Europa è, innanzi tutto, un caffè pieno di gente e di parole, dove si scrive poesia, si cospira, si fa filosofia e si pratica la civiltà dello stare assieme: un caffè che, da Madrid a Vienna, da San

Pietroburgo a Parigi, da Berlino a Roma, da Praga a Lisbona, è collegato in modo inseparabile alle grandi imprese culturali, artistiche e politiche dell'Occidente e sui cui tavolini in legno, tra pareti macchiate di fumo, sono nati tutti i grandi sistemi filosofici, gli esperimenti formali, le rivoluzioni ideologiche ed estetiche.

E' vero che nell'Europa anglosassone il caffè è quasi inesistente e che il pub o la taverna mancano di nobiltà intellettuale perché sono luoghi in cui si va a bere e a mangiare più che a conversare, leggere o pensare e, pertanto, questo comune denominatore europeo s'annacqua molto quando passa dall'Europa continentale e mediterranea all'Inghilterra, all'Irlanda e ai Paesi nordici. Ma c'è una seconda caratteristica dell'identità europea, condivisa da tutti i paesi europei senza eccezione alcuna: il paesaggio in cui si può camminare, la geografia costruita a misura del piede. Questo paesaggio è civilizzato perché, qui, la natura non ha mai schiacciato l'uomo e si è sempre piegata alle sue necessità e alle sue attitudini senza mai rendere arduo o paralizzare il progresso. Contrariamente ai roventi deserti come il Sahara o alle foreste geroglifiche come l'Amazzonia o alle sterili pianure gelate dell'Alaska, in Europa l'ambiente è stato amico dell'uomo: ha facilitato il suo sostentamento, la comunicazione fra paesi e culture diversi, reso più acuta la sua sensibilità e la sua immaginazione. Gli europei si sono ammazzati per cause religiose o politiche; il paesaggio, però, non è mai stato motivo di isolamento ma d'avvicinamento.

Il terzo elemento condiviso è quello di battezzare strade e piazze con i nomi di grandi statuari, scienziati, artisti e scrittori: passato: abitudine inconcepibile in America, sostiene Steiner, dove i corsi sono solitamente indicati con numeri e le vie con lettere o, a volte, con nomi di fiori e piante. Soltanto in Europa può succedere, come accade a Dublino, che i passeggeri informazioni sulle case dei poeti che sorgono nelle vicinanze. Ciò, dice, non è casuale: si spiega con l'incombente peso del passato nel presente della vita europea, mentre in America si preferisce guardare al domani più che alle stagioni già trascorse. In Europa le vecchie e consumate dai secoli rappresentano un valore, qualcosa che nobilita e bellezza, al contrario in America sono un fastidio perché l'intera vita è proiettata in avanti. L'Europa è il luogo della memoria, l'America quello delle visioni e delle utopie futuriste.

Il quarto elemento di condizione per i popoli europei, secondo l'autore di *Linguaggio e silenzio*, è quello di discendere, nello stesso tempo, da Atene e da Gerusalemme, da ragione e fede: dalla tradizione, cioè, che ha reso umana la vita, che ha consentito la coesistenza sociale ed è affacciata nella democrazia e nella società laica, e quella che ha generato i mistici, la spiritualità, la santità e, anche, la censura e il dogma, il fanatismo religioso, le crociate, le grandi carneficine



Il Café de Flore situato nel cuore di Saint-Germain-des-Près a Parigi. Fondata alla fine dell'Ottocento, crocevia di mode e di pensiero, ha visto la nascita del Surrealismo

ropa è, nel mondo d'oggi, l'unico grande progetto internazionalista e democratico in atto e che, tutte le carenze che gli si possono imputare, sta avvitando. Quel che ebbe inizio come il mercato del carbone e dell'acciaio al quale prendevano parte un numero di nazioni che hanno incominciato a eliminare le loro frontiere e che, oltre ad integrare, via via, i loro mercati, stanno, nel contempo, armonizzando le proprie istituzioni politiche e il sigillo della cultura democratica. Questo magnifico progetto ha avversari, certo, ma sinora rappresentano una minoranza incapace di frenarlo e, ancor meno, di bloccarlo. Che l'Unione Europea si consolidi e progredisca non è importante solo per gli europei. Il futuro avrà un miglior equilibrio se una grande comunità europea farà da contrappeso all'unica superpotenza rimasta sulla scena dopo la disintegrazione dell'impero sovietico. Contrappeso significa competizione, dialogo, anche amichevole tensione, non inimicizia.

E neppure mi convince il lugubre epitaffio di Steiner sul tema della cultura seppure anch'io, lui, mi intristisca di fronte al colossale spreco rappresentato dal consumo massiccio di prodotti pseudo-culturali che si nota in Europa (e nel mondo intero). Ma non credo che sia questo l'elemento importante: piuttosto lo è l'altra faccia della medaglia, vale a dire la notevole crescita di chi consuma prodotti culturali autentici. La società moderna, e specialmente l'Europa, C'è mai stato, nella storia, un numero così alto di lettori di buona letteratura come adesso? Per restare nell'Europa anglosassone né Joyce, né T. S. Eliot, né Virginia Woolf hanno mai avuto così tanti lettori, né le opere di Shakespeare tanti spettatori, né mai hanno riempito i musei le gigantesche masse di visitatori che, in questi giorni, vanno alla Royal Academy a vedere i quadri di Tamara de Lempicka o alla Tate Gallery a deprimersi di fronte alla ghiacciata America delle tele di Edward Hopper. L'alta cultura è sempre stata patrimonio di piccolissime minoranze. Minoranze che sono ancora tali ai nostri giorni, ma che, nello sviluppo e nell'internazionalizzazione, sono cresciute in modo straordinario. Credo che si possa spingere oltre la speranza. Immaginare che, un giorno, ci siano tanti lettori di Mallarmé quanti appassionati di calcio e ingenuo. L'arte di Mallarmé è tutto ciò che le somiglia, non può raggiungere tutti gli abitanti d'una città senza snaturarsi. La cultura che George Steiner ama e conosce meglio di chiunque altro sarà sempre minoritaria.

Copyright El País

CAFFÈ' EUROPA il veleno è servito

perpetrate in nome di Dio e della verità religiosa. Conflittuale e sincretica, questa doppia, greca e giudaica, (secondo Steiner il cristianesimo è la utopia socialista) solo enote a più pagine del giudaismo) il rubricatore dell'enorme tensione che, mentre precipitava l'Europa in guerre e atrocità mostruose che la devastavano e milioni di morti, dava impulso alla civiltà. Vale a dire, le nozioni di tolleranza e di coesistenza, diritti umani, fiscalizzazione dei governi, rispetto verso le minoranze religiose, etniche e sessuali, sovranità individuale e sviluppo economico. Per il peso di questa doppia tradizione, l'Europa è condannata a vivere cercando di far sposare questi due mondi che si disputano la sua vita e fondano due modelli contrastanti: «la città di Socrate e quella di Iside».

Un mondo a parte, figlio di Gerusalemme e di Atene. Ciò ha reso umana l'esistenza nonostante le guerre

Il quinto segno dell'identità europea è il più inquietante di tutti. L'Europa, dice Steiner, ha sempre creduto che morirà. Che, cioè, dopo aver raggiunto l'apogeo, sopraggiungerà la sua rovina finale. Molto prima che Valéry parlasse di «mortalità della civiltà» e Spengler profetizzasse «la decadenza dell'Occidente», questa convinzione escatologica imprugnata fatalismo s'insinuava

Antisemitismo, eccesso di consumismo, odio: queste le accuse. L'altra faccia della medaglia? Una cultura mai così viva

va nella filosofia e nella religione riflettendosi nella teoria hegeliana della storia secondo la quale essa si muove a procedere sino a raggiungere un punto oltre il quale, prevedibilmente, ci sarà nulla. Come allontanare questa fetida premonizione che ha assillato l'Europa durante la sua vicenda vitale, si domanda Steiner, dopo quanto è accaduto nel XX secolo? Ricorda che, tra

il 1914 e il 1945, Madrid al Volga e dall'Artico alla Sicilia, alcune centinaia di milioni di esseri umani - bambini, anziani, donne - morirono a causa della guerra, della fame, della deportazione, della pulizia e delle sterminate indescrivibili. Auschwitz o del Gulag.

Ciò che è iniziato in modo quasi giocoso, con una bella e brillante evocazione del ruolo svolto dai caffè nella vita culturale e politica dell'Europa, finisce con una nota buia e selvaggia fatta da uno che, pur desiderando il contrario, vede solo ombre e nel futuro d'una civiltà che, come nota assai bene Rob Rissman nel prologo del libro, Steiner descrive meglio di chiunque altro. Nato in Francia da una famiglia ebrea di lingua tedesca, educato negli Stati Uniti, professore a Ginevra e a Cambridge, lettore vorace in tutte le lingue

colte dell'Europa e uomo che si occupa con disinvoltura filosofia, storia, letteratura, arte, pochi intellettuali contemporanei incarnano meglio di George Steiner la figura d'un moderno umanista europeo, nella grande tradizione di Erasmo, Voltaire, Goethe e Montaigne. Per questi motivi le ultime pagine della sua *Idea d'Europa* si leggono con inevitabili brividi.

Steiner è dalla praviavanza, ai nostri giorni, quello che lui definisce l'incubo della storia europea: gli odi etnici, lo sciovinismo nazionalista, i regionalismi prepotenti e la rinascita, a volte mascherata e altre volte esplicita, dell'antisemitismo. Ma, anche e soprattutto, dall'uniformità culturale verso il basso, conseguenza della globalizzazione che, a suo parere, facendo scomparire la grande varietà linguistica e culturale, patrimonio più cospicuo del vecchio continente. La frase più dura di tutto il saggio è una protesta contro la banalità e la volgarità dei prodotti culturali di consumo. «Non è la censura politica a uccidere (la cultura): è il disprezzo del mercato e gli stimoli del commercializzato».

Sino a questo punto posso seguirlo. Mio malgrado, perché, anche se il professor Steiner possiede a volte la capacità di irritarmi, pochi saggi moderni stimolano e mi seducono quanto lui. Il suo pessimismo non mi sembra giustificato. Con tutte le cicatrici che si porta dietro, l'Eu-

AQUILA, RONDINE, FENICE: IN UN SAGGIO VALERIO ZANONE PROPONE UNA LETTURA DELLA «COMMEDIA» IN CHIAVE ORNITOLOGICA

L'onorevole sulle ali del Sommo Poeta

Giorgio Calabrese

L'ULTIMO studioso di Dante, in Italia, è Valerio Zanone. Non è un omonimo dell'uomo politico. È proprio lui, l'ex presidente del partito liberale, sindaco di Torino, ministro in quattro governi, e tuttora operante nel campo dove ha passato la vita. Senza aver mai dimenticato l'altro campo, in cui aveva esordito agli inizi degli anni 60 con qualche brillante esito, che gli poteva aprire la carriera universitaria, dopo la laurea in estetica con Luigi Pareyson. Ora, a quarant'anni di distanza, esce un libro dove si presenta un interprete della *Commedia*, puntando subito in alto. Tanto in alto che, fra tutti gli argomenti offerti dal poeta, sceglie il più aereo: l'ornitologia dantesca, disciplina di cui si pro-

fessa il cultore unico.

C'è un rapporto non detto, ma trasparente, fra il tema e la condizione esistenziale dell'autore: che ha ripreso la lettura del poema negli anni 80, durante le lunghe soste a Fiumicino, per gli scioperi selvaggi dell'Alitalia. Gli aerei non si levano e gli esseri alati della *Commedia* si presentano, anzi, come colonne simboliche del volo di Paolo e Francesca, «con l'ali alate». E quella immagine, che il deputato uscito da Montecitorio per tornare nella sua Torino non poteva vedere nel cielo di Roma, gli sarebbe rimasta impressa, al punto da suggerirgli il titolo del libro.

Con l'ali alate, uscito oggi dalle romane Edizioni dell'Atene (altra parola allusiva) non è solo una sorpresa per il nome che porta in copertina. È una analisi,

ben argomentata, poggiate su riferimenti culturali precisi, di un aspetto finora sfuggito alla maggior parte degli osservatori: e, attraverso una spia in apparenza marginale, ci conduce al centro del poema.

L'erede migliore liberalismo politico respinge la lettura dantesca del maestro di color che sanno liberali. Benedetto Croce: così animato da diffidenza verso il pensiero teologico di Dante da precludersi la comprensione del poema, e incorrere nel suo più clamoroso errore. Al filosofo dell'Estetica, Zanone preferisce lettori come Sapegno e Sanguineti, di dichiarate simpatie marxiste, che non ritengono scandibile, nella *Commedia*, la poesia del pensiero. In questa chiave il viaggio nell'ornitologia dantesca, come suona il sottotitolo de *L'ali alate* (pp. 120, €7,80), si può compiere

Un grifone animale mitico molto caro alla simbologia medievale. Nella foto è decorato a mosaico in un piatto



solo tenendo conto dello sfondo storico, politico, religioso, in cui Dante si muoveva e al quale aderiva.

Il volucrarismo della *Commedia*, classificato da Zanone, comprende uccelli araldici, come il gallo o l'oca; mitologici, come l'usignolo

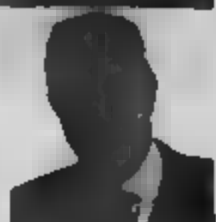
e la rondine; immaginari, come la fenice; simbolici, come l'aquila. Ogni simbologia chiede un esame specifico, per capirne tutte le rifrazioni, nella visione del poeta. E tutte riportano là, al centro, dove la storia dell'uomo si incrocia con l'attesa di una

Un'opera concepita a Fiumicino, fra le tante soste nell'aeroporto bloccato dagli scioperi

Una classificazione araldica, mitologica simbolica. Un esame che permette di capire meglio Dante

storia altra, richiedente altre ali; e dove, con coerenza, il lettore laico di Dante si ferma, citando il penultimo canto del Paradiso: «Qui ferem punto, come buon / che com'egli ha / panno, fa la gonna». Ma il panno è l'ale, e la gonna ben tagliata.

Droga e stupidità brodo di coltura dei nuovi satanisti



Lorenzo Mondo

L'INCHIESTA sui satanisti di Lombardia e sui loro esecrabili delitti ha scoperto un calderone immenso, di cui si percepiscono le esaltazioni senza individuarne con certezza il brodo di coltura e di cultura. I rituali di iniziazione alla setta che hanno come fondamento il sesso e il sangue, i simboli stravaganti e riconducibili ai più oscuri sincretismi, l'orrendo culmine sacrificale sembrerebbero

una differenza, che sta nella giovane età degli adepti rispetto ai vecchi dei secoli andati, investiti di una presunta sapienza iniziatica, e nell'assenza di uno sfondo rurale, di una stretta connessione con i superstiti riti pagani e delle vegetazioni. Questi non ignorano invece gli strumenti e i feticci della modernità, macchine, musica, pornografia e droga, che comportano una disponibilità di denaro. La loro marginalità trasgressiva è imputabile ad una condizione di povertà, e nemmeno ad una ignoranza che derivi da una mancata scolarizzazione e educazione almeno formale.

C'è da riflettere in particolare sull'elemento dominante e ideologico della vicenda, che è la devozione a Satana, principe delle tenebre e del male gratuito, assoluto, al sacrificio ogni residuo di umanità. Questo culto sembra quasi contestare in modo distorto, diverso dalla resistenza vivace delle fedi religiose e dallo stesso fondamentalismo - il processo di secolarizzazione in atto. Oppone infatti religione a religione, il principio dell'oscurità a quello della luce. È una serie di varie forme di nichilismo, la più rozza che insidia il nostro tempo. È la deriva estrema di un irrazionalismo assediato da credenti e non credenti, uomini di fede e uomini di ragione. Come scrive Claudio Magris, «la religione sia la scienza sono ora aggredite dall'indecente peccatrice orgia irrazionalistica, con tutto il suo ciarpane di oroscopi, parapsicologia, astrologia, occultismo, spiritismo e altre fumisterie». In

quest'aria complice, alcuni si limitano a turpi bravate come accendere le tombe, all'avvicinamento dei morti e delle potenze inferi all'ignobile parodia delle messe nere. Altri arrivano senza battere ciglio al delitto e al suicidio. Troppo poco sappiamo finora dei satanisti lombardi, che i genitori insistono a definire bravi ragazzi, dopo essersi dimostrati incapaci di leggere nei loro occhi i bagliori della perversione e della follia. Sociologi e psicologi avranno il loro da fare con quella gente, e forse resterà per sempre inspiegabile il nucleo nero di certi comportamenti, capire come si possano macellare degli esseri e costarne senza un accettabile perché. C'entra sicuramente la droga, di cui facevano uso, che provoca conseguenze anche più devastanti che l'autodistruzione. Nel nostro caso, poteva attuare il senso del bene e del male, che magari era già inesistente a monte, forma, esaltare la

potenza. E c'entra come fatto primario la stupidità, una condizione così diffusa che suscita accoratazza, anche quando si riveli sostanzialmente innocua. Una cosa va detta con chiarezza, per non indulgere alla credulità, e non soltanto a quella popolare. È inopportuno come qualcuno ha fatto nel corso in oggetto, a una possessione diabolica, si finirebbe col prendere in qualche modo sul serio, pur deprecandone, le torbide motivazioni dei sinistri personaggi. È poco credibile invece che gli sciagurati di Varese e Busto Arsizio avessero istituito rapporti con il Demonio, che ne riceverebbero punizioni e incoraggiamenti. Satana, si sa, è il «dio» di intelligenza e malizia sopraffatta, predilige più fruttuosi teatri, gioca in grande, trascura i miserevoli insetti rimasti impigliati nella sua tela. A lui spiacenti e ai nemici suoi.

IN LOMBARDIA IL RECORD DI ABBANDONI



Gli studenti di una classe di scuola superiore

Ora di religione deserto di studenti

Leonardo Zega

Il cardinale Tettamanzi, sempre disponibile e sorridente, nonostante i molteplici impegni e l'attivismo che caratterizza il suo servizio come arcivescovo di Milano, forse non immagina di essere chiamato personalmente in causa per arrestare l'emorragia di studenti dalle scuole superiori della sua grande diocesi, che desertano l'ora di religione. Il fenomeno non è circoscritto all'area lombarda, ma qui l'escalation sembra essere il segno premonitore di più defezioni.

Ad anno scolastico concluso, si tirano intanto le somme. A Milano città gli abbandoni interessano ormai un buon 10 per cento degli alunni, un punto record del 51,15 negli istituti professionali. In tutta la Lombardia la media si aggira sul 45, mentre a livello nazionale non si andrebbe oltre il 12 per cento. Preoccuparsi non solo soltanto le gerarchie ecclesiastiche, che hanno sempre saputo come vanno le cose, e alcuni insegnanti di religione particolarmente sensibili, ma anche gente comune, praticante o meno. Si considera comunque l'insegnamento della religione nella scuola pubblica una buona cosa, un antidoto al decadimento dei costumi e un sussidio alle precarie capacità educative di molti genitori: «Non è più come regolarsi con questi adolescenti inquieti, che alla Chiesa ci dà una mano. Cardinali, pensateci».

C'è anche, su sottofondo, la preoccupazione delle famiglie sull'uso che i ragazzi fanno dell'ora lasciata vuota e mai seriamente regolamentata. Qualcuno ne profitta per ripassare le materie in cui è più carante, i più se ne vanno a spasso in allegria promiscuità, magari la signorina proibita in casa (14-15 anni), non addirittura provocando il brivido del primo spinello. Si sa come funziona il branco.

L'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche di tutti i gradi, dalla materna fino all'università, è considerato uno dei traguardi più prestigiosi nella storia dei rapporti tra Chiesa e Stato in Italia, sancito da

petti bilaterali più volte ribaditi e perfezionati dopo il Concordato del 1929. Grazie a questi accordi, abbiamo un esercito di docenti, selezionati, precorati e autorizzati all'insegnamento di religione, e pagati dallo Stato, che ora ha anche riconosciuto piena dignità professionale al loro ruolo. Eppure questo esercito non sembra in grado di esprimere il potenziale formativo - umano, culturale e religioso - di cui è portatore. Non solo: diminuisce l'ignoranza religiosa, ma si abbassa anche l'età del progressivo distacco dalla pratica, che ormai coincide, grosso modo, con la Cresima (13-14 anni).

Le ragioni sono molte e complesse, ma una di queste risiede certamente nella scarsa preparazione non sempre eccellente e soprattutto nella scarsa motivazione degli insegnanti deputati. Non so se sia questo il motivo delle richieste di intervento rivolte all'arcivescovo di Milano, ma credo che nessuno avrebbe il ridere se la Chiesa italiana destinasse una parte, anche cospicua, dell'8 per mille per formare, motivare e incentivare gli insegnanti di religione. Sono essi infatti i primi a chiedere aiuto: che non possano essere soltanto il doveroso riconoscimento della loro professionalità, la garanzia del posto di lavoro e dello stipendio.

Essere motivati richiede una doppia disponibilità: di chi conferisce il mandato, che non può limitarsi ad un accertamento più o meno burocratico dell'ortodossia e delle moralità del candidato; di chi lo riceve, che non può considerarlo solo come un posto di lavoro garantito. Di mezzo c'è la delicata mediazione tra scuola, famiglia e società, fra studenti e Chiesa, tra conoscenza e coerenza di vista, tra presente e futuro delle giovani generazioni. Una mediazione che esige abilità diverse, anche se per acquisibili e verificabili prima e durante l'incarico assunto: insegnare religione nella scuola non vuol dire fare catechismo o proselitismo, ma non è neppure come insegnare matematica. Qualcosa si sta facendo in questa direzione, ma i risultati dicono che il ancora poco, troppo poco.

Leonardo Zega@stampa.it

UN DOCUMENTO DEL PENTAGONO SOLLEVA INTERROGATIVI GIURIDICI E MORALI

Filosofia della tortura

Ma la lotta ai terroristi consente ogni eccesso?

Saverio Sconvegno

L'UNED, il *Street Journal* ha pubblicato brani di un lungo documento (oltre cento pagine) del Pentagono datato 6 marzo 2003, classificato segreto e preparato per il Ministero della Difesa Donald Rumsfeld da un gruppo di avvocati, militari e non, in consultazione con il Ministero della Giustizia e lo Stato Maggiore. Il documento fornisce una serie di giustificazioni legali per l'uso della tortura, e il suo affiorare nel contesto delle recenti polemiche sugli abusi compiuti nelle prigioni irachene ha naturalmente attizzato il fuoco. Qui però voglio discutere gli ovvi risvolti politici della situazione, né il ruolo causale che questo documento o altri analoghi possono aver avuto nell'incoraggiare violenze ad Abu Ghraib o a Guantanamo. Mi interessa invece la logica interna del documento: trova un'importante esplicitazione di principi etici e giuridici che esso menziona e utilizza. In tempi di crisi radicale di ogni valore, quelli in cui viviamo, è bene che ciascuno rifletta sulle premesse e sulle implicazioni di certe scelte.

Il documento intende soprattutto proteggere gli operatori direttamente implicati nelle torture da possibili azioni legali negli Stati Uniti, come è noto, tutti fanno causa a tutti, e se militari e funzionari civili dediti al compito di estrarre informazioni dai detenuti si sentissero al riparo da eventuali ritorsioni, troverebbero difficile svolgere le loro mansioni con serenità. A tale scopo, gli avvocati di Rumsfeld danno tre principali suggerimenti.

Primo, fanno appello al potere assoluto che competerebbe al presidente nella sua qualità di comandante in capo. Interferire nella sua decisione di usare questo o quel metodo per interrogare i prigionieri sarebbe come (affermano) indurre un dibattito parlamentare su quale strategia usare in una battaglia. Nell'un caso o nell'altro, il presidente ha totale libertà di scelta; si consiglia dunque che egli emetta una direttiva scritta assumendosi la responsabilità di questa scelta - e quel che più conta, scagionando gli esecutori materiali della direttiva. In proposito, si fa riferimento alla cosiddetta edificazione di Norimberga: davanti a un'ortina prigione, quel tribunale aveva stabilito, non ci sono più alternative.

Secondo, il documento cita lo stato di necessità nel quale ci si trova a operare. Per il bene della società (dichiarata) si deve talvolta violare la lettera della legge; se una scarica elettrica, i morsi di un cane o l'uso della fame, del freddo o della umidità sono i riparo sono gli unici modi per salvare i cittadini da un attentato terroristico, non si può andare troppo per il sottile. Qui il discorso si collega ad antiche tradizioni di filosofia morale: l'utilitarismo, per esempio, cioè alla dottrina per cui il bene supremo è la maggiore felicità possibile per il maggior numero di



Le immagini delle torture in Iraq hanno indignato il mondo civile

Utilitarismo e consequenzialismo in nome dello stato di necessità

personale, e il nostro dovere è quello di perseguirli, e in generale al consequenzialismo (per cui l'atto moralmente buono è quello che produce le migliori conseguenze, per esempio che più ci avvicina al bene supremo degli utilitaristi). E si collega anche ad antichi, inquietanti paradossi che nascono in queste posizioni, come quello del capro espiatorio: se la grande maggioranza delle persone fosse molto più felice (o una qualsiasi altra conseguenza meritata fosse ottenuta) in seguito alle orribili sofferenze di un singolo individuo innocente, sarebbe giusto quindi sottoporre quell'individuo a orribili sofferenze?

La terza argomentazione possibile, secondo gli esperti del Pentagono, è fondata sull'autodifesa. Ti ammazzo perché altrimenti mi ammazzano tu; ti torturo perché altrimenti mi torturano. Anzi, ti ammazzo e ti torturo se sono ragionevolmente convinto che altrimenti tu mi ammazzarai o mi torturerai. Qui il problema sta tutto nell'estensione del tuo: la persona sottoposta a torture, di solito, non è in grado di nuocere, dunque è necessario interpretare il tuo come riferito a un gruppo, o esercito, o popolo. E come dire che ti pento un piede perché altri-

menti la tua mano potrebbe colpire; tormento questo membro del gruppo, o esercito, o popolo, perché altrimenti un altro membro potrebbe tormentare me (o qualcuno con cui io mi identifico - anche cioè attraverso dalla stessa ambiguità).

Il concetto più fondamentale espresso dalla morale e dalla giustizia è quello di limite. Non tutto è legittimo, non tutto è permesso, non tutto è legale. E questo concetto che la giustificazione di cui sopra contestano, in modi fra loro diversi ma in fondo convergenti l'uno con l'altro, ed è su di esso che dobbiamo riflettere. Primo, quando domandiamo pieni poteri a un'autorità, la stiamo autorizzando a compiere qualsiasi cosa con qualsiasi mezzo? Quanto spesso sono effettivamente i poteri? Se i poteri sono funzionali a ottenere un certo risultato, lo stiamo in sostanza dicendo: «Ottieni il risultato, non voglio sapere come? Secondo, ammetto che siamo tutti d'accordo su quale sia il bene della società, siamo disposti a servirvi per qualunque via? Anche per vie che renderebbero questa società indegna di esistere? Terzo, è la salvezza della nostra vita un obiettivo nel nome del quale è lecito commettere ogni atrocità? Non ci sono forse atrocità commesse in quali la vita non avrebbe più senso?

Nessuno può rispondere a queste domande per un altro; ognuno ha la responsabilità della sua risposta. Ma nessuno, neanche, può evitare di dare una risposta, e di pensarci prima di darle. Specialmente di questi tempi.

LETTERE al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011/558924 E-MAIL: lettere@stampa.it

La catena di Sant'Antonio dei finti sms

ELEGIO direttore, mi scusi se torno su un argomento a cui lei ha già dato risposta: mi riferisco agli sms della Presidenza del Consiglio per ricordare agli elettori di andare a votare, che tante polemiche hanno provocato. Ma senta cosa il capitano e me e a un gruppo di amici (e debbo presumere che non siamo i soli). Sui nostri telefonini cominciano ad arrivare sms finti che fanno la caricatura a quella di Berlusconi. L'intestazione è la stessa (Presidenza del Consiglio) ma i numeri da cui provengono sono variabili, tanto che uno me l'ha girato ma cinghia che l'aveva ricevuto a sua volta da un collega d'ufficio, e un altro, di cui sono sicuro, lo ha pure risposto richiamandolo, e quello ha riettaccato. Naturalmente il testo è l'opposto di quelli ufficiali, consiglia di non andare a votare, e se proprio ci si va di non votare per nessuna ragione: per il partito del Presidente del Consiglio. Da stamattina (ieri per chi legge - n.d.r.) ne avrò ricevuti cinque e altrettanti i miei amici. È una sorta di catena di Sant'Antonio che andrà avanti, tanto, finché non chiuderemo i seggi. Mi chiedo a chi è venuta quest'idea e se c'è dietro qualcuno di organizzato. E siccome ho letto ieri che lei sosteneva che Berlusconi con i suoi messaggi ha ottenuto il contrario esatto di quel che si proponeva, ho pensato di avvertirla con questa mail.

GENTILE lettore, la ringrazio di questa lettera che è stata preceduta anche da qualche telefonata alla Stampa e che si inserisce in una polemica, come vede dalle lettere che pubblichiamo in questa rubrica, che non accenna a fermarsi. Ma quella degli sms falsi, o del finto Berlusconi che abita, oltre a sembrarmi una trovata e un esempio dell'inesauribile ingegno italiano, è un'iniziativa che può essere interpretata in due modi. Il primo, e la si vuol prendere sul serio: conferma della consapevolezza che le istituzioni chiamate a occuparsi del Parlamento e Garante della Privacy, anche a muoversi con la necessaria celerità, non potranno pronunciarsi prima della prossima settimana, quando ormai qualsiasi censura non potrà riparare all'eventuale danno fatto nel formarsi il risultato elettorale, e il più serve per le più ridotte norme dei ballottaggi delle amministrative. Di qui, come dire, il desiderio di farla giustizia da sé. La seconda, più probabile: il gusto di mobilitare, con uno scherzo mediatico colossale (se la media dei messaggi ricevuti da lei e i suoi amici è cinque, moltiplichi per quanti sono i telefonini in Italia e avrà un'idea della portata della mobilitazione), gran parte dell'elettorato girandolo contro Berlusconi. Trattandosi di una domenica di caldo accidenso, non so dire quale sarà l'effetto dell'ondata di ricorso degli sms. A ogni buon conto, mi sento di prevedere che l'escalation, o non sarà battrata, o ne uscirà ridimensionata.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@stampa.it

Non per tutti la moneta è unica

Dove è nata «mucca pazza»

EUROPEI EURO

In tempi di elezioni europee mi pongo una domanda: ha senso che un paese già membro dell'Unione europea prima dell'entrata in vigore dell'euro, ad alcuni anni dalla sua adesione possa continuare a fare parte dell'Unione europea senza adottare l'euro? Non sarebbe meglio stabilire un termine ultimo entro il quale quel paese deve decidere se adottare l'euro o uscire dall'Unione europea?

Cesare Geronzi, Milano

CHI PAGA L'USO DEI CELLULARI

Vi prego farmi sapere, gentilmente, chi sono gli inviti, in occasione delle elezioni europee, di Berlusconi ai cellulari degli italiani Berlusconi di persona o il governo italiano con i soldi dei contribuenti? E possibile, cortesemente, ricevere una risposta veritiera?

Silvestro Giannini

MESSAGGI ELETTORALI

Pregho voler accertare se il Ministero degli Interni, con decreto del 9 giugno, abbia obbligato, in deroga a qualsiasi vigente normativa, i gestori della telefonia mobile a trasmettere messaggi elettorali.

Giuliano Marino

LA DELLA CORRISPONDENZA

Se qualche lettore minimizza la protesta che sono scattate per l'uso improprio degli sms, ricordo che c'è una precisa legge, la 31-12-96, che vieta tassativamente senza il consenso del proprietario del cellulare, l'uso dei suoi dati per terzi, compresa la divulgazione del numero del cellulare stesso. Questa disposizione è un'applicazione di una legge costituzionale posta addirittura tra i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica, tra i diritti inalienabili dei cittadini, l'articolo 15, che recita: «La libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili».

Dunque non di cose di poco conto si tratta né di manovre burocratiche dell'opposizione ma di una violazione

dei principi fondamentali. Di questo si sono resi colpevoli non i gestori che il governo. La gravità della violazione è aumentata dal fatto che un ministro della repubblica, Pisanò, un semplice richiedente del vicepresidente Fini, ritenuto utile oltrepassare con ingenuità un articolo costituzionale, facendo un decreto ad hoc.

Non so se si è reso conto è stato fatto un decreto per casare una sms? Un decreto è un atto grave e serio che un governo dovrebbe prendere eccezionalmente in occasioni di particolare necessità o urgenza, come un cataclisma o una calamità nazionale, proprio in quanto fare le leggi non è compito di un ministro ma del parlamento, ma evidentemente le conoscenze di questo governo sui limiti democratici del suo potere sono molto superficiali. L'atto configurerebbe una nuova fattispecie che è questa: «Quando questo governo lo ritenga utile a vantaggio, qualunque legge di tutela del cittadino può facilmente superata con un decreto, e pertanto anche il parlamento e l'iter lungo che la Costituzione prevede per nuove leggi. Oltre a questo in questo caso nessuna necessità o urgenza, è proprio l'arbitrarietà del provvedimento, e non il suo contenuto, che lo lascia esterrefatto».

Vittorio Vassallo

IPOTESI SUGGERITA SULLA ISE

In riferimento alla lettera del signor Arturo Cesano (La Stampa di ieri). La possibile esistenza, in Europa, di forme sporadiche di BSE molto prima della massiccia comparsa della malattia in Gran Bretagna è un'ipotesi suggestiva. Secondo questa ipotesi la somministrazione di farine di carne contaminata alle bovine avrebbe solo favorito la moltiplicazione dei casi. Non va però dimenticato che i sintomi osservati dal lettore sono comuni a molte patologie del sistema nervoso e possono essere dovuti a cause parassitarie infettive, tossiche e degenerative. Pertanto a distanza di anni è difficile trarre conclusioni.

Saranno invece le tante ricerche in corso e i test diagnostici oggi obbligatori su tutti i capi macellati a darci, tra qualche tempo, maggiori informazioni anche sulle storie del esordio della vecchia pazza».

dott. Mario Valpurga, Torino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Marcello Sorgi
Vicedirettore: Vittorio Vassallo, Carlo Bazzani, Roberto Bellone
Redattori capo: centrali Luca Uboldi, Daria Carvillina
Capo della redazione romana: Federico Cervellini
Capo della redazione milanese: Francesco Monacelli
direttore: Cynthia Sperandio

CONDIRETTORE: LA STAMPA SPA
Amministratore delegato: Ernesto Anzi
Direttore generale: Giovanni Dotto
Amministratore: Luca Cardarelli di Montebello, Antonio Girardo, Francesco Paolo Mantelli, Lodovico Pavesi di Montebello, Maurizio Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011/558924
STAMPA IN FACILE:
La Stampa, via C. D'Azeglio 64, Torino
L'Espresso, via C. D'Azeglio 64, Torino
WPT spa, Ospedale S. Maria 26, Cuneo
Nuovo SAMET spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Espresso, via della Giustizia 11, Milano
S.E.A. printing, Moncalieri 12, Moncalieri (To)

Editor: La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26/147/1948. Certificato n. 1406 del 25/1/2004
La stampa di sabato 13 giugno 2004 è stata di 516.000 copie

«Cime tempestose» amore e odio alla follia

Elena Loewenthal

«U ■ perfetto paradiso per misantropi: questa la compiaciuta definizione che il paesaggio della brughiera ispira al signor Lockwood, giunto da Londra a Thruscross Grange nel 1801, in fuga dal trambramento ■ vita sociale. Questo narrante, destinato ben presto a cedere il passo alla sua compiaciuta e attempata Sheherazade, ■ fantesca Nelly Dean, tiene a far sapere di sé che ■ essere scostante, deluso dall'umanità e ■ di intrattenere rapporti sociali ■ qualsivoglia profondità. Per la precisa ragione di star lontano da tutti ■ tutti, infatti, si ■ rifugiato fin qui, ■ questa ostile campagna battuta da sconquassi atmosferici a abitata soprattutto dalle desolazioni.

Ciò ■■■ impedisce al signor Lockwood, poco dopo il ■■■ arrivo, di tentare ■■■ visita di cortesia al padrone della tenuta che egli ha appena preso in affitto. Poche miglia ■■■ Thrushcross Grange ■■■ Wuthering Heights, «come tempestoso: ■■■ l'accoglienza che all'ospite è riservata sembra fatta apposta per rendere quella ■■■ un episodio destinato a non ripetersi. La dimora e i suoi abitanti scostano con disdegno ogni azzardato tentativo di avvi- ■■■ Ed è proprio questa accoglienza quanto meno «quivoca ■■ suscitare nel forestiero la curiosità di sapere che cosa quelle mura nascondono, dentro il passato e negli occhi di chi è ancora vivo.

È così che comincia *Cime tempestose*, un romanzo grandioso a cupo, tetro ed eroico. Una storia di passioni oscure e di nefandezze, ma anche di sentimenti dilavati nella ■■■■■ e di fedeltà ■■■■■



Cine tempestose, venticinquesimo volume dei **Classici La Stampa** (pagine 343, introduzione di Paolo Ruffilli e traduzione di [] Binetti), sarà in edicola martedì 15 giugno a 4,90 euro più il prezzo del giornale. Sempre da dopodomani, sul sito www.lastampa.it, il nuovo **Gioco dei Classici**, dedicato questa settimana a Emily Brontë e alla sua opera. Per la successiva uscita, martedì 22, un classico della letteratura russa, i racconti di **Pietroburgo** di Nikolaj Gogol.

Come quando il bieco, spesso letale protagonista, si dimostra ■■ quel gesto d'amore sconfinato ■■ è il rifiutarsi di invidiare la persona amata. Farla soffrire fino alla morte, magari, ■■ con una dedizione che non ammette di pensare anche ■■ se stessi.

Publicato per la prima volta nel 1847, *Cime tempestose* è un modello narrativo che intreccia un realismo spietato e una sapiente costruzione simbolica: a incominciare dal nome di quel protagonista che di fatto compa-

re e parla ben poco durante il racconto. Ma che è come la sua ossessione, fantasma in ■■■■ casa ■ tinte più fosche che ■■■■. Heathcliff, si chiama il trovatello bruno che in un tempo remoto il signor Esarnshaw porta a casa da un viaggio, una specie di ermetico dono ai ■■■■ due figli piccini. Pensare che Catherine, l'adorata bambina, gli aveva chiesto un frustino per il suo pony. Heath significa ■■■■ erica sia terra di brughiera - ruvida graniglia battuta dal vento. Clifff è la scogliera che piomba nel mare.

Cuculo posato per dolo in un nido di pulcini inermi, Heathcliff stravolerà i destini della famiglia Earnshaw; tutto il romanzo si snoda in fondo intorno al ■■■■ per Catherine e al ■■■■ odio per Hindley, il fratellastro inetto. Heathcliff sopravviverà a entrambi, insieme alla foga dei propri sentimenti, pronti a riversarsi sulla ■■■■ successiva. Lo farà con un accanimento intramontabile, architettando matrimoni ignari e aspettando al varco malattie che mistono vite precoci. Lui è diabolico, nero e con la voce spessa. Ma è anche, sempre, un disperato reietto, la cui brutalità è forse il frutto del rifiuto. Emily Brontë, morta l'anno successivo alla pubblicazione ■■■■ sua, trattiene questo equivoco di fondo con formidabile maestria, ■■■■ prima all'ultima pagina del ■■■■ romanzo. E davvero non si ■■■■ quanto è come odiare Heathcliff, quest'uomo che ama alla follia e alla follia odia. Per

Giancarlo Pirelli

■ Catturare la storia sua e Catherine, di Hindley e dei delicati Linton con cui la famiglia s'imparenta, e poi ancora della figlia che Catherine mette al mondo il giorno in cui muore, affidandole il proprio stesso



Laurence Olivier
(nei panni
di Heathcliff)
e Merle Oberon
(che impersona
Catherine)
nel film *Cime
tempestose*
diretto nel 1939
da William
Wyler.
Nell'immagine
sopra Emily
Brontë in un
ritratto eseguito
da Branwell
Brontë nel 1835
e conservato a
Londra
alla National
Portrait Gallery.
La scrittrice
nacque a
Thornton
(Yorkshire)
nel 1818 e morì
a Haworth
nel 1848.

Insieme a Heathcliff, l'altra protagonista è Catherine, il meglio, le due Cathy che sono madre e figlia ma un'unica figura di donna: irresistibile e instabile, grezza e affettata, isterica e capricciosa. Speculare come la immagine attraverso due generazioni è l'ambientazione del romanzo per un "Cime tempestose" della tenuta Earnshaw, per l'altra la bucolica Thrushcross Grange, dove Catherine andrà sposa del giovane e delicato Edgar Linton. Il padre devoto, ma per questo amato. Una sapiente la distanza fra questi due luoghi, fatta di poche invalicabili miglia. "Cime tempestose" è l'opposto di Thrushcross Grange. Bena e male, quiete e bufera, luce e buio: specchiano: storia il cortocircuito di questo impossibile confronto. Appena qualche collina traccia un confine

Un unico destino stringe
come una tenaglia
due case e le anime
che le abitano: ■ appena
due giovani si incontrano
scatta una passione che
nessuno potrà più fermare

nome, e ■■■ giovane Harlon e ■■■ pochi altri che pure affollano ■■■ le pagine, è la domestica vissuta ■■■■ in bilico fra i due teatri del romanzo. Del resto, lei è ■ vero *deus ex machina* della trama, lei che decide le ■■■ e piega i destini coccianti con una ■■■■ tra- ■■■■ da ■■■ collina all'altra, una parola sbottata o un breve moto d'affetto, ■■■■ il momento giusto. Nelly Dean racconta la storia, per filo e per segno; all'ospite nuovo venuto, s'con- lui la rivive, ■■■■ all'inetto

lento fine che con un virtuosismo circolare congiunge il corso tortuoso degli eventi: chiuso il libro, infatti, è come se nulla fosse successo, se non fosse per le ombre che di tanto in tanto ancora vagano ■■■■ ri di casa. ■■ questo romanzo l'unico luogo luminoso e caldo è la ■■■■ la sola stanza ■■ si affidano confidenze, dove ■■ dichiara un ■■ inascoltato dove si torna dopo aver capito. Nelle altre, invece, si pena e a muore, si aspetta invano, si trova una pace fittizia.

inviolabile: la giovane Catherine, cresciuta avendo intorno soltanto l'affetto smisurato di ■■■ padre vedovo e ■■■ balia fedele, per ■■■ e ■■■ nemmeno sospetta dell'esistenza di quell'inferno appena al di là dell'orizzonte, d ■■■ vivono i suoi due cugini oltre all'uomo che avrà licenza di amare ■■■ madre solo ■■■ e ■■■ entrambi. Eppure un unico destino stringe come una tenaglia le due case a ■■■ anime che le abitano: e così, in quella tremenda solitudine della brughiera, appena due adolescenti ■■ incontrano scatta una passione che nessuno potrà più fermare. ■■ quando la morte decide ■■ marcare il ■■■ territorio, ■■■ resta che aspettarla al varco, come la certezza che accompagna le stagioni, quando vanno e quando vengono.

elena.lorwenthak@lastampa.it

Kalos ■ Matiz a tasso

in **48 mesi** per l'intero importo, fino al 30 giugno.

**5 PORTE
ABS CON EBD
DOPPIO AIRBAG
CHIUSURA A DISTANZA
CABALINO**



5 PORTE
CON ERGONOMIA
LUMINOSA



*L'offerta è valida su tutte le versioni con la sola eccezione di Mattiz Lucky. In promozione Mattiz con Mattiz gratuito.

Presso il Concessionario sono disponibili ulteriori forme di finanziamento su misura per le vostre esigenze, compresi finanziamenti agevolati.

Finanzia la Concessionaria con un finanziamento a medio termine (T.A.N. 1,95%) e un finanziamento a breve termine (T.A.N. 1,95%).

PR5721 SPECIAL DIARY IN ALMOLOE

AUTORENATO
Torino
Via Donizetti, 19
Ang. Via Ormea
Tel. 011.658.322

SVILUPPO
Moncalieri (TO)
C.so Trieste, 94
Tel. 0116.402.737

AUTODOMANI
Caresanablot (VC)
Via Vercelli, 17
Tel. 0161.232.969

AUTOGAMMA
Asti
C.so Savona, 160
Tel. 0141.324.608
Gallo D'Alba (CN)
Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173.262.594
Carrù (CN)
Via Langhe, 22
Tel. 0173.750.976

■ **CASALKAR**
Casale Monferrato (AL)
Via A. Grandi, 33/35
Tel. 0142.461.537

■ **DAVID'S CAR**
Alessandria
Via Galimberti, 52
Tel. 0131.226.768

MARRO
AUTOMOBILI
Boves (CN)
C.so Trieste, 82
Tel. 0171.380.367

■ **SVAUTO**
St. Christophe (AO)
Loc. G. Chemin, 98
Tel. 016.542.397

■ TINAUTO
Romagnano Sesia (NO)
Via Novara, 245
Tel. 0163.831.539
Novara
C.so Vercelli, 116
Tel. 0321.467.374



Consumi ciclo: da 6,6 a 7,0 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 139 a 171 g/km ■ Consumi Mista: da 6,3 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 144 a 158 g/km.



«9 settimane e mezzo»

«Nove settimane e mezzo» sex symbol Anni Ottanta

Dopo l'esordio come «Bond girl» in «Mai dire mai» (1983) accanto a Sean Connery, Kim Basinger diventa sex symbol nel 1986 grazie al film di Adrian Lyne «Nove settimane e mezzo», gallerista d'arte e torbido yuppie (Mickey Rourke) nella New York dell'edonismo reaganiano. Straordinario di pubblico per un film patinato, superficiale, coloratissimo ed elegante. Celebre la scena dello spogliarello al ritmo di «You can leave your hat on» di Joe Cocker.



«L. A. Confidential»

«L. A. Confidential» il premio dopo la crisi

Dopo anni difficili e persino una bancarotta finanziaria per il regista James Ellroy, con una regista cui aveva mandato a monte un film, Kim torna sulla cresta dell'onda e si guadagna un Oscar con questo magnifico noir cupo e romantico, dal titolo di una saga, da un copione di James Ellroy, firmato da Curtis Hanson e magistralmente interpretato da Russell Crowe e Kevin Spacey. Tre poliziotti nella Los Angeles Anni 50 cercano riscatto in un mondo marcio e amano una squillo d'alto bordo.

LA BASINGER IN «THE DOOR IN THE FLOOR» DAL ROMANZO DI IRVING

Kim, supercinqquantenne innamorata di un ragazzo

«Ma nella vita reale non mi ci vedo, mi pare un po' umiliante. Il segreto della mia forma? Cerco di prendere la vita con ironia»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

E' diventata prima posando nuda per «Playboy» e poi con film come «Nove settimane e mezzo», una bomba del cinema, arrivata dalla Georgia, sensuale, dai lineamenti perfetti e, volta diventata diva del cinema, anche capriciosa. Per lavare i suoi lunghi capelli biondi esige solo acqua di Evian. E' buona divoratrice di uomini, se nel mezzo di un meteo i suoi occhi su qualcuno, si ritirava nel suo camerino e le riprese si interrompevano.

anche per Kim Basinger il tempo scorre. I suoi cinquant'anni li porta molto bene, ma non al punto di poterli nascondere. Con quell'Oscar da non protagonista vinto con «L.A. Confidential» è diventata signora che ha acquisito la rispettabilità. E se il burrascoso matrimonio con Alec Baldwin è giunto al termine, l'attrice si è prima di tutto che ha trovato la sua identità nella figlia, che adesso ha nove anni, nata dalla loro unione. A un paio d'anni quando

interpretato la parte della madre alcolizzata di Eminem in «8 miles», la Basinger è tornata al cinema con «The Door in the Floor», un film di un romanzo di John Irving interpretato, tra gli altri, anche da Jeff Bridges e dal diciannovenne Jon Foster.

Signora Basinger, il suo ingresso in una stanza continua ancora a produrre l'effetto di far «tutti». Ha un segreto? Una formula?

«Immagino che con quell'«ancora» intenda i miei anni. E bene, potrei mettermi a suggerire di bere tanta acqua e di usare questa o quella crema e di fare quel particolare tipo di esercizio, alla fine credo che quello che conta di più è il fatto che il nostro corpo rivela sempre quello che hai dentro. Se c'è qualcosa che ti rode e non lo accetti e non lo lasci andare, apparirà nel tuo volto. Io ho passato la mia vita, ma ho imparato che l'odio e il risentimento finiscono sempre per giungere vivo chi li esprime. E' anche importante saper ridere sopra le sventure. E, per quanto mi riguarda, ho

gran fede in Dio».

Tra le cose che ha passato recentemente c'è la fine molto pubblica di un matrimonio.

Il matrimonio è importante istituzione che non fa necessariamente per tutti, così come non tutti sono tagliati per diventare genitori. L'essere madre mi ha insegnato il valore del sacrificio e totale dedizione e, in cambio, ho avuto il più grande regalo della mia vita. Amo quello che faccio sul set, ma mia figlia viene sempre per prima: parlando di «The Door in the Floor» penso avrei potuto fare questo ruolo se non fossi una mamma, se avessi avuto gli strumenti per capire i sentimenti che provi i genitori.

Ma più che un atto di sesso affettivo il loro è uno scambio affettivo. Quanto a me, nella vita reale, mi ci vedo. E' vero, l'amore viene in tante forme e colori, ma in giro con un dicotenna? Sareb-

be un po' umiliante. E adesso, che cosa la aspetta? «Sta per uscire un mio altro film, «Cellular». E' buffo, perché un due-tre anni fa parlavo degli amici sul ruolo sempre più preponderante esercitato dai cellulari. Vedevo: vedrai che presto un telefonino diventerà protagonista di un film. Poco dopo mi



Kim Basinger: «Oggi mi sento soprattutto una mamma»

hanno proposto «Cellular», una commedia girata in New Mexico.

Anni fa aveva dichiarato che desiderava mettersi a scrivere. «Continuo a desiderarlo, nel senso che continuo a riempire fogli di carta con idee e disegni. Vorrei scrivere libri per bambini, ma per adesso non c'è niente di concreto».

IL FILM AUTOBIOGRAFICO DELLA BRUNI TEDESCHI

Valeria, povera fanciulla ricca

MILANO

Meche latte e miele, scollatura bianca e rosa, occhi celesti enormi e la bionda tanto evidente al cinema che invece, dal vero, non la noti neppure, Valeria Bruni Tedeschi contraddice ancora una volta l'idea che la macchina da presa fotografhi la realtà. La macchina da presa fa quello che vuole, decide lei cosa calare d'un colpo e d'un colpo. Poi, negli incontri faccia a faccia, si resta spiazzati: ti aspetti una bruttina spiritosa, trovi una bellezza timida, con palpi ottocenteschi.

A Milano per presentare «E' più facile per un cammello...», il suo primo film da regista e suo tre volte, perché l'ha diretto, scritto e interpretato, Valeria si sottrae però a ogni tentazione d'omnipotenza: «Non sarei mai riuscita a fare questo film da sola. Tanto per cominciare perché non mi riconosco il diritto di spingere fin in fondo nel percorso autobiografico...». Che è quello di una ragazza troppo ricca (da una ricchissima famiglia torinese migrata in Francia, viene, appunto, la regista, che dalla sua vita ha tratto il film, fino a chiedere alla madre di interpretare una parte), sopraffatta da un privilegio che le impedisce di diventare davvero adulta che la fa sentire in colpa, sicché spesso parte per la tangente, si lascia andare a fantasie...

«Alla sceneggiatura ho lavorato per anni - va avanti a raccontare Valeria - ma a concluderla, definirla, approfondirla mi ha aiutato Noémie Gobeil (fatta leggera, e lei mi ha incoraggiato, sbucchiato...). Noémie è Noémie Luvinsky, amica mia (divorziata insieme da 15 anni) e regista in proprio di film delicati e originali, l'ultimo dei quali, «Les sentiments», dove Valeria ha una partecina proprio piccolissima, è stato presentato alla Mostra di Venezia dell'anno scorso. Da Noémie, dice Valeria, le è venuta l'ispirazione al viaggio comico-ironico della «E' più facile per un cammello...».

Con Valeria e Noémie di anche la madre di Valeria e sua madre nel film,

Maryna Borini. Nella vita pianista, la signora ha grandi spalle dritte, caviglie fini come giunchi, la faccia identica a quella dell'altra sua figlia famosa, Carla Bruni («Ah, ecco da chi ha preso», pensano tutti vedendola). Maestra spon-tanea di viaggio ironico, racconta di non essere stata minimamente imbarazzata dai dettagli famigliari intimi svelati dal film: «Devo confessare che non l'ho letto. Leggevo solo le mie battute prima di girare. L'ho sempre considerato un racconto immaginario, per me poteva essere «Cenerentola»».

Valeria, invece, con l'intimità della storia i conti li ha fatti, eccome. Ma, arrivata fino in fondo, ogni imbarazzo è sfumato: «C'è qual momento, credo lo sperimentino tutti gli autori, quando i personaggi prendono vita davvero e diventano autonomi... Li non puoi più frenarli, quello che non ti permettono se lo permettono loro. E la prima cosa che si permettono è liberarsi della persona cui erano stati ispirati, andarsene per conto proprio...». Quanto alla fatica di lavorare sul privato, su ciò che è tuo, be', era lavorare solo su questo, rimesso a pensare di poter fare altro.

Lei è un'attrice, com'è che ha deciso di tentare la regia? «Chissà spinto Noémie. Mi ha obbligato, direi (Noémie, sedotta accanto a lei, ride, e fa no con la testa, ndr). Anche Mimmo (Calopresti, con cui Valeria ha girato tre film, e che di questa sua opera prima è il produttore entusiasta, ndr) mi ha incoraggiato. Mimmo m'ha insegnato l'importanza del casting. Prepara il film facendo tanti provini, m'ha detto «I provini non sono mai abbastanza. Con gli attori giusti hai quasi la garanzia di farcela». Oltre alla madre e alla figlia, gli interpreti chiave sono Chiara Mastroianni, Jean-Pierre Anglade, Roberto Herlitzka, Denis Podalydès. Il film, in Francia, è andato benissimo, se girato è stata una gioia, due mesi di vera gioia, ricorda Valeria, basta. Tanto che si è già rimessa al lavoro. Una storia ancora autobiografica, naturalmente: «Parla d'attori, di teatro, non posso dire di più. Di più è rimesso a sapere solo che anche stavolta, accanto, ha Noémie».



Valeria Bruni Tedeschi

IL PREMIO DELLA CRITICA A SANREMO IN TOUR CON «NELLA FATTISPECIE»



Mario Venuti ha aderito al progetto «impatto zero» per il video. «Con Life Gate abbiamo misurato le emissioni di anidride carbonica che questo progetto comporta, e la compenseremo con la riqualificazione di un'area di foresta tropicale, che è stata scelta in Costa Rica».

E adesso il «Crudele» Venuti si diverte a cantare l'infedeltà

MILANO

Laureato con il premio della critica al Festival di Sanremo, il raffinato musicista catanese Mario Venuti sbancato quel che resta del mercato discografico, neanche ha dormito sugli allori. Il suo disco «Grandimpresa» è stato ripubblicato con «Crudele», brano festivaliero dedicato invece all'infedeltà, che è diventato in questi giorni un video un po' particolare.

Lei, caro Venuti, passa da una trasgressione all'altra. Ora c'è il video «Crudele», argomento molto estivo. «C'è stata l'occasione di far produrre come tesi di laurea, all'Istituto Europeo di Design e con l'insegnante Domenico Ligierri, un cartoon che racconta i contenuti del mio brano. So che poi gli allievi hanno avuto un trenta a lode. Siamo andati lì con il mio coautore Kaballa, abbiamo scritto il soggetto e discusso della

con i ragazzi: proprio loro l'idea di illustrare il brano con un clip stile Anni 50, alla Hanna-Barbera».

Che cosa ha ispirato il brano? «Esiste una teoria bislacca, secondo la quale il tradimento favorisce l'evoluzione della specie, perché nella procreazione scongiura il perpetrarsi di malattie genetiche. Ci abbiamo giocato sopra. Nel video ci sono coppie che si salutano al mattino uscendo da casa, comincia una catena di infedeltà, che si chiude con una panoramica notturna di cassette nelle quali si accendono le luci e tutti si divertono».

Anche lei, come Vasco Rossi, ha aderito al progetto «impatto zero» per il video. «Sì, con Life Gate abbiamo misurato le emissioni di anidride carbonica che questo progetto comporta, e lo compenseremo con la riqualificazione di un'area di foresta tropicale, che è stata scelta in Costa Rica». E' anche la tour, Venuti.

«Ho cominciato il 22 aprile a far concerti al chiuso. Ora lo spettacolo è cambiato, per l'estate Pepi Morgia ci ha fatto le luci e una piccola scenografia minimale. Com'è stato il dopo Sanremo? Bilancio positivo. La tanto bisattata manifestazione nazionale popolare ha effetti benefici anche su un raffinato cantautore come me».

Quanti dischi ha venduto? «Credo di essere a mille copie, fra un po' speriamo nel disco d'oro. Mi muovo da indipendente e non senza difficoltà: ho ricominciato da poco un timido contatto con la Universal distributrice».

Progetti? «Spero di prendermi poi un po' di vacanza e poi di riuscire a riordinare le idee. Conto di pubblicare un nuovo cd entro il settembre 2005».

Prossimi concerti: 16 giugno Roma, 23 luglio Tremi, 8 luglio Perugia, 9 Setto Alghero (Pn), 16 Tindari, 17 Catania, 25 Carrara.

ASTI, IL CANTAUTORE ■ CONFESSA DURANTE IL FESTIVAL «A SUD ■ NESSUN NORD» DEDICATO AL VIAGGIO

Paolo Conte: i francesi non mi capiscono «La mia musa ispiratrice? E' la Settimana Enigmistica»

Sergio
ASTI

«Scusi avvocato lei il nomade è stanziale?». Bella domanda. Per chi, da una sessantina di anni, risulta nato ad Asti ed ivi residente la risposta parrebbe ovvia. Ma, Paolo Conte ovvio non lo è mai stato. E così, in due ore e passa di racconto, il maestro della canzone d'autore si svela. E lo fa proprio nella sua città, di fronte al pubblico che venerdì ha gremito il cortile di palazzo Ottolenghi, ribattezzato in onore delle scorte di Razzamat. Un incontro che si è trasformato in viaggio di parole, con le citazioni dei brani più celebri di Conte a far da contrappunto, non senza qualche sorpresa.

E' partito così il festival «A Sud ■ nessun Nord», organizzato dall'associazione «Diavolo Rosso»: tre giorni di incontri sul tema del viaggio. Conte sale sul palco con il critico televisivo del «Corriere» Aldo Grasso. Il giornalista evoca due testi epici fondamentali come l'Iliade e l'Odissea: il primo esalta la stanzialità (la difesa della propria città) e il secondo il viaggio per la difesa dell'eroe errabondo che forse teme il ritorno. Con chi si identifica Conte? «Non sono un letterato e tanto un turista. Supero la mia pigrizia e quando viaggio lo faccio solo per lavoro, o comunque quando ho cose precise da fare».

Ma il Sud America? La Milonga, certe atmosfere salgariane? «Proprio come Salgari faccio viaggiare i personaggi delle mie canzoni, senza conoscere esattamente i luoghi che evoco. Mi bastano le sensazioni date da un nome o da un profumo. Ci sono giorni d'inverno, quando fiorisce il calceantus nel mio giardino che basta avvicinarsi ad uno dei suoi fiori per salire su un tappeto volante. Sulla scelta dei nomi cita colleghi famosi come Hugo Pratt spescava sonorità eccezionali o George Simenon che sfoggiava avidamente gli elenchi telefonici per battezzare i suoi personaggi. E quei viaggi sconfinati della memoria sulla «Topologia amarantosa» sono le gite fuori porta di noi piemontesi nella Riviera. Soltanto «Una giornata ■ mare» l'ho scritta



Paolo Conte: «Mi sento come Salgari, viaggio con la fantasia»

pensando ad un preciso luogo: una palma e un gelato a Sestri Levante. «Genova per noi è un omaggio ■ liguri, gente che ci capisce».

Come inizia il viaggio che porta a far nascere una canzone di Conte? L'avvocato è categorico: «Sempre e soltanto dalla musica che è la vera viaggiatrice, senza bisogno di traduzioni, parole vengono dopo, loro

sono stanziali. Le cerco prima come suono, magari cantociocchiano in falso inglese e poi trovandole sul vocabolario, nella memoria, o sulla «Settimana enigmistica» che consulto da anni ogni settimana. ■ ho anche comperato un ■ rimario e nella prefazione ho letto che era aggiornato con nuove parole tratte da citazioni, tra gli altri anche di Brera e... Paolo Conte. ■ serpente che si morde la coda».

Dunque prima la musica e poi le parole centellate, scelte soppesate, messe a confronto. «L'italiano è una lingua difficile con poche tronche, impossibile da rendere in altre lingue ■ la stessa musicalità. I francesi credono in genere ■ capirlo ad orecchio, ma ■ succede quasi mai. Nel Nord Europa e in America si fidano delle traduzioni. ■ scoperto mamme che hanno battizzato i loro figli ■ per colpa mia. Ma in fondo il mio pubblico è sempre uguale in qualunque paese, uniti dallo stesso ■ intendere la vita e, se posso permettermi, dallo stesso stile».

Dalla platea arrivano le domande. Il jazz: «Da ragazzi ci mettevamo gli occhiali neri per sembrare un po' drogati e maledetti. Il «giz» smonta la musica, la fa capire da dentro, come chi sente il motore di una bella macchina e non si accontenta della carrozzeria e dei fari ammucchiati. Il cliché: «Il Diavolo Rosso ■ piaceva, è di Asti ■ L'ho fatto perdere pedalando nella nostra campagna, inseguendo un sogno e qualche aspettando Bartali e un'attesa esistenziale... ma, a dir la verità, il giro d'Italia l'ho corso anch'io». Davvero? «Sì e l'ho vinto. Con gli amici, da ragazzi: una tappa al giorno senza allontanarci mai dalle nostre colline. Non ne avevamo bisogno. Stanziali, con fantasia nozione».

TEATR

Masculine
d'Amico

L'Accademia Drammatica

■ l'Istituto Cervantes

fanno conoscere

i giovani autori iberici

Spagna, notti d'amore e bombe

NELLA settimana in cui il teatro tradizionalmente si prende una pausa prima di ■ la stagione estiva, l'iniziativa più interessante è stata la presa di contatto promossa a Roma dall'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico e dall'Istituto Cervantes con alcuni autori spagnoli. La novità in un certo senso è che ne esistono: perché, diciamo la verità, dopo il Siglo de Oro e le glorie di Lope e Calderón, pochissimi ■ stati i drammaturghi iberici a proporsi sulle scene europee: e gli uomini di spettacolo che abbiamo visto circolare tra i nostri circuiti negli ultimi anni non ■ scrittori, bensì piuttosto registi o animatori di gruppi (da Fura del Baus, Rodrigo García...) che preparano anche i propri testi. Recentemente però a Madrid è anche in altre città la richiesta di un teatro ■ parola e di autore è venuta crescendo, e adesso si può parlare di una generazione di comediografi di professione, la cui produzione è allestita in piccole sale talvolta con approdo in sale più grandi, e seguita da un pubblico ■.

Gli enti succitati ne hanno invitati quattro, due uomini e due donne, nati negli Anni 60 e 60, dedicando a ciascuno una ■ in cui allievi dell'Accademia hanno letto ■ lavoro in traduzione italiana, animatamente - diciamo, recitato col copione su leggìo, e aggiunto, benissimo. Abbiamo avuto così una campionatura di quattro personalità e altrettante tendenze.

Intimista quella ■ più giovane, Paloma Pedrero, il ■ Notti d'amore (titolo che consiste in una serie di inco-

tri casali uomo-donna (per esempio, un ragazzino povero e intraprendente e una manager un po' nevrotica rimasti chiusi in una stanza della Metro) con confronto di rispettivi problemi e breve palliativo di questi: vivace, seppure ■ tanto scontato Surreal-poetica quella di Margarita Sanchez, la cui Anticamera è una specie di Luna Park dove si incontrano due ex rivali in ■, la prima delle quali, ■, suicida, è in attesa di passare nell'ignoto più vasto, e la seconda è appena arrivata: ironico, e dolcemente malinconico, almeno finché non si capisce dove va a parare.

Grottesco-sarcastica la vena di Antonio Alamo, che con Gli ubriachi risponde in qualche modo al recente successo internazionale di «Copenaghen». Nella pièce inglese si rievocavano conflitti all'origine della gestazione della bomba atomica; qui lavorando sulla notizia di un pranzo che celebrò a Los Alamos lo scoppio della medesima ■ Hiroshima, ■ descrive un sinistro banchetto di generali e scienziati, Oppenheimer fu testa, che mentre si sborrono fino al delirio discutono di finanze, gelosie professionali e questioni astratte, del tutto indifferenti alle conseguenze del loro operato. Impegnata, infine, la mossa di Ernesto Caballero, il quale con Zona protetta offre un inquietante appoggio circa la speculazione edilizia che ■ tutta una ■ costringendola malgrado l'impegno ■ un poliziotto onesto a passare sopra alla morte violenta di ■ immigrato clandestino.

ANTENNA DI GIORNO

OGGI

Europee 2004 (Raiuno, 22.45) e Speciale elezioni (Canale 5, 23.20) dedicati ai risultati di Europee e Amministrative. Elisir torna con ■ puntata speciale dedicata al caldo e all'estate (Raitre, 20.45). Paperino festeggia i 70 anni su Raidue (21), si parla di stili di vita e ■ Racconti vita (Raitre, 12.30). Quark atlante racconta ■

sfilata ■ Steve Leonard ai pericoli della natura (Raitre, 16.05).

RADIOGRAMMA

L'Anello di Teodosio, breve azione drammatica trasmessa il ■ novembre ■ opera di Luigi Chiarrelli, secondo alcuni si tratta del primo radiodramma trasmesso in Italia (pochi mesi dopo la pubblicazione del primo volume ■ sgnalis Mondadori).



Linus

INIZI

Come Linus ha iniziato a lavorare in radio: «Un po' per caso, ■ po' per amore. Un ■ andato male. Quando andava bene facevo il rappresentante di prodotti per l'edilizia. L'ho fatto per tre ■ e non ho venduto niente. Poi è finito questo amore e ho voluto farle vedere che ero capace di fare qualcosa, la cosa a cui tenevo ■ più, così ho

ripreso a seguire la strada che sognavo».

SUGGERO

«Avevo assolutamente bisogno di lavorare per potermi comprare i vestiti ■ le scarpe alla moda» (Costantino Vitagliano).

PAROLACCE

Nei due anni di riprese per il terzo capitolo della saga di Harry Potter, sul set c'era il divieto per chiunque di dire

parolacce, pena una multa (era scritto sul contratto). Il regista, Alfonso Cuarón, ha però insegnato al protagonista Daniel Radcliffe tutte quelle in spagnolo.

TEENAGERS

Paolo Limiti annuncia il suo ritorno in tv dopo un anno di assenza: «Basta puntare solo su programmi per teenagers quando metà della popolazione è sopra i cinquantenni».

E INIZI OGGI

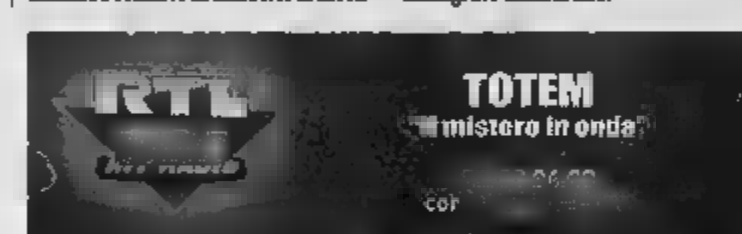
TELEVISIONE	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
11.30 1.00	8.00 13.00	14.00 19.30	8.00 1.00	12.15 23.00	11.30
17.00 5.45	9.00 20.30	14.15 22.50	13.00 5.30	10.30 1.25	13.30
20.00	10.30 6.45	19.00	20.00	21.55	18.55

GIORNO

6.00 Ricominciare Soap Opera con Federica ■ Martino, Nina Soldano	6.00 Cercando cercando	6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica grafica	6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico ■	6.00 High Telefilm "Giù le mani dal mio amore" - "Appuntamento al buio"	6.00 grande vallata Telefilm "Inferno senza fiamme" con Barbara Stanwyck, Richard Long
7.10 Sandokan Film a episodi	6.25 Magellano Documentari	6.55 L'avvocato risponde	7.00 Aspettando "È domenica papà" A cura di Annalisa	7.55 Cartoni animati Ferdy Draghi e draghetti - Nel meraviglioso mondo degli gnomi - Peter Potamus - La pantera - Gladiators academy - I due snadleri - Roba da gatto - Spiderman	6.55 Il buongiorno di Mediashoppping Televisita
8.45 Odissea Miniserie	6.55 Gli occhi dell'anima	7.00 La situazione comica	8.00 È domenica papà Regia di Ezio Torta	9.10 Cocoon - L'energia dell'universo Film (fant.)	7.10 misteri ■ Mondsee Film-tv
10.30 A ■ Immagine Rubrica religiosa	7.15 Strega per amore ■ Cent'anni e più	8.20 Vivere in salute - Cent'anni e più	9.10 Cocoon - L'energia dell'universo Film (fant.)	11.00 Grand Prix - G.P. Catalunya Rubrica sportiva 125cc	8.10 Tg4 Rassegna stampa
10.55 Santa Messa celebrata da ■ Santità ■ Paolo II	9.05 Paperhouse Disney	9.45 Domenica Disney Cartoni animati	11.30 Doppia coppia Telefilm "Genio Incompreso"	12.25 Grand Prix - G.P. Catalunya Rubrica sportiva 250cc - MotoGP - Fuori Giri Rubrica dedicata al mondo delle quattro e due ruote	8.35 Domenica ■
12.00 Appuntamento in diretta da Piazza San ■ il Santo	10.35 April Rai Varietà	10.45 Finalmente Disney	12.00 Un detective in corsia Telefilm "Terra armata" con Dick Van Dyke, Victoria Rowell - 2ª parte	15.55 Tre minuti con Mediashoppping Televisita	9.30 Tin Tin Telefilm
12.20 Linea Verde ■ diretta	13.40 Tg2 ■ Parade	13.55 Meteo2	13.35 Premiata Teledit Varrietà con La Premiata Ditta	16.00 Sogni di gloria ■	10.00 Santa Messa
14.00 Fantastico! 50 anni insieme Varietà	14.00 Dribbling Europei Rubrica sportiva	14.35 Streghe Telefilm	15.45 Settimo papirio Miniserie con Jeff Fahey, Karina Lombard. Regia ■ Kevin Connor. All'interno: Tg ■ Mete3	18.15 Cartoni animati	10.45 i ricordi della Domenica del Villaggio Varietà
16.05 Quark attenti ■ Immagini dal pianeta Doc.	16.40 La situazione comica	17.15 Eurosport	20.40 Chi vinci es ■ milionario Gioco con Gerry Scotti. Regia di Giancarlo Giovini. All'interno: Speciale Elezioni	19.40 Wrestling Smackdown!	11.40 i ricordi della Domenica del Villaggio Varietà
17.05 tempo ■	17.15 Eurosport	17.50 Calcio: Svizzera-Croazia	20.40 Chi vinci es ■ milionario Gioco con Gerry Scotti. Regia di Giancarlo Giovini. All'interno: Speciale Elezioni		12.30 Melaverde
17.10 Le sorelle McLeod Serie					14.00 A casa dopo l'uragano Film
18.00 Automobiliamo					17.00 Strogoff Miniserie

SERA

20.30 Calcio: Francia-Inghilterra Campionati Europei 2004, in diretta ■ Lisbona (Portogallo)	20.00 Eurosera Conduce ■ Mazzocchi	20.00 Automobiliamo: Gran Premio del Canada di F1 ■ Montreal (Canada) - Pole position	20.40 Chi vinci es ■ milionario Gioco con Gerry Scotti. Regia di Giancarlo Giovini. All'interno: Speciale Elezioni	20.30 Lucignolo - Bellavita - 1ª parte	■ Il ritorno di Colombo Telefilm "Effetti speciali" con Peter Falk
22.45 Europee 2004 Attualità. Conduce Bruno Vespa. ■ Marco Aleotti. Primi commenti con ospiti in studio ■ risultati elettorali delle consultazioni europee e delle amministrative	21.00 Serata Paperino Cartoni animati "Paperino va in vacanza" - "Il compleanno di Paperino"	21.55 Tg2 Speciale elezioni	21.55 Speciale Tg3 Elezioni 2004	22.05 Lucignolo - Bellavita - 2ª parte	21.50 Speciale Tg4 Elezioni
Costi è la mia vita... Solito voce Di e con Gigi Marzullo	21.15 Motti Europei: Figli di Eupalia Rubrica sportiva	1.05 Sorgente ■ vita ■ dell'Unione ■ Comunità Ebraiche Italiane	23.00 Speciale Tg3 Elezioni 2004	0.25 Blue Telefilm "La setta" con Rick Rossovich, Paula Trickey, Jim Davidson ■ David L. Lander, Chris Kelly. Regia ■ Paul Brown	22.15 Walker Texas Ranger Telefilm "Mission in incognito" con Chuck Norris
3.20 Calcio: Francia-Inghilterra Europei (Replica)	1.35 Mete3	1.40 Billie ■ Rubrica sportiva A cura di Franco Trandafilo	1.00 Mete3	1.45 Tre minuti con Mediashoppping ■	23.15 Speciale Tg4 Elezioni
Zorro Telefilm "Miracolo dell'acqua" con Duncan Rege, Etem Zimbali, Patricia Cambi, James Victor, Michael Tyle	1.40 Billie ■ Rubrica sportiva A cura di Franco Trandafilo	2.10 Il colpo Serie 3ª ed ultima puntata	1.05 Appuntamento al cinema	1.55 Shopping by night	1.10 Staying Alive Film (mus. 1983) con John Travolta, Cynthia Rhodes, Finola Hughes. All'interno TgCom ■
5.30 50 anni di ■ Varietà	2.55 Tg2 ■ (Replica)	3.05 Cercando cercando ■ Nicoletta Leggeri	1.10 Rainews 24 Speciale Elezioni Europee e Amministrative	2.20 Alta tradizione Film-tv (azione, 1999) con Ice T, Mark Adair Ross. Regia di Jim Wynorski. All'interno: TgCalm - Mete3	2.45 Domenica ■
	3.05 Cercando cercando ■ Nicoletta Leggeri	4.10 Il postino suona sempre ■ Con Diego Grizoli	1.10 Rainews 24 Speciale Elezioni Europee e Amministrative	3.55 Talk radio Varietà	3.30 Il buongiorno di Mediashoppping Televisita
	4.15 NEFTUNO		1.10 Rainews 24 Speciale Elezioni Europee e Amministrative	5.20 Studio Sport Notiziario sportivo ■	3.45 L'uccello migratore ■



REGISTRARE

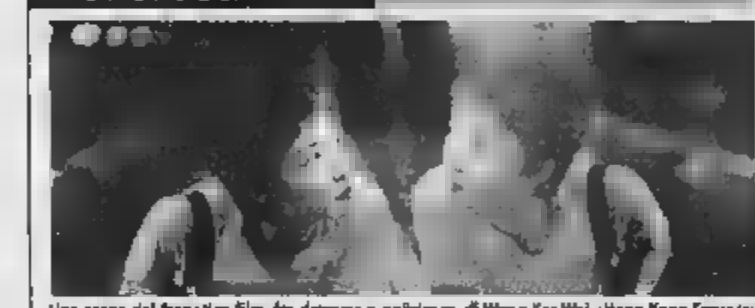
Appartamento ■ Plaza

Della pièce ■ successo del famoso Neil Simon, un film a episodi, diretto da Arthur Hiller, con Walter Matthau. Un appartamento del hollywood newyorkese è testimone delle vicende di un'anziana ■, di un produttore seduttore e di una ragazza che non vuole più. ■ 16.10 RAITRE

Medea

La mitica regina ■ lirica, ■ Callas nella tragedia ■ Euripide, ridotta da ■ attraverso ■ contrasto tra civiltà agricola e urbana. La regina Medea aiuta Giasone a conquistare il vello d'oro e, per amore, lo segue in una società che la disprezza. Ucciderà i propri figli... ■ 1.30 ■ 5

I FILM DI OGGI



Una scena del frenetico film fra dramma e poliziesco, di Wong Kar-Wai «Hong Kong Express»

Hong Kong Express

1.35 LA7 HONG KONG 1994 REGIA WONG KAR-WAI, CON TONY ■, FAYE ■, BRIGITTE LIN, TAKESHI KANESHIRO ■ VALENE CHOW. DUR. 115'

Kar-wai ■ racconta solitudine e paura, violenza e precarietà ■ uno stile che ricorda Godard e con il ritmo frenetico ■ videoclip. Due episodi incrociati: nel caos del quartiere commerciale di Chungking, il poliziotto ■ innamorato di una misteriosa sconosciuta, mentre il collega 663 ■

A casa dopo l'uragano

14.00 RETE 4 USA ■ REGIA VINCENTE ■ CON ROBERT MITCHELL, ELEANOR PARKER, GEORGE HAMILTON, ■ PEPPARD E LUANA PATTEN. DUR. 212'

Solido nido di Minnelli, che però ricorda il maestro Sirik, con un bel cast di veterani e giovani ■ il matrimonio di un ■ proprietario terriero è stato un fallimento. I rapporti con i figli complicano le cose e accoppia la tragedia: i due ragazzi (uno illegittimo) si scontrano con il padre-padrone...

Staying Alive

1.10 RETE 4 USA ■ SYLVESTER STALLONE. CON JOHN TRAVOLTA, CYNTHIA RHODES, FINOLA HUGHES, STEVE INWOOD E FRANK STALLONE. DUR. 113'

Discreto esercizio di regia per il divo Stallone. «Rocky» in versione musicale, ovvero «La febbre del sabato sera» (rivisitata e corretta) sei anni dopo. ■ anche l'infausta dell'attore-ballerino Travolta. They Menno si trasferisce a Manhattan deciso a diventare professionista ma...

6.00 TG La7 - Mete3	17.00 Superbike Super-sport	6.00 Wake up!	6.00 All the best Le hit di oggi, i successi di ieri	9.05 Parole d'autore	9.25 Kissing Jessica Stein Film	10.25 Sky motori: Ferrari Challenge (Diretta)
7.30 ■ del mattino	17.45 Superbike - Race 2	12.00 Nitist Italia	12.05 All the best Le hit di oggi, i successi di ieri	11.10 Dark ■ film	11.05 Baginoma Film	12.05 Motori: Campionato italiano GT
8.00 Hill Street giorno ■	18.50 Cartoon cartoni	14.00 When sun goes pop special sunday	14.00 All the best Le hit di oggi, i successi di ieri	13.05 Duets ■ film	12.30 Extra - xXx ■ film	13.25 Wrestling WWE: Velocity
9.05 Arrivederci Neda Film	20.15 Sport 7	18.00 The girls' chart	15.00 Speciale free music 2004	15.10 The Specialist Film	13.45 Sky Cine News	14.10 Sky motori: Ferrari Challenge
10.55 Ellery Queen Telefilm	20.45 Documentari	18.55 Flash	16.55 TgA 7 giorni	17.00 Mamma ho allagato ■ film	15.20 Solo per il successo Film	16.25 Motori: Campionato italiano GT
12.30 Tg La7 Notiziario	21.00 In the Wild Doc.	19.00 Wade Robson Project	17.00 ■ music chart con Yan e Ilenia - 2ª parte	18.30 Extra	17.05 Extra	17.30 Volley: Preparita
12.50 La settimana	23.10 Il processo di ■ scardi - Speciale Europei Rubrica sportiva	19.30 Bolling points	18.00 Azzurro	21.00 Triple gioco Film	17.20 La finestra di fronte Film	18.00 Volley: Italia-Cuba
14.00 L'ultimo ■ Film	0.40 Tg La7	20.30 Amore, destino ■ una 357 Magnum Film	18.55 TgA 7 giorni	22.50 The Hunted - La preda Film	19.05 Una vita quasi perfetta Film	20.00 Sport Time
16.00 Superbike - Race 1	1.15	22.30 Comedy Lab Varietà	19.00 All the best	0.25 Identikit: Christina Ricci	20.45 Extra	20.45 Volley: Brasile-Spa
	1.55 Hong Kong Express Film (comm., 1994)	23.30 Best of Heineken Jammin' Festival	20.00 The Club week end	0.55 Mademoiselle Film	22.30 Secretary Film	22.30 Special moments ■ Sidney
	3.50 Cron	24.00 All the best	21.00 All the best	2.10 Sky Cine News Rubrica cinematografica	23.40 Crocchia per l'infemo Film	23.45 Sport Time - Speciale F1
			23.00 One shot	2.40 Audition Film		Calcio: Speciale Euro 2004

■ FOR ■ Gr 6; 7; ■ 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15; 18.50; 20; 21.35; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.	■ Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radiogames; 13.58 Domenica sport; 17.00 Gr1; 17.40 Speciale Europei; 17.50 Calcio: Svizzera-Croazia - Europei 2004; ■ Ascolta, si fa sera; Calcio: Francia-Inghilterra - Europei 2004; 23.05 Speciale ■	■ Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.	Fans Club; 0.15 Due di notte.	16.00 La Storia in Giallo. Panagulis. Un Uomo; 16.50 Domenica in Concerto: Teatro La Fenice di Venezia; 18.20 Il Terzo Anello Musica; 19.30 Cinema alla radio; 20.50 ■ Suite; 21.00 Il Cartellone: Le Sinfonie di H. W. Henze; 22.15 Il Cartellone: ■ Consonanza; ■ Siti terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte ■	RTT ■ ■ Indignato speciale; 11.00 W l'Italia con A. Peroni. All'interno: F. Oreglio (12.30); 13.00 Chiquillos Y Chiquillas; 14.00 Mai visto alla radio con E. Santini; 17.00 S.V.F. la musica con A. Palmieri; 18.00 Tv Sorrisi e Canzoni; 19. ■ Shaker con Tin Tin; 21.00 Da grande meglio fare il D.J.; 22.00 Totem G. Medici; 24.00 W.E. ■
---	--	--	-------------------------------	--	---

SEMPRE PIÙ VICINI. SEMPRE PIÙ EUROSTAR.

Torino - Milano in 1 ora e 20 minuti.



Scandinavia in libertà

Volo + 2 notti
quote ■ partire da € 320

in collaborazione con:



Scandinavian Airlines

Un Mondo di Vacanze

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Navigando lungo la
costa norvegese
con il postale dei Fiordispeciali
agosto e settembre

In crociera da Mosca a San Pietroburgo Lungo la Via degli Zar navigando sui fiumi Volga e Neva

Per misurare la grandezza della Russia, non c'è niente di più appropriato di una crociera da Mosca a San Pietroburgo, le due capitali degli zar, famose per l'arte e l'architettura.

L'itinerario permette di spaziare ■ le bellezze paesaggistiche della Carelia e la sterminata pianura russa. Questa crociera ■ l'ideale per chi desidera ■ vacanza rilassante, con la possibilità di immergersi in ■ natura incontaminata.

Itinerari di 11/12 giorni

Italia, Mosca, Ouglitch, Yaroslavl, Goritz, Kiji, Mandroga/Svirstroy, San Pietroburgo, Italia

partenze da tutta Italia

■ maggio ■ 10 settembre 2004

assistenza Giver Viaggi ■ Crociere a bordo

quote ■ partire da ■ 1.290 in cabina ■ 3 letti

quote a partire da ■ 1.490 in cabina ■ 2 letti

incluso voli di linea a/r da tutta Italia, 10/11 notti ■

bordo, pensione completa ■ Mosca, San Pietroburgo

e durante ■ navigazione, visite ed escursioni comprese.



Speciale Agosto
2 navi interamente noleggiate
dalla Giver Viaggi e Crociere

Il Danubio da Vienna a Bucarest con la M/n Delta Star

Itinerari di 11 giorni Italia, Vienna, Bratislava, Budapest, Belgrado, le porte di ferro, Sofia, Bucarest, Italia

Partenze con voli di linea dall'Italia: 11, 21 e 31 luglio ■■■■■ assistenza in lingua italiana a bordo ■ quote ■ partire ■ ■ 1.890

Novità

Lungo le Coste della Croazia con la M/n Jason

Pola, Lussinpiccolo, Zara, Spalato, Lesina, Curzola, Dubrovnik, Bocche di Kotor e viceversa, Itinerari ■ ■ giorni - ■■■■■ dal 4 luglio al 5 settembre 2004 ■ quote ■ partire da € 940

Alla scoperta del Grande Nord® Il Mondo dei Fiordi e del Sole di Mezzanotte



C'è un luogo che non conosce rumore, se non il sussurro del vento interrotto dalle grida rauche degli uccelli.

Un luogo dove il silenzio è poesia e dove la natura diventa grandioso, seducente, struggente spettacolo. Il Grande Nord... una terra di paesaggi estremi, assoluti.

Tour ■■ in partenze settimanali da giugno a settembre
con accompagnatore in lingua italiana

	giorni	quote in Euro* a partire da
■ Novità: Le Terre dei Lapponi, Caponord e la città ■ Babbo Natale	7	1.390
■ Il Mondo dei Fiordi Norvegesi	■	1.090
■ Repubbliche Baltiche: Estonia, Lettonia e Lituania	■	1.100
■ Finlandia e Sole di Mezzanotte	■	1.560
■ Oslo, Caponord, Sole di Mezzanotte e Isole Lofoten	■	1.850
■ Capitali nordiche: Copenaghen, Oslo, Stoccolma e Helsinki	■	990
■ 3 Capitali, Isole Lofoten e avvistamento Balene	10	1.990
■ Laghi finlandesi Helsinki e Caponord	11	1.990
■ Capitali Nordiche - Repubbliche Baltiche - San Pietroburgo - Mosca	11/14	1.890/2.290

Inoltre ■■■■ Individuali per tutta ■ Scandinavia, Irlanda, Islanda, Groenlandia ■ Paesi ■■■■

* Quote indicative in Euro incluso voli di linea dall'Italia con Sas, Finnair, Icelandair, Klm, Lufthansa e Alitalia - hotel di 1a cat., tour con visite ed escursioni, trasferimenti, pasti principali (in alcuni tours) ed accompagnatore specializzato in lingua italiana ove previsto

Itinerari ■■ navigazione

	giorni	quote in Euro* a partire da
■ Capitali nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione con Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta verso Sud)	9/12	1.660/2.090
■ Capitali nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta ■ Nord)	10/15	1.800/2.420

Navigazione ■ Avventure tra i Ghiacci con assistenza in lingua inglese

	giorni	quote in Euro* a partire da
■ Isole ■■■■ la M/n Nordstjernen Tromsø, la costa nord-occidentale dello Spitzbergen, Oslo	■	1.865
■ Groenlandia con la M/n Disko II Disko Bay e Ultima Thule	9/17	3.165/5.680
■ Terra di Francesco Giuseppe con il Rompighiaccio Kapitan Dranitsyn	14	6.750
■ Al Polo Nord con il Rompighiaccio Yamal	15	13.350
■ ■■■■ - Vancouver - Inside Passage - Ketchikan Hubbard Glacier - Juneau - ■■■■ - Vancouver	10	1.985
■ Antartico - Argentina - Capo Horn - Antartico - Patagonia Cile e Isole Falkland (novembre 2004 - febbraio 2005)	20	4.880

Irlanda

L'isola delle magie

- Tour esclusivi di 8 giorni con accompagnatore in lingua italiana
Dublino, Galway, Connemara, Cliffs of Moher, Ring of Kerry, Rock of Cashel, Kilkenny
1.030
- volo A/R dall'Italia, Hotels 1a cat., tour con accompagnatore italiano, visite, trasferimenti ■ 7 p ■■ principali.

- Itinerari di 8 giorni Self Drive, Irlanda del Sud ■ del Nord
■ volo a/r dall'Italia + auto, 7 pernottamenti in Bed ■ Breakfast "Town & Country Homes"
645
- Per informazioni sull'Irlanda: tel. 02 48296060
www.irlanda2004.it

Islanda

Terra di Vulcani ■ Ghiacciai

- Partenze ■■ voli di linea da tutte le città italiane
- Tour esclusivi di 8/10 giorni con accompagnatore in lingua italiana
Reykjavik, Fiordi, Laghi, Vulcani, Cascate, Geyser e Ghiacciaio ■ Vatnajökull
1.890
- ■■■■ Drive ■■ Islanda - itinerari da ■ ■■ giorni: volo + auto ■■ fuoristrada 4x4 + hotel/guesthouse
1.715
- Weekend a Reykjavik ■■ volo + 2 notti
- Estensioni e Crociere in Groenlandia
- volo a/r dall'Italia, Hotel e/o fattorie, tour ■■ autotrasporto o noleggio auto.

CANADA

Generoso per natura.

- tour con accompagnatore ■■ lingua italiana
- partenze settimanali ■■ giugno a settembre
- Ontario e Québec: Montreal, 1000 Isole, Toronto, Cascate del Niagara, osservazione delle Balene
10 ■■ 1.790
- Montreal, Québec City, Lac St. Jean, il Fiordo di Saguenay, i Cantoni dell'Est, balene, Ottawa, Toronto e Niagara
14 ■■ 2.190
- Tutto il Canada: Montreal, Québec City, Tadoussac, Toronto, Niagara, Calgary, Victoria, Vancouver e i grandi parchi
■ ■■ ■■■■
- Québec classico: Montreal, Québec City, Toronto, Ottawa e Cascate del Niagara
■ ■■ 1.830

■ volo a/r dall'Italia, Hotel 1a cat./cat. turistica, tour ■■ accompagnatore, visite, trasferimenti e pasti principali.



Il Grande Sud® La fantastica avventura

- guida locale in lingua italiana
- Partenze settimanali ■■ giugno a dicembre
- Meraviglioso Panorama Sudafricano - Cape Town Durban - Zululand - Mpumalanga Garden Route - fotosafari nel Parco Kruger
13 ■■ 2.370
- Suoni d'Africa - Mpumalanga Parco Kruger - ■■■■ ■■■■
- Meraviglioso Sudafrica - Cape Town - Garden Route e fotosafari nel Parco Kruger Pensione completa per tutto il Tour!
13 ■■ 2.680
- Tour della Namibia - Windhoek Deserto del Namib - Swakopmund - Skeleton Coast Kaokoland - Parco ■■■■ ■■■■
14/15 ■■ 3.420
- volo a/r dall'Italia, Hotel, Lodge, guida locale in lingua italiana, visite, trasferimenti, e alcuni pasti principali
- Victoria Falls, Parco Chobe, Delta dell'Okavango e vacanze mare: Arcipelago di Bazaruto - Mauritius - Zanzibar
- Offerte Speciali Fly&Drive: Cape Town - Garden Route Parco Kruger con auto a noleggio
■ ■■ ■■■■

Queste sono solo alcune delle ■■■■ proposte per viaggi di ■■■■ ■■ Individuali.
Richiedi i programmi Giver Viaggi ■ Crociere nelle migliori Agenzie di Viaggi

... in un Mondo di Natura

Giver Viaggi e Crociere - Fax 010/562410 ■ e-mail: giver@giverviaggi.com



www.giverviaggi.com

* Tutte ■ quote sono indicative "a partire da". Programmi e condizioni dettagliate sui cataloghi

Convenzioni

Gam e Borgo Medievale di Torino, sconti per i Soci CNA. E' stata stipulata per l'anno 2004 una convenzione con la Gam, Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, e con il Borgo e la Rocca medievale, strutture che insieme a Palazzo Madama fanno parte della Fondazione Torino Musei. L'accordo permetterà a tutti i Soci CNA di usufruire di uno sconto intorno al 20% sul biglietto d'ingresso per le collezioni permanenti e le mostre organizzate direttamente dalla Gam (è quindi esclusa l'attuale esposizione su Marc Chagall). Il prezzo del biglietto d'ingresso per i Soci CNA è quindi di euro 4,50, anziché euro 5,50. Per quanto riguarda la Rocca medievale lo sconto permetterà di acquistare il biglietto d'ingresso al prezzo di 2,00 euro, anziché 3,00. Gli associati devono presentare il biglietto di tessera di adesione alla CNA. Info: Gam, Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, via Magenta 31, Torino, tel. 011.44.29.518, sito Internet www.gamturino.it - Borgo e Rocca Medievale, Parco del Valentino, viale Virgilio, Torino, tel. 011.44.31.701-02.

Operazione sicurezza pneumatici. Il Nuovo Centro tecnico convergenza Snc di Torino, in via Monte Novegno 13 (zona piazza Pitagora), riserva le seguenti promozioni ai Soci CNA e ai dipendenti del sistema CNA: a) **equilibratura pneumatici** a 15 euro, con in omaggio i controlli sulle condizioni generali della vettura (usura pneumatici; verifica condizione cerchi; chiusura bulloni con chiave dinamometrica; controllo usura pastiglie e dischi; controllo livelli olio motore, olio freni, acqua radiatore, acqua tergicristallo; verifica fari e frecce); b) **equilibratura a convergenza pneumatici** a 20 euro, con in omaggio i dieci controlli sulle condizioni generali della vettura. Info: Nuovo Ctc, tel. 011.311.98.29.

Autocarrozzeria, vetture di cortesia per i Soci CNA. L'autocarrozzeria Nuovo Jolly Sas di Venaria (To) pratica le seguenti agevolazioni agli imprenditori associati CNA: a) **del 10% sul costo della manodopera per le riparazioni sulla**; b) **vetture di cortesia gratuite**. Info: Nuovo Jolly Sas, via Cavallo 18, Venaria, tel. 011.45.93.708, jolly@galactica.it - www.autocarrozzeria nuovojolly.it



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

La Forza della CNA è nei suoi numeri Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale di Torino - via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.606 - Fax 011.46.17.694 - E-mail: info@cna-to.it - Hanno collaborato: R. Boninsegni, G. Brancatano, S. Bui, A. Marengo, D. Pedroni. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Brancatano. Supervisione: Paolo Alberti.

303

Adeguamenti delle strutture e dell'organizzazione alle normative di sicurezza e igiene del lavoro

Finanziamenti agevolati Inail, bando 2004

Per informazioni e consulenze tutte le sedi della Cogart-CNA sono a disposizione delle imprese

Dal 29 giugno al 28 luglio 2004, artigiani e Pmi dell'industria, dell'artigianato e dell'agricoltura possono presentare domanda per il bando 2004 dei finanziamenti Inail destinati all'«Adeguamento delle strutture e dell'organizzazione alle normative di sicurezza e igiene sul lavoro».

Investimenti. Saranno ammessi i seguenti investimenti: **Asse 1**, eliminazione di macchinari privi di marchiatura CE e loro sostituzione con macchine marchiate CE; **Asse 2**, acquisto, installazione, ristrutturazione e/o modifica di impianti, apparecchi e dispositivi per l'incremento del livello di sicurezza contro gli infortuni; la riduzione dell'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici, biologici; per l'eliminazione o riduzione dell'impiego di sostanze pericolose dal ciclo produttivo; **Asse 3**, installazione di dispositivi di monitoraggio dello stato dell'ambiente di lavoro al fine di controllare l'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici e biologici; **Asse 4**, ristrutturazione e/o modifica strutturale degli ambienti di lavoro; **Asse 5**, l'implementazione di sistemi di gestione aziendale della sicurezza.

Agevolazioni: a) contributo pari al totale degli interessi passivi relativi al finanziamento concesso dalla banca, con un importo minimo di 10.329 euro ed un limite massimo di 154.937 euro. Intervento tale da portare l'interesse a 0% (tassazero); durata finanziamento da 3



a 5 anni; b) contributo in capitale in misura pari al 30% degli investimenti effettuati con un limite massimo di 90 milioni. Criteri di selezione. Alla richiesta di finanziamento il richiedente dovrà allegare preventivi di spesa. Gli stanziamenti destinati al Piemonte per la misura «conto capitale» la cifra sarà definita regionalmente dopo la presentazione delle domande. Banche convenzionate: Artigianobanca; Banca Nazionale del Lavoro; Unicredit Banca; Gruppo Monte Paschi; Iccrea Banca (Banche e Credito Cooperativo). Artigianobanca Banca opererà come

banca capofila mandataria.

Informazioni presso uffici Cogart-CNA: Sede sociale e operativa per Torino: corso Einaudi 55, tel. 011.509.66.22, fax 011.50.30.79, cogart@cogartcna.it. Sedi locali in provincia di Torino: a) **Pinerolo**, piazza Solferino 16, tel. 0121.37.74.06, fax 0121.37.73.68, cogart@cogartcna.it; b) **Ivrea**, via Dora Baltea 12, tel. 0125.42.41.70, fax 0125.64.45.55, cogart.ivrea@cogartcna.it; c) **Cirié**, via Redipuglia 28, tel. 011.921.09.57, fax 011.921.09.57, cogart.cirie@cogartcna.it. Per ulteriori informazioni contattare Mauro Paghera, Cogart-CNA, telefono 011.518.50.88, paghera@artigiancredipiemonte.it

Caldaie

Autodichiarazione impianti tecnici prorogata al 31 agosto 2004. Il 30 settembre scorso è stata presentata dalla Provincia di Torino una campagna di comunicazione rivolta a tutte le imprese che conducono un impianto termico, finalizzata a far conoscere la possibilità per i cittadini di autodichiarare il proprio impianto di riscaldamento. La data di scadenza per la presentazione dell'autodichiarazione è il 31 maggio 2004. La campagna chiamata «Il caldo pulito conviene» ha riscosso un notevole successo, e le imprese che gli artigiani operanti nel settore hanno riscontrato hanno fatto sì che la CNA e le altre Associazioni artigiane richiedessero all'assessore alle Risorse Idriche ed Atmosferiche della Provincia di Torino, Elena Ferro, una proroga per poter effettuare tutte le revisioni nei tempi previsti. La proroga è stata concessa con delibera dell'11 maggio scorso e pertanto la data per la consegna delle autocertificazioni e relativi pagamenti dei bollettini è stata spostata al 31 agosto 2004. Info: Renato Boninsegni, telefono 011.46.17.604, e-mail rboninsegni@cna-to.it

Brevi

Condono edilizio. La CNA offre ai propri Soci un servizio di consulenza gratuita sul condono edilizio presso la propria sede provinciale di via Avellino 6, a Torino. Il servizio viene erogato da personale specializzato nei giorni di lunedì e giovedì, dalle ore 15 alle 17.30. Per appuntamenti è necessario telefonare all'Assodil-AnelCNA, presso la CNA Torino, tel. 011.46.17.602-628, e-mail gbrancatano@cna-to.it

Impianti, incontro tecnico gratuito il 17 giugno. Su sollecitazione di numerosi artigiani operanti nel settore degli impianti elettrici, l'AssodilCNA, in collaborazione con le ditte Manna Spa e Abb Power Technologies, ha organizzato per giovedì 17 giugno, alle ore 20.30, presso l'Hotel Royal, via Regina Margherita 249, Torino, un incontro tecnico sul tema: «I quadri di media tensione e la distribuzione secondaria: stato dell'arte, nuove prescrizioni Enel, nuove norme Tec». Relatore della serata sarà l'ingegner Fabrizio Gaggiaro. Per motivi organizzativi, chi intende partecipare all'incontro gratuito è pregato di comunicare la propria presenza telefonando ai numeri: 011.46.17.627 oppure 011.46.17.628.

Corsi obbligatori sulla sicurezza: a) corso per titolari (responsabile del servizio di prevenzione e protezione), 8 lezioni serali di 3 ore, dalle ore 20 alle 23, il corso è in programma dal 14 giugno al 30 giugno; b) corso antincendio, aziende a basso rischio, una lezione serale di 4 ore, dalle ore 19.30 alle 23.30, il corso è previsto per il prossimo 16 giugno; c) corso antincendio, aziende a medio rischio, una lezione diurna teorica di 5 ore, date da definirsi; d) corso per addetti al soccorso in azienda, 3 serate da 3 ore, dalle ore 19.30 alle 22.30. Tutti i corsi sono a pagamento. Per ulteriori informazioni e iscrizioni contattare l'Asq Torino, via Milano 16, Torino, telefono 011.33.57.411 - 011.33.57.311, fax 011.33.57.493 - 011.33.57.436, asqturino@cna-to.it

Parrucchieri, estetiste: apertura facoltativa il 24 giugno a Torino. Il Comune è autorizzato all'apertura facoltativa il giorno di San Giovanni Battista, Patrono di Torino.

CNA Donna negli Emirati Arabi

Confronto le imprenditrici del Sharjah Businesswomen Council

«Italian lifestyle in the Emirates», la prima fiera interamente dedicata al made in Italy degli Emirati Arabi Uniti, che si è svolta a Sharjah City dal 25 al 28 maggio, con il supporto della CNA, ha prodotto effetti positivi anche per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile. Il 27 maggio si è svolto, presso il Sharjah Women's Club, un incontro, patrocinato dalla Sceicca Jawaher Al Qassimi, tra il Sharjah Businesswomen Council ed il Comitato Impresa Donna della CNA, rappresentato dal Presidente nazionale Silvana Neri, dal Presidente regionale piemontese, Anna Casale, e dalla Segretaria regionale, Anna Marengo. La Presidente nazionale ha aperto i lavori presentando l'organizzazione italiana del Comitato Impresa Donna, spiegando i motivi della nascita, a supporto dell'imprenditoria femminile, e la sua modalità d'azione all'interno del nostro contesto imprenditoriale. A questo intervento ha fatto seguito la descrizione, da parte della Presidente del Council degli

Emirati, Raja Easa Al Gurg, della realtà operativa e imprenditoriale femminile nell'ambito di quel contesto socio-culturale, dove si evidenzia un rapido processo di sviluppo, che in pochi anni, aiutato dall'elevato livello formativo, ha permesso di raggiungere l'obiettivo di ruoli dirigenziali e di fondare imprese autonome, spesso di grande dimensione. Il processo è stato paginato da una profonda mutazione del ruolo delle donne che hanno raggiunto diritti e opportunità in misura pressoché pari a quella degli uomini, sebbene permangano aspetti nazionali, nell'ambito della loro organizzazione sociale, che non sono perfettamente sovrapponibili ai nostri. Anna Marengo ha svolto una documentata relazione sullo sviluppo normativo italiano a favore dell'imprenditoria femminile, discutendo il contenuto delle leggi nazionali e regionali succedutesi nel corso di questi ultimi anni a sostegno di quest'ultima. La parte ufficiale del meeting si è conclu-

sa con l'apporto di Anna Casale che ha delineato le possibilità di sviluppo delle relazioni d'affari internazionali e di quanto ciò comporti un interscambio culturale, che è alla base della comprensione reciproca, primo mattone per costruire efficienti prospettive di business. Al di là delle relazioni ufficiali, ciò che ha colpito è che, al termine del meeting, le principali rappresentanti delle oltre 120 imprenditrici presenti, impegnate in multifunzionali settori economici, si sono spontaneamente intrattenute in un proficuo incontro informale, alimentato dall'interesse reciproco per gli aspetti organizzativi concreti e per gli interventi programmati, nelle due diverse realtà, a sostegno dell'imprenditoria femminile. In questo contesto più operativo si è deciso di procedere alla stesura di una Carta d'intenti, che segnerà l'inizio di una forma di collaborazione più concreta e continuativa con questa realtà emergente. Info: Ufficio Export CNA, Mauro Marzocchi, tel. 011.46.17.631.

Fiere

Il Salone del Gusto al Lingotto di Torino dal 21 al 25 ottobre. Per l'importanza a livello internazionale questa fiera, patrocinata dal 2003 anche dalla Regione Piemonte, la CNA Alimentare ha prenotato uno stand di 24 mq, 6 metri lineari, per consentire ad alcune aziende, interessate ma non presenti individualmente, di partecipare all'evento. La disposizione permette di ospitare un massimo di 5 aziende e per il costo dello stand, arredi esclusi, si chiede alle aziende interessate un contributo di 1200 euro più Iva, a parziale copertura delle spese (gli altri costi sono sostenuti direttamente dalla CNA). Le prenotazioni si accettano presso CNA Alimentare, fax 011.46.17.694 o e-mail sbusi@cna-to.it entro, e non oltre, lunedì 14 giugno. Successivamente seguirà la riunione tra le aziende candidate per la presentazione dettagliata della soluzione standistica e l'assegnazione delle posizioni.

CNA Alimentare in Baviera I sapori della tavola in fiera

L'ufficio di Stoccarda della Camera di commercio italiana di Monaco di Baviera organizza e promuove, per il secondo anno consecutivo, la partecipazione di produttori e alimenti tipici italiani all'evento enogastronomico denominato Tafelfreuden ovvero «I piaceri attorno alla tavola» e che si terrà a Stoccarda dal 20 al 21 novembre 2004. Tafelfreuden è un evento che ha per focus la cultura gastronomica, l'arte culinaria e il buon gusto per i piaceri della tavola. Questa manifestazione gastronomica che si svolge in un Centro congressi posizionato nel cuore della città di Stoccarda si presenta come un'esposizione di banchi assaggio e vendita al pubblico di tutto ciò che riguarda la cucina e i settori ad essa collegati. Vengono presentate specialità, viaggi gourmet, scuole di cucina, degustazioni, cucine, lifestyle, cultura da tavola, mercato dei tartufi, vini, sigari, etc. Gli espositori presenti alla fiera comprendono: produzione di specialità regionali; aziende vinicole;

enti di promozione dei prodotti del territorio; espositori di prodotti e accessori per la cucina; editori di testi e riviste specializzate in gastronomia e cultura culinaria; club e associazioni di cucina. Per tutti ai visitatori la possibilità di completare l'esperienza culinaria vengono inoltrati proposti ulteriori eventi collaterali che si svolgono durante questa manifestazione: gare di cucina, degustazioni, convegni, piccoli corsi di cucina, eventi presso diversi ristoranti aderenti. La CNA di Torino, insieme alla Camera di commercio italiana di Stoccarda, propone la partecipazione all'evento a tutti i produttori italiani interessati mettendola a disposizione un'area di 24 mq quadri. Le adesioni verranno raccolte fino alla fine del mese di giugno. Per i costi e le modalità di partecipazione e per avere maggiori informazioni sull'evento contattare CNA Alimentare, Stefano Buri, tel. 011.46.17.603, e-mail sbusi@cna-to.it

SEDE: Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO
TEL. 011.509.66.22 - FAX 011.503.079
e-mail: cogartcna@cogartcna.it

FILIALE DI ALESSANDRIA
Via dell'Artigianato, 5 Zone d
15100 ALESSANDRIA
TEL. 0131.244.212 - 0131.244.224
FAX 0131.346.002
e-mail: cogart.alexandria@cogartcna.it

FILIALE DI ASTI
C.so Alberti, 404/412 - 14100 ASTI
TEL. 0141.437.700 - 0141.596.000
FAX 0141.437.224
e-mail: cogart.asti@cogartcna.it

FILIALE DI CIRIÉ
Via Redipuglia, 28 - 10073 CIRIÉ (TO)
TEL. 011.921.09.57 - FAX 011.926.78.13
e-mail: cogart.cirie@cogartcna.it

FILIALE DI CUNEO
Via Canco, 52A - 12011 Brg S. DALMAZZO (CN)
TEL. 0171.268.019 - FAX 0171.268.265
e-mail: cogart.borgo@cogartcna.it

FILIALE DI IVREA
Via Dora Baltea, 12 - 10015 IVREA (TO)
TEL. 0125.424.170 - 0125.448.21
FAX 0125.644.555
e-mail: cogart.ivrea@cogartcna.it

FILIALE DI PINEROLO
Piazza Solferino, 16 - 10064 PINEROLO (TO)
TEL. 0121.377.406 - FAX 0121.377.368
e-mail: cogart.pinerolo@cogartcna.it

FILIALE DI TORINO
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO
TEL. 011.509.66.22 - FAX 011.503.079
e-mail: cogart.torino@cogartcna.it

La COGART CNA, per agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese che operano nei settori: artigianato, industria, servizi, agricoltura e commercio, offre la consulenza per individuare il finanziamento misura per ogni esigenza; istruisce le pratiche e le presenta agli enti per conto delle imprese associate.

COGART CNA

COOPERATIVA DI GARANZIA E CONSULENZA PER LE IMPRESE

FINANZIAMENTI AGEVOLATI
FIDI A BREVE TERMINE - LEASING
CONSULENZA FINANZIARIA
FINANZIAMENTI per tutte le esigenze dell'impresa

11,00 Moto. GP di Catalunya Italia 1
14,00 Dribbling Raidue
15,45 Ciclismo. Giro della Svizzera Sky Sport2
18,00 Calcio. Europei: Svizzera-Croazia Raidue
18,00 Pallavolo. World League Italia-Cuba Sky Sport1

18,30 Automobili. G. P. del Canada Raiuno
20,00 Eurosera Raidue
20,45 Calcio. Europei: Francia-Inghilterra Raiuno
23,00 Il Processo di Biscardi La7
23,15 Notti Europee Raidue

Fioretto, azzurre sul tetto del mondo

NEW YORK. Le fioretiste azzurre sono campionesse del Mondo. Valentina Vezzali, Giovanna Trillini (foto), Margherita Granbassi ed Elisa Di Francisca hanno vinto il Mondiale a squadre a New York, tappa valida anche per la coppa del Mondo, battendo in finale la Romania 42-28, dopo aver sconfitto in semifinale l'Ungheria 45-27. Solo il sesto posto, invece, per l'Italia della sciabola maschile, sconfitta ai quarti dalla Russia (45-42).

BOBO PARLA DA LEADER: L'ITALIA HA UN GRUPPO CHE FARA' STRADA

Vieri fra Trap e Mancini «Andiamo all'attacco Adesso voglio vincere»

Il bomber si «riscopre» interista e aspetta il nuovo tecnico: «Lui o un altro ormai non mi cambia la vita ma preferisco chi ha giocato, capisce di più»

personaggio

Marco Ansaldo

inviato a LISBONA

DICEVANO CHE nei western Clint Eastwood avesse al massimo due espressioni: quella con il cappello e quella senza. Bobo Vieri invece ha una sola perché il cappello non lo indossa mai quindi non si capisce, guardandolo, se la prospettiva di rimanere all'Inter lo renda felice. Probabilmente sì, ma la compagnia. L'Inter che Moratti costruisce prendendo i mattoncini dalla squadra che fu di Cragnotti sarà certamente un buon posto dove vivere. Bobone troverà vecchi amici anche se aspetta quello più caro, Mancini.

«Io e Roberto abbiamo giocato insieme e noi c'è da sempre un rapporto. Se verrà all'Inter sarò contento per lui che avrà una grande opportunità nel mio futuro non si modifica nulla, a 31 anni un allenatore o un altro non cambia la vita. La vita no, l'umore invece ne può trarre un giovamento. «Mi trovo meglio con i giocatori che hanno giocato a calcio perché percepiscono certe sfumature. Non mi riferisco a Zaccaroni, anche se Mancini ha giocato «po' meglio di lui. Consiglio a Roberto? E' magriore e vaccinato, se fare da solo. E poi «potevi dargliene in campo, figurarsi se ne accetta adesso che fa l'allenatore».

L'Europeo di Vieri si incastra in un periodo delicato della carriera. Otto giorni fa sembrava che tornasse alla Juve e la visita pastorale di oggi a Lisbona si era conclusa con un'ammissione: «sibillina del direttore generale bianconero: «Per lui non ci sono problemi tecnici, semmai economici. Fatti due calcoli, Juve si è accorta che per schiodare Bobone avrebbe speso molto più che per rinnovare il contratto a Trezeguet, che ha 4 anni in meno e prima o poi saprà imitare la personalità. Così il francese è contro l'Inghilterra».

La consapevolezza di a Torino, benché non ci sia stata ancora la firma e rimangono da limare alcuni gradini sui diritti d'immagine, mentre Vieri aspetta, insieme al match con la Danimarca, la telefonata dell'Inter che gli chiarisca cosa è davvero e tramontata l'intenzione di venderlo, cosa di cui siamo tutt'altro che sicuri.

Bobone denunciato il silenzio di Moratti e dei giocatori, consiglieri, direttori sportivi e quant'altro figura sul libro paga interista. Una settimana non è sufficiente a riattivare i cellulari. Lui osserva e trae le conclusioni. Ogni lazziale che arriva è un etomo di Mancini che si materializza in via Durini, la sede nazionalista. «Vedere la Lazio che si sbriciola mi mette di malumore - dice Nesta - e spero che non succeda. Però questi laziali a Milano incrementeranno i miei inviti a cena».

Per Vieri non è una questione di pasti, né di come passare le serate. Mancini al posto di Zaccaroni equivarrebbe per lui a ritrovare una sintonia di idee e ricostruire il gruppo che vinse con la Lazio la Coppa delle Coppe, uno dei due trofei (insieme allo scudetto juventino) di un attaccante che ha vinto poco.

«Siamo in tanti a cercare la consacrazione con la Nazionale».

«Abbiamo lavorato bene per prepararci all'Europeo: finora è stato tutto perfetto, il ritiro è stato organizzato bene. Io e i miei siamo davvero tra i favoriti perché due anni fa ci sentivamo altrettanto forti e si è visto com'è finita. Qualcosa però è cambiato rispetto al Mondiale in cui accaddero cose poco simpatiche. Spiega che l'intesa con Totti è ben oliata (lui è libero di spostarsi dove vuole e in campionato ha segnato più di me, non ci pesteremo certamente i piedi), rimane all'Inter lo rende felice. Probabilmente sì, ma la compagnia. L'Inter che Moratti costruisce prendendo i mattoncini dalla squadra che fu di Cragnotti sarà certamente un buon posto dove vivere. Bobone troverà vecchi amici anche se aspetta quello più caro, Mancini.

«Io e Roberto abbiamo giocato insieme e noi c'è da sempre un rapporto. Se verrà all'Inter sarò contento per lui che avrà una grande opportunità nel mio futuro non si modifica nulla, a 31 anni un allenatore o un altro non cambia la vita. La vita no, l'umore invece ne può trarre un giovamento. «Mi trovo meglio con i giocatori che hanno giocato a calcio perché percepiscono certe sfumature. Non mi riferisco a Zaccaroni, anche se Mancini ha giocato «po' meglio di lui. Consiglio a Roberto? E' magriore e vaccinato, se fare da solo. E poi «potevi dargliene in campo, figurarsi se ne accetta adesso che fa l'allenatore».

L'Europeo di Vieri si incastra in un periodo delicato della carriera. Otto giorni fa sembrava che tornasse alla Juve e la visita pastorale di oggi a Lisbona si era conclusa con un'ammissione: «sibillina del direttore generale bianconero: «Per lui non ci sono problemi tecnici, semmai economici. Fatti due calcoli, Juve si è accorta che per schiodare Bobone avrebbe speso molto più che per rinnovare il contratto a Trezeguet, che ha 4 anni in meno e prima o poi saprà imitare la personalità. Così il francese è contro l'Inghilterra».

La consapevolezza di a Torino, benché non ci sia stata ancora la firma e rimangono da limare alcuni gradini sui diritti d'immagine, mentre Vieri aspetta, insieme al match con la Danimarca, la telefonata dell'Inter che gli chiarisca cosa è davvero e tramontata l'intenzione di venderlo, cosa di cui siamo tutt'altro che sicuri.

Bobone denunciato il silenzio di Moratti e dei giocatori, consiglieri, direttori sportivi e quant'altro figura sul libro paga interista. Una settimana non è sufficiente a riattivare i cellulari. Lui osserva e trae le conclusioni. Ogni lazziale che arriva è un etomo di Mancini che si materializza in via Durini, la sede nazionalista. «Vedere la Lazio che si sbriciola mi mette di malumore - dice Nesta - e spero che non succeda. Però questi laziali a Milano incrementeranno i miei inviti a cena».

Per Vieri non è una questione di pasti, né di come passare le serate. Mancini al posto di Zaccaroni equivarrebbe per lui a ritrovare una sintonia di idee e ricostruire il gruppo che vinse con la Lazio la Coppa delle Coppe, uno dei due trofei (insieme allo scudetto juventino) di un attaccante che ha vinto poco.

«Siamo in tanti a cercare la consacrazione con la Nazionale».

«Abbiamo lavorato bene per prepararci all'Europeo: finora è stato tutto perfetto, il ritiro è stato organizzato bene. Io e i miei siamo davvero tra i favoriti perché due anni fa ci sentivamo altrettanto forti e si è visto com'è finita. Qualcosa però è cambiato rispetto al Mondiale in cui accaddero cose poco simpatiche. Spiega che l'intesa con Totti è ben oliata (lui è libero di spostarsi dove vuole e in campionato ha segnato più di me, non ci pesteremo certamente i piedi), rimane all'Inter lo rende felice. Probabilmente sì, ma la compagnia. L'Inter che Moratti costruisce prendendo i mattoncini dalla squadra che fu di Cragnotti sarà certamente un buon posto dove vivere. Bobone troverà vecchi amici anche se aspetta quello più caro, Mancini.

«Io e Roberto abbiamo giocato insieme e noi c'è da sempre un rapporto. Se verrà all'Inter sarò contento per lui che avrà una grande opportunità nel mio futuro non si modifica nulla, a 31 anni un allenatore o un altro non cambia la vita. La vita no, l'umore invece ne può trarre un giovamento. «Mi trovo meglio con i giocatori che hanno giocato a calcio perché percepiscono certe sfumature. Non mi riferisco a Zaccaroni, anche se Mancini ha giocato «po' meglio di lui. Consiglio a Roberto? E' magriore e vaccinato, se fare da solo. E poi «potevi dargliene in campo, figurarsi se ne accetta adesso che fa l'allenatore».

L'Europeo di Vieri si incastra in un periodo delicato della carriera. Otto giorni fa sembrava che tornasse alla Juve e la visita pastorale di oggi a Lisbona si era conclusa con un'ammissione: «sibillina del direttore generale bianconero: «Per lui non ci sono problemi tecnici, semmai economici. Fatti due calcoli, Juve si è accorta che per schiodare Bobone avrebbe speso molto più che per rinnovare il contratto a Trezeguet, che ha 4 anni in meno e prima o poi saprà imitare la personalità. Così il francese è contro l'Inghilterra».

La consapevolezza di a Torino, benché non ci sia stata ancora la firma e rimangono da limare alcuni gradini sui diritti d'immagine, mentre Vieri aspetta, insieme al match con la Danimarca, la telefonata dell'Inter che gli chiarisca cosa è davvero e tramontata l'intenzione di venderlo, cosa di cui siamo tutt'altro che sicuri.

Bobone denunciato il silenzio di Moratti e dei giocatori, consiglieri, direttori sportivi e quant'altro figura sul libro paga interista. Una settimana non è sufficiente a riattivare i cellulari. Lui osserva e trae le conclusioni. Ogni lazziale che arriva è un etomo di Mancini che si materializza in via Durini, la sede nazionalista. «Vedere la Lazio che si sbriciola mi mette di malumore - dice Nesta - e spero che non succeda. Però questi laziali a Milano incrementeranno i miei inviti a cena».

Per Vieri non è una questione di pasti, né di come passare le serate. Mancini al posto di Zaccaroni equivarrebbe per lui a ritrovare una sintonia di idee e ricostruire il gruppo che vinse con la Lazio la Coppa delle Coppe, uno dei due trofei (insieme allo scudetto juventino) di un attaccante che ha vinto poco.

«Siamo in tanti a cercare la consacrazione con la Nazionale».

«Siamo in tanti a cercare la consacrazione con la Nazionale».



Christian Vieri ha parlato di Mancini: «Ho giocato con Roberto. Consigli? Figuriamoci. Non li ascoltava già da giocatore»

Porto azzurro

VIVA Beckham. Lo Spice-boy come una quaterna fissa per i paparazzi inglesi: lo spiaccicano e incassano. L'agenzia che ha venduto al «Sun» le immagini di lui in mutanda mentre si tocca le parti intime avrebbe incassato quasi un miliardo delle vecchie lire. I nostri fotografi abbozzano.

In Italia nessuno paga quelle cifre, non esiste la foto che ti cambia la vita, al massimo ti procura qualche migliaio di euro. Il nudo di Beckham è rivisto da quando, 4 anni fa, l'Associazione calciatori fece un calendario benefico con i campioni a torso nudo. Del Piero è calò. L'acqua del Trap non è più una novità. Cosa possono sperare i loro agguati i paparazzi italiani? Un Totti insolito ma non con la fidanzata, di cui ci sono pacchi di immagini in archivio. Totti mentre vota alle Europee era scatto prezioso ma ormai impossibile. Totti che fugge da camera con un'ammiratrice da ieri è più improbabile.

Non rimane che Totti mentre firma in segreto il contratto con Berlusconi per passare al Milan. Ma è più facile beccare Beckham nudo.

LA FIDANZATA DI TOTTI VOGLIE BATTERE LA SPICE 'SBARCA' A LISBONA MA IL PUPONE LA COSTRINGE AL SILENZIO STAMPA

La sfida di Ilary: il Pallone d'oro delle bellissime

Giuseppe Lazzarini

inviato a LISBONA

E' stata un'indiscutibile sofferenza per Ilary Blasi, futura signora Totti (se il romanista non cambierà idea per l'estate 2005), rispettare la consegna del silenzio che il Pupone le aveva ordinato nell'ultimo romantico colloquio. Ilary, che si imbarcava a Roma sul volo delle linee aeree portoghesi, destinazione Lisbona. Atterrata alle 14,35, Ilary è apparsa oltre le vetrate del hotel con l'aspetto di chi era reduce dalla sala trucco anziché da due ore e mezza di viaggio nei cieli. Jeans di due taglie più piccole per lucidare le forme, maglietta bianca aderente, il Rolex a destra, a sinistra un bracciale rosa in tinta con gli occhiali.

Patita della vetrina, ha scatenato a malincuore telecamere e flash, scortata da Riccardo, fratello e manager del Pupone che si

Ilary Blasi è atterrata a Lisbona con Riccardo, il fratello di Totti. Per lei e il Pupone ieri sera c'era una dopocena insieme al «Pestana Palace» del ritiro della Nazionale.



era preparato per una spiaggia di Fregene anziché per un Europeo di calcio; pantaloni alla pescatora, maglietta da marinaio, scarpe ginniche senza celine, un marsupio in vita per tenere i denari e contenere le abbuffate di amatriani. Ilary e Riccardo sono allontanati su una Mercedes cabrio, con il vento che

la chiama blonda di lei. A suo modo, anche Ilary punta al Pallone d'Oro e a umiliare la mediatrice della Spice, la modella americana fidanzata di Shevchenko e insopportabile umiliazione - Elisabetta Canalis, fiamma di Vieri e ricercata showgirl. Poco importa che siano finite dietro Adriana Fossa

leadership di Magdalena Graaf, moglie di Magnus Hedman, portiere dell'Ancona. Il peggio è che davanti Kristen Pazik, la modella americana fidanzata di Shevchenko e insopportabile umiliazione - Elisabetta Canalis, fiamma di Vieri e ricercata showgirl. Poco importa che siano finite dietro Adriana Fossa

(moglie di Maldini) e Manuela Arcuri. Ilary ha deciso che quest'Europeo servirà per ribaltare le gerarchie e per questo non ha voluto perdere tempo, imbandendosi alla prima occasione utile. A Roma i tifosi cominciano a sospettare che dietro i dubbi e i ripensamenti di Totti (Milano) e Berlusconi (meglio del Real Madrid) ci sia il desiderio della ragazza di avviare la pratica-Mediaset, straordinario volano per la celebrità già esaporrato nelle stagioni vissute da Letterina e palcoscenico su uso della Canalis che fu Velina e fu di Vieri.

Oggi Ilary imbarcherà sul charter che porterà l'Italtrap a Lisbona e a Porto. Non è una deroga al talento del numero 10, visto che le regole federali consentono ad ogni giocatore di far salire sul volo fino a due parenti. Occasione sfruttata da Corradi

(mamma e sorella), mentre Zambrotta, Di Vaio e Fiore si limiteranno a viaggiare con le loro rispettive compagnie.

Francesco e Ilary non dovranno attendere quell'attimo per ritrovarsi dopo una settimana di doloroso e convenzionale distacco. Oggi al check-in il secondo abbraccio, replicando quello fatale di ieri. Ilary, dopo essersi rinfrescata in albergo e aver rifinito i dettagli dell'apparizione, si è presentata infatti al «Pestana Palace», camaleontica sede del ritiro della Nazionale. Totti e Blasi: un'ora e mezza insieme tra cena e dopocena nell'area di sguardi e guardiani, per rispettare il regolamento stilato dopo il caos etico dell'ultimo ritiro mondiale di Sendai.

L'albergo degli azzurri ha un vantaggio: si divide in due ali. È ricco, spazioso, lungo e largo. I controllori possono distarsi, è facile perdersi di vista, volendo. Per ritrovarsi il giorno dopo all'aeroporto, con lo sguardo felice ma stanco. Pupone e Pupone: pronti a lanciare la sfida al Pallone d'Oro preferito.

L'ira di Fiore: Camoranesi mi fa ridere

«Basta con gli oriundi, ognuno giochi per il Paese in cui è nato»

inviato a LISBONA

Domenica scorsa Gigi Riva spiegò che la rovina della Nazionale che precedette la sua fu il massiccio ricorso agli oriundi. Ma schio a Sivori fino a Altifini: un bluff totale. Chiudemmo le frontiere e arrivammo al titolo europeo e la finale Mondiale. L'ultimo in azzurro è Sormani, anno 1963, prima che Trapattini, finite le scorte d'acqua benedetta, s'aggrappasse (anche) a Mauro Germán Camoranesi per invertire la spaventata tendenza seguita all'infuocato Mondiale. Camoranesi, nel frattempo passato dal Verona alla Juventus, debuttò a Genova nel febbraio del 2002, insieme a Corradi e Miccoli, e da lì la Nazionale non ha più conosciuto sconfitte, a parte la paradossale chevole di Varsavia giocata nel 2003 della strage di Naxos.

In Nazionale Camoranesi copre un ruolo (ala) e fascia (destra) spogli di celebrità alternative e il suo in-

gresso fu salutato con piacere maggiore dello scetticismo patriottico. La cambiata quest'anno: più nasi e meno applausi. Perché la stagione di Camoranesi è nutrita di briciole e infortuni, perché contemporaneamente Fiore, l'unico rivale credibile per il ruolo, è tornato sui livelli che proprio agli Europei di quattro anni fa gli avevano consegnato la maglia azzurra.

Riguardo all'esordio di domani contro la Danimarca, Camoranesi ha vinto il battageggiato con Fiore. Che ha capito l'antifona e ieri ha azionato la contrattacco: «Io vengo da una stagione straordinaria e non posso sentirmi la riserva di nessuno, neppure se lo sarò davvero. Il confronto con Camoranesi mi fa ridere: se contiamo i gol e i minuti non c'è partita. Non credo di rimanere fuori fin quando non vedrò il foglietto ufficiale in cui il mister scriverà la formazione».

Casomai ci fossero dubbi sulla mollezza dell'albero azzurro, Fiore

ha potuto un altro ramo. Dimmentato il risentimento al polipaccio e i giorni trascorsi allenando a parte, il tormento (attuale) della Lazio non ha nessuna intenzione di accettare passivamente la panchina: «Non sono tre giorni di allenamento saltati a incidere una decisione così importante. E poi sono d'accordo con Fiore (che non gradì la convocazione di Deco, brasiliano naturalizzato ndr): ognuno deve giocare nel Paese in cui è nato. Non esiste al mondo che ci si scelga la Nazionale. Accettiamo una ruota del genere solo perché la legge lo impone. Però Trapattini non ha bisogno di guardare all'estero, l'Italia abbiamo un enorme parco giocatori».

Per finire i deliri dell'esclusione del debutto, Trapattini sta pensando di «lasciare i giocatori nella seconda: di turn-over potrebbe essere un'idea - spiega Fiore - qui ci sono grandi possibilità di rimpiazzare tutta la squadra, volendolo. Il punto è un altro: guai se si applicasse il



Stefano Fiore non si sente una riserva

turn-over alla terza partita, con le qualificazioni in tasca. Lo riterrei umiliante. Il turn-over sarà, che venga effettuato all'interno della prima giornata o al massimo nella seconda.

La cosa che più lo ha fatto sorridere è scoprire il Trap in versione sacerdote: il prete da me non passa ma a essere onesto non mi aspetto che parli. Il rapporto con l'allenatore deve essere quello istituzionale: lui dice, io faccio. (g.l.)

Terrorismo, baschi verdi a protezione dell'Italia

Crescono le misure di sicurezza per Euro 2004, e di conseguenza si alza il livello di guardia per gli azzurri. Per la prima volta da quando sono in Portogallo, i giocatori di Trapattini si sono allenati con gli occhi degli agenti del corpo di intervento rapido del Psp, un corpo speciale della polizia portoghese, i chaschi verdi.

Due agenti in mimetica e giubbotti antiproiettile, armati di pistola e con un cannocchiale, tenevano sotto controllo la situazione da uno dei tetti dello Stadio do Restelo. Un altro piccolo gruppo, armato di mitra e con passamontagna - dunque in piena divisa di emergenza - erano in collegamento radio con le vedette, da dietro la porta del campo del Belenenses. A rafforzare il dispositivo, un cordone di agenti semplici armati di mitra - anche questa una prima volta - tutto attorno allo stadio. Prima che la squadra arrivasse al campo, gli specialisti del PSP aveva provveduto a quella che in gergo si chiama una bonifica, ovvero un

controllo accurato dell'impianto. Le misure sono state dopo a Oporto informazioni dei servizi segreti avevano portato al fermo 19 persone, per la maggior parte di origine araba. Di loro, solo è stata arrestata, in quanto sospettata di contatti con Al Qaeda. Ma il dispositivo di polizia visto ieri attorno all'Italia, assicura la autorità portoghese, era previsto già nel piano di avvicinamento alla competizione calcistica, con un occhio particolare per le ritenute più a rischio, come l'Inghilterra.

La nazionale azzurra è seguita da una piccola task force del Viminale (dieci uomini in tutto), guidati da Francesco Tagliente: a loro spetta solo il coordinamento e l'organizzazione interna, per la sicurezza è la polizia portoghese a decidere strategie e tempi. Oggi intanto al porto di Lisbona getta l'ancora la nave militare San Giusto, sulla quale verrà celebrata la messa per gli azzurri. La nave è dotata di un mazzacherino per consentire ai turisti italiani di vedere in diretta le partite di Totti & C.

Non è solo un cane.

IL MONDO È IL MONDO E PER TUA FORTUNA

OGGI ANNO MIGLIAIA DI ANIMALI SONO ANDONATI.
SE POTESSERO AVREBBERO MOLTO DA DIRE.

Adopta un cane. Adotta un mondo.

ENPA

ENPA è un'associazione senza fini di lucro che si occupa della tutela degli animali. Per informazioni e adozioni vai su www.enpa.it

L'ITALIA SU MEGASCHERMO, L'EUROPA ALL'8 GALLERY.

Tutte le partite,
con tanti assaggi gratis
dei migliori prodotti europei,
una divertente **mostra** e
i **balli** più spettacolari d'Europa.



VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

GP DEL CANADA: RALF HA PRECEDUTO BUTTON E TRULLI, LE FERRARI INSEGUONO (BARRICHELLO ■ 4ª FILA)

In pole c'è l'altro Schumacher

Michael sesto: «Qualcosa è andato storto»

invitato a MONTREAL

In pole position c'è l'altro Schumacher, Ralf. Quello vero, quello che vince sempre. ■ In difficoltà: ■ tempo, peggior qualifica dell' ■ ■ ■. «Qualcosa è andato storto, non so neanche io» commenta Michael. ■ Gran Premio del Canada propone una prima fila inedita per la Formula 1: a fianco di Schumi II (Williams) partirà Jenson Button (Bar). Entrambi hanno aggiornato di oltre mezzo secondo il record della pista. Annichilici gli avversari. «Hanno girato su ritmi spaventosi» sostiene Jarno Trulli, ieri terzo con la Renault. Che dai festeggiamenti di Montecarlo ha continuato a brillare ■ ■ ■ ancora non ha recuperato ■ voce ■. Me lo spiego in un solo modo: hanno meno benzina di ms. Anche io sono andato fortissimo. ■ ■ ■ convinto di avere una strategia migliore. Vedrete in gara. Il quarto posto sulla griglia di partenza è di Juan Pablo Montoya con l'altra Williams.

Due file senza una sola Ferrari. ■■■■■ nel Gp ■ Monaco, quando il campione del mondo parti in quinta posizione, soffrendo l'impossibilità di sorpassarla sulla pista più stretta del Mondiale e finendo tamponato da Montoya. La pista di Montreal, realizzata nel verde della Tête-Notte-Dame, offre altri spazi e occasioni di rimonta. G. Schumacher lo sanno. Il più giovane si gode ■■■■ rinvincita dalle critiche ■■■■ delusioni di una stagione finora disastrosa. Salvo sorprese, a fine ■■■■ lascerà ■ Williams per la Toyota. Una scelta che ■■■■ conferma e ■■■■ cui comunque non si pentirebbe: «A parte la Ferrari, non ■■■■ am l'anno prossimo potrà garantire a un pilota di lottare per ■■■■ titolo. ■■■■ corsa? Visti i precedenti, fatico a pensare al successo. Però non mi tirerò indietro».

Fratello Michael approva: «Bravo, ci voleva». Farebbe come lui. Ma vincesse Ralf: ci sarebbe una bella festa in famiglia e nessuno lo avvicinerebbe in testa alla classifica (Michael ha 60 punti, Ralf appena 12).

Ma attenzione a Button. Se in sette gare è finito cinque volte sul

Gp del Canada, 8ª prova del Mondiale di Formula 1, 70 giri

94 FILA: J. R. SCHUMACHER (MILLIKENS 4) 1127275 68 FILA: FISCHER & SAUBER 111.

[DIRETTA TV RAIUNO]

1 ^a FILA:	R. SCHUMACHER [WILLIAMS 4]	1'12"275	6 ^a FILA:	FISCHella [SAUBER 11]	1'14"574
	[BAR 9]	1'12"341		DA MATTIA [TOYOTA 16]	1'14"851
2 ^a FILA:	[RENAULT 7]	1'13"023	7 ^a FILA:	[TOYOTA 17]	1'14"891
	MONTROYA [WILLIAMS 3]	1'13"072		[JAGUAR 14]	1'15"148
3 ^a FILA:	ALONSO [RENAULT 8]	1'13"308	8 ^a FILA:	[JORDAN 18]	1'15"321
	M. SCHUMACHER [FERRARI 1]	1'13"355		GLOCK [JORDAN 19]	1'16"323
4 ^a FILA:	[FERRARI 2]	1'13"562		SATO [BAR 10]	1'17"004
	RAIKONEN [MCLAREN 6]	1'13"595		[MINARDI 21]	1'17"064
5 ^a FILA:	[MCLAREN 5]	1'13"681	10 ^a FILA:	[SAUBER 12]	senza tempo
	KUEN [JAGUAR 15]	1'14"532		BRUNI [MINARDI 20]	senza tempo

Mondiale piloti: M. Schumacher 50; Barrichello 46; Button 38; Trulli 36; Alonso 25; Montoya 24; R. Schumacher 12; Sato B. Massa e Fisichella 5; Coulthard 4; Da Matta e Webber 3; Heidfeld 2; Pons e Räikkönen 1. Costruttori: Ferrari 106, Renault 61, Bar-Honda 46, Williams-Brew 36, Sauber-Ferrari 10, McLaren-Mercedes 5; Toyota 4; Jaguar-Cosworth 3.

Nota: griglia provvisoria, eventuali cambi di [] in qualifica comporteranno [] di 10 posizioni.

podio significa che ha i numeri e la macchina. Il primo passo per vincere è che Schumacher non sia in prima fila, dice. E il campione lo ammonisce: «Attento, a volte sono arrivato primo in rimontata».

Il "7" ha rotto il telaio su un cordolo nelle prove libere del mattino ed è stato costretto a disputare le due sessioni di quali-

fica con il muletto, su cui i meccanici in tre quarti d'ora hanno trapiantato il motore originale (altrimenti avrebbe subito una penalizzazione di dieci posti). «Ho fiducia. In configurazione da gara la Ferrari è molto competitiva. E' questo il punto: gli uomini di Maranello sono convinti che la

maggior durata delle gomme Bridgestone consentirà loro di recuperare. Inoltre nella strategia potrebbero essere state programmate soltanto due soste. Schumi sorride sereno, perché nella posizione di classifica può accontentarsi di un piazzamento senza compromettere la corsa al Mondiale.

Michael Schumacher discute con Jean Todt nei box della Ferrari al termine delle prequalifiche che lo hanno visto piazzarsi in terza fila con il 6° tempo.

Ci sarebbe anche Takuma Sato nel club dei primi se all'ultima curva non avesse rovinato tutto ■■■■ testacoda. Il giapponese della Bar è pilota velocissimo eppure non è ■■■■ a gaffe del genere: ■■■■ imparare a guidare sarebbe un campione.

Al circuito ■■■ si è visto Giorgio Pantano, liquidato dalla Jordan perché non avrebbe saldato il conto (invece di prendere un regolare stipendio pagava per ■■■■ re). Al suo posto il tedesco Timo Glock ha ■■■■nuto un 16° tempo senza infamia e senza lode. Aspettiamo di vederlo ■■■■ al primo esame in gara.

Da Silverstone cambia tutto Qualifiche in due sessioni

Cristiano Chiavegato

MONTREAL

Le cose si complicano. Sulla carta, Michael Schumacher teneva le BAR, ■ si trova davanti al via anche due Renault ■ due Williams. ■ crescono. Tuttavia nel gioco delle qualificazioni le grosse hanno patito la formula: ■ le ■ Bridgestone il primo giro lanciato non ■ vantaggioso, mentre le Michelin hanno subito il miglior rendimento. In gara, comunque, peseranno molto le strategie ■ i carichi di benzina imbarcati nei serbatoi. Sempre ■ proposito di pneumatici, quelli giapponesi hanno mostrato un rendimento più costante, che in corsa potrebbe consentire i soliti sorpassi durante le soste ai box.

In un circuito nel quale motore e freni sottoposti a stress elevati, la Ferrari si è preparata al meglio, curando ogni dettaglio. Con un propulsore, che ha qualche cavallo in più ■ quelli disponibili ad inizio di stagione (ma anche BMW, Honda e Renault hanno in Canada evoluzioni nel loro V10), grazie alla Shell che in ogni pista ■ presente con ■ e proprio laboratorio mobile, le F2004 dovrebbero poter contare ■ consumi più ridotti. La situazione comunque ■ molto complicata.

C'è però ■■■ novità importante per quanto riguarda le qualificazioni. Ieri tutti i team hanno firmato per cambiarle.

Del ■ d'Inghilterra a Silverstone (11 luglio) la griglia verrà formata dopo due sessioni di 25' con 10' di intervallo fra una e l'altra. I piloti potranno percorrere 5 giri in ciascuno dei turni, dei quali 3 cronometrati.

I due migliori di ogni prova verranno assommati per determinare pole position, schieramento. Le vetture potranno girare con il minimo di benzina, poi si potrà rifornire per decidere le tattiche.

Gibernau-Rossi, la rivincita

Gibernau-Rossi, ormai la minaccia è questa. Siamo appena al quinto gran premio del motomondiale, ma sono loro due i piloti che quest'anno, pensiamo, si disputeranno il mondiale. Difficile che altri (Raggi, Barros, Hayden, Melandri) si inseriscano nella lotta. Tutto è possibile, chiaro, ma al momento hanno passato una convulsione e un metro e disposizione (la Honda per lo spagnolo, la Yamaha per il pentacampione italiano) che li pone al riparo da sorprese. Dopo il tempone del venerdì, si aspettava ieri l'colpe di coda: Valentino. L'assc di Tavullia ha dato il massimo, è finito addirittura nell'erba con entrambe le ruote.

Se pur distruggere tutta la pista, (non siamo ■ massimo, ma ■ ho ■ wump per mettere le cose a posto. ■ caldo? C'è per tutti e poi non è mica scritto che debba vincere Gibernau) ma Sete ha compiuto anche ieri un ennesimo miracolo: è sceso di altri due decimi dal record stellare del giorno prima e oggi partiva pole, per la gioia di 200 mila catalani stesi oggi, insomma, tra i due saranno scintille come ormai ■ qualche Gran premio ■ questa parte. ■■ esclusioni di colpi come al Mugello: io ha avuto la meglio Rossi, oggi potrebbe essere il giorno della ■■■■ di Gibernau. Di sicuro c'è grande incertezza, perché neppure guardando il cronologico (cioè il tempo sul giro di ogni singolo pilota) si capisce chi ha il

passo migliore: i numeri dicono che Gibranuvi viaggia un po' meglio di Valentino, ma i numeri non sono tutto. E Valentino ci ha abituato a ben altri numeri, capace com'è di correre sopra i problemi (anche quello di uno stivale difettoso, come ieri), con una moto non perfetta in attesa (da Brno?) che arrivi importanti evoluzioni. Quella capacità che invece sembra essere un problema per Biaggi: il romano parte dalla seconda fila, quarto tempo dietro anche a Hayden, a 967 millesimi dal primo: è solo profondo che costringe Max a fare miracoli per restare agganciato al gruppo di testa. Lui non sembra troppo dispiaciuto: «Tutta colpa di una gomma posteriore nuova non perfetta che ha fatto cadere un saltellamento davvero anomalo. Nella se-

conda metà del turno l'abbiamo cambiata e non mi sono reso conto immediatamente che aveva un problema. Poteva capitare a tutti, è toccata a noi, pazienza». ■ Finito, invece, per Capriotti, finito ■■ per terra per aver usato un mix di gomme (nuova dietro, vecchia davanti) che gli hanno complicato ■ la vita: per lui 15° tempo a quinta fila. Per fortuna da lunedì le cose potrebbero cambiare: lui e Baylis si fermano per provare il nuovo motore a scoppi ravvicinati: che il tempo delle vacche magre sia finito?

Nelle altre classi, poca Italia e molta Spagna: Lorenzo ha mantenuto la pole in 125 davanti a Barbera, Stoner e Nieto. **250** per Locatelli, **250** e Dovizioso. Nella 250 il primo italiano (pole di De Fiumi su Pedrosa) è Rolfo, ottavo con Poggiali 9° **250**.

• **SUPERBIKE.** Il francese Régis Laconi (Ducati) parte oggi in pole nel Gp d'Inghilterra del mondiale Superbike. Ha approfittato della sfortuna di Chézi la cui Ducati è improvvisamente ammutolita per problemi tecnici durante la superpole.

**DOMANI ALLE
ORE 18.00**

DANIMARCA-ITALIA

**IN DIRETTA
SU RTL 102.5**

Le radiocronache integrali di tutte le partite dell'Italia sui 102.5

RTL 102.5 è radio ufficiale di Casa Azzurri ai Campionati Europei di Calcio 2004



BIRRA MORETTI



Combo Climatic. Una sinfonia di vantaggi.



- Oggi con il nuovo Opel Combo Climatic climatizzatore a richiesta e il nuovo motore 1.7 litri 105 CV, il Combo Climatic è la soluzione ideale per chi cerca un veicolo economico, silenzioso e con un alto grado di sicurezza.
- Il nuovo Opel Combo Climatic climatizzatore a richiesta e il nuovo motore 1.7 litri 105 CV, il Combo Climatic è la soluzione ideale per chi cerca un veicolo economico, silenzioso e con un alto grado di sicurezza.
- Il nuovo Opel Combo Climatic climatizzatore a richiesta e il nuovo motore 1.7 litri 105 CV, il Combo Climatic è la soluzione ideale per chi cerca un veicolo economico, silenzioso e con un alto grado di sicurezza.

www.opel.it



Opel
Assistance
triennale

*Esempio finanziamento: Combo Van 1.7 D) con climatizzatore. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa: € 12.765. Anticipo: € 2.765. Importo finanziato: € 10.000. Rata mensile per 48 mesi: € 208,33. TAN 0%, TAEG 0,65%. Spese istruttoria: € 100. Spese di bollo: € 10,50. **Prezzo speciale Combo Van 1.7 D), IVA e spese su strada esclusa. Iniziativa cumulabile con altre offerte e valida fino al 30 giugno 2004.

Vedelago

CARMAGNOLA
Poirino
Tel. 011/9723113

PINEROLO
Secondo
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

CHIERI

Via Padana 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB

CHIVASSO
St. Torino 121 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

ifas
Dal 1951, auto e servizi

IVREA

IVREA D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

GENCAR

TORINO

MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811

Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056

ifas
Dal 1951, auto e servizi

www.genca.it

Oltre 400 opere all'incanto tra quadri, sculture, argenti e un portasigarette appartenuto a Gabriele D'Annunzio

Vanno all'asta i gioielli dell'arte

Domani nella sede della Casa Sant'Agostino

Tutto è pronto: domani le porte della magnifica Casa d'Aste Sant'Agostino, in corso Tassoni 56, si apriranno per la 86ª asta che per l'occasione si occuperà di dipinti e arredi antichi e moderni. E' ormai un appuntamento fisso, quello di giugno per la Casa Sant'Agostino, una specie di saluto a tutti i torinesi che sono in procinto di partire per le vacanze e un arrivederci fine dell'anno per un'altra sessione di veri e

propri gioielli da collezione. E anche questa volta i responsabili della Casa hanno voluto fare le cose in grande: 424 opere che andranno all'incanto domani e come sempre saranno divisi in due parti. La prima serie di lotti (dal numero 1 al 275 in catalogo) battuti in inizio alle ore 16, la seconda serie (276-424) alle ore 21. Chi vuole (e gli appassionati già lo sanno) possono vedere tutti i pezzi

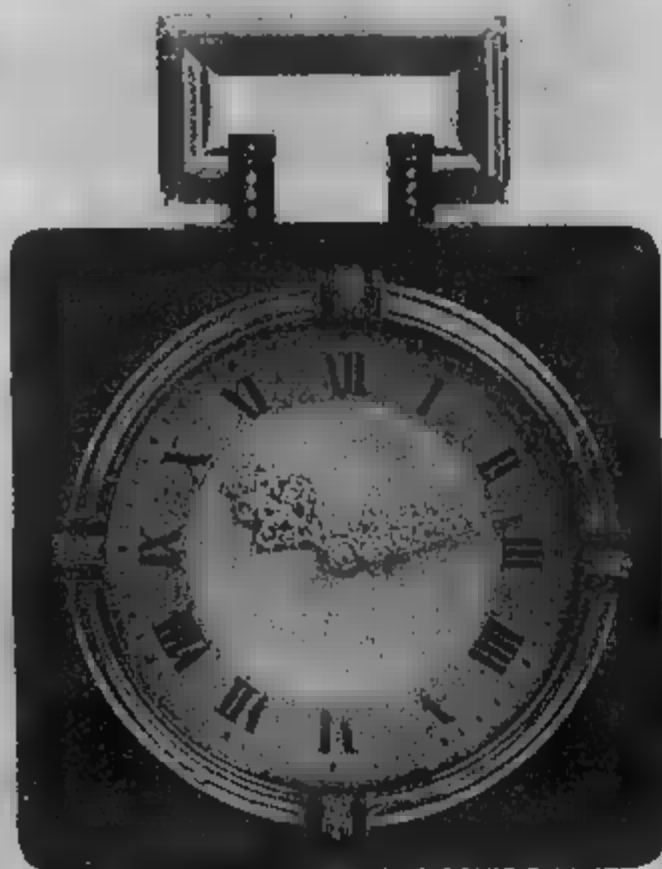
nell'esposizione che è stata aperta giovedì e che chiuderà questa sera. L'orario è continuato dalle 10 alle 22. E veniamo alle opere d'arte esposte: per quanto riguarda i dipinti, partendo dall'800, di sicuro effetto il magnifico «Paesaggio con figura» (foto) di Lorenzo Delleani, così come di grande interesse tre olii su tela dell'atelier di Scipione Cignaroli, di Ambrosius Francken II e di Carlo Filippo Brambilla. Di

grande effetto le «Ultime luci sulle cime» di Taverrier (foto), le opere esposte di Falchetti, Fontanesi, Folini e Pizio. Meritano molto più di un semplice sguardo, invece, «La neve a Saluzzo» di Matteo Olivero o i dipinti montani di Leonardo Roda.

Passando agli artisti a cavallo di 800-900, da segnalare 12 lotti di Vellari, 9 di Metello Merlo e 6 di Piero Solavaggio, mentre continuando nella carrellata negli anni, ecco le opere di Boetto, Lupo, Paluzzi, 4 dipinti di Da Milano e i carboncini di Carlo Erba o le incisioni di Calandri, gli studi di Magritte e le acqueforti di Marini. Non potevano infine mancare le sculture e su tutte dominano «Cactus» di Umberto Mastroianni e il «Torso» di Igor Mitoraj.

E per chiudere con il tocco di classe che è tipico della Casa d'Aste Sant'Agostino, ecco numerosi lotti di argenti: dagli splendidi piatti d'argento, alle teliere, zuccheriere, ai servizi da toeletta, brocche, oliere e boccali che hanno il pregio dell'originalità e della classe a prezzi del tutto accessibili.

sono due i pezzi da tenere d'occhio: l'orologio da polso di cartier, datato 1900 (foto), in onice e oro, finiture e lancette con diamanti e lo splendido portasigarette in argento che Gabriele D'Annunzio regalò, autografato, a Giuseppe Miraglia, il pilota amico e compagno d'armi che accompagnò nei suoi voli su Trieste il 7 agosto del 1915 e dai successi su Trento e Asiago. Due perle che, ricordiamo, andranno all'asta domani sera alla Casa Sant'Agostino.



Lunedì 14 giugno ore 16.00 e 21.00

86ª ASTA - DIPINTI E ARREDI ANTICHI E MODERNI

Oggi alle ore 16.00 di esp. di base. Domani continuerà 16.00 - 21.00



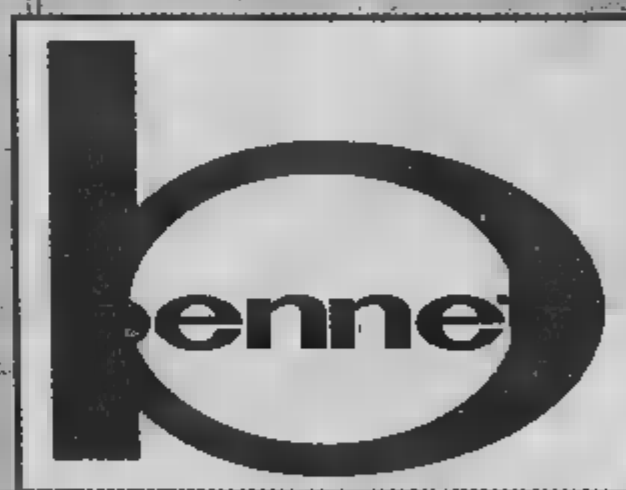
ASTA

A TORINO in via San Paolo

APPRE

bennet

DAL 15 GIUGNO



ORARIO DI APERTURA

lunedì	12.00 - 21.30
da martedì a venerdì	8.30 - 21.30
sabato	8.30 - 21.00

TORINO

Via San Paolo

angolo Via Caraglio

■ fianco ~~GRUPPO~~ Lancia

Tel. 011 331495

APERTO

GIOVEDÌ 24 GIUGNO
dalle 8.30 alle 21.30

DOMENICA 27 GIUGNO
dalle 9.00 alle 20.00

I NOSTRI SERVIZI

INFORMAZIONI 011/331495	PAGAMENTI RATEALI	FATTURAZIONE	CLIMATIZZAZIONE	CASSE RAPIDE	CARRELLI SU MISURA	CONSEGNE A DOMICILIO	CONTROLLO PREZZI
ATTIVAZIONE CELLULARI	SVILUPPO E STAMPA FOTO	SODDISFATTI O RIMBORSATI	PARCHEGGIO GRATUITO DI 360 POSTI ■ OLTRE 150 COPERTI	www.bennet.com	CARTE DI CREDITO E BANCOMAT	NUMERO VERDE 800-238838	www.bennet.com servizio clienti ore ufficio: 9.00 - 20.00

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN

Auto di successo
servizi di alta
qualità
Dal 1968.

Torino

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN

Auto di successo
servizi di alta
qualità
Dal 1968.

corso vigevano 62 Torino tel. 011.2874711

I tassisti torinesi saranno anche brontoloni (con parecchie ragioni) ma sembrano aver compreso che Torino sta tentando un salto di qualità. Sono il primo terminale per i turisti: il loro ruolo è dunque fondamentale.

Un signore torinese che si è trasferito a Roma a febbraio, ha scoperto solo ieri di poter votare nella capitale. Motivo: il Comune di Torino non avrebbe registrato la pratica in tempo utile. La vicenda finirà in Procura.

A Muovipositivo ■ finale della rassegna «Giovani in» ■ oltre alle band partecipanti ■ concorso, ■ sul palco, dalle 21.30, anche gli ospiti Betsypage ■ Sushi. Finale pure per

«Orchestra» la rassegna dedicata a nuove rock band ■ conclude stasera al Soundfactory ■ corso Vigevano 33/b, dalle 21, con i gruppi Barricada XXI, Drone, Virginia Woolf, My Craving e O.T.W. Crew

Il modesto cedimento dell'alta pressione dà origine a situazioni di instabilità lungo la dislivello alpina. Annuvolamenti cumuliformi alla testata delle vallate e il flusso di correnti fresche ■ Nord potrebbero provocare isolati temporali ■ Piemonte-Valle d'Aosta. Soleggiato e ventilato ieri a Torino con 32,7 di massima, 18,3 di minima ■ 30% di umidità alle ore 17. Soleggiato ma molto caldo l'anno scorso con 36,1 di massima, 20,9 di minima e 26% di umidità.

OGGI ULTIMO GIORNO, SEZIONI APERTE DALLE 7. IERI GLI UNICI PROBLEMI AL SANTORRE DI SANTAROSA, BUONA L'AFFLUENZA: HA VOTATO IL 23%

Seggi chiusi alle 22, poi lo spoglio per le Europee

Lo scrutinio delle elezioni provinciali e comunali da domani pomeriggio

Emanuela Minocci

Quasi un torinese su 4 è andato ieri alle urne, nel primo sabato della storia elettorale. Le rilevazioni giunte nella notte in Prefettura hanno fornito un dato leggermente superiore alle attese. Più nel dettaglio a Torino hanno votato il 23,2% degli aventi diritto, sostanzialmente lo stesso dato della provincia. Sempre su base provinciale un dato di poco migliore (il 25,4%) è stato toccato nei comuni in cui si votava anche per il rinnovo dell'amministrazione comunale.

Oggi i seggi resteranno aperti dalle 7 alle 22, nella seconda ed ultima giornata di voto. E' oggi più che mai vale la pena di ricordare a quei torinesi che non hanno ancora usufruito del proprio diritto, l'appello del prefetto Achille Catalani: «Non aspettate l'ultimo momento per presentarsi al seggio, perché con la rischia di mandare in tilt la macchina elettorale...». Mentre si comincia a ragionare sui dati dell'affluenza di ieri ecco la cronaca del primo sabato di voto sotto la Mole per rinnovare il Parlamento europeo e il Consiglio Regionale. Giornata agra e scandita da qualche imprevisto. Un'ultima scheda sono giunte ad alcuni seggi di Barba Berta alla storia alle 12. «Ma per il resto non ci sono stati intoppi», ha dichiarato il Segretario generale del Comune Adolfo Repice - tant'è che mi vorrei complimentare con l'apparato che si è mosso nel migliore dei modi. Sempre in mattinata sono stati sostituiti 70 presidenti di seggio, mentre altri 100 scrutatori hanno dato forfait: si aggiungono ai 2360 di ieri su un totale di 3736. E sempre lunga è stata la coda in corso Valdocco 20 per ritirare il duplicato della tessera elettorale (ne sono state consegnate 2500).

Passiamo alle proteste. Sono arrivate da come Peschiera, i quali cittadini che credevano di poter votare - riportati sulla tessera elettorale - all'istituto «Santorre» di Santarosa che in realtà era chiuso. «Abbiamo trovato il cancello sbarrato e scoprire che dovevamo votare in via Vigone è stato faticoso come una caccia al tesoro». Dalla Sala Colonne di Palazzo Civico, dove è stato allestito un call-center dalle linee bollenti, il dirigente dei Servizi Elettorali Enzo Braida smorzava così la polemica: «In quella scuola avrebbero dovuto

Sono stati sostituiti settanta presidenti. Altri cento scrutatori hanno dato forfait. Complessivamente i «nuovi» sono 2460 su un totale di 3736

to votare 4 mila persone. Li abbiamo tutti avvertiti inviando loro per posta un tagliando da ■ ■ ■ ■ ■. Quelli che protestano, evidentemente, sono coloro che l'hanno perduto. Sarà, ma fra quei cittadini c'è chi giura ■ ■ ■ non aver ricevuto alcun avviso e comunque i vigili

Sempre lunga la coda in corso Valdocco 20 per ritirare il duplicato della tessera. Oltre 2500 cittadini avevano smarrito il certificato

sono arrivati sul posto ben dopo le 16 per sistemare un cartello cripatore. Altro guaio: i carrelli elettrici per sollevare le carrozzelle. Ieri se ne sono rotti due, il primo in via Cassini e il secondo in via Gaidano. Per i disabili è stata un'attesa faticosa. E che dire del caso di Giorgio Lupica,

73 anni, ex preside del Maffei, che nel febbraio scorso si è trasferito a Roma? Ieri i vigili romani gli hanno comunicato che non avrebbe potuto votare a Roma nonostante questo diritto valga per chi si è trasferito entro i 60 giorni che precedono la consultazione. «Mi hanno detto che per poter votare ■ ■ ■ ■ ■ dovevo venire a Torino, ma mi rivolgerò alla procura: a 73 anni non mi pare comodo». La colpa sarebbe del Comune di Roma, che non ha mai comunicato la richiesta di cambio di residenza. I seggi si sono aperti con un particolare curioso: il presidente della Regione Ghigo (Fi) ha votato quasi in contemporanea (e nella stessa scuola) con il rivale Violante capogruppo alla Camera dei Ds. Presso la stessa scuola ha poi votato il sindaco Chiamparino che ha incontrato Enrico Fiamingo, giunto in città per votare: lo ha fatto (con mamma Carla) alle 17.20 nella scuola media Pascoli in via Piazzi.

Alle urne con le istruzioni

Tre schede, quattro diversi metodi di voto

Oggi secondo giorno di voto per Europa, Province e Comuni. A confronto ■ ■ ■ ■ ■ quattro diversi metodi elettorali, una anomalia che continuiamo a portarci dietro malgrado le dichiarate intenzioni di fare ordine da parte della classe politica. Ecco un piccolo vademecum per ■ ■ ■ ■ ■ non rischiare l'annullamento della scheda.

1. La scheda elettorale ■ grigia. Per esprimere il voto bisogna fare un segno chiaro sul simbolo della lista ■ ■ ■ ■ ■ prescelta. Accanto al simbolo è possibile scrivere fino a tre cognomi tra quelli presenti nella lista per indicare le proprie preferenze. **PROVINCIALI.** La scheda, di colore giallo, riporta il nome del candidato alla presidenza, il simbolo dei partiti e il cognome del candidato che

lo sostiene in ogni collegio. ■ ■ ■ ■ ■ può votare in tre modi:

1) Segnando ■ ■ ■ ■ ■ croce il simbolo di ■ ■ ■ ■ ■ delle liste. In questo modo il voto è attribuito sia al candidato presidente sia all'aspirante consigliere;

2) tracciando un segno sia sul nome del candidato presidente sia su ■ ■ ■ ■ ■ delle liste collegate;

3) segnando solo ■ ■ ■ ■ ■ del candidato presidente. In questo modo il voto viene assegnato ■ ■ ■ ■ ■ alcuna lista collegata.

Non è ■ ■ ■ ■ ■ il voto digiunto. **GRANDI COMUNI.** Scheda ■ ■ ■ ■ ■. Si può ■ ■ ■ ■ ■ in due modi:

1) Segnando con ■ ■ ■ ■ ■ croce il simbolo della lista prescelta. In questo ■ ■ ■ ■ ■ il voto è valido sia per ■ ■ ■ ■ ■

candidato sindaco che per la lista. E' possibile indicare il cognome di un solo consigliere della formazione votata;

2) tracciando una ■ ■ ■ ■ ■ sul nome e cognome del candidato sindaco. In questo ■ ■ ■ ■ ■ non è attribuito nessun ■ ■ ■ ■ ■ alla lista collegata.

E' possibile ■ ■ ■ ■ ■ voto digiunto, cioè votare per ■ ■ ■ ■ ■ sindaco di uno schieramento e per ■ ■ ■ ■ ■ lista e un solo aspirante consigliere collegati ad un altro aspirante primo cittadino.

PICCOLI COMUNI. La scheda ■ ■ ■ ■ ■. Si può votare tracciando un segno sul cognome del candidato oppure sul simbolo del partito. Sulla riga inferiore è possibile esprimere una preferenza per un candidato consigliere della lista collegata.



Oggi i seggi resteranno aperti dalle 7 alle 22. E il prefetto Achille Catalani avverte: «Non aspettate l'ultimo momento»

ACQUISTIAMO
Mobili e Dipinti antichi ■ '900
Oggettistica ■ Collezioni
Ceramiche Lenci, Essevi ecc.
Arredamenti completi
di intere ville e appartamenti
Garantiamo la massima serietà
e pagamento immediato

ISCRITTI ALLA ASSOCIAZIONE
PIEMONTESE ANTIQUARI

IL BALLO
via I. anno 5 bis B TORINO
Tel. 011 5213270 - 011 4361349
www.ilballo.it E-mail: info@ilballo.it

Ladri cercansi per brindisi al veleno

Giuseppe Legato

Un furto al veleno. Come nei vecchi corti di Benny Hill: show con un finale tragico comico degno ■ ■ ■ ■ ■ miglior Fantozzi. Siamo ■ ■ ■ ■ ■ Trofarello, ai piedi della collina di Valle Sauglio. Mercoledì ■ ■ ■ ■ ■ aspettano che il pub chiuda.

Entrano, portano via ■ ■ ■ ■ ■ possibile, ma prima di scappare con la refettoria, cedono ■ ■ ■ ■ ■ tentazione del bicchiere della staffa. Vuoi non festeggiare un colpo così facile? ■ ■ ■ ■ ■ guardano intorno e si consultano. La scelta cade su una bottiglia di whisky, una buona, da intenditori, la più ■ ■ ■ ■ ■ vista nelle tre vetrine del locale. Non vanno per il sottile ■ ■ ■ ■ ■ se la sciolano abbandonandola sul bancone. Poi, se la danno a gambe portandosi dietro quello ■ ■ ■ ■ ■ rimane dell'incasso e due altoparlanti, reduci da un concerto live che aveva animato la serata del locale.

Tutto normale, al limite ■ ■ ■ ■ ■ una sceneggiatura da film americano coi soliti bulli che decidono di abbeveraggiare la loro vittima con l'irriverenza dei duri, se ■ ■ ■ ■ ■ fosse che la bottiglia in questione ■ ■ ■ ■ ■ solo in esposizione e che il titolare del disco pub l'aveva «abbellita» - si fa per dire - con una buona dose di anilina, ■ ■ ■ ■ ■ chimico, ■ ■ ■ ■ ■ dal catrame, che ■ ■ ■ ■ ■ a preparare sostanze coloranti. Controindicazioni? Neppure, vomito, brividi sono solo gli effetti più epidermici. ■ ■ ■ ■ ■ fare un salto sul sito di «Salus, medicina ■ ■ ■ ■ ■ rates per scoprire che l'ingestione eccessiva di anilina può portare anche al collasso circolatorio, alle convulsioni, fino alla morte per insufficienza respiratoria.

Il titolare del pub, la mattina seguente, si precipita alla stazione dei carabinieri di Trofarello per denunciare il furto. Racconta il fatto ■ ■ ■ ■ ■ d'un fiato sc'era anche il

cartello - dice - che recitava: non commestibili, solo per esposizione. L'ebbrezza dell'affronto ha giocato un pessimo scherzo ai ladri. Gli uomini del maresciallo Carli, che stanno indagando sul caso, cominciano a spedire fax in tutti gli ospedali di Torino e cintura: Santa Croce a Moncalieri, San Lorenzo a Carmagnola, Ospedale Maggiore di Chieri, Mauriziano e Molinette. La richiesta dei militari è esplicita: dare comunicazione ■ ■ ■ ■ ■ eventuali pazienti giunti al Pronto soccorso con sintomi da ingestione ■ ■ ■ ■ ■ anilina.

Per ora non ha risposto nessuno ■ ■ ■ ■ ■ i ladri possono benissimo essere andati ■ ■ ■ ■ ■ un'altra parte - ribattono i militari - e ■ ■ ■ ■ ■ poi fossero stati già in quattro-cinque, gli effetti dell'ingestione si sarebbero ridotti a una forte disenteria. Il furto all'anilina più goffo della storia finisce qui. Le indagini, invece, continuano.

NAVONE CASE
TRANA Via Mazzini 27
NAVONE CASE Tel. 0119338587
www.navonecase.com

STUDIO IMMOBILIARE
Compravendita immobili
BRUNO Via Orbassano 106
NAVONE CASE Tel. 0119094500
www.navonecase.it

VILLE
BRUNO (Marinella) Bella villa bifamiliare mq 130 per piano ampio seminterrato ■ ■ ■ ■ ■ mq 1800 con possibilità di costruire altra villa a Euro 860.000,00. Trattative riservate.
SANGANO per la zona unica nel genere villa di 3 alloggi di mq 140 ciascuna architettura particolare terreno mq ■ ■ ■ ■ ■ con piscina campi da tennis immersa nel verde. Euro 1.500.000,00.

ALTRI
BRUNO affare Via Marconi (R) piccola palazzina salone saletta cucina 2 camere bagno terrazzo box Euro 150.000,00, totalmente mutabili.
BRUNO In palazzina salone con angolo cottura il camera bagno box prezzo intermedio.
BRUNO centro In trifamiliare ultimo al ■ ■ ■ ■ ■ lo soggiorno con ■ ■ ■ ■ ■ la cottura bagno stileria 2 ■ ■ ■ ■ ■ box cantina Euro 105.000,00.

MAGAZZINI
BRUNO Via Marconi occasione magazzino al piano strada di circa mq. 300 altezza metri 4 Terreno mq 400 Euro 278.000.



Camminare sospesi nel vuoto può sembrare agevole: ma per percorrere trecento metri uno specialista ha impiegato oltre un quarto d'ora

Nel vuoto sul ponte tibetano

Prima prova per l'attrazione di Experimenta

Elena Del Santo

Una lieve folata di vento e il ponte tibetano sospeso sul Po - appena entrato nei Guinness dei Primati - comincia a oscillare. Così lungo (374,12 metri) riesce a vedersi la fine, perso com'è nell'orizzonte. L'altro ieri, nella traversata inaugurale, Roberto Lorenzini, esperto di survival, l'ha percorso in soli 16 minuti e 10 secondi. Un record, se si pensa che la passeggiata avviene praticamente nel vuoto, a quattro-cinque metri dall'acqua del fiume, e con solo tre funi d'appoggio su cui contare.

Come resistere a quella che è la maggiore attrazione di «Experimenta»? Per chi ha già sperimentato il tutto da 60 metri del bungee jumping, potrebbe sembrare una passeggiata. Sbagliato. Mentre infili l'imbragatura, continui a guardare il ponte, non lo perdi d'occhio, e quasi trecento

E' lungo oltre 300 metri sospeso sull'acqua
■ quattro-cinque metri
Sembra facile percorrerlo ma serve esperienza

I tecnici assicurano
«Nessun pericolo»
ma quando cominci
■ tutto oscilla
ti arriva addosso la paura

metri che ti separano dalla piattaforma di arrivo, installata sul ponte di corso Regina, sembrano chilometri. ■ limits. Ha un bel da dire Luca Bovero non ci sono pericoli, ma lui, a questo genere di avventure, è allenato. Io no.

Saliamo sulla scaletta (e già qui, ho le vertigini), le mani esperte di Luca agganciano l'imbragatura ad una carrucola e così, se dovessi scivolare sei comunque ■ sicuro, ti recuperiamo in un attimo. Si dimentica di

dire che, dopo qualche decina di metri, il ponte comincia a ballare in orizzontale e verticale. Se poi perdi l'equilibrio, non riesci cioè a compensare i movimenti, rischi di «scaramellare», di attorcigliarti su te stesso come fossi uno spaghetti. Il momento più difficile arriva nel bel mezzo del tragitto, la sensazione è di essere su una barca con il mare furioso, in più qui, sei appeso praticamente a un filo d'acciaio. ■ c'è da scherzare.

Ancora peggio: girarsi, cambiare senso di marcia. Luca continua a guidarmi ■ di voce, «metti i piedi paralleli, lascia il cavo, gira il busto». Già, ma se voli dritta in acqua? Tutto organizzato: i Vigili del Fuoco assistono all'intera traversata, una squadra alla partenza, a Parco Michelotti, l'altra in corso Regina. In caso ■ necessità, ■ minuti e ■ rinforzi, mettono in acqua il gommone, attivano il sistema di recupero e ti trascinano a terra. Lavorano fuori orario di caserma, sono tutti volontari: mercoledì, dalle 14 in poi, simulano le prove di caduta.

Se non ci saranno intoppi, l'attrazione-evento aprirà al pubblico, sabato e domenica, dalle 10 alle 21 (su prenotazione, allo 011/839.92.00). Fino a quel momento, le pedane di arrivo e partenza, avranno il cancello sbarrato, ■ tanto di allarme inesperto collegato al servizio di

ISTRUZIONI PER L'USO

LE MANI

Debbono scivolare sulle due funi d'appoggio, in modo da impedire l'oscillazione laterale del corpo. Mai stringere troppo le corde, basta sfiorarle. Un buon equilibrio è soprattutto questione di postura: il busto dev'essere appena inclinato in avanti, le gambe leggermente piegate, in modo da abbassare il baricentro. Lo sguardo non deve mai essere rivolto in basso. Gli istruttori consigliano di guardare in avanti, fissando un punto in particolare: in questo modo si allenta la tensione e diminuisce il rischio di essere colti da vertigine.



I PIEDI

Passi corti e camminata da ballerina, a emulare la Fracchi. Un piede dietro l'altro e punte rivolte all'esterno. L'andamento dev'essere lento ma costante, soprattutto vietato avere incertezze nell'incedere. Niente scarpe da ginnastica: l'ideale è indossare normali scarponcini da trekking, preferibilmente con un piccolo tacco per migliorare la presa sul marciapiede, così come in gergo viene definita la grossa fune su cui si cammina. I neofiti possono richiedere di effettuare la traversata in doppio, ovvero con un tutor della Fiss, Federazione Italiana Survival Sportivo Sperimentale.



Qual non ci fosse, i rischi sembrerebbero troppi, anche per un survivalista provetto. Viene usata quella da free climbing, che inguaina dall'attaccatura delle cosce sin sopra all'altezza dell'anca. Una corda, aggancia l'imbragatura al cavo di sicurezza in acciaio posto sopra il ponte. La difficoltà maggiore del percorso arriva a metà strada, quando il ponte incomincia ad oscillare. L'agilità fisica e la destrezza di movimento giocano un ruolo fondamentale, ma in caso di scivolone, si resta comunque attaccati - ben saldi - alla fune.



vigilanza 24 ore su 24. Ma non basta avere lo spirito da Indiana Jones. Ci vuole fisico. «L'avventura sul ponte tibetano, seppure attrezzata con le dovute tecnologie moderne riferite all'alpinismo, ■■ garanzie di assoluta sicurezza», spiega Enzo Maolucci, presidente della Federazione Italiana Survival - non può essere presa alla leggera: è accessibile solo a esperti e alle persone che presentano il certificato medico per attività agonistiche.

Chi non avesse i requisiti necessari, bambini compresi, potrà comunque mettere alla prova le proprie capacità di destrezza ■■ tanti exhibit di «Experimenta», l'ormai collaudata mostra scientifico-educativa, che in questa edizione sviluppa il tema della sopravvivenza. Il primo giorno di apertura, l'area più frequentata è stata proprio il «Paradiso perduto», spazio survival gestito dagli istruttori della Federazione di specialità.

A MARIA AUSILIATRICE

Ordinati sedici neo diaconi

«Ricevi il Vangelo di Cristo e credi sempre in ciò che proclami...». Monsignor Luc Van Looy, vescovo di Gent, in Belgio, ha consacrato ieri mattina nell'affollata basilica di Maria Ausiliatrice, sedici nuovi diaconi salesiani di varie regioni d'Italia. Sedici giovani che hanno completato i loro studi di Teologia presso la sezione torinese dell'Università Pontificia Salesiana nel triennio 2001-2004.

Sette di loro sono piemontesi, quattro dei quali della provincia di Torino: Claudio Ghione (di Torino), Mauro Balma (di Venaria), Riccardo Frigerio (di Cuorgnè), Claudio Giovanni (di Villastellone), Cesare Durrola (da Gattinara), Corrado Riberio (di Cuneo), Fabio Matricardi (residente a Novara, ma originario di Ascoli Piceno, nelle Marche). Insieme a loro sono stati ordinati Emanuele Cucchi (di Chiari), Antonio Mariano (di Pavia), e Giovanni ■■ (di Monza). Gli ultimi sei novelli diaconi appartengono all'ispettorato veneto: Carlo Beorchia (di Udine), Michele Canella ■■ Conegliano, Nicola Giacomini (di Riva ■■ Garda), Claudio Parolin (di Riese Papafavio), Enrico Ponte (di Tolmezzo) e Marco Cescon.

Alla ■■ cerimonia hanno partecipato, attorno all'altare, numerosi sacerdoti salesiani, prima fra tutti le guide spirituali dei sedici giovani consacrati. Erano presenti i parenti e gli amici dei nuovi diaconi, molti dei quali giunti a Torino in mattinata dalle rispettive regioni. Tutti i diaconi, come ricordato nella presentazione ■■ ■■ monsignor Luc Van Looy, si sono già impegnati in diverse parrocchie di Torino e in diversi oratori salesiani, «con una particolare attenzione ai giovani, secondo il carisma proprio di Don Bosco». E proprio di fronte a Don Bosco, ■■ è conclusa alle 13 la lunga messa di ordinazione, ■■ la preghiera che li accompagnerà nel loro cammino ■■ testimonianza cristiana, e verso il traguardo del sacerdozio. (m. aoc.)

SONO INIZIATE LE VENDITE DELLA QUINTA ISOLA

le ISOLE del PARCO LA NATURA HA TROVATO CASA IN CITTÀ

residenza Diamante

8 ISOLE su 100.000 mq di aree verdi alle spalle di PIAZZA STATUTO

Iniziativa: CO S.P.A. - Torino - Attività edilizie

- Un complesso ■■ immerso ■■ vasti spazi verdi composto da 8 isole residenziali di forme diverse (alcune già in fase di ultimazione), poste a un livello sopraelevato rispetto al piano stradale.
- Ponti pedonali sopra le vie garantiscono un sicuro e comodo collegamento tra le stesse ■■ e il costruendo Parco ■■ Dora, di grande valore ■■
- Gli appartamenti oltre ad ■■ luminosi e panoramici, ■■ ampi balconi e rifiniture di pregio, ■■ affacciano su un giardino condominiale recintato e con aree attrezzate ■■ i giochi dei bimbi.
- servizi, ■■ raggio di 350 metri, sono già esistenti ■■ in costruzione: scuole di ogni grado, impianti sportivi, Multisala cinematografica, biblioteca, ipermercato Ipercoop e parco pubblico.
- Il complesso sorge proprio alle spalle di Piazza Statuto, fa parte ■■ grande programma di trasformazione ■■ città (Spina ■■ - Boulevard ■■ Torino).

DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA SI PRENOTANO PER L'ACQUISTO SIGNORILI APPARTAMENTI CON TERRAZZI

luminosi - razionali e facilmente arredabili

TRATTAMENTO IN MODALITÀ TRADIZIONALE
Possibilità di personalizzare gli appartamenti

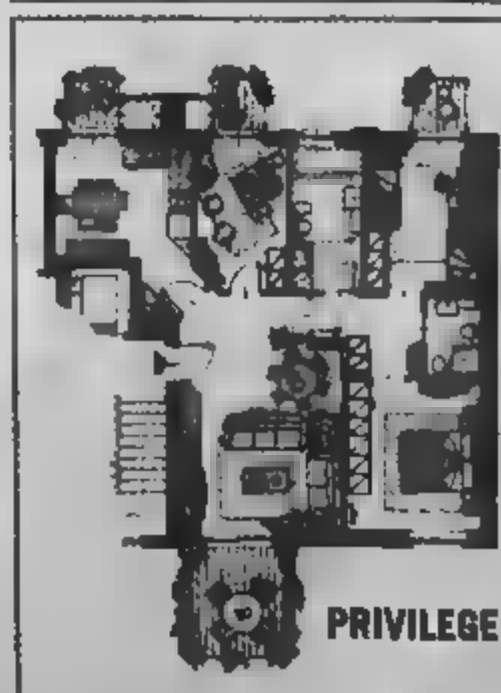
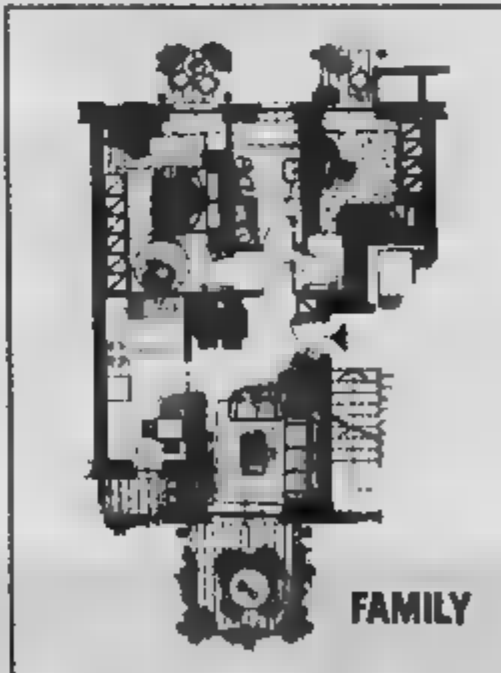
- minima quota ■■
- acconti dilazionati
- possibilità di elevata quota di mutuo
- gestione ■■ permuta

di agenzia
PAGAMENTI GARANTITI DA FIDUCISSIONE
ZUANGO ASSICURAZIONI

IMPRESA COSTRUZIONI DEINO R.A.C. s.r.l.
Impresa di architettura e di ingegneria
certificata per la qualità ISO 9001:2000
UNI EN ISO 9001:2000
Approvazione 4.1/2000 L'unico Registro Qualità Nazionale

SINTEDIL
Società del Gruppo
80046 Via Cavour, 1 - 10129 Torino
Tel. 011 631.019
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
Via Dora arg. Cas. Unibrio - Torino
011 4731670

soluzioni abitative:



Pianta in scala

I CONTROLLI CLANDESTINA



I controlli della polizia a San Salvario contro prostituzione e clandestini

La pensione di via Saluzzo ospitava prostitute e loro clienti

C'era chi diceva che aveva cambiato volto, che dopo la ristrutturazione «La bomboniera», mitico affittacamere Saluzzo 17, un tempo «alcova» di prostitute della zona, era diventato un luogo tutto sommato elegante. E ben frequentato. Invece è bastata un'operazione anti immigrazione clandestina che la polizia del commissariato Barriera Nizza ha organizzato all'inizio della settimana per dimostrare che «La bomboniera» è rimasta quella sempre. Più bellina, ma sempre punto di riferimento per le prostitute italiane a San Salvario. Osservando la

gente che entrava ed usciva dal locale i poliziotti hanno scoperto il sistema adoperato dai titolari per tenere lontani gli intrusi, fatto di vigilanza continua e controlli dalla strada. Ma per ragazze e clienti l'accesso è libero. Il costo della camera a ore era di 12 euro. La media era di quattro clienti ogni due. Insomma, un business. Quando hanno avuto certezza di ciò che accadeva gli agenti hanno fatto irruzione ed hanno identificato sei persone. I due titolari, Paolo S. 36 anni e Valter G. di 64, sono stati denunciati per favoreggiamento della prostituzione. E adesso l'albergo rischia anche un provvedimento di chiusura piuttosto lungo. Nel corso dell'ultima settimana, gli uomini del vicequestore Salvatore Sanna hanno effettuato una raffica di

operazioni anti immigrazione clandestina e anti prostituzione in tutta l'area. Il bilancio è più che soddisfacente. Nove clandestini, già raggiunti, ordine di espulsione, stati arrestati; altri otto, privi di documenti, sono stati denunciati a piedi liberi. Nella rete della polizia è finito anche un torinese, Arturo Sciacca, ha 32 anni ed abita a via Monti. E' stato bloccato dagli agenti mentre scappava su una Fiat Uno rubata, sulla quale viaggiava un giovane extracomunitario. Sfuggito al primo controllo in Nizza è incappato in un secondo, poche centinaia di metri più avanti, in via Vittorio. Stavolta ha tentato di scappare a piedi, ma è stato bloccato in pochi istanti. Sfuggito a cattura, invece, il giovane maghrebino.

AVREBBERO IGNORATO UNA CIRCOLARE MINISTERIALE CHE METTEVA A GUARDIA DALL'UTILIZZARE SEI FARMACI A BASE DI PAROXETINA

Medicine proibite ai minori, 94 medici indagati

Prescrivevano antidepressivi giudicati dannosi

Giorgio Gallario

ai risultati di test clinici condotti su bambini e adolescenti non hanno dimostrato l'efficacia della paroxetina e hanno invece evidenziato un maggior rischio di comportamenti autolesivi e tentativi di suicidio. Così, l'estate scorsa, si esprimeva il Ministero della Salute in una circolare indirizzata ai medici italiani. Nel mirino del Ministero e della Commissione unica del farmaco (Cuf) erano finiti sei medicinali antidepressivi a base di paroxetina, un principio attivo molto usato nei Paesi anglosassoni per curare patologie moderne come depressione, disturbi ossessivo-compulsivi, ansia e attacchi di panico.

Ora i medici piemontesi, metà dei quali fra Torino e provincia, sono finiti sul registro degli indagati per aver continuato a prescrivere ai minori quel tipo di farmaco antidepressivo nonostante l'avviso del Ministero. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che un paio di mesi fa ha aperto un fascicolo penale, li accusa di prescrizione di medicina in modo pericoloso per la salute pubblica.

Il numero degli indagati è però destinato a salire. Per il momento la magistratura ha infatti preso in esame soltanto le prescrizioni relative al periodo agosto-dicembre 2003, ma nelle prossime settimane la Regione Piemonte e il centro raccolta dati della sanità di Bologna faranno pervenire in Procura anche le ricette dei primi mesi del 2004.

Negli ultimi cinque mesi dello scorso anno i medici piemontesi hanno prescritto la paroxetina (in commercio nelle farmacie con il nome di Seraxat, Eutimil, Sereupin, Paroxetina EG, Paroxetina Merk Generics e Depaxol) a 109 pazienti di età inferiore ai 18 anni, molti dei quali ancora bambini, con età compresa fra i 6 e i 10 anni. Eppure per il Ministero della Salute somministrare questo tipo di medicinale per uso pediatrico è ancora troppo pericoloso.

L'allarme paroxetina divampò primavera 2003, quando l'agenzia governativa inglese MHRA (Medicines and Healthcare products Regulatory Agency) ricevette i risultati degli studi clinici condotti su bambini e ragazzi affetti da depressione e trattati con farmaci a base

La magistratura ha preso in esame le ricette relative all'agosto-dicembre dell'anno scorso, il numero dei sanitari sotto inchiesta è quindi destinato a crescere

di paroxetina. I dati sono sconcertanti: solo i piccoli pazienti non mostrano particolari segni di miglioramento, ma in molti casi si sviluppano comportamenti a rischio, una crescente ostilità nei confronti di genitori e coetanei, comportamenti autolesivi e persino qualche tentativo di suicidio. Tutti effetti collaterali che invece non compaiono nei pazienti ai quali invece è stato somministrato un placebo.

L'allarme venne lanciato dall'agenzia governativa inglese quando diffuse i risultati di studi clinici secondo i quali la sostanza vietata avrebbe favorito comportamenti autolesivi

A questo punto il Committee on Safety of Medicines (Csm), un organismo simile alla nostra Cuf, stabilisce che il rischio-beneficio della paroxetina non è favorevole per trattare la depressione nei pazienti di minore età e diffida i medici britannici dall'impiegare il farmaco in bambini e adolescenti al di sotto dei 18 anni. Il Ministero della Salute italiano decide di adottare un analogo provvedimento e con un decreto

ministeriale del 3 luglio 2003 (entrato in vigore due settimane più tardi con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) raccomanda ai medici di non utilizzare tali farmaci per la cura delle patologie depressive nei minori. Un invito categorico ribadito nella circolare inviata pochi giorni dopo a tutti i sanitari italiani. Le aziende farmaceutiche, invece, sono tenute a modificare il foglio illustrativo del medicinale (il famoso «bugiardino») specificando che il prodotto è riservato a pazienti di maggior età.

Dall'agosto dello scorso anno le prescrizioni di paroxetina a bambini e adolescenti dovrebbero essere di fatto proibite, ma non è così. La segnalazione arrivata in Procura e il pm Guariniello decide quindi di avviare un'indagine preventiva. Con gli esiti che sappiamo. Ora il magistrato dovrà accertare se i 94 medici piemontesi abbiano continuato a prescrivere la paroxetina per particolari motivi terapeutici. O se la violazione del decreto ministeriale non abbia nessun tipo di giustificazione.

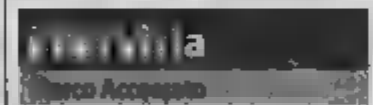


I pediatri indagati fino ad oggi dal procuratore Guariniello sono 94, metà dei quali in provincia di Torino

IL SINDACATO DELLA CATEGORIA

«Indagine sbagliata, il ministero non vieta l'uso»

Il pediatra: non si può fare affidamento su un generico studio inglese



In questa indagine c'è un vizio di forma. E' nata in modo sbagliato. La magistratura non può basarsi su un generico studio inglese per sostenere che un farmaco fa male, e pretendere addirittura di vietarlo.

Il dottor Nico Sciolla, segretario della Fimp, la Federazione italiana dei medici pediatri, risponde così alla notizia dell'inchiesta sulla paroxetina aperta dalla procura di Torino. «Escludo», dice Sciolla, «che un pediatra prescrivere, di propria iniziativa, un farmaco a base di paroxetina. Si tratta di una sostanza utilizzata per le depressioni gravissime e quelle fobiche-ossessive».

indicata in una cura sarà su indicazione di un neuropsichiatra.

Il problema, dottore, è che il procuratore sostiene sia una sostanza vietata ai bambini.

Il ministero della Salute «raccomanda di non prescrivere». E' una raccomandazione, non una prova contraria, non è divieto. Significa che si può fare a meno di meglio evitare.

Appunto, non si può fare a meno?

L'Evidence Based Medicine, cioè la medicina basata sull'evidenza scientifica, ha dimostrato che nella cura delle depressioni non si capisce perché continui a essere prodotta. Se qual è l'unico risultato di questa inchiesta? Che adesso l'intera categoria



dei pediatri sarà sotto accusa, screditata. Ed è inaccettabile.

Prove, sostiene la procura, che la paroxetina possa far male, addirittura

«Se i miei colleghi li hanno utilizzati non possono averlo fatto che su indicazione di un neuropsichiatra»

Il dottor Nico Sciolla, segretario della federazione dei medici pediatri

spingere i bambini al suicidio.

«Ci sono depressioni così profonde, o sindromi fobiche-ossessive, in grado di spingere un bambino o un ragazzo alla morte. Se

questi pazienti sono in terapia con la paroxetina, e durante la cura tentano il suicidio, la causa è la malattia, non certo il farmaco».

Insomma, la procura fa fusione...

«Dice che il farmaco non è efficace ed è smentita dall'Evidence Based Medicine». Sostiene che può indurre al suicidio e scambia la malattia con le depressioni. Lunedì mattina scriverò all'Ordine dei Medici perché intervenga contro questo modo di fare. Qui stiamo parlando di persone con gravissimi problemi depressivi, con bambini un po' tristi e svegliati. Parliamo di bambini in cura da un neuropsichiatra.

Bambini di che età? «Dai pediatri si può essere seguiti fino a 16 anni. Durante l'adolescenza possono insorgere molti

disturbi dell'umore. Ma la paroxetina non è certo prescritta a tutti. E' indicata in poche gravi situazioni».

Dunque, secondo lei, l'inchiesta finirà in una bolla di sapone?

«Un'inchiesta seria si conduce analizzando i singoli casi, le cartelle cliniche, l'età dei pazienti, la gravità della patologia iniziale e la situazione dopo la cura. La procura ha fatto tutto questo? Il procuratore Guariniello ha chiesto ai pediatri che hanno prescritto i farmaci a base di paroxetina? Poi ha ascoltato i neuropsichiatri che hanno dato l'indicazione ai pediatri? Ha chiesto il perché di quelle prescrizioni? Non mi risulta. Se la procura non ha analizzato caso per caso, prima di indagare i 94 pediatri, come può entrare nel merito delle prescrizioni? All'inizio, anche la penicillina ha suscitato reazioni anafilattiche in qualche paziente. Ma non è mica tolta dal commercio. Prima di vietare una sostanza, prima di accusare decine e decine di medici, la procura dovrebbe analizzare caso per caso, non affidarsi a uno studio generico».

Simonetta

Sono l'ultima moda (l'ultima sicurezza?) in campo alimentare, ma i dubbi tra i consumatori non sono mai finiti. Parliamo di cibi biologici, come ci è stato richiesto da alcune lettrici: «realmente sono coltivate senza fertilizzanti e senza antiparassitari e meglio che possiamo portare nella nostra tavola» ha detto Miriam al telefono di Saper spendere 011-6568226, aperto ai lettori ogni lunedì e venerdì ore 10,30-14,30. Tuttavia le certezze di Miriam si fermano qui: «Mi sembra che alcune etichette siano troppo generiche e vorrei capire perché costano così cari (almeno questo è il mio parere). Chiedete a un esperto qualche informazione in più».

Il dottor Renzo Pellati, specialista in Scienze dell'alimentazione e in Igiene, spiega. L'agricoltura, negli ultimi decenni, ha subito grandi rivoluzioni che sono culminate in un uso eccessivo di fertilizzanti, antiparassitari e diserbanti chimici. E la fiducia dei consumatori è stata messa a dura prova anche da frodi alimentari: dalla diossina nei prodotti avicoli al morbo di mucca pazza, dagli antibiotici agli ormoni nella carne.

Alimenti biologici come leggere le etichette

Da questi scandali che coinvolgono la salute e l'ambiente è nato un mercato di prodotti coltivati con tecniche alternative, questi si chiamano alimenti biologici. Diciamo che non sono considerati biologici gli alimenti che in etichetta portano denominazioni ambigue: ad esempio, mele naturali, miele gautico, burro di fattoria sono tutti termini che non indicano affatto cibi biologici.

«Sono considerati biologici gli alimenti che vengono ottenuti senza l'impiego di sostanze chimiche di sintesi (fertilizzanti, anticrittogamici, pesticidi). Per individuarli occorre leggere con attenzione l'etichetta: qui sopra deve comparire il nome dell'organismo autorizzato dal ministero per le politiche agricole ed effettuare il controllo. Questi sono: Aiab (Associazione italiana agricoltura biologica); Aas (Associazione suolo e salute); Boc (BioAgriCoop), Copb

(Consorzio per il controllo dei prodotti biologici), Imc (Istituto Mediterraneo di certificazione); QC91 (Quality control and insurance); e ancora Codex, Eco-cert e Bios. Esiste poi il logo «Agricoltura Biologica» voluto dall'Unione Europea. Gli alimenti devono essere contenuti e venduti in imballaggi chiusi. Sono permessi alimenti trasformati che contengono il 95% di ingredienti biologici e il 5% di ingredienti ottenuti da alimenti tradizionali. In questo caso deve comparire in etichetta la dizione «da Agricoltura Biologica». Esiste un'ulteriore etichetta «Prodotto in conversione all'agricoltura biologica»: vuol dire che l'alimento proviene da un'azienda che utilizza i metodi dell'agricoltura biologica da almeno 12 mesi (la vera produzione biologica deve essere per legge effettuata per almeno due anni); in questo caso, il prodotto proviene da un'azienda che sta

attuando la conversione.

«Nelle coltivazioni biologiche si usano prodotti naturali come macerati o estratti di piante. Per combattere gli insetti nocivi si favorisce la diffusione nelle coltivazioni di insetti carnivori e uccelli che si nutrono di parassiti. Per arricchire il terreno si usano concimi organici naturali (letame, residui di colture precedenti) e si applica rigorosamente il metodo della rotazione delle colture. Tutte queste tecniche di produzione spiegano il motivo per cui questi prodotti costano di più di quelli tradizionali (circa il 30% in più). Ma in commercio si trovano anche prodotti provenienti da «agricoltura biodinamica» (alimento coltivato senza prodotti chimici in equilibrio con i ritmi cosmici e i calendari lunari; da «agricoltura integrata» (riduce ma non elimina l'uso di prodotti chimici); da «agricoltura ecocompatibile e sostenibile» (uso limitato di sostanze chimiche). Conclude l'esperto: «Sono ad oggi nessuno ha documentato che l'agricoltura biologica sia più vantaggiosa per la salute rispetto alla coltivazione che utilizza i progressi della Scienza agraria e l'impiego corretto di antiparassitari».

simonetta.cou@lastampa.it

AVEVA 89 ANNI

Addio a uno dei fondatori di «Tuttosport»

È morto, l'altra notte a Torino all'età di 89 anni, Massimo Piantelli, fondatore, proprietario dal 1947 al '95 di «Tuttosport». Fu lui nel 1951 a trasformare il giornale da bisettimanale a quotidiano. I funerali si svolgeranno domani mattina nella chiesa San Carlo.

L'avventura di Tuttosport vide Piantelli insieme con Remo Casabore, morto nella disgrazia di Grande Torino, e Carlo Beroglio, popolare «Carlin» che univa alle grandi doti di giornalista lo straordinario ispirazione di vignettista. Tanto che una delle edizioni del giornale, quella del mercoledì, era quasi interamente dedicata alla sua produzione.

Piantelli non fu soltanto editore sportivo. Partecipò alla gestione della rinascita della «Gazzetta del Popolo» che chiuse definitivamente alla fine del 1983.

MEGLIO TENERLI APERTI

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

800.251645

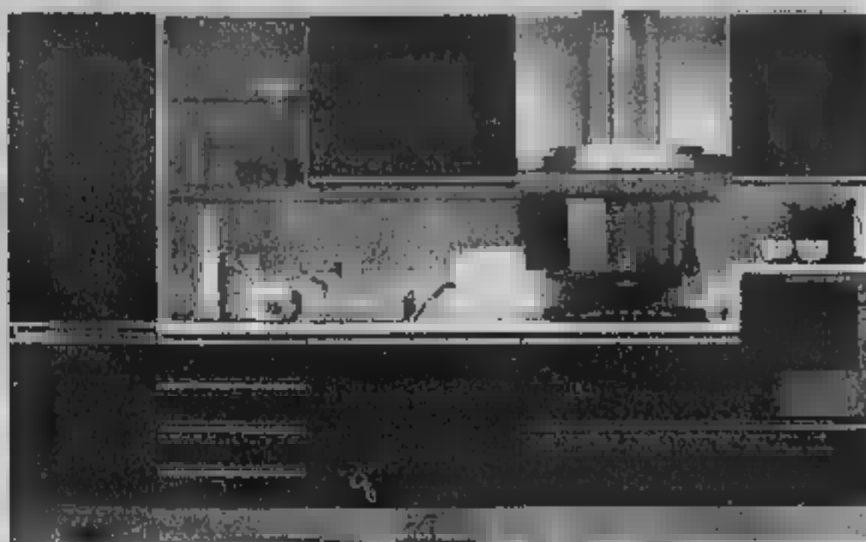
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Un arredatore

STIEVANI MOBILI
TI OFFRE IL SERVIZIO
"ARREDATORE A CASA TUA"
TELEFONA AL 071/218.666

Consulenza **GRATUITA**
 senza impegno d'acquisto.
 A casa tua un nostro architetto
 arredatore per progettare insieme
 a te la casa che hai sempre sognato.

MODERNA L.3,60. DISPONIBILE MANIGUE A GOLA IN ACCIAIO INOX, CAPPA CAMINO IN ACCIAIO INOX, VETRORE A TELAIO IN ALLUMINIO E VETRO SATTIATO, CESTONI ESTRAIBILI, COLONNA FRIGO CON CONGELATORE



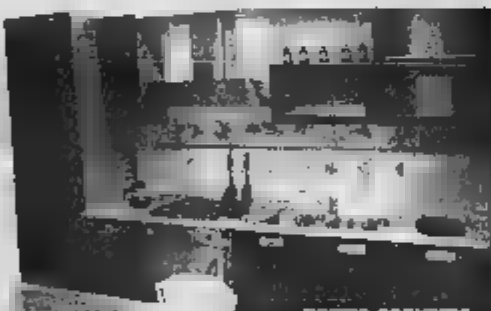
€ 2.450,00

Comprì oggi, senza Giugno 2005



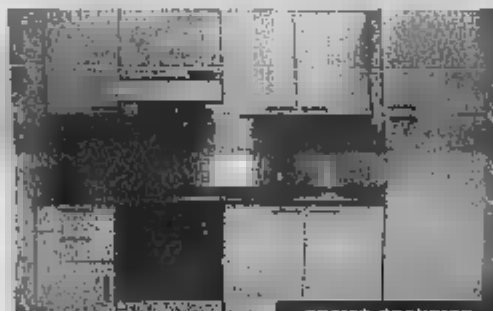
PREZZO DI LISTINO € 5.870,00
 PREZZO SCONTATO € 3.280,00

Bellissima cucina classica lineare in finitura cilegio. Completa di elettrodomestici



PREZZO DI LISTINO € 6.150,00
 PREZZO SCONTATO € 3.500,00

Cucina moderna laccata blu, con maniglie ad incasso. Completa di elettrodomestici Candy. Dimensioni L.300 x P.60 x H.214



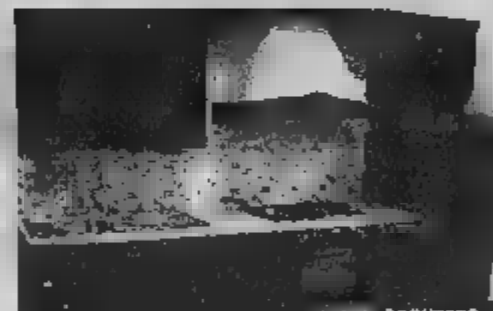
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
 PREZZO SCONTATO € 1.950,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirlpool



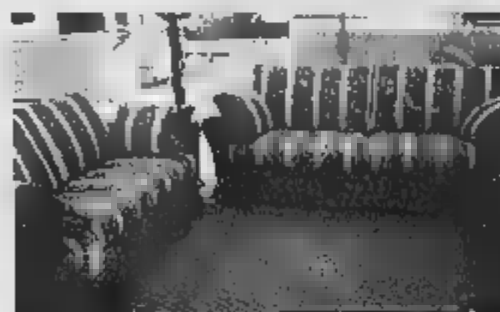
PREZZO DI LISTINO € 1.850,00
 PREZZO SCONTATO € 1.450,00

Cucina classica in finitura castagno. Completa di stili Ariston. Dimensioni L.410 x P.60 x H.238



PREZZO DI LISTINO € 7.000,00
 PREZZO SCONTATO € 3.100,00

Cucina classica in arte povera, con cappe a camino in massello. Completa di elettrodomestici



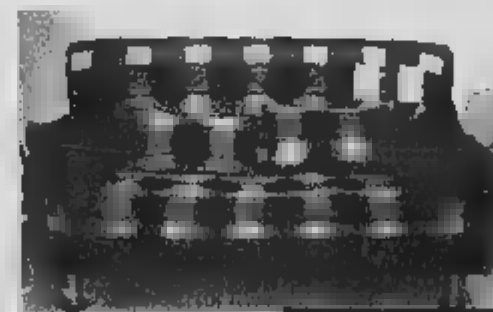
PREZZO DI LISTINO € 2.070,00
 PREZZO SCONTATO € 1.480,00

Salotto classico in tessuto completamente sfoderabile, con rete interna



PREZZO DI LISTINO € 3.065,00
 PREZZO SCONTATO € 1.900,00

Salotto angolare in tessuto completamente sfoderabile



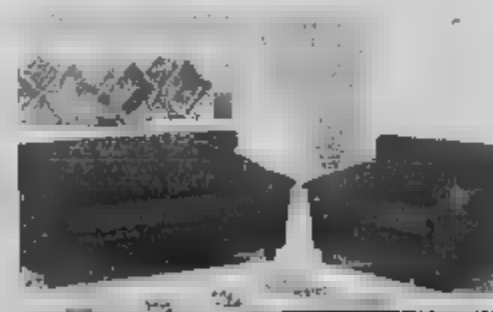
PREZZO DI LISTINO € 700,00
 PREZZO SCONTATO € 350,00

Divano letto, completo di rete a doghe e laterali



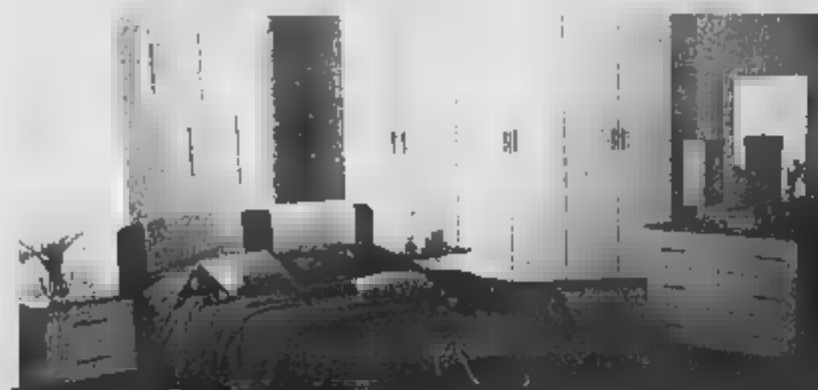
PREZZO DI LISTINO € 1.500,00
 PREZZO SCONTATO € 1.100,00

Divano letto trasformabile a letto con rete elettroscaldata, materasso a molle, completamente sfoderabile



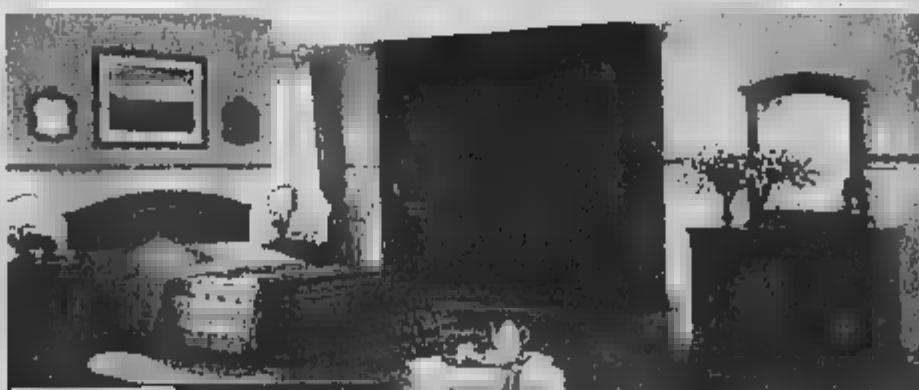
PREZZO DI LISTINO € 1.670,00
 PREZZO SCONTATO € 800,00

Comodissimo salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti



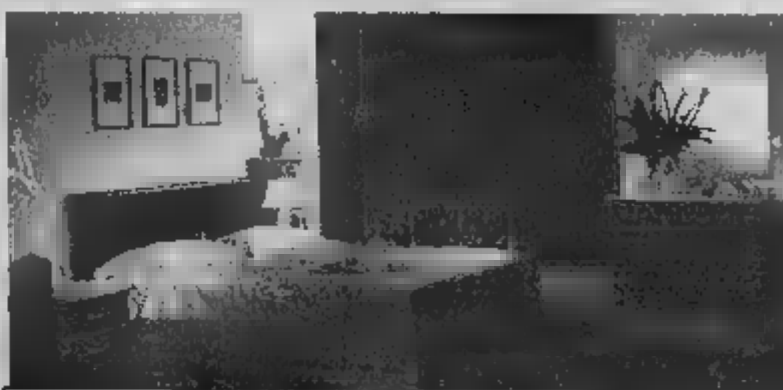
PREZZO DI LISTINO € 1.700,00
 PREZZO SCONTATO € 1.340,00

Esclusiva camera da letto moderna, completa di un capiente armadio, due pratici comodini, un comodissimo letto matrimoniale ad un capiente comò completo di specchiera



PREZZO DI LISTINO € 5.800,00
 PREZZO SCONTATO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera armadio a 5 ante



PREZZO DI LISTINO € 2.150,00
 PREZZO SCONTATO € 1.800,00

Camera da letto moderna, completa di un capiente armadio, due pratici comodini, un comodo letto matrimoniale completo di specchiera

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

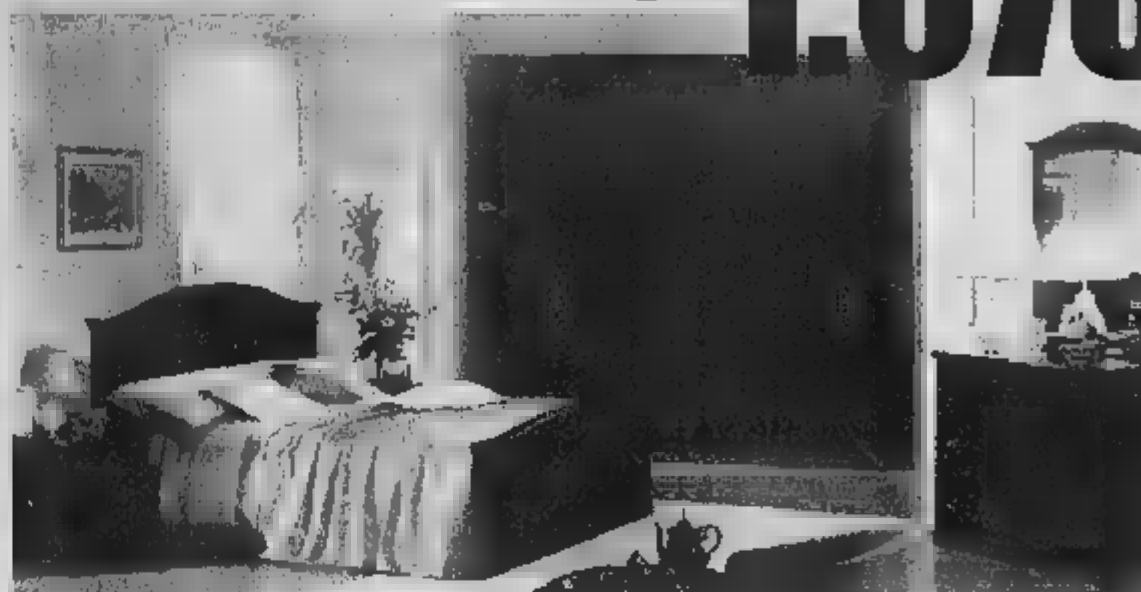
gratis a casa tua!



SALOTTO IN VERA PELLE, COMPLETO DA DIVANO A 3 POSTI E DIVANO A 2 POSTI

€ 990,00

€ 1.670,00



CAMERA DA LETTO CLASSICA, COMPOSTA DA CAPIENTE ARMADIO, COMODISSIMO LETTO A 2 CASSETTI, E UN COMOD' COMPLETO CON SPECCHIERA

anticipo, paghi a senza interessi!



PREZZO IN LISTINO € 16.400,00
PREZZO SCONTATO € 6.200,00

Cucina classica con frontali in massello. Dimensioni L300 x L310 x H230 totale cucina 6 mt. Completa di elettrodomestici, giro-pianca con tavolo e 2 sedie



PREZZO IN LISTINO € 10.650,00
PREZZO SCONTATO € 4.470,00

Cucina lineare moderna in finitura completa di elettrodomestici Ariston lavastoviglie Dimensioni L255 x P60 x H234



PREZZO IN LISTINO € 7.838,00
PREZZO SCONTATO € 3.250,00

Cucina angolare L255 x L340 x H234. Completa di elettrodomestici e bancone penisola



PREZZO IN LISTINO € 11.078,00
PREZZO SCONTATO € 4.800,00

Cucina moderna in laccato con particolari in finitura completa da blocco colonne, base a isola con lavaggio. Completa di elettrodomestici



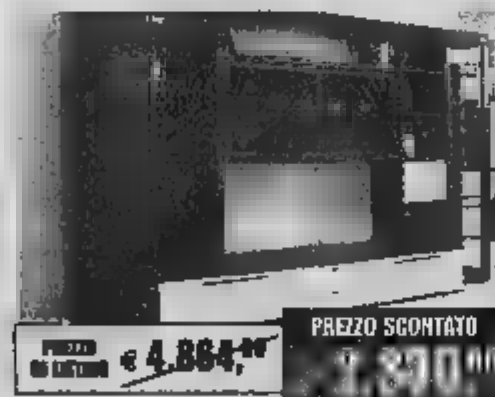
PREZZO IN LISTINO € 7.978,00
PREZZO SCONTATO € 3.350,00

Cucina moderna lineare L390 x P60 x H234. Completa di elettrodomestici con forno a colonna



PREZZO IN LISTINO € 4.878,00
PREZZO SCONTATO € 2.200,00

Parete soggiorno moderna in finitura laccato e pannello, con elementi curvati e terminale a vetro



PREZZO IN LISTINO € 4.884,00
PREZZO SCONTATO € 2.300,00

Composizione soggiorno in finitura laccato e pannello, completa di elementi scorrevoli e terminale a vetro



PREZZO IN LISTINO € 5.120,00
PREZZO SCONTATO € 2.450,00

Soggiorno classico in massello finitura laccato, completo elemento porta TV bombato



PREZZO IN LISTINO € 6.220,00
PREZZO SCONTATO € 2.950,00

Soggiorno classico in massello, finitura laccato, con ante centrali scorrevoli



PREZZO IN LISTINO € 3.700,00
PREZZO SCONTATO € 1.500,00

Soggiorno moderno con particolari pannello e laccato. Completa di elementi vetri e base con cassettone corno



PREZZO IN LISTINO € 2.518,00
PREZZO SCONTATO € 1.350,00

Cameretta classica in decapé, completa di letto singolo con comodino e armadio a ponte



PREZZO IN LISTINO € 2.190,00
PREZZO SCONTATO € 1.050,00

Cameretta a ponte completa di divanetto con 2° letto estraibile. Dimensioni L290 x P90 x H263



PREZZO IN LISTINO € 2.474,00
PREZZO SCONTATO € 1.150,00

Cameretta a ponte per ragazzi con 2° letto estraibile



PREZZO IN LISTINO € 3.168,00
PREZZO SCONTATO € 1.500,00

Cameretta per ragazzi, con armadio a ponte e letto soppalco con gradini, completa di 2° letto estraibile con comodino



PREZZO IN LISTINO € 3.388,00
PREZZO SCONTATO € 1.480,00

Composizione cameretta per ragazzi a ponte, completa di divano con 2° letto estraibile. Dimensioni L335 x P90 x H263

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35

CUNEO: Via Rencata, 110 (di fronte al ponte nuovo) - tel. 0171/61.33.55

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

VIABILITÀ

Per domani, potranno causare problemi il traffico i cantieri in via Tripoli 93/d e in via Sant'Ottavio 7 e 9. E' previsto il unico alternato in strada Santa Margherita 234, mentre chiuse via Borgo (tra via San Simone e via Mameli) e via Paoli, dove sarà anche vietata la sosta. Riduzzi e via Montevideo. Di particolare rilievo saranno, poi, i lavori per i trasversali dei binari del tram in via Fontanesi (tra via Ricasoli e corso Belgio) e in largo Casale, dove sarà vietata la circolazione (doppio senso) per i residenti. Il tram 15 sarà sostituito da un autobus.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati elaborati a cura della Provincia di Torino e di Aqa Piemonte

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA	VALORI
1	OTTIMA
2	BUONA
3	DISCRETA
4	MEDIOCRE
5	POCO SALUBRE
6	INSALUBRE
7	NOBILITARE

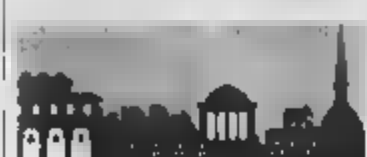
Venerdì 11/05/2004
Tendenza: TORNOGGIATA
Sabbato 12/05/2004
Tendenza: STABILITÀ
Domenica 13/05/2004
Tendenza: STABILITÀ
Martedì 16/05/2004
Tendenza: STABILITÀ
Venerdì 19/05/2004
Tendenza: STABILITÀ
Sabato 20/05/2004
Tendenza: STABILITÀ
Domenica 21/05/2004
Tendenza: STABILITÀ



Condizioni meteorologiche non favorevoli alla formazione di smog fotochimico

FARMACE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 chiuso): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 4; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 88 bis/8; via Foligno 69; corso Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): via Foligno 69. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo 50. Informazioni: 011 6590100; www.farmapiemonte.org.



LA MIA CITTA' Delibera approvata: sanati senza il condono gli interventi poco invasivi

Abusi edilizi, il Comune «grazie» i piccoli proprietari trasgressori

Alessandro Mondo

Niente condono edilizio, con relativi costi, per chi ha operato più o meno consapevolmente piccoli abusi nel corso degli anni. Palazzo «grazie» i trasgressori, sanando automaticamente eventuali irregolarità, la delibera interpretativa del regolamento edilizio approvata martedì in giunta su proposta dell'assessore Mario Viano (Urbanistica).

Il «quello» una piccola rivoluzione, nata sulla spinta di alcune centinaia di residenti a Mirafiori Sud a destinata ad interessare tutta la città, distinguendo fra edilizia pubblica e privata. A beneficiarne saranno tutti quei proprietari di alloggi che, portati a termine piccole migliorie o loro iniziative, conformandosi agli standard previsti dal regolamento edilizio in termini di forme, dimensioni, colori e materiali, hanno rischiato di vedersi contestare come interventi straordinari. Insomma, veri e propri abusi edilizi, passibili di sanzione. E' esattamente quel che è accaduto qualche fa, quando il Comune ha avvertito alcune centinaia di residenti di Mirafiori Sud, che le lettere gli uffici tecnici davano conto dei presunti abusi riscontrati dai vigili urbani nell'ambito dei loro controlli e informavano gli interessati del condono, l'unica possibilità per mettersi in regola.

D'ora in avanti non sarà più accogliendo le richieste dei proprietari, sostenute dal presidente della circoscrizione Maurizio Trombetta, il Comune a soccorrere il riclassificare quegli interventi come sordinari, rendendo inutile il ricorso al condono e un passaggio importante: conferma Viano. Tanto più se consideriamo che, nella parte dei casi, il condono avrebbe comportato un costo superiore all'entità dei lavori.

Tre le tipologie di interventi contemplati nella delibera: sostituzione di infissi e serramenti

esterni; applicazione di infissi e serramenti esterni a scopo di isolamento termico ed acustico (come i doppi vetri); installazione di dispositivi di protezione (come i serramenti a scomparsa) a scomparsa (per intenderci, le minuscule serrande a maglie). Chi si è fatto carico di questi lavori, frequente nei quartieri popolari dove il numero di alloggi riscattati, mensile: guastari raggungono percentuali elevate, non avrà più nulla da temere. Due le condizioni poste dagli uffici comunali. La prima riguarda la sostituzione di infissi e serramenti

esterni: in questo caso si richiede i componenti installati rispettando le norme vigenti, almeno forme, dimensioni e colori originali. La seconda: l'installazione delle serrande a maglie, soltanto al piano primo e al primo piano.

La svolta, che archivia solo le proteste più recenti ma un passato di assemblee condominiali, si è concretizzata martedì scorso ma data ad alcuni mesi fa. Subito dopo aver ricevuto le lettere, molti residenti hanno cominciato a lamentarsi - ripete Trom-

betta -. Allora abbiamo posto la questione all'assessore, che dopo essersi consultato con i suoi dirigenti ha dato la via libera. In fondo la obiezione era ispirata ad un ordinario buonsenso: un conto è costruire la veranda abusiva, altra migliorare il proprio alloggio con piccoli interventi in deroga al regolamento edilizio. Un peccato veniale, spesso portato a termine in buona fede da chi, avendo riscattato l'alloggio dall'Aic o dal Comune, ha avviato di sua iniziativa al loggione il materiali quasi sempre scadenti.



Tra gli interventi esenti cambio di infissi, serramenti e dispositivi antintrusione

LE TELEFONATE

MUSEO EGIZIO. Dov'è il museo Egizio? Per un turista che viene a Torino è difficile trovarlo. Mancano le indicazioni. Oppure non si vedono. Bisogna dare aiuto a qualche ben informato. Eppure tutto il mondo sa.

LUCI. In via Tirreno 143, ci sono dei lavori per l'illuminazione pubblica. Appena terminati, hanno nuovamente dovuto rompere perché la posa dei tubi era sbagliata. Così vengono spesi i soldi dei cittadini.

PISTA CICLABILE. In via Filadelfia, tra corso Agnelli e largo Orbassano, lungo la pista ciclabile, si erbaccia superando le piantine ornamentali con un'immagine di grande degrado e sporizia.

VIA SPORCA. Abito in via Villarbase. Questa strada non viene mai pulita e viene usata come discarica.

PIAZZA VALDO FUSI. Unico al lettor che considerano piazza Valdo Fusi uno scempio. Cosa che coinvolge piazza Solferino e Castello. Perché si odia così Torino?

LE SEGNALAZIONI DEI

Il cassonetto «sfattato» dal 11 del

Riscontro che è stato rimosso negli scorsi giorni, in occasione della installazione del dehors di un bar, il cassonetto posto di fronte al portone di Sebastopol 213. Con il risultato che i relativi rifiuti vanno a confondersi nel cassonetto posto di fronte al portone del 211 dello stesso corso, che si riempie in breve tempo. Dopo di che, i rifiuti continuano a depositarsi al di fuori del cassonetto con le conseguenze visive olfattive che non vi descrivo. Chiedo un intervento sollecito. Grazie.

G. Giordano

Né semaforo, né striscie in

Anche se già se ne è parlato, in Corso Ferrucci tra piazza Adriano e Via Monginevro non ci sono né semafori né strisce per l'attraversamento pedonale da diversi anni. All'incirca è questo tratto di strada trafficatissimo, c'è un impianto sportivo che ospita una scuola di calcio con andirivieni di bambini e ragazzi nelle ore pomeridiane. Provvedere per fa-

vore almeno a ritracciare le strisce pedonali per permetterci di attraversare.

Antonietta

Perché dipingere le «zebre» alle 8,30 del mattino?

Occorrerebbe chiedersi chi programma gli interventi viari, l'ufficio comunale o le singole ditte, e in che modo. Stamattina alle 8,30 e le 9, c'è stata la bella idea di ridipingere le strisce dell'incrocio tra ponte Isabella e corso Moncalieri. Il risultato è stato che io sono arrivato in ufficio alle 9,20 impiegando 30 minuti dove le altre mattine ne impiego 15, ma l'ingorgo creato da questi signori ha bloccato piazza Zara, corso Sicilia, il ponte Balbis, e Sabaudia e corso Moncalieri fino quasi al Foccardo. Dall'altro lato si è creato un ingorgo maggiore: la coda di auto incolonnate che va al ponte di corso Vittorio e prosegue oltre. Pensate al danno per migliaia di persone per quattro imbecilli. Quando si arriverà alla semplice pensata di fare questi interventi o sul presto o dopo il maggior traffico?

Lettera firmata

Lampioni accesi quando c'è il sole

Vi scrivo per comunicarvi che nel tratto di c.so Orbassano tra piazza Santa Rita e largo Orbassano i lampioni nuovi che hanno installato a febbraio restano accesi dalle 19 della sera fino alle ore 9 della mattina successiva con uno spreco enorme di corrente elettrica, visto che a quell'ora c'è la luce del sole. Forse si sono dimenticati di

LA MIA CITTA'
011. 6568.53
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle 9 alle 19)

INTERNET
lamiacitta@lastampa.it

LETTERE A
«LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
Via Marengo, 91
10126 TORINO

modificare ed adeguare gli orari di accensione e spegnimento con l'ora legale.

David Romano

Feroni e i lampioni abbandonati al degrado

Stiamo creando una nuova Porta Palazzo o a scelta San Salvatore. Dopo qualche anno di tranquillità apparente, in barriera (sto parlando del quadrilatero intorno a piazza Feroni e alla Scuola Gabelli) si sono riversate migliaia di extracomunitari, dei quali, molti sono brave persone, lavoratori e la propria famiglia che svolgono una vita normale: lavoro, casa, scuola, passeggiate, alcuni bambini di fede frequentano gli oratori durante i mesi estivi in occasione dell'estate ragazzi. Ma altri, quelli alla luce del sole non temono gli sguardi attenti di noi genitori, spacciano e tutto andare davanti alla scuola elementare Gabelli tra le auto rubate e non parcheggiate in Via Feletto. Provate a fare un giro tra Via Brandizzo, Via Montebello, Via Santhià, Via Feletto, Via Sciallati e limitrofe: troverete il degrado, l'abbandono delle forze dell'ordine (dove

sta il poliziotto o il carabiniere di quartiere di cui si parla tanto?). Eppure queste porzioni di quartiere sono ricche di servizi (scuole, servizi Postali, mezzi pubblici, mercato, negozi che vengono aperti in continuazione. Chiese che accolgono genitori e ragazzi cercando di dare la massima disponibilità e aiuto operatori volontari), ma a quanto pare a nessuno interessa riqualificare una parte di città vicinissima al centro, prossima a corso Giulio Cesare che con la nuova linea 4 dovrebbe dare prestigio alla Barriera.

Lettera firmata

Da 30 anni aspettiamo l'illuminazione in strada

Siamo i condomini di uno stabile sito a Torino in strada antica della Venaria 38. Quando abbiamo acquistato gli appartamenti ci è stato assicurato l'intervento del Comune per illuminare la via completamente buia. Abbiamo visto passare più inverni nel buio totale. L'oscurità è ricercata da coppiette, tossici, ladri che lasciano macchine e motorini a poi li bruciano. Per noi il vero tormento, al punto che

abbiamo paura a scendere in strada. Gli abitanti delle casette vicine vicine ci hanno detto che per più di 30 anni hanno scritto lettere al Comune e non sono stati mai ascoltati. Crediamo sia giunta l'ora, alle soglie delle Olimpiadi del 2006, destinare una piccolissima parte di queste risorse alla sicurezza del luogo in cui quotidianamente viviamo. Appare sfarzosi e luminosi solo alcuni luoghi e trascurare altri poco interessanti non farebbe onore alla Città di Torino.

Lettera firmata

Stop agli schiamazzi del Sierra Nevada

Abitiamo nei pressi del «Disco Club Sierra Nevada» in via Villarbase 14/a e vogliamo segnalare il nonostante la «relativa» lontananza dalla casa, veniamo disturbati nei weekend dalla musica ad alto volume e dagli schiamazzi (anche alle 7-8 del mattino), dei frequentatori molto spesso ubriachi e violenti: ci sono stati anche accoltellamenti. Crediamo sia ormai il caso di intervenire.

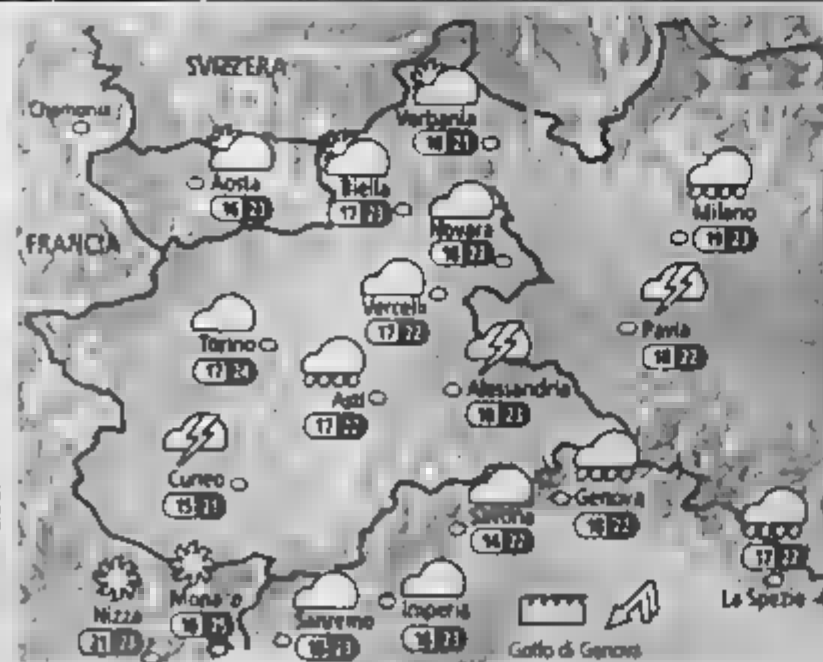
I condomini di corso V. Emanuele

VELENNIUM

IN PIEMONTE

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti; tramonta alle ore 21 e 17 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 3 e 13 minuti; malle alle ore 17 e 14 minuti.



OGGI Al mattino piogge ininterrotte su Appennino Ligure e basso Piemonte; qualche scroscio di pioggia anche sul resto della Liguria e sui crinali alpini più settentrionali. Altrove tempo asciutto. Semplici squarci di sereno sull'alta Piemonte. Temperature minime stazionarie. Pomeriggio qualche acquazzone alternato a schiarite su tutto il territorio. Temperature massime in brusco calo. Vento moderato.

DOMANI Mattino prevalenza di sole sulle Alpi, specialmente sui versanti di confine; altrove nubi, a tratti dense, ma piogge. Temperature minime in diminuzione. Nel pomeriggio i banchi nuvolosi si alterneranno ovunque al sole, ma saranno possibili brevi temporali in montagna, specialmente sul Cuneese. Temperature massime stazionarie. Vento moderato, a tratti forte sull'imperiese.

Massaggi "Club 66"
PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO MASCHILE

- Trattamenti olistici • Aromaterapia Sportiva
- Riflessologia plantare • Depilazione
- Ayurvedici Relax Personalizzati

PROMOZIONE ESTIVA
5 TRATTAMENTI 50€
8 TRATTAMENTI 150€

Orario continuato 10-22
Via Artisti
011.8391675 - 346.2407958

IDROCENTRO
www.idrocentro.it

**PREMIO DELLA GIURIA
AL FESTIVAL DI CANNES 2004**



ELISEO - IDEAL - MEDUSA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

FREGOLI
in esclusiva



ROMANO

«Sceneggiatura e attori straordinari. Un film che si distingue»
(Variety)
«El abrazo partido riesce a conquistarti con leggerezza e humour»
(R. Nepoti - La Repubblica)
«Un Woody Allen in salsa piccante. Una commedia profonda e divertente»
(S. Silvestri - Il Manifesto)



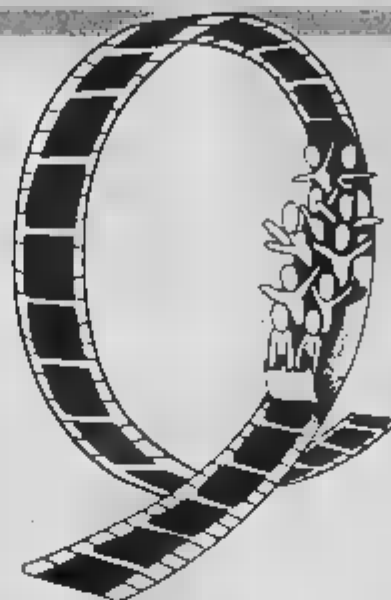
FRATELLI MARX

«... una capacità introspettiva che avvicina il regista ad autori come Antonioni e Kieslowski»
(Maurizio Porro - Corriere della Sera)
«Elegante, molto ben scritto e interpretato, diretto con finezza davvero insolita»
(Fabio Ferzetti - Il Messaggero)
«... una magnetica fascinazione!»
(Ronnie - Variety)



SCEGLI IL CINEMA

Dove si
viaggia
su comode
poltrone.



adua

«Una passione fuori dagli schemi... un film fuori dal comune»
(L. Tornabuoni - La Stampa)
«Quel triangolo di tradimenti... Colizzi continua a scegliere quel cinema fuori target sensibile e introverso sulla tolleranza degli affetti»
(M. Porro - Corriere della Sera)
«Colizzi torna ai doppi fondi dell'anima»
(F. Ferzetti - Il Messaggero)
«Labirintico ed ansiogeno: vederlo»
(M. Anselmi - Il Giornale)



Un grande trio
per ricordare
un grande



ComicaMente

Ogni sabato in edicola
con La Stampa e Specchio.

A 10 anni dalla scomparsa dell'indimenticabile Massimo Troisi, ComicaMente riscopre gli irresistibili esordi con Lello Arena ed Enzo Decaro.

Tra comicità pura e sottile poesia, tutto il meglio dell'unica espressione che ha cambiato faccia alla comicità italiana: La Smorfia. Per rivedere, ricordare e amare una Napoli spassosa come non mai. Da sabato 19 giugno: L'Enciclopedia Comica del Diritto di Bruno Gambarotta a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Da sabato 12 giugno
La Smorfia
di Arena Decaro Troisi
a 4,90 euro*



In collaborazione con COMIN

PK

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

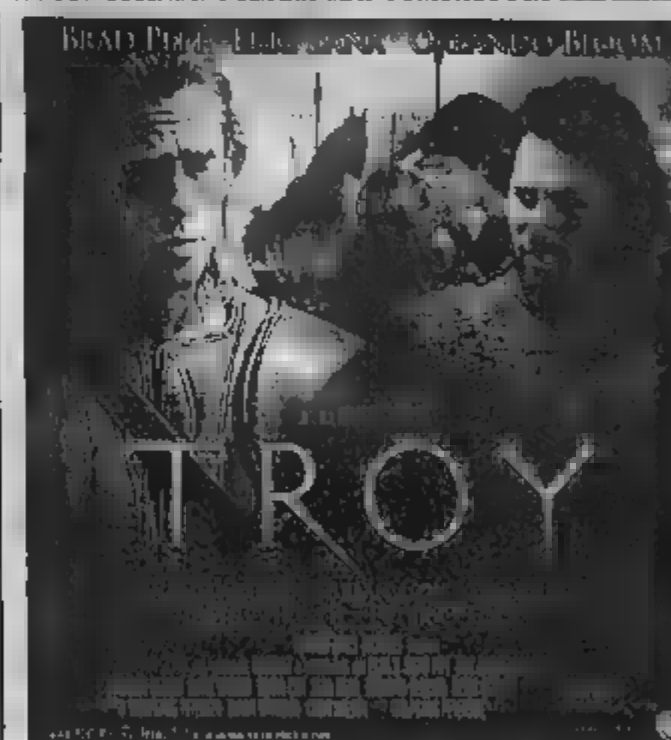
ANGELI RIBELLI

Tratto da una storia vera,
"ANGELI RIBELLI" è
film bello, toccante
intenso.

«Uno dei film
più premiati della stagione»



GLI EROI IMMORTALI, L'ETERNA PASSIONE.
LA PIÙ GRANDE GUERRA MAI COMBATTUTA



ADUA - AMBROSIO - FRATELLI MARX - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE

«La maturità e intensità di Carpi non erano mai state grandi in questo bellissimo film»

Lietta Tornabuoni (La Stampa)

«Il ricordo irrompe improvviso nella magia della creazione di Fabio Carpi»

Silvana Silvestri (Il Manifesto)



NAZIONALE

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.56.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

LA DONNA DELLA DOMENICA

L'ereditiera dei Venerdi Letterari

È un fenomeno raro, eppure capita di poterlo osservare anche ad occhio nudo. È vicino, senza schermi o protezioni, per quanto tempo si desidera. Certo, abbaglia.

È l'incontro con una delle persone che, per qualche strana combinazione - genetica, biografica, chimica - ti inchiodano alla sedia: parlano, raccontano, e in quattro e quattr'otto ti hanno irrimediabilmente conquistato.

Elena Bruno Racca è la signora dei Venerdi Letterari, l'ereditiera di Irma Antonetto, che, nel 1947, creò uno degli appuntamenti culturali più importanti del panorama italiano.

Oggi, cinquantasette anni dopo quel primo ciclo e undici anni dopo la morte di Irma Antonetto, Elena Bruno continua l'attività della piccola donna d'acciaio di San Mauro, nella stessa sede dell'Acì, l'Associazione Culturale Italiana, in un bellissimo palazzo di via Po 39.

Irma chiamò ad aiutarla quando stava già molto male - ricorda la Bruno - quando morì, nel 1993, nel testamento lasciava tutti i suoi beni all'Acì e mi incaricava di proseguire il suo lavoro.

Un'eredità pesante quella dell'organizzazione dei Venerdi Letterari e della direzione culturale dell'Acì: «Per l'Associazione Irma tutto. Letteralmente. Era lei che ideava la stagione, prendeva contatti, si accordava con i conferenzieri. Ha fatto un lavoro incredibile, tutto da sola, senza delegare mai niente a nessuno. Io sono venuta dopo: dopo anno: «Passo ogni minuto del mio tempo a leggere recensioni, articoli, libri, a seguire convegni; devo tenere sotto controllo tutta la novità, le possibili distorsioni della cultura: è estenuante. Poi c'è da contattare e convincere i relatori ad interveni-



LETTERARI

DA IRMA ANTONETTO

in anticipo chi i nomi della cultura nazionale e internazionale, bisogna intuire, prima degli altri, cosa punta la scommessa che filosofi e scienziati, poeti e storici, archeologi e musicisti invitano a onorare dopo anno: «Passo ogni minuto del mio tempo a leggere recensioni, articoli, libri, a seguire convegni; devo tenere sotto controllo tutta la novità, le possibili distorsioni della cultura: è estenuante. Poi c'è da contattare e convincere i relatori ad interveni-

re, con la paura che all'ultimo salti fuori un contrattempo, una rinuncia.

La storia di Elena Bruno ha radici lontane, e perché l'anagrafe lo decide per lei: sono persone, infatti, che sembrano avere espanso la propria vita lungo un'asse orizzontale, non solo longitudinale. Persone che di ogni istante hanno esplorato tutto, che si sono messe in discussione ad ogni giro di giostra: sono gli cinghetti di vita. Elena descrive se stessa. Forse è

esattamente questa la combinazione che fa di queste donne - e uomini - personaggi che, pubblicamente o in privato, lasciano una traccia indelebile su chi ha la fortuna di incontrarli.

Elena Bruno racconta della guerra, del padre caduto, della madre antifascista che il regime arrestava un giorno sì e uno no: «Io e mia sorella abbiamo passato molte notti della fanciullezza di fronte alla casertina in cui rinchiu-

se nostra madre, aspettare che la rilasciassero. Dopo la guerra Elena rimane sola, un'orfanella di guerra come tante ragazze di quegli anni, ma cerca comunque di studiare - prima al D'Azeglio e all'Alfieri, poi alla Facoltà di Lingue, nel '48 - e si dedica a grandi passioni: lo sport, innanzitutto, «adoravo il tennis, la danza, la roccia, la bicicletta, i pattini da ghiaccio, e il pianoforte (spesso incontravo Piero Angela, un jazzista eccezionale) e, naturalmente, la let-

teratura. Poi, dopo la laurea, gli anni dell'insegnamento, dell'incarico all'Unis - United States Information Service, delle traduzioni (tra cui Warthon e Melville). Elena, non si sa come, ha trovato anche il tempo per con altri l'Università della Terza età, due figli e dedicarsi all'arte («l'Accademia polimerica con carta orientale e altro, solido ispirato a scrittori o poesie») e ai nipotini, Tommaso, Virginia e Vega: «La luce del mio tramonto».

«In questi giorni, vendendo fra le sue carte, finivo stupirmi dell'incredibile lavoro che ereditavo. Ero angosciata. Irma non aveva mai preparato nessuno a sostituirle».

Eppure, dopo un decennio di gestione Bruno, i risultati dicono che questa tenace e bellissima ragazza di settantatré anni sembra proprio avercela fatta. Elena dorme pochissimo - 8 ore per abito da una vita - tutto tempo guadagnato per dedicarsi alle sue passioni, anche se, da quando si occupa dei Venerdi, di tempo ne rimane ben poco. Per creare un calendario di conferenze così importanti occorre capire



ELIANA COCTEAU

Nella galleria degli ospiti Ungaretti e Camus

Per i Venerdi Letterari vennero Camus e René Clair, Ehrenburg e Cocteau, Huxley e Ionesco, Richard Wright e Benjamin Spock, Ungaretti e Montale, Levi Montalcini e Molino. Perfino, nel 1965, Evvuscenko, a cui Krusciov aveva revocato il passaporto (che per l'occasione - grazie all'ostinata e tenace pressione di Irma Antonetto - lo riebbero per venire a Torino) e, negli anni della contestazione, Marcuse, che tenne un'infuocata conferenza nella città della lotta universitaria.

Più recentemente, Elena Bruno Racca ha portato Serge Latou-

che e Gian Luigi Beccaria, Guido Davico Bonino e Atiq Rahimi - oggi il maggiore scrittore afgano - Luca Francesconi, protagonista della musica contemporanea, e Marc Augé, Luciano Canfora e Paolo Crepet. Un'avventura culturale cominciata nel 1947. Dapprima, il venerdì, si andava al Principi di Piemonte. Poi ci si ritrovò al Teatro Carignano. Quindi all'Alfieri. (l'attuale sede) nella sala congressi dell'Istituto San Paolo, in via Santa Teresa 1/G.

Periodo cruciale, questo: al primo piano di via Po 39, infatti, si definendo il calendario di

per la prossima, che s'inizierà a novembre, ma non chiederemo anticipazioni - implora preoccupata Elena Bruno Racca - mi rendo conto dell'inevitabile della scaramanzia, ogni volta annuncio con troppa anticipo un relatore alla fine succede qualcosa. Cancellazioni, rinvii, rinunce, problemi di salute, di famiglia, lavoro...

Programma segretissimo, dunque, anche il alto livello dei relatori e dei temi non è messo in discussione. Ma di che cosa si parlerà? «Non sarà un tema specifico a segnare i Vener-

di - spiega la Bruno - vuole la tradizione le voci più importanti e attuali del panorama culturale italiano e internazionale a dare il passo, e stimolare nuove riflessioni e suggerire nuove strade. Comunque, tutti i relatori degli incontri dell'Acì hanno caratteristiche comuni: «Non sono ancora troppo famosi e popolari, rappresentano una novità e un'antipatia per la nostra città e il mondo della cultura in generale: noi abbiamo avuto, ad esempio, Marc Augé quando parlò di "non-luoghi" era tutt'altro che usuale».

(m. per.)

ASTA GALLERIA SANT'AGOSTINO

Alla Galleria Sant'Agostino (corso Tessori 56) domani alle 16 e alle 21, asta con dipinti e arredi antichi e moderni. Pier Carroggio e Giorgio Cinasta propongono 424 lotti: da oggetti in argento alle ceramiche Lenzi, dal pendolo da tavola (epoca Luigi XVI) alle sculture. Nell'ambito della pittura, disegni a matita, acquarelli, inchiesti, dipinti ad olio di Deleoni, Calandrelli, Marry, Mastrolanni, Nespolo, Magritte, Paulucci, Levi, Baretta, Maggi, Bocchi, Meyerd, Mallo, Vellari, Guarattini, Cosola, Fontanesi, Solavagione, Fico, Oriani, Deibatz, Micheli, Lupo, Tavernier. Le opere si possono vedere anche oggi, dalle 10 alle 22, Tel. 011.4377770.

«COME VA?» AI MARTEDI' SERA

La fortunata rubrica quotidiana, un libro, soprattutto un modo di dialogare con i lettori su temi che tradizionalmente non vengono affrontati nelle pagine della giornalista Stefania (nella foto) e il direttore della Stampa Marcello Sory parlano dell'esperienza della rubrica «Come va?» al prossimo appuntamento del Martedì sera all'Unione Industriale. Titolo dell'incontro - martedì 15 alle ore 21.15 in via Fiumi 17 - «Come va? La città e i sentimenti».



& fatti

La Consolata frammento proustiano

BRUNO QUARANTA

Anche la festa della Consolata, domenica prossima, è un frammento di archetipi, un viaggio alle fonti. «Intorno a me si può Proust - aleggiava un'atmosfera di antichi Maria. Avrei voluto afferrarla. Di tanto in tanto, fra Balbec e la Mole, accade che il tempo perduto torna, solleciti un di coscienza, riattizzi la lampada di fiavole».

Qui, nel santuario che con la Piccola Casa e la cura salesiana di Valdocco forma un'isola salivica (come tale avvertita), si ritrova la città religiosa, non superstiziosa, laica, blasfema. Sin dalla vigilia, sin dalla processione che Filippo Burzio, l'ingegner Burzio, non mancò di accogliere nel Piemonte: «La sera del diciannove giugno di ogni anno è bella sera per Torino, è la vigilia della festa della Consolata, stanno per accendersi i fuochi della più lieta luminaria della città. Chi a piedi, chi in carrozzella, chi in tram, le famiglie si dirigono al centro...».

La Consolata è un'impronta che scote il torinese, nella vita, nel mondo, è una effigie che ad ora incerta risplende, accesa, ri-accesa da un misterioso lampadario, lenendo così il male di vivere, indicando un possibile approdo, l'oro nell'ombra. È il segno di contraddizione della città che inonda l'universo mondan, scagliandolo (o ingannandolo) verso l'abisso.

La Consolata è (era) fra i cardini dell'educazione indigena. Una testimonianza fra le altre. Mario Soldati ricordava: «Da quando ho fatto la prima comunione ho preso l'abitudine di comunicarmi ogni mattina, e l'ho continuata fino ai 17 anni».

madre qualche volta mi portava a messa, prima della scuola, al Santuario Consolata. Dopo di che il rigore, il severo abito morale, la macerazione si appartavano (vi nello scrittore da cucciolo, lui allievo dei gesuiti, nitida orma giansenistica), cedendo il passo ai piaceri d'indole gozzaniana, mai esagerando, beninteso: «Fare la comunione alla Consolata era un'usanza pressoché sacra di certe famiglie torinesi, e culminava sempre con la visita al cioccolataio che aveva la bottega proprio davanti al Santuario. Seggiole di vecchio cuoio, tavolini di marmo, le cioccolate spesse come cruma...».

Come non scorgere la sagoma di Soldati avvicinarsi al tempio? «...tutto palpitava, in un'esultanza assurda: come se, miracolosamente, la gioia e la virtù andassero d'accordo...».

Adolescenti e stress

Le psicologhe e psicoterapeute Cristina Rocca e Daniela Bruno, parlano domani sul tema «Bambini e adolescenti problematici: quando è necessario chiedere aiuto allo psicologo». Alle 20.30: «Quando un avvenimento traumatico ci cambia la vita» e stress dopo una violenza, un'aggressione, un lutto. Info, tel. 011/642.708. Domani, Moncalieri, Sala Primo Levi, via Collegio 20, ore 17.30 e ore 20.

Medicina tibetana

Domani, incontro e presentazione di un nuovo ciclo di lezioni che, partendo dal testo base «I quattro Tantras», gli elementi essenziali di questa antica arte medica. Per informazioni: 011/36.09.08. Domani, Corso Sallustiana 13, ore 20.

Relazioni affettive

Prende avvio domani, un ciclo di sei incontri del Gruppo di discussione «Nessuno è un'isola». Conducono Selene Drappero e Désirée Boschetti. Info, tel. 347/806.89.25. Domani, via della Misericordia 1, ore 20.

Guerra in Iraq

Domani, incontro su «Il petrolio sotto Nassirya», politiche energetiche, imprese petrolifere e guerra in Iraq. Intervengono Mario Deaglio e Vincenzo Conito; modera Giovanni Balot. In collaborazione con la Fondazione Grainsci. Info, tel. 011/44.00.400. Domani, Scuola per l'Alternativa, via Cialdini 4, angolo corso Fieschi, ore 20.30.

Shirin Ebadi

Domani, incontro Shirin Ebadi, Premio Nobel per la Pace 2003. Modera l'incontro Mimmo Cándido. Domani, Fondazione Sandretto Rebaudengo, via Modane 16, ore 21.

Scuola etica

«La scuola etica di vita per i giovani e per coloro che sono rimasti giovani». Info, tel. 011/433.09.76. Via Universale, via Luserna di Roré 3/a, ore 19.15.

Grande Madre

«La Grande Madre», alla ricerca della Dea primordiale attraverso le rappresentazioni artistiche giunte dalla preistoria. Relatore: Valerio Sanfo, presidente di Aemetra. Ingresso libero. Info, tel. 011/437.56.69. Domani, A.E.M.E.T.R.A., Principessa Clotilde 77, ore 21.

Fascino

Esibizione ballerine e ballerini scuole danza Sheherazade, Happy Dance School, Frangiflutti e CBR Borgaretto 75 nell'appuntamento di ASC-Fascino danzante. Ingresso 6 euro, prevendite ore 18 al teatro. Domani, Michelino, Teatro Superga, via Superga 44, ore 21.

Palazzo Reale

Apertura straordinaria a Palazzo Reale: ogni domenica pomeriggio e fino al



MICHELE DI MAURO

1° agosto, è possibile visitare gli Appartamenti di Madame Felicita arricchiti dalla presenza di preziosi servizi in porcellana e cristalli appartenenti a Casa Savoia. Visite guidate ad opera della cooperativa Theatrum Sabaudiae. Palazzo Reale, piazza Castello, ore 14-18.

Visite al museo

Visite guidate gratuite alle mostre permanenti «Minerali e rocce dal mondo» e le altre collezioni naturalistiche del Museo. Non occorre prenotare. Viene anche pre-

sentata la schekinites. Info, tel. 011/63.006.29. Museo di Valdocco, viale Thovez 37, ore 15 e ore 16.30.

Orto botanico

Anche oggi, l'Orto Botanico è aperto al pubblico. Mostra una trentina varietà di basilico e il gruppo degli speziati. Visite guidate a cadenza oraria, a cura di Biosphera, tel. 339/144.49.92. Viale Mattioli 25, ore 9-13 e 15-19.

Mario Di conduce il seminario teorico-pratico su «Metodologie per la gestione dello stress». Info, tel. 011/664.53.39. Samveda, via Tiziano 15, ore 10-15.30.

Concerto dei Four Fellows: repertorio jazz vocale, dagli anni '40 in poi con elementi della musica leggera italiana d'autore. Lucà Gas, piazza IV Marzo, ore 22.

Danza al Reale

Fino alle 18, stage dimostrativi gratuiti di scuole di ballo: Dreaming Dance si occupa dei balli latino-americani, Interscena propone danze afro-hop-hop e r'n'b. Reale, dalle ore 14.30.

Sere d'estate

La compagnia teatrale «Non ti pagos di Eduardo De Filippo, regia di Alfonso Rinaldi. Ingresso gratuito. Parco della Tesleria, corso Francia 192, ore 21.

Torino Trasversale

Domani, performance della Scuola di espressione africana, guidata da Gabriella Carrilotti. A seguire, intervento della scuola Alma Flamma. Ingresso gratuito. Per informazioni, tel. 011/238.63.80. Domani, Giardini Reali, ore 21.30.

Atrium

Domani si può assistere sul maxischermo, alla partita Danimarca-Italia, diretta dai Campionati Europei di calcio. Dopo la partita, spettacolo dello spettacolo «Michele di Mauro e Così, su due piedi». Domani, Atrium Torino, piazza Solferino, ore 21.

BOLLAS

Scade il 30 giugno il bando di concorso aperto alle produzioni audiovisive realizzate in ambito scolastico e a film girati autonomamente da ragazzi non ancora maggiorenni - di Sottodiciotto Filmfestival, che si terrà a Torino dal 27 novembre al 2 dicembre 2004. Bando, regolamento e scheda d'iscrizione sul sito www.siacetorino.it. Per informazioni, tel. 011/538.962.

Arte

Domani inaugurazione della «Mostra Allievi Artisti». Aperta tutti i giorni da domani al 26 giugno 15 alle 18 (domenica compresa). Domani, Laboratorio della Provvidenza, corso Trento 13, ore 20.

REGIONE Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-amozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.

ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.885). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Reale.

BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (siv. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe, lunedì-venerdì ore 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sabato e domenica ore 9.30-13.30.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. mer. e ven. 8.15-18.45; mar. e gio. 8.15-14.00; sab. 8.15-13.45. Mostre: «Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Or.: 9.13-23.27/6; 14-18 a domenica 10-20. Prenotaz. 329.329.

BORGIO E ROCCA (siv. Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il borgio è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI ... (siv. Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio. sab. e dom. 9-18.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostre: «1431». Or.: tutti i giorni ore 10-18.

FONDAZIONE PIETRO ACCIARI - **SED ARTI DECORATIVE** (via Po 101, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

FONDAZIONE SANDRETTI DE REBAUDENGO (via Modane 15, tel. 011 198.31600). Mostre: «Carli Rama». Fino al 14/6. Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 10-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia 17, tel. 011 547.440). Mostre: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 10-20; gio. 12-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia 17, tel. 011 547.440). Mostre: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 10-20; gio. 12-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

MUSEO D'ARTE (siv. di Savola, tel. 011 556.5222). Mostre: «Pier Huyghen». Fino al 18/7. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

MUSEO DEI DIRITTI DELLA LIBERTÀ (siv. 4a, ang. con Carmine, tel. 011 436.1433). Mostre: «Giorgio Agosti - Le virtù quotidiane, virtù dell'Italia civile. Parole e immagini da un archivio privato». Fino al 9/6. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16.30-19.30.

MUSEO RESTAURATO (via Andorno il presso Fondazione Paolo Ferrarini, tel. 011 812.7590). Mostra permanente. «Gli amatori della Ingi. gratuita su prenotazione.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. RETTI DI RUFFA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or.: tutti i giorni 10-18.30; gio. 10-22; dom. 10-20.30; lun. chiuso.

MUSEO DELLA ... (siv. Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 78, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

MUSEO DI ... (siv. 11/9 Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). «Dall'avventura alla ...» 30/6. Or.: tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso. Ingresso verso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visite guidate gratuite.

MUSEO DI ... (siv. gruppi e scuole prem. Archeologica 011 64.21.76).

MUSEO DI ... (siv. Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4705). Visite su prenotazione.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso.

MUSEO DI ... (siv. Discese Naturali Missione Consolata @ Ferruccio 12b, tel. 011 561.7776). Or.: giorni feriali 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-18. Lun. chiuso.

MUSEO DI ... (siv. del Cinema alla Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Risorgimento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10-11-15 visite guidate a cura dell'Unità. Previa telefonata. sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 15.

MUSEO DI ... (siv. Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauri. Mostre: «22. millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Orario: tutti i giorni 9-19.

MUSEO DI ... (siv. Giochi 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE (siv. Giochi 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia». Esposizione permanente di minerali. «I luoghi dello sport dal deserto al Nido». «Scheletrici». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

MUSEO DI ... (siv. Don 500 (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.0629). Or.: tutti i giorni 9-12.30; 14.30-18.30 su prenotazione. Sab. 9-12.30 su prenotazione e 14.30-18.30 su prenotazione. Dom. 14.30-18.30.

PALAZZINA DI STUP... (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565/349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14.30-18.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Orario: lun. 14.30-18.30; mar., mer. e dom. 9.30-19.30; gio., ven. e sab. 9.30-22.30.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostre: «La Borghese allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920». Fino al 27/6. Or.: mar. a dom. 10-19.30; gio. 10-22; lun. chiuso. Domenica 16.30 visite guidate gratuite.

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

REALE (siv. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 10 alle 19.30. Chiuso lun.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE (siv. Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostre: «L'ingegno 1915-2002». Or.: tutti i giorni 10-19.30; lun. chiuso.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE (siv. Accademia Albertina 8, tel. 011 617.78.62). Tutti i giorni 9-13.15-19. Lun. chiuso.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE (siv. Caviglioli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostre: «162. Esposizione Arte figurativa». Orario: 10-12; 16-19; festivi 10-12. Lunedì chiuso.

SOMMER (siv. PROVVISI - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARIE (siv. Marina d'Italia 1, tel. 011 596.3245). Or.: gio., sab. dom. 15-18, oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

MARILLION. I Marillion, quintetto inglese di progressive rock guidato dal cantante Steve Hogarth, sono in concerto domani sera alle 22 al Kubo di Leini, in via Agnelli 38. Il concerto sarà introdotto dalla band dei Gazpacho. Informazioni al tel. 011/9982178. **OGGI**. A Muovipositivo stasera finale della rassegna «Giovani in testate: oltre alle band partecipanti al concorso, saranno sul palco, dalle 21,30, anche gli ospiti Bettypage e Suzi. Finali anche per «Orfeofesta: la rassegna dedicata a nuove rock band si conclude con un concerto stasera al Soundfactory di corso Vigevano 33/3, dalle 21, con i gruppi Barriera XXI, Drone, Virginia Woolf, My Craving e

O.T.W. Crew. «Liscio psichedelico» al Parco della Tesoriera (corso Francia 192), alle 21, con la Banda Elastica Polizza. Alle 22, jazz con i Four Fellows al Luce e Gas di piazza 4 Marzo. Sempre alle 22, pop con il Pessacento Duo, al Controsenso di via Valperga Caluso 15. A Pecetto, in piazzale delle Cilliegie, musica

rock per il Festival della Birra, Alfabeta City, alle 21. Al parco Aurelio Ceresa di Borghata Lesna di Grugliasco si esibisce invece la Jurassic Band, cover rock anni 60-70, alle 20.30. **DOMANI**. S'inaugura domani ai Giardini Reali (ingresso da viale Partigiani) il Torino Transversale Summer Festival: in programma,

anziché l'annunciata Orchestra Arturo Piazza, uno spettacolo di danza alle 21.30. Al The Beach dei Murazzi del Po Arcate 18-20-22, dalle 19 alle 22.30, jazz con il trio di Aldo Rindone. Jazz anche al Lupus in fabula di Collegno, in via Piume 7, dopo l'incontro Italia-Danimarca, e Ugenio Miri e Sonia Schiavone.

CLASSICA Concerto della pace per Shirin Ebadi

L'avvocata iraniana sarà presente in sala domani sera al Regio

Gli «Auguri» della Carrà alla terza Fiera del disco

È arrivata alla terza edizione «Stradabilante», festa che anima il quartiere di San Salvo per tre domeniche tra giugno e settembre. Si concluderà questa mattina in piazza Madama Cristina, sotto le tettoie del mercato, con la fiera internazionale del disco di Torino, anch'essa arrivata al terzo appuntamento. Oltre cento gli espositori: italiani, inglesi, francesi, tedeschi e svizzeri, che mettono sulle bancarelle rarità, edizioni limitate di dischi, vinili. Tra i pezzi pregiati, una «laccas», cioè un disco di prova, di «Tanti auguri» di Raffaella Carrà (1978) e un vinile rosso dei Led Zeppelin: «Union In N.Y.C.» del 1988 con Jason Bonham, figlio del batterista scomparso. In piazza anche una postazione di Radio Centro 95. Organizza Lucas. Info: 338.6175378.

alla 21 c'è l'ultimo dei concerti della bella stagione organizzata dagli Amici del Teatro Regio. Il Circolo Stampati di corse Stati Uniti 27. E' un recital pianistico a 4 mani con Roberto Issoglio e Sili Schütz. Torinese, 30 anni lui, berlinese di 30 lei, suonano insieme dal 2001 e progettano di incidere l'«Integrale a quattro mani di Mozart. Naturale dunque che questo autore entri nel programma della serata, con la «Sonata in re maggiore K.381» e «Andante e cinque Variazioni in sol maggiore K.501». Completano la invitante scaletta la «Fantasia D.940» di Schubert, «Dolly suite op. 1 di Fauré ed i «Jeux d'enfant» di Bizet.

Ma già questa il Teatro Regio porterà un importante tributo musicale fuori Torino, precisamente a Villar Perosa.

L'arpista Letizia Belmonto suona al Regio diretta da Marcello Rota



LA GOLA L'ardua scelta tra le nespole e le albicocche

Per il colore e la forma albicocche e nespole sono due frutti molto simili e anche la loro storia ha molti punti in comune. Appartengono entrambe alla famiglia delle rosacee, arrivano entrambi dall'Asia centrale. L'albicocco si dice scoperto da Alessandro Magno in una spedizione in Armenia ma fu portato nel bacino del Mediterraneo dagli Arabi. Di nespole esistono due tipi, quelli nostrani e quelli giapponesi, che da noi sono usati soprattutto come piante ornamentali.

La differenza tra i frutti è tutta nella consistenza della polpa e quindi quasi filosofica: la nespola è più morbida e succosa e quasi gelatinosa, l'albicocca più dura e saporita. Per il genere chi ama le nespole non ama le albicocche e viceversa. Succede un po' come le isole: chi è Pantelleria in non è Lampedusa, benché non siano molto distanti nel canale di Sicilia.

A Londra, vicino alla Royal Academy, su Piccadilly, c'è una piccola pasticceria giapponese che propone le nespole in una sorta di gelatina ai frutti della passione: è l'ultima tendenza in fatto di pasticceria. A Torino Casa Vicina, ristorante di via Massena, che aveva la Michelin quando stava a Borgofranco d'Ivrea, serve fra i dessert una composta di albicocche stellate. Una cena per due a Casa Vicina costa più o meno come un biglietto aereo per Londra, ma per apprezzare (oltre alle albicocche) piatti non facili da trovare (a cucinare) come il rognone o i «batteus» (gli zampetti di maiale fritti) ne vale sicuramente la pena.

RENAULT

RENAULT TWINGO ICE 2 da € 7.850,00* con CLIMATIZZATORE, servosterzo, doppio airbag.

RENAULT CLIO ICE da € 9.480,00* con CLIMATIZZATORE, doppio airbag, ABS e fari fendinebbia.

RENAULT KANGOO ICE da € 11.400,00* con CLIMATIZZATORE, ABS, doppio airbag.

www.renault.it

LA PROSSIMA ESTATE SARÀ UN INVERNO.

E, IN PIÙ, FINANZIAMENTO FINO A 72 MESI CON PRIMA RATA A GENNAIO 2005 ED ESTENSIONE DELLA GARANZIA FINO A 4 ANNI O 100.000 KM**.

* Prezzo IVA compresa, IPT esclusa. ** Esempi di finanziamento: Renault Twingo Ice 1.2 a € 7.850,00; 72 rate da € 147,68 con prima rata a gennaio 2005; TAN 7,95%; TAEG 9,09%. Renault Clio Ice 1.2 3p a € 9.480,00; 72 rate da € 178,32 con prima rata a gennaio 2005; TAN 7,95%; TAEG 8,94%. Renault Kangoo Ice 1.2 a € 11.400,00; 72 rate da € 214,43 con prima rata a gennaio 2005; TAN 7,95%; TAEG 8,82%. Spese gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 10,33. Assistenza Non Stop 24h: estensione della garanzia contrattuale fino a 4 anni o 100.000 Km, manodopera gratuita per i primi due tagliandi di manutenzione. Nostra offerta valida fino al 31 luglio 2004. Approvazione FinRenault. Emissioni CO₂ da 143 a 190 g/km (ciclo misto) da 5,9 l/100 km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011 2680700
Rivenditore autorizzato:
Cavale Via Borgaro, - Torino - Tel. 011 257320

GRUPPO MARELLI BEBOCAR
Via Galfuppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino
Tel. 011 5689840
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6889840
Via Montecucco, 57/59 Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, - Moncalieri (TO) - Tel. 011 5689840
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491
Rivenditori autorizzati:
V.a.r.c.a. Via Chieri, 139 - Carmagnola (TO) - Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Fasano, 19 - Chieri (TO) - Tel. 011 9472233

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011 9172604
Rivenditore autorizzato:
Autobruno Via Torino, 45 - Leini (TO) - Tel. 011 9989725

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Cirié (TO) - Tel. 011 9207329

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 9348858
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011 9348858

SEA
Via Gambone 6 - Bollengo - Ivrea (TO) - Tel. 0125 56600
C.so Arduino - Rivarolo Canavese (TO) - Tel. 0124 25600

PERSONAGGIO

Professione: domatrice di pulci artiste

Il microcirco ereditato da Chiara Trevisan appartenne a Valentino, che visse in Sud America ■ fine '800
Oggi lo spettacolo apre il Teatro di Figura Piemonte

«Signore e signori ecco a voi, direttamente da Cervia, Bertoni, la spianatrice ardente in uno spettacolo mozzafiato. Il pubblico applaude mentre il faro illumina la pulce in pista. Il presentatore anticipa la prod... che Bertoni... per compiere avvertendo che il pubblico è sottoposto a un pericolo. Dalla platea si leva un coro di meraviglia e si percepisce l'ansia in crescendo per il destino... coraggiosa scrobata. La pulce mostra titubanza, ma il presentatore incalza: «Suvvia, un applauso di incoraggiamento e il pubblico risponde battendo le mani all'unisono. L'esibizione va avanti, lasciando tutti con il fiato sospeso. A un punto intervengono i pompieri, è necessario persino l'idrante per risolvere la situazione».

Oggi, delle ore 15, tutti potranno assistere alle spettacolari evoluzioni al Circo delle Pulci. Valentino che apre la II Vetrina del Teatro di Figura Piemonte (www.festivalimmagini.it) a Villar Pellice, Villaggio Crumiere.

La scenografia occupa lo spazio di uno scatolone, niente di più. E per ammirare le prodezze della pulce e del pubblico bisogna accostarsi lo sguardo ad un piccolo oblio e le orecchie ad una cuffia. Lo spettacolo è riservato a una persona per volta. Ciascuno sceglie sul cartellone una delle quattro pulci: Bertoni, la «Spianatrice ardente», Perez da Siviglia in «Correndo attraverso la morte», Abramovitz da Jaffa e il suo «do di petto» e di Mel Lyuso dal Canada, il «Missile vivente». Una moneta introdotta nell'apposita fessura dà il via alla performance.

Funziona il circo diretto da Chiara Trevisan che di volta in volta riproduce un miracolo: miniatura, tanto come regista e domatrice di pulci, ma per le sensazioni che gli spettacoli riescono a suscitare. Prima tensione dell'attesa, perché quasi sempre si fa la coda, poi la meraviglia di fronte a un mondo in miniatura che ci ricorda Alice nel

Paese delle Meraviglie, ma anche la genuinità degli spettacoli d'antan dove l'ingenuità fa da carburante a ingegnosi marchingegni.

Chi apparteneva a Valentino, domatore di pulci di fine Ottocento, vissuto in Sud America quando non era difficile nelle piazze dei paesi assistere a «spettacoli in scatola» fatti con figurine (talvolta anche pornografiche) e giochi di luci e ombre. Questo è un circo, con tanto di artisti (la pulce) e spettatori - che Valentino donò alla fotografia romagnola Stella Rossini raccomandandole di «passarlo» ad un'altra donna perché secondo lui «soltanto le donne sanno tenere a bada le pulci in uno spettacolo».

Si sono perse le tracce del circo fino a tre anni fa quando Chiara, impegnata nella stesura della tesi di laurea sul Teatro

Figura incontra Horacio Tignarelli, burattinaio, autore teatrale e docente di astronomia in Argentina, che insegna la scienza con metodi non formali.

«Io serbavo in me la domatrice» a continuare una tradizione ormai centenaria. La professione di domatrice non si apprende per caso, bisogna esserci portati, avere doti e propensioni particolari.

Chiara era sulla buona strada non soltanto perché stava svolgendo uno studio affine ma anche perché sognava di vivere in un Paese speciale, da cui si sentiva particolarmente attratta, l'Argentina.

E, come spesso accade, il destino riesce a portarci a realizzare le aspirazioni, i desideri più segreti e poi a modificarli po'

offrendoci comunque la possibilità di viverli. «L'Argentina l'ho visitata ma non ci sono tornata per viverci come avrei voluto - ammette - L'eredità che mi ha passato Horacio ha modificato i miei progetti. Ora ho una grande responsabilità culturale nei confronti del circo. Devo tener vive le pulci farle lavorare meglio che posso. Ed è così che è possibile incontrare il circo durante qualche manifestazione teatrale, ma anche nei salotti privati durante una festa o una esibizione artistica. (Informazioni: 339 4739782).

Uno spettacolo da non mancare, non soltanto per ciò che si vede dentro la scatola, ma per leggere la sorpresa di chi stacca lo sguardo dal palco: incredulità e sorpresa. Chi l'avrebbe detto che le pulci fossero così brave.

Chiara Trevisan accanto allo scatolone dove avvengono le acrobazie esibizioni delle sue quattro pulci artiste. Oggi spettacolo del microcirco a Villar Pellice, Villaggio Crumiere

EVENTO A IVREA

La città dei computer si prepara a diventare «capitale dei polentari»

ALESSANDRO ALTIDONA

Si chiamano «polentari», sono autentici maestri della tavola che tramandano di generazione in generazione il culto del piatto povero per antonomasia. Sono sparsi in tutta Italia, ma per tre giorni trasformeranno la città dell'informatica nella loro capitale.

A Ivrea tutta la settimana sarà dedicata ai preparativi di un vero e proprio evento: il settimo raduno nazionale dei polentari, una grandiosa kermesse gastronomica che venerdì a domenica porterà nelle strade e nelle piazze del centro i cuochi di quattordici associazioni provenienti da Piemonte, Marche, Sardegna, Lazio, Toscana, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige.

Una specialità diversa da abbinare alla polenta. Perché proprio Ivrea? Perché è qui che esiste uno dei gruppi più rinomati d'Italia: il comitato della Croazia che organizza la manifestazione a preparare il suo incontro con il merluzzo, il piatto del mercoledì di carnevale. Per il resto ci sarà che l'im-

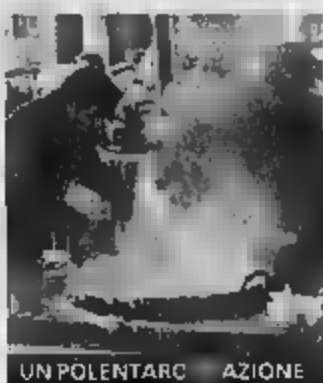
ballata della «mela»: i marchigiani di Altidona, ad esempio propongono le lumache, quelli Polverigi i frutti di mare, i toscani di Guardistallo il sugo ai funghi e cinghiale, gli emiliani di Tossignano l'immacabile ragù.

Il primo atto venerdì sera, un convegno sulla storia, le proprietà e la cultura della polenta. Sabato le delegazioni sfilano per le vie della città con la colonna sonora dei polentari: quella dei pifferi e tamburi di Ivrea.

Domenica è la giornata dedicata al pubblico, che da mezzogiorno potrà gustare i piatti tipici di ogni associazione.

La preparazione avrà inizio ben prima: alle 10 del mattino in diversi punti del centro, piazza di Città al Borghetto, il quartiere più polentaro di Ivrea che dal 1946, ogni mercoledì delle ceneri, fa da sfondo a un rito immancabile: la distribuzione di polenta e merluzzo.

L'anima della festa è proprio il comitato della Croazia - guidato dal celebre «Bano» Walter Garotto - che secondo la tradizione deve il suo nome all'antica amicizia, nata a Terra Santa, tra i cavalieri eporediesi e quelli croati che presto si stabilirono sulle rive della Dora. Dal 1998 fa parte dell'associazione che riunisce in Italia i gruppi dediti al culto della polenta. Accomunati da una sola passione, insieme continuano a diffondere la storia e il gusto dello spiatto più popolare che ci sia.



UN POLENTARO AZIONE

FESTIVAL AL MONDO

I capolavori restaurati di Tarkovskij

DANIELE CAVALLO

«Chiunque chieda in Europa, o in qualunque altro posto, chi sia il miglior regista sovietico riceve la risposta Tarkovskij. Qui in patria, invece, io non esisto, uno spazio vuoto. È terribile sentire che nessuno ha bisogno di te. Sono parole di Andrej Tarkovskij, il compianto (è scomparso per un male incurabile nel dicembre del 1986 a Parigi) maestro del cinema sovietico al centro di una retrospettiva in programma da oggi a martedì 18 giugno al Teatro Verdi (via Verdi 18). La rassegna si intitola «Andrej Tarkovskij. I suoi capolavori»

staurati e, proposta in città dal Museo Nazionale Cinema, nasce da un'iniziativa di LdB 80 che, con l'ausilio della Regione Lombardia, ha reso possibile il restauro dei primi sei film del regista sovietico a partire dai negativi originali conservati dalla Mosfilm. I titoli in cartellone: «Il rullo compressore e il violino», «L'infanzia di Ivan», «Andrej Rublev», «Solaris», «Lo specchio», «Stalker», «Nostalgia», «Sacrificio», il recente «Solaris» nel rifacimento americano firmato dal talentuoso Steven Soderbergh («Erim Brockovich»).

Le proiezioni sono quotidiane, i film vengono proposti in versione originale e sottotitoli in italia-

no. I biglietti d'ingresso costano 5,20 euro (ridotti a 4,20).

S'inizia con tre opere di questo cineasta poetico e visionario, osteggiato dalla censura sovietica e costretto anche all'esilio: «Il rullo compressore e il violino» opera prima dell'autore datata 1961, prova d'esame alla scuola di cinema di Mosca, alle 16,30; un'ora più tardi appuntamento con il Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia 1962 «L'infanzia di Ivan»; alle 20,30 conclude la prima giornata il biografico «Andrej Rublev». Domani, unica proiezione pomeridiana di «Andrej Rublev» con inizio alle 16,30.



ANDREJ TARKOVSKIJ

Alpe Group Torino - Impianti di Vignone

domenica dalle ore 20,30

Vivi l'emozione delle corse in notturna!

Domenica 13 giugno
motocross e atletica
Società Torinese Calcio Calcio

Domenica 14 giugno
Biciclette
in collaborazione con Mini Cooper

Fino a esaurimento posti. Biglietti a 10.000

Simulazione dalle ore 18.15
Conferenza

Bar e caffetteria
Libreria di Balli e Americani

Per informazioni Tel. 011 5111111

renotazioni Tel. 011 5111111

Suduscita Debouché - Tel. 011 9629905

Ogni sera
spettacoli
e intrattenimenti

Gratuito

ALLENATA A TORINO E AL SUO FIANCO CRESCONO I TALENTI ITALIANI

Un maestro egiziano per lanciare lo squash

El Attar, 40 anni, ha guidato la nazionale juniores del suo Paese e adesso punta tutto su Bianchetti, che con lui sta scalando le classifiche mondiali «E' un vero professionista, anche in questa disciplina chi vince guadagna»

Storia

Daniela Cotto

DALL'EGITTO impugnano una racchetta. Non una banalissima racchetta tennis, ma quella da squash, disciplina molto praticata lungo il Nilo: dalle classi sociali elevate alle più popolari. E' la storia di Hesham El Attar, 40 anni, padre di due bambini, figlio di un diplomatico egiziano, poliglotta con un'educazione cosmopolita e cresciuto tra l'Inghilterra e il Cairo. Atterro in Italia per allenare a Torino, nella palestra Gym & Squash di corso Trapani (www.gymsquash.it).

Hesham Al Attar vanta, in questo sport, una tradizione anglosassone, un curriculum sportivo di tutto rispetto: dopo esser stato giocatore di alto livello, ha allenato due anni la Nazionale juniores del suo paese, portando Ahmed Barada, uno degli atleti più rappresentativi dell'Egitto, al secondo posto nella classifica mondiale.

Ora il maestro egiziano vuole ripercorrere lo cammino a

Torino. Ha puntato Davide Bianchetti, che recentemente ha dato spettacolo nel torneo valido per la terza tappa A.S.S.I. a squadre (www.losquashitaliano.it), un campionato alternativo in aperta polemica con quello federale e organizzato proprio nella palestra Gym & Squash (grazie alla sponsorizzazione di Minerva Ascensorio).

Bianchetti, fiore all'occhiello dello squash italiano, ha con il numero 27 un rapporto particolare: dopo i successi ottenuti quest'anno il torinese, 27 anni, è salito al 27° posto della classifica mondiale, riuscendo così nell'impresa di mantenersi con gli introiti che derivano dall'attività sportiva. Il suo palmares si è arricchito di risultati di alto livello ottenuti ai Mondiali, nei quali ha battuto anche il numero uno al mondo Peter Nicol e il numero 10 Gregory Gaultier, raggiungendo i quarti di finali del World Open.

risultato storico: per lui e per l'Italia. «Davide è un professionista di talento - commenta El Attar - E' migliorato molto e può permettersi di vivere di solo squash. Non è poco. Già il mondo è

I PREZZI E LE PALESTRE

Mezz'ora costa da 8 a 15 euro

Torino è una realtà forte nello squash italiano (campionato A.S.S.I.) Maurizio Bolla, responsabile della Lega piemontese commenta: «agonisti tesserati a livello nazionale 450, di cui 150 piemontesi. Rivalogliamo 500 mila alla Lombardia, la regione dove la disciplina è la più diffusa». I costi: per mezz'ora il prezzo va da 8 a 15 euro. Per l'attrezzatura - scarpe e racchetta - si spende da un minimo di 80 ad un massimo di 150 euro. Le palestre di Torino e provincia: The Gym & Squash Club, Trapani 57/A (011-3854835); Sport City, via Dante, 17/A, 10134 (011-3190884); Squash Point Fitness Club, via Pinelli, 10111 - 485232; Ronchi Verdi Spa, corso Moncalieri 68 (011-6612146); Sporting Squash, via Poirino 37, Pinerolo 0121-321229; Squash Valley, via Nazionale 2, Pinerolo (0121-809440).



Davide Bianchetti, 27 anni, torinese, è salito al 27° posto nella classifica mondiale e ha battuto anche il numero 1

partecipa ai campionati di Olanda e Germania. Proprio così, nello squash c'è incompatibilità tra i vari tornei nazionali. Si disputa una sorta di Champions League.

L'obiettivo di Attar, come quello di molti allenatori che amano il loro sport - è creare interesse intorno a questo sport aumentando il numero dei tesserati. Missioni davvero ardue in Italia, dove il calcio è re e lo squash viene considerato un po' il paren-

te povero del tennis (i professionisti guadagnano il 5% di quanto incassa un tennista di livello mondiale). «Certo è una sfida molto difficile ma per questo più affascinante - racconta il tecnico - Molti non sanno quanto sia divertente giocare a squash. Anche un principiante può palleggiare e trovare subito piacere. Sui riflessi e velocità. E' un ottimo allenamento cardiovascolare e permette di scaricare lo stress. Richiede una notevole preparazione».

Per chi ama lo sport all'aperto, certo la racchetta piccola non è la soluzione ideale ma, per chi invece non sopporta il freddo d'inverno o il troppo caldo d'estate, questo rincorre una pallina in un piccolo campo contro l'avversario-amico può essere un'ottima alternativa alla palestra. C'è chi lo pratica «abasse per la stagione sciistica: lo squash è un ottimo allenamento per le gambe e per il fiato, in vista delle discese nel lungo inverno. «Dun-

«Non siamo i parenti poveri del tennis: in palestra ci si rilassa dimenticando lo stress»

«Provate e vi divertirte fin dalla prima partita. Chi scopre il nostro sport non lo lascia più»

que perché non provare? - chiede Hesham Al Attar - In fondo anche chi fa spinning o segue la religione del fitness è chiuso in palestra».

L'Italia, secondo una statistica fornita dalla F.I.G.S. (Federazione Italiana Giuoco Squash, www.federsquash.it), conta 142 mila praticanti (di cui 9.773 tesserati) distribuiti in 362 società che dispongono di circa 789 campi. Certo, la Mecca per gli amanti della racchetta è l'Inghilterra. Lì, anche per il clima, lo squash impazza e la moda si diffonde. Oltre oceano dove però cambiano dimensioni e consistenza della pallina, più dura. Gran Bretagna i campi sono 11 mila e più di mezzo milione di appassionati si cimentano in questo sport. Segue, al secondo posto l'Australia con 3500 campi, è la Germania con 3000.

Le italiane speranze di risolvere le sorti della squash affidate a Davide Bianchetti, al fratello Andrea e a Luca Mastrotre, portabandiera di questa disciplina. El Attar intanto lavora sodo in palestra con i suoi delini. Sperando in un futuro più roseo e perché no, più opulento.

L'INVOLLEY TECHNITES CAMBIANO CAMPIONE D'ITALIA

Lo scudetto «baby» alla Pallavolo Chieri

Enrico Zambruno

Per completare l'escalation ai vertici del volley italiano, alla Pallavolo Chieri fino a ieri mattina mancava solamente un tassello: la vittoria di uno scudetto giovanile. A San Donà del Piave (Venezia) le ragazze dell'Involley Technites hanno sfatato anche l'ultimo tabù, aggiudicandosi il tricolore Under 19: un successo netto in finale contro l'Olimpia Teodora Ravenna, tre volte 3-0 (25-18, 25-20, 25-22) in un incontro tutto di marca piemontese.

Alla partenza per il Veneto nell'ambiente collinare c'era la consapevolezza di poter fare il colpo: nei quarti di finale, però, nel vittorioso match contro Roma, l'infortunio di Chiara Burini (distorsione al ginocchio destro) aveva fatto perdere lo staff biancoblu, che perdeva un pezzo da novanta. Condizionata rivoluzione negli schemi, ma il risultato rimane lo stesso: in semifinale, a cadere sono le locali del San Donà, 3-2 in un tie break di fuoco, deciso da due errori conse-

cutive in attacco delle locali. L'atto conclusivo, a sorpresa, si rivela quasi una formalità: Giorgio Oddenino, chierese, mette in campo in diagonale Ghisleni e Chiavazzo, Bressan e Bon Giovanni centrali, Barcellini e Borgna laterali e Petrolo libero.

La pesante dell'incontro tocca alla Barcellini, che chiude con 17 punti ed il premio miglior della manifestazione; a ruota seguono i 14 sigilli della Borgna e gli 11 della Bressan, premiata come miglior centrale. «Dopo l'infortunio della Burzio - ammette Oddenino - abbiamo dovuto rivedere i nostri piani, ma gli equilibri per fortuna non sono variati. Anzi, perdersi d'animo ci siamo rinfanciati e abbiamo ottenuto questo prestigioso successo: il primo, e quindi il più bello, per noi».

La difficoltà maggiore era amalgamare tutte le giocatrici, visto che ognuna di loro nella precedente stagione aveva giocato in un club diverso. «L'abitudine e l'intesa si guadagnano solo con il tempo - continua il tecnico - ma



Le campionesse d'Italia Under 19: hanno battuto 3-0 in finale l'Olimpia Ravenna

nonostante la giovane età tutte hanno un buon bagaglio d'esperienza, e si sono trovate immediatamente bene l'una a fianco dell'altra pur avendo fatto solo pochi allenamenti insieme».

Ora che per la Pallavolo Chieri anche l'ultimo tabù è stato cementificato, rimane da inseguire ancora un exploit chiamato scudetto, questa volta però a carattere seniores: la squadra per la prossima stagione è in via di costruzione, e sembra imminente la firma della forte ala brasiliana Viana Dias.

BASKET. Si disputerà da domani al 26 giugno, presso il campo all'aperto di via Monginevro 251, la 20ª Memorial Paolo Chierione. Due per sera, inizio alle 19,30 e alle 21,15. Per la categoria seniores, al via Iscot Torino, Tecnosteel Ginnastica Torino, Noicom Cus Torino, Punto Sport Moncalieri, De Santo Vemaria e Kolbe Torino. Per la categoria cadetti (Under 16): Audium Torino, Ginnastica, Moncalieri, Chivasso, Basket '85 Settimo e Kolbe. Finali: venerdì 25 giugno.

IPPICA, IL PROGRAMMA

Vinovo, corse e marischiemi per gli Europei

Tre anni ribalta stasera a Vinovo nel Premio Modena che raccoglie otto soggetti di 3 anni divisi su due nastri. Edif del Ronco ha carte migliori, ma Enchanter ed Eliko del Giar cercheranno l'insediamento. Bella anche il premio Vigorola, per 4 anni. Qui è favorito Dupont Zac. Lippodromo sarà aperto dalle 14,30 per scommesse in simulcasting al parco giochi giochi gonfiabili per i bambini nell'area verde. Nel pomeriggio diretta su maxischermo dalla partita Svizzera-Croazia, poi dalle ore 20,45 appuntamento con la diretta di Francia-Inghilterra sugli schermi all'interno della tribuna.

I favoriti (inizio corse 20,45, ingresso gratuito). I. Dupont, Ensor Om, Evalina Stiff. II. Dupont Zac, Dazebaoz, Denver. III. Edif del Ronco, Enchanter, del Giar. IV. Bart Donlisa, Alert di Jesolo, Campofiorito. V. Dehla Bi, Diano del Pri, Deauville Font. VI (Totip), Zaffiro As, Van Cleef Bol, Baht. VII. Agile Donlisa, Conwell di Casei, Alex. VIII. Dom Perignon Bar, Duval del Rio, Dany d'Asi. (a. con.)

CALCIO. Inizia domani sui campi di via Isonzo a Rivoli il torneo a sette delle borgate rivolesi. Di fronte squadre composte da principali giocatori dei campionati di promozione della nostra provincia. Le partite sono in programma fino al 16 luglio, data della finale, alle ore 21 e alle ore 22.

CICLISMO. Stasera a Ivrea gli Allievi disputano il 26° Memorial Depauli (km 63 in circuito, partenza alle 10). Alla gara, organizzata dal Velo Club Eporediese, iscritti 110 corridori, di cui molti extraregionali. Il sabato della Camel-Brunero-Boeris composto da Baletti, Bruson, Buoso, Cerelli, Crevero e Massano, sta disputando il Giro d'Italia Under 26. Nella seconda tappa che ha condotto la Ravenna a Porto Tolle (Rovigo), il migliore del team canavese è stato Baletti, giunto 11°. Gli altri Under 23 della Brunero corrono invece a Palazzo Milanese km 133, via alle 9.

TRIATHLON. Oggi sull'isola di Albarella (Rovigo) si corrono i Campionati Italiani Giovanili a squadre e individuali. Tra le favorite (Categoria Juniores) Sarah Calcagno, figlia del presidente Top Master Team, già nel gruppo selezionato Enrico Rubino per la Coppa delle Regioni. Mione e Polikarpenko (Peperoncino Team) sono impegnati in Germania.

serie A (8ª giornata). oggi i Glaguardi Torino ospiteranno al Motovelodromo di corso Casale (ore 15) le Aquile Ferrara: i torinesi sono reduci dalla prima vittoria della loro stagione. In serie B, terminata la stagione regolare, i Blacks Rivoli ospitano i Briganti Napoli in una partita valida come wild card in dei playoff promozione: chi vince, si qualifica per le semifinali. Appuntamento alle ore 15 in Sestriere 182, a Cascine Vica.

NUOTO PINNATE. Le torinesi Martina Ferraresi e Selvaggia Caputo (Euroteam) sono state convocate nella selezione italiana che prenderà parte a Kiev (Ucraina) agli Europei di Fondo, in programma all'inizio di luglio. Per gli Europei di Egre (Ungheria) è stato invece selezionato il giovane Paolo Varetto.

HOCKEY SU PRATO. Il Cus Torino è la società più convocata per la Coppa delle Alpi, manifestazione tra rappresentative nazionali giunta alla 25ª edizione: vestiranno la maglia azzurra a Vienna (17-21 giugno) il veterano Stefano Serra e il promesso Paolo Cane (classe 1983) e Maurizio Barbero (classe 1982).

SALUTE E BENESSERE / E' una vera e propria rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura protesica della sordità, presentato da Maico, leader mondiale del settore.

L'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

E' il sogno di tutti i ricercatori, "l'Apparecchio Acustico Ideale", un concentrato di tecnologia che ragiona come l'orecchio umano. Maico si sta avvicinando a grandi passi verso questo obiettivo, è una testimonianza l'ultimo suo prodotto, Life SC. Un congegno rivoluzionario, dalla filosofia di progettazione che lo investe alle caratteristiche tecniche - la tecnologia digitale che analizza il suono nella sua integrità - che lo rendono straordinariamente naturale e garantiscono un ascolto piacevole. Life SC è perfettamente arcato, straordinario nelle sue performance. Chi lo indossa non avverte alcun fastidio, né sensazioni ovattate. E' un microprocessore ad alta tecnologia elaborato dalla

ricerca Maico che aiuta in pieno le funzioni dell'orecchio umano deteriorato da problemi uditivi: varia resti-



quando il pieno possesso delle attività delle esperienze. Il primo vantaggio è la completa autoregolazione. Vi dimenticherete di averlo indossato, Life SC fa tutto solo. Vi trovate in ambienti rumorosi e siete coinvolti in un'interessante conversazione? Life SC attenua automaticamente i rumori di fondo ed esalta quelli "Buoni" vicini a voi; focalizza il parlato di coloro che sono vicini e restituisce un suono naturale e piacevole al di sopra di ogni aspettativa. Filtra in automatico tutti i suoni eccessivi, i rumori, i rozzori, i fischi, consentendovi lo svolgimento di tutte le attività giornaliere in modo piacevole, senza stress.

Life SC è pratico, comodo e discreto per le sue piccolissime dimensioni che lo rendono invisibile agli occhi degli altri. Nessuno può accorgersi del vostro piccolo "segreto": un gioiello dell'elettronica che può trasformare la quotidianità in un'esperienza continua di sensazioni e situazioni da vivere tutte le energie, senza alcuna limitazione. Quello che con gli apparecchi acustici precedenti poteva considerarsi utopistico, con Life SC è diventato possibile: un suono naturale, rotondo e pieno sfumature.

Per informazioni telefonate al numero verde 800.650021 o visitate il sito internet www.maico.org

MAICO
CASA ACUSTICA

MAICO E LE SUE GRATUITE

Magenta, 20 - Tel. 011.541767 - 543318

Tutti i giorni 9-12,30/15-19

Sabato ore 9-12

Maico TORI

C.so Re Umberto, 19/D - Tel. 011.548522

Tutti i giorni 9-12,30/15-19

Sabato ore 9-12

Maico IVREA

Via Palestro, 40 - Tel. 0125.44973

Tutti i lunedì 9-12,30/14,30-18,30

e tutti i venerdì 9-12,30

Informazioni tutti i giorni

Maico MONCALIERI

Pininfarina, 18/E - Tel. 011.6054223

Martedì al Sabato 9-12,30/15-19

Lunedì chiuso

Maico RIVOLI

Via Cavalieri di Vittorio Veneto 9/B

Tel. 011.9503841

tutti i giorni 9-12,30/15-19

chiuso

Numero Verde Gratuito 800-650021

L'INTERVENTO DI RESTYLING SULLA SPINA 3 E' ORA UNA REALTÀ

Le Terrazze, una scelta di vita

Cresce l'esigenza di coniugare natura e città

Torino attraverso la profonda trasformazione del suo tessuto urbanistico, dovuto anche alle opere per le Olimpiadi invernali del 2006, sta ridiventando un potente magnete. La metropoli subalpina torna ad affascinare e attirare anche chi finora aveva optato per una scelta diametralmente opposta, ovvero la provincia, la dimensione cittadina ridotta. Uno dei fulcri della

riqualificazione è l'area di Spina 3, situata sul nascente parco della Dora, riserva naturale che andrà ad affiancare gli altri polmoni verdi storici della città come il Valentino e la Pellerina. La nuova area verde avrà però una caratteristica fondamentale: il rispetto alle sconsorelle naturalistiche: l'estensione di dimensioni tali, 450.000 metri quadrati, la rendono fra le

più grandi d'Europa. Il progetto della Città prevede il neo parco urbano come la connessione del sistema verde fluviale della Dora (parchi Pellerina e P21 a ovest, Lungo Dora urbani a sud), e della rete d'acqua città (area parco Colletta-Meisino-Arrivore, Lungo Po urbani, aste fluviali Ceronda, e Stura).

Il parco della Dora a Torino si

estende sull'area dove un tempo spiccavano le acciaierie Italsider, la Ferriere, Michelin e Teksid: circa 50 sono stati gli abbattimenti di capannoni e stabilimenti. Al loro posto sorgeranno, ad esempio, i villaggi media (che ospiteranno oltre 2700 giornalisti durante i Giochi invernali del 2006), e poi nuove abitazioni, centri commerciali e servizi per le imprese. Troveranno spazio anche le attività museali, come succede in altre grandi capitali continentali e oltreoceano, che intendono le grandi verdi come dove trascorrere il tempo libero in estrema tranquillità e con molte possibilità di svago. Finora il "Parco dell'Environment park", il cuore dell'ecosistema piemontese, che si trasformerà in un futuro non troppo lontano in parco delle scienze. Altri mesi però già in fase avanzata di studio.

Anche gli interventi residenziali sull'asse del parco della Dora si stanno susseguendo. Celermente sta prendendo forma, racchiuso fra via Treviso, Livorno, Umbria, Tesso e corso Mortara, il secondo lotto de "Le Terrazze" della società Sviluppo Dora. Eleganti e moderni appartamenti che frangono uno dei lati del parco e equidistanti dal multi-commerciale Dora, rallegrato dall'opera dell'artista Ugo Nespolo nel patio antistante l'ingresso della struttura. Viene a coniugarsi il vivere a due passi dal parco e contemporaneamente, a meno di un chilometro da piazza Statuto.

I motivi che stanno conquistando a "Le Terrazze" molti residenti fuori città è comunque la fisionomia vivace e rilassata di quest'area che abbandonando l'opacità aveva caratterizzato il profilo in epoche recenti. La



tranquillità è garantita dalle nuove stazioni di carabinieri e vigili urbani che tuteleranno anche sulla vivibilità del parco. E poi molti disseminati nell'intero nuovo quartiere, fra cui una multisala cinematografica, numerosi punti di ristorazione, banche e negozi articoli vari. Fare la spesa in comodità è pertanto una possibilità già concreta e che sarà ancora più varia con l'aggiungersi di ulteriori strutture commerciali.

A breve distanza da "Le Terrazze" sorgerà la chiesa di Sacro

Cuore, disegnata dall'architetto fama internazionale Botta. Nei prossimi giorni verrà deposta la prima pietra. Un ulteriore segnale della volontà di ricostruire solo esternamente il quartiere ma d'iniettarci forza e idee come il centro benessere e relax allo Sporting Dora, sul modello della spiaggia cittadina sulla Senna a Parigi.

Il rispetto alle esigenze chi sceglie la metropoli è infatti un nodo cruciale per le famiglie o le giovani coppie in cerca di una casa. Così l'investi-

mento immobiliare dev'essere sicuro, tutelativo per chi lo fa. Le valutazioni del mercato immobiliare rivelano che nella prima cintura di Torino il mattone ha subito impennate clamorose. Per gli appartamenti di classe e qualità "Le Terrazze" non ci saranno invece sorprese sgradite. In sede, in corso Umbria, lo staff sarà pronto a discutere ogni possibilità e di personalizzazione dell'unità abitativa e d'investimento. Un'opportunità che tante famiglie hanno già apprezzato e fatta propria.



2° LOTTO

In centro
e vivere nel verdeLE TERRAZZE
DI PARCO DORA

IL LUSO CHE TI PUOI PERMETTERE

Le Terrazze di Parco Dora, un sogno che diventa realtà in una posizione unica realmente immersa nel più grande parco cittadino, uno di 450.000 mq di verde attrezzato e servizi.

Le Terrazze di Parco Dora, a due passi dal centro e da Piazza Statuto offre ai suoi residenti la comodità di tutti i servizi oggi necessari: Cinema multisala, Ipermercato, Negozi di ogni genere, Banche, Servizi Pubblici.

Le Terrazze di Parco Dora, uno stile di vita nuovo, moderno, alla ricerca della tranquillità e del comfort assicurato da un Progetto urbanistico della prima di eminenti Firmi dell'Architettura torinese. Realizzato nel rispetto delle esigenze della Famiglia moderna e con l'assistenza dei Nostri Architetti in cantiere per soluzioni personalizzate.

UN'INIZIATIVA SVILUPPO DORA CON

Banca Intesa

CROCE

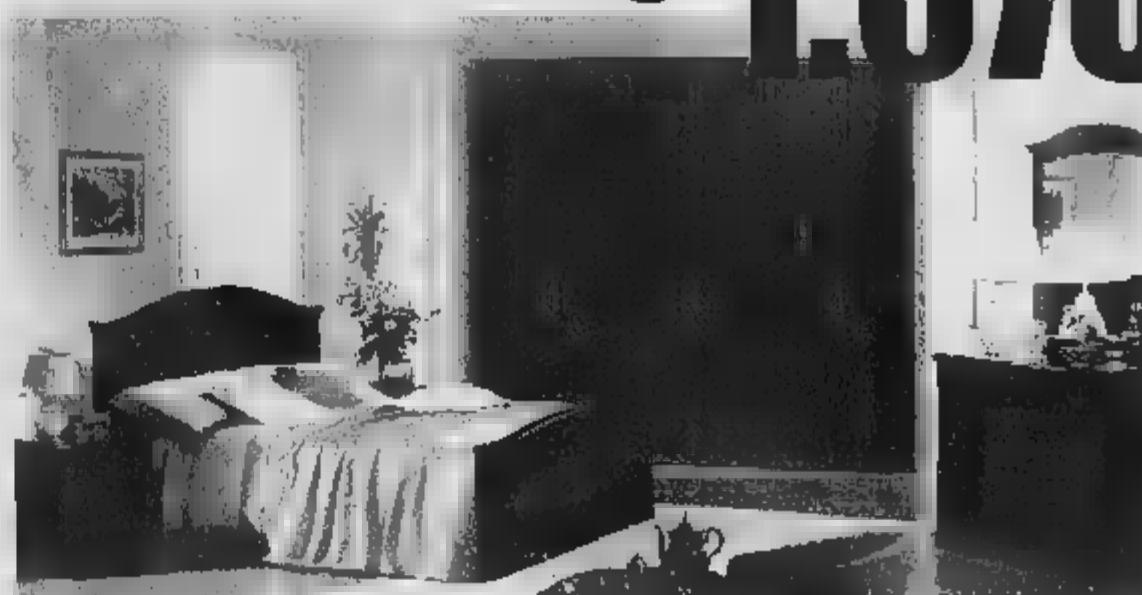
CORSO UMBRIA, 54 - TORINO - VISITE SU APPUNTAMENTO - TEL. 011.43.78.298

gratis a casa tua!



SALOTTO IN PELLE, COMPOSTO DA DIVANO A 3 POSTI E DIVANO A 2 POSTI

€ 990,00



CAMERA DA LETTO CLASSICA, COMPOSTA DA CAPIENTE ARMADIO, COMODISSIMO LETTO MATRIMONIALE, COMODINI A CASSETTI, E UN IMPORTANTE

€ 1.670,00

anticipo, paghi a senza interessi!



Cucina moderna in finitura ciliegio. Completa di elettrodomestici, piano con tavolo a 2 sedie



Cucina moderna in finitura ciliegio. Completa di elettrodomestici Ariston con lavastoviglie. Dimensioni L330 x P6 x H234



Cucina angolare L255 x L340 x H234. Completa di elettrodomestici e bancone penisola



Cucina moderna bianca con particolari in finitura alluminio. Composta da blocco colonne, base a isola con tavolo. Completa di elettrodomestici



Cucina moderna in finitura ciliegio. Completa di elettrodomestici con forno a induzione



Parete soggiorno moderna in finitura ciliegio e panna, con elementi curvati e terminale a vetro



Composizione parete in finitura ciliegio e panna, completa di elementi scorrevoli e terminale a vetro



Soggiorno classico in massello finitura ciliegio, completo di elemento porta TV bombato



Soggiorno classico in massello, finitura ciliegio, con ante centrali scorrevoli



Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elementi vetrina e base con cassettone



Camera classica in decapè, completa di letto singolo con comodino e specchio a parete



Camera a ponte completa di divanetto con 2° letto estraibile. Dimensioni L290 x P190 x H234



Camera a ponte per ragazzi con 2° letto estraibile



Camera per ragazzi, con armadio a ponte e letto soppalco con gradini, completa di 2° letto singolo con comodino



Composizione cameretta per ragazzi a ponte, completa di divanetto con 2° letto estraibile. Dimensioni L290 x P190 x H234

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35

CUNEO: Via Roncator, 110 (di fronte al ponte nuovo) - tel. 0171/61.31.55

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

L'AZIENDA LEADER NELLA FORATURA DEI CIRCUITI STAMPATI

Fallita l'ex «Pluritec» A casa 150 impiegati

La fabbrica, con molti ordini da tutto il mondo, in crisi di liquidità
I sindacati ottimisti: forse c'è un imprenditore disposto a rilevarla

Gianpiero Maggio

È fallita «Acd Technologies», nota come ex Pluritec, seconda azienda al mondo nel settore della produzione di macchine per la foratura dei circuiti stampati. Esportavano ovunque, in particolare nei paesi del sud est asiatico ed in Cina. Pochi giorni fa è stata messa la parola fine sulla fabbrica di Burolo, in provincia di Udine, alla famiglia Doria, fino al 3 giugno guidata dal capostipite Andrea Doria. Il destino dell'azienda e dei suoi 150 dipendenti ora è in mano al Tribunale di Novara e del curatore fallimentare Vittorio Galli. La notizia è un'ulteriore mazzata per il territorio, già in crisi nel settore informatico ed elettronico.

Resta il paradosso per questa fabbrica che è in grado di continuare la produzione di queste macchine speciali, esportate in ogni parte del mondo, grazie alle continue richieste da parte del mercato, ma che non può essere liquidata. Che cosa è successo? Due i motivi principali. La grave crisi nel settore informatico ed elettronico nel 2001, globale poi dagli attentati terroristici a New York, ma soprattutto la volontà da parte della proprietà di ampliare gli stabilimenti ed allargare la produzione. Una strategia che aveva costretto l'azienda ad indebitarsi nei confronti delle banche, anche perché i soci che erano entrati a far parte del gruppo, giunti da Parma e Piacenza (la Is e la Cedis, aziende specializzate nello stesso settore), non avevano sottoscritto l'aumento di capitale.

Rientrano gli ultimi operai

I vertici di Olivetti Tecnost hanno confermato, durante l'ultimo incontro con i sindacati, l'intenzione di far rientrare dalla cassa integrazione straordinaria gli ultimi operai ancora sospesi dal lavoro. Una notizia che ha accolto i favori dei sindacati: «L'azienda - scrivono in una nota - ha confermato di voler rispettare gli impegni presi». Poi aggiungono: «Si tratta forse di un atto dovuto, visto il prezzo pagato dai lavoratori sia con la cassa che con le uscite, benché non traumatiche», ma che è opportuno comunque sottolineare: «fronte alla crisi esplosa nel 2002 e alla dichiarazione di insolvenza, siamo oggi davanti a un'azienda più piccola (1900 lavoratori invece che 2300), con molti problemi aperti ma anche con nuove attività in campo». Tra i motivi di preoccupazione c'è anche la questione degli stabilimenti di Agliè, che sembravano fuori dai problemi del resto del gruppo e invece hanno subito la cassa integrazione e lo spostamento dei lavoratori di Amis.

Da quel momento il tracollo dell'azienda di Burolo è continuato inesorabile, nonostante dal mercato arrivassero continue richieste. Negli ultimi mesi sono state portate avanti trattative tra i sindacati, la proprietà e le amministrazioni comunali, in particolare quelle di Burolo, Bollengo e Ivrea. Spiega Luigi Ricca, primo cittadino di Bollengo: «Quello che sta accadendo alla Acd Technologies testimonia la delicatissima realtà finanziaria che sta vivendo l'intero territorio, dove il declino è definito e tocca settori sani e all'avanguardia come questo». Aggiunge: «È necessario trovare nuove forme per investire anche in queste realtà e per non diventare la cintura della cintura di Torino».

Le organizzazioni sindacali, nonostante il fallimento dell'azienda, sono fiduciose: «Da alcuni giorni - spiega Dario Fiorio della Fiom Cgil - è stata in piedi una trattativa che potrebbe portare ad una soluzione positiva nel giro di poco tempo. Si sarebbe fatto avanti un imprenditore locale (top secret il nome) per rilevare l'azienda di Burolo. Forse lo stesso che ha già acquistato una parte dell'ex Pluritec, cioè lo stabilimento di Borgomanero che conta una trentina di dipendenti. Per la prossima settimana - conclude Fiorio - abbiamo fissato un incontro. Intanto, seppure a rilento, la produzione prosegue: i 150 dipendenti lavorano a rotazione per garantire un minimo di prodotto e per dimostrare la loro buona volontà nel caso, in poco tempo, l'ex Pluritec venisse davvero acquistata».



La «Acd Technologies», nota come ex Pluritec, di proprietà della famiglia Doria, è la seconda azienda al mondo del settore

Anche il ponte più antico che collega via Traforo con via Walter è lungo Dora Castaldi ha un nome. Si chiamerà «Ponte Vecchio sulla Dora Riparia», di origine medioevale e ristrutturato nel 1884. In passato collegava il Borgo delle «Ciocche» e quello della «Paglia».

CHIVASSO, AMBULATORIO. Nuovi orari per le prenotazioni dell'ambulatorio di Ostetricia e Ginecologia presso l'ospedale dell'Asl 7 di Chivasso: dal martedì al venerdì, dalle 11 alle 13, allo 011/917.68.40. Eventuali informazioni telefonare allo stesso numero.

GIORIO, ALPEGGIO. I vigili del fuoco del distaccamento di Sussa, ieri mattina, intervenuti a quota oltre 1800 metri sopra S. Giorio in località alpeggio Muschione per portare in salvo due mucche. I due animali infatti rimasti bloccati in un gale profonda 15 metri in seguito alla caduta di una slavina. È l'elicottero del 115.

CHALEY, «MONCENISIO». «Moncenisio è sempre più una località montana viva» affermano in Comune. È stato infatti inaugurato lo «Chalet del Lago» bar, ristorante ed albergo. Una struttura moderna che ha mantenuto però le caratteristiche montane di aspetto rustico che si adattano col l'ambiente esterno.

RONCO, ESTIVI. Alla alpina di borgata Trevisi (Ronco Canavese) organizzati campi estivi aperti ai bambini delle scuole materne, elementari e medie; i turni: dal 4 all'11 luglio; dall'11 al 18 luglio e dal 18 luglio al 11 agosto. Nella settimana fra il 18 e il 25 luglio è stato inoltre allestito un campo per i pre-animatori. Il centro estivo «Campo savana» avrà come filo conduttore l'avventura de «Il Re Leone». L'iscrizione va presentata entro il 15 giugno: per informazioni ci si può rivolgere direttamente alla casa alpina, al 349/3349837, oppure al 349/6302536.

NADAVO. Verrà devoluto alle famiglie delle vittime di incidenti stradali il ricavato del motoraduno intitolato alla memoria di Ulderico Cantola che si tiene a Montalenghe. Dopo l'apertura, ieri, del padiglione gastronomico e due concerti di band zona, oggi si replica con il pranzo e il pomeriggio giochi vari.

VALPRATO, PESCA. Pesca turistica a pesca «no kills». Per queste due attività è disponibile da alcuni giorni una nuova riserva. Per la prima disciplina è riservato il tratto del torrente Soana a partire dal ponte Zurlana fino a frazione Fontanetta, per la seconda si può andare da frazione Fontanetta a località Pratorotondo. I biglietti sono in vendita anche negli uffici del Comune.

PENSIONATO, STAVA RISTRUTTURANDO LA CASA

Schiacciato dal termosifone che cade dal montacarichi

Forse non ha avuto nemmeno il tempo di accorgersi che stava morendo proprio sotto Giovanni Bussi, un pensionato torinese di 65 anni, è stato travolto e ucciso da un termosifone che si è staccato da un montacarichi e gli è piombato addosso da un'altezza di oltre dieci metri.

L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio intorno alle 16. Bussi stava lavorando per ristrutturare il suo appartamento in via Luini e si trovava nel cortile interno numero civico 11. Improvvisamente la corda del verricello che stava trasportando dei termosifoni ai piani superiori si spezzò e la piattaforma ha perso tutto il carico. È stata una questione di attimi. Uno dei pesanti radiatori ha

colpito in pieno il pensionato che si è subito accasciato al suolo. Giovanni Bussi, che stava raccogliendo alcuni attrezzi nel cortile, non ha fatto in tempo a scendersi ed è morto sul colpo, schiacciato dal termosifone che gli ha provocato delle gravi ferite alla testa. Qualcuno ha anche provato a chiamare i soccorsi, ma per il pensionato non c'è più nulla da fare.

I funerali di Giovanni Bussi, dipendente Fiat che era anche molto conosciuto a Corio Canavese dove trascorreva dei lunghi periodi di vacanza nella sua seconda casa, si svolgeranno domani alle 16 al Cimitero di corso Potenza. Dopo la cremazione i ceneri di Bussi saranno tumulate nel cimitero di Corio. [g. gla.]

COME MEZZO SECOLO FA, SARA' PORTATA IN PROCESSIONE DALLE GUIDE ALPINE

La Madonnina del Gran Paradiso torna in vetta

Dopo 50 anni restaurata la statua sistemata sull'unico «4000» tutto italiano

Prima di tornare sulla vetta del Gran Paradiso a 4061 metri di altezza, la Madonnina verrà portata in processione, proprio come mezzo secolo fa.

Il 1954, si celebrava l'Anno Mariano e per renderlo ancora più solenne, le sperte alpiniste don Pierino Balma, scomparso nel 1954, aveva voluto che la statua della Madonna fosse sistemata lassù per guardarci tutti dall'alto.

La statua, di nuova bella com'era quel giorno dopo l'incidente, verrà portata in processione dal Comune di Valsavaranche, mercoledì sarà a Spigno. Verrà sistemata nella chiesa di Sant'Antonio a Soomavilla, aperta per l'occasione. Alle 20.30 saranno le guide alpine delle valli del Gran Paradiso a



Don Balma davanti alla Madonnina

portarla in processione fino alla chiesa parrocchiale del paese. Alle 21.15 il vescovo emerito della diocesi di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, celebrerà la messa e commemorerà don Pierino Balma.

L'evento è organizzato dalla parrocchia di San Giacomo e dalla sottosezione del Cai di Sparone: parteciperanno anche la filarmonica del paese, il coro Ana «Baita Caviat» di Leini, il parroco e il sindaco del Comune di Valsavaranche.

È il primo passo di «riavvicinamento» della Madonnina al Gran Paradiso: verrà nuovamente collocata in cima sabato 17 luglio. Anche allora verranno rievocate le giornate di cinquant'anni fa: quel 23 giugno 1954, come ricordano gli anziani della valle, c'era una

folia di fedeli ad assistere alla processione e poi alla messa. La Madonnina aveva già sostato in tutte le parrocchie della montagna, dopo stata benedetta, venti giorni prima, alla Consolata dal vescovo di Susa monsignor Giuseppe Garneri.

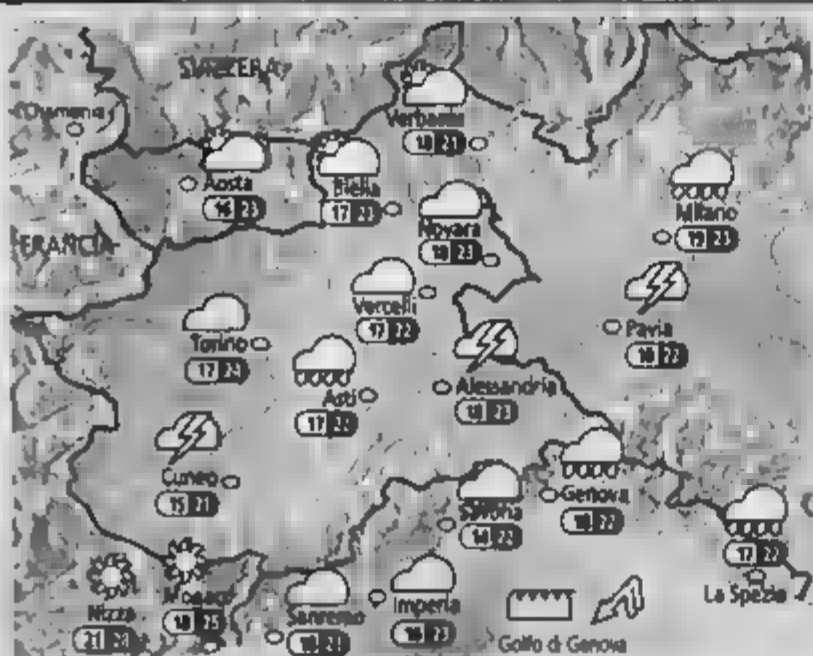
I fedeli l'avevano venerata a Campiglia, a Valprato, a Ingria, poi era stata trasferita ad Ivrea, quindi a Cogne. L'ultima cerimonia, quella sul Gran Paradiso, è un giorno tormentato: a celebrare messa c'era, e non poteva essere altrimenti, don Pierino, che verrà ricordato ancora il prossimo 17 luglio dai vescovi di Ivrea e Aosta, Miglio e Anfosso che parteciperanno alla salita sul «Granpa», l'unico 4 mila tutto italiano.

BOLLETTINO METEO

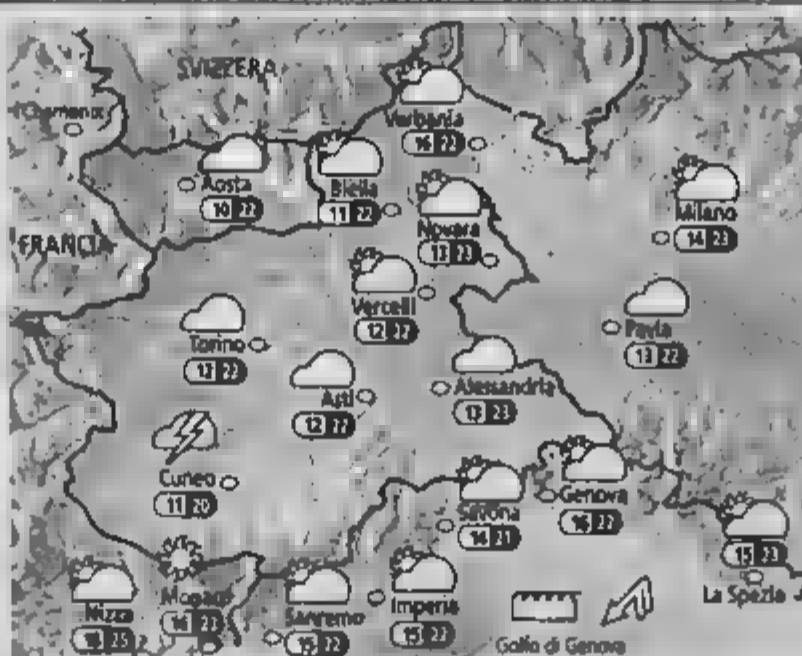


IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti; tramonta alle ore 21 e 17 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 3 e 13 minuti; cala alle ore 17 e 14 minuti.



OGGI Al mattino piogge insistenti su Appennino Ligure e basso Piemonte; qualche scroscio di pioggia anche sul resto della Liguria e sui crinali alpini più settentrionali. Altrove tempo asciutto, con ampi squarci di sereno sull'alto Piemonte. Temperature minime stazionarie. Nel pomeriggio qualche acquazzone alternato a schiarite su tutto il territorio. Temperature massime in brusco calo. Vento moderato.



DOMANI Al mattino prevalenza di sole sulle Alpi, specialmente sui crinali di confine; altrove molte nubi, a tratti dense, ma senza piogge. Temperature minime in diminuzione. Nel pomeriggio i banchi nuvolosi si alterneranno ovunque al sole, saranno possibili brevi temporali in montagna, specialmente sul Cuneese. Temperature massime stazionarie. Vento moderato, a tratti forte sull'imperiese.

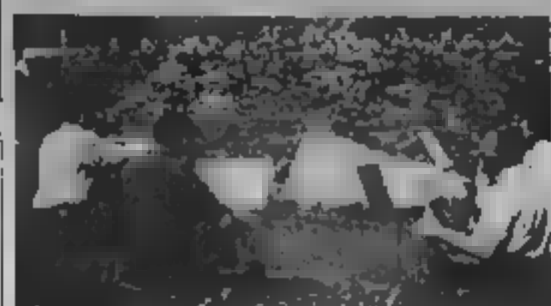
Studio Massaggi
Club 66
PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO MASCHILE

- Trattamenti olistici • Aromaterapia Sportivi
- Riflessologia plantare • Depilazione
- Ayurvedici Relax Personalizzati

PROMOZIONE ESTIVA
2 TRATTAMENTI 50€
3 TRATTAMENTI 150€

Orario 10-22
Via Artigiani
011.8391675 - 346.2407958

IL GRANPARADISOFESTIVAL



Concerto in quota al rifugio Pontese

Concerti in quota, mostre Ferranda teatro sul filo della «Memoria delle Alpi»

■ Musica, teatro, arte per la quarta edizione del GranParadisofestival, la rassegna ideata dall'Associazione Amici del Gran Paradiso, è sostenuta finanziariamente anche dall'assessorato alla cultura della Provincia di Torino, dalla Comunità montana valli Orco e Soana e dal Comune di Pont. Sarà proprio la Torre Ferranda di Pont Canavese ad ospitare le principali proposte artistiche con le mostre di Francesco Tabusso (da fine giugno) e di Ugo Nespolo (da fine agosto). Da segnalare anche la mostra «Le Alpi in guerra 1939/45», allestita dal 1° agosto. Ca Meist di Ceresole: la

rassegna è stata già proposta con successo al Museo della Resistenza di Torino ed attualmente è visitabile all'ecomuseo del Colle del Lys. Nel cartellone teatrale, inserito nel progetto «Memoria delle Alpi» domenica 11 settembre, alle 11, nella ex sala mensa Bordiga a Ceresole, in programma la «prima» della rappresentazione ispirata alla tragedia della Galizia (41 giovani militari inglesi e partigiani italiani morti nel tentativo di raggiungere la Val d'Isère) dal titolo «Domani sarà tutto finito», nell'allestimento del gruppo «Esperimenti Teatrali» per la regia di Mauro Stante. Lo spettacolo verrà poi riproposto a Cuorgnè il 7 novembre a Cuorgnè, prima di toccare altre località. Sabato 31 luglio, alle ore 21 nell'area antistante il rifugio Milla

a Ceresole, tornerà Claudio Zanotto Continio con l'asinella Geraldina per proporre lo spettacolo «Don Bosco e l'asinella». Da segnalare ancora il ritorno dell'Orchestra del Teatro Regio, protagonista del concerto di domenica 18 luglio, alle 15,30, sempre al Rifugio Milla. «Proseguiamo quel discorso iniziato alcuni anni fa con i concerti in quota - dicono gli ideatori del GranParadisofestival - che ha portato formazioni musicali dell'Orchestra giovanile del Piemonte, Pian Ballotta e al rifugio Pontese». Da ricordare che tra i gruppi ospiti del GranParadisofestival c'è stato anche il prestigioso coro della di Trento. Tutte le notizie e gli aggiornamenti sul programma della rassegna possono essere trovati sul sito www.granparadisofestival.it

IVREA IL LAVORO PRESENTATO ALLA Maturità DAGLI STUDENTI DELL'ITIS

La storia urbanistica in un video

Dall'epoca romana all'architettura olivettiana

La storia urbanistica di Ivrea dall'epoca romana ai giorni nostri, passando dall'impulso dato dalla cultura Olivettiana. È uno studio, trasformato in video, prodotto dagli studenti dell'Istituto tecnico industriale «Camillo Olivetti». E non poteva essere altrimenti, considerato che questa scuola ha il nome del capostipite della famiglia che ha prodotto una delle più importanti rivoluzioni urbanistiche della città nel secolo scorso.

Ad occuparsene, la supervisione della loro insegnante di Lettere, Mariella Mascaro e di Rossana Rosato, docente all'Università di Torino, sono stati i ragazzi della quinta meccanica sezione A. «Un progetto - spiega Rosato - finalizzato all'esame di maturità che si svolgerà da qui a pochi giorni e che ha toccato diverse discipline: italiano, storia, architettura, urbanistica, meccanica, tecnica cinematografica. Proprio così, anche tecnica della cinematografia, materia studiata sui banchi di scuola e in questo caso adottata per trasformare l'immensa raccolta di documentazione fotografica e scritta, le interviste realizzate, in un video. Immagini che testimoniano e che ricostruiscono l'architettura e l'urbanistica spandendosi nelle varie epoche. Il video - spiega Mariella Mascaro, che ha anche realizzato il copione - è incentrato in particolare sull'ultimo secolo, che ha visto lo sviluppo dell'Olivetti, sia dal punto di

Le suore sullo schermo

■ Domenica prossima, alle 20,30, nella Sala Lux di via Trieste a Rivarolo, dibattito «Benedetta Tv, quando le suore scelgono il piccolo schermo». All'incontro, organizzato dalla Nova-T Produzioni Telematiche di Torino e dalle Suore dell'Immacolata Concezione di Ivrea, parteciperanno mons. Arrigo Miglio, di Ivrea, Schettino, operatrice nel di Poggiorale (Napoli), suor Giuseppina Nicolini, vicaria generale delle Suore di Ivrea, Gisela Bein, attrice, Sante Altobelli, documentarista. Prima di essere presentato, in anteprima, il film-documentario «Tre storie, una storia», prodotto dalle Suore dell'Immacolata. «Abbiamo appena realizzato un documentario - afferma suor Giuseppina Nicolini - e ne vogliamo parlare. Si tratta di un reportage che racconta di noi, del nostro lavoro e della donna che ha fondato il nostro Istituto religioso. La tv è un «luogo» culturalmente assai lontano dal convento, ma abbiamo accettato la sfida».

vista economico che per l'impulso dato all'edilizia industriale e civile della città.

Nelle immagini ci sono i volti dei ragazzi che raccontano, sulla base del loro studio, è

cambiata la città. «Non volevamo vivere un qualunque - spiega uno dei loro - è stato un lavoro qualunque, ci serviva qualcosa da ricordare di piacevole, creativo, divertente, anche se impegnativo e lo abbiamo». Forse può sembrare scontato, proprio per il nome che porta la scuola, che questi ragazzi abbiano scelto l'impronta data da Olivetti alla città. Poi è sufficiente osservare gli edifici nei quali, per decenni si sono formati e continuano a formarsi studenti specializzati in informatica, meccanica, elettronica, elettrotecnica: rappresentano delle testimonianze più importanti dell'urbanistica e dell'architettura del secolo scorso. Quell'impronta voluta in particolare da Adriano Olivetti, inconfondibile, dove scuole e fabbrica dovevano andare pari passo la qualità della vita. L'itis, tra l'altro, domina il Colle Bellavista, che nei progetti degli urbanisti dell'epoca doveva rappresentare (e per molti anni lo è fatto) sorta di cittadella degli studenti. Durante il periodo olivettiano - specifica nel video uno dei ragazzi - il panorama urbano di Ivrea è cambiato per lo sviluppo della grande industria, tutto ciò che dal punto di vista lavoro, della cultura e della società questo ha comportato. E ancora, tra le musiche curate da Maurizio Verna e i balletti che si chiudono con una rap, arrivano altre voci fuori campo: «La nostra tesi è che una città è

quella che l'assetto urbano e le sue costruzioni rappresentano. Esprimono, con loro stanza, esigenze precise, e anche quello che sembra solo elemento decorativo è espressione di necessità. Altre immagini e poi ancora le parole dei ragazzi: «La città è lo specchio degli uomini che la vivono. Quando un fenomeno importante esempio la grande azienda che cessa di esistere, pian piano anche la sua apparenza fisica si decompone, oppure si modifica adattandosi infine a nuove necessità, come sta accadendo per molti edifici Olivetti». [g.p. mag.]



Il complesso della Ico, uno dei migliori esempi di architettura industriale

CILIAZIONE

Il ricordo di Farina amico di Cavour

■ La figura di Maurizio Farina, senatore del Regno di Sardegna e animatore di riforme nel Risorgimento nazionale è stata dal Rotary club Cuorgnè e Canavese nel bicentenario della nascita, avvenuta il 1° agosto 1804 a Rivarolo. La cornice commemorativa è stata il settecentesco palazzo Farina di via Ivrea, una delle testimonianze architettoniche più preziose della città, dove nel 1887 alcuni tra i più importanti personaggi politici tempo, compreso il Cavour, misero le basi per la fondazione del primo asilo infantile del regno: la scuola materna intitolata proprio a Maurizio Farina che ancora oggi è aperta a pochi metri dal castello Malgrà, in occasione della ricorrenza, i Rotary club Cuorgnè e Canavese hanno deciso di acquistare giochi per il cortile dell'asilo.

CONCERTO. Nell'antica chiesa di San Giorgio, in Valperga, alle 21 si esibiranno gli strumentisti dell'Orchestra sinfonica della Rai, in un programma che presenta brani di Mozart, Bartok, Britten e Grieg.

CALCIO. Singolare partita di calcio, a Pont Canavese, su un campo viscido da un particolare liquido saponoso. Dopo che ieri si sono divertiti i bambini, oggi, a partire dalle 15, le gare sono riservate agli adulti.

CINE. Si svolge la Festa del Cane - Memorial Torre, di Pian Citi e Alle 14 aprono le iscrizioni (per tutti i cani, metici e di razza), alle 15,30 iniziano le passerelle, segue l'intervento della Scuola Cinofila Canavese, con dimostrazione di soccorso, obbedienza, agility dog.

AUTOMOBILI. Secondo raduno «I. Matur d'Or» a Orio Canavese, con ritrovo in piazza municipio 9; dalle 10,30 giro turistico

Canavese e dopo il pranzo, offerto dalla Pro loco, la gara di eleganza per le categorie Veteran (auto costruite prima del 1950), Classic (dopo il 1950) e Motocicli d'epoca. In municipio è allestita la mostra «La formula 1 dagli anni Settanta agli Ottanta», con caschi, tute, gadget, musetti, volantini, cerchi e copertoni di piloti famosi, oltre alla Shadow del 1979 guidata da Jan Lammers.

COMEDIA. Guida e gli esploratori del reparto «Terra dei ghiacci» gruppo scout Agesci Ivrea 3 portano in scena la commedia brillante «Hood», liberamente tratta dal celebre romanzo; appuntamento alle 16,30, all'oratorio San Giuseppe di Ivrea.

E FESTE. A Forno Canavese è in programma oggi un raduno di moto d'epoca; dopo il pranzo si tengono le premiazioni degli esemplari più belli; alle 21,30 la serata «Manglandogiocando», condotta da la Band; domani spaghetti e spettacolo

protecnico. Serata gastronomica, dalle 19, a Oglianico, e alle 21,30 il latin show Elisabeth Diaz; domani alle 15 gare di bocce, alle 17 giochi per i bambini; poi tutti a cena e un pista con il trio di Ernesto Macario. Nel pomeriggio, a Pasquaro di Rivarolo, gare di carte e giochi per i bambini; alle 18 partita scapoli-ammogliati e, dopo cena, la balla con Niki Parisi; domani sera un ulteriore appuntamento gastronomico e l'esibizione dell'orchestra Giuliano e Baroni.

BICICLETTA. Pro loco e Pionieri Cn Castella-monte propongono una bicicletata per le cittadine e dei dintorni. Partenza alle 15 dalla Rotonda, al rientro distribuzione di bevande.

LA PISCINA. La piscina comunale «Bahia» di Brozzo, con gli annessi campi da calcetto e beach volley, è in funzione ogni giorno dalle 10 alle 19 per tutto il periodo estivo. E' possibile prenotare telefonicamente (0125/795065) lettini e sdraio.



Centro Servizi per il Volontariato - VESP
Via Toselli, 1 - 10129 Torino Tel. 011.581.66.11 Fax 011.581.66.12 - www.vssp.it

Emergenza Estate 2004

collaborazione con SERVIZIO EMERGENZA PRIVATI e FORUM DEL VOLONTARIATO

si cercano nuovi volontari maggiorenni
Per:

Recapito forniture di acqua a domicilio
Acquisto viveri e medicinali

Accompagnamento per passeggiate

Presenza per momenti di amicizia e animazione

Un aiuto per anziani e persone in difficoltà

tempo

libero

come

tempo

solidale

per vincere

la solitudine

l'indifferenza

Incontri di formazione:
21 - 30 giugno ore 17,00
presso sede di Torino
Via Toselli, 1
sedi territoriali
Pinerolo Bussoleno

Per Informazioni

Numero Verde

800.590.000

"I LUOGHI DELLE CURE"

ITALIA
PER IL
DEL
DAL XV AL XIX
SECOLO



CONGRESSO INTERNAZIONALE

SESTO CENTENARIO
UNIVERSITÀ
DI TORINO

Presidente del Congresso Rinaldo Bertolino
Coordinatore Segreteria Scientifica Pier Maria Furlan
Comitato Consistenti Oscar Berretto, Alessandro Campana, Giuseppe Costa
Segreteria Scientifica
Giuseppe Boccuzzi, Alessandro Bagnoli, Patrizia Chierici
Franco Corisco, Elena Dellaiana, Giacomo Giacobini,
Marco Galloni, Mario Morino, Carmine Munizza,

SALUTE E SOCIETÀ: L'invecchiamento, L'immigrazione, Le disuguaglianze, Strutture sanitarie e territorio, Salute e politiche
OSPEDALI GENITORI E "OSPEDALI D'INSEGNAMENTO": Servizio sanitario nazionale, Modello assistenziale sociale e di impresa, Il ruolo dell'ospedale d'insegnamento, Modelli gestionali della realtà italiana dall'ospedale generale all'ospedale clinico, Modelli gestionali dell'ospedale clinico, progetti per le scuole mediche
RETI E CONTINUITÀ ASSISTENZIALE: Costruire le reti, Strutture e reti, Interventi specialistici e reti assistenziali, Le esigenze formative, la continuità assistenziale e nuove figure professionali
INFORMATICA, CIBERNETICA E ROBOT: Modelli didattici e di ricerca, Modelli clinici ed organizzativi
UNIVERSITÀ, DIDATTICA, TECNOLOGICO: Modelli e strumenti per il trasferimento tecnologico; Ricerca pubblica e ricerca industriale, Valutazione e finanziamenti dell'università, Grant office e technology transfer office, Il ruolo delle Amministrazioni Centrali e Regionali a supporto della ricerca e del trasferimento tecnologico; Il ruolo delle fondazioni e dei parchi tecnologici
DI: Evoluzione dei modelli finanziari; Evoluzione degli strumenti finanziari
INSEGNAMENTO: LUOGHI DI CURA: L'insegnamento della medicina, Figura del medico tra dottrina ippocratica e professione; I luoghi di cura nella stagione delle riforme settecentesche; Luoghi e cure scienza medica tra controllo sociale e terapia

TORINO, 18-20 GIUGNO 2004

Centro Congressi Lingotto

APERTO AD TUTTI
SOGGETTO AD ISCRIZIONE

E-mail: luoghi delle cure@virgilio.it

Informazioni: www.unito.it/centenario/eventi.htm

Amalia Carino 348 7439656

IDROCENTRO,
per filiali di Ivrea
via Casale,
RICERCA magazziniere,
Inviare curriculum via fax
Ufficio Risorse
0172 921030

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00



Parco Culturale del Canavese

Castello di Masino
20 giugno 2004 ore 21.30



Poesie d'amore per un anno

con
Monica Gueritore
e
Oreste Valente

ideazione e conduzione di **Guido Davico Bonino**

■ cura di **Tommaso Massimo Rotella**

CREAZIONE DEL PARCO in collaborazione con **PORTOVENERE FESTIVAL 2004**

Nel corso della giornata la Comunità Collinare Intorno al Lago

■ Viverone esporrà i propri prodotti enogastronomici.

Al termine dello spettacolo verranno offerti dolci ■ vini del Canavese.

Per ■ disponibilità del Castello di Masino si ringrazia il ■■

Direzione artistica **Giuseppe Bottino**
Direzione organizzativa **Mario Liore**
Consulente per le iniziative enogastronomiche **Mario Zanotti**
Ufficio stampa e relazioni esterne **Rita Ballarati**
Segreteria organizzativa **Silvia Naretto**
Assistenti all'organizzazione **Valeria Petrosino, Erika Zoppo, Andrea Bisone**
Responsabile allestimenti e servizi tecnici **Enrico Carlini**
Assistente allestimenti e servizi tecnici **Giampaolo Cattaneo**

Informazioni e prevendita:
Associazione "Il Contato del Canavese"
Piazza Ferruccio Nazionale, 12 - 10015 Ivrea
tel. ■ fax 0125 641161 dalle ore 10.00 alle 12.30
e-mail: ilcontato@libero.it www.teatrogiacosa.it



I CONTROLLI CONTRO LA CLANDESTINA



I controlli della polizia a San Salvario contro prostituzione e clandestini

La pensione di via Saluzzo ospitava prostitute e loro clienti

C'era il diva che cambiava volto, che dopo la ristrutturazione «La bomboniera», mitico affittacamere di via Saluzzo 17, un tempo «rakova» prostitute della zona, era diventato un luogo tutto sommato elegante. E ben frequentato. Invece è bastata un'operazione anti immigrazione clandestina che la polizia del commissariato Barriera ha organizzato all'inizio di settimana per dimostrare che «La bomboniera» era rimasta quella di sempre. Più bella, ma sempre punto di riferimento per le prostitute italiane di San Salvario. Osservando la

gente che entrava ed usciva il locale i poliziotti hanno scoperto il sistema adoperato dai titolari per tenere lontani gli inquilini, fatto di vigilanza continua e controlli sulla strada. Ma per ragazze e clienti l'accesso era libero il costo della camera a ore era di 12 euro. La media era di quattro clienti ogni due. Insomma, un business. Quando hanno fatto irruzione ed hanno identificato sei persone, i due titolari, Paolo S. 36 anni e Valter G. di 64, sono stati denunciati per favoreggiamento di prostituzione. E adesso l'albergo rischia anche un provvedimento di chiusura piuttosto lungo. Nel corso dell'ultima settimana, gli uomini del vicequestore Salvatore Sanna hanno effettuato una raffica di

operazioni anti immigrazione clandestina e anti prostituzione in tutta l'area. Il bilancio è più che soddisfacente. Nove clandestini, già raggiunti da ordine di espulsione, sono stati arrestati; altri otto, privi di documenti, sono stati denunciati a piedi liberi. Nella rete della polizia è finita anche un torinese, Arturo Sciacca, 32 anni ed in via monti. È stato bloccato dagli agenti mentre scappava su una Fiat Uno rubata, sulla quale viaggiava un giovane extracomunitario. Sfuggito ad un primo controllo in via Nizza è incappato in un secondo, poche metri più avanti, in corso Vittorio. Stavolta ha tentato di scappare a piedi, ma è stato bloccato in pochi istanti. Sfuggito alla cattura, invece, il giovane maghrebino.

AVREBBERO IGNORATO UNA CIRCOLARE MINISTERIALE CHE METTEVA IN GUARDIA DALL'UTILIZZARE SEI FARMACI A BASE DI PAROXETINA

Medicine proibite ai minori, 94 medici indagati

Prescrivevano antidepressivi giudicati dannosi

Giorgio Ballarín

«I risultati di test clinici condotti su bambini e adolescenti non hanno dimostrato l'efficacia della paroxetina e hanno evidenziato un maggior rischio di comportamenti autolesivi e tentativi di suicidio». Così, l'estate scorsa, si esprimeva il Ministero della Salute in una circolare indirizzata ai medici italiani. Nel mirino del Ministero e della Commissione unica del farmaco (Cuf) erano finiti sei medicinali antidepressivi a base di paroxetina, un principio attivo molto usato nei Paesi anglosassoni per curare patologie moderne come depressione, disturbi ossessivo-compulsivi, ansia e attacchi di panico.

Ora 94 medici piemontesi, metà dei quali fra Torino e provincia, sono finiti sul registro degli indagati per aver continuato a prescrivere a minori quel tipo di farmaco antidepressivo nonostante l'avviso del Ministero. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che un paio di mesi fa ha aperto un fascicolo penale, li accusa di somministrazione di medicina in modo pericoloso per la salute pubblica.

Il numero degli indagati è però destinato a salire. Per il momento la magistratura ha infatti preso in considerazione le prescrizioni relative al periodo agosto-dicembre 2003, ma nelle prossime settimane la Regione Piemonte e il centro raccolta dati della sanità di Bologna faranno pervenire al Procuratore anche le ricette dei primi mesi del 2004.

Negli ultimi cinque mesi dello scorso anno i medici piemontesi hanno prescritto la paroxetina (in commercio nelle farmacie con il nome di Serenat, Eutimil, Serepin, Paroxetina EG, Paroxetina Merck Generics e Daprox) a 1.000 pazienti di età inferiore ai 18 anni, molti dei quali ancora bambini, con età compresa fra i 6 e i 10 anni. Eppure per il Ministero della Salute somministrare questo tipo di medicina per uso pediatrico è troppo pericoloso.

L'allarme paroxetina divampò nella primavera del 2003, quando l'agenzia governativa inglese Mhra (Medicines and Healthcare products Regulatory Agency) riceve i risultati degli studi clinici condotti su bambini e ragazzi affetti da depressione e trattati con farmaci a base

La magistratura ha preso in esame le ricette relative all'agosto-dicembre dell'anno scorso, il numero dei sanitari sotto inchiesta è quindi destinato a crescere

L'allarme venne lanciato dall'agenzia governativa inglese quando diffuse i risultati di studi clinici secondo i quali la sostanza vietata avrebbe favorito comportamenti autolesivi

di paroxetina. I dati sono sconcertanti: solo i piccoli pazienti mostrano particolari segni di miglioramento, ma in molti casi si sviluppano comportamenti a rischio e un crescente ostilità nei confronti di genitori e coetanei, comportamenti autolesivi e persino qualche tentativo di suicidio. Tutti effetti collaterali che invece scompaiono nei pazienti ai quali viene somministrato un placebo.

A questo punto il Committee on Safety of Medicines (Csm), un organismo simile alla nostra Cuf stabilisce che il rapporto rischio-beneficio della paroxetina non è favorevole per trattare la malattia depressiva nei pazienti di minore età e diffida i medici britannici dall'impiegare il farmaco in bambini e adolescenti al di sotto dei 18 anni. Il Ministero della Salute italiano decide di adottare un analogo provvedimento e con un decreto

ministeriale del 3 luglio 2003 (entrato in vigore due settimane più tardi con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) raccomanda ai medici di non utilizzare tali farmaci per la cura di patologie depressive nei minori. Il invito categorico ribadito nella circolare inviata pochi giorni dopo a tutti i medici italiani. Le farmaceutiche, invece, sono tenute a modificare il foglio illustrativo del medicinale (il famoso «bugiardino») specificando che il prodotto è riservato a pazienti di età

Dall'agosto dello scorso anno la prescrizione di paroxetina e bambini e adolescenti dovrebbe essere di fatto proibita, ma non è così. La segnalazione arrivata in Procura è il pm Guariniello decide quindi di avviare un'indagine preventiva. Con gli esiti che sappiamo. Ora il magistrato dovrà accertare se i 94 medici piemontesi abbiano continuato a prescrivere la paroxetina per particolari motivi terapeutici. Oppure se la violazione del decreto ministeriale è solo un tipo di giustificazione



I pediatri indagati fino ad oggi dal procuratore Guariniello sono 94, metà dei quali in provincia di Torino

«Indagine sbagliata, il ministero non vieta l'uso»

Il pediatra: non si può fare affidamento su un generico studio inglese

intervista

Marco Accornero

In questa indagine c'è un vizio di forma. È nata in modo sbagliato. La magistratura non può basarsi su un generico studio inglese per sostenere che un farmaco fa male, e pretendere addirittura di vietarlo.

Il dottor Nico Sciolia, segretario della Fimp, la Federazione italiana dei medici pediatri, risponde così alla notizia dell'inchiesta sulla paroxetina aperta dalla procura di Torino. «Escludo», dice Sciolia, «che un pediatra prescrivere, di propria iniziativa, un farmaco a base di paroxetina. Si tratta di una sostanza utilizzata per le depressioni gravi e quelle febbrili-ossessive. Se è

indicata in una cura sarà su indicazione di un neuropsichiatra».

Il problema, dottore, è che il procuratore sostiene sia una sostanza vietata al bambino.

Il ministero della Salute «raccomanda di non prescrivere». È una raccomandazione, fino a prova contraria, non è un divieto. Significa che se si può farne meno è meglio evitarlo.

Appunto, non si può farne a meno?

L'Evidence Based Medicine, cioè la medicina basata sull'evidenza scientifica, ha dimostrato che nella metà delle depressioni più gravi è efficace. Altrimenti non si capirebbe perché continue a essere prodotta. Se qual è l'unico risultato di questa inchiesta? Che adesso l'intera categoria



del pediatra sarà messa sotto accusa, screditata. Ed è inaccettabile.

Ci sono prove, sostiene la procura, che la paroxetina possa far male, addirittura

«Se i miei colleghi li hanno utilizzati non possono averlo fatto che su indicazione di un neuropsichiatra»

Il dottor Nico Sciolia, segretario della Federazione dei medici pediatri

spingere i bambini al suicidio.

Ci sono depressioni così profonde, o sindromi febbrili-ossessive, in grado di spingere un bambino o un ragazzino alla morte. Se

questi pazienti sono in terapia con la paroxetina, e durante la cura tentano il suicidio, la malattia, non certo il farmaco.

Insomma, la procura è confusa.

Dice che il farmaco non è efficace ed è smentito dall'Evidence Based Medicine. Sostiene che può indurre al suicidio e scambia la malattia con la cura. Lunedì mattina scriverò all'Ordine dei Medici perché intervenga su questo modo di fare. Qui stiamo parlando di persone con gravissimi problemi depressivi, non cerchiamo di spingere i bambini a evogliati. Parliamo di bambini in cura da un neuropsichiatra.

Bambini di che età?

«Dei pediatri si può essere seguiti fino a 18 anni. Durante l'adolescenza possono insorgere molti

disturbi dell'umore. Ma la paroxetina non è certo prescritta a tutti. È indicata in poche gravi situazioni».

Dunque, secondo lei, l'inchiesta finirà in una bella di saponi?

«Un'inchiesta si conduce analizzando i singoli casi, le situazioni cliniche, l'età dei pazienti, la gravità della patologia iniziale e la situazione dopo la cura. La procura ha fatto tutto questo? Il procuratore Guariniello ha sentito i pediatri che hanno prescritto i farmaci a base di paroxetina? Poi ha ascoltato i neuropsichiatri che hanno dato l'indicazione ai pediatri? Ha chiesto il perché di quelle prescrizioni? Non mi risulta. Se la procura non ha analizzato caso per caso, prima di indagare i 94 pediatri, può entrare nel merito delle prescrizioni? All'inizio, anche la penicillina scatenò reazioni anafilattiche in qualche paziente. Non è mica tolta dal commercio. Prima di vietare un farmaco, prima di accusare decine e decine di medici, la procura dovrebbe analizzare caso per caso, non affidarsi a uno studio generico».

Specchio dei tempi

«Le ferrovie in Italia sono in sintonia con i piani delle ferrovie». «Nelle doppie multe c'è la troppa solerzia dei vigili». «Sosta selvaggia mi fa perdere l'orientamento». «Siamo una città d'arte».

ra stazione «Porta Nuova» (all'altezza cioè di Maitrotti) a 150 metri. Stazione XVIII Dicembre avendo inoltre, quale obiettivo finale, Porta Nuova che, come noto, rivestirà in futuro ruolo secondario. Sbagliato? Mi piacerebbe che qualcuno dei progettisti fornisse risposte chiare su questi progetti finché c'è tempo, eventualmente, per intervenire adeguatamente.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono un ingegnere della moto e desidero intervenire a proposito delle doppie multe. Ho fatto 100 vigili urbani, ricordo che cinque o sei anni fa, ho parcheggiato il mio scooter fronte il Politecnico di Torino (ero stato invitato ad una conferenza), sul lato opposto al suo ingresso di Duca degli

Abruzzi di sabato. L'avevo lasciato sul marciapiede per legarlo ad un palo dell'illuminazione con catena. Al mio ritorno, oltre alle multe sacrosante e dovute per avere parcheggiato sul marciapiede, ho beneficiato anche di quella di «circolazione statica» pur non avendo mai circolato nell'area pedonale confinante il marciapiede (ero salito sul marciapiede dal corso).

«A volte la solerzia dei vigili è spesso eccessiva. Tra l'altro, il sabato di fronte al Poli, spazi per parcheggiare su strada sono a scooter ce ne sono non strutturati per legare il proprio mezzo con gli appositi strumenti anti-scippo. E per regione che, personalmente, vado alla ricerca di un palo che possa garantirmi di ritrovare lo scooter al mio ritorno ma la multa per circolazione statica mi è arrivata ritengo che in

certe situazioni sia del tutto gratuita».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono non vedente totale dalla nascita e lavoro come impiegata su via della Consolata 3. Ogni giorno, mi reco da sola, con l'aiuto del bastone bianco, presso il bar situato in via del Carmine».

Tuttavia, quando giungo all'angolo tra piazza Savoia e via del Carmine, appunto, mi accorgo di trovare regolarmente il passaggio ostruito da un'auto e dai furgoni, parcheggiati sulle strisce pedonali, che consentono, soprattutto a una non vedente, di compiere un attraversamento sicuro. La presenza di ostacoli, infatti, sono costretta, per poterli aggirare, a deviare il percorso, rischiando di perdere del tutto

l'orientamento e di incorrere, incompensabilmente, in situazioni di pericolo. Mi sono rivolta ripetutamente ai vigili del quartiere, per segnalare questo problema, che, oltre a costituire una grave minaccia per la mia incolumità fisica, limita fortemente il mio legittimo diritto a muovermi autonomamente, anche per la strada; ma, continuano a non intervenire come dovrebbero. Anzi, ultimamente, quando li chiamo al telefono, ricevo una risposta sbrigativa e seccata. Mi chiedo se è necessario che io subisca un grave incidente, perché qualcuno si decida, finalmente, ad occuparsi del caso.

Chiara Vogliolo

Un lettore ci scrive: «I mass media, ad ogni evento, guardano sempre a massa in Italia, sostengono che molti turisti scelgono la città d'arte. Ma quali sono le città d'arte? (Nell'immaginario collettivo le solite due o tre note) Torino è città d'arte? Quali sono i requisiti per esserlo? Rimanendo le domande all'assessore alla cultura della città (per me d'arte) di Torino».

Silvano Monasteri

specchiodeltempo@lastampa.it

PER USCIRE. Settantaquattro anni. Una villa immersa nel verde di strada Val Salice, un marito imprenditore di una certa notorietà a Torino, e una famiglia molto unita. Lei, Maria Castellano, «Caterina», 74 anni, è chiamata da tutti quelli della comunità filippina a Torino, per anni si sarebbe dedicata ad un business molto particolare, in proprio e di nascosto da tutti. Prestava, cioè, denari ai filippini di Torino e se li faceva restituire con tassi da usura. «Caterina», 74 anni, è stata arrestata qualche giorno fa dalla polizia, su ordine del pm Onelio Dodero. Adesso si trova agli arresti domiciliari, lasci in collina, prigione di lusso che, dice, il suo avvocato, Luca Maria, potrebbe lasciare tra qualche giorno; ma appena anche i ultimi dettagli di questa vicenda saranno chiariti.

SPANI NELLA NOTTE E COLLARETTO GIACOSA. Cinque colpi di pistola sono stati esplosi, ieri notte, contro uno dei guardiani che si è recato alla garitta del servizio di sorveglianza all'ingresso del Bioindustry Park, a Collaretto Giacosa. Sulla vicenda c'è un massimo riserbo da parte della polizia, poche le indiscrezioni. Non viene esclusa, per il momento, neppure la possibilità che l'uomo che ha sparato, poco prima di fuggire, avrebbe urlato una frase che richiamerebbe alla protesta contro la sperimentazione animale per la produzione di farmaci. Attività che però viene svolta dalla Rbm, l'azienda che confina con il Bioindustry Park.

QUINDICENNE TENTA DI RUBARE UNA BISCARCA. Coppia di ladri in azione. L'altra sera, in corso Giulio Cesare, uno arrestato dai carabinieri - è un ragazzino, M. D., 15 anni, di San Mauro. Con un uomo di circa 40 anni, ha rubato una bescarica d'auto, il conducente ha raccontato di essere stato affiancato da un furgone, a bordo del quale un uomo gli ha segnalato che si era aganciato una delle parti di fissaggio. L'autista ha parcheggiato la bescarica. Ma non appena è sceso nella cabina di guida è salito il ragazzino, che è ripartito a tutta velocità lungo corso Giulio Cesare. Il camionista, fermato un'auto di passaggio, ha inseguito il suo mezzo, che si è poi fermato in Lungo Stura Lario. Qui il ragazzo ha cercato di nascondersi dietro alcuni cespugli, dove lo hanno acciuffato i carabinieri.

Un lettore ci scrive:

«Nel corso della quale certa apertura, primo tratto della metropolitana nel corso del prossimo anno, non ho potuto esimersi da queste considerazioni. Torino è una città "lunga" si sviluppa lungo l'asse longitudinale Nord-Sud piuttosto che lungo l'asse latitudinale Est-Ovest, tuttavia, come di certo autorevoli studi avranno dimostrato, sembra che migliaia di persone si muovono quotidianamente non solo lungo l'asse Est-Ovest a scapito dell'istintivo asse longitudinale ma, in particolare, da e verso Collegno?».

«Un po' di tempo fa la prima linea della metropolitana milanese aveva avuto un incidente a Monza a quella città o Wimbledon a Londra, Montreuil a Parigi. Non solo, un'altra seria preoccupazione è che quei ragazzi (quelli della Metro-Torino), non si parlino con quegli altri, quelli della ferrovia».

«Io credo che se li avessimo messi attorno ad un tavolo, forse (il se è d'obbligo) i primi non avrebbero commesso l'errore di situare una stazione metro (XVIII Dicembre) davanti ad una stazione FFSS che verrà dismessa salvo prevedere la ve-

Saraceni ■ convegno
■ Santuario ■ Crea

■ Da domani ■ mercoledì al Santuario di Crea convegno annuale dei sacerdoti della diocesi di Casale, aperto ai diaconi permanenti e agli assistenti pastorali. ■ I primi due giorni relatore sarà il vescovo di Alba, Sebastiano Bho, che parlerà di «Appunti sulla parrocchia nel mondo che cambia» e «Parrocchia ■ fronte all'iniziazione cristiana». Mercoledì il vescovo Germano Zaccheo proporrà anticipazioni sul prossimo triennio pastorale. (r. e.)

Frana: ~~il~~ il ripristino ~~della~~ provinciale

■ Subirà ■ ritardo di una ventina di giorni (fino a 3 luglio) l'intervento eseguito per conto della Provincia ■ strada che collega Mirabello a Lu- che era ■ teatro di ■ frana in prossimità di ■ Guzmara. La frana aveva interessato per- circa due anni circa metà della carreggiata. La Provincia, due mesi fa, aveva approvato il progetto di rifacimento, che aveva portato ■ chiusura definitiva della strada ■



Pneumatici arricchiti con un modello Ferrari

Maranello delle Ferrari esposti a Mirabello

■ Nell'ambito della seconda edizione de «La festa dal pais c'mè na votax», oggi a cura del locale Ferrari club, è prevista un'esposizione di modelli e prestigiose vetture di Maranello, di esemplari di turismo e di una ruota di competizione. La passione per le «Ferrari» in Monferrato sta crescendo. Oltre al club di Mirabello è attivo quello di Montalero e ogni volta i loro appuntamenti richiamano tantissimi visitatori.

In giro per il Monferrato

■ Dalle 9 si svolge «ippobike», la manifestazione organizzata dall'associazione turistica «Stella del Monferrato»: passeggiate a cavallo o in mountain bike tra le colline. L'appuntamento è alle 9 ■ piazzale The Rocket ■ Cocconato. Alle 13 pranzo in piazzale castello ■ Montiglio (13 euro). Per gli accompagnatori, visite guidate ai monumenti e cantine. Info: 339-435.993 360-7228501

CASALE, I LAVORI DI BONIFICA NON SARANNO INTERROTTI NEL MESE DI AGOSTO

Stabilimento Eternit demolizione a ottobre

CASALE MONFERRATO

«Quanto potrà ancora durare»: questa la domanda che ricorre dopo il sopralloco organizzato dal **Comitato** all'ex stabilimento Eternit, le fabbriche della morte, anche in seguito a una denuncia lanciata dal consigliere di **As** Marco Botta.

La risposta, da **As** Comune sta dall'impresa Decam, è che ci vorranno non circa due mesi per lo smantellamento dei tetti, dopo la bonifica del tragito sotterraneo per il conferimento del materiale nei vasconi (potranno cementarli), in aggiunta ai piani di lavoro dell'Arpa (tempo circa un mese e mezzo). «Prima impossibile», ribatte Angelo Mancini, responsabile **As** dello Spreval (Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro).

Sarebbe **Com** come togliere il copricapo a una pentola in ebollizione. Tirando i conti dunque e calcolando che i lavori non si fermeranno ad agosto, si potrebbe ipotizzare che ad ottobre **As** Decam finisca e che i testimoni passati alla Edilmari, incaricata della demolizione.

A questo punto **Com** bonifica, dice Bruno Pesce del Comitato Venezia Amianto - pur continuando l'Eternit ad essere un simbolo della lotta all'asfalto, essa non rappresenta più il rischio maggiore del territorio. L'emergenza si sposta sul territorio, a partire dalle situazioni più rischiose - cioè il polverino, sulla cui sperimentazione il Ministero conta di «tacere». Cortili e sottotetti pieni di questo materiale riscalzano nell'aria micidiali fibre. Nuove azioni, a partire dalla prossima settimana, saranno avviate dal Comitato



Un momento del recente sopralluogo nell'ex stabilimento Eternit al Ronzone.

coinvolgendo vari parlamentari.

È stato intanto interrogato dei procuratori Raffaele Guariniello uno dei fratelli Schmidheiny, ed avrebbe trattato il Thomas - aggiunge Pasce - maggiore azionista del gruppo Holcim, la cui famiglia dirigeva la multinazionale svizzera, cervello dell'Eternit e il pool di avvocati, che già hanno presentato una diffida alla famiglia per una prima tranche di 600 persone anziché tre, valutato che dovrebbe essere la persona più giusta da interrogare.

Continuò **ROBERTO ALI** Cgil (ma altri sindacati si sono messi a disposizione) la raccolta di firme fra i parenti di chi si è ammaltato o è deceduto. Si è arrivati a 1.200 persone, una processione di innocenti che aspettano sia il giudizio.

ALLA TRADIZIONALE FIERA

A Vicenza 150 orafi valenzani

VALENZIA

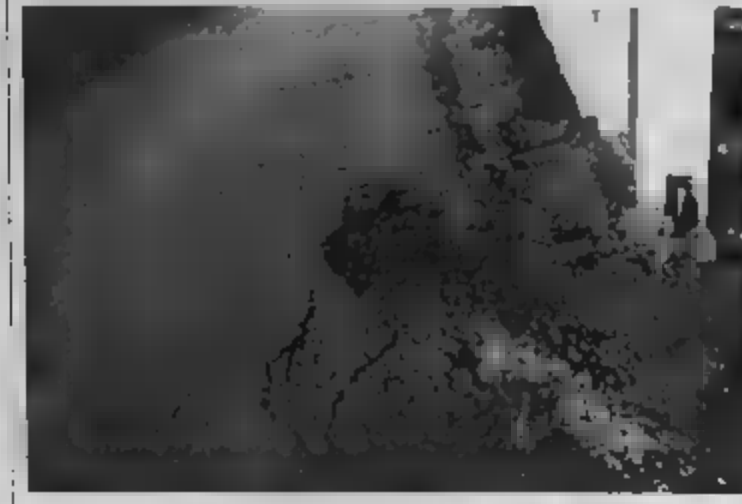
Sono **150** gli espositori valenzani a «VicenzaOro2», la rassegna che si protrarrà sino al 17 gennaio. Gli ospiti piemontesi, da parte loro, hanno in tasca alcune preziose tracce indicazioni precise sulla futura congiuntura sfavorevole. Molte parti si parla di superare la crisi dalla fase cruciale a superata. Germano Burzi, direttore dell'Associazione, per ora non si hanno indicazioni precise al riguardo, ma a Vicenza potrebbe fornire. L'ultimo punto di riferimento è costituito dalla rassegna di Las Vegas, dove i nostri 40 associati hanno incontrato notevole interesse e un discreto numero di ordinativi.

A Vicenza, i valenzani potranno partecipare al forum organizzato dal Geological Institute of America sul mercato arabo. Quanto possa essere interessante per gli operatori del settore l'area in questione lo prova uno studio settoriale dell'Ica, che ha evidenziato come gli Emirati Arabi Uniti «il primo Paese mediorientale nella graduatoria dei produttori di orologi gioiellieri. Gli Emirati hanno infatti, acquistato orologi per 360 milioni di euro nel 2002 su un totale di 832 milioni di euro in 16 Paesi compreso l'Arabia Saudita.

Riguardo i gioiellieri, la cifra è di 5 milioni di euro su un totale di 1 miliardo di euro nella regione, per un valore pari al 60,2%. E se tra gli orologi primeggia ovviamente la Svizzera, l'Italia è sempre il primo esportatore di gioielleria con il 44,3% delle vendite totali.

[r.]

| ACQUI, PROTESTANO GLI ABITANTI: TROPPE BUCHE



Una delle buche nell'asfalto di strada della Maggiore, alla periferia di Acqui

«Il Comune scorda strada Maggiore»

ACQUA TERRE

«Chiudete le buche nella nostra strada». L'appello è di un gruppo di abitanti di regione Maggiore e viene lanciato nel giorno in cui s'inaugurano in città le porte telematiche.

«Purtroppo, dobbiamo
ma con ~~nessuna~~ che il ~~Comune~~
facendo investimenti in centro ma
si dimentica della zona periferica
- spiega un gruppo di abitanti di
strada della Maggiore -. Ormai da
mesi, quella che una volta era una
strada consortile passata poi al
Comune presenta incredibili buche
e dissesti che rendono pericolosa
la circolazione, soprattutto nelle
». E' giunto ~~il~~
affrontare questo problema ormai
da mesi attendiamo un intervento.

Giorno dopo giorno, i buchi si
allargano sempre ~~più~~ ~~ma~~
delle precipitazioni atmosferiche
del continuo transito delle auto, ma
nessuno si è fatto vivo per
manutenzione.

Qualcuno ~~si~~ dice intenzionato
mettere mano a pale e carriole per
cercare di colmare ~~le~~
del Comune ed è pronto a rispettare
al mittente le lettere inviate proprio
in questi giorni da Palazzo Le
con la modalità di pagamento della
l'ici o bollettini.

Alcuni abitanti voglio ~~anche~~
anche ~~il~~ ~~Comune~~ Ramazzotti, visto
che nei giorni ~~mensi~~ un gruppo di
giogallisti russi ~~si~~ notato una su-
vaga somiglianza con il sindaco
Rapetti: «Magari, sulle questioni
dei buchi nella strada ~~potrebbe~~
potrebbe passare una parola buon
a Rapetti».

(g. l. e.)

TREMONTI A GHIGO

Alluvione «Un vertice sui italiani»

E' previsto nei prossimi giorni l'incontro per esaminare la questione delle aziende alluvionate nel '84.

Lo ha annunciato al presidente della Regione Enzo Ghigo, ministro dell'Economia Giulio Tremonti, che venerdì è in città.

Tremonti ha fatto riferimento ad un vertice a Roma per discutere in maniera definitiva della questione ed esaminando le procedure tecniche di

Sotto c'è sempre la legge 3595, con le successive modifiche. La soluzione presentata dai Comuni in sintonia con la Regione tende ad equiparare le aziende alluvionate del '83 (circa 7 mila in Piemonte) quelle del 2000 con un contributo a fondo perduto che passa dal 30 al 75% dei danni subiti: il più l'estinzione anticipata parziale dei mutui delle imprese che hanno beneficiato delle agevolazioni in conto interessi.

Sulla vicenda, venerdì, i Comuni di Asti e Alessandria hanno annunciato in conferenza stampa di aver inviato un'lettera al ministro Tremonti, in cui si chiede la convocazione urgente dell'incontro.

La scelta è stata fatta dai esponenti del centrodestra che hanno accusato di propaganda elettorale le due amministrazioni, guidate da giunte di centrosinistra. [r.]

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522
Fax 0131.300.528

GEFIT

Azienda meccanica di impianti di assemblaggio, per potenziamento dei propri tecnici

RICERCA

- **PROGETTISTI** con capacità ad operare su sistemi
- **PROGETTISTI** per conoscenza dei linguaggi PLC dei principali produttori

I candidati, ingegneri e periti industriali con esperienza specifica plurimennale, potranno inviare in un conteso scritto il curriculum vitae, con relativo sviluppo tecnologico. Per entrare in possesso della conoscenza della lingua inglese s'è francese, l'inquadramento e retribuzione saranno commisurati alla professionalità, l'esperienza consolidata, l'Azienda, sui mercati internazionali, è certificata secondo le norme UNI EN ISO. Luogo di lavoro: Alessandria.

Invio curriculum a: GEFIT SpA - Via G. De Negrì, 9 - 15100 ALESSANDRIA
o per E-mail a: jobs@gefit.it citando il riferimento: 555555

[illegible]

la mossa giusta



Carige
SISTEMA FONDI


Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

Il "Sistema fondi" è un servizio in più per i clienti del Gruppo Banca Carige per una gestione consapevole dei tuoi investimenti.

I fondi possono essere sottoscritti via internet sul sito www.gruppocarige.it e in tutte le filiali del Gruppo Carige: Banca Carige, Cassa di Risparmio di Savona, Cassa di Risparmio di Carrara, Banca del Monte di Lucca.



GRUPPO BANCA CARIGE



CARIGE SGR
Asset Management SpA - Società di Credito del Risparmio

Le iscrizioni entro il 30 settembre

Imbottiglieri adesso c'è l'albo

Un momento dell'affollato convegno all'hotel Nuova Terme di Acqui dove è stato affrontato il tema della nuova legge sulle edo-

ne, le campagne pubblicitarie, la partecipazione a salotti ed eventi di particolare rilievo costituiscono la miglior vetrina per un prodotto che sta raccogliendo successo e consensi sempre maggiori, soprattutto dalle nuove generazioni.

Decisamente più tecnico il contributo di Fabrizio Rinaldi.

La chiusura è stata affidata a Giorgio Ferrero, presidente regionale Coldiretti, che ha sottolineato come Delfino possa essere un buon conduttore per una macchina che ha tutte le caratteristiche per funzionare bene. L'Coldiretti, a livello regionale, proprio perché crede in questa legge ha messo a disposizione i suoi tecnici per realizzare le stesure del testo e sta collaborando con la Regione per raggiungere obiettivi importanti quali quelli del regolamento Cee per la ristrutturazione dei vigneti. Un discorso più ampio è stato dedicato anche alla rintracciabilità e alla tutela della Coldiretti nei consumatori.

L'iscrizione all'albo degli imbottiglieri è obbligatoria per tutti coloro che imbottigliano e confezionano per la successiva vendita o commercializzazione in recipienti di volumi fino ai 60 litri di vini «doc» e «docg». Sono tenuti a farlo tutti coloro che imbottigliano questi vini in azienda o li fanno confezionare da terzi. L'iscrizione viene fatta alla Camera di Commercio dove ricade il centro di imbottigliamento. A fini dell'iscrizione all'albo, l'azienda deve presentare una domanda alla Camera di Commercio competente — a non oltre il 30 settembre 2004; nella richiesta l'azienda dichiara le generalità del soggetto, il numero di iscrizioni al registro nel repertorio delle imprese (REA), Pubblicazioni dello stabilimento di imbottigliamento, le «doc» e «docg» di cui si intende effettuare l'imbottigliamento, l'autocertificazione a carico del legale rappresentante, e non sussistono motivi di impedimento all'esercizio dell'attività.

Si ricorda che il termine ultimo per l'iscrizione all'albo delle imprese imbottigiatrici sarà il 3 settembre 1988. Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici zona Coldiretti.

A luglio giornate del pensionato a Valtournenche

ALESSANDRIA
Il consiglio dell'associazione pensionati Coldiretti ha deliberato che la settimana **6000** della Giornata regionale del pensionato si terrà il prossimo 8 luglio a Valtournech in Val d'Aosta. Il programma prevede la partenza alle 7 in pullman per Alessandria, davanti alla sede della **6000** Coldiretti (corso Grima 69), l'arrivo a Valtournech alle 9,45. Momento di benvenuto: **6000**, a saggio di dolci valdostani ed esibizione corale. Alle 10.30 nel salone congressi del Comune saluto da autorità e intervento del presidente della **6000** regionale pensionati Coldiretti. Alle 11.30 nella chiesa di Valtournech il vescovo di Aosta celebrerà la Santa Messa. Alle 12.30 pranzo al ristorante **6000**. Alle 15.30, esibizione dei gruppi folcloristici.

La giornata proseguirà con visita al caseificio sociale di

l'Iniziativa è attuata in collaborazione con la Casa di Risparmio di Alessandria.

Per la tua denuncia dei redditi,
rivolgiti con fiducia al **CAF Coldiretti**
PENSIONATI E DIPENDENTI

0144 55902

11 883903

IMPRESA
VERDI



A sinistra, l'ex stabilimento Kaimano sede operativa e di rappresentanza della Club house commerciale. A destra, dall'alto, le porte telematiche introdotte all'Uomo al Fuoco e all'Acqua e, sotto, al Sole: tutte saranno inaugurate oggi pomeriggio. Per la loro realizzazione è stato bandito un concorso fra gli artisti che hanno partecipato ai percorsi di scultura e pittura. Le porte dispongono di mappe, collegamento telefonico con il call center, informazioni sull'offerta turistica commerciale e sui servizi.



Oggi il primo passo con l'inaugurazione delle «porte telematiche» Acqui punta sui negozi del centro Club house commerciale per rilanciare il settore



ACQUI TERME

S'inaugurano oggi le «porte telematiche». Ed è il primo passo verso la creazione di una Club house commerciale. Su iniziativa del Comune di Acqui e con l'intero finanziamento della Regione Piemonte, direzione generale Turismo e Commercio, nasce così un progetto per la realizzazione del Centro commerciale naturale per il rilancio e l'incentivazione del centro storico.

Il progetto si basa sulla logica di realizzazione di un Piano di qualificazione urbana. L'idea consiste nel realizzare una struttura a gestione capace di mettere a sistema le attività commerciali del centro storico per renderle competitive nei confronti dei centri commerciali artificiali.

Il progetto è nato dal centro storico, ricco di cultura, opere d'arte, edifici storici e monumentali, di relazioni umane

ed economiche di grande vitalità, ampliare il concetto di sistema attraverso le connessioni che possono essere fra relazioni sociali, culturali, proposte turistiche, prodotto locale, spazio pubblico e attività commerciali, potenzialmente raggiungibili tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie e le strutture finanziarie avanzate, gestite da società mista pubblico-privata spiega l'assessore al Commercio, Daniele Ristorto.

Il Comune di Acqui intende promuovere la realizzazione di una Club house commerciale, ovvero un'area commerciale integrata nei servizi e distribuita nel centro storico e che aggrega al suo interno anche i piccoli esercizi. Tale progetto pilota si pone l'obiettivo del rilancio delle piccole attività commerciali attraverso lo sfruttamento delle risorse ambientali, in cui è collocata l'area commerciale.



Creato un «ponte» fra chi vende e chi acquista

E una carta offre tanti vantaggi e sconti su compere e parcheggi

ACQUI TERME

La struttura della Club house commerciale comprende una sede operativa e di rappresentanza nell'ex fabbrica Kaimano, punto di riferimento fra l'amministrazione, i cittadini e i commercianti, la quale fornirà orientamento, informazioni, assistenza, servizi, promozione culturale, un call center, cambierà valute e un sito dedicato alle attività commerciali urbane. La sede, essendo la House commerciale club, offrirà inoltre lo spazio per le riunioni dei soci formando un ulteriore punto d'incontro e comunicazione. Questa moderna struttura telematica avrà lo scopo di arricchire, incentivare e facilitare le comunicazioni fra i cittadini commercianti, i cittadini clienti e l'amministrazione pubblica, ampliando contemporaneamente la fruizione delle iniziative e del patrimonio culturale all'uomo contemporaneo. Il progetto prevede, oltre alla sede, la collocazione nel tessuto urbano di alcune porte simbolicamente aperte verso il centro storico, il centro commerciale naturale.

Sono quattro «soglie» a prevedere l'utilizzo di diversi servizi da costruzione, infatti è realizzata in cemento armato e parzialmente rivestita con cristalli gentilmente offerti dalla Swarovski e prende il nome di «Porta del Sole», due sono in bronzo, l'una denominata «Porta dell'Uomo» e l'altra chiamata «Porta dell'Acqua», e la quarta in ceramica rakri, soprannominata «Porta del Fuoco».

Per la loro realizzazione è stato bandito un concorso fra gli artisti che hanno partecipato alle manifestazioni percorsi di scultura e pittura, tenutosi a Acqui nell'estate 2003. Le porte dispongono di mappe, collegamento telefonico con il call center, informazioni complete sull'offerta turistico-commerciale e sui servizi nonché di un sistema di obliterazione digitale legato all'iniziativa carta vantaggi «Acquistacqui», altro importante ele-



La conferenza stampa svolta a Palazzo Levi per la presentazione dell'«Acquistacqui» e delle porte telematiche

mento del progetto che prevede un sistema di promozione degli acquisti con sconti, premi e altri incentivi. La carta «Acquistacqui» sarà collegata a postazioni telematiche installate a lato delle porte, dotate di monitor e telefono per ricevere, dal centro operativo della Kaimano, informazioni commerciali e turistiche. La carta inoltre darà diritto a sconti sui parcheggi.

Ad integrazione dei mezzi della Club house commerciale verrà attivato il sito internet, veicolo di comunicazione e immagine privilegiato. Fornirà indicazioni dettagliate e qualsiasi navigatore e informazioni riservate ai soci del club (fra le quali mappe dettagliate con la posizione dei singoli esercizi commerciali, esaurienti notizie su questi ultimi, oltre al suo indirizzo diretto, potrà essere raggiunto dal sito del Comune di Acqui, del quale costituirà una sezione integrante, e potrà in-

durare campagne di direct marketing per la promozione dei servizi della Club house commerciale. Il modello organizzativo gestionale prevede la costituzione di una relazione non gerarchica fra amministrazione, cittadini commercianti e cittadini clienti: l'amministrazione è al centro. Il ruolo di regia tosa a innescare un meccanismo dotato di regole proprie e precise, stimoli e suggerimenti che disporrà di dati e informazioni per lo sviluppo commerciale urbano.

Principali attori del servizio sono i cittadini commercianti, con compiti di promozione, diffusione e raccolta di dati tendenziali. Beneficiari del servizio e contemporaneamente motore principale saranno i cittadini clienti. Sottosistemi regolanti il funzionamento del sistema saranno l'Assessorato al Commercio, lo Iat, le associazioni di categoria, i turisti e così via. Per la gestione del servizio è stato elaborato uno

studio di fattibilità che individua nella società consortile mista a responsabilità limitata, nello specifico Società consortile di trasformazione commerciale, il modello organizzativo gestionale più adatto. Lo sviluppo tecnico del progetto è affidato a Urmet Group, azienda presente in Italia e nel mondo.

A completamento del progetto Club house commerciale e, sempre attraverso l'intero finanziamento della Regione Piemonte, verrà realizzato nella immediata vicinanza del centro commerciale naturale un baby parking per agevolare la fruizione del centro alle famiglie. La nursery consistere in un moderno asilo dinamico che accompagnerà il bambino in un percorso ludico e creativo, mentre i genitori potranno dedicarsi serenamente allo shopping. Questa nuova struttura è stata ricavata dalla ristrutturazione di alcuni locali dell'ex caserma Battisti.



REGIONE PIEMONTE

Comune di Acqui Terme

TERME

IN A U G U R A Z I O N E
P O R T E T E L E M A T I C H E
D O M E N I C A
1 3 G I U G N O

Il primo passo
verso la Club House Commerciale

PROGRAMMA

ore 16,30 Piazza Italia, PORTA DELL'UOMO - CARLO D'ORIA
ore 17,00 Piazza Adolorata, PORTA DEL FUOCO -
ore 17,30 Piazza Levi, PORTA DELL'ACQUA - GALLINA MARIO
ore 18,00 Piazza S. Francesco, PORTA DEL SOLE - GIUGI BASSANI

LA CITTADINANZA È INVITATA

L'Assessorato al Lavoro Pubblico e Commerciale
Daniele Ristorto

Il Presidente del Consiglio Comunale
Bernardo Bion

Il Sindaco
Dante Pignatelli

BENESSERE

CULTURA

DIPINTI E PASTELLI ALLA CASA DI FAVESE
Nella casa natale di Cesare Favese, a S. Stefano Belbo, oggi alle 10 s'inaugura la collettiva «Dioniso a zonzo fra vigne e cantine»; seguono la premiazione del concorso «Il vino nella letteratura, nell'arte nella musica e nel cinema» e la presentazione del volume «La stanza degli specchi» [v. p.]

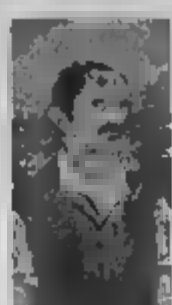


UN GIALLO ESOTERICO NEL MONDO DI RACCONIGI
Si presenta nel parco del castello di Racconigi, domenica prossima alle 16 il libro di Danilo Arona (foto) «Mayombe», un giallo che racconta di un rituale che dal Sud America giunge in Italia coinvolgendo i protagonisti in un viaggio reale e esoterico. In parte di «Giugno» giallo.

libri e mostre



LIGABUE AD ARONA FINO AL 27
Ancora due settimane per visitare la mostra «Ligabue come Van Gogh» (150) a Villa Ponti di Arona. La rassegna ha già superato la soglia dei 13 mila visitatori ed è aperta tutti i giorni festivi compresi, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30; al venerdì e sabato anche di sera fino alle 22,30. [m. p. a.]



OPERE UNICHE DI ANDY WARHOL
Fino al 16 luglio, alla galleria «In Arco» in piazza Vittorio Veneto 3, a Torino, (orari: martedì-sabato 16-19,30), in mostra opere in esemplare di Andy Warhol, dai dipinti ad acrilico a serigrafia su tela al Personal project, ai Trials proofs.

LETTI PER VOI



DALLA STORIA ALLA STORIA
Uno snello e godibile libretto per raccontare una comunità, il suo passato, l'economia, la sua gente. Lo hanno realizzato a Canelli i ragazzi delle Elementari. Ciò che è stato affidato alle stampe (Editrice Impressioni Grafiche) e messo in vendita a 12 euro, non è una decorosa ricerca scolastica, ma un'autentica guida storica. Rigorosa e puntuale, di facile e immediata fruizione, il periodo trattato oscilla tra il 1500 e il 1600. L'evento «L'Assedio di Canelli». Lo firmano Tiziana Giovine, Maria Teresa Gallesse, Donatella Garrone e Rosangela Cuniberti.



MÈISTR DA BÖSCH
L'editore «Fusta» per la collana «Libri nel cassetto» propone l'ultima fatica del saluzzese Domenico Bessone, che in piemontese suona «Meco Besson». Si tratta di un tascabile (148 pagine, 18 euro) pensato e scritto interamente in piemontese. «Maestro del legno» è antico modo di dire subalpino che oggi può essere (malamente) tradotto in «mobiliere d'arte» o «intarsiatore». Il volume raccoglie pensieri e memorie di una vita dedicata a quest'arte del modellare il legno che «Meco» iniziò a 11 anni e che oggi condivide con i figli. È un libro-enciclopedia che testimonia amore e legame tra le genti alpine e il legno.



Minerali e cristalli raccolti sul Bianco sono in mostra al Museo archeologico di Aosta

A CURA DI GIANNI MARTINI



ATTRAZIONI E DISTRAZIONI
Stagione ideale per leggere. Da godersi sono l'ombrello o un una passeggiata. Così va gustata la raccolta di racconti firmati dalla torinese Cesaria Bo e dati alle stampe dall'editore «ErCaglia». Sono 124 pagine (10 euro) che ne ospitano Meticolosa, quasi ossessiva nelle descrizioni, l'autrice pesca nelle tradizioni, in miniature collettive della terra subalpina e nel vissuto e conosciuto individuale, per offrire curiosi spaccati di vita, spesso costruiti fuori dal tempo e sempre percorsi da una lieve, gradevole vena umoristica.



UNA TIVÙ DA RIDERE
È stato curato da Dino Aloi, Gian Paolo Capretti e Alberto Gadda il curioso volume che racconta, tramite vignette, cartoon, testi «Cinquant'anni di satira nella televisione italiana». Edito da «Ananke» (grande formato 270 pagine, immagini anche a colore, 25 euro) parte dal controverso arrivo della televisione a ridimensionare il ruolo della radio come mezzo di informazione per poi seguire crescita e difficoltà, per arrivare all'imbarbarimento che può essere fermato, arginato, denudato con tanti mezzi. Ultimo l'ironia, il sorriso, l'«EROS» sono riusciti egregiamente i tre autori. È una carrellata di opere sui divi della tv firmata da grandi cartoonist.

Foto e Barocco

Ultima giornata col Marcovaldo

CARAGUO

Dall'arte contemporanea al capolavoro del Barocco: si chiudono oggi le mostre curate dall'associazione culturale Marcovaldo. Al Palazzo, dove il 26 giugno s'inaugurerà la rassegna dedicata a Luigi Iliazd, sono aperte due rassegne: «Vittorio Fossati-appunti per una fotografia» e «Four rooms-Erwan Ballan, Diana Cooper, Flavio Favelli, Jim Lambie». La prima presenta la ricerca di Fossati, pittore, fotografo e disegnatore alessandrino. La seconda è composta da installazioni che i quattro artisti hanno pensato espressamente per questi spazi. Orario: 10-12,30, 15-19,30. Ingresso 5 euro, 3 ridotto.

Fossano, Savigliano e Saluzzo ospitano per l'ultima giornata «La grande sfida» imponente mostra in più sedi, dedicata all'arte barocca nell'interpretazione che questa ebbe nel Cuneese tra il 1550 e il 1750. Palazzo Tesaro e del Museo Diocesano a Fossano, l'Ala polifunzionale di Savigliano e Casa Cavassa a Saluzzo offrono un percorso che esalta l'espressione religiosa, non dimentica anche la cultura materiale del tempo. Orario per tutte le sedi 10-19, ingresso cumulativo 7 euro, singolo 4 euro a Saluzzo, 3 euro le altre sedi. [v. p.]

Andreasi colori

Ad Asti in visione i quadri dell'attore

di Felice Andreasi

«I colori della collina» è il titolo della mostra di Felice Andreasi, che Comune allestendo al Battistero di Asti Verrà inaugurata venerdì alle 18 e resterà aperta per un mese. Andreasi, cabarettista considerato dai maggiori esponenti del teatro comico-satirico milanese e attore (tra gli ultimi film di successo ai quali ha partecipato) è tulipano di Soldini e cortometraggio «Nana», nel ruolo di trifu-lau Nandu, per la regia di Beppe Varlotta, si definisce un pittore che recita, per il suo amore verso i colori e la propensione a per immagini. Da oltre vent'anni vive a Valroino di Cortinaso, suo paese di adozione. L'approccio alla pittura l'ha avuto scoprendo i maestri olandesi del Seicento, per approdare agli antesignani dell'Espressionismo: Gogh, Soutine, Vlaminck e Dufy. La mostra resterà aperta dal martedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Ingresso gratuito. [a. b.]



Felice Andreasi

Nei monti di Aosta minerali e cristalli unici al mondo

Enrico Martinet AOSTA

«Nous sommes immortels», gridò il medico condotto di Chamonix Michel-Gabriel Paccard alle 18,30 dell'8 agosto 1786 sulla vetta del Monte Bianco. Era il primo a raggiungerlo il «tetto d'Europa». Con lui c'era un cercatore di cristalli, Jacques Balmat, che di andare fin lassù non ci aveva mai pensato. Ma l'anno successivo ci tornò, guidando l'«équipe» che lanciò la vetta, Horace Bénédict de Saussure, scienziato di Ginevra. Balmat fino ad allora guardava davanti agli scarponi per cercare le preziose «scorie» che il gigante di granito e ghiaccio faceva rotolare dalle sue pareti. Minerali e soprattutto cristalli di quarzo: trasparenti come lame di ghiaccio, con intusioni rosse gialle, oppure fumé come lenti per guardare il sole. Quando riusciva a trovarne li cercava scavando con piccole piccozze nel granito.

Minerali così il Bianco ne custodisce ancora. E si possono vedere nella grande mostra al Museo archeologico di Aosta,

in piazza. Sono minerali, rocce e cristalli trovati in Valle d'Aosta, messi in teche, per vallette nelle sale del Museo. Le cinque centrali sono dedicate proprio alle pietre preziose del Bianco. La mostra (600 metri quadrati) è stata organizzata dall'assessorato regionale alla Cultura in collaborazione con il gruppo «Les amis de Berron», che significa gli amici dei sassi. Tra questi i campioni d'oro nativo Brusson e soprattutto di violano, minerale che finora è in una sola località al mondo, nelle di Saint-Marcel, a qualche chilometro di Aosta. La prima sala dell'esposizione è dedicata alle rodingiti. Mont Avic e Barbeston. Cristalli di granato e veruvianite che sono i più ricercati dai collezionisti di tutto il mondo. L'ultima sala è dedicata ai minerali della zona di Grand Combin e Rosa: albite, oro, aragonite e dolomite. Nelle sale centrali, quelle del Monte Bianco, ci sono anche i minerali delle miniere più alte d'Europa, quelle della Tête Carrée, a metri nel bacino del ghiacciaio del Miage: campioni di galena e blenda.

da vedere

MOMBERCELLI, OMAGGIO A FRANCESCO CASORATI
Al museo d'arte moderna Mombercelli continua molto interesse la mostra-omaggio dedicata alla figura pittorica Francesco Casorati, fino al 27 giugno. Accanto alla collezione permanente, secondo lo stop museale, si affiancano rassegne dedicate a maestri piemontesi contemporanei.

SI RICORDA L'OPERA DI IVO GEMELLI
La galleria d'arte La Finestrella, in via Alfieri 19 a Canelli, è benemerita per l'opera di valorizzazione di maestri piemontesi scomparsi. Così accade per la bella mostra dedicata a Ivo Gemelli, a disposizione ancora fino al 30 giugno.

GLI ACQUARELLI DI GEMMA ASTEGGIANO
Al Centro Incontri della Provincia, Dante 41 a Cuneo, si può visitare - fino al 20 giugno - la mostra Gemma Asteggiano intitolata «Chiaroni»: si di acquerelli caratterizzati da forti emozioni cromatiche e piccole sculture che plasmano lamiere in dissolvenza.

DIPINGE LA LINGUA INTINGENDO NEL VINO
Nell'ex chiesa di San Giuseppe, in via Vernazza ad Alba, l'attenzione è rivolta all'opera eclettica del noto artista austriaco Beni Altmüller, personaggio innamorato di vini piemontesi, tanto che adoperava anche il vino come colore. È un promotore costante del territorio langarolo. I suoi nuovi lavori dedicati al mistero della vita, fra sacro e profano, affascinano. L'esposizione è visitabile fino al 13 giugno.

«ARTISTI IN VILLA» A BIELLA
A Villa Schneider, (Biella) ieri sera si è inaugurata la mostra Eder Conti, affermatissimo pittore di Cossato: è l'ultimo appuntamento di «Artisti in Villa», la rassegna organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura. La mostra resterà aperta fino a domenica 27 questi orari: martedì, mercoledì, giovedì e domenica dalle 16 alle 20; venerdì e sabato 15 alle 22.

A CURA DI CLAUDIA FERRARI

SEZIONE DI GENOVA
FALLIMENTO «CERUSA S.p.A.»
AVENDO VENDITA IMMOBILIARE ALL'INCANTO il giorno 2 LUGLIO 2004 alle ore 12 nella Sala delle Pubbliche Udienze della 2ª sezione civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni:
LOTTO UNICO: COMPLESSO INDUSTRIALE sito in Masone (GE) segnalato con il c.d.c. 1 di Via Roma, posto su un'area di mq. 4232 circa, costituito da un fabbricato su tre piani oltre un piano seminterrato, per mq. 8363 circa. È annesso l'asportamento posto al 2° piano composto da 7 vani catalisi. Si dà atto che detto bene risulta iscritto nel P.R.G. in zona B* - comparto C/area e pertanto con delibera C.C. n. 3201 il Comune ha adottato le varianti comportanti l'introduzione di modifiche alle integrazioni alla normativa riguardante la zona B, comprendente tra l'altro il progetto di sistemazione idraulica, proposto dalla Comunità Montana nel tronco Torrente Stura, meglio specificato in perizia allegata agli atti di vendita. Prezzo base di 1.095.000,00 (cauzione di 109.500,00) aumento minimo di 5.000,00 e fino a 220.700,00 (IVA compresa).
Le domande di partecipazione si deve da bollare da € 10,33 accompagnate da due assegni circolari intestati alla Fove Italiana S.p.A. per gli importi pari alla cauzione ed al deposito dovranno essere presentate la mattina del giorno dell'incanto nella mani del cancelliere. I partecipanti dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e del numero di Codice Fiscale.
Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria telefonando al numero di Mario ALESSIO con studio in Genova Via Santa Zia n. 10/17A tel. 010542891
CANC. GI. M. BURZ

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
VENDITA DEL 08 LUGLIO 2004 - 11.00
ES. n. 275/1994 G.E. Dott. Camalori Promossa dalla BANCA DI S.P.A. con l'Avv. Franco Grillo
LOTTO UNICO
In Comune di Alluvioni Cambio, Fraz. Grava, terreni censiti al NCT del Comune di Alluvioni Cambio
F. 5, MAPPALE 472, sem. arborato, classe 1, are 24,30, RD € 30,12, RA € 21,33
F. 5, MAPPALE 656, sem. arborato, classe 1, 12,13, RD € 15,04, RA € 10,65
F. 6, MAPPALE 139, sem. arborato, classe 2, 38,80, RD € 48,09, RA € 34,07
F. 7, MAPPALE 219, sem. arborato, classe 1, 81,70, RD € 101,27, RA € 71,73
F. 7, MAPPALE 469, sem. arborato, classe 1, are 00,30, RD € 0,37, RA € 0,26
base € 22.729,17
Offerte in aumento € 500,00

Franchising ➔ News
Il tuo futuro? sta nel passato!
apri una
Casa Viva
avrà la tua
Casa di Riposo in franchising
800 187711
www.casavivafranchising.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

Con 39 ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia ed oltre 6.500 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento in continua espansione.
Per i punti vendita di
ACQUI T., ALESSANDRIA, BELFORTE M.T., OVADA, VILLANOVA M.T.
ricerca:
DIPLOMATI
aventi età tra i 19 ed i 28 anni da avviare ad attività di gestione del punto vendita.
Gli interessati di ambo i sessi possono inviare dettagliato curriculum vitae (autorizzando al trattamento dei dati personali art. 101.675/98) a Bennet S.p.A. Selezione del Personale via Enzo Ratti 2, 22070 Montano Lucino (Co), oppure inviare e-mail completa di curriculum a personale@bennet.com

PK publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

Si affaccia su un giardino all'italiana, la cucina è sapiente e stagionale

Un monastero relais di charme

E' la Locanda del Sant'Uffizio, in Monferrato

CIOCCHARO DI PENANGO

La Locanda del Sant'Uffizio è un relais di charme, immerso nel verde del cuore del Monferrato, terra collinare di rinomata tradizione enogastronomica. È una costruzione seicentesca, che fu antica sede monastica e in seguito podere dell'Inquisizione, e ancora oggi conserva negli ampi spazi il silenzio delle sue antiche origini.

La Locanda si affaccia su un arioso giardino all'italiana, una macchia di colori mediterranei, dove l'aria tiepida si inebria del profumo di gigli, rose canine e gerani, colorato dalle piante di limoni. Le camere e le suite, arredate con gusto e dotate di ogni comfort, si affacciano sulla piscina panoramica che viene aperta nel periodo estivo.

A settembre verrà inaugurata una sala congressi con una superficie complessiva di 500 metri quadrati che potrà ospitare 250 persone. Uno spazio che diverrà anche salone degli eventi e salone per le feste matrimoniali.

Da tempo meta di un raffinato turismo d'élite, il ristorante della Locanda del Sant'Uffizio può contare sull'esperienza dello chef Fabrizio Donna, ormai noto ai gourmet internazionali per gli straordinari manicaretti che nascono da una sapiente rivisitazione della cucina tradizionale piemontese. Una cucina che nasce dalla sapiente ricerca



La Locanda del Sant'Uffizio a Cioccharo di Penango, una costruzione seicentesca che conserva il fascino dell'origine

dei prodotti migliori della zona: dalla carne che viene fornita da un produttore del paese, a frutta e verdura scelte giornalmente nelle sue tappe. La Locanda propone inoltre una scelta di vini ricchissimi e di rara qualità.

Meta abituale degli amanti della cucina d'autore fornisce le

sue specialità anche ai dipendenti delle aziende che si trovano soprattutto da Casale e Asti, un menù tipicamente estivo. Si va dalla terrina di verdure con olio e basilico, alla cruda alla monferrina tagliata a coltello, ai ravioli di piselli con dadolata di pomodoro, fino alla tagliata di fassone.

In settimana la Locanda del Sant'Uffizio è aperta dalle 12,30 alle 14,15 e dalle 19,30 alle 22. La Locanda del Sant'Uffizio si trova a Cioccharo di Penango (in provincia di Asti), sulla Moncalvo-Asti, comoda per chi arriva da Torino, Milano e Genova (telefono 0141-916292). È aperta tutto l'anno.

LOCANDA DEL SANT'UFFIZIO.

MAGIA DI UN EVENTO SPECIALE.



Avvolta nel verde lussureggiante delle colline, è la custode della più antica tradizione eno-gastronomica del Monferrato. Un relais elegante ed accogliente che da settembre 2004 si tinge di nuovo: un'inedita sala annessa al corpo centrale, che ospita fino a 250 persone, ed otto nuove suite e junior suite, eleganti e ricercate, per celebrare ricorrenze ed occasioni speciali.



**LOCANDA
DEL
SANT'UFFIZIO**

Strada Sant'Uffizio, 1
14030 Cioccharo di Penango - Asti
Tel. (+39) 0141 916292
Fax (+39) 0141 916068
Internet: www.chi.it
E-mail: santuffizio@chi.it

Opportunità di pagamenti dilazionati e prezzi ulteriormente ribassati del 20%

Cucine e soggiorni scontati e di qualità

Da «Punto Mobili» a Roncaglia un'estate di occasioni



CASALE

Un'estate all'insegna dell'offerta. «Punto Mobili» di Vincenzo Casini, in regione Bettola, a Roncaglia, sulla strada che da Casale porta verso Vignale.

Prosegue infatti l'operazione maxi-sconto che prevede un ulteriore ribasso del venti per cento sui mobili già scontati. In questo periodo ci sono offerte vantaggiosissime sui pagamenti: tasso zero per 24 mesi, oppure «compra subito e paghi soltanto fra quattro mesi». «Due opportunità per agevolare la clientela», sottolineano dal mobilificio di Roncaglia. Da «Punto Mobili» questo periodo c'è anche l'opportunità di trovare quattro cucine a prezzi vantaggiosi. Quattro offerte che riguardano una cucina in castagno massiccio, una seconda cucina in noce nazionale massiccio, una in polimerico, per chi ama i colori tenui, con colorazione di frassino e acero e una quarta offerta con il piano

piastrellato, in stile americano. Tutte cucine che si possono arricchire con elettrodomestici delle migliori marche. Inoltre da «Punto Mobili» si trova una sala esposizione di 500 metri quadrati che propone una serie di altre offerte: divani, camere da letto e soggiorni. L'azienda è a conduzione familiare: padre, madre e tre figli. L'impegno da vent'anni è quello di cercare di soddisfare tutte le richieste di una clientela che generalmente arriva dal Casalese, dall'Alessandrino e dall'Astigiano. «Punto Mobili» è un'azienda che fa della grande attenzione verso il cliente il suo fiore all'occhiello. Un servizio che parte dai sopralluoghi per la misurazione, poi si passa alla progettazione e ai disegni, infine prosegue con il montaggio e l'assistenza tecnica. «Punto Mobili» è visitabile da lunedì a sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, e ha il vantaggio di restare aperto anche la domenica pomeriggio. Informazioni 0142-403401.

Alcune divani e idee per il soggiorno in esposizione da «Punto Mobili» di Roncaglia

PUNTO MOBILI

ARREDAMENTI MODERNI E IN STILE



REGIONE BETTOLE, 13 - TEL./FAX 0142.403401
15030 RONCAGLIA (AL)

Restiani S.p.A.

- Gestione impianti di riscaldamento con contratti Servizio Energia
- Conduzione e manutenzione impianti di climatizzazione
- Progettazione e adeguamenti normativi
- Riqualificazione tecnologica impianti
- Prodotti Petroliferi per riscaldamento, autotrazione e agricoltura
- GPL
- Lubrificanti

IMPRESA CON SISTEMA DI QUALITÀ
NORMA UNI EN ISO 9001
CERTIFICATO N. 98-742

Sede centrale e deposito: ALESSANDRIA
Via U. GIORDANO, 5 - Tel. 0131.244711 - Fax 0131.218877
indirizzo internet: www.restiani.com
e-mail: deposito.alessandria@restiani.com

Gruppo
ELYO
Italia



Acqui Terme (AL)
S.S. n. 30 Terzo d'Acqui
Tel. e Fax 0144.594268
deposito.terzo@restiani.com

Arquata Scrivia (AL)
Via Gramsci, 41
Tel. 0143.636387 - Fax 0143.636412
deposito.arquata@restiani.com

Castellazzo Bormida (AL)
Via Pinocchio, 1
Tel. 0131.275228

ALTRE SEU

Ovada (AL)
Via Roccagrimalda, 11
Tel. 0143.80089 / 0143.80462 - Fax 0143.832658
deposito.ovada@restiani.com

Voghera (PV)
V.le Martiri della Libertà, 10
Tel. 0383.43878 - Fax 0383.366888
deposito.voghera@restiani.com

Guarene (CN)
Corso Asti, 30 - Loc. Vaccheria
Tel. 0173.212625 - Fax 0173.212626
deposito.alba@restiani.com

Barge (CN)
Via Cuneo, 43
Tel. 0175.30355 - Fax 0175.30163
deposito.barge@restiani.com

Carrù (CN)
S.P. Casello Autostrada
Tel. 0173.75583 - Fax 0173.75663
deposito.carru@restiani.com

UFFICI COMMERCIALI

ASTI Corso Valenza, 12 - Tel. 0141.437222
VALENZA (AL) Strada per Pontecurone, 1 - Tel. 0131.943398
NARZOLE (CN) Reg. Cornetti, 130 - Tel. e Fax 0173.77396

Nell'Alessandrino già coinvolti migliaia di «allenatori» super-esperti Riparte la «Fantacalcio mania»

Consigli per creare squadre forti agli Europei

ALESSANDRIA

■ supplemento di «fatiche» stagionali per gli amanti del Fantacalcio, uno dei giochi più in voga negli ultimi anni fra i tifosi delle varie squadre. Conclusa la serie A, arrivano i Campionati europei e c'è l'occasione per comporre una fantasquadra e sfidare gli amici in un vero e proprio torneo, oppure partecipare al torneo promosso da questo o quel quotidiano sportivo.

In provincia il Fantacalcio coinvolge migliaia di appassionati e la kermesse portoghese stimola i più fantasiosi a creare team da sogno. L'undici ideale dell'alessandrino Marcello Feola non può prescindere dal portiere spagnolo Casillas, che costa poco rispetto al collega Canizares, ma dovrebbe titolare sicuro della Spagna. Per la difesa, i perni olandese Stam e l'azzurro Nesta, a centrocampo i nomi noti quelli di Figo, Beckham e dell'inglese Gerrard, oltre al grintoso «ringhio» Gattuso (perché ilanista, dunque comprerei Perrotta o Zanetti). In attacco la coppia ideale è Ibrahimovic-Henry, senza il supporto di Cristiano Ronaldo, l'esterno destro del Portogallo in forza ai diavoli rossi del Manchester United.

Per i fratelli di Novi Ligure, Gigi e Roberto Scarabello, il numero è tradisce mai è l'azzurro Buffon, mentre in difesa centrale del Porto, Ricardo Carvalho (che ama sganciarsi e testa), formerebbe tandem col francese Thuram. Danese Helveg e il diligente Zambrotta sarebbero esterni migliori, a centrocampo Davids, Nedved e Scholes completebbero bene e sarebbero anche in grado di servire assist d'oro al tridente formato dall'emergente tedesco dello Stoccarda, Kuranyi, dall'olandese targato Manchester, Val Nistelrooy, e centravanti della Juve e della nazionale francese, Trezeguet. Una formazione che pare una cinacchina da gola, almeno a Fantacalcio.



L'attaccante dell'Arsenal e della Francia, Thierry Henry, è tra i più richiesti dai fanta-allenatori della provincia

IL REGOLAMENTO DI UN GIOCO CHE FA IMPAZZIRE TANTI TIPOSI

Servono una «rosa» di 23 atleti e un po' di fortuna

■ Il regolamento del Fantacalcio (creato dal geniale milanese Vincenzo Albini all'inizio degli Anni Nove) è forse più complesso di spiegare che di applicare «sul campo». Ogni fanta-allenatore deve formare una rosa di 23 giocatori, così suddivisi per ruolo: tre portieri, otto difensori, sette centrocampisti e cinque attaccanti. Il campionato è organizzato, spesso accade, fra un gruppo di amici, si dà luogo a una asta per l'ingaggio dei singoli elementi: ogni trainer ha a disposizione lo stesso numero di fantamiliioni di euro degli avversari e non può ovviamente sfiorare da quella cifra.

Dopo creato l'organico, ad ogni fanta-allenatore deve scegliere gli undici titolari, attenendosi fedelmente a uno dei moduli consentiti (3-4-3, 4-3-3, 4-4-2, 3-5-2, 5-3-2, 4-5-1, 5-4-1). A quel punto, la «palla» passa al vero campo di gioco, cioè il rettangolo verde su cui le squadre reali si esibiscono. Il punteggio totale degli undici calciatori di una compagine è attribuito in base ai voti presi quotidianamente a scelta.

A ciò si aggiungono alcuni particolari «bonus»: tre punti in più per il calciatore che ha segnato un gol, tre punti in più al portiere che sbaglia. E ancora: un punto in meno al portiere che subisce una rete, tre in meno a chi è protagonista di uno sfortunato autogol (oggi ipotesi sempre più rara, visto che in caso di deviazioni su tiro in porta viene assegnata la palla a chi ha effettuato la conclusione).

In alcuni casi, a discrezione del gruppo fanta-allenatori che promuove il campionato, è possibile adottare il criterio del cosiddetto «modificatore della difesa», oppure analoghe procedure. Il reparto di centrocampo.

Non facile suggerimenti per una squadra competitiva: sarebbe comunque importante riuscire ad accaparrarsi difensori e centrocampisti «vizio del gol», oppure i rigoristi più affidabili, anche se con i tiri del dischetto non si può mai stare sicuri al 100%.

All'Iper per Tortona

CAMPIONATI EUROPEI

OFFERTE MONDIALI



VIDEOREGISTRATORE
PHILIPS mod. 550 hi-fi stereo,
doppia presa scart/hlsc
playback, telecomando

€89,00

lire 172.328

TV COLOR 28"
MIVAR mod.M6
televideo, sleep timer,
2 prese scart,
telecomando,
presa cuffie

€199,00

lire 385.328



LETTORE DIVX
AMSTRAD mod. 550
lettore divx/cd-rw dts/
mpeg4/dolby digital
mp3, compatibile kodak
picture, telecomando

€89,00

lire 172.328

Iper Tortona S.P. per Viguzzolo, 2
Tortona (AL)

Il paese della grande i

FINO AL 40% IN MENO.
NON È UNA BUGIA

DALL'1 AL 30 GIUGNO
VISITA IL NEGOZIO
DIVANI&DIVANI
DI CASALE MONFERRATO.
POTRAI RISPARMIARE
FINO AL 40% SU TUTTI I
DIVANI, LE POLTRONE E
I COMPLEMENTI D'ARREDO
IN PRONTA CONSEGNA.
COSÌ CONVENIENTE CHE
NON TI SEMBRERÀ VERO.

STRADA VALENZA, 4H
INTERNO 1
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142 55741

Vendita promozionale valida soltanto nel negozio
Divani&Divani di Casale Monferrato. Offerta non
cumulabile con altre iniziative in corso. Possibilità di
pagamento rateale.

DIVANI&DIVANI

Sale l'attesa al Punto Snai di Alessandria e ■ Match-Point nella città monferrina

In provincia boom di scommesse

A Casale comunità albanese punta sui tedeschi



ALESSANDRIA

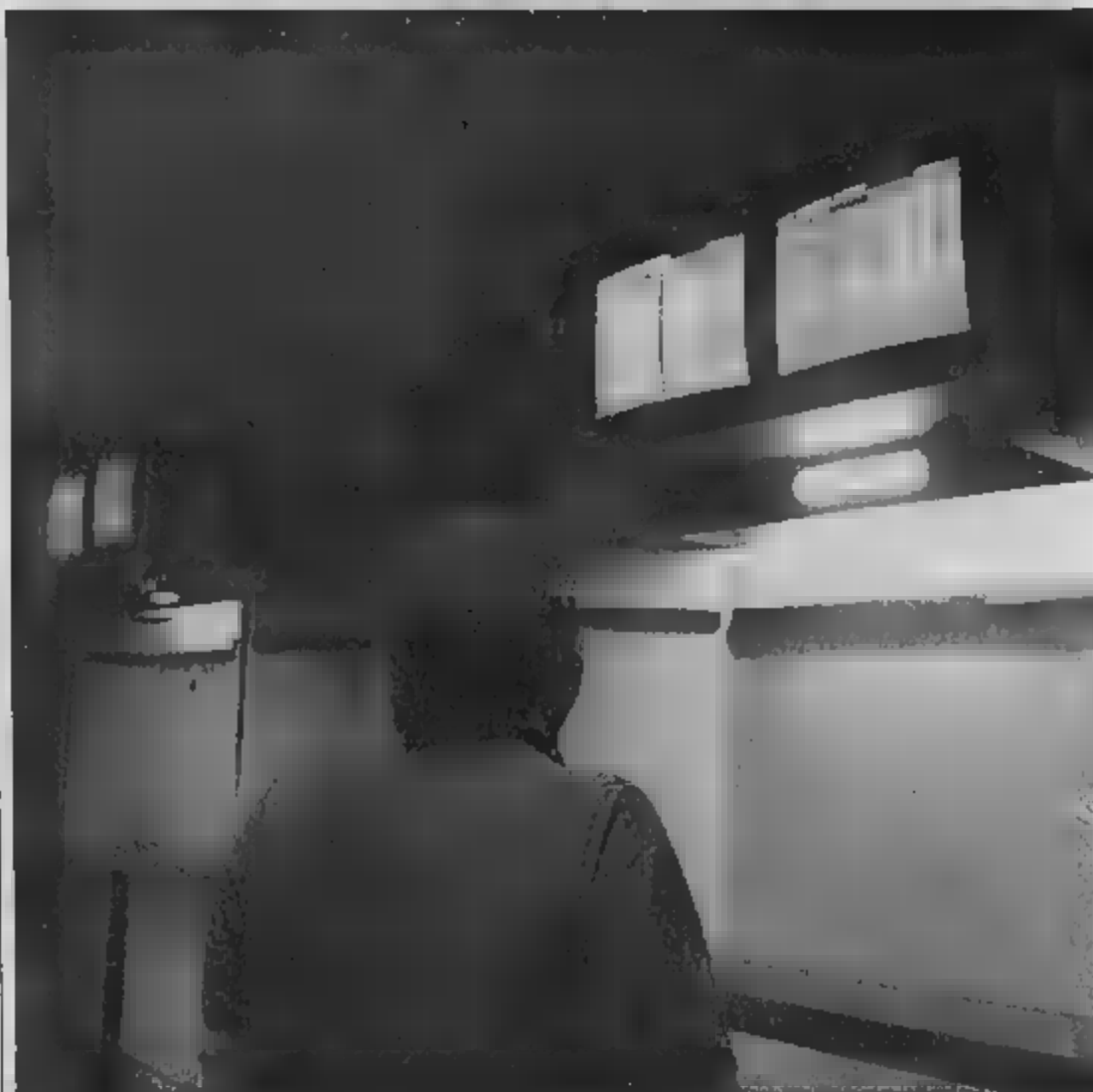
Italia e Francia, ■ prima per questione ■ tifo ■ di credo nazional-calcistico, la seconda perché considerata la squadra più attrezzata per vincere ■ Europei 2004 e bissare l'affermazione ottenuta nell'edizione del 2000 proprio a scapito degli azzurri. Sono qu ■ la scelta degli scommettitori alessandrini ■ casalesi, che abbinano la passione per il gioco del calcio a quella delle scommesse.

Agenzie scommesse prese d'assalto in questi giorni per l'avvio delle avvincenti gare degli Europei in Portogallo, sia il Punto Snai, in Spalto Borgoglio 33 ad Alessandria (orario d'apertura 11-24), sia la sala scommesse ■ Match Point, in via Marchino a Casale (12-24). Dunque, per quel che riguarda la compagine vincente, la maggior parte punta ■ Totti e ■ e sulla nazionale transalpina, date ■ 1, ma sono in tanti a credere che la squadra di casa del Portogallo possa centrare lo storico risultato. I lusitani sono infatti dati a 7 (ovvero con un euro scommesso se ne vincono 7), proprio ■ Spagna, Olanda ■ Inghilterra. C'è anche chi punta sulla inossidabile Germania, formazione che ogni volta ■ parte con il favore dei pronostici, ma che spesso arriva fino in fondo. Non mancano poi puntate ■ po' ■ azzardate ■ sulla sorpresa Svezia, data addirittura a 75.

Si può poi puntare sul capo- ■ degli Europei: gli scommettitori della provincia credono ■ sarà l'ariete azzurro ■ Cristian Vieri il più prolifico, anche ■ il favorito per il francese Henry (7 a 1), insieme al portoghese Pauleta. Da Match Point qualcuno ha fatto una scelta controcorrente indicando come rivelazione il giocatore della Repubblica Ceca, Baros, dato a 65. C'è poi chi ha indicato come miglior bomber della competizione lo svedese Ibrahimović con un euro di giocata se ■ possono ■ 50. Entrando nel dettaglio ■ al primo turno dei quattro gironi le puntate ■ mirate su Portogallo, Francia ed Italia, mentre per quel che riguarda il gruppo D, quello definito «di ferro», c'è grande equilibrio: a Casale, la numerosa colonia di scommettitori albanesi ha una certezza, vincerà la Germania, data a 3.

In merito alle gare del primo turno la scelta degli scommettitori della provincia è indirizzata sulla Francia contro l'Inghilterra ■ mentre c'è grande equilibrio nella gara fra Svizzera e Croazia. Tutti d'accordo invece per la gara inaugurale della nazionale di Trepattoni con la Danimarca, ■ vittoria azzurra (data 1,70). «Il gioco si ■ vivo nelle ■ precedenti le partite - dicono al Punto Snai e a Match Point - anche perché si può scommettere fino a 5 minuti prima del fischio d'inizio».

Ultima curiosità: all'agenzia di Alessandria c'è anche l'opportunità ■ scommettere direttamente da casa, tramite ■ ■ sono già oltre 200 i clienti telematici.

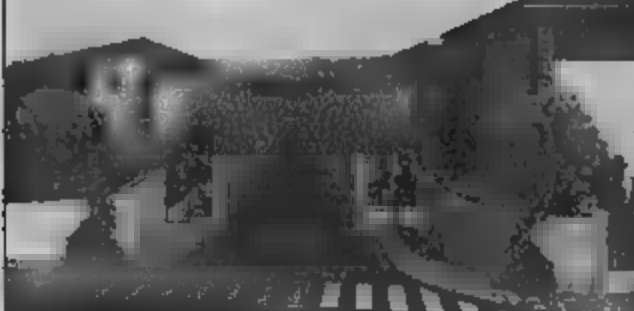


In alto una veduta della sala scommesse Punto Snai di Alessandria, qui sopra l'interno dell'agenzia Match Point di Casale

Il villaggio RESIDENZA IN ACQUI TERME

STIAMO REALIZZANDO IL VOSTRO SOGNO

SICUREZZA NEL VERDE



Per prenotazioni
e visite in cantiere
cell. 348 3635964

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni ■ ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili ■ spese

EDILGLOBO srl

Società di costruzioni

Via Don Bosco 11 - Acqui Terme - Tel. 0144.329055 - Fax 0144.352779

www.edilglobosrl.it

SINDACATO
TERRITORIALE
PENSIONATI
ALESSANDRIA

PAGAMENTO ICI

entro il 30 giugno 2004

Gli uffici CAAF - CISL sono a disposizione
per il calcolo e la compilazione
dei bollettini ICI 2004.

Per la prenotazione rivolgersi a:

ALESSANDRIA via Tripoli, 4 - tel. 0131 204701
ALESSANDRIA SUD corso Acqui, 84 - tel. 0131 348263
CASALE MONFERRATO piazza Tavallini, 1 - tel. 0142 781012
ACQUI TERME via Garibaldi, 56 - tel. 0144 356703
NOVI LIGURE via Mazzini, 37 - tel. 0143 2340
TORTONA corso Repubblica, 48 - tel. 0131 815743
OVADA piazza XX Settembre, 27 - tel. 0143 80432
ARQUATA SCRIVIA via Interiore, 48 - tel. 0143 636330
VALENZA PO piazza XXXI Martiri, 11 - tel. 0131 941238
CERRINA piazza C. Bollo, 1 - tel. 0142 943591

COSTRUTTORI DI FUTURO.



PER PROFESSIONE.

Le imprese che appartengono all'Associazione Costruttori (Collegio Costruttori Edili ■ Affini ■ Provincia di Alessandria) crescono ■ si sviluppano ■ una sicurezza ■ più, quella di appartenere ad una realtà importante ed autorevole, capace ■ dialogare con Enti ed Istituzioni, che lavora per tutelare e difendere gli interessi professionali delle aziende che operano nei settori edile ■ impiantistico nella nostra Provincia.

Per ■ ulteriori informazioni, chiamaci al numero 0131.265724.

**ASSOCIAZIONE
COSTRUTTORI**
Il segno ■ distingue l'impresa.

Collegio Costruttori Edili e Affini della Provincia di Alessandria
Cso XX Settembre, 6 - 15100 Alessandria
Tel: 0131.265724 - Fax 0131.56351 - e-mail: colcos@libero.it - www.colcos.it

«EDILIZIA» «IMPIANTISTICA» «IMPIANTISTICA»

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di ■
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.622 - Fax 0131.300.528

PISCINA GIANDUJA DAL 15 GIUGNO



APERTURA SERALE con
HAPPY HOUR - BAGNI NOTTURNI
LONG DRINKS - CENE A TEMA
tutti i
MARTEDI, GIOVEDI e DOMENICA

Einaudi, ■
Tel. ■

GP DEL CANADA: RALF HA PRECEDUTO BUTTON E TRULLI, I FERRARI INSEGUONO (BARRICHELLO IN 4ª FILA)

In pole c'è l'altro Schumacher

Michael sesto: «Qualcosa è andato storto»

Stefano Mancini
inviato a MONTREAL

In pole position c'è l'altro Schumacher, Ralf. Quello vero, quello che vince sempre, è in difficoltà: tempo, peggior qualifica dell'anno. «Qualcosa è andato storto, non so neanche io», commenta Michael. Il Gran Premio del Canada propone una prima fila inedita per la Formula 1: a fianco di Schumi II (Williams) partirà Jenson Button (Bar). Entrambi hanno aggiornato di oltre mezzo secondo il record della pista. Annichilati gli avversari. Hanno girato su ritmi spaventosi - sostiene Jarno Trulli, ieri terzo con la Renault, che dai festeggiamenti di Montecarlo ha continuato a brillare ma ancora non ha recuperato la voce. Ma lo spiego in un solo modo: hanno meno benzina di me. Anche io sono andato fortissimo, convinto di avere una strategia migliore. Vedrete in gara. Il quarto posto sulla griglia di partenza è di Juan Pablo Montoya con l'altra Williams.

Due file senza una sola Ferrari. Era successo nel Gp di Monaco, quando il campione del mondo partì in quinta posizione, soffrendo l'impossibilità di sorpassare sulla pista più stretta nel Mondiale e finendo tamponato da Montoya. La pista di Montreal, realizzata nel verde dell'Île Notre-Dame, offre altri spazi e occasioni di rimonta. Gli Schumacher lo sanno. Il più giovane si gode la rivincita dalle critiche e dalle delusioni di una stagione finora disastrosa. Salvo sorprese, a fine stagione lascerà la Williams per la Toyota. Scelta che lui non conferma e di cui comunque si pentirebbe: «A parte la Ferrari, nessun team l'anno prossimo potrà garantire a un pilota di lottare per il titolo. La corsa? Visti i precedenti, fatico a pensare al successo. Però non mi tirerò indietro».

Pratello Michael approva: «Bravo, ci voleva». Farebbe comodo anche a lui che vincesse Ralf: ci sarebbe una bella festa in famiglia e nessuno lo avvicinarebbe in testa una classifica (Michael ha 60 punti, Ralf appena 12).

Ma attenzione a Button. Se in queste gare è finito cinque volte sul

IL VIA ALLE ORE 18,30

[DIRETTA TV RAIUNO]

Gp del Canada, 8ª prova del Mondiale di Formula 1, 70 giri del circuito di 4,361 metri, pari a km 305,270. Questo lo schieramento:

1ª FILA: R. SCHUMACHER (WILLIAMS 4)	1'12"275	6ª FILA: [SAUBER 11]	1'14"674
2ª FILA: J. BUTTON (BAR 5)	1'12"341	7ª FILA: [TOYOTA 16]	1'14"851
3ª FILA: J. TRULLI (RENAULT 7)	1'13"023	8ª FILA: [TOYOTA 17]	1'14"891
4ª FILA: J. MONTÓYA (WILLIAMS 3)	1'13"072	9ª FILA: [JAGUAR]	1'15"148
5ª FILA: A. ALONSO (RENAULT 6)	1'13"308	10ª FILA: [RENAULT 18]	1'15"321
6ª FILA: M. SCHUMACHER (FERRARI 1)	1'13"355	11ª FILA: GLOCK (JORDAN 19)	1'16"323
7ª FILA: B. BARRICHELLO (FERRARI 2)	1'13"362	12ª FILA: S. SATO (BAR 10)	1'17"004
8ª FILA: [MCLAREN 6]	1'13"595	13ª FILA: BAUMGARTNER (MINARDI 21)	1'17"064
9ª FILA: [MCLAREN 5]	1'13"681	14ª FILA: MASSA (SAUBER 12)	senza tempo
10ª FILA: [JAGUAR 15]	1'14"532	15ª FILA: [MINARDI]	senza tempo

Mondiale piloti: M. Schumacher 60; Barricello 46; Button 38; Trulli 36; Alonso 25; Montoya 24; R. Schumacher 12; Sato 8; Massa e Fisichella 5; Coulthard 4; Da Matta e Webber 3; Heidfeld 2; Pato e Räikkönen 1. Costruttori: Ferrari 106; Renault 61; Bar-Honda 46; Williams-Bmw 36; Sauber-Ferrari 10; McLaren-Mercedes 5; Toyota 4; Jaguar-Cosworth 3; Jordan-Ford 2.

Note: griglia provvisoria, eventuali cambi di motore in mattinata comporteranno retrocessione di posizioni.

podio significa che ha i numeri e la macchina. Il primo passo per vincere è che Schumacher non sia in prima fila, dice. E il campione lo ammonisce: «Attenzione, a volte sono arrivato primo in rimonta».

Barricello (7ª) ha rotto il telaio su un cordolo nelle prove libere dal mattino ed è stato costretto a disputare le due sessioni di quali-

fica il muletto, su cui i meccanici in tre quarti d'ora hanno trapiantato il motore originale (altrimenti avrebbe subito una penalizzazione di dieci posti). «Ho commesso un errore», dice fiducioso. In configurazione gara la Ferrari è molto competitiva. E' questo il punto: gli uomini di Maranello sono convinti che la

maggiore durata delle gomme Bridgestone consentirà loro di recuperare. Inoltre nella strategia potrebbero essere state programmate soltanto soste. Schumi sorride sereno, perché nella sua posizione di classifica può accontentarsi di un piazzamento senza compromettere la gara al Mondiale.

Michael Schumacher discute con Jean Todt nel box della Ferrari al termine delle qualifiche. Michael Schumacher discute con Jean Todt nel box della Ferrari al termine delle qualifiche.

Ci sarebbe anche Takuma Sato nel club dei primi se all'ultima curva non avesse rovinato tutto con un testacoda. Il giapponese della Bar è pilota velocissimo eppure è nuovo a gaffe: genere: se imparasse a guidare sarebbe un campione. Al circuito non si è visto Giorgio Pantano, liquidato dalla Jordan perché non avrebbe saldato il conto (invece di prendere un regolare stipendio pagava per correre). Al suo posto il tedesco Timo Glock ha ottenuto un 16º tempo senza infamia e senza lode. Aspettiamo di vederlo oggi al primo esame in gara.

Da Silverstone cambia tutto

Qualifiche in due sessioni

Cristiano Chiavarego

MONTREAL

Le qualifiche si complicano. Sulla carta, Michael Schumacher è le BAR, ma si trova davanti via anche due Renault e due Williams. Gli avversari. Tuttavia nel gioco delle qualificazioni le crosses hanno patito la formula: con le gomme Bridgestone il primo giro lanciato non è vantaggioso, mentre le Michelin hanno subito il miglior rendimento. In gara, comunque, peseranno molto le strategie e i carichi di benzina imbarcati nei serbatoi. Sempre a proposito di pneumatici, quelli giapponesi hanno mostrato un rendimento più costante, che in corsa potrebbe consentire i soliti sorpassi durante le soste ai box.

In un circuito nel quale motore e freni sono sottoposti a elevati, Ferrari è preparata al meglio, curando ogni dettaglio. Con un propulsore, che ha qualche cavallo in più, quelli disponibili ad inizio di stagione (ma anche BMW, Honda e Renault hanno in Canada evoluzioni nel loro V10), grazie alla che in ogni pista è presente un vero e proprio laboratorio mobile, le dovrebbero poter contare su consumi più ridotti. La situazione comunque è molto complicata.

C'è però una novità importante per quanto riguarda le qualificazioni. Ieri tutti i team hanno firmato per cambiarle.

GP d'Inghilterra a Silverstone (11 luglio) la griglia è formata dopo due sessioni: 25' con 10' di intervallo fra le due. I piloti potranno percorrere 5 giri in ciascuno dei turni, dei quali 3 cronometrati.

I due migliori di ogni prova verranno esentati per determinare pole position e schieramento. Le vetture potranno girare con il minimo di benzina, poi si potrà rifornire per decidere le tattiche.

MOTOMONDIALE: OGGI A BARCELONA LA QUINTA SFIDA DELLA STAGIONE

Gibernau-Rossi, la rivincita

Enrico Bonaldi

Gibernau-Rossi, ormai la musica è questa. Siamo appena al quinto gran premio del motomondiale, ma sono loro due i piloti che quest'anno, pensiamo, si disputeranno il mondiale. Difficile che altri (Biaggi, Barros, Hayden, Melandri) si inseriscano nella lotta. Tutto è possibile, chiaro, ma i due al momento hanno un passo, una convinzione e mezzo a disposizione (la Honda per lo spagnolo, la Yamaha per il pentacampione italiano) che li pone al riparo da sorprese. Dopo il tempo del venerdì, si aspettava ieri il colpo di coda di Valentino. L'asso di Tavullia ha dato il massimo, è finito addirittura nell'area con estrazione le ruote

pur sfruttare tutta la pista, (non siamo al massimo, ma oggi ho ancora un warmup per mettere le cose a posto. Il caldo? C'è per tutti e poi non è mica scritto che debba vincere Gibernau) ma Sete ha compiuto anche ieri un ennesimo miracolo: è sceso di altri decimi dal record stellare il giorno prima e oggi parte in pole, per la gioia di 200 mila catalani attesi oggi. Insomma, tra i due saranno scintille come ormai da qualche Gran premio a questa parte. Senza esclusioni di colpi, come al Mugello: lì ha avuto la meglio Rossi, oggi potrebbe essere il giorno della rivincita di Gibernau. Da sicuro è grande incertezza, perché neppure guardando il cronologico (cioè il tempo sul giro di ogni singolo pilota) si capisce chi ha il

passo migliore: i numeri dicono che Gibernau viaggia un po' meglio di Valentino, ma i numeri non sono tutto. E Valentino ci ha abituato a ben altri numeri, capace com'è di correre sopra i problemi (anche quello di uno stivale difettoso, come ieri, con una moto non perfetta in attesa da Brno?) che arrivano importanti evoluzioni. Quella capacità che invece sembra essersi un problema per Biaggi: il romano parte dalla seconda fila, quarto tempo dietro anche a Hayden, a 967 millesimi dal primo: un solco profondo che costringerà Max a fare miracoli per restare agganciato al gruppo di testa. Con la sfortuna di Chilli la cui Ducati si è improvvisamente ammutolita per problemi tecnici durante la superpole.

seconda metà del turno l'abbiamo cambiata e non mi sono reso conto immediatamente che aveva un problema. Potrebbe capitare a tutti, è toccata a noi, pazienza. Buio fitto, per Capirrossi, finito anche per terra per aver un guasto (nuova dietro, vecchia davanti) che gli hanno complicato la vita: per lui 15º tempo e quinta fila. Per fortuna da lunedì le cose potrebbero cambiare: lui e Bayliss si fermeranno per provare il nuovo motore a scoppi ravvicinati: che il tempo delle vacche magre sia finito?

Nelle altre classi, poca Italia e molta Spagna: Lorenzo ha mantenuto la pole in 125 davanti a Barbera, Stoner e Nieto. Seconda fila per Locatelli, Giansanti e Dovizioso. Nella prima italiana (pole di De Puniet su Pedrosa) è Rolf, ottavo, con Poggiali 9º. Coraggio.

SUPERBIKE. Il francese Régis Laconi è il parte oggi in pole nel Gp d'Inghilterra del mondiale Superbike. Ha approfittato della sfortuna di Chilli la cui Ducati si è improvvisamente ammutolita per problemi tecnici durante la superpole.

DOMANI ALLE ORE 18.00

DANIMARCA-ITALIA

IN DIRETTA SU RTL 102.5

Le radiocronache integrali di tutte le partite dell'Italia sui 102.5

radio ufficiale di Casa Azzurri ai Campionati Europei di Calcio 2004



BIRRA Pilsener

Martedì si celebra il 190° di fondazione. Intervista al colonnello La Vigna

Carabinieri, una festa di pace

«Dall'Astigiano all'Iraq, sempre presenti»

ASTI

«Festeggeranno il 190° di fondazione dell'Arma nell'ormai consueta e suggestiva cornice di piazza San Secondo. Il salotto di Asti prestato per un giorno ai carabinieri. Un abbraccio la gente, quanto mai stretto, quest'anno, per tanti motivi, con un ovvio riferimento alla situazione internazionale ed all'Iraq che vede i militari della Benemerita in prima fila.

La cerimonia astigiana è in programma mercoledì 18 (sarà ripresa anche in telecamere di Telesubalpina e trasmessa in differita venerdì alle 22 e in replica domenica 20 alle 15). A fare gli onori di casa il comandante provinciale, colonnello Carlo La Vigna.

Comandante, una festa particolare, per voi quest'anno.

Certo, molto speciale. Perché per la prima volta non ci sarà più con noi il maresciallo Giovanni Cavallaro, nell'attentato di Nassiriya del 12 novembre. Una ferita difficile da rimarginare per noi che abbiamo avuto l'onore e il privilegio di averlo come collega e amico: il suo ricordo però non svanirà. E martedì, alla festa, ci saranno con noi la vedova e i familiari.

L'Arma conferma questa sua vocazione a svolgere più ruoli.

Siamo presenti capillarmente in tutto il territorio: dalla città ai più piccoli paesi. Nell'Astigiano ci sono tre Compagnie (Asti, Canelli e Villanova) e 25 Stazioni. E alcuni nostri militari sono tornati da poco dalle missioni in Iraq o anche dalla ex Jugoslavia e dall'Albania. C'è una caratteristica che vorrei sottolineare...

Quale?



Carabinieri del contingente «Antica Babilonia» in servizio di pattuglia in Iraq

Le grandi motivazioni umane, professionali e anche spirituali che animano i nostri ragazzi. Sono doti, oserei dire virtù, spesso non sufficientemente sottolineate. E i risultati, anche in termini operativi, confermano la bontà di questo impegno.

Per usare un termine aziendale, avete chiuso un altro anno in positivo.

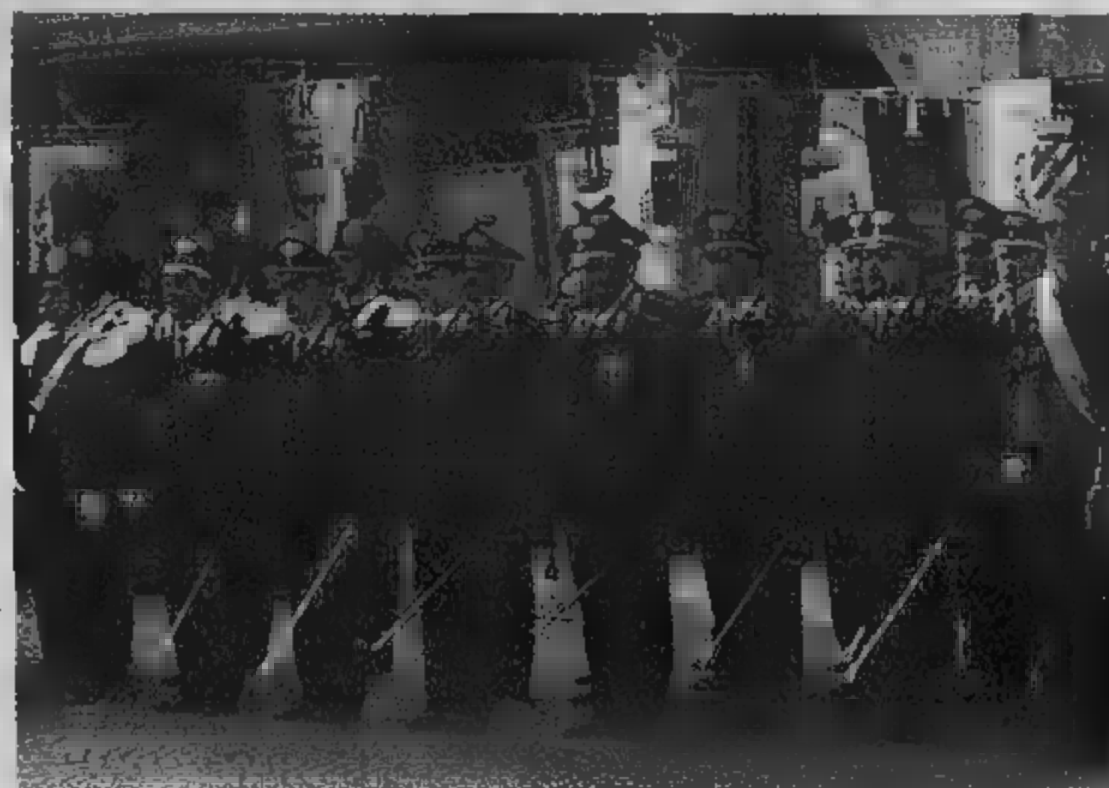
Abbiamo portato a compimento un lavoro di squadra eccellente. Lo confermano operazioni importanti, quella relativa alle truffe Internet che proprio nei giorni scorsi ci ha consentito di smantellare un'organizzazione

che riteniamo abbia messo a segno centinaia di migliaia di truffe in tutta Italia. Dimentichiamo che questo è un lavoro fatto non da un nucleo specializzato, ma da personale che deve affrontare mille altre incombenze quotidiane. E poi...

E poi?

Ci sono state operazioni che sono state fatte sotto gli occhi di tutti. Mi riferisco per esempio a quella banda che aveva messo a segno decine di colpi nelle banche e che è stata presa diretta dai nostri. Ma neppure dover usare le armi. Quali i prossimi obiettivi?

Stiamo lavorando, d'intesa con prefettura e Provincia e con il contributo di Fondazione Cr Asti e Banca Cr Asti ad un innovativo progetto di videosorveglianza di tutte le maggiori vie di comunicazione della provincia. Una rete di controlli per prevenire i malintenzionati. Ma tutto, sempre, ruota intorno alla collaborazione della gente. Gli astigiani sono, se mi è permesso il termine, il «valore aggiunto» del nostro lavoro. Un rapporto fiduciario che ci condurrà a operare al meglio per dare a tutti quella sicurezza a cui hanno diritto.



Un picchetto dei carabinieri durante l'ultima festa dell'Arma. Sopra il comandante provinciale, colonnello Carlo La Vigna



PATRIMONIUM

LA TUA GUIDA FINANZIARIA

E' la Guida che Ti conduce per Mano nel Percorso dell'Investimento.

LAVORA PER TE: Propone sette profili di investimento diversificati sui mercati internazionali.

E' AL TUO FIANCO: Personale esperto Ti offre consulenza professionale e la verifica periodica delle scelte attuate.

RISPETTA LE TUE SCELTE: Gestisce il Tuo portafoglio per rispettare l'investimento prescelto.

BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
www.bancacraستي.iti

Prima della sottoscrizione dell'investimento leggere attentamente il "Contratto per il servizio di gestione portafogli" che il proponente deve consegnare.

Dal 18 al 21 giugno il Castello ospiterà un ricco festival di concerti

Magia della musica a Montiglio

Si parte con il jazz del virtuoso Bollani

Torna quella grande festa dei suoni che è «Castello in musica», organizzato dal comune di Montiglio Monferrato, Circolo filarmonico astigiano e Laboratorio di scienza, cultura e arte del Castello di Montiglio con il patrocinio di Comunità collinare dell'Unione Versa Astigiano, Regione, Provincia, la collaborazione della Fondazione CR Asti, e l'Ati. Quest'anno le «Magie di suoni nel giorno del solstizio» saranno distribuite in quattro giorni, dal 18 al 21 giugno, con un programma davvero generoso di proposte musicali. Ecco il cartellone:

L'apertura, alle 21,15 sarà dedicata al jazz con un pianista che va oltre ogni definizione, Stefano Bollani. Artista poliedrico e virtuoso, è considerato tra le figure più importanti sullo scenario europeo. Sul palcoscenico si presenterà con la moglie, la cantante Petra Magoni in qualità di guest, e il gruppo formato da Mirko Guerrini al sax, Nico Gori al clarinetto, Ferruccio Spinetti al contrabbasso e Cristian Calcagnile alla batteria. Seguirà, per i «Suoni Termini» il recital «Guzulka» del fisarmonico Vladimir Denissov con il suo quintetto: un viaggio sonoro tra Carpatia, Moldavia, fino alla «madre Russia». Denissov è noto negli spettacoli di Mont Ovisia.

SABATO 19
Si parte alle 9,30 con il laboratorio per i bambini della scuola materna e del 1° ciclo della scuola elementare, il Laboratorio di percussioni per i ragazzi del 2° ciclo della scuola elementare e della scuola media. Gigi Biolcati, il seminario di perfezionamento musicale jazz e contemporaneo con Borrotti, Dino Contenti, Daniele Tio e Gigi Biolcati, batteria. Alle 10,30 belli Latino-Americani



I balleni argentini di tango Marcelo Guevara e Stefano Giudice di scena sabato 19

con Oscar Puma, alle 11,30 «7 + 7 Otto filastrocche per di mamma, illustratore e nastro magnetico di Alf Cipolla, Riccardo Piacentini Tiziana Scandaletti, Riccardo Piacentini. Alle 14,30 «Piccola Compagnia del Suono» diretta da Cinzia Franco, allievi elementari di Tonco e Calliano. Alle 15 parte lo Stage di percussioni africane con Moris Sene. Alle 15,30 Giovanni solisti in concerto: Serena Schiavino, violino Sebastian

Roggero, pianoforte, musiche di Mendelssohn. Alle 16,15 Favole, canti e dall'Italia '900, Tiziana Scandaletti, Riccardo Piacentini, pianoforte, musiche di Casella e Ghedini. Alle 16,45 suona la banda di Villanova. Alle 17,45 «Four in one quartet» (jazz). Alle 18,45 «La danza nella tradizione popolare», esibizione della scuola dei maestri Tecchio. Alle 21,30 «Livin' tango Ensemble Hyperion». Alle «Vienna e il bel Danubio

Stage di percussioni africane ed espressione totale. Spettacoli di tango ■ ritmi cubani, melodie irlandesi e monferrine

blus con l'Orchestra Pressenda.

20
6,30 «Alborada»: musica sincro-gestuale del pianista Leonardo Marietta. Alle 9,30 Giovanni solisti in concerto: Chiara Musso, Martina Cavaleri violino, Luca Martinengo, Elisa Vespà, Donatella Rovello, Chiara Ruffinengo, pianoforte Claudia Cicchetti, Gozzellino, flauti, Elisabetta Bovio, voce. Alle 10,30 incontro con Ensemble delle Scuole ad Indirizzo Musicale. 11,45 «Go down Moses» Canti di fede degli emarginati d'America. Alle 16,15 «Va' pensiero» con il Coro Polifonico Astense, musiche di Rossini, Verdi, Mascagni. Alle 16,15 «La compagnia di musicanti di Montcalvo», alle 17,15 Solisti del teatro alla Scala di Milano, quartetto d'archi. Alle «Fado, fado... a long, long time» irlandese con Ensemble Kay Mc Carthy. Alle 21,30 «E lucean le stelle», Ensemble Petit Opera, Artisti del coro e strumentisti del Teatro Regio Torino. Alle 22,30 Proiezione del film muto «The General» di Buster Keaton musicato dal vivo dal «Trio Musiké».

LUNEDÌ 21
Alle 15,30 «Suoni e colori dell'anima», laboratorio interattivo di pittura, musica e poesia. Alle 19 concerto dei partecipanti al seminario di perfezionamento jazz,



La Compagnia di Musicanti di Montcalvo, formazione a metà fra banda tradizionale e big band, suonerà domenica pomeriggio

alle Aurora; alle 21,30 «Explosion latina» con l'orchestra «Havana Mambo». **VISITE.** Ogni giorno si potrà visitare il Castello. I lettori della Stampa potranno utilizzare un tagliando che sarà pubblicato durante il periodo del festival e darà diritto alla visita gratuita, oppure al biglietto ridotto ai concerti serali, o all'ingresso gratuito ai concerti di domenica pomeriggio. **BIGLIETTI.** Si paga per i due eventi serali venerdì e sabato, quelli pomeridiani di domenica, e il concerto finale di lunedì: 7 euro (ridotto), inoltre, per «E lucean le stelle»: 4 euro, per il film «The General»: 3 euro. Ingresso gratuito sabato fino alle 20, domenica fino alle 17, lunedì fino alle 21, per i bambini sotto i 12 anni.

ABBO. A tutti gli eventi: 20 euro.

PREVENIENTE. di Montiglio Monferrato 0141-994008, Circolo Filarmonico Astigiano 0141-598513.

SERVIZI. È previsto un bus-navetta gratuito per il Castello da piazza Regina Margherita sabato e domenica; per tutta la durata della rassegna ci sarà un servizio ristoro curato dalla Pro Loco. In caso di maltempo i concerti terranno nelle sale del Castello.



Il virtuoso del pianoforte jazz Stefano Bollani aprirà il festival la sera di venerdì 18

Castello in Musica
settima edizione
montiglio monferrato
18-19-20-21 giugno 2004

VENERDÌ

- 21.15 ...caro e il jazz
Stefano Bollani Quintet
Special Guest Petra Magoni
- 22.45 I suoni della Terra - "Guzulka"
Vladimir Denissov Quintet

SABATO

- 9.30 Musica per crescere
Laboratorio musicale per bambini
- 9.30 ...a tutto ritmo
Laboratorio di percussioni per ragazzi
- 10.00 Montiglio Music Workshop
Seminario di perfezionamento jazz e contemporaneo
- 10.30 Le sale della musica. Visita al Castello
- 10.30 Musica e Baby
I balli Latino-Americani
- 11.30 7 x 7 + 7
Otto Filastrocche per di mamma, illustratore e magnetico
- 11.30 Le sale della musica. Visita al Castello
- 14.30 I fanno... Musica
Piccola Compagnia del Suono
- 15.00 Djembé Stage di Percussioni Africane
- 15.30 I Solisti Filarmonico
- 16.15 Favole, e canzoni dell'Italia del '900
Alerno
- 16.45 Suona la Banda
Soc. Filarmonica Comunale di Villanova d'Asti
- 17.45 Footprints to heaven
Four One quartet
- 18.45 La nella tradizione popolare
Esibizione del G.A.B. dei maestri Tecchio
- 21.30 Livin' Tango
Ensemble Hyperion
Special Guest Peter Reil, bandoneon
- 23.00 Vienna e il Danubio blu
Orchestra Pressenda

DOMENICA

- 6.30 Musica sincro-gestuale
- 9.30 I del Filarmonico
- 9.30 Djembé Stage di Percussioni Africane
- 10.00 Montiglio Music Workshop
Seminario di perfezionamento jazz e contemporaneo
- 10.30 Le sale della musica. Visita al Castello
- 10.30 Suonare e creatività
Ensemble delle Scuole Medie
Indirizzo Musicale
- 11.30 Le sale della musica. Visita al Castello
- 11.45 Go down
L'una e cinque
- 15.15 Va' pensiero
Coro Polifonico Astense
- 16.15 La Monferrina
La Compagnia di Musicanti
- 17.15 I solisti del Teatro alla Scala
Quartetto d'Archit
- 18.30 Magici suoni d'Irlanda
Ensemble Kay Mc Carthy
- 21.30 E lucean le stelle
Ensemble Petit Opera
- 22.30 Ciak si gira - Ciak
Proiezione del film muto "The General" di Buster Keaton, musicato dal vivo dal Trio Musiké

LUNEDÌ

- 15.30 e colori dell'anima
Laboratorio interattivo di pittura, musica e poesia
- Montiglio Music Workshop
Concerto dei partecipanti al seminario
- 20.00 Banda Aurora
della Comunità Collinare U.V.A.
- 21.30 Explosion latina
Orchestra Havana Mambo

Direzione artistica di Lia Lizzi Balsamo

Venerdì, sabato e domenica servizio di ristoro ■ cura della Pro Loco di Montiglio M.to

Info: Comune di Montiglio M.to: 0141 - 335.6727191 - www.montigliom.at.it
Circolo Filarmonico Astigiano: 0141 598513

SOMMARIVA BOSCO

Controllo dei tumori gratuito

■ Ogni secondo mercoledì del mese, nei locali della sezione Avis (in via Cavour 72), è possibile sottoporsi a una visita dermatologica gratuita, per controllare i nei della pelle. Le visite sono eseguite dal personale medico che collabora con la Lega contro i tumori. A questa «mappatura», molto importante punto di vista della prevenzione, possono sottoporsi anche gli abbonati Sanfrè e di Ceresole d'Alba. (v.m.)

Problemi per eliminare le infiltrazioni d'acqua

■ Il problema delle infiltrazioni d'acqua nei locali del tribunale, provenienti dal giardino pensile, sarà definitivamente risolto con una impermeabilizzazione del tetto. Il Comune è intervenuto con provvedimenti tampone che hanno limitato il fenomeno, ma ora si punta a una soluzione definitiva con lo svuotamento del giardino e l'impermeabilizzazione del tetto. L'intervento fa parte di lavori già appaltati dal Comune (spesa di 540 mila euro). (g.f.)

BAROLO

Cambio al vertice del Lions Club

■ Augusto Martini è il nuovo presidente del Lions Club Alba-Langhe. È stato nominato venerdì al meeting di chiusura delle attività dell'anno sociale, nei locali della «Marchesi di Barolo». Martini, già responsabile della Fondazione Ferraro, subentra a Massimo Corrado. Il Lions, a conclusione dell'anno sociale, ha donato una apparecchiatura per esami cardiologici al Centro anziani. Il Generale Govone. (g.f.)

CHERASCO

Al via il cantiere nella chiesa di Roreto

■ Sono iniziati i lavori di restauro conservativo della chiesa parrocchiale di frazione Roreto. La prima fase dell'intervento prevede il rifacimento del tetto, la sostituzione del pavimento e la realizzazione di un nuovo impianto di riscaldamento. In un secondo tempo si rifare tutto l'impianto elettrico e l'attuale locale diventerà un punto di accoglienza pubblico. La spesa complessiva è di 1.292.000 euro. (v.m.)

BLACKOUT ALLA STAZIONE, BRUCIATI ALCUNI TELEVISORI, IN TILT CENTRALINO DEI VIGILI DEL FUOCO

Bra, fulmine s'abbatte sul macello

Danni alla torretta dell'edificio a Bescurone

Valter Manzoni

«Ero a tavola con la mia famiglia, stavamo guardando un film, quando si è sentito un rumore molto forte. Il televisore si è improvvisamente spento». L'altra sera, Daniele Veri e casa insieme i familiari, in via Gorizia, durante il violento temporale che ha investito Bra, provocando danni e tanti disagi. «Erano le 20, sono cadute alcune gocce di pioggia e un paio di tuoni hanno rotto il silenzio - racconta - la corrente elettrica è interrotta e abbiamo dovuto far saltare la salvavita; anche i nostri vicini hanno lamentato lo stesso problema».

Alessandro Manissero, barbiere di via Piumati, conferma: «Ero in negozio quando un cliente mi ha fatto notare che iniziava a piovere; poi il fragoroso tuono e il blackout. Ho incrociato la strada che abita poco distante dal negozio, sopra l'agenzia della Cisa di risparmio di Bra: mi ha detto che il suo televisore si era bruciato. A casa mia non più riusciti a riavviare le frequenze di Raiuno».

«Colpevole» dei disagi, il fulmine che ha accompagnato il temporale e si è scaricato sulla città, colpendo in più punti e provocando anche sensibili danni. Il più grave è quello subito dalla facciata del mattatoio civico, nel quartiere Bescurone: una delle due torrette ornamentali, nella parte alta della struttura, è stata smentita dalla scarica, che l'ha compromessa in modo considerevole.

Il macello braidese è una struttura che ha settant'anni. Dopo un periodo di intensa attività, aveva rischiato la chiusura, perché non rispondeva più alle disposizioni di legge in materia di igiene. Un gruppo di operatori braidesi aveva deciso di consorzarsi per la ristrutturazione, con fondi propri e altri finanziamenti: il consorzio ora ne cura gestione e funzionamento. Commenta Alberto Aprato, presidente del Consorzio dei Macellai di Bra: «Ci siamo resi conto subito che il temporale aveva il baricentro proprio nella zona di Bescurone, dove si trova il mattatoio. Abbiamo sentito il potente tuono e poco dopo sono stato informato che il fulmine aveva colpito una delle torrette ornamentali, pro-



Alla stazione ferroviaria braidesa durante il temporale si sono verificati alcuni disagi provocati dal blackout e gli operatori hanno accertato che non ci fossero danni strutturali da ripristinare.

vocando la caduta di calcinacci e sfaldando la parte di sinistra. Con alcuni colleghi abbiamo fatto un primo sopralluogo, constatando che occorreranno interventi di ripristino. Il danno è

abbastanza ingente: nella prossima riunione del direttivo decideremo cosa fare».

Mauro Borgogno, comandante del distaccamento braidesse dei vigili del fuoco: «Non abbia-

mo avuto chiamate particolari, subito un danno al centralino, che è andato in tilt per l'effetto fulmine caduto sul mattatoio, separato dalla nostra città da piazza Giolitti».

L'altra interessata è quella della stazione ferroviaria di piazza Roma: alcuni passeggeri hanno raccontato di aver visto alcune «lingue di fuoco» vicino al terzo binario. Tutta la struttura è stata coinvolta in un blackout elettrico. Un operatore spiega: «Appena si è verificata l'interruzione di corrente, abbiamo verificato che non ci fossero danni strutturali. Non era previsto alcun transito di treni e questo ci ha permesso di intervenire per riarmare i vari contatti e ripristinare il funzionamento degli scambi».

LA PICCOLA ERA IN UN CENTRO VACANZE DOVE UN CUNEESE FACEVA L'ANIMATORE

Violenza sessuale: condannato

Vittima una bambina (6 anni) dell'Albese

ALBA

Il tribunale di Udine ha condannato M.S., 33 anni, di Cuneo, a tre anni e mesi di reclusione per violenza sessuale a una bambina di 6 anni, nonché al risarcimento danni di parte civile, con una provvisoria di 20.000 euro.

I fatti risalgono all'estate del 1998, mentre la bambina (che vive nell'Albese) era ospite di un centro vacanze a Lignano Sabbiadoro, dove il giovane (allora studente universitario) animatore. Al ritorno a casa della vacanza, la piccola raccontò alla mamma di strane attenzioni da parte dell'animatore durante la doccia. La donna presentò il caso. Il processo, svolto a porte chiuse, si è concluso venerdì sera.

L'avvocato Roberto, che rappresenta la famiglia della bimba, sottolinea: «Il caso è al quadro clinico della bambina, secondo noi, denotano un'esperienza di abuso sessuale. Al ritorno dalla colonia, manifestava un forte disagio

I fatti risalgono al '98 Sotto la doccia la minorenni avrebbe ricevuto «strane attenzioni» da parte dell'accusato La difesa presenterà ricorso in appello

psicologico, non era più autonoma e serena come prima, non voleva addormentarsi da sola, aveva incubi. Riferiva di essere stata «toccata» dall'animatore durante la doccia. La manipolazione sessuale ha avuto riscontro in un referto medico. Se si fosse trattato di una patologia naturale, risulterebbe incomprensibile la mancata segnalazione dell'inquietante

circostanza alla direzione». L'avvocato Alessandro Ferraro, difensore (con il collega Gianni Vercellotti) dell'animatore, commenta: «La sentenza, che ci conosciamo ancora le motivazioni, ci lascia piuttosto perplessi perché, secondo noi, agli atti non risultano, anche sotto il profilo medico-sanitario, elementi che comprovino i fatti contestati al nostro assistito. L'accusa è comunque di aver «toccato» la bambina, che era affidata anche alle sue cure igieniche, e i fatti di rilevanza sessuale vera e propria. E ancora «il nostro assistito è sempre dichiarato innocente. Ritiene di aver semplicemente svolto il suo lavoro, senza alcuna intenzione divergente da quella di assistere la piccola al momento della doccia. Come risulta dagli atti, la doccia si è sempre svolta alla presenza di una amica dodicenne e la bambina, che ha negato fin dall'inizio un qualsiasi comportamento equivoco da parte dell'animatore. Ricorreremo in appello». (g.f.)

IL SINDACO DI TREISO ABBANDONA L'INCARICO

«Impossibile continuare

Costretto a dimettermi»

TREISO

Il sindaco Treiso, Achille Perno, si è dimesso venerdì dalla carica. Nel paese Langhe, a differenza della maggioranza dei Comuni, si vota in questa tornata elettorale. Le elezioni si erano svolte nel 2001, in cui il sindaco era eletto, e si tornerà al voto nel 2006.

Qual è il motivo della decisione? «Dopo aver molto meditato - spiega Perno - ho deciso di rassegnare le dimissioni. Sono dosi venute a creare una situazione che rende impossibile continuare lo svolgimento del mio mandato amministrativo. Preferisco aggiungere altro. Vorrei evitare di innescare polemiche che possano danneggiare i miei concittadini. La preoccupazione è quella di non intaccare la serenità, il benessere e lo sviluppo della comunità di Treiso».

Si parla di contrasti all'interno della maggioranza, di posizioni diverse, della mancanza dei consensi necessari per proseguire il programma. L'am-



Il sindaco Achille Perno

ministrazione è composta da 13 persone: oltre al sindaco, 8 consiglieri di maggioranza e 5 di minoranza. Una particolarità. Il sindaco Perno si è più che dimezzato lo stipendio: percepisce 516 euro al mese per coprire le spese vive. Tutti gli altri amministratori hanno rinunciato completamente, a favore della cassa comunale. (g.f.)

NECROLOGIE

Il mancato all'effetto del sud can
Franco Bolatti
natale
Ne danno il triste annuncio la moglie Gra-
zia, i figli Patrizia, Roberto e Barbara, il
figlio, sorella cognati e parenti tutti. I funerali
saranno in Cuneo lunedì 14 giugno alle ore
10, 30 direttamente al Cimitero Urbano
Cuneo, 12 giugno 2004
O.F. Milano, Cuneo

Il Collegio Notarile dei Distretti Reali di
Cuneo, Alba, Mondovì e Bra partecipa
al cordoglio per la scomparsa del
Franco Bolatti
natale a ripeto
Cuneo, 12 giugno 2004.

Ma e Maria Emma Grossi ricordano con
tutto affetto
Franco Bolatti
Cuneo, 12 giugno 2004

SALUTE E BENESSERE / E' vera e propria rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura protesica della sordità, presentato da Maico, leader mondiale del settore.

L'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

È il sogno di tutti i ricercatori, "l'Apparecchio Acustico Ideale", concentrato di tecnologia che ragiona come l'orecchio umano. Maico si sta avvicinando a grandi passi verso questo obiettivo, ne è la testimonianza l'ultimo prodotto, Life SC. Un congegno rivoluzionario, dalla filosofia di progettazione che lo investe alle caratteristiche tecniche - la tecnologia digitale che analizza il suono nella sua integrità - che lo rendono straordinariamente naturale e garantiscono un alto piacere. Life SC è perfettamente aerato, straordinario nelle sue performance. Chi lo indossa non avverte alcun fastidio, né sensazioni ovattate. E' un microprocessore ad alta tecnologia elaborato dalla

ricerca Maico che aiuta in pieno le funzioni dell'orecchio deteriorato da problemi uditivi di varia natura resti-



quando il pieno possesso delle attività e delle esperienze sonore. Il primo vantaggio è la completa autoregolazione. Vi dimenticherete di averlo indossato, Life SC fa tutto da solo. Vi trovate in ambienti rumorosi o siete coinvolti in un'interessante conversazione? Life SC attenua automaticamente i rumori di fondo ed esalta quelli "Buoni" vicini a voi; focalizza il parlato di coloro che sono vicini e restituisce un suono naturale e piacevole al di sopra di ogni aspettativa. Filtra in automatico tutti i suoni eccessivi, i rumori, i ronzii, i fischi, consentendovi lo svolgimento di tutte le attività giornaliere in modo piacevole, senza stress.

Life SC è pratico, comodo e discreto per le sue piccolissime dimensioni che lo rendono invisibile agli occhi degli altri. Nessuno può accorgersi del vostro piccolo "segreto": un gioiello dell'elettronica che può trasformare la quotidianità in un'esperienza continua di sensazioni e situazioni da vivere con le energie, senza alcuna limitazione. Quello che con gli apparecchi acustici precedenti poteva considerarsi utopistico, con Life SC è diventato possibile: un suono naturale, rotolando a pieno sfumature.

Per informazioni telefonate al numero verde 800.650021 o visitate il sito internet www.maico.org



INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE
ITALIA
Via Carducci, 12
Tel. 0141.352698
Tutti i giorni 9-12,30/14,30-19
Al Sabato 9-12

Centro Maico NIZZA MONFERRATO
Via Corsi, 44
Tel. 0141.721353
2° ed ultimo venerdì di ogni mese ore 9-12,30
Informazioni tutti i giorni

Maico CANNELLI
Via Alfieri, 69
Tel. 0141.823449
2° e 4° martedì di ogni mese ore 9-12,30
Informazioni tutti i giorni
Numero Verde Gratuito 800-650021

Mentre le vendite oltre oceano sono positive occorre maggiore tutela

Vino italiano: bene negli Usa

Azione di Coldiretti contro l'enopirateria

Il valore delle esportazioni di vino italiano negli Stati Uniti è aumentato del 10,2% facendo registrare la migliore performance tra i grandi Paesi concorrenti per i quali si è verificato un incremento del 10,1% degli arrivi dall'Australia, anche una diminuzione del 5,5% per il Cile e un drastico calo del 23,1% per i vini francesi. E' quanto afferma Coldiretti a proposito dei dati dell'Italian Wine & Food Institute, relativi al primo trimestre 2004, alla vigilia della prima edizione di Miwine, che si svolgerà alla fiera di Milano (14-17 giugno).

Tratta di un risultato commenta Coldiretti - che consente all'Italia di mantenere il primato nazionale di presenza sul mercato statunitense dove per il Made in Italy viene speso un terzo dei dollari (33,3%) destinati all'acquisto di vini di importazione rispetto a un quarto di quelli australiani (26,8%) e a solo un quinto per quelli francesi (21,4%).

Un dato rilevante anche in riferimento all'andamento ge-



Il vino «made in Italy» affascina sempre di più il mercato statunitense

nerale delle importazioni di vino negli Stati Uniti che complessivamente - precisa Coldiretti - risultano in valore con solo un aumento dell'1,2%. Il prezzo medio per litro dei vini importati negli Stati Uniti nel primo trimestre 2004 è stato di 4,57 dollari per i vini italiani, di 4,08 dollari per i vini australiani, di 3,13 dollari per i vini francesi e di 2,81 dollari per i

vini cileni. Il positivo andamento della produzione italiana di vino è confermato anche dalle esportazioni di spumante nazionale che aumentano in valore del 9,6% nel primo trimestre anche se le bollicine francesi fanno segnare una crescita del 24,6%. Un primato dei cugini d'oltralpe le cui produzioni di champagne continuano a rappresentare l'82% del valore del

mercato di importazione Usa mentre solo un dollaro e dieci, di quelli spesi per comprare negli Stati Uniti spumante estero, è destinato ad acquisti Made in Italy. Ma le esportazioni nazionali di vino sul mercato statunitense potrebbero infatti raddoppiare per raggiungere il valore di oltre un miliardo di euro se dagli accordi sul commercio internazionale nell'ambito del Wto, per i quali i leader del G8 riuniti a Savannah si sono impegnati a definire entro luglio le modalità del negoziato agricolo, venisse anche un chiaro segnale di stop alla enopirateria. «Falso» Made in Italy. Secondo Coldiretti - recente indagine - riferisce Coldiretti - solo negli Stati Uniti il mercato dei vini di imitazione del Made in Italy è quasi uguale a quello delle nostre esportazioni ed in altre parole è falsa una bottiglia su due.

Una situazione che potrebbe cambiare anche grazie al recente storico accordo tra Stati Uniti e Italia siglato tra il presidente di Coldiretti Paolo Bedoni e il Presidente della National Farmers Union (Nfu) Dave Frederickson che prevede di esercitare, in occasione delle trattative sul commercio internazionale in sede Wto, una azione sinergica per favorire alleanze con l'obiettivo di introdurre regole che tutelino e rendano trasparente in etichetta l'origine degli alimenti negli scambi commerciali. Interventi anche attraverso interventi nei confronti delle istituzioni locali, nazionali e internazionali e una azione globale di sensibilizzazione dei cittadini, fondata su alleanze con le associazioni dei consumatori, sull'importanza dell'etichettatura di origine degli alimenti per la salute e la libertà di scelta.

La crescita record del Pil nel primo trimestre fa ben sperare

Con la ripresa economica l'agricoltura torna a contare

Un aumento del 4,8% nel Valore Aggiunto in agricoltura è un contributo alla crescita sostenibile del Paese in valore e in qualità per il ruolo insostituibile svolto dalle campagne per la sicurezza alimentare e alimentare dei cittadini, la salvaguardia del paesaggio, la gestione del territorio, il turismo e in generale per la qualità della vita. E' questo il commento di Coldiretti all'andamento congiunturale del Pil fotografato dall'Istat nel primo trimestre 2004, che ha fatto registrare per il settore agricolo il più elevato tasso di crescita congiunturale delle attività produttive. L'economia italiana - sostiene Coldiretti - può ripartire dall'agroalimentare che guarda al mercato e risponde alle domande dei cittadini che chiedono cibi

fortemente legati al territorio, garantiti per l'assenza di contaminazioni e con informazioni chiare in etichetta. Una domanda di sicurezza - continua Coldiretti - alla quale l'agricoltura nazionale può rispondere positivamente grazie alla scelta di avanguardie fatte in termini di divieto di coltivazioni biotech, primati qualitativi e tipicità delle produzioni e rispetto ambientale. Ma affinché questo valore aggiunto si possa compiutamente esprimere occorre che sulla legge di orientamento dell'impresa agricola - pilastro di fondamentale importanza - si innestino i regolamenti della nuova Politica agricola comune, norme chiare sull'etichettatura di origine degli alimenti e una politica economica di sostegno e stimolo all'impresa dal punto di vista finanziario e infrastrutturale.

CORSI DI FORMAZIONE. L'Inipa Piemonte ha aperto le iscrizioni per i corsi di Informatica, base, inglese, corso di base a Agriturismo: visionamento delle materie prime, ricette tipiche e abbinamenti enogastronomici. I corsi, la cui frequenza è gratuita e obbligatoria, si svolgeranno nel periodo autunno-inverno 2004/2005. Info: 0141-380.426/427, entro il 15 giugno.

Ferrero incontra i nuovi europei

Dall'incontro tenutosi questa settimana a Bruxelles fra Coldiretti e i rappresentanti degli agricoltori ungheresi, polacchi e sloveni, è scaturito un quadro inedito del settore agricolo in questi paesi. L'agricoltura è il settore economico di riferimento e più avanzato e gli addetti hanno una visione in sintonia con la nostra realtà. Per ora, contrariamente alle dietrologie di alcuni, i consumi crescono a dismisura della nostra agricoltura e non si prevede una particolare, anzi ci si aspetta un ulteriore impulso. Agli incontri ha partecipato il presidente di Coldiretti Asti, Giorgio Ferrero, riscontrando anch'egli un atteggiamento di totale sintonia di questi paesi nei confronti della nostra agricoltura. E' necessaria puntare sulla tipicità delle produzioni, sull'origine, sul territorio e sull'«Dgm free».

CAMPAGNA AMICA DEGLI ARTISTI



Esposti quadri di Icardi e Giovine

Si è tenuta ieri mattina nella sala degli artisti di Coldiretti Asti, nella sede di via Cavallotti, l'inaugurazione (foto) della mostra dei due pittori figurativi Giovanni Icardi, originario di Castiglione Tinella e Rosella Giovine di Canelli. Con loro sono in esposizione anche i vini di Romano Dogliotti e di Giorgio Forno «Il Falchetto». E' possibile vedere le opere di Icardi e Giovine in esposizione (e degli artisti che hanno esposto in precedenza) sul sito internet ufficiale dell'iniziativa: www.campagnamicdegliartisti.it. Per informazioni è possibile chiamare lo 0141-380.418.

Ecco il «frappage» delle nocciole

Una tecnica per contrastare le cimici e salvare la qualità

In questi giorni nei nocciuoli astigiani, per ovviare al problema delle cimici che danneggiano irrimediabilmente la qualità delle nostre nocciole, sono iniziate azioni di monitoraggio e controllo di questo piccolo ma fastidioso insetto.

Il monitoraggio si effettua con il «frappage», che consiste nello scuotere (convenzionalmente tre piante) al mattino

presto tra le 6 e le 7, avendo cura di posizionare sotto la pianta un telo di adeguata dimensione e che, comunque, non deve essere inferiore alla misura del sesto di impianto. Successivamente tutto ciò che cade all'interno del telo è recapitato in mattinata al servizio tecnico di Coldiretti Asti, negli uffici e mettendoli in contatto con il

tecnico specialista Antonio Marino (335-7502081) che provvederà a controllare i campioni e dare opportune indicazioni.

Il «frappage» è anche utile per il monitoraggio del balaio, altro temibile insetto che con il suo robusto rostro va a forare le nocciole, pregiudicandone il valore commerciale.



di Musso Geom. Davide

- IMMOBILIARE in ASTI e prima cintura anche prestigioso
- ASTICHIASSO, CASTIGLIONE, ASTI SUD
- in ASTI storico, materilità e zona nord

ASTI

Traversa C.so Dante - Alloggio nuovo di: cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, box, cantina.

€ 235.000,00

Nord - ultime due ville immerse nel verde e prossima edificazione. A partire da € 150.000,00

Via C.so - 3p. c.a. ristrutturato di cucina, sala, camera, bagno.

C.so - Terrano edificabile per 4000 m² di capannone industriale commerciale.

C.so Dante - alloggio C.A. di: ingresso, 1 vani, bagno, terrazzo, balconi, cantina. Adatto uso ufficio.

Ad. P.za S. Secondo - trilocale nuovo palazzo storico. Ultimo piano.

€ 170.000 tratt.

Esclusivo Via Pisa - in prossima nuova edificazione prenotasi alloggi di

varie metrature (bi-tri-quattro vani) con box e posto auto. Prezzi a partire da € 1.300/mq. trattabili.

Info solo su app. in ufficio.

Via Ceca (pross. Via Ant. Ippodromo) - alloggio c.a. di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, 5 balconi, box e posto auto.

€ 150.000 tratt.

Via XX - alloggio di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno.

Balconi e cantina. € 120.000 tratt.

Vic.ze Tribunale - Nuovo bilocale grande.

€ 53.000,00

Via C.so - ottima rifinitura. Prezzo Interessante. Info in ufficio.

ASTI (prima cintura) e provincia

CASTIGLIONE - villa anni '70 di PT: grande arage, cantina, 1°: Ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno.

€ 1.300/mq. trattabili.

Info solo su app. in ufficio.

Via Ceca (pross. Via Ant. Ippodromo) - alloggio c.a. di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, 5 balconi, box e posto auto.

€ 150.000 tratt.

Via XX - alloggio di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno.

Balconi e cantina. € 120.000 tratt.

Vic.ze Tribunale - Nuovo bilocale grande.

€ 53.000,00

Via C.so - ottima rifinitura. Prezzo Interessante. Info in ufficio.

ASTI (prima cintura) e provincia

CASTIGLIONE - villa anni '70 di PT: grande arage, cantina, 1°: Ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno.

€ 1.300/mq. trattabili.

Info solo su app. in ufficio.

Via Ceca (pross. Via Ant. Ippodromo) - alloggio c.a. di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, 5 balconi, box e posto auto.

€ 150.000 tratt.

Via XX - alloggio di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno.

Balconi e cantina. € 120.000 tratt.

Vic.ze Tribunale - Nuovo bilocale grande.

€ 53.000,00

Via C.so - ottima rifinitura. Prezzo Interessante. Info in ufficio.

ASTI (prima cintura) e provincia

CASTIGLIONE - villa anni '70 di PT: grande arage, cantina, 1°: Ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno.

€ 1.300/mq. trattabili.

Info solo su app. in ufficio.

Via Ceca (pross. Via Ant. Ippodromo) - alloggio c.a. di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, 5 balconi, box e posto auto.

€ 150.000 tratt.

Via XX - alloggio di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno.

Balconi e cantina. € 120.000 tratt.

Vic.ze Tribunale - Nuovo bilocale grande.

€ 53.000,00

Via C.so - ottima rifinitura. Prezzo Interessante. Info in ufficio.

ASTI (prima cintura) e provincia

CASTIGLIONE - villa anni '70 di PT: grande arage, cantina, 1°: Ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno.

€ 1.300/mq. trattabili.

Info solo su app. in ufficio.

Via Ceca (pross. Via Ant. Ippodromo) - alloggio c.a. di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, 5 balconi, box e posto auto.

€ 150.000 tratt.

Via XX - alloggio di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno.

Balconi e cantina. € 120.000 tratt.

Vic.ze Tribunale - Nuovo bilocale grande.

€ 53.000,00

Via C.so - ottima rifinitura. Prezzo Interessante. Info in ufficio.

ASTI (prima cintura) e provincia

CASTIGLIONE - villa anni '70 di PT: grande arage, cantina, 1°: Ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno.

€ 1.300/mq. trattabili.

Info solo su app. in ufficio.

Via Ceca (pross. Via Ant. Ippodromo) - alloggio c.a. di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, 5 balconi, box e posto auto.

€ 150.000 tratt.

Via XX - alloggio di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno.

Balconi e cantina. € 120.000 tratt.

Vic.ze Tribunale - Nuovo bilocale grande.

€ 53.000,00

Via C.so - ottima rifinitura. Prezzo Interessante. Info in ufficio.

ASTI (prima cintura) e provincia

CASTIGLIONE - villa anni '70 di PT: grande arage, cantina, 1°: Ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno.

€ 1.300/mq. trattabili.

Info solo su app. in ufficio.

Via Ceca (pross. Via Ant. Ippodromo) - alloggio c.a. di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, 5 balconi, box e posto auto.

€ 150.000 tratt.

Via XX - alloggio di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno.

Balconi e cantina. € 120.000 tratt.

Vic.ze Tribunale - Nuovo bilocale grande.

€ 53.000,00

Via C.so - ottima rifinitura. Prezzo Interessante. Info in ufficio.

ASTI (prima cintura) e provincia

CASTIGLIONE - villa anni '70 di PT: grande arage, cantina, 1°: Ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno.

€ 1.300/mq. trattabili.

Info solo su app. in ufficio.

Via Ceca (pross. Via Ant. Ippodromo) - alloggio c.a. di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, 5 balconi, box e posto auto.

€ 150.000 tratt.

Via XX - alloggio di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno.

Balconi e cantina. € 120.000 tratt.

Vic.ze Tribunale - Nuovo bilocale grande.

€ 53.000,00

Via C.so - ottima rifinitura. Prezzo Interessante. Info in ufficio.

ASTI (prima cintura) e provincia

CASTIGLIONE - villa anni '70 di PT: grande arage, cantina, 1°: Ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno.

€ 1.300/mq. trattabili.

Info solo su app. in ufficio.

Via Ceca (pross. Via Ant. Ippodromo) - alloggio c.a. di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, 5 balconi, box e posto auto.

€ 150.000 tratt.

Via XX - alloggio di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno.

Balconi e cantina. € 120.000 tratt.

Vic.ze Tribunale - Nuovo bilocale grande.

€ 53.000,00

Via C.so - ottima rifinitura. Prezzo Interessante. Info in ufficio.

ASTI (prima cintura) e provincia

CASTIGLIONE - villa anni '70 di PT: grande arage, cantina, 1°: Ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno.

€ 1.300/mq. trattabili.

Info solo su app. in ufficio.

Via Ceca (pross. Via Ant. Ippodromo) - alloggio c.a. di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, 5 balconi, box e posto auto.

€ 150.000 tratt.

Via XX - alloggio di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno.

Balconi e cantina. € 120.000 tratt.

Vic.ze Tribunale - Nuovo bilocale grande.

€ 53.000,00

Via C.so - ottima rifinitura. Prezzo Interessante. Info in ufficio.

ASTI (prima cintura) e provincia

CASTIGLIONE - villa anni '70 di PT: grande arage, cantina, 1°: Ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno.

€ 1.300/mq. trattabili.

Info solo su app. in ufficio.

Via Ceca (pross. Via Ant. Ippodromo) - alloggio c.a. di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, 5 balconi, box e posto auto.

€ 150.000 tratt.

Via XX - alloggio di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno.

Balconi e cantina. € 120.000 tratt.

Vic.ze Tribunale - Nuovo bilocale grande.

€ 53.000,00

Via C.so - ottima rifinitura. Prezzo Interessante. Info in ufficio.

ASTI (prima cintura) e provincia

CASTIGLIONE - villa anni '70 di PT: grande arage, cantina, 1°: Ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno.

€ 1.300/mq. trattabili.

Info solo su app. in ufficio.

Via Ceca (pross. Via Ant. Ippodromo) - alloggio c.a. di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, 5 balconi, box e posto auto.

€ 150.000 tratt.

Via XX - alloggio di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno.

Balconi e cantina. € 120.000 tratt.

Vic.ze Tribunale - Nuovo bilocale grande.

€ 53.000,00

Via C.so - ottima rifinitura. Prezzo Interessante. Info in ufficio.

ASTI (prima cintura) e provincia

CASTIGLIONE - villa anni '70 di PT: grande arage, cantina, 1°: Ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno.

€ 1.300/mq. trattabili.

Info solo su app. in ufficio.

Via Ceca (pross. Via Ant. Ippodromo) - alloggio c.a. di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, 5 balconi, box e posto auto.

€ 150.000 tratt.

Via XX - alloggio di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno.

Balconi e cantina. € 120.000 tratt.

Vic.ze Tribunale - Nuovo bilocale grande.

€ 53.000,00

Via C.so - ottima rifinitura. Prezzo Interessante. Info in ufficio.

ASTI (prima cintura) e provincia

CASTIGLIONE - villa anni '70 di PT: grande arage, cantina, 1°: Ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno.

€ 1.300/mq. trattabili.

Info solo su app. in ufficio.

Via Ceca (pross. Via Ant. Ippodromo) - alloggio c.a. di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, 5 balconi, box e posto auto.

€ 150.000 tratt.

Via XX - alloggio di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno.

Balconi e cantina. € 120.000 tratt.

Vic.ze Tribunale - Nuovo bilocale grande.

€ 53.000,00

Via C.so - ottima rifinitura. Prezzo Interessante. Info in ufficio.

ASTI (prima cintura) e provincia

CASTIGLIONE - villa anni '70 di PT: grande arage, cantina, 1°: Ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno.

€ 1.300/mq. trattabili.

Info solo su app. in ufficio.

Via Ceca (pross. Via Ant. Ippodromo) - alloggio c.a. di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, 5 balconi, box e posto auto.

€ 150.000 tratt.

V



L'arredo deve essere comodo e flessibile per adattarsi a nuove esigenze

Star bene nell'ufficio moderno

L'importanza di avere posti di lavoro razionali

E SISTE formula per un percorso che ci permette di restare al passo con i tempi e di prepararsi per il futuro, considerando che rimane indispensabile e aggiornare modi di lavoro e organizzazioni aziendali?

Si vive in ambienti dove tutto muta quotidianamente, i requisiti costanti richiesti dall'arredo destinato all'ufficio devono mirare al benessere dell'operatore, alla flessibilità e all'utilizzo dello spazio, il più razionalmente possibile. E ad una predisposizione per accogliere al meglio tutto quanto riguarda la information technology, canalizzazioni per il contenimento dei cavi, telefoni e computer compresi, restando ad alcuni esempi che si potrebbero fare.

Regole fisse sono sempre tenute in conto da chi progetta posti di lavoro negli uffici affinché possa essere assicurata una postazione efficiente, ergonomicamente all'avanguardia, con illuminazione corretta, con componenti facili da utilizzare, come pareti divisorie, modulari acusticamente isolate dal resto del mondo e nello stesso tempo a stretto contatto con gli spazi dove è in azione il resto della équipe. Insomma: mai mancare l'obiettivo di ufficio in progress, l'ottimizzazione della funzionalità dei posti di lavoro.

Ed oltre a tutto questo, bisogna attuare anche lo stile delle architetture dell'ambiente, contando sull'uso di materiali high tech come l'acciaio, il cristallo e l'alluminio, per



immagine moderna, senza trascurare il gusto per i colori: l'antico ma sempre attuale legno, dove l'acero diventa una alternativa eccellente ai toni della tradizione del ciliegio e del Precisioni geometriche, volumi armonici, proporzionati ed essenziali dove solidità e leggerezza venissero ad ispirarsi costantemente per coniugarsi le parti murarie di edifici appositamente costruiti per diventare contenitori di uffici.

Ed ora valutiamo sul territo-

punti importanti a Biella e Vercelli.

L'azienda Violaufficio nasce alla fine degli Anni Cinquanta, fondata dal titolare Claudio Viola, si sviluppa nel corso degli anni come una realtà commerciale legata alle forniture di mobili e macchine per l'ufficio, servizio di manutenzione (assistenza diretta) e ben presto diventa il principale punto di riferimento per la provincia.

Violaufficio di Biella ha seguito l'evoluzione dei prodotti

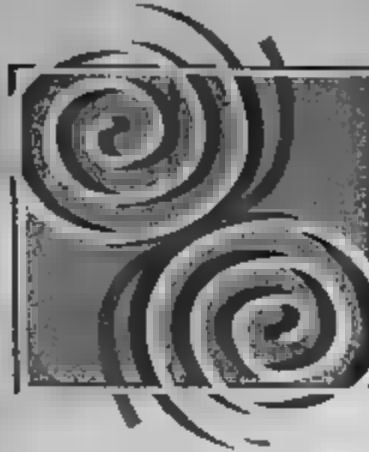
e delle soluzioni, migliorando le condizioni operative in ufficio e connotandosi per l'offerta qualitativamente elevata, con concessione di distribuzioni, zona dalle più importanti case produttrici. Dall'inizio del 2000 la titolarità è stata assunta dall'arch. Marco Viola, coadiuvato da dipendenti al servizio di un vasto parco clienti. Offre una gamma di prestigiosi prodotti (Estel, Class Più, Teorama Office, Frezza, Sedus, Stokke) con un qualificato servizio di progettazione e preventivazione professionale, seguito dalla realizzazione (montaggio in loco compreso) e dalla assistenza ai clienti post-vendita.

A parlare di Mosca Ufficio Stile di Vercelli è invece il titolare Fabio (nella foto in basso). «La nostra azienda è presente sul mercato dell'arredamento da oltre trent'anni. Un'organizzazione dinamica capace di risolvere problemi che legate al mondo dell'ufficio offrendo soluzioni progettuali in linea con le più rigide normative in fatto di ergonomia e sicurezza. Semplicità di pensiero per un rapporto trasparente, sia con l'utente che con la grande industria. Ecco la nostra filosofia».

E a questo punto, permetteteci un curioso parallelo, dal momento che stiamo per paragonare colori e animano un ufficio ad un'armonica orchestra che occupa il palcoscenico durante l'esecuzione di un concerto. E così quello che potrebbe sembrare un freddo contenitore, con un volo fantasioso, si muta in caldo auditorium dove si crea.

gb grafica biellese

di battello g. & c. s.r.l.



BIELLA - SALITA S. GIUSEPPE, 15
Tel. 015.32.888 - Fax 015.21.560
E-mail: grafibie@tin.it

diamo
Forma
alle vostre
idee!

- ◆ cartellini produzione
- ◆ pesatura elettronica
- ◆ ricetta di tintoria e packing
- ◆ fatture e documenti di trasporto
- ◆ cedolini paga e
- ◆ cartelle colori
- ◆ elaborazione marchi e logotipi
- ◆ depliant e opuscoli
- ◆ manifesti e locandine
- ◆ volantini e biglietti visita
- ◆ stampati personalizzati

PRODUZIONE MODULI
CONTINUI
PERSONALIZZATI
PER C.E.D.
e MODULI IN PIANO

S.O.S.M.U.

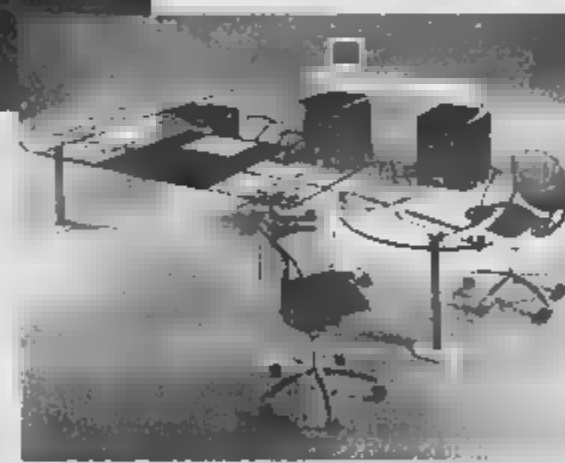
1972 idee e soluzioni per l'ufficio



KONICA MINOLTA

FREZZA

Macchine per l'ufficio



S.O.S.M.U. s.n.c.

macchine e mobili per l'ufficio

BIELLA - Via Milano, 66 - Tel. 015.33711 r.a.

Violaufficio

PER RINNOVO LOCALI

GRANDE SVENDITA SCONTI DAL 40% AL 70%

10% IN BARRA BIANCA STONE

PIÙ DI 1000 METRE SEPIE SCRIVANIE MODERNI - OPERATIVE

ULTIMO MESE !!

ESTEL OFFICE
UFFICIO

LAS

sedus

VIA TORINO 10 - BIELLA - Tel. 015-8495161 - Fax 015-0991126



**Se a tuo figlio
la sola idea di leggere
fa venire i brividi...**

AGGONIZZANTE!



CONTIENE
**8 HORROR
ADESIVI**

Dal 27 maggio arriva in edicola con La Stampa una eccezionale selezione di titoli dell'amatissima serie per ragazzi *Super Brividi*. Bestseller tradotti in oltre 32 paesi, i libri di R.L. STINE hanno saputo conquistare un numero così stupefacente di giovani, affezionatissimi lettori da meritargli la menzione nel Guinness dei Primati. Una serie "cult" tra i ragazzi, che coniuga con successo i temi classici del "brivido" trattati in chiave soft e una scrittura d'autore ricca e intelligente. Un'occasione da non perdere per regalare ai vostri ragazzi un'estate in compagnia di belle storie e buone letture. ■ tutto a soli € 2,90.

**Dal 10 giugno
in edicola con La Stampa
La baby-sitter 1
a soli € 2,90 + il costo del quotidiano**



LA STAMPA

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DEL PIEMONTE

Prezzo base € 2.500,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 210

Nei 10 punti vendita oltre al legno prodotti di ferramenta, elettrici ed idraulici, kit di mobili, scaffali e articoli da giardino



E' il regno di chi ama il «bricolage»

Esperienza e professionalità a «La Prealpina»

La Prealpina, fondata nel 1961 da Giuseppe Ron, inizialmente si dedicava alla lavorazione di legnami pregiati, a carattere artigianale, che venivano ben presto trasformati in una organizzazione a livello industriale, e nel 1980 assumeva la ragione sociale «La Prealpina Ron & figli Spa». Con lo sviluppo del «fai da te», nel 1988 nasce a Roletto, in via Torino 12, a pochi chilometri da Pinerolo e da Saluzzo, lungo la direttrice Piossasco-Torino il primo punto vendita della catena, rivolta non solo al commercio all'ingrosso, ma anche a privati e hobbisti con ogni tipo di semilavorato e prodotto finito in legno. L'intuizione si trasforma in strategia e nasce «La Prealpina-Legno, kit e fai da te».

In aree vicine è stato creato un centro commerciale, con differenti categorie merceologiche, che conta 7 marchi di catene diffuse a livello nazionale e 12 negozi specializzati. I primi anni 90 vengono individuate alcune aree di sviluppo nel Nord Ovest d'Italia

e, nel '97, fondata «La Prealpina divisione commercio Spa» che intraprende una politica di espansione con forti investimenti nella riorganizzazione aziendale, nel marketing, nella formazione delle risorse umane nel merchandising.

Vengono aperti centri vendita in Liguria, a Imperia, Arma di Taggia, Albenga, in Piemonte, ad Acqui Terme, Monticello, Poirino, Genola e Aosta. Lo stesso anno viene inaugurato a Castell'Alfero, in provincia di Asti, il 10° punto vendita «La Prealpina».

«Il cliente è al primo posto», spiega il responsabile marketing Silvio Papale: «il principale obiettivo è la soddisfazione di chi entra nei nostri negozi: cortesia e disponibilità, competenze specifiche sul prodotto, chiarezza nella comunicazione e servizi personalizzati sono le basi del nostro marketing».

La Prealpina, al fine di essere sempre all'avanguardia, seleziona in continuazione nuovi prodotti, per cui il rinnovo



delle gamme e nuove merceologie permettono di essere sempre più specializzati. Nel centro di Roletto, come negli altri nove dell'azienda, si avverte subito lo spirito di squadra e l'affiatamento che l'ambiente di lavoro trasmette competenza e cordialità.

«La comunicazione è un ingrediente fondamentale per il

successo», continua Silvio Papale. «L'ufficio marketing si avvale di ogni mezzo, cartaceo, televisivo ed informatico, per diffondere i suoi messaggi in modo chiaro ovunque c'è un punto vendita».

Lo sa chiunque è nel commercio che i clienti soddisfatti sono clienti fedeli. «Per premiare la fiducia dimostrata», ancora il responsabile marketing



A «La Prealpina» si trova tutto quanto è possibile immaginare, nel settore «fai da te»

«La carta fedeltà «La Prealpina regali» è completamente gratuita e possono ottenerla tutti coloro che ne fanno richiesta. Nei punti vendita «La Prealpina» si trova

quanto è possibile immaginare, nel settore «fai da te o, per dirla alla francese, del «bricolage»: oltre al legno che la fa da padrone, ci sono rivestimenti per pareti e pavimenti, c'è la ferramenta, tutto quanto serve in materia di elettricità e di idraulica, articoli da giardino, ampio assortimento di vernici, kit di mobili e scaffali che l'hobbista può

facili e divertenti istruzioni del Castoro», una tante geniali intuizioni dell'azienda. «La Prealpina» collabora solo con partners qualificati, ai quali richiede un alto livello qualitativo. Selezionati con cura, i partners storici con l'azienda da 15 anni «garanzia di reciproche competenza e serietà».

Centri del fai da te per tutta la famiglia!



LA PREALPINA

Centri del Fai da Te

Monticello **AL** CN

ORARIO Lunedì 10:00/19:30

14:30 e 15:00/19:30


APERTO LA DOMENICA

Siamo

ROSTA - BRIAN

PIRIRIO/TO

lpinafai da

<p>BOSCO</p> <p>Controllo dei nei gratis</p> <p>■ Ogni secondo mercoledì del mese, i locali della Onze Avis (in via Cavour 72), è possibile sottoporsi a una visita dermatologica gratuita, per controllare i nei della pelle. Le visite sono eseguite da personale medico che collabora con la Lega contro i Tumori. A questa «mappatura», molto importante punto di prevenzione, possono sottoporsi anche i abitanti di Sanfrè e di Ceresole d'Alba.</p>	<p>TRIBUNALE DI</p> <p>Lavori per impermeabilizzare le infiltrazioni d'acqua</p> <p>■ Il problema delle infiltrazioni d'acqua nei locali del tribunale, provenienti dal giardino pensile, sarà definitivamente risolto con una nuova impermeabilizzazione del tetto. Il Comune è intervenuto con provvedimenti-tampone che hanno limitato il fenomeno, ma ora si punta a una soluzione definitiva con la del giardino e l'impermeabilizzazione del tetto. L'intervento fa parte di lavori già appaltati dal Comune (spesa di 540 mila euro). [g. f.]</p>	<p>BAROLO</p>  <p>Il presidente Augusto Martini</p>	<p>Canale al vertice del Lions Club</p> <p>■ Augusto è il presidente del Lions Club Alba-Langhe. È stato nominato venerdì meeting di chiusura delle attività dell'anno sociale, nei locali della «Marchesi» Barolo. Martini, già responsabile della Fondazione Ferrero, subentra a Massimo Corrado. Il Lions, conclusione dell'anno sociale, ha donato una apparecchiatura per esami cardiologici al Centro anziani di via Generale Govone. [g. f.]</p>	<p>Al via il cantiere della chiesa di Roreto</p> <p>■ Sono i lavori di restauro conservativo della chiesa parrocchiale di frazione Roreto. La prima fase dell'intervento prevede il rifacimento del tetto, la sostituzione del pavimento e la realizzazione di un nuovo impianto di riscaldamento. In un secondo tempo si rifà tutto l'impianto elettrico e l'attuale locale caldaia diventerà un punto di accoglienza del pubblico. La spesa complessiva è di 600 mila euro. [v. m.]</p>
---	--	--	--	--

BLACKOUT ALLA STAZIONE. BRUCIATI ALCUNI TELEVISORI, IN TILT CENTRALINO DEI VIGILI DEL FUOCO

Bra, fulmine s'abbatte sul macello

Danni alla torretta dell'edificio a Bescurone

Valter

BRA

«Ero a tavola la mia famiglia, stavamo guardando un film, quando si è sentito un rumore molto forte. Il televisore si è improvvisamente spento. L'altra sera, Daniele Veri a casa insieme con i familiari, in via Gorizia, durante il violento temporale che ha investito Bra, provocando danni e tanti disagi. «Erano le 20, sono cadute alcune gocce di pioggia e un paio di tuoni hanno rotto il silenzio - racconta - la corrente elettrica è stata interrotta. Abbiamo dovuto far scattare il salvavita; anche i nostri vicini hanno lamentato lo stesso problema».



Alla stazione ferroviaria braidese durante il temporale si sono verificati alcuni disagi provocati dal blackout e gli operatori hanno accertato che non ci fossero danni strutturali da ripristinare

vocando la caduta di calcinacci e sfaldando la parte di sinistra. Con alcuni colleghi abbiamo fatto un primo sopralluogo, constatando che occorreranno interventi di ripristino. Il danno è abbastanza ingente: nella prossima riunione del direttivo decideremo cosa fare».

mo chiamate particolari, abbiamo subito danno al nostro centralino, che è andato in tilt per l'effetto dello fulmine caduto sul mattatoio, separato dalla nostra caserma soltanto da piazza Giolitti. L'altra zona interessata è quella della stazione ferroviaria piazza Roma: alcuni passeggeri hanno raccontato di «aver visto alcune lingue di fuoco» vicino al terzo binario. Tutta la struttura è stata coinvolta da un blackout elettrico. Un operatore spiega: «Appena si è verificata l'interruzione di corrente, abbiamo verificato che non ci fossero danni strutturali. Non era previsto alcun transito di treni e questo ci ha permesso di intervenire per riarmare i vari contatori e ripristinare il funzionamento degli scambi».



Il fulmine ha fatto crollare una delle torrette sulla facciata del mattatoio

in breve

- CONVEGNO AD ALBA**
Domani (alle 9.30) e martedì, alla Fondazione Ferrero di Alba, si terrà un convegno sulla calcolosi biliare, una patologia molto diffusa (450 ricoveri all'anno nell'Asl 18 Alba-Bra). Gli esperti metteranno a confronto metodi diagnostici e tecniche di intervento. [g. f.]
- MAGAZZINO A RODDI**
La Provincia realizza in località Molino un nuovo complesso con magazzino e una serie di uffici ad uso della Protezione civile, servizio antisofisticazione, acquedotto. La spesa è di 1.292.000 euro. [g. f.]
- ALBA, CONDANNA**
Il tribunale di Alba, ha condannato G.C., 39 anni, a due mesi di reclusione per aver ceduto 2,8 grammi di hashish. Il fatto è accaduto ad Alba, a gennaio. [g. f.]
- BRA, CENTRO D'ASCOLTO**
Domani (dalle 13.30 alle 15.30) è aperto il centro d'ascolto, nei locali di via Gianolio 12, a Bra: i ragazzi e i giovani possono trovare risposte ai loro problemi psicologici e di carattere psicoterapeutico. Per informazioni: telefonare allo 3332512335. [v. m.]
- CORSO SULLA LEGGE 626**
L'Ascom organizza un corso per i responsabili del servizio di prevenzione e protezione (previsti dalla legge 626): per iscrizioni rivolgersi agli sportelli di via Marconi oppure telefonare allo 0172413030. [v. m.]

LA PICCOLA ERA IN UN CENTRO VACANZE DOVE UN CUNEESE FACEVA L'ANIMATORE

Violenza sessuale: condannato

Vittima una bambina (6 anni) dell'Albese

ALBA

Il tribunale di Udine ha condannato M.S., anni, di Cuneo, a tre anni e sei mesi di reclusione per violenza sessuale a una bambina di anni, nonché al risarcimento danni di parte civile, con una provvisoria di 20.000 euro.

I fatti risalgono all'estate del 1998, mentre la bambina (che vive nell'Albese) ospite di vacanze a Lignano Sabbiadoro, dove il giovane (allora studente universitario) era animatore. Al ritorno a casa dalla vacanza, la piccola raccontò alla mamma di «strane attenzioni» avute da un animatore durante la doccia. La donna presentò un esposto. Il processo, svolto a porte chiuse, si è concluso venerdì sera.

L'avvocato Roberto Ponzio, assiste la famiglia della bimba, sottolinea: «Il racconto e il quadro clinico della bambina, secondo noi, denotano un'esperienza di abuso sessuale. Al ritorno a casa, manifestava un forte disagio

I fatti risalgono al '98
Sotto la doccia la minorenne avrebbe ricevuto «strane attenzioni» da parte dell'accusato
La difesa presenterà ricorso in appello

psicologico, non era più autonoma e serena come prima, voleva addormentarsi da sola, aveva incubi. Riferiva di essere stata «toccata» dall'animatore durante la doccia. La manipolazione sessuale ha trovato riscontro in un referto medico. Se fosse trattato di patologia naturale, risulterebbe incomprensibile la mancata segnalazione dell'inquietante

circostanza alla direzione. L'avvocato Alessandro Ferraro, difensore (con il collega Gianni Vercellotti) dell'animatore, ha chiesto la sentenza, di cui non conosciamo ancora le motivazioni, ci lascia piuttosto perplessi perché, secondo noi, agli elementi che comprovano i fatti contestati il nostro assistito. L'accusa è comunque di aver «toccato» la bambina, che era affidata anche alle sue cure igieniche, non di fatti di rilevanza sessuale vera e propria. E ancora: il nostro assistito si è sempre dichiarato innocente. Ritiene di aver semplicemente svolto il suo lavoro, alcuna intenzione diversa da quella della piccola. La doccia si è sempre svolta, alla presenza di una amica dodicenne della bambina. Ha negato fin dall'inizio un qualsiasi comportamento equivoco da parte dell'animatore. Ricorreremo in appello. [g. f.]

IL SINDACO DI TREISO ABBANDONA L'INCARICO

«Impossibile continuare Costretto a dimettermi»

TREISO

Il sindaco di Treiso, Achille Perno, si è dimesso venerdì dalla carica. Nel paese di Langhe, a differenza della maggioranza dei Comuni, non si vota in questa tornata elettorale. Le elezioni si erano svolte nel 2001, anno in cui il sindaco era stato eletto, e si tornerà al voto nel 2006.

Qual è il motivo della decisione? «Dopo aver molto meditato - spiega Perno - ho deciso di rassegnare le dimissioni. La mia dote venuta a creare una situazione che rende impossibile continuare lo svolgimento del mio mandato amministrativo. Preferisco non aggiungere altro. Vorrei evitare di innescare polemiche che possano danneggiare i concittadini. La mia preoccupazione è quella di intaccare la serenità, il benessere e lo sviluppo della comunità di Treiso».

Si parla di contrasti all'interno della maggioranza, di idee e posizioni diverse, della mancanza dei consensi per proseguire il programma. L'am-



Il sindaco Achille Perno

ministrazione è composta da 13 persone: oltre al sindaco, 8 consiglieri di maggioranza e 4 di minoranza. Una particolarità. Il sindaco Perno si è più che dimesso lo stipendio: percepisce 516 euro al mese per coprire le spese vive. Tutti gli altri amministratori hanno rinunciato completamente, a favore delle casse comunali. [g. f.]

NECROLOGIE

È mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Bollati
notario

Ne danno il triste annuncio la moglie Graziella, i figli Patricia, Roberto e Barbara, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali, provenienti dall'ospedale Carlo Poma, luogo in Cuneo lunedì 14 giugno alle ore 10.30 direttamente al Cimitero Urbano.

— Cuneo, 12 giugno 2004
F. Milano, Cuneo

Il Collegio Notarile dei Distretti Rorici Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo partecipa al cordoglio per la scomparsa del
dottor Franco Bollati
notario a riposo

— Cuneo, 12 giugno 2004.

Iva e Maria Emma Grassa ricordano con tanto affetto
Franco Bollati
— Cuneo, 12 giugno 2004.

Eccezionale
Eccezionale
Eccezionale

Tanaka

GRANDE PROMOZIONE
OFFERTA VALATA
FINO A SETTEMBRE 2004

50 tuoi buoni propositi c'è quello di "rinnovarti"

...comincia da qui!

SCONTI FINO A 100 EURO

Monchiero

POLLENZO DI BRA (CN) - TEL. 0172.458126

TOSAERBA

SOFFIATORI

DECEPUGLIATORI

fino a 75 euro

100 euro

Giornata di festa per scoprire la pasta che ricorda gli antichi merletti



Vinadio, maggior centro dell'alta valle Stura, un tempo era una piazzaforte militare (il forte ne è il simbolo): oggi è una rinomata stazione turistica

I segreti della cucina di montagna

Oggi a Vinadio la sagra dedicata ai «croset»

Una sofferta, nata dalla magra risorse che la montagna offriva. Con pochi prodotti riuscì a fare un meraviglioso: era l'imperativo: ogni donna, che coniugava un costume di vita - parsimonioso per necessità - alle esigenze della famiglia.

I croset, tra tradizione e le festeggiano. Alta Valle Stura con la seconda edizione della sagra gastronomica, organizzata dalla Pro loco, che ne celebra l'unicità e la particolarità è quella di una pasta che somiglia a un merletto, tipica di Vinadio e Pietraporsio, il cui nome in occitano vuol dire «incavo», «avvallamento». Una pasta nata da una cucina che sfiora i confini dell'arte e richiede abilità e esecuzione, tramandata gelosamente madre in figlia: solo le più esperte a dare il giusto al pollice, strisciando sull'asse, così da formare un croseto plissettato come un antico merletto.

«La chiave del successo della manifestazione - spiega il sindaco, Riccardo Ambrogio - sono gli assaggi dei «croset» con diversi condimenti. Quest'anno, grazie alla Pro loco, abbiamo trasformato la sagra in una fiera, con tutti i commercianti ambulanti, come accade alla Fiera della pecora sambucana. È il primo appuntamento della lunga estate di Vinadio».

Un occhio sempre vigile per imparare dalla vicina, dalla cina-

RISTORANTI E TRATTORIE

Una mappa del gusto

La mappa del gusto è una lunga che, seguendo la tradizione più antica, le frontiere, andando a Demonte a Barcelonnette. Un variare di forme e di ingredienti, modificati a inizio dall'introduzione nelle valli della patata. Qui la modellatura si fa arte che plasma la pasta bianca, di frumento, e quindi ricca. Tecnica e sapienza interagiscono secondo regole codificate dalla tradizione. Dieci i ristoranti dove i «croset» di casa, tutto l'anno e in particolare durante i giorni della sagra. E così a Vinadio all'hotel ristorante «Ligure» (0171/959149), alla «grotta» (0171/959206) e all'albergo «Corbante» (0171/959148), non perdere anche la proposta dell'hotel «Del passeggio» (0171/950561) e della storica trattoria «Pace», sulle alture di Sambuco (0171/95628). I «croset» di casa anche all'hotel «Regina delle Alpi» (0171/96618) e all'«Oste d'oca» (0171/96679) di Pietraporsio. La stessa tradizione e gli stessi sapori inconfondibili si possono anche in Francia, rivolgendosi al «Relais d'Italie» (telefono +33492843132) di Larche e alla «Bottega» (+33492319604) di Barcelonnette.

ire madonna. Un occhio aperto al mondo: l'emigrazione stagionale nella vicina Francia rappresentava un'alternativa alla magra «Merica», per integrare i proventi della terra. Così la storia di questi vallate: senza formalità e dogane, un nulla, una perenne dai padri, si andava a raccogliere olive a mimosse, a prestare la propria opera di cameriera o di balia. La donna - vero «anello forte» della famiglia - scriveva Revelli - aveva modo e imparava a cucinare e a imparare usi e costumi di una terra familiare. Fantasia e il gesto d'amore: il cibo alimenta la vita, regala gioia e permette di

parlare al. Una dedizione costante e attenta, sempre pronta a cogliere l'accorgimento di cottura o di preparazione, il piccolo segreto di un'erba odorosa e quell'innato senso dell'equilibrio armonico di ingredienti. Un nulla, una bacca di ginepro, un rametto di rosmarino, quello fragrante e profumato nato tra le rocce del forte di Vinadio, qualche foglia di salvia, per personalizzare un piatto e promuoverlo a simbolo della festa e dell'amicizia.

Una festa che, anche oggi, porta con sé la stessa allegria di una passana, che vuole valorizzare la manualità in cucina, come acquisita alla scuola

delle madri e delle nonne.

Stamane, dalle 9, le bancarelle accoglieranno i turisti nel centro paese: saranno visitabili fino alle 21 per la mostra mercato delle «scose buone»: i prodotti tipici. Perdersi tra odori e profumi non sarà l'unico passatempo nella Vinadio in festa. Un curioso atelier dimostrativo dedicato alla preparazione dei «croset» svelerà il segreto della pasta occitana a buongustai e appassionati. Poi le degustazioni, vero «piatto forte» della Sagra dei croset. Un piatto caldo denso e saporito e di sapore atteso in paese a pranzo e cena: a mezzogiorno, alle 14, alle 18,30 e alle 21. Per rendere più dolce l'attesa, dalle 17 alle 18,30, ci sarà la musica vocale nelle corti italiane del Rinascimento dei «Madrigali, Villanelle, Balletti, con «Gli Affetti Musicali» e «Incontradanza».

Tra il Cuneese e la Francia, Vinadio è a 910 metri, sulle alture della Valle Stura. Coronato da montagne, il paese, soprattutto d'estate, è meta di numerosi visitatori, che salgono alla confluenza dei valloni di Sant'Anna e Rio Freddo, per raggiungere il cuore del massiccio cristallino alla Rocca La Paur (2972 m) e alla Testa del Malinvern (2939 m). Alle spalle di Vinadio, si apre il vallone di Neirasse: si può salire anche al Nebius (2600). Maggior centro dell'alta valle, un tempo piazzaforte militare (il forte ne è simbolo), Vinadio è stazione e villeggiatura rinomata in tutto il Piemonte.

2ª Sagra del Croset

Mostra Mercato di prodotti tipici



Vinadio
Pro Loco

www.prolocovinadio.it

13 GIUGNO 2004
Forte Albertino

PROGRAMMA

DOMENICA 13/06/04

09,00 - 21,00

Mostra Mercato prodotti tipici
Atelier dimostrativo
preparazione croset

17,00 - 18,30

Madrigali, Villanelle, Balletti
Musica vocale nelle corti italiane del
Rinascimento «Gli affetti Musicali»
«Incontradanza»

12,00 - 14,00

18,30 - 21,00

Degustazione Croset

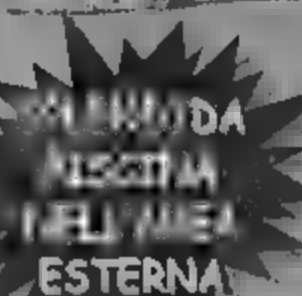
Mercato

nelle vie di Vinadio
per tutta la giornata

Visite guidate al Forte Albertino

10,00 - 12,30 / 14,30 - 18,30

Info: Associazione Culturale Marcovaldo 0171.959151 - 0171.618260



Venite da noi a degustare
i Croset della Valle Stura

Bagni di Vinadio - Tel. 0171 95841

AL MONTE NEBIUS

Pizzeria

Chiuso
il martedì



Via Roma 9 - 12010 VINADIO (CN)
Tel. 0171 959506

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di
Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

Terme di Vinadio

Frazione Bagni - Vinadio (CN)
Tel. 0171/95.91.93 fax 0171/95.900
www.termevinadio.com e-mail: info@termevinadio.com

I nostri reparti termali e centro benessere...

Le nostre terme sono uniche in Italia e disporremo una piscina per i fanghi full immersion nella quale potrà immergersi completamente per un trattamento ancora più piacevole.

MASSAGGI
Lo scopo primario di una immediata di benessere e di rilassamento. Attraverso il massaggio manuale si crea tra l'operatore e la persona in trattamento uno scambio di energia, che rafforza la qualità e il risultato della prestazione.

ESTETICA
Un qualificato centro benessere - beauty farm - con attrezzature all'avanguardia abbinato a terapie naturali per aiutare a ritrovare un miglior equilibrio psicofisico.

GROTTE
Grotte sudatorie con sorgenti termali a 55°.

PISCINA
Piscina termale è aperta tutto l'anno. Ideale per il tuo relax e il tempo libero.

REPARTI

Grand Hotel Vinadio Terme

800 14 300 8

Cure Termali Convenzionate con il Sistema
Sant'Antonio Nazionale

Formule abilitate che il medico di base deve trascrivere nell'impronta
con una delle seguenti patologie (reumatismi, osteoartriti, sinistri, ...)

Ciclo di 12 Bagni terapeutici
Ciclo di 12 Grotte sudatorie
Ciclo di 12 Fanghi + Bagni
Ciclo di 12 Aerosol + Inhalatori

Ticket Euro 50,00
Ticket Euro 50,00
Ticket Euro 50,00
Ticket Euro 50,00

Tipica
Cucina

Piemontese

CHIUSO IL MARTEDÌ

VIA ROMA 9 - REGIONE PIEMONTE - 12010 VINADIO (CN)
Tel. 0171 95752

in breve

- **ORMEA.** Oggi, per la festa del Corpus Domini, torna il tradizionale «inghirlandamento» di via Roma, con la processione e, nel pomeriggio, l'esibizione del «Baldo Sabre» di Bagnasco. Alle 22 spettacolo pirotecnico.
- **CUNEO.** Tanti applausi e un po' di commozione fra il pubblico che ha

festeggiato al Toselli, l'altra sera, i vent'anni dell'Accademia Teatrale Toselli, fondata e diretta da Chiara Giordanengo e Michele Viale. I due registi hanno voluto per l'occasione «superare se stessi» con la riduzione de «Il Miserabile» di Victor Hugo, operazione estremamente impegnativa che è stata accolta con grandi apprezzamenti da parte degli spettatori, fra cui tanti che sono stati allievi della «scuola» o che ai corsi hanno mandato i loro figli e nipoti.

- **VERZUOLO.** Per le serate live all'irish pub «The Black Brew» è attesa la band Group che propone cover di rock internazionale.

■ **SALUZZO.** Apertura di Villa del Belvedere (Villa Radicati), oggi, dalle 15 con l'associazione Marcovaldo che propone «Extra Moenia», con visite nel parco prima dell'inizio del restauro e passeggiata nelle vigne di Villa San Carlo di conte Reyneri Lagnasco, dove si degusterà il vino Quagliano. Si potrà anche visitare il giardino botanico di Domenico Montecchi. Partenze per il percorso ogni ora fino alle 18.

- **FOSSANO.** Oggi, 15, l'associazione di guide culturali «Cicerone» propone la visita guidata ai sottotetti della chiesa della Santissima Trinità e di quella di San Giorgio.

Alle 21 nella palestra Salesiani, saggio di fine anno dell'Estudio de danzas Aulico con lo spettacolo «Pollicina».

■ **BOVES.** Stasera al Palà Estate cabaret con Enrique Balbontin, direttamente dal Colorado Café Live. Domani, 21, al teatro Borelli concerto corale organizzato dall'associazione Coro Polifonico di Boves e saranno presenti il coro The Singing Frogs di Boves e il Coro dell'Istituto Tecnico Commerciale Bonelli di Cuneo, al pianoforte Elio Ricca, direttore Flavio Berchis. Si tratta di un percorso corale nella «Negro spiritual» e gospel, musica film e musica tratta dai film di animazione

di Walt Disney. Ingresso gratuito.

■ **CUNEO.** Stasera al Nuovoli Libera Tribù, «Lo Stato delle Arti» presenta: spettacolo di magia con Zatopek. Zatopek è un giovane mago della scuola «International Brotherhood of Magicians» di Saluzzo.

■ **DRONERO.** Oggi per le vie della città si svolgerà un mercato dell'antiquariato, usato, collezionismo e artigianato; previsti una cinquantina di espositori; il mercato si svolgerà in parte sotto i portici del centro storico e in viale alberato della piazza centrale. La manifestazione sarà affiancata da pittori di strada.

NEL PARCO DEL CASTELLO DI RACCONIGI «IL BOSCO DELLE FIABE». MARTEDÌ A BRA RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CANTO CORALE

Fragole, ballo liscio e brindisi con l'Asti

Da Peveragno a Santo Stefano Belbo

PEVERAGNO. Fausto in festa, oggi, per la 47ª Sagra della fragola. Fin dal mattino piazza Toselli e le vie del centro storico saranno invase da bancarelle e artisti di strada. Dalle 14,30 negli stand allestiti alle varie «ciazioni» peveragnesi, e tutti coloro che presenteranno il coupon pubblicato a fianco (non valgono le fotocopie), verrà offerto gratuitamente un contenitore «fragola, macedonia» e una fetta di torta. Alle 21, nella stessa piazza, serata danzante, a ingresso libero, con l'orchestra di ballo liscio «Brunetto e la banda». I festeggiamenti continuano domani, alle 21, con un altro complesso da ballo, «Mike e i Simpatiosi».

A Santo Stefano l'ultimo appuntamento oggi con la rassegna «Vini, profumi, sapori di Langa, Roero, Monferrato». La grande kermesse è organizzata dal Comune che propone la «Piazza gusto» con quaranta stand gastronomici e grandi vini, un servizio ristorante che offre menu completi e uno spazio per le degustazioni. Al noto gastronomo Slow Food, Renato Dominici del ristorante «La Carmagnola» di Carmagnola il compito è abbinare le specialità gastronomiche ai vini. Oggi la fiera sarà aperta a partire dalle 11 fino alle 24. Il grande protagonista è l'Asti spumante che sarà interpretato in modo da dimostrare la sua grande versatilità, in laboratorio Slow Food. L'ingresso alla fiera è 2,5

LA STAMPA
DOMENICA 13 GIUGNO 2004

EVENTO FRAGOLA 2004

COUPON VALIDO per una degustazione gratuita

DOMENICA 13 GIUGNO DALLE 14,30

euro e dà diritto a alcuni assaggi.

Appuntamento oggi pomeriggio alle 15 nel parco del castello di Racconigi con «Il bosco delle fiabe», «Bibliodanza» e presentazione di libricelli. Le fiabe sono rivolte ai bambini che potranno incontrare i personaggi dei loro racconti preferiti (tratti dai libri dei fratelli Grimm e Andersen) interpretati dagli attori dell'associazione Mania di Savigliano. «Bibliodanza» presenta il terzo appuntamento con «Quattro fasi» equinoziale.

Tema della rappresentazione sarà «L'acqua», uno spettacolo di Chiara D'Anna. Presso la Dacia Russa, sede della biblioteca del parco, verranno presentati i volumi «Giallo a bordo» e «La voliera», editi da Esperienze. Il costo del biglietto è di 2 euro, gli adulti, uno dai 18 ai 25 anni, gratuito di sotto dei 18 e sopra i 65 anni.

Prenderà il via martedì, per proseguire fino a domenica 20 giugno, la diciottesima edizione della Rassegna internazionale di canto corale, organizzata dal coro Sorelle Milanello diretto dal maestro Sergio Chiarlo. Alle 21 si terrà il «concerto» di apertura al teatro Politeama di Bra, quale seguiranno, nelle sere successive, le esibizioni a Saluzzo, Cervere, Alba e Cuneo. Domenica 20 giugno gran finale a Savigliano, con la messa cantata alle 10,30 nella chiesa di Sant'Andrea e il concerto di chiusura alle 21 nell'ala polifunzionale di piazza del Popolo.

Numerose e autorevoli le partecipazioni: oltre alle «padrone di casa» del Milanollo, le corali Subbotaya di San Pietroburgo e Nonet Brda di Zozana in Slovenia; da Alba il coro polifonico Rocca, Alpina Famija Albeise, il coro Costanzo Bubbio; da Bra il coro Gandino; da Cuneo la Compagnia Musicale Cuneese e il coro La Baite; da Fossano il coro Cai Bonavita. Inoltre, si esibiranno il soprano Natascha Chiarlo e il baritone Bertola accompagnati dal pianoforte Ivan Chiarlo. (r. a.)



Alunni delle scuole medie «Carducci» di Busca

Alunni in festa nel nome della Pace

Don Benevelli, Caselli e la Belmondo protagonisti di iniziative nelle scuole

CUNEO. La conclusione dell'anno scolastico in molti istituti della «Granda» si è festeggiata in nome della Pace.

«Forse l'irrompere quotidiano della violenza sul piccolo schermo, internet, sulle pagine dei giornali, ha contribuito con l'appoggio pedagogico degli insegnanti, a maturare negli adolescenti un rifiuto alle soluzioni armate per risolvere ogni focolaio conflittuale nell'umanità». E' il pensiero di Don Aldo Benevelli fondatore di Lvia ospite di alcune di queste feste nate in nome della solidarietà e dell'amicizia mondiale. A Robilante don Aldo

e il procuratore generale Giancarlo Caselli sono stati ospiti dell'Istituto comprensivo scolastico per intitolare una elegante e curata estensione «Piazza della Pace».

A Busca don Aldo e Stefania Belmondo (testimoni della campagna «L'acqua è vita») hanno visitato la mostra a assistito allo spettacolo degli alunni delle Medie Carducci.

Infine gli studenti della Media Immacolata di Cuneo hanno esposto un dossier-calendario in tappe pedagogico-didattico dell'approccio di insegnanti ed alunni sviluppato in un percorso annuale sul tema «Acqua è vita». (a. f.)

In questi giorni il Laboratorio Caritas di Trinità ha ricevuto una lettera importante dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Fossano: contiene l'annuncio di una delibera eccezionale per un finanziamento di mille euro a fronte di un progetto che lo stesso Laboratorio aveva presentato, perorando la missione a Queimados in Brasile.

Il progetto è ambizioso e riguarda la costruzione di un Centro Comunitario per il Quartiere Nostra Signora da Conceição, che raccoglie circa quattromila abitanti. La relazione presentata a supporto del progetto precisa che il ruolo della Chiesa cattolica in queste missioni è religioso e allo stesso tempo, cercando di essere, come voluto da Dio, «aiuto, fermento e sale» per alimentare la fede, ma anche la speranza in una popolazione che, non per suo volere, deve subire tutte le difficoltà della vita dovuta alla povertà e a condizioni drammaticamente disagiate.

Il Centro Comunitario ha lo scopo di diventare luogo di culto per queste persone, ma anche punto di riferimento per famiglie giovani e per i loro figli, e poter trovare una risposta a necessità religiose e sociali.

La strada per avere tutti i fondi necessari è ancora lunga, ma c'è la speranza di farcela.

Il Laboratorio Caritas di Trinità, facendosi portavoce di don Matteo, intende ringraziare la Fondazione della Cassa di Risparmio di Fossano per la sensibilità dimostrata e per il generoso contributo che andrà a costituire la prima pietra di questo progetto.

Caritas Trinità

Sono trascorsi sessant'anni, da quando, il 7, 8 e 9 aprile 1944, in Valle Aosta, un'improvvisata, lacera ma determinata, banda partigiana, circondata da 3500 soldati nazifascisti, riuscì a imporre grave perdite ai nemici e a sottrarsi all'accerchiamento, grazie a una lunga che portò i combattenti da Pian delle Gorre a Val Pesio a Carnino, in Val Tanaro.

Domenica 20 giugno la Compagnia del Buon Cammino, in collaborazione con l'associazione partigiana «Ignazio Viana» organizza un'escursione che percorre quei sentieri di montagna, in cui si svolse una pagina fondamentale della guerra di Liberazione. Il programma prevede: alle ore 7 il ritrovo dei partecipanti a Cuneo, in piazza Galimberti. Alle 7,15 partenza del trasferimento in autobus al Pian delle Gorre. L'itinerario dura 6 ore. Pian delle Gorre, al rifugio Garelli; quindi Porta Sestiera, capanna Saracco-Volante, infine Carnino superiore. Alle 16 prenderà il via il percorso commemorativo con i partigiani della «Viana», da Carnino superiore a Carnino inferiore.

Al termine ritorno in autobus a Cuneo. Pranzo al sacco. In caso di maltempo il ritrovo sarà direttamente a Carnino inferiore. Info: 339/2876316 o 335/1229151.

COMPAGNIA BUON CAMMINO ASSOCIAZIONE PARTIGIANA «IGNAZIO VIANA» Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prelievi e festivi:

Usl di Cuneo tel. 0171

Usl di Alba tel. 0173 361.316

Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.832

Usl di Bra tel. 0172 430377

Usl di Cuneo tel. 0174 7231

Usl di Dronero tel. 0171 269.532

Usl di Fossano tel. 0173 817.817

Usl di Mondovì tel. 174.550.111

Usl di Ormea tel. 0174 361.110

Usl di Saluzzo tel. 0173 817.817

Usl di Savigliano tel. 0173 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Brauno: Centrale, via Roma 38, tel. 0171 892.347.

Alba: Parusso, via Cavour 7, tel. 0173 440.400.

Bra: Sacco Cuore, via Cavour 5, tel. 0172 412.845.

Fossano: Rondolo, via Roma 77, tel. 0172 60.316.

Mondovì: Gasco, via Quadrone 7, tel. 0174 42.425.

Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 0173 42.242.

Savigliano: Albertini, piazza 48, tel. 0172 712.272.

ITALIA

Cuneo tel. 0171 817.817

Alba tel. 0173 316.313

Alghero Tel. 0173 820.144

Bagnole tel. 0175 382.808

Borgo tel. 0175 346.282

Borgo San Dalmazzo tel. 0171 280.015

Bra tel. 0172 430.370

EUROPA

Caraglio tel. 0171 619.102

Cava tel. 0174 701.985

Dronero tel. 0171 818.333

Fossano tel. 0172 631.460

Garrolo tel. 0174 803.084

La Morra tel. 0173 50.102

Livorno Fossano tel. 0171 828.110

Mondovì tel. 0174 562.255

Monforte d'Alba tel. 0173 707.313

ITALIA

Novara tel. 0173 677.407

Ormea tel. 0173 798.388

Ormea tel. 0174 380.080

Pesone tel. 0175 987.477

Peveragno tel. 0171 336.555

Racconigi tel. 0172 84.844

Saluzzo tel. 0175 45.245

Sarmariva del Bosco tel. 0172 551.02

Vercelli tel. 0173 26

Racconigi tel. 0172 34.544

Savigliano tel. 0172 717.017

SECUREZZA

Questura pronto intervento 113

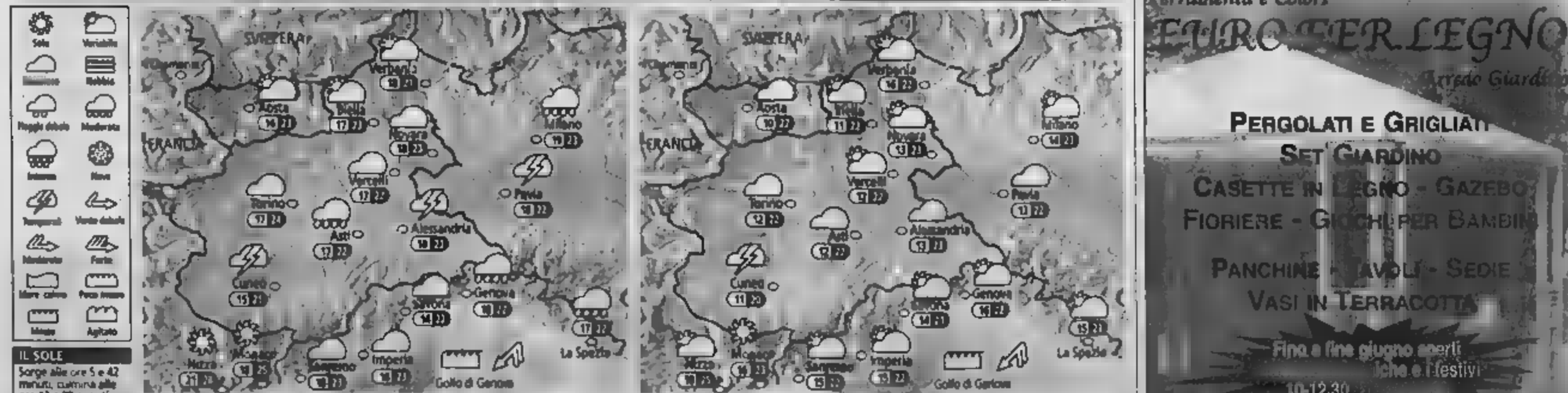
Carabinieri 112

Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale) 0171 692.389; oppure 0171 692.078

Brigade Cuneo tel. 0171 608811, Cava tel. 0174 555.111, Bra tel. 0172 485.311

Vigili del Fuoco 115

IL METEO



OGGI Il mattino piogge insistenti su Appennino e sulle Alpi, specialmente sui crinali più settentrionali. Altrove tempo asciutto, con ampi squarci di sereno sull'alto Piemonte. Temperature minime stazionarie. Pomeriggio qualche acquazzone alternato a schiarite su tutto il territorio. Temperature massime in brusco calo. Vento moderato.

DOMANI Al mattino prevalenza di sole sulle Alpi, specialmente sui crinali di confine; altrove molte nubi, a tratti dense, ma senza pioggia. Temperature in diminuzione. Nel pomeriggio i banchi nuvolosi si alterneranno ovunque al sole, con possibili brevi temporali in montagna, specialmente sui Cuneesi. Temperature massime stazionarie. Vento moderato, forte sull'imperiese.

Ferramenta e Colori

EUROFERLEGNO

Grado Giardino

PERGOLATI E GRIGLIATI

SET GIARDINO

CASSETTE IN LEGNO - GAZEBO

FIORIERE - GIOCHI PER BAMBINI

PANCHINE - TAVOLI - SEDIE

VASI IN TERRACOTTA

Fino a fine giugno aperti anche i festivi

10-12,30

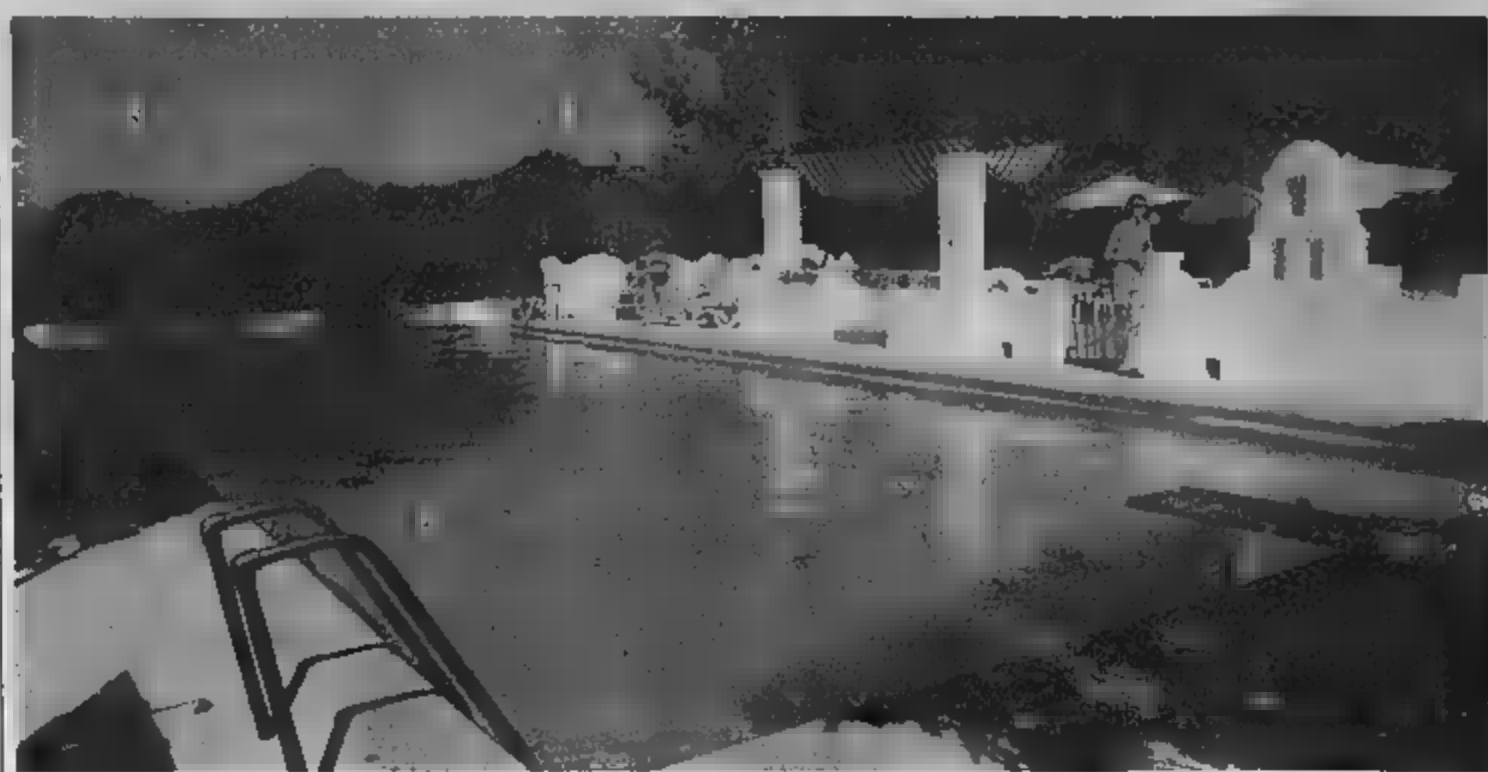
ORARIO: 7,30 - 12,30 / 13,30 - 19,30

DAL LUNEDÌ AL SABATO

FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1

Tel. 0172/646821 0172/692425 - Fax 0172/646176

E per chi ama stare in forma corsi di acquagym, spinning e nuoto



Ad Alba il «Summer club», piscina storica della città, vicinissima al centro, è situata nel piazzale di località San Cassiano

Estate tra oasi verdi e tuffi in piscina

Allettanti proposte di relax lontano dal caldo

T... d'estate, ■ tuffi in piscina, relax tra il verde di un giardino, bibite sorbite ■ brezza della sera. Nel Cuneese l'estate si fa sempre respirare e quando finalmente arriva, porta con sé anche la voglia di cambi... abitudini. Per esempio quella di trascorrere il break frettoloso del pranzo, mangiando un panino tra quattro mura. Ora è il momento di concedersi una pausa ristoratrice con la possibilità di una rinfrescante nuotata.

Ad Alba il «Summer club», piscina storica della città, vicinissima al centro - è situata nel piazzale in località San Cassiano - è in grado di rispondere perfettamente all'esigenza. La ■, ■ diciassette metri, ■ immersa nel verde ■ circondata da un prato con molti alberi, dove ci si può sdraiare e prendere il fresco o sedersi sui comodi dondoli. Il bar del «Summer club» prepara pranzi veloci: piatti pronti, insalate, primi piatti che lasciano il tempo per un momento di relax. Il club è aperto ■ 9,30 alle 19 fino ai primi giorni di settembre. E' affiliato Uisp e, pagando una piccola quota, i tesserati possono usufruire dei servizi collaterali. Si tengono corsi di ginnastica spinning, corsi di acqua gym, ma soprattutto di può godere di un'oasi a pochi

A Torre San Giorgio tante idee per chi vuole arredare in modo simpatico e confortevole terrazzo e giardino

metri dalla propria ■ o dal luogo di lavoro.

Sempre ad Alba le notti d'estate si vestono con i colori mediterranei, al martedì sera, nel «Caffè latino», nel complesso delle Piscine ■ Alba Mare. L'inaugurazione, attesissima, è in programma il 22 giugno. Nanni Roggero, titolare di «Lungo corso» (così si decifera) spiega la chiave ■ successo dell'iniziativa collaudata ormai ■ dieci anni: «E' un mix di discobar e discoteca che ha il pregio di essere assolutamente informale e di un'ambientazione gradevolissima, tra il verde. Un'altra ragione di successo è che il «Caffè latino» apre il martedì quando la maggior parte dei locali della «Granda» ■ chiusi. Per questo da ■

arrivano persone di tutta la provincia: è una specie di «Stazione Termini» sempre diversa dove solo il 20% dei frequentatori è un habitué. Così la gente si incontra, fa amicizia e soprattutto cambia ambiente, ■ nelle classiche serate di discoteca di solito i visi sono sempre gli stessi. Teniamo aperto solo il tempo in cui queste serate sono richieste, cioè da ■ giugno alla fine di agosto. Anche l'orario rispetta ■ giorno feriale: apriamo ■ 22,30 e la chiusura avviene inderogabilmente alle 3, anche se il locale è pieno perché molti il giorno dopo devono andare a lavorare».

Per chi può regalarsi non solo una ■, ma anche una vacanza più lunga, a Narzole c'è l'hotel ristorante Victor, in una splendida posizione panoramica ■ vista sulle Langhe. L'hotel completamente rinnovato con il cambio di gestione offre, oltre a 36 stanze, un ■ ristorante per banchetti, ■ sala apposita dove viene ospitato un solo matrimonio al giorno, e una saletta più piccola ■ accogliente, per altre ricorrenze ■ pochi invitati o pranzi di lavoro. Adesso, con la bella stagione, è possibile pranzare all'aperto sulla terrazza che si affaccia sulla piscina scoperta. Fra ■ specialità ■ cuoco: la

paella e, al sabato sera, la cena a base di pesce. L'hotel ristorante Victor è ■ dei pochi che può vantare una piscina olimpionica di 25 metri a cui è affiancata una piscina più piccola per i bambini. Entrambe sono aperte a tutti, anche a coloro che non sono ospiti dell'albergo, tutti i giorni dalle 10 alle 19. Si tengono corsi di nuoto, acquagym e viene ospitata l'estate ragazzi. Info 0173776345.

Terrazzi e giardini, d'estate diventano importantissimi: non un confine fra dentro e fuori, ma ambienti che dialogano per creare un insieme ■. E' questa la filosofia della ditta Eco ■ Torre San Giorgio specializzata in arredamento da giardino: mobili, barbecue, poltrone ■ sedie, costituiscono collezioni pensate per vivere l'ambiente di giorno e ■ sera, unendo bellezza ■ comfort alla qualità dei materiali che in uno spazio aperto ed esposto alle intemperie è fondamentale. Le soluzioni vengono progettate su misura secondo ■ esigenze della clientela e dell'ambientazione ■ cui si inseriscono. La famiglia Conti, titolare dell'azienda, ha sempre puntato sulla professionalità basata su una approfondita conoscenza artigianale per garantire un giardino o un terrazzo ■.

Victor Piscine

Bar
Dolce
Amplio solarium
Scacchi giganti
Piscina
Bande
Beach volley
Ping pong
...e tanto, tanto fresco!

Loc. Chidotti, 10 12068 NARZOLE (CN) tel. 0173.776345

LAGO LA SIRENETTA

VIA SOLERETTE 9/A - SAVIGLIANO (CN) - TEL. 335 8179373 www.lagolasirenetta.it



Strutture in legno e arredamento per esterni



ECO

NATURA IN COMPLETO RELAX

Via Circonvallazione Giolitti, 21/b
Torre San Giorgio ■ Saluzzo Cn
Tel. 0172.921015 - Fax 0172.96203
www.ecoesterni.com

orari di apertura: lunedì 15.00 - 19.00
da martedì a sabato 9.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00
domenica pomeriggio 15.00 - 19.00

Estate Summer Club

Il Summer Club di Alba è una piscina storica della città, situata nel piazzale di località San Cassiano. Offre un'ampia terrazza con solarium, bar, scacchi giganti, ping pong, beach volley e corsi di acquagym, spinning e nuoto. L'apertura è prevista per il 22 giugno.

Iscrizione e in... ALBA

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

BINGO

di ALBA

TANTA GENTE = GRANDI VINCITE

con cartelle da 1 Euro

Il Bingo di Alba

BOCCIE

Busca e Montà ospitano il tiro combinato

Con sfide a partire dalle 8,30, gli impianti di Busca e Montà ospitano il Campionato provinciale di tiro combinato bocce, categorie C e D. Molti atleti e atlete del Cuneese sono in lizza nei Tricolori a coppie che si chiuderanno oggi pomeriggio al Veloce club Pinerolo. Per la petanque, l'appuntamento-clou della giornata è a Caraglio, dove si disputa la prova a coppie Lui-Tai valida per il Trofeo Italia. (r. a.)

ARTI MARZIALI

Il ventottenne Olivero oro nel kung fu wushu

Il ventottenne cuneese Alberto Olivero ha vinto i Campionati italiani di kung fu wushu (MSP-PWKA) a Roma. Olivero, dopo aver primeggiato nelle selezioni di Pisa, si è imposto nella categoria Tao Lou-forme internazionali. Ha eseguito una forma dello stile Nan Quan, 7,59 punti. Alberto Olivero è istruttore di questa antica pratica marziale cinese nella palestra Stile Libero di Borgo S. Dalmazzo (0171/265158). (a. s.)

TENNIS



Le finaliste del 2003 (Foto: WITZLI)

Al Country si presenta Torneo da 50 mila dollari

Domani il Country club Cuneo presenta il torneo internazionale di tennis femminile WTA da 50 mila dollari di montepremi, alla sua seconda edizione, che si giocherà dal 3 all'11 luglio prossimi. La prima edizione del torneo è stata vinta dall'italiana Tathiana Garbin, che quest'anno, al Roland Garros, al secondo turno degli Internazionali di Francia, ha battuto la numero 1 del mondo Justin Henin. (g. ep.)

La scuola «Tersicore» fa il saggio al Toselli

Domani a martedì, 20,45, al Teatro Toselli, la Scuola di danza «Tersicore» di Cuneo, nata nel 2003 come Centro di formazione professionale artistico, tiene il suo secondo saggio di fine anno. Il tema del saggio di questa stagione è l'arte. Lo scorso anno l'allieva Roberta Zanchettin, dopo avere vinto con la titolare della «Tersicore» Sara Dutto, e con Carmen Novelli, è passata al Teatro Nuovo di Torino. (f. s.)

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE IMPRESA DELLA NOICOM BRE DI GIORGIO SALOMONE: IERI A SPORTAREA DI BORGO S. GIUSEPPE SCONFITTA PER 3-1 L'ANDERLINI DAYTONA MODENA

Cuneo, lo scudetto Under 20 merita l'Inno di Mameli

Intonato dalla Banda di Peveragno dopo il trionfo

CUNEO

Un'emozione grandissima. Abbiamo giocato con una squadra che si è allenata poco e ha regalato tanto alla città, alla società e a me stesso. Bravi ragazzi. La gioia del tecnico Giorgio Salomone è incontenibile. Cuneo, al termine delle finali nazionali Under 20, è campione d'Italia di volley. Un'emozione intensa, raggiunta grazie a un girone di qualificazione discreto, l'ultima partita, la decisiva, giocata contro l'Anderlini Daytona Modena (contro cui aveva perso in qualificazione) in maniera impeccabile. Proprio come nella serie maggiore di serie A1, due scuole di volley si sono confrontate, imitando le sorelle maggiori, con Treviso costretta a guardare la finale dagli spalti, terza e vittoriosa, nella finale di consolazione, nei confronti di Roma. Un magico bis, dopo lo scudetto dell'Under 18. (L. Petrelli)

Il bilancio della manifestazione disegna un grande sorriso sul volto dei responsabili di Noicom Brebenca Piemonte Volley. Cuneo organizza per la prima volta le finali Under 20 nel capoluogo, e la squadra della città vince. 3-1 su Modena (25-23; 25-23; 23-25; 25-20) ha scatenato la gioia dei tifosi assiepati sugli spalti del nuovo «Sportarea» di Borgo San Giuseppe, donato al Comune dalla Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo. L'entusiasmo ha fatto intonare l'Inno d'Italia di Mameli alla Banda di Peveragno, e urlare la curva del Blu brother, mentre l'assessore cuneese allo Sport, Massimo Borella, e il sindaco di Peveragno Stefano Dho, insieme con l'allenatore di Al Andrea Anastasi, premiavano i ragazzi. «A mio giudizio - spiega Salomone - abbiamo vinto queste finali battendo Roma in semifinale. Modena ha un palleggiatore eccezionale (Dragan Travica, ndr), ma poi siamo riusciti a metterli in difficoltà nella ricezione, con poche possibilità di giocare palle pulite. Il sestetto campione è composto da Cortellazzo-Rosso (quest'ultimo utilizzato in finale come opposito); Martino-Parodi; Farusso-Anasud; libero Cherasco (miglior ricevitore dell'edizione).

Miglior giocatore dell'edizione cuneese è stato lo schiacciatore della Noicom Bre Claudio Farusso; miglior libero Riccardo Raimondi (Modena); miglior regista Dragan Travica. Loreto terminò il torneo al quinto posto, sesta Palermo, settima Squinzano, Palermo. Nell'ambito della manifestazione sono state anche premiate le formazioni vittoriose dell'Under 13 maschile e femminile. Nel maschile prima Armando Brebenca A, seconda Volley Savigliano, terza Armando Brebenca B. Per il femminile, prima Volley Savigliano, seconda Pallavolo Fosano, terza Armando Brebenca Cuneo. (g. sca.)

SOTTO' FRA TIFOSI

«Non sapete guidare» Ma anche Roma è ko

Siamo alle solite: venivano per suonare, e furono suonati. Venerdì, a un certo punto della partita Cuneo-Roma, semifinale del titolo tricolore Under 20 di pallavolo, i giovani tifosi capitolini scandivano in coro: «Non sapete guidare», rivolgendosi ai cuneesi con un abusato stereotipo figlio delle variegate storielle che tutti gli italiani, ora devono fare per legge quello che si accusavano di fare da sempre spontaneamente: viaggiare alla luce di giorno. (p. dad.)



Un'azione della finale giocata ieri mattina di fronte a un folto pubblico



La gioia dell'Under 20 di Piemonte Volley Noicom Bre Cuneo, campione d'Italia

(FOTO: SERVIZIO BEPIRE)

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE IERI A CUNEO FACILE SUCCESSO DI DANNA (11-5) SU ISOARDI

Sciorella ostacolo per Corino

Stasera grande duello a Santo Stefano Belbo

Aldo Scavino

CUNEO

Paolo Danna (Acqua Sant'Anna) e Gianluca Isoardi (Ceva Balon) hanno aperto ieri a Cuneo la serie dei confronti della quarta giornata di ritorno del campionato di serie A di pallanuoto.

Secondo pronostico ha vinto Danna per 11-5. La formazione di casa, priva di Giampaolo, ha schierato Unnis nel ruolo di spalla, con Boetti e Olivero terzini; al completo la squadra cebana: Isoardi, Navoni, Nada e Adriano. Dopo l'1-1 iniziale, Danna è andato rapidamente sul 6-1 ed è arrivato all'intervallo sul 7-3. Senza storia la seconda parte di gara.

Ieri in notturna era anche in programma, a Dolcedo, il big match tra Dotta (Conad) e Bellanti (Mokafe) leader solitario della classifica dopo il turno infrasettimanale.

Oggi gli altri tre incontri: il più atteso è sicuramente quello che si giocherà, alle 21, a Santo Stefano Belbo tra Roberto Corino (Termosanitari Cavane-



Danna con Isoardi (Foto: BEPIRE)

Calcestruzzi) e Alberto Sciorella (Italgelatina-Sisea). La classifica parla a favore di Corino che ha 10 punti su più (9 contro 7). Il campione d'Italia è reduce dalla sconfitta, in parte inattesa, di Ricca d'Alba contro Molinari per 11-5.

Sciorella, invece, pur reduce da 5 vittorie consecutive che gli

hanno permesso di migliorare una classifica assolutamente deficitaria dopo 7 giornate, è alle prese con notevoli problemi muscolari. «Non riesco a giocare in scioltezza - ha detto il monticallese dopo il sofferto successo su Danna di martedì - quando colpisce la palla, soprattutto in battuta, sento un forte dolore agli adduttori. In settimana mi sono sottoposto ad altre visite mediche, ma sono sicuro del risultato. L'unica cura sarebbe quella di stare fermo per un po', il ritmo del campionato non me lo permette».

Riccardo Molinari (Rossini Caffè-Banca d'Alba), caricato dal successo su Corino, giocherà, alle 16, a Pieve di Teco contro Papone. Il pronostico è favorevole al piemontese, per 11-1 all'andata, ma Papone ha appena vinto in campo 85-85 il derby con Trinchieri ed è in ripresa.

L'ultimo confronto della giornata è in programma alle 21, a Villanova Mondovì tra Besenone (Bco Pianfei e Rocca de' Baldi) e Trinchieri (Olio Isardil). Pronostico assolutamente incerto.

■ L'EX LEADER SOLITARIO E' STATO RAGGIUNTO DA OSCAR GIRIBALDI

Orizio perde l'imbattibilità

Superato 11-6 a Bene Vagienna da Galliano

BENE VAGIENNA

Proprio nell'ultima giornata andata della serie B di chablon, il taggese Ivan Orizio, fino a questo punto leader solitario della classifica, ha visto interrotta la sua imbattibilità stagionale. A procurargli il primo dispiacere è stato Luca Galliano, capitano della Bcc Bene Vagienna, che sul campo di casa si è imposto per 11-6. Il vincitore del torneo cadetto dello scorso anno ha disputato un incontro eccellente, anche se veniva da alcune prestazioni poco brillanti. La gara dello sferisterio benese è stata molto equilibrata all'inizio, le squadre sempre cincollate nel punteggio (5-5) all'intervallo (5-5). Dopo la pausa, Orizio ha conquistato il gioco d'apertura (5-6), poi si è fermato. Galliano, giocando molto bene, cominciava a dominare tutti gli scambi. Le squadre figure non si è più mossa e quella piemontese è arrivata al successo, conquistando 6 giochi consecutivi. In classifica Orizio è stato raggiunto al vertice, a quota 6,



Da sinistra Ivan Orizio e il capitano della Bcc Bene Vagienna Luca Galliano

del torneo cadetto 2003 che l'altra volta ha disputato una gara eccellente contro il ligure che finora è stato l'assoluto dominatore della serie B (Foto: SERVIZIO BEPIRE)

da Oscar Giribaldi (Torronalba) che a Canale ha sconfitto l'omonimo Christian (San Biagio Mondovì) per 11-4 al termine di una gara scontata e a senso unico. Infine a Rocco Bernazzo, Simondi (Merlo Speb) ha avuto la meglio su Gallarato (Hotel Royal) per 11-5. Gallarato, non ancora in forma fisicamente, prima del

riposo è uscito dal campo sostituito da Someno che si è schierato spalla al battitore Muratore. La classifica (manca solo il confronto tra Giordano e Dogliotti in programma ieri sera): Orizio e Oscar Giribaldi 6, Galliano, Simondi e Dogliotti 4, Christian 2, Giordano 1, Gallarato 0. (a. s.)

LA STAMPA TRA I PROTAGONISTI ANCHE L'EX ARBITRO TRENTALANGE

Novemila minuti in campo a Grinzane

Oggi il calcio d'inizio della partita da Guinness dei Primati

GRINZANE CAVOUR

Cominceranno a giocare oggi alle 17 e termineranno domenica prossima, un totale di 9.000 minuti di calcio (due tempi di 45 minuti ciascuno), una settimana, al quale parteciperanno 8300 calciatori diretti da 75 arbitri. Il primo tempo di un incontro decisamente particolare e un po' effelato terminerà mercoledì alle 21: il secondo inizierà il giorno successivo alle 15. L'obiettivo è entrare nel Guinness dei Primati e raccogliere fondi per un'iniziativa benefica.

L'organizzatore è Pierangelo Dertefania, dall'Associazione umanitaria «Terra Patria», che da anni opera nelle zone più povere del pianeta per realizzare progetti di emergenza e sviluppo. Quest'anno i fondi ricavati sono destinati a 1000 metri di pozzi d'acqua in Niger e Mali.

La partita di calcio più lunga del mondo si giocherà nel Comune di Grinzane Cavour, sul campo di calcio in erba sintetica prodotto dalla Mondo. Dopo il megaderby del 2002 (220 giocatori contro 200 in Brianza), stavolta 8000 calciatori cuneesi, ognuno dei quali verserà 10 euro per l'iscrizione, ricevendo in cambio la maglia da gioco. Oggi il calcio d'inizio sarà dato da rappresentativa della Protezione civile e del Gallo Calcio. In settimana è prevista sfida di ogni fumatori-non fumatori, mariti-mogli, popolo notte da discoteca... Mercoledì ci sarà la partecipazione dell'ex arbitro internazionale Alfredo Trentalange, presidente di un'Associazione per disabili. Interverranno, fra gli altri, l'ex giocatore di serie A Paolo Sollier, l'ex juventino Sandro Salvadore con due squadre allenato da lui e probabilmente anche il juventino Ciro Ferrara. (a. s.)

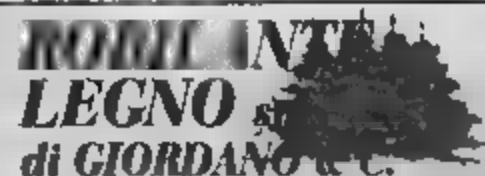


CERCA per i propri ipermercati di GENOLA POCAPAGLIA DIPLOMATI/E

Aventi età compresa tra i 20 ed i 28 anni da avviare ad attività di gestione del punto vendita.

Oh interessati di ambo i sessi possono inviare dettagliato curriculum vitae (con il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 10 l. 875/96) a Bennet S.p.A. via Enzo Ratti 10 Montano Lucino (CO), oppure inviare e-mail completa di curriculum a personale@bennet.com. Per ulteriori informazioni www.bennet.com

Con i supermercati in tutto Nord Italia e 6.500 dipendenti, Bennet è un'azienda in continua espansione, che rappresenta un punto di riferimento nel mondo della grande distribuzione.



Esclusiva Importazione e Distribuzione per PIEMONTE e LIGURIA del PELLE COGRA 48. Pellet di Segatura - WOOD PELLET FUEL, derivante dalla 1° lavorazione di legno resinoso scortecciato. INDENNE da QUALSIASI FORMA di TRATTAMENTO. Combustibile ECCELLENTE - NATURALE - ECOLOGICO. POTERE CALORIFICO ELEVATISSIMO (5100Wh/Kg) COMBUSTIONE DEL 98,7% Rendimento ottimo. FORNITURE ASSICURATE - CONSEGNE A DOMICILIO.

ROBIANTE LEGNO PRESERVA IL VOSTRO AMBIENTE, CONSERVA LA VOSTRA SALUTE, RISCALDA LA VOSTRA CASA.

Corteccia di pacciamatura, Segatura di legno, Legna

Sede Legale e Deposito: SS 20 n° 6 - ROBIANTE (CN) Unità Locale: Via Umberto I°, 41 - ROBIANTE (CN) 0171 78439 - Fax 0171 789153 - robiantelegno@discaib.it

Tra 7 giorni grande festa del COL Cuneo in onore del Pirata del ciclismo



Una foto storica: Marco Pantani indossa la maglia rosa ■ Giro '99 a Borgo San Dalmazzo applaudito dal presidente del COL Cuneo Ferruccio Dardanello

Sul Fauniera il Cippo Pantani

Domenica inaugurazione ai 2511 metri

CASTELMAGNO

«Classico, vicino alle stelle, sul Fauniera, questo Cippo rimarrà nel tempo e ricorderà, e a ricordarci, quanto Marco sia stato prezioso per noi e per il ciclismo». Così il presidente del COL Cuneo Ferruccio Dardanello, ideatore, presenta il «Cippo Pantani» che verrà inaugurato domenica prossima sul Colle Fauniera, a 2511 metri d'altezza. È un monumento che ricorda per sempre il «Pirata» su una delle salite a lui più care, diventata famosa anche per le sue gesta. L'imponente monumento dedicato al Pirata ciclista, alto 2 metri e 80 centimetri, 13 tonnellate di marmo di Ormea, donato dalla ditta «Zoppi» di Priero, è stato realizzato dall'artista rumeno Olaru Benone a Pietrasanta, nel laboratorio «Studio Nicola Stelletta» verrà sistemato sui 2511 metri del Fauniera, nel Comune di Castelmagno.

La cerimonia comincerà alle 11 con l'inaugurazione del monumento; poi commemorazione del pioniere e Messa. Il COL Cuneo, nell'occasione, metterà in vendita una bandana celebrativa il cui ricavato andrà alla Fondazione Marco Pantani O.N.L.U.S. fondata dalla mamma Tonina, papà Ferdinando, Manola (la sorella di Pantani) e dalla ger Manuela Ronchi.

Tra i ricordi di Pantani, quello di Davide Cassani: «Un grandissimo, e per merito suo tanta gente è salita in bicicletta». Faustino Coppi: «Comio padre, ha fatto sognare migliaia e migliaia di spettatori a Giro e Tour vincendo entrambi nella stessa estate». Stefano Garzelli: «Ho ricordi bellissimi di quando correvamo insieme, li conserverò per sempre dentro di me». È vero che da mezzo secolo ci si ricorda di Coppi, tra mezzo secolo si parlerà ancora di Pantani.

La giornata, domenica, proseguirà a Pradleyes, con gnocchi e polenta al castelmagno offerti da Comunità montana Valle Grana, Comuni di Pradleyes e Castelmagno.

Il primo approccio di Marco Pantani nel Cuneese risale al 10 giugno 1994. Nella tappa del Giro d'Italia Cuneo-Les Deux Alpes, con la maglia bianca di leader dei giovani, il 2748 metri del Colle dell'Agnello scattò progressivo e grinta impressionanti, sgretolando il gruppo. Ma fu sul Fauniera, nel Giro '99, che il Pirata compì il suo capolavoro: andò all'attacco beffando anche Jalabert che la maglia rosa a Borgo San Dalmazzo. Conclude Ferruccio Dardanello: «Aldilà di tutto, resta l'epopea di un atleta dal talento superiore, che ha fatto rivivere le emozioni delle grandi imprese».

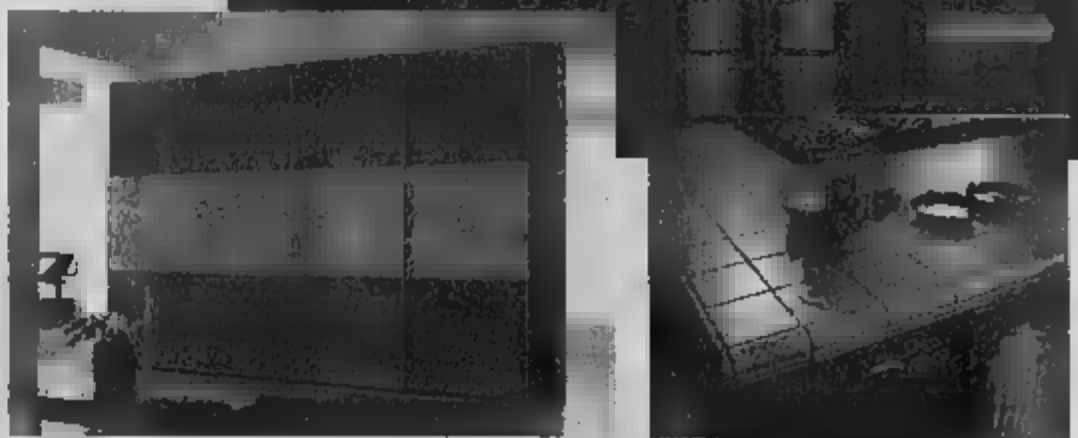


Alba 2001: il «Pirata» firma autografi sul piazzale Ferrero (FOTOGRAFIA NAZIONALE)

Fontana

arredo & design

Via Codivilla, 67
Tel. 0173.70638
Fax. 0173.70651
Via Torino, 196
Via Torino, 220
Tel. 0173.721188
DOGLIANI (CN)



IL VICOLO DEL MORO

VENDITA PROMOZIONALE

Borse collezione **ZOON**
prezzi di realizzo

sono escluse dalle promozioni le collezioni continuative

Vicolo del Moro ■ MONDOVI 0174.41496



AUTORIZZAZIONE RICHIESTA

Per sempre.



20 GIUGNO 2004 11.00
Vi aspettiamo!

COL CUNEO

Il ricordo di Marco Pantani torna sul Fauniera

Domenica 20 giugno, alle 11.00, sul Colle Fauniera (2511 mt), il Col Cuneo inaugura il Cippo «Marco Pantani» nell'ambito di una giornata dedicata al ricordo del «Pirata».

Il Cippo «Marco Pantani» è un'opera dal peso di circa 13 tonnellate, scolpita a Pietrasanta dall'artista rumeno Olaru Benone e ricavata da un unico blocco di marmo nero di Ormea messo a disposizione dalla Zoppi srl di Priero (Cn).

Informazioni: Col Cuneo
Maria Maggiore, 4 - 12084 Mondovì (Cn)
Tel. 0174 553.889 / Fax 0174 552.515 / Cell. 335 09 / 335 833 33 06
Http://www.colcuneo.org / E-mail: info@colcuneo.org

REGIONE PIEMONTE



la parola ai lettori

Lettere ed e-mail vanno inviate a:
LA STAMPA
Redazione di Savona
piazza Marconi, 3/5
17100 Savona
Fax: 019 810 971
e-mail: savona@lastampa.it

Poche alternative di svago in Riviera per chi non ama seguire i Campionati europei di calcio • Ad Alben-

ga, a metà giugno, ci sono soltanto due farmacie aperte • Abolita la fermata dei bus delle Piramidi con gravi disagi per gli anziani • La galleria sotto la Madonna della Guardia di Alassio ha risolto molti problemi

Da ieri sera, e per un mese di fila, la televisione ci obbligherà a seguire gli Europei di calcio. Due partite al giorno e calcio, calcio, calcio soprattutto parlato dalle sei del pomeriggio a mezzanotte. Ho saputo che, in coincidenza con il «festival della pedata», chiuderanno alcuni cinema (meglio fare le ferie adesso) mentre altri locali rimanderanno l'apertura a dopo le 22.30. Forse non tutti sanno che ci sono anche coloro che, come me, non seguono (o se seguono non lo fanno tutte le sere) le partite di calcio. E avrebbero voglia di poter scegliere

altri tipi di svago, senza dover attendere la fine di una partita. O tutti dobbiamo aspettare ogni sera il fischio finale?

MICHAELA SOLINAS
Albissola Superiore

Risponde Gian Paolo Carlini: «Credo che, come lei, anche altri lettori condividano la sua tesi. Siamo a giugno, c'è voglia di uscire soprattutto quando ci sono serate belle e calde come adesso. Insomma, il calcio va bene ma mica tutti vogliono stare a casa per seguire la Spagna o il Portogallo. Credo comunque che

le alternative ci siano, a differenza di precedenti occasioni. Proprio in redazione arrivano comunicati su serate di spettacolo o di cultura in tutta la Savonese e nel Ponente con gli organizzatori che non si preoccupano (almeno che non scenda in campo la nostra nazionale...) delle concomitanze. Il calcio, insomma, così inflazionato, ha provocato in molti la reazione contraria. Quella di spegnere la televisione e godersi una bella serata all'aperto».

Oggi 12 giugno 2004, sabato, in Albenga, seconda città della provincia di Savona per area di popolazione, delle sei farmacie esistenti soltanto due sono aperte.

E per maggior comodità dell'utenza sono aperte le farmacie ai lati opposti della città. Detto questo chiediamo il perché le farmacie (a nostra conoscenza unico esercizio commerciale) debbono usufruire delle loro giuste ferie annuali chiudendo totalmente l'esercizio. Per spiegarci meglio: le banche, le poste e altri uffici di utilità pubblica mandano in ferie i propri dipendenti singolarmente e non chiudendo gli sportelli.

Così facendo invece le farmacie oltre a mettere in difficoltà il pubblico a nostro giudizio limitano anche la libertà di scelta dei propri dipendenti che sono obbligati a usufruire delle proprie ferie a comando.

GIANNI GODONE, VANNI RUBAUDO,
MAURO DE ANDREIS, MARIO OLIVERO e altri cittadini, anche non residenti ad Albenga

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. E-mail e lettere prive di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

Cinquecento passi debbono addizionare l'uno dopo l'altro anziani, disabili, semplici cittadini che, dalla fermata autobus delle Piramidi intendono recarsi sino all'incrocio tra corso Italia e corso Mazzini. L'è sempre esisteva una sacrosanta fermata che è scomparsa per favorire ancora una volta la del tutto incostituzionale priorità dell'automobilista sul pedone. Lettere apparse già da anni su questa rubrica hanno sollecitato l'Atcs a mettersi una mano sulla coscienza e a ripristinare la vecchia fermata. Niente da fare. Auto e Schumacher sono molto più importanti di chi deve trascinarsi a piedi ed è costretto a rivolgersi alla stampa per ricordare ai responsabili i suoi più elementari diritti.

LETTERA FIRMATA

Sono un albanese che ha l'abitudine di trascorrere la prima serata di sabato ad Alassio con gli amici per bere un drink e fare quattro chiacchiere al fresco. L'apertura della galleria sotto la Madonna della Guardia, debbo dire, ha risolto un problema non indifferente per chi intende fermarsi nella cosiddetta «Baia del sole» anche oltre la mezzanotte, quando inizia l'assedio dei giovani alle due discoteche che si trovano (al confine con Albenga) e ai piedi di Capo Mele (da cui raggiungere l'Autofori ad Andora) creano code, nervosismi, insicurezza per chi come noi vuole far ritorno a casa. Ora il tunnel sotto Moglio consente di «riguadagnare» la piena albanese ed andare a dormire ad ore decenti. E meno male!

A. F., Albenga



A Sassello studenti a scuola di ambiente

Ultimi giorni di scuola a Sassello caratterizzati dall'animazione naturalistica organizzata dall'associazione «Percorsi». Scopo dell'iniziativa: presentare ai ragazzi i nuovi cartelli naturalistici posizionati nei Parchi Giochi del centro di Sassello, di Palo e di Pianpaludo. La cartellonistica presenta la copertura arborea generale del territorio e sei distinte schede degli alberi maggiormente presenti nel sassellese. I partecipanti hanno utilizzato le informazioni contenute nei diversi cartelli per risolvere i vari quesiti posti. Il pomeriggio si è concluso con il volo delle mongolfiere che volteggiavano nel cielo. (m. pl.)

stasera al cinema

SAVONA E PROVINCIA

ASTOR
CHIUSO.

BIANCA 1. Tel. 019-825.714.
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban.
Ore 18.15-19.15-22.15.
€ 7,00-5,00.

BIANCA 2. Tel. 019-825.714.
The day after tomorrow.
Ore 18.30-19.15-22.
€ 7,00-5,00.

BIANCA 3. Tel. 019-825.714.
Chiuso per lavori.

JOLIV. Tel. 019-850.570.
Fine a luci rosse.
Ore 15-22.30.
€ 6,00-4,50-3,10.

PARASTUDIO.
Tel. 019-813357.
Luther.
Ore 17.30-20.15-22.30.
Ingr. con tessera: € 5,00-4,00.

SAVONAH. Tel. 019-850.542.
CHIUSO PER FERIE

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 019-640.263.
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban.
Ore 15-17.30-20-22.30.
€ 6,00-4,00-3,00.

RTZ. Tel. 0182-640.427.
The day after tomorrow.
Ore 20.15-22.30.
€ 6,00-4,00-3,00.

ALBENGA

AMBA.
Tel. 0182-51419. www.cinemambra.it
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban.
Ore 16.30-20-22.30.
euro: 6,00-4,00-3,00

ASTOR. Tel. 0182-50917.
Monster.
Ore 20.30-22.30.
€ 6,00-4,00-3,00.

ALBISSELA

TEATRO LIGUR. Tel. 019-4002188.
Identities violate.
Ore 21.15

ALTAIR

VALLECCHIA
OGGI RIPOSO.

INVERIGO

CINETEATRO GASSMAN. Tel. 019-999961.
The day after tomorrow.
Ore 20.15-22.30.
€ 6,50-4,00-3,00

ARENA ESTIVA CINEMA SPLENDOR
Tel. 019-999961, CHIUSO.

CAVALLI

ARBA. Tel. 019-50.90.353.
Troy. Ore 17.

AGATA e la tempesta ore 20-22
€ 5,50-4,50

PIRELLA LIGUR

BARBA. Tel. 019-999961.
Troy.
Ore 21. € 6,00-4,50

ARENA ORBITA. Tel. 002970. CHIUSO.

LEGN

LEGN. Tel. 019-999961.

Harry Potter e il prigioniero di Azkaban.
Ore 16.30-20-22.30.
€ 6,50-4,00-3,00

MARINELLA

TEATRO SASSELLO.
OGGI RIPOSO.

Ore 21.30. € 4,00

SPOTONHO

Arena Arles.

Tutto può succedere.
Ore 21.30

VALLE

VERDI 1. Tel. 019-97.249.

Harry Potter e il prigioniero di Azkaban.
Ore 15.30-18.30-22.
€ 7,00-5,00

VERDI 2. Tel. 019-97.249.

Allie tomorrow - L'alba del giorno dopo.
Ore 15.30-18.30-22.45.
€ 7,00-5,00

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA.

Via Colombo 11. Tel. 010 588.01.46.

Solo A. Camus-Savona 2004 Visions di

Fleur. Ore: 15.30; 22.30

Moorek Hob. Ore: 18.30; 20.30

Solo B. Devenuto Mr. President.

Ore 15.45; 18; 20.15; 22.30

ARISTON

Via San Matteo 16r - Tel. 010 247.35.49.

L'abbraccio perduto.

Ore: 16; 20.30;

Fuoco chimica.

Ore: 18; 22.30.

Primavera, estate, autunno, inverno e ancora primavera.

Ore: 16; 18; 20.30; 22.30

AURORA

Via Cecchi 19r - Tel. 010 582.825

The day after tomorrow.

Ore: 15; 17.30; 20; 22.30.

CINQUEPUNTO PORTO ANTICO.

Magazzini del Colonn - Tel. 010 254.18.20.

Troy.

Ore: 15.45; 17.45; 18.45; 20; 21; 22.30; sab anche 14.30; 15.30; 23.15; 0.15.

The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo.

Ore: 16; 16.30; 17; 17.35; 18.40; 19.10; 19.40; 20.10; 21.15; 21.45; 22.15; 22.45; sab anche 14.30; 15; 23.50; 0.20-0.50

I diari della motocicletta.

Ore: 14.50; 17.25; 20; 22.35; sab anche 1.05.

Harry Potter e il prigioniero di Azkaban.

Ore: 18; 18.30; 17; 18; 19.30; 20; 21; 22; 22.30; sab anche 14; 15; 23; 0.10; 1.

COMALLO

Via Mazzini 11 - Tel. 010 588.418

Il miracolo di Berna. Ore: 16; 18; 10; 20.20; 22.30

Fine a forti mato. Ore: 16.30

In my country. Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

EUROPA

Via Lagorina 164 - Tel. 010 377.9535.

La grande addizione.

Ore 20.20; 22.30

LIL

Via XX Settembre 250r - Tel. 010 581.601.

Agata e la tempesta.

Ore: 15.45; 18; 20.15; 22.30

QUEM

Corso Buenos Aires 83r - Tel. 010 3028259.

Harry Potter e il prigioniero di Azkaban.

Ore: 15.15; 16.30; 18; 19.15; 20.50; 22

OLIMPIA

Via XX Settembre 270r - Tel. 010 581.415

Troy.

Ore: 15.30; 18.30; 21.30.

RTZ

Piazza Leopoldi - Tel. 010 314.141

Troy. Ore: 15.15; 18.15; 21.15.

Sala SPIONI.

Salita Santa Caterina, 12 - Tel. 010 553.2054.

I diari della motocicletta.

Ore: 15.30; 17.50; 20.15; 22.30

Le intermissioni del cuore.

Ore: 15.30; 18; 20.20; 22.30

UNIVERSALE INUTTI. Sala

Via Coccadi, 16r - Tel. 010 582.461.

Sala 1: Ladykillers.

Ore: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

Sala 2: L'alba del giorno dopo.

Ore: 15; 17.30; 20; 22.30.

Sala 3: Adrenalina blu.

Ore: 15.45; 18; 20.15; 22.30

UCI CINEMAS FUMARA

Via Paragostini

Tel. 010 123.321. www.uci-cinemas.it

Troy.

Ore: 16.30; 17.45; 18.45; 18.45; 20; 21; 22; sab e dom anche 14.30; 15.30; sab anche 23.15; 0.15;

I diari della motocicletta.

Ore: 20; 22.40

The day after tomorrow.

Ore: 16; 17; 17.35; 18.40; 19.40; 20.10; 21.15; 22.15; 22.45; sab e dom anche 14.30; 15; sab anche 23.50; 0.50

Adrenalina blu.

Ore 17.40; 20; 22.20; sab e dom anche 15.20; sab

anche 0.40

Van Helsing.

Ore: 17.30; sab e dom anche 14.30

Harry Potter.

Ore: 16; 16.30; 17; 18; 19; 19.30; 20; 21; 22; 22.30; sab e dom anche 14; 15; sab anche 23; 0.10; 1

Ladykillers.

Ore: 16.10; 18.20; 20.30; 22.40; sab e dom anche 14; sab anche 0.50

Due candidati per una poltrona.

Ore: 17.20; 20.10; 22.30; sab e dom anche 15; sab anche 1

TEATRO CARLO FELICE

Tel. 010 589.329-591.697

OGGI RIPOSO. Di martedì: «Habib» di Giuseppe Verdi

TEATRO DI GENOVA

Tel. 010.534.22.00

Teatro della Corte

OGGI RIPOSO

Sala Rossa

OGGI RIPOSO

AUDITORIUM E. BIONTALI

OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESA

Tel. 010.539.3589.

OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOGGI

Tel. 010.2470793.

Sala Trilussa

OGGI RIPOSO

TEATRO GIOVANNI BODINI

Tel. 010.412.135

OGGI RIPOSO

TEATRO POP ALTRIVE - piazzetta Caviglioglio 1

OGGI RIPOSO

TEATRO GARRE

Tel. 010.511.441

OGGI RIPOSO.

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CANNI. Tel. 0183-61978.

OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel. 0183-50871.

Harry Potter e il prigioniero di Azkaban.

Ore 15-17.30-20-22.40. € 6,50-5.

DANTE. Tel. 0183-293620.

The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo.

Ore 15.45-18-20.15-22.40 Euro 6,50-4

IMPERIA. Tel. 0183-292745.

Chiuso per ferie fino al 30 giugno.

IMPERIA IMPERIA

POLITEAMA. Tel. 0183-495930.

Van Helsing.

Ore 20.20-22.40 Euro 6,50-4

ALBISSELA

CAPITOL. Tel. 0184-205490.

Van Helsing.

Spettacolo unico ore 21.15 Euro

Tra le proposte anche la buona cucina di San Giorgio

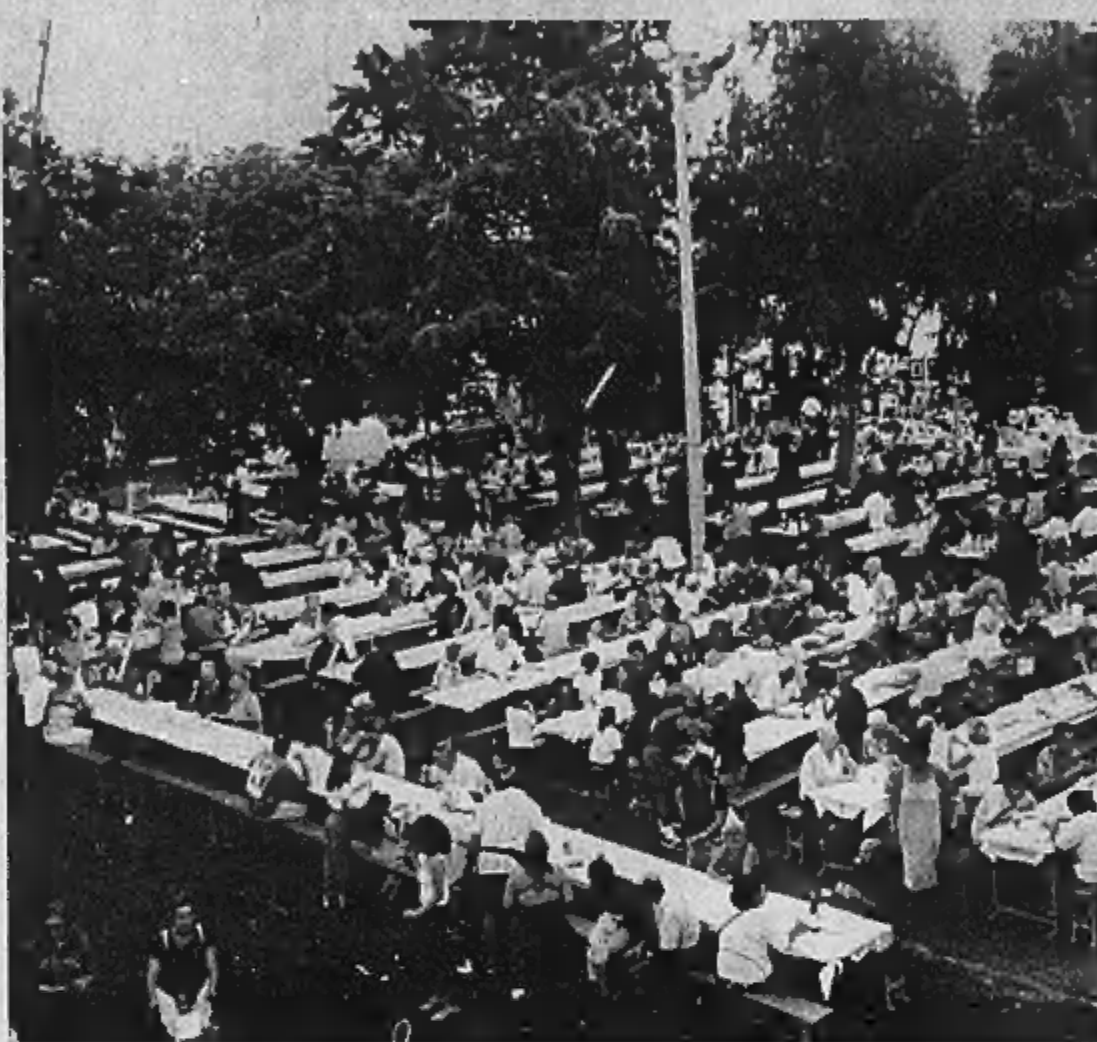
Chiude lo Sport Show

Gare, tornei ed esibizioni ad Albenga

Si conclude oggi, con un'altra serata di appuntamenti e attrazioni spettacolari, la cinque giorni di sagra dello sportivo «San Giorgio Sport Show». Anche quest'anno la ricca e variegata manifestazione, pianificata nei dettagli dal Comitato organizzatore della parrocchia di San Giorgio, ovvero «Quelli che aspettano... il Michettini», in stretta collaborazione con l'Unione sportiva San Giorgio, il Comitato Olimpico provinciale di Savona, il Comitato Regionale Liguria della Federazione Italiana Sport Disabili, Radio Onda Ligure e con il patrocinio del Comune di Albenga, ha raggiunto pienamente i suoi obiettivi. Tra spettacoli, gastronomia, esibizioni e dimostrazioni, che hanno coinvolto direttamente il pubblico, è stata fatta una grande promozione allo sport. E soprattutto alla sua valenza educativa.

Il ricco programma sportivo odierno comprende, per iniziare, i giochi di altri tempi, proposti dai «Fisuy di Caruggio», i giochi da tavolo a cura dell'associazione «Governo Ombra» e un torneo di calcio categoria «Piccoli amici-annata 1996/1997». Ampio spazio sarà poi dedicato alla Federazione Italiana Sport Disabili, che svolge la sua attività di promozione, diffusione e sviluppo della pratica sportiva per le persone che soffrono di handicap fisici, mentali o visivi. Oggi a San Giorgio queste persone saranno protagoniste di un incontro di calcio. Seguirà una variegata offerta di discipline come il karate, l'aerobica, esibizioni di ginnastica ritmica e ginnastica artistica, atletica leggera, kick boxing e full contact (esibizioni e dimostrazioni). E poi ci sono molti altri stand e una palestra di roccia del Cai.

Sorreggiando vini locali e doc, birre alla spina e bibite di ogni tipo, gli ospiti di una dei più importanti happening che vengono organizzati nella frazione ingauna possono assaporare ancora per stasera moltissimi piatti tipici e proposte culinarie preparate localmente. Si va dalle scarpette di verdure ripiene alla panissa frita, ai ravioli (fritti o al sugo), alla polenta panna e funghi o al sugo e ai fusilli di San Giorgio o al pesto. Il menù prosegue con altri piatti come il cundigian, il fritto di anelli, il trancio di spada, la salsiccia, la braciola di maiale e alcuni tipi di dolce. Tutti prodotti preparati con estrema cura e la passione che contraddistingue i componenti del Comitato organizzatore di San Giorgio, che durante il corso dell'anno sono il motore di numerose e collaudate manifestazioni che, negli anni, sono diventate irrinunciabili appuntamenti non solo per i residenti all'estremo Ponente savonese, ma anche per moltissimi turisti. Come l'affollatissima «Sagra del Michettini» in programma a luglio.



Dalle 21 gli atleti provinciali daranno un saggio di bravura

Gran galà di pattinaggio

Per promuovere la disciplina a 4 ruote



Un Gran Galà di pattinaggio artistico al San Giorgio Sport Show. La società Idee Pattinaggio di Savona ha ricevuto dal Coni provinciale e dalle componenti provinciali e regionali della Fihp, l'incarico di inserire, nell'ambito della «Sagra dello sportivo», un galà che di fatto permetterà di promuovere la disciplina. L'organizzazione dell'evento, che porterà alla ribalta singoli pattinatori e coppie con il risultato di offrire un grande spettacolo, è affidata ad Aldo Musso.

In novanta minuti di gradevole show (dalle 21 alle 22,30) numerosi atleti, appartenenti a sei società, garantiranno una insolita ed importante sequenza di esibizioni. Le società che hanno aderito all'iniziativa e che saranno in vetrina questa sera sono la Polisportiva Nicese di Nizza Monferrato (Asti), Le Torri Aurora di Cairo Montenotte, lo Skating Club di Andora, la Sma Generale Savona, lo Skate Zinola 2000, oltre, naturalmente, a Idee Pattinaggio.

Tra le manifestazioni collaterali anche sfilate di moda, ballo all'aperto, esibizione di danza

Gli «Azzurri d'Italia» premiano i giovani atleti

Dalle 18,30 la consegna degli ambiti riconoscimenti del Coni

Alla presenza di una rappresentanza degli «Azzurri d'Italia» questa sera saranno assegnati i diplomi alle «Speranze azzurre», ovvero alcuni riconoscimenti, messi a disposizione dal Coni provinciale, alle giovani promesse che si cimentano in varie discipline sportive. La cerimonia, che si svolgerà dalle 18,30 alle 20, avverrà alla presenza del presidente del Coni di Savona Lello Speranza, degli organizzatori della manifestazione e delle autorità civili, religiose e militari.

Il programma della serata, nell'area spettacolo di San Giorgio, comprende un'esibizione delle allieve della Palestra Energy (dalle 20 alle 21), il Gran galà di pattinaggio artistico (dalle 21 alle 22,30) e momenti di animazione (dalle 22,30 all'1) con l'associazione «Qui c'è», che proporrà musica, ballo e sfilate di moda.



NON LIMITARTI AD AMMIRARLA.

Prezzo scontato € 4.100 chiavi in mano compresi bauletto e parabrezza originali

Non limitarti ad ammirarla. Vieni a provarla. Lei porta lontano le tue emozioni e ti avvicina al sogno. Lei è Vespa Granmarino e tu non potrai più farne a meno. Il spettacolo per una prova in strada.

Vespa Granmarino 2004, € 4.100. Finanziamento 36 mesi a tasso zero.

Icardi Giorgio s.n.c.

Albenga (SV) - Reg. Stanchere 36 - 0182.543025

RAVIOLIFICIO SAN GIORGIO



Produzione artigianale
Paste e Salse Liguri

Tel. (0182) 990.148
Fax (0182) 992.277

Via Orti del Largo, 12
17023 CERIALE (SV)

Numero Verde
800-016039

START AUTO srl

Via al Piemonte, 19 - ALBENGA tel 0182 51250

www.startauto.it

CONCESSIONARIO



IPPODROMO DEI FIORI s.p.a.

Villanova d'Albenga

Lunedì 14 giugno dalle 20,45

CORSE DI CAVALLI

BAR PIZZERIA RISTORANTE PANORAMICO

Per prenotazioni: 328 4066341

TOTALIZZATORE AGENZIA IPPICA

Informazioni Tel. 0182 582666 580641

www.ippodromodeifiori.it

Prossime riunioni di corse:
21 e 28 giugno

SEGNALATA AL PLAUTUS FESTIVAL

«Asinaria» messa in scena da liceali dello Spezia

■ Tanta attenzione intorno ad «Asinaria» la commedia di Plauto che gli alunni della IIIA del Liceo scientifico «Giorgio Spezia» hanno portato in scena al teatro dei padri cappuccini a Domodossola. E' un lavoro che raramente viene messo in scena. Così ora i due insegnanti che hanno coordinato l'attività dei ragazzi, Stefano Rolando e Silvano Ragozza vogliono segnalare l'allestimento al Plautus Festival di Sarsina città natale del commediografo. [L. R.]

BILANCIO APPROVATO DAI COMUNI

ConserVco chiude in attivo l'esperienza consortile

■ L'approvazione da parte dell'assemblea dei Comuni del bilancio consuntivo 2003 e di quello del bimestre gennaio-febbraio 2004 archivia l'esperienza dell'Azienda speciale consortile ConserVco, trasformata dal primo marzo scorso nella Società di capitali ConserVco Spa. L'ultimo esercizio completo dell'azienda si è chiuso con un utile dopo le imposte di 103.000 euro, mentre il bilancio infrannuale di chiusura del primo bimestre registra un utile di 41 mila euro. [S. R.]

INIZIATIVA DELL'UNIONE INDUSTRIALE

Incontro con gli esperti sui siti contaminati



L'ex Enichem di Pieve Vergata

■ Si parlerà della bonifica dei siti contaminati, martedì alle 16, nel corso di un convegno organizzato dall'Unione industriale del Vco a Villa Pariani a Verbania. L'iniziativa è finalizzata a chiarire tutti i dubbi che esistono ancora, a cinque anni dall'entrata in vigore del regolamento, nell'interpretazione delle norme. L'incontro, con esperti, è aperto a tutte le aziende che operano nel territorio. Informazioni e adesioni al numero 0323-403100. [L. R.]

TRASPORTI INFORMATIZZATI NEL VCO

Nuovi cartelli elettronici alla stazione dei bus

■ Un altro tassello arricchisce il sistema informatico dei trasporti del Vco: sono stati collocati nella stazione degli autobus a Domodossola i nuovi cartelli elettronici che indicano le destinazioni delle varie corse. In precedenza davanti all'uscita della stazione ferroviaria era stato montato il tabellone luminoso con tutti gli orari in progressione per facilitare la lettura delle coincidenze da parte dei viaggiatori sbarcati dai treni. [L. R.]

GLI OPERATORI TURISTICI TEMONO LA FLESSIONE DI LUGLIO E AGOSTO

«E' assalto ai laghi ma non durerà»

La concorrenza delle località di mare incide molto sulle presenze nel Vco che nel periodo più caldo punta sull'effetto-montagna. Si riaffacciano gli americani, aumentano i francesi e calano i tedeschi

Luca Gemelli
STRESSA

La stagione turistica va: sono stanzialmente positivi i segnali, che arrivano sul fronte dei flussi turistici in questo avvio di stagione. Al termine del lungo periodo di festività internazionali (Ascensione, Pentecoste e Corpus Domini) sono positivi i primi bilanci: nei tre fine settimana di festa in molti paesi europei, le strutture alberghiere sul Lago Maggiore sono andate vicine al tutto esaurito. «In questo primo periodo la stagione sta andando bene», spiega Ovidio Mugnai, titolare dell'Hotel Villa Carlotta e amministratore delegato del Distretto Turistico dei Laghi, «siamo più o meno sui livelli dello scorso anno. Un dato però appare ormai chiaro ed è la flessione, che si profila per i prossimi mesi di luglio e agosto mentre settembre e ottobre sono tradizionalmente buoni periodi».

Negli ultimi anni l'andamento altalenante della presenza, in particolare quelle alberghiere, ha assunto un andamento sinuoso: da un anno a oggi, i mesi di maggio e giugno e settembre e ottobre positivi, mentre nei mesi centrali di luglio e agosto sembrano essere in numero minore i turisti, che prediligono le sponde del lago. «Speriamo, a livello di distretto turistico, anche in un buon risultato della montagna, quale destinazione estiva spiega Mugnai come peraltro ritengo che le Terme di Bognanico possano rappresentare un'importante opportunità per una nicchia di mercato crescente».

«La nostra preoccupazione è il rallentamento dal 1° luglio al 20 agosto», dice Mario Mariani, titolare dell'Hotel Astoria, «una volta questo calo fisiologico era meno preoccupante perché c'era comunque un po' di clientela di passaggio, che però è andata lentamente scomparendo negli anni».

Il lago sembra quindi soffrire la concorrenza delle destinazioni balneari proprio nei mesi centrali estivi: «è una tendenza difficile da contrastare», spiega Mariani.

Stressa sembra peraltro confermare il suo fascino sui mercati internazionali: «all'Hotel Astoria», spiega il titolare dell'albergo - soggiorna in questi giorni un piccolo gruppo di neozelandesi. E' curioso che una signora del gruppo ha origini italiane e i suoi avi sono partiti

ALL'ESAME DEI MATEMATICI CALIFORNIANI

Il mistero degli anelli Borromei

■ Tra le attrazioni delle isole Borromee vi è anche il simbolo dei tre anelli, che compare nello stemma della casata. Donato da Francesco Sforza ai Borromei in segno di riconoscenza per l'aiuto ricevuto a difesa di Milano, il simbolo dei tre anelli interlacciati rappresenta un caso matematico. Nelle scorse settimane, la soluzione è arrivata dai chimici dell'Università della California, che sono riusciti a riprodurre attraverso una sintesi molecolare le forme dei tre anelli borromei. «Gli anelli attraversano l'arte, la teologia, la mitologia come d'altronde la matematica, la fisica e la chimica», ha spiegato all'indomani della scoperta Friedl Kari, direttore dell'Istituto dell'Università Californiana, che si occupa della scienza dell'infinitamente piccolo. [L. G.]

nel secolo scorso da Migliandoro, dove la nostra ospite si reccherà per incontrare l'ultima parente rimasta».

I segnali di questo avvio di stagione sono sostanzialmente

positivi anche per Alberto Marfiorio, motociclista di Stressa nonché presidente del Consorzio Operatori Turistici Lago Maggiore: «il fine settimana delle festività internazionali di Pentecoste,



Lago Maggiore, di Mergozzo e d'Orta sono letteralmente presi d'assalto dai bagnanti

Ascensione e Corpus Domini sono andati sostanzialmente bene rispetto allo scorso anno sembra essere aumentati i francesi, che hanno così rimpiazzato una parte dei flussi tedeschi, in legge-

ro calo. Abbiamo notato anche un incremento del numero di americani rispetto allo scorso anno. Purtroppo quest'anno non si farà il Festival LagoMaggioreJazz, ma credo sia importan-

tissimo che, con grandissimo anticipo, si cominci a lavorare su eventi di richiamo per la prossima stagione, da poter presentare già nelle fiere internazionali invernali».

IL PROGRAMMA ESTIVO

«Valstrona è tutta da scoprire»

Vincenzo Anato
VALSTRONA

E' una delle valli più piccole, ma più belle e affascinanti dell'intero arco alpino. Celebre per essere la valle degli artigiani del legno, la Valle Strona ha una ricchezza che spazia dalla bellezza paesaggistica a quella naturalistica e culturale. Un mondo insomma che vale la pena scoprire sopra e sotto...terral. La Valle Strona è celebre nel mondo scientifico per i ritrovamenti di resti di animali preistorici nelle grotte di Sambughetto e per i suoi minerali, uno dei quali, lo Stronalite, un granato particolarmente bello, è stato trovato per la prima volta proprio in Valle Strona, da cui prese il nome. Da qui il progetto «Valle Strona da scoprire» proposto dall'associazione Trek 2000 e rivolto agli esperti, ma soprattutto alle famiglie. Un programma che prende il via la prossima settimana per concludersi a settembre.

L'idea è quella di riportare in versione estiva quel che è stato Valstrona d'inverno quando si dimostrò che anche una piccola valle alpina senza impianti per sport invernali è in grado di accogliere il turista facendogli fare un turismo su neve e ghiaccio diverso dal solito - dice Dario Guinzoni di Trek 2000 - così adesso proponiamo una serie di itinerari, uno diverso dall'altro, in grado di far scoprire tutta la valle in tutti i suoi aspetti».

Si inizia la prossima settimana con una gita di mezza giornata, alla portata soprattutto dei bambini, che prevede una passeggiata nei boschi con l'attraversamento di antichi ponti medievali e la visita al Museo di Arte e Tradizione di Forno con l'artigiano «Barba Guerra». Il secondo itinerario è la visita speleologica alle cave della frazione Marmo ed alle grotte di Sambughetto dove vennero ritrovati i resti di orsi e leoni di montagna di epoca preistorica. Particolarmente suggestiva, ma riservata agli esperti, il tour «La strada di Alpe» che prevede anche il pernottamento all'Alpe Capuzzone dove si potrà assistere all'attività degli ultimi alpigiani. Cena a lume di...lanterna con i viveri portati da casa e spettacolo dell'alta vista dal Capuzzone. La quarta proposta è il trekking alpinistico «Via delle creste»: una lunga cavalcata in Alta Valle Strona con tre pernottamenti in quota. Impresare possibili grazie alle guide alpine e ambientali Fabrizio Manoni, Doriani Piana, Dario Guinzoni, Simone Piazza e Aldo Maulini con la collaborazione del Cai di Omegna. Per informazioni si può telefonare al 335-6546658. L'iniziativa ha il patrocinio della Provincia del Vco, del Distretto dei Laghi, dell'Ecomuseo, della Comunità Montana della Strona e Basso Toce e di Jolly Sport di Verbania Chironia.

AL «MARIA LUISA», ATTIVO ANCHE D'INVERNO, ORA SI AGGIUNGONO GLI ALTRI

Riaprono i rifugi dell'Ossola
Dalla Valle Anzasca e all'alta Val Formazza

Pietro Benacchio

FORMAZZA

Fiori all'occhiello dell'accoglienza in alta quota, da anni i rifugi alpini dell'Ossola rappresentano un'importante realtà nell'economia turistica del territorio. Ruolo che anche in questa stagione si apprestano a ricoprire con puntualità. E con il caldo di questi giorni è un'ulteriore buona notizia, non soltanto per gli alpinisti e gli amanti del trekking.

In alta val Formazza il sempre rimasto in attività il rifugio Maria Luisa al Toggia, sulla strada per il Passo San Giacomo, e da qualche giorno ha aperto i battenti anche il «Città di Busto» al piano dei Comosci, mentre bisognerà attendere sino al 20 per l'apertura dei rifugi «Margherita» al lago Vannino e «Moros» al Sabbione, il 25 giugno per il rifugio Myriam al vallone del Vannino; oltre per il «3» al ghiacciaio del Siedel e il «Claudio» e Bruno» in località Stralget, dove c'è ancora parecchio neve.

DOMENICA PROSSIMA AL PIANCAVALLONE

Festeggia gli 80 anni in quota

■ Domenica prossima il rifugio del Cai di Piancavallone ospiterà la festa di compleanno di Maria Fontana Maioli. La donna che è socia della Cooperativa Valgrande, la società che gestisce la struttura, è sul traguardo degli ottant'anni e ha voluto festeggiarli offrendo il dessert, con relativo brindisi, agli escursionisti che si trovano a passare per il rifugio. La scelta del luogo della festa potrebbe sembrare singolare visto che Piancavallone è a circa due ore di cammino da Pala o da Intragna. Tuttavia per Maria il posto rientra nelle sue normali camminate dato che ancora si presta, dopo aver gestito il locale per più di dieci anni, a dare una mano in cucina dove è sempre molto apprezzata. Come non lesina ancora adesso il suo apporto in Croce Verde l'associazione che l'ha vista tra i fondatori. Il rifugio di Piancavallone continua a rimanere aperto nei week-end fino a luglio. Dal 24 luglio al 31 agosto resterà aperto tutti i giorni. (Chi vuol partecipare al pranzo domenica telefonare allo 0323-402852). [L. R.]

Immersi nella stupenda cornice del Parco naturale, sono già disponibili i rifugi «Castiglione», «Città di Sesto Calende» e «Punta Fizzo» al Devero e, sempre da ieri, anche il «Città di Arona» all'alpe Veglia. In valle Antrona è aperto il sabato e la domenica, e dal 23 giugno lo sarà tutti i giorni, il rifugio

Andolla. In alta val Bognanco si prepara ad inaugurare la stagione anche il rifugio Gattascosa, sull'omonimo alpeggio.

Meta di centinaia di turisti italiani e stranieri sul massiccio del Monte Rosa sono da sempre il rifugio «Zamboni Zappas» all'alpe Pedriola, aperto tutti i giorni, e il «Sella» al nuovo



Il rifugio Maria Luisa al Toggia, in alta Formazza, è rimasto aperto anche d'inverno

Weissstorn (dove si cerca un custode) e anche l'«Oberto» al Monte Moro, la cui attività è però legata alla ripresa delle corse della funivia, attualmente ferma per manutenzione: la società che gestisce l'impianto conta di rimmetterlo in marcia ai primi di luglio, in coincidenza con la tradizionale fiera di San

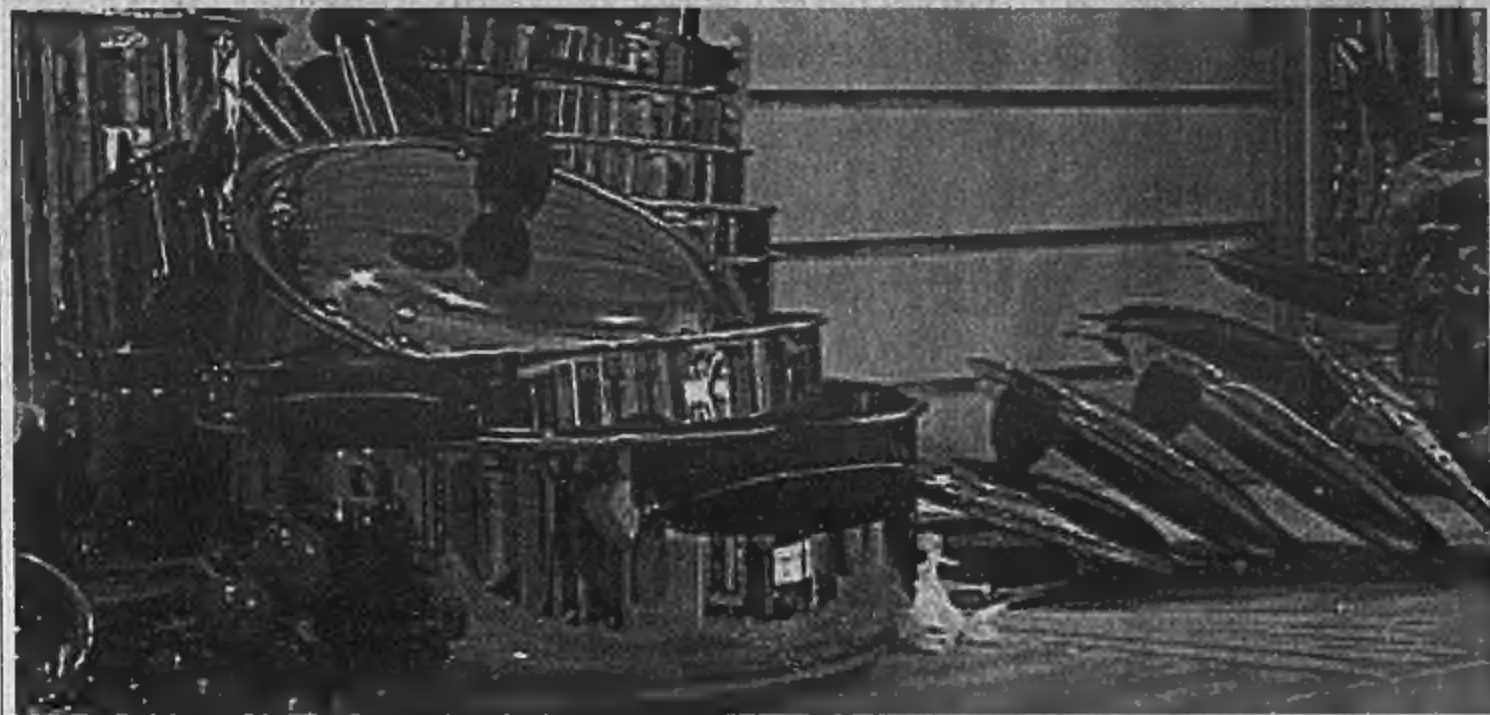
Bernardo. In valle Vigezzo sono già in funzione «Al Cedo», dietro il pizzo ragno, «Regio» all'alpe Forno, «Greppia» ai laghi di Molino, «Baitin dal Sarac» ai Bagni di Craveggia ed entro ai primi di luglio, assicurano alla sezione Cai, aprirà anche il rifugio Bonasson all'alpe Cortevocchio, in valle Agrisino.

CEDESI ATTIVITA' DI RISTORANTE-BAR
IN OLEGGIO CENTRO
OTTIMO FATTURATO
TEL. 0331.295155
Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompas
PUBBLITIME Agenzia Pubblicitaria spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

Franchising ➔ News
Il tuo futuro? sta nel passato!
apri una
CasaViva
avrà la tua
Casa di Riposo
in franchising
800 187711
www.canavivafranchising.it

Kimberly-Clark
Azienda multinazionale leader nel mercato dei beni di largo consumo con noti marchi quali **Softeex®, Kleenex® e Huggies®** ricerca per la propria unità produttiva sita in **Romagnano Sesia (No)**:
MANUTENTORE MECCANICO
Il Candidato ideale è un Diplomato o con qualifica professionale ad indirizzo tecnico che abbia maturato una significativa esperienza nel campo della manutenzione meccanica. Sarà rilevante una conseguita esperienza come agguistatore e montatore meccanico con pratica su macchine utensili e soldatura. Inoltre richiesta conoscenza della materia pneumatica e idraulica. Completa il profilo una buona propensione al lavoro in team.
La Sede di lavoro è presso lo Stabilimento di Romagnano Sesia (No) ed è richiesta la disponibilità ad operare su turni.
Le persone interessate (entrambi i sessi - L. 903/77) invieranno un dettagliato curriculum vitae, autorizzando il trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003), siglato su busta e lettera con il **REF. 102/04/AR**, a:
Kimberly-Clark S.r.l.
Ufficio Personale - Stabilimento di Romagnano Sesia
Regione S. Martino, 16 - 28078 Romagnano Sesia (NO)
oppure via email specificando il **REF.** nell'oggetto a: **recruiting.romagnano@kcc.com**

La spietata concorrenza dei Paesi dell'Est si è armata anche dell'elemento decisivo per dominare il mercato: la qualità



Un marchio per il made in Cusio

Per tutelare i prodotti del Distretto casalingo

E' caduto anche l'ultimo alibi: quello del prodotto di scarsa qualità destinato a durare poco ed a deludere il consumatore.

Il colpo di piccone lo hanno dato gli stessi industriali del casalingo cusiano che si rivolgono a Pechino per produrre quantità sempre maggiore di pentole, caffettiere e posaterie.

L'oggetto di qualità è il frutto di tre combinazioni: dice un imprenditore leader nel settore del pentolame - il materiale che deve essere di prima qualità; la tecnologia per lavorarlo ed il design. Nei primi due casi, complice la globalizzazione, si può acquistare tutto, dall'ottimo acciaio ai macchinari per la lavorazione; nel caso del design basta copiare...

Ed il gioco è fatto. Alla recente fiera di Hong Kong si è arrivati al paradosso di imprenditori cinesi che attendevano la clientela all'uscita degli stand delle aziende cusiane per offrire lo stesso prodotto ad un prezzo addirittura

dieci volte inferiore. «Come si fa ad essere concorrenziali con chi ti offre una caffettiera a due euro quando da noi costa dieci, quindici euro?», dice con amarezza un dirigente industriale di ritorno dalla Cina.

Così, come è già avvenuto in molti altri settori dell'industria nazionale, anche nel casalingo molte aziende, compresi i nomi più prestigiosi, sono scesi a spartirli con i cinesi trasferendo parte della produzione in Cina. «Alcune aziende ormai producono in terra cinese oltre il cinquanta per cento dei prodotti in catalogo - aggiungono ancora i sindacati - depauperando così la nostra zona non solo del supporto economico principale, ma di un pezzo di storia che è anche cultura del territorio». Ed è proprio sull'espressione culturale del territorio che si cerca di rilanciare il casalingo cusiano, destinato forse a diventare sempre più un prodotto destinato ad un mercato di nicchia.

Nei giorni scorsi la Camera

DECISIVI I PROSSIMI MESI

Quaranta aziende in crisi

I numeri spaventano. Una quarantina di aziende, fra grandi e piccole, sono in crisi e non meno di quattrocento lavoratori sono in cassa integrazione. In pratica un quinto della forza lavoro presente nel casalingo cusiano è costretto a restare a casa dal lavoro. «Sono numeri impressionanti - osservano le organizzazioni sindacali - ma il futuro è ancora più incerto. Temiamo che nei prossimi mesi molte aziende del settore d'annuncio la messa in mobilità per centinaia di lavoratori». I sindacati, seppur con qualche distinguo fra Fiom, Fim e Uilim, sono sul piede di guerra. «Non si investe più e non si fa nemmeno ricerca - denunciano ancora le organizzazioni dei lavoratori - gli imprenditori del Cusio rischiano di trasformarsi in commercianti: producono in Cina e vendono in Europa. Il distretto del casalingo è destinato a sparire. Una profezia che Camera di Commercio e classe politica tutta vogliono non si avveri.

di Commercio ha approvato un piano di rilancio del settore mettendo a disposizione 150 mila euro. Parte della somma è destinata alla creazione di un marchio che identifichi il prodotto come emblema di Cusio-made in Italy, mentre un'altra parte dell'investimento fatto dall'ente camerale del Vco servirà ad aiutare le piccole aziende del

casalingo, che sono la stragrande maggioranza, a partecipare alle fiere internazionali. Un'idea questa che non ha trovato grandi sostenitori fra le aziende, soprattutto quelle di maggiori dimensioni che preferiscono farsi da sé la promozione e non hanno, per la fama raggiunta in mezzo secolo, alcun bisogno di marchio di identità, ma che

è piaciuta al sindacato.

Anche se per i rappresentanti dei lavoratori non è sufficiente a rilanciare il casalingo ed a garantire la piena occupazione. «E' necessario tornare attorno ad un tavolo e discutere della situazione tutti insieme - dicono ancora i sindacalisti - ed elaborare una strategia comune che deve essere il frutto

di una visione comune del problema e di un'ampia concertazione. Cose che sino ad oggi sono state disattese tanto che a livello ufficiale da parte industriale non si vuole nemmeno parlare di crisi del casalingo. Ma allora quasi 400 lavoratori in cassa integrazione cosa sono?»

Gli interrogativi non mancano. Ed i prossimi mesi

saranno decisivi per capire se Omegna ed il Cusio potranno definirsi ancora patria del casalingo. L'allarme è stato lanciato per tempo. Imprenditori e lavoratori si aspettano risposte concrete. Vogliono sapere se continueranno ad essere una bandiera del made in Italy o se dovranno ammainarla nel nome della globalizzazione.



I prodotti delle aziende cusiane del «casalingo» in questi anni sono stati oggetto di una concorrenza esasperata e sleale

CONFARTIGIANATO Informa

Riforma del diritto societario

Facile cambiare indirizzo, ma solo per le società di capitale

Non discriminiamo le società di persone: Confartigianato sollecita l'intervento del Ministro delle Attività Produttive

Cambi di indirizzo dell'azienda? No problem, ma solo se si è una società di capitale. E Confartigianato sollecita l'intervento del Ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano per eliminare le disparità di trattamento tra società di capitali e società di persone. Perché, ancora una volta, gli artigiani devono pagare costi burocratici che incidono pesantemente sui bilanci aziendali? si chiede il presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola Tarcisio Ruschetti che ricorda che a livello nazionale la Confederazione ha fatto le opportune pressioni per estendere le agevolazioni anche alle società di persone, così diffuse nell'ambito artigiano.

Ma di cosa si tratta esattamente? Una delle semplificazioni della riforma prevede che nell'atto costitutivo della società non si deve

più indicare l'indirizzo della sede sociale (che va riportato solo nella modulistica da presentare alla Camera di Commercio) ma solo il Comune in cui la sede è stabilita. Di conseguenza, per effettuare il trasferimento di sede della società all'interno del Comune non occorre più una deliberazione di assemblea straordinaria, ma è sufficiente una semplice variazione nei dati presso la Camera di Commercio. Questa semplificazione, tuttavia, secondo quanto precisato dal Ministero delle Attività Produttive, non si applica alle società di persone, in quanto la riforma del diritto societario si applica esclusivamente alle società di capitali ed alle cooperative. Confartigianato, quindi, contesta la rigidità di questa interpretazione della legge delega per la riforma del diritto societario. «Si tratta sottolinea Ruschetti - di una te-

si eccessivamente restrittiva che non tiene conto della corretta formulazione della specifica norma di attuazione del Codice Civile riguardante tale aspetto (art. 111-ter). Questa norma, appositamente modificata in sede di attuazione della delega stessa, si applica alle "società" senza altra precisazione e, in conformità ad un principio generale di semplificazione, risulta sicuramente applicabile anche alle società di persone». Il Presidente Ruschetti ritiene pertanto «necessario rimuovere ogni discriminazione che penalizza ingiustificatamente le società di persone rispetto alle società di capitali» e sollecita al Ministro per le Attività Produttive l'adozione di iniziative utili «al fine di applicare una disciplina omogenea a tutto il sistema societario secondo criteri di semplificazione e di equità».

Attualità

Sicurezza nelle pmi: finanziamenti dall'INAIL

Al via il nuovo bando per gli interventi.

Domande entro il 28 luglio prossimo, informazioni chiamando Confartigianato

Interessanti opportunità per garantire la sicurezza nelle piccole e medie imprese. Lo assicura il nuovo bando dell'INAIL e tutte le informazioni possono essere richieste a Confartigianato, con cui valutare anche l'istruttoria delle domande. Infatti, a distanza di due anni dal primo bando, l'INAIL ha attivato il secondo bando per l'incentivazione dei programmi di adeguamento alle normative di sicurezza e igiene delle PMI e delle imprese dei settori artigianale e agricolo (D. Lgs. 626/94). Il bando mette a disposizione delle imprese 106,8 milioni di euro. Per le imprese del Piemonte, la cifra stanziata è pari a circa 2,4 milioni di euro. Gli interventi agevola-

ti dell'INAIL riguardano la concessione alle imprese di finanziamenti a tasso zero, cioè con totale copertura degli interessi a carico dell'INAIL. I finanziamenti possono inoltre beneficiare di una ulteriore agevolazione in conto capitale (cassa a fondo perduto a carico dell'INAIL), di cui l'INAIL si è riservato di comunicare il plafond. L'agevolazione in conto capitale è riservata a specifici programmi di investimento che già beneficiavano del contributo in conto interessi.

L'INAIL agevola gli investimenti effettuati dalle imprese per adeguarsi alla normativa sulla sicurezza con le seguenti finalità: eli-

minazione di macchine prive di marcatura CE e loro sostituzione con macchine marcate CE; acquisto, installazione, ristrutturazione e/o modifica di impianti, apparecchi e dispositivi per l'incremento del livello di sicurezza contro gli infortuni, la riduzione della esposizione dei lavoratori ad agenti nocivi, l'eliminazione o la riduzione dell'impiego di sostanze pericolose dal ciclo produttivo; installazione di dispositivi di monitoraggio dello stato dell'ambiente di lavoro; ristrutturazione, modifica strutturale degli ambienti di lavoro; implementazione di sistemi di gestione aziendale della sicurezza. Possono accedere alle agevolazioni

ni INAIL le piccole e medie imprese (come definite dalla normativa vigente), e tutte le imprese del settore agricolo e artigianale. Per accedere agli interventi agevolati, le imprese devono essere in possesso della regolarità contributiva INAIL.

I finanziamenti agevolati sono concessi a tasso pari a zero (cioè con totale copertura degli interessi a carico dell'INAIL); per un importo: compreso tra 10.000 euro e 154.937 euro; e con la durata: 5 anni.

Le domande dovranno essere presentate dalle imprese interessate dal 29 giugno al 28 luglio 2004 alla Sede INAIL competente per territorio.

Giovanni Fasola eletto presidente di EVAET

Giovanni Fasola, vicepresidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola, è stato eletto presidente di EVAET, azienda speciale della Camera di commercio di Novara. Si tratta di un incarico importante che premia l'impegno di Giovanni Fasola da anni protagonista della promozione del territorio e delle sue peculiarità agroalimentari, e il ruolo di Confartigianato e dell'artigianato in generale, primaria realtà del tessuto imprenditoriale delle nostre province. Giovanni Fasola ricoprirà l'incarico per i prossimi quattro anni.



L'Associazione in tempo reale in internet www.artigiani.it

Attualità

Solarium solo per estetiste qualificate

Ricorso al TAR del Piemonte da parte delle associazioni di categoria dell'artigianato per tutelare le vere estetiste; i corsi per operatore di solarium non sono qualificanti

Solo le estetiste qualificate possono esercitare attività di solarium. Questo in osservanza delle leggi nazionali e regionali, e a totale garanzia del cliente. Questo chiedono le associazioni degli artigiani che hanno presentato un ricorso al TAR del Piemonte contro il provvedimento regionale che potrebbe prevedere la possibilità di esercitare tale attività seguendo un semplice corso regionale per operatori di solarium.

«Intendiamo chiarire» spiega Adriano Sonzini delegato della Sezione Accreditata ed estetica di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola «in modo univo-

co che l'uso di apparecchiature UVA è riservato per legge solo agli operatori in possesso di qualifica di estetista come prevista dalla legge di settore, la 1 del 1990». Una posizione chiara e netta, senza ombre, che vuole impedire una pericolosa deregulation che consentirebbe a individui non qualificati e mancanti di abilitazione professionale di proporre alla clientela usando strumenti che la stessa Regione Piemonte riconosce pericolosi.

«La legge di settore definisce chiaramente i requisiti di accesso alla professione» aggiunge Sonzini «requisiti che non possono essere sostituiti da attestati di frequenza

a corsi di formazione che comunque non rispondono a quanto richiesto dalla normativa nazionale di categoria». Le associazioni di categoria intendono evitare pericolose confusioni che ledano la professionalità delle estetiste, che diventano tali dopo un lungo percorso di studio con attestato di qualifica o attraverso anni di apprendistato, e siano potenzialmente pericolose per la clientela. Infatti i corsi di solarium non sono previsti dalla normativa di legge come corsi di qualifica ma solo come aggiornamento di operatori già qualificati.

Fino al 2003

Artigiani aperti per ferie

Artigiani a disposizione della clientela nel periodo estivo. Torna anche quest'anno l'iniziativa di Confartigianato per diffondere alla clientela i nominativi degli artigiani che rimarranno aperti per ferie nel mese di agosto, per tutto il mese o parte di esso. I nominativi saranno diffusi con una uscita speciale di Confartigianato Informa su La Stampa di domenica 1 agosto. Inoltre saranno consultabili all'indirizzo internet www.artigiani.it, e presso tutte le sedi di Confartigianato. Le aziende aperte per ferie potranno segnalare il periodo di disponibilità verso la clientela usando l'apposito modulo di segnalazione in pubblicazione sul Notiziario artigiano in vista a tutte le aziende associate a Confartigianato. La pubblicazione è assolutamente gratuita. Sono ormai oltre quindici anni che Confartigianato promuove questa iniziativa, sempre molto gradita alla clientela e alle imprese.